

RAPPORTO DI ATTIVITÀ 2025

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

RAPPORTO DI ATTIVITÀ 2025

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

RAPPORTO DI ATTIVITÀ 2025

INDICE

PREMESSA 4

SCENARIO DI RIFERIMENTO 4

IL MODELLO DI GESTIONE 15

1. CAPITALI GESTITI 17
   - Il Capitale Economico 17
   - Il Capitale Produttivo e Naturale 19
   - Il Capitale Umano 24
   - Il Capitale Intellettuale e Organizzativo 26
   - Il Capitale Sociale e Relazionale 34

2. VALORIZZAZIONE DEGLI ASSET PRINCIPALI 101
   - Lo sviluppo delle Squadre Nazionali 101
   - L'attività giovanile 153
   - Il calcio femminile 193

3. LA DIMENSIONE INTERNAZIONALE 229

4. LA FORMAZIONE TECNICA 248

5. ATTIVITÀ DEGLI UFFICIALI DI GARA 267

6. VALORIZZAZIONE COMMERCIALE 273

7. ATTIVITÀ REGOLATORIA 280

CONCLUSIONE: IL PERCORSO DI TRASPARENZA DELLA FIGC 298

PREMESSA

Il **Management Report** costituisce un processo di reporting annuale nato nel 2015, finalizzato a rafforzare la dimensione della trasparenza e a rendicontare le attività svolte dalla Federazione, a beneficio di tutti gli *stakeholder* interni ed esterni alla FIGC. Si sviluppa attraverso la redazione di specifici Rapporti di Attività da parte delle diverse "*aree di funzione*" della Federazione, e si inserisce all'interno di un più generale programma orientato al raggiungimento dell'obiettivo di *good governance*, al fine di costruire un dialogo interno costante tra Aree e Funzioni.

I diversi uffici federali condividono periodicamente un rapporto di sintesi delle attività svolte, che vengono riepilogate in questo documento finale. In estrema sintesi, il Management Report costituisce uno strumento di verifica, monitoraggio e allineamento dei risultati gestionali e amministrativi, rispetto agli indirizzi politici dettati dagli organi federali e dalle strategie aziendali.

Sul tema della visibilità operativa, la FIGC rende disponibili, oltre al presente Rapporto di Attività, tutti i principali documenti di riferimento relativi al proprio sistema attraverso altre pubblicazioni redatte, anche in lingua inglese, e inserite sul proprio sito internet all'interno della sezione "Federazione Trasparente", raggiungibile al seguente link: www.figc.it/it/federazione/federazione-trasparente. Vengono in particolare pubblicati il Bilancio Sociale e quello Integrato, il budget federale e il bilancio di esercizio, insieme al ReportCalcio, al Conto Economico del Calcio Italiano e a numerosi altri documenti che riassumono le peculiarità e gli aspetti salienti del modello di gestione adottato dalla Federazione e della strategia federale.

SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'operato della Federazione si è contraddistinto per l'impegno profuso nelle attività di valorizzazione e **sviluppo delle potenzialità federali in campo sportivo, commerciale, istituzionale e sociale**, nonché per il perseguimento degli obiettivi di buona gestione, con il fine ultimo di assicurare un elevato livello di servizi strettamente connessi ai propri scopi istituzionali, garantendo i migliori risultati sportivi, organizzativi ed economici.

Anche per il 2025, le principali progettualità deliberate dalla Governance federale hanno avuto come obiettivo principale l'attuazione di programmi volti ad assicurare la **Sostenibilità del Sistema Calcio a tutti i livelli**, attraverso mirati interventi normativi e la conferma del rilevante e strategico programma di sostegno economico e finanziario a beneficio di club e componenti federali, concretizzatosi in una valorizzazione complessiva della cosiddetta "politica dei servizi" 2025 pari ad oltre 30 milioni di euro.

Il supporto della FIGC si è, quindi, focalizzato sulla sostenibilità economica a lungo termine e sulla tutela del settore giovanile e dilettantistico, attraverso riforme strutturali e contributi diretti. Nel corso del 2025, inoltre,

sono stati diversi i temi affrontati nel "tavolo permanente" delle componenti federali per fronteggiare tematiche urgenti per il movimento calcistico italiano, con al centro non solo la sostenibilità nella sua accezione più ampia, quindi quella economico-finanziaria, ma anche le attività per agevolare nuovi investimenti e maggiore patrimonializzazione, sempre più formazione manageriale, una rivisitazione della politica dei servizi arbitrali e una nuova organizzazione degli arbitri di vertice, con lo scopo di valorizzarne e professionalizzarne l'operato. L'obiettivo federale è stato quello di voler dare risposte concrete alle esigenze più urgenti del sistema, e che necessitano di un'ampia condivisione da parte dell'intero mondo del calcio, nell'ottica di tutelare l'equa competizione e il valore dei campionati.

Oltre all'implementazione di misure atte a garantire l'equilibrio dei club professionistici (incentivi per i vivai, rafforzamento dell'indicatore del costo del lavoro allargato e delle garanzie integrative), il sostegno alla base del sistema si è concretizzato sia tramite la revisione del meccanismo dei premi di tesseramento e formazione tecnica dei giovani (anche nel 2025 oggetto di costante monitoraggio e miglioramento normativo) sia dell'introduzione di nuovi strumenti tecnologici a supporto (es. Portale Premi dedicato).

La Federazione ha inoltre portato avanti tutti i programmi strategici pianificati per l'esercizio 2025. In particolare:

- Relativamente al **profilo sportivo delle Rappresentative Nazionali**, il 2025 è stato per il Club Italia un anno all'insegna della continuità per le attività delle squadre nazionali, con un numero di 248 eventi svolti a fronte dei 236 dell'anno precedente. Nell'ambito dell'attività sportiva 2025, la Nazionale A ha preso parte alla prima edizione dei quarti di finale della UEFA Nations League disputati a marzo. Da giugno, la squadra ha poi iniziato le qualificazioni alla Fase Finale del Mondiale FIFA 2026, che ha portato alla successiva sconfitta nei playoff di fine marzo 2026, con la conseguente terza consecutiva mancata qualificazione ai Campionati Mondiali. Per quanto riguarda le attività delle altre Nazionali, l'anno è stato contraddistinto dai prestigiosi risultati conseguiti dalle squadre giovanili maschili e femminili oltre che dalla Nazionale maschile di Beach Soccer. Nello specifico:

  - La Nazionale Under 21 si è qualificata alla fase finale del Campionato Europeo UEFA disputato in Slovacchia, raggiungendo poi i quarti di finale.
  - La Nazionale Under 20 maschile ha raggiunto ancora una volta la Fase Finale del Mondiale FIFA, che si è disputato in Cile.
  - La Nazionale Under 17 maschile ha raggiunto la semifinale del Campionato Europeo UEFA e ha conquistato una storica qualificazione al Mondiale FIFA Under 18 disputato in Qatar nel mese di novembre, in cui la squadra ha raggiunto il traguardo del 3°posto.
  - La Nazionale A femminile ha conseguito uno straordinario risultato nel Campionato Europeo UEFA disputato a luglio. La squadra, dopo aver superato un complicato girone e la Norvegia ai quarti, si è arresa solo all'Inghilterra, che ha poi vinto la manifestazione, negli ultimi minuti dei tempi supplementari di un'avvincente semifinale.
  - Per quanto riguarda le Nazionali femminili giovanili, si segnalano le qualificazioni ai Mondiali raggiunti

dall'Under 19 e dall'Under 17. In particolare, l'Under 17 ha raggiunto la semifinale del Campionato Europeo UEFA disputato nelle Isole Fær Øere successivamente ha conquistato i quarti di finale del Mondiale FIFA svoltosi in Marocco. La Nazionale Under 19 ha a sua volta raggiunto la semifinale dell'Europeo UEFA di luglio, qualificandosi per la Fase Finale del Mondiale FIFA che si svolgerà in Polonia a settembre 2026.

- Sul piano dell'**efficientamento dell'organizzazione delle attività istituzionali e dell'innovazione dei relativi processi**, nel corso del 2025, le attività della FIGC si sono concentrate ancora di più sulla trasformazione digitale e sulla centralizzazione dei dati, con l'obiettivo di ridurre la burocrazia per i club e rendere più trasparenti i processi decisionali e di controllo. Fra le principali innovazioni introdotte, si evidenziano le seguenti:

Digitalizzazione e Dematerializzazione (Paperless)

La Federazione ha completato il passaggio a una gestione integralmente digitale dei rapporti con le società. Da segnalare, in particolare, le implementazioni introdotte nei seguenti due campi:

- *Firma Elettronica Qualificata (FEQ)*: è diventata lo standard obbligatorio per il deposito di contratti, fideiussioni e visti di esecutività, eliminando i flussi cartacei e garantendo l›integrità dei documenti nelle iscrizioni ai campionati.
- *Pagamenti Tracciabili*: l'integrazione di sistemi di pagamento digitale ha semplificato la regolarizzazione delle tasse di affiliazione e dei premi di formazione, riducendo i tempi di istruttoria amministrativa.

Entrata a regime del nuovo "Portale Premi"

Lo strumento, in via di costante miglioramento, consente a tutte le società di avere evidenza in tempo reale dei premi di tesseramento e/o di formazione tecnica a proprio credito o debito maturati ai sensi delle norme federali vigenti, di disporre delle relative attestazioni per avviare l'iter di pagamento e di interagire in via telematica con gli organi deputati a dirimere le eventuali controversie.

Centralità dei Dati e Performance (Big Data)

L'innovazione ha toccato il cuore tecnico di Coverciano:

- *Data-Driven Scouting:* consolidamento dell'utilizzo di algoritmi e big data per il monitoraggio delle performance delle Squadre Nazionali. La FIGC ha investito in software proprietari per incrociare dati fisici e tecnici dei tesserati di ogni età, nel più rigoroso rispetto delle norme in materia di trattamento dei dati sensibili.
- *Coverciano 3.0*: il Centro Tecnico è stato trasformato in un "hub tecnologico" ad alta connettività per la formazione a distanza (e-learning) di tecnici e dirigenti, rendendo più accessibile l'aggiornamento professionale di tutte le categorie rilevanti per l'attività federale.

Reporting Integrato e Trasparenza

- Sostenabilia: si tratta, come si vedrà più diffusamente nel prosieguo della Relazione, della piattaforma digitale multimediale dedicata a raccogliere e valorizzare le iniziative di sostenibilità sociale e ambientale nel calcio, lanciata a fine 2024 dalla FIGC, e diventata fin da subito lo strumento istituzionale per la rendicontazione trasparente dei 66 obiettivi della Strategia di Sostenibilità 2030, rendendo i dati della Federazione accessibili a tifosi e stakeholder in tempo reale.

- Sul piano dello **sviluppo del calcio femminile**, il 2025 ha rappresentato un anno cruciale per la crescita del movimento in Italia, caratterizzato sia da riforme strutturali come quella dei campionati sia da un aumento esponenziale della partecipazione e dell'interesse mediatico, culminato nella già citata straordinaria partecipazione della Nazionale maggiore a UEFA Women's EURO 2025. In particolare, il Consiglio federale ha approvato per la stagione 2025-2026 una significativa riforma delle competizioni per aumentare la competitività e la base del professionismo:
  - La Serie A è passata da 10 a 12 squadre partecipanti.
  - Nuovo format: è stato abbandonato il sistema a due fasi in favore di un girone unico all'italiana con 22 giornate complessive.
  - La Serie B è stata rimodulata a 14 squadre per consolidarne il livello tecnico.

  Il movimento sta vivendo inoltre un periodo di crescita senza precedenti:
  - Tesserate: le calciatrici tesserate nel 2025 sfiorano quota 50.000.
  - Pubblico e media: la Serie A ha registrato un incremento del 62% degli spettatori; la semifinale dell'Europeo 2025 ha raggiunto picchi di 4,08 milioni di telespettatori.
  - Valore economico: secondo studi recenti, il sistema calcio femminile genera oggi un impatto stimato in 3,2 miliardi di euro di PIL, a beneficio dell'economia italiana.

  Dal punto di vista del sostegno finanziario esterno, la FIGC ha salutato con favore la proroga, anche per il 2025, del Fondo pubblico per il passaggio al professionismo, volto a sostenere i club nello sviluppo della loro attività. Da ultimo, occorre segnalare, ad ulteriore riprova dell'importanza ormai assunta dal movimento calcistico femminile, come nel 2025 abbiano raggiunto un livello record (9 milioni di euro complessivi destinati ai club europei, inclusi pro quota quelli italiani) i cosiddetti "benefit UEFA" per le calciatrici impegnate a Women's EURO 2025.

- La Federazione ha potenziato gli ambiti di **comunicazione e trasparenza**, attraverso la pubblicazione di documenti programmatici, campagne sociali e riforme normative volte a una maggiore chiarezza nei rapporti con i tesserati e gli stakeholder. In particolare, la FIGC ha proseguito nel percorso di rendicontazione integrale delle proprie attività, ha utilizzato la propria piattaforma mediatica per promuovere valori etici ed ha potenziato i propri strumenti digitali facilitando l'accesso alle informazioni attraverso il consolidamento della piattaforma per la gestione di tesseramenti, pagamenti e corsi di formazione, rendendo i processi burocratici tracciabili e immediati.

- L'impatto dello **sviluppo commerciale** della FIGC nel 2025 è stato caratterizzato da una crescita della visibilità dei brand partner, nonostante un contesto normativo e competitivo complesso. Come noto, la Federazione ha avviato negli ultimi anni un percorso di valorizzazione della propria dimensione commerciale attraverso la gestione diretta di alcuni processi chiave: commercializzazione partnership, accounting, monitoraggio visibilità, gestione diritti televisivi (ad eccezione di quelli commercializzati centralmente dalla UEFA), produzione di contenuti editoriali, organizzazione di eventi business e attività delle e-Nazionali. Tale processo di internalizzazione ha prodotto una significativa e progressiva crescita dei proventi commerciali, che risulta ancor più rilevante se si includono quelli relativi allo sponsor tecnico (adidas). A questo proposito, appare di tutto rilievo come, anche in un anno privo di grandi eventi calcistici per la Nazionale maggiore maschile, il valore finale delle royalties maturate per la Federazione sulla vendita in tutto il mondo di articoli della Nazionale italiana abbia superato in maniera significativa il minimo contrattualmente garantito.

- I principali ambiti operativi riferiti al **calcio giovanile di club e scolastico** riguardano la promozione, l'organizzazione e lo sviluppo dell'attività sportiva e formativa dei giovani giocatori e delle giovani calciatrici di tutto il territorio nazionale. L'attività del Settore Giovanile e Scolastico (SGS) della FIGC nel 2025 si è articolata in tre pilastri principali, volti a garantire non solo lo sviluppo tecnico dei circa 900.000 giovani tesserati, ma anche la loro tutela e formazione educativa.

  I Campionati Giovanili rappresentano la massima espressione tecnica del calcio giovanile in Italia; nella stagione sportiva sono state 98 le società partecipanti: 97 società professionistiche di Serie A, Serie B e Serie C, in aggiunta alla San Marino Academy. I 7 Campionati organizzati e gestiti interamente dal SGS contano la partecipazione di 299 squadre, per un totale di 7.400 calciatori dall'Under 15 all'Under 18. All'attività prettamente tecnico-sportiva si aggiunge quella educativa e formativa, che trova la sua espressione più compiuta nell'Evolution Programme del Settore Giovanile e Scolastico, il cui obiettivo primario è, per l'appunto, quello di strutturare un percorso di formazione tecnico-sportiva ed educativa rivolta al territorio e a tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nella crescita dei calciatori e delle calciatrici: tecnici, dirigenti, allenatori e genitori.

  Più in generale, il Programma di Sviluppo Territoriale propone un nuovo approccio e una metodologia che possano favorire la creazione di un ambiente in cui ogni calciatrice e ogni calciatore possa esprimersi al meglio. Come negli anni precedenti, intensa è risultata l'attività dedicata allo sviluppo del Calcio nella Scuola, realizzata grazie alla costante promozione dell'iniziativa da parte dello staff tecnico messo a disposizione dal Settore Giovanile e Scolastico e attraverso il portale "Valori in Rete" che raccoglie, da più di dieci anni, l'intera offerta formativa specificamente dedicata alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado dell'intero territorio nazionale.

  Nel 2025 è proseguita, inoltre, con il supporto di un importante advisor esterno, l'opera di riorganizzazione dell'intero comparto dello sviluppo tecnico del calcio giovanile italiano, basato sul maggiore coordinamento e il rafforzamento delle sinergie tra le attività demandate in questo ambito a Settore

Giovanile e Scolastico, Settore Tecnico e Club Italia.

- Sul piano del **rafforzamento del sistema arbitrale**, l'attività è stata caratterizzata da un forte impulso all'ottimizzazione e alla razionalizzazione dei processi, in un'ottica di efficientamento dei costi di una "macchina organizzativa" di per sé particolarmente complessa, senza pregiudicare gli obiettivi della trasparenza, del reclutamento di giovani arbitri e dell'impegno crescente nel sociale. Il 2025 è stato, come sempre, un anno di intensa attività istituzionale e tecnica, con una programmazione articolata su raduni, collegiali, corsi di formazione, riunioni direttive e iniziative di sviluppo, distribuite in modo continuativo nell'arco dell'intero periodo. Sono stati inoltre indetti corsi su tutto il territorio, registrando numeri significativi di nuovi arbitri immessi. Il Settore Tecnico Arbitrale, organo che cura la formazione, il perfezionamento tecnico di Arbitri, Assistenti, Osservatori ed istruttori tecnici, promuovendo la conoscenza delle regole del giuoco del calcio trovandone la corretta applicazione, ha svolto una costante attività di supporto a Sezioni, Comitati Regionali/Provinciali e Organi Tecnici Nazionali, mediante la partecipazione a incontri e raduni. Nell'ambito della sua attività, ha organizzato cinque programmi formativi, alcuni dedicati ai Talent & Mentor, all'interno del progetto UEFA Referee Convention contenuto nel programma di finanziamento UEFA HatTrick, altri ai componenti dei vari moduli per una costante e capillare modalità di formazione.

  È stato, inoltre, dato il via al progetto di accompagnamento "post carriera" degli arbitri, degli assistenti e dei VMO che si rendano disponibili a continuare l'attività divulgativa e promozionale all'interno dell'AIA ed è stato avviato lo studio di un percorso di transizione degli arbitri di élite (Serie A e B) verso una struttura di professionismo a tempo pieno, sia in un'ipotesi basata sulla creazione di una società indipendente ad hoc, sul modello del PGMOL (Professional Game Match Officials Limited) inglese, sia, in alternativa, in una modalità attuabile all'interno dei perimetro statutario attualmente definito, in ogni caso con l'obiettivo di renderlo operativo già dalla stagione sportiva 2026-2027.

  Particolarmente apprezzabile appare, infine, l'inversione di tendenza che ha iniziato a palesarsi a partire dai primi due trimestri della stagione sportiva 2025-2026 nei costi legati alla gestione delle designazioni, delle visionature e dei raduni arbitrali a tutti i livelli, in applicazione di precise direttive che sono state impartite in tal senso agli organi tecnici di tutte le categorie dai vertici dell'AIA, su espresso input dei vertici federali. L'auspicio è che tale trend possa trovare consolidamento e persino rafforzamento nel 2026 e nelle stagioni a venire, che si rende assolutamente necessario per completare il processo di generale riduzione dei costi arbitrali di cui si è già detto.

- Per quanto riguarda gli **aspetti normativi e regolamentari**, nel 2025 l'attività è stata caratterizzata da una sensibile revisione dei sistemi di controllo e da riforme mirate a bilanciare la stabilità finanziaria dei club con la tutela dei diritti dei calciatori. Oltre alla revisione del sistema delle Licenze Nazionali e delle regole sui controlli infrannuali delle società e delle relative sanzioni in caso di mancato rispetto delle stesse (Titolo VI delle NOIF), attuati dalla Federazione nel rispetto delle disposizioni legislative in vigore, nel 2025 è divenuto pienamente operativo il passaggio delle funzioni di controllo

precedentemente assolte dalla Commissione di Vigilanza sulle Società di Calcio Professionistiche (Co.Vi.So.C.) alla Commissione Indipendente per la verifica dell'equilibrio economico e finanziario delle società professionistiche che, dal 1°ottobre 2025, è subentrata in tali controlli. Tale passaggio non ha, tuttavia, allo stato, determinato alcun impatto significativo sui costi precedentemente sostenuti dalla Federazione per il funzionamento della segreteria dei propri organi di controllo, dal momento che, per legge, i costi del personale federale distaccato presso la neocostituita Commissione continuano ad essere sostenuti dalla FIGC.

Ha subito invece il rinvio di un anno, l'applicazione della disposizione di legge (Decreto 71/24) che prevede che i costi di funzionamento della Commissione vengano coperti da un contributo posto in capo alle Federazioni sportive oggetto dei controlli (calcio e basket). La Federazione ha, inoltre, apportato importanti modifiche alle proprie norme organizzative interne (NOIF) riguardanti la disciplina del tesseramento e i contratti di apprendistato. A seguito di una proficua interlocuzione con l'Autorità Antitrust, che aveva espresso dubbi sulla legittimità di tale norma rispetto al principio della libera circolazione dei lavoratori, è stato profondamente rivisto, infatti, l'istituto del cosiddetto "contratto di autorità", sostituendolo (dal 1° luglio 2025) con la possibilità, per atleti e club, di accordarsi preventivamente sulla concessione alla società di un diritto di opzione per la trasformazione del tesseramento volontario in contratto di apprendistato, a determinate scadenze.

- Quanto alle **attività di responsabilità sociale**, la FIGC, istituzione responsabile verso i suoi stakeholder e l'intero sistema Paese, è da sempre sensibile al contesto in cui opera. La responsabilità sociale e le politiche per la sostenibilità rappresentano da questo punto di vista una priorità nella strategia federale, e con l'apertura delle nuove sezioni del proprio portale si è inteso rendere più visibili e fruibili a tutti le attività di sviluppo e promozione ad esse collegate.
  Il particolare, il già menzionato progetto "Sostenabilia", lanciato ufficialmente dalla Federazione a fine 2024 e consolidatosi nel corso del 2025, rappresenta la piattaforma multimediale dedicata alla raccolta e valorizzazione di tutte le iniziative di sostenibilità sociale e ambientale della Federazione. Le attività principali sviluppate nel 2025 nell'ambito di questo progetto includono:

  - *Piattaforma Sostenabilia.it*: funge da "contenitore unico" digitale per monitorare i 66 obiettivi quantificabili fissati nella Strategia di Sostenibilità 2030.
  - Iniziative allo Stadio (Matchday Format) - *Quiet Rooms*: durante le partite della Nazionale nel 2025 (ad esempio Italia - Norvegia a Milano), sono state allestite stanze sicure e accoglienti per tifosi con disabilità cognitive e sensoriali.
  - *Audio-descrizione*: servizio dedicato ai tifosi non vedenti e ipovedenti, consolidato come standard per le gare interne degli Azzurri.
  - *Sostenibilità Ambientale - Economia Circolare*: implementazione di catering sostenibile ed eliminazione delle plastiche monouso nelle aree hospitality degli eventi federali.

- Relativamente al **calcio paralimpico e sperimentale**, è proseguita nel 2025 l'attività svolta dalla DCPS (Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale), istituita dalla FIGC nel 2019, dopo la sottoscrizione di un apposito protocollo d'intesa tra Federcalcio e CIP (Comitato Italiano Paralimpico).

  Come noto, la FIGC è stata la prima Federazione sportiva nell'intero panorama internazionale a prevedere al suo interno l'istituzione di una divisione federale dedicata al calcio paralimpico e sperimentale, avviando così un percorso che intende dare un forte segnale di cambiamento culturale. La stagione 2024-2025 della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale ha visto la partecipazione, nella competizione nazionale "Il Calcio è di Tutti", di circa 300 squadre e 3.300 atlete e atleti tesserati. Le competizioni nazionali della Divisione si sono svolte in 17 diverse regioni, concludendosi con le Finali Nazionali di Tirrenia, nel maggio 2025.

  La Divisione rappresenta un unicum all'interno del movimento calcistico italiano: i progetti vengono infatti sviluppati attraverso il supporto delle principali entità endo-federali: tutte le gare ufficiali della Divisione ed alcuni tornei patrocinati sono arbitrati da ufficiali di gara AIA; il corso per allenatori di calciatori con disabilità è stato realizzato grazie alla collaborazione dell'AIAC, e tutte le Leghe professionistiche e la Lega Nazionale Dilettanti supportano la Divisione sotto l'aspetto promozionale ed organizzativo, anche attraverso specifici gemellaggi che coinvolgono le singole squadre.

  Ad ulteriore riprova del significato particolarmente rimarchevole assunto dal progetto, giova sottolineare come, a fine 2025, la Federazione Italiana Giuoco Calcio sia stata riconosciuta dal Comitato Italiano Paralimpico come Federazione Nazionale Sportiva Paralimpica. In particolare, a partire dal 1°gennaio 2026, il CIP ha delegato alla FIGC la gestione (tecnica, organizzativo-formativa e finanziaria) dell'attività calcistica degli atleti amputati e con cerebrolesioni, precedentemente in capo alla Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali (FISPES), sia a livello nazionale, sia a livello internazionale.

In estrema sintesi, il **consolidamento degli importanti risultati economici e finanziari** raggiunti dalla Federazione negli ultimi anni, unitamente al **supporto ricevuto dalla società Sport e Salute SpA e dalle organizzazioni calcistiche internazionali FIFA e UEFA** in alcune aree progettuali mirate ha consentito, anche nel 2025, di garantire il sostegno economico degli investimenti sui programmi di valorizzazione degli asset strategici della Federazione.

Passando ai temi più direttamente connessi alla **Strategia e Politica federale**, il 3 febbraio 2025 il Rome Cavalieri-A Waldorf Astoria Hotel ha ospitato l'**Assemblea Federale Elettiva**, trasmessa in diretta su Vivo Azzurro TV. All'ordine del giorno, oltre all'elezione del presidente federale, ci sono state anche le elezioni dei consiglieri delle componenti e del presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

A seguito degli esiti dell'Assemblea, Gabriele Gravina è stato rieletto Presidente FIGC; candidato unico, ha ottenuto al primo scrutinio il 98,7% dei voti (481,084 voti su 487,500).

Al Rome Cavalieri-A Waldorf Astoria l'Assemblea ha visto anche la presenza dei presidenti di FIFA e UEFA, Gianni Infantino e Aleksander Čeferin. Seduti in prima fila, oltre al vice presidente UEFA Zbigniew Boniek e al vice segretario generale Giorgio Marchetti, anche i presidenti della federcalcio albanese, Armand Duka, della federazione ucraina, Andrij Shevchenko, della federazione del Montenegro, Dejan Savicevic, della federazione sammarinese, Marco Tura e della federazione maltese, Bjorn Vassallo.

Eletto per la prima volta il 22 ottobre 2018 dopo il Commissariamento della Federazione e confermato alla presidenza della Federcalcio il 22 febbraio 2021, Gravina in questo suo terzo mandato ha guidato la Federazione fino alla nuova Assemblea elettiva convocata per il 22 giugno 2026, dopo essersi dimesso dalla carica di Presidente il 2 aprile 2026, all'indomani della terza consecutiva mancata qualificazione ai Mondiali da parte degli Azzurri (con la sconfitta ai rigori nella finale dei play-off, giocata contro la Bosnia ed Erzegovina).

Nel giugno 2026, in occasione dell'Assemblea Elettiva svoltasi al Rome Cavalieri A Waldorf Astoria, Giovanni Malagò è stato poi eletto come nuovo presidente della FIGC. L'ex numero uno del CONI ha ottenuto al primo scrutinio il 68,58% delle preferenze (343,084 voti) e ha avuto la meglio su Giancarlo Abete (29,17%, 145,936 voti - 2,25% le schede bianche), suo sfidante nella corsa a due alla presidenza della Federazione.

Passando dallo scenario italiano a quello connesso alla **politica sportiva internazionale**, nel febbraio 2025 l'allora presidente della FIGC Gabriele Gravina è stato presente tra i candidati a membro del Comitato Esecutivo UEFA per il successivo quadriennio; Gravina era già stato eletto membro del Comitato Esecutivo UEFA nell'aprile 2021, ricevendo 53 preferenze su 55 e risultando il più votato tra i candidati. Due anni più tardi, il 5 aprile 2023, era stato anche nominato vice presidente del massimo organismo calcistico europeo.

L'elezione si è tenuta ad inizio aprile a Belgrado in occasione del 49° Congresso Ordinario UEFA; il presidente della FIGC è stato confermato nel Comitato Esecutivo per il successivo quadriennio, ricevendo 48 preferenze e risultando il secondo membro più votato insieme al tedesco Hans-Joachim Watzke e dopo l'olandese Frank Paauw (49 preferenze). Durante il Comitato Esecutivo che ha fatto seguito ai lavori congressuali, **Gravina è stato inoltre nominato primo vice presidente della UEFA**.





RAPPORTO DI ATTIVITÀ 2025

MODELLO DI GESTIONE, CAPITALI GESTITI E ATTIVITÀ 2025

IL MODELLO DI GESTIONE

FUNZIONI E OBIETTIVI DELLA FIGC

MISSION, GOVERNANCE E ASSETTO ORGANIZZATIVO

RISCHI ED OPPORTUNITÀ

RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDER

I CAPITALI GESTITI

CAPITALE ECONOMICO
- Contributi (Sport e Salute/altri)
- Quote degli associati
- Ricavi da manifestazioni internazionali
- Ricavi commerciali, da pubblicità, sponsorizzazioni
- Altri ricavi

CAPITALE PRODUTTIVO E NATURALE
- Centro Tecnico Federale di Coverciano
- Sedi, uffici e strutture territoriali
- Consumi nella gestione del Capitale Produttivo
- Effetti della mobilità

CAPITALE UMANO
- Dipendenti, collaboratori e le loro competenze individuali

CAPITALE INTELLETTUALE E ORGANIZZATIVO
- Know-how tecnico e specialistico
- Sistemi informativi e strumenti informatici
- Marchio FIGC e asset "Nazionali"
- Assetto organizzativo
- Regole e procedure di funzionamento

CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE
- Rapporti con Enti/Istituzioni
- Rapporti sul territorio
- Relazioni con organismi internazionali
- Relazioni tra FIGC, Componenti, squadre, tesserati e famiglie

ATTIVITÀ E INIZIATIVE FIGC	I CAPITALI IMPATTATI	OBIETTIVI STRATEGICI E RISULTATI RAGGIUNTI
ATTIVITÀ SPORTIVA	Capitale Economico, Umano, Intellettuale e Organizzativo	VALORIZZAZIONE DELLE SQUADRE NAZIONALI
ATTIVITÀ DI SVILUPPO DEL CALCIO	Capitale Economico, Produttivo e Naturale, Relazionale e Organizzativo	POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ GIOVANILE SVILUPPO DEL CALCIO FEMMINILE VALORIZZAZIONE TECNICI E UFFICIALI DI GARA ASSETTO NORMATIVO E SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA CALCIO GRANDI EVENTI E DIMENSIONE INTERNAZIONALE INVESTIMENTO NEL PATRIMONIO CULTURALE DEL CALCIO ITALIANO FAN ENGAGEMENT INVESTIMENTO NELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA GESTIONE EMERGENZA SANITARIA COVID-19
ATTIVITÀ DI INCLUSIONE SOCIALE	Capitale Sociale e Relazionale	CRESCITA DELL'IMPEGNO SOCIALE E ATTIVITÀ DI CALCIO PARALIMPICO E SPERIMENTALE
ATTIVITÀ PER LO SVILUPPO DELLA BRAND IDENTITY	Capitale Economico, Intellettuale e Organizzativo	
ECONOMICITÀ E GESTIONE ORGANIZZATIVA INTERNA	Capitale Economico, Umano, Intellettuale e Organizzativo	EFFICIENZA ORGANIZZATIVA INTERNA E GESTIONE DELLE RISORSE INTRODUZIONE DI NUOVE PIATTAFORME DIGITALI

VISIONE PROGETTUALE PER IL FUTURO

CREAZIONE DI VALORE NEL TEMPO

CONTESTO ESTERNO ALLA FIGC





1. CAPITALI GESTITI

IL CAPITALE ECONOMICO

Il **Capitale Economico**, costituito dall'insieme delle risorse economico-finanziarie che la FIGC utilizza per alimentare la propria attività e supportare i programmi di sviluppo della Federazione stessa e dell'intero calcio italiano, continua a rappresentare un profilo di interesse centrale da parte della governance federale.

Nel corso della riunione del Consiglio federale del 30 gennaio 2025, è stato approvato all'unanimità il **Budget FIGC 2025**, con un risultato di esercizio negativo per 2,89 milioni di euro, il Margine Operativo Lordo pari a 11,9 milioni e il Risultato Ante Imposte di 9,13 milioni. Inoltre, il Valore della Produzione 2025 risultava pari a 196,9 milioni di euro e i costi totali di produzione a 191,2 milioni.

Tra le ragioni che hanno determinato la previsione di un risultato di esercizio negativo, va segnalata l'incomprimibilità di alcuni costi legati al sensibile aumento dell'attività sportiva istituzionale (specie a livello giovanile), e la mancata considerazione, in via prudenziale, di una serie di ricavi la cui definizione era probabile, ma non ancora certa, oltre alla mancata conferma, in quel momento, della contribuzione straordinaria di Sport e Salute, destinata ad una serie di attività di promozione e sviluppo della pratica sportiva a forte valenza sociale. Da rimarcare, inoltre, come la FIGC abbia toccato il minimo storico nella contribuzione pubblica, rispetto ad un comunque significativo incremento del livello di attività.

Nel corso del Consiglio federale del 30 aprile 2025, è stato poi approvato il **Bilancio consuntivo FIGC 2024**; l'esercizio chiuso il 31 dicembre dell'anno di riferimento ha evidenziato un risultato positivo di 2 milioni di euro, un valore della produzione pari a 224 milioni (+12,5 rispetto al 2023, poco sotto al primato di 229,5 raggiunto nel 2021 grazie ai premi per la vittoria dell'Europeo), costi per l'attività sportiva per 146 milioni e costi di funzionamento pari a 50 milioni. Nonostante la riduzione dei contributi ricevuti da Sport e Salute, e a fronte di un risultato non soddisfacente a UEFA EURO 2024, anche dal punto di vista economico, nel 2024 la FIGC è riuscita comune a consolidare il proprio Bilancio, grazie soprattutto all'attività delle diverse strutture operative, come dimostrato ad esempio dagli oltre 4 milioni dei proventi finanziari o dall'attività commerciale; nuove e importanti risorse che hanno permesso di sostenere i numerosi progetti sviluppati, anche nell'ambito della sostenibilità ambientale e sociale.

Nel Consiglio federale del 26 gennaio 2026, è stato poi approvato all'unanimità il **Budget 2026**. Il bilancio di previsione presenta un risultato atteso negativo per 6,6 milioni di euro. Tale evidenza rifletteva una serie di assunzioni prudenziali, prima fra tutte l'impossibilità di considerare gli ingenti introiti che potevano essere garantiti dall'eventuale partecipazione della Nazionale al Mondiale FIFA. Complessivamente, il risultato è stato determinato da una stima del valore della produzione di 191,9 milioni di euro, a fronte di un totale di costi della produzione di 189,1 milioni. Il margine operativo lordo risulta di 9 milioni, il margine operativo netto di 2,76, il risultato ante imposte di 5,7 milioni e l'imposizione fiscale di 12,4.

In occasione del Consiglio federale del 26 maggio 2026, è stato poi approvato all'unanimità il **Bilancio consuntivo 2025**. Il Valore della Produzione si attesta a 214,3 milioni di euro ed è legato, in via prevalente, alla valorizzazione dei proventi da sponsorizzazioni e diritti televisivi, dei proventi collegati all'organizzazione agli eventi disputati dalla Nazionale A maschile, delle quote degli associati, dei contributi ordinari di Sport e Salute SpA, nonché delle risorse rivenienti dalla Mutualità generale di sistema e destinate al finanziamento delle progettualità istituzionali (ex art. 22.3 decreto legge 22 ottobre 2016 convertito in legge n. 225 del 1° dicembre 2016).

Il Bilancio 2025 presenta inoltre Costi di Produzione pari a 203,7 milioni, con Costi per l'Attività Sportiva pari a 146,7 milioni di euro e Costi di funzionamento pari a 50,7 milioni, determinando il valore del Margine Operativo Lordo (MOL) in 16,9 milioni di euro. Il Risultato Ante Imposte è pari a 13,9 milioni, mentre, in considerazione delle imposte di periodo pari a 13,8 milioni di euro, il Risultato di Esercizio 2025 è pari a 145.768 euro.

Con l'evolversi degli avvenimenti federali nei giorni successivi alla mancata qualificazione della Nazionale al Mondiale 2026, il Segretario Generale Brunelli ha inoltre presentato una profonda analisi di revisione della gestione economico-finanziaria 2026. La politica che ha ispirato la governance federale è stata quella di mettere in sicurezza i conti della Federazione attraverso un'ulteriore riduzione dei costi, pur mantenendo gli impegni e le progettualità che hanno contraddistinto l'attività della Federazione negli ultimi anni. L'obiettivo finale è quello di porre le basi per una futura migliorativa revisione di budget con una perdita di poco meno di 1 milione di euro, rispetto ai 6,6 milioni di euro con cui è stato approvato il documento di previsione ad inizio anno.

Per quanto concerne invece il **bilancio di Federcalcio Servizi S.r.l.**, società interamente controllata dalla FIGC, l'esercizio 2025 ha visto, in linea con le precedenti annualità, il proseguimento dell'attività di assessment sul comparto amministrativo e sul patrimonio immobiliare della Federazione. Il Consiglio di amministrazione ha proseguito nell'attività di gestione del patrimonio immobiliare, con l'obiettivo di assicurare sempre una maggiore efficienza. Come negli anni precedenti, l'interazione con la Federazione è stata ulteriormente incrementata, consentendo da una parte di disporre di una visione complessiva delle problematiche relative alla gestione del patrimonio, e dall'altra di poter realizzare economie gestionali anche tramite la condivisione di alcuni servizi, in un'ottica di efficienza e razionalizzazione a livello di sistema.

A livello di conto economico, l'esercizio al 31 dicembre 2025 si chiude con ricavi delle prestazioni per 8.129 €/000 e con un totale valore della produzione pari a 9.861 €/000. Il risultato operativo della gestione caratteristica, che assorbe costi per ammortamenti e svalutazioni per 2.004 €/000, risulta positivo per 1.511 €/000. Sul risultato prima delle imposte, positivo per 1.587 €/000, incidono gli oneri finanziari, al netto dei contributi in conto interessi ricevuti, relativi al mutuo ipotecario acceso presso l'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale per il riscatto anticipato del contratto di leasing relativo alla sede di Roma di Via Campania 47, operazione effettuata nell'esercizio precedente. Sul risultato positivo d'esercizio, pari a 1.055 €/000, si riflettono, infine, le imposte correnti per 532 €/000.

IL CAPITALE PRODUTTIVO E NATURALE

Di grande e crescente importanza anche l'attenzione rivolta al **Capitale Produttivo e Naturale**, che ha interessato nel corso dell'anno 3 aree principali:

- Il Centro Tecnico Federale
- Le sedi amministrative della FIGC
- Il supporto allo sviluppo dell'impiantistica sportiva a livello generale

Per quanto concerne il **Centro Tecnico Federale di Coverciano**, è proseguito il programma dei lavori infrastrutturali di ammodernamento del complesso, che già nei precedenti esercizi hanno permesso un sostanziale completamento delle attività di adeguamento e messa in sicurezza dell'intero Centro, insieme ad una serie di importanti interventi infrastrutturali realizzati al fine di adeguare Coverciano rispetto ai più alti standard nazionali e internazionali.

In particolare, già nel maggio 2023, con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale di Firenze, il progetto di ristrutturazione del Centro Tecnico Federale, denominato "Coverciano 3.0", ha completato il suo iter amministrativo, al fine di avviare un importante intervento organico relativo al Centro che, dal 1958, ospita le Nazionali italiane di calcio e i principali corsi di formazione tecnica per allenatori, dirigenti e arbitri italiani.

L'intervento determinerà un ampliamento totale di 7.530 m² (dei quali 2.800 per il parcheggio) e nuovi volumi per circa 23.000 m³, attraverso nuove costruzioni ma anche con il recupero edilizio di alcune di quelle esistenti, secondo criteri di rispetto e integrazione paesaggistica, innovazione, sostenibilità ed efficientamento energetico, con l'obiettivo di trasformare il CTF di Coverciano in un luogo moderno e tecnologicamente avanzato, nel quale le funzioni cardine dell'attività sportiva siano tra loro strettamente connesse e visualmente relazionate.

Il cuore del progetto, curato dal gruppo toscano "FLR21", in collaborazione con gli uffici tecnici della proprietà, Federcalcio Servizi Srl, e in sinergia con la FIGC, consiste nel restauro dell'edificio principale, l'originaria palestra, che, con la realizzazione di un nuovo volume seminterrato, rappresenterà il baricentro dell'area tecnica e il fulcro delle attività di programmazione, direzione tecnica e allenamento delle Nazionali A maschile e femminile.

La struttura avrà poi un accesso diretto ai campi principali (n°3 e n°4), con una copertura verde, praticabile, che si inserisce nello splendido scenario delle colline fiorentine. In questo edificio, inoltre, saranno ospitati, nei livelli superiori, gli spazi destinati alle riunioni tecniche, al lavoro dello staff e delle diverse unità a supporto delle squadre, gli studi TV, le Sale Conferenze e l'area di lavoro per i Media al seguito degli Azzurri e delle Azzurre.

Questo intervento consentirà poi di riorganizzare al meglio ulteriori spazi, gli altri campi e le altre strutture, a favore di un miglioramento complessivo del lavoro delle Nazionali giovanili: diversi lavori per rendere più

funzionali e accoglienti le tribune del campo n°1 (nuova) e n°2, così da facilitare la presenza del pubblico alle gare in programma al Centro Tecnico Federale e favorire una produzione TV permanente; la riqualificazione degli spogliatoi attualmente delle Nazionali A, che saranno destinati alle squadre giovanili; l'ampliamento dell'attuale Sala attrezzi, che diventerà un'Aula polivalente a disposizione delle diverse attività del Centro Tecnico.

Al tempo stesso, il piano si fa carico di un potenziamento delle funzioni di accoglienza a cominciare dall'ampliamento della struttura ricettiva: previsto un ampliamento (1.020 m²) per 18 nuove camere oltre alle attuali 54. E, di conseguenza, un incremento di 150 m² per la cucina e il ristorante. Anche le attività logistiche e di mantenimento saranno riorganizzate in spazi più funzionali, in linea con le esigenze attuali. Nascerà, infine, un parcheggio su 2 livelli.

Dopo l'approvazione del progetto "Coverciano 3.0" da parte del Comune di Firenze, che aveva di fatto chiuso la prima fase amministrativa, si è quindi proseguito per la definizione dei successivi iter amministrativi e progettuali, aspetto che consentirà di avviare la prima fase di esecuzione degli interventi, che comprenderanno la realizzazione di una nuova cabina elettrica a supporto delle necessità del Centro Tecnico Federale una volta che saranno a regime tutti i lavori; l'installazione di pannelli fotovoltaici con contestuale rafforzamento della copertura della tribuna del campo 2; la realizzazione di una copertura sulla tribuna del campo 1 e l'installazione di pannelli fotovoltaici con contestuale spostamento e rinnovo del gruppo frigo posto dietro la tribuna.

Nel percorso di ammodernamento intrapreso, la Federcalcio Servizi sta anche prestando particolare attenzione ai risparmi energetici e all'impatto ambientale. In particolare, nel rispetto delle linee guida UEFA sulla sostenibilità delle infrastrutture sportive e sulla costruzione e gestione dei centri di allenamento ("Best Practice Guide to Training Centre Construction and Management" e "Sustainable Infrastructure Guidelines"), sono state definite le ultime attività amministrative e autorizzative che consentiranno, a regime, di pervenire all'autosufficienza energetica, grazie ad un impianto fotovoltaico di elevata produttività (superficie totale di 3.180 m², con produzione a regime di circa 900.000 KWh annui), inserito nel contesto paesaggistico e urbano. Il primo intervento prevede il rafforzamento strutturale della tribuna del campo 2 e l'installazione di circa 280 pannelli fotovoltaici. Inoltre, sono stati avviati un insieme di interventi sulle aree verdi, con nuove piantumazioni, la manutenzione delle aree pavimentate, una linea unitaria di arredi e un nuovo piano di illuminazione con proiettori a basso consumo e ridotto impatto sul contesto e sull'inquinamento luminoso della città.

Per quanto riguarda l'attività svolta nel 2025, è proseguito il programma dei lavori infrastrutturali di ammodernamento del complesso, ed è continuata anche la gestione della nuova società, la CTF servizi S.r.l., partecipata al 100% da Federcalcio Servizi, creata per la gestione diretta della struttura ricettiva di Coverciano: casa per ferie, ristorante e bar, entrata in attività nel settembre del 2022. Anche grazie ad un miglioramento del modello gestionale, intervenendo sulla politica dei costi e dei servizi, per il terzo anno consecutivo si è potuto registrare un utile di bilancio. Si tratta di un risultato importante, in quanto negli oltre 60 anni di vita del Centro Tecnico la struttura era stata sempre affidata a terzi. Attualmente, con la gestione diretta di una società

controllata, si è quindi riusciti ad ottimizzare l'attività; l'obiettivo del progetto resta quello di consolidare la gestione e la strategia aziendale, al fine di migliorare il servizio e ricavare maggiori introiti a beneficio del sistema federale.

Considerando le attività svolte nel 2025 e quelle del periodo precedente, la FIGC nell'ambito degli interventi realizzati su Coverciano negli ultimi 10 anni ha investito complessivamente oltre 10 milioni di euro.

Grazie anche agli ulteriori interventi infrastrutturali appena descritti e al miglioramento dei servizi offerti con la nuova struttura societaria, il Centro Tecnico Federale rappresenta sempre più uno degli asset strategici della FIGC. Un centro capace di attirare le attenzioni delle testate giornalistiche più rinomate al mondo, come il New York Times e il Guardian, ma anche di tutti quei tifosi e appassionati che hanno avuto la possibilità, come in occasione dei vari Open Day organizzati negli ultimi anni, di visitare Coverciano, una vera e propria eccellenza a livello mondiale.

Sono proprio i numeri a confermare ulteriormente il valore del Centro Tecnico Federale "Luigi Ridolfi": 5 campi da calcio, oltre 100.000 metri quadrati di superficie, insieme ad un Museo che raccoglie oltre 1.000 cimeli della storia azzurra (quasi totalmente rinnovato nella sua componente espositiva e ammodernato nelle sue strutture fisiche).

Coverciano costituisce sempre di più un patrimonio di conoscenze, memoria, passione e innovazione. Non un semplice luogo ma uno storico punto di riferimento per il movimento del calcio e una piattaforma progettuale dove studiare e realizzare il programma di sviluppo del calcio italiano. Il Centro Tecnico Federale rappresenta inoltre il laboratorio della Nazionale, la "Casa degli Azzurri". A Coverciano le Rappresentative Nazionali trovano infatti l'ambiente giusto per lavorare: le sue strutture sportive, la sua atmosfera e la sua storia ne fanno un luogo ideale per formare il cosiddetto "gruppo azzurro".

Anche i numeri dell'attività svolta possono ulteriormente dimostrare il valore aggiunto della struttura: nel corso del 2025 si segnalano 1.800 impieghi complessivi delle aree didattiche, per circa 7.500 ore di utilizzo, delle quali 2.600 ore per lezioni svolte dalla Scuola Allenatori; anche dal punto di vista sportivo è evidente come i campi da calcio, occupati complessivamente per 600 volte nel corso del 2025, abbiano soddisfatto appieno le esigenze delle Squadre Nazionali italiane, essendo stati impegnati per oltre 1.500 ore (in media oltre 4 ore al giorno nel corso dell'anno).

Per quanto riguarda alcune tra le diverse iniziative svolte presso il Centro Tecnico Federale, oltre all'attività sportiva e a quella didattica, si possono menzionare quelle organizzate direttamente dalla FIGC, quali il Grassroots Festival, l'Azzurri Partner Cup e l'Azzurri Partner Day, ma possono essere menzionate anche quelle svolte con le aziende e i partner esterni: Adidas, Würth, EY, Net Insurance, Sixtus, Radio Italia, Prometeon, Fileni, Technogym, AIC per la sua Junior CUP. Si segnala l'evento per la celebrazione dell'addio al calcio di Giuseppe (Pepito) Rossi, la Vivo Azzurro Summer Camp, lo svolgimento del Premio annuale USSI e del Memorial Paolo Rossi organizzato dall'omonima Fondazione.

Passando da Coverciano alla gestione delle **altre infrastrutture FIGC**, nel corso del 2025 sono proseguiti i normali interventi di manutenzione previsti nelle sedi centrali e in quelle periferiche, che hanno interessato anche alcune sedi SGS e AIA presso le strutture dove hanno sede i Comitati regionali della LND.

Nel mese di aprile 2025 è stata anche perfezionata la dismissione dell'immobile situato a Torino, in Via Volta 3, non più ritenuto strategico, e si è proceduta alla stipula di un contratto di locazione per garantire una nuova sede alle strutture regionali del SGS e dell'AIA, con una sensibile ottimizzazione dei costi. Si sono inoltre conclusi i lavori di ristrutturazione dell'immobile che ospita la Fondazione Museo del Calcio, intervento finalizzato all'adeguamento strutturale e funzionale degli spazi interni ed esterni. In merito ad alcuni progetti in corso, è inoltre iniziata la ristrutturazione della palazzina interna alla sede principale di via Po e la costruzione della nuova cabina elettrica.

Passando ad analizzare alcune tra le **principali iniziative** portate avanti nel corso del 2025, nel mese di luglio Federcalcio Servizi ha rinnovato la partnership con "Myplant & Garden", la fiera leader del Verde, anche per l'edizione 2026 (in programma a febbraio presso la Fiera Milano Rho), con l'obiettivo di consolidare e far crescere il progetto del "Verde Sportivo". Si tratta di una iniziativa strategica che punta a promuovere l'impiantistica sportiva sostenibile.

Il Padiglione dedicato al "Verde Sportivo", già punto di riferimento per l'impiantistica sostenibile, si è trasformato a partire dal 2026 in un vero e proprio "laboratorio operativo"; in questo ambito, attori istituzionali, stakeholder e professionisti hanno potuto confrontarsi e sperimentare nuove soluzioni, accelerando così l'adozione di standard innovativi e sostenibili.

La partnership, centrata sull'innovazione degli impianti sportivi, ha puntato anche sull'individuazione di un'ottimizzazione delle linee guida per infrastrutture ad alte prestazioni, sostenibili e socialmente responsabili.

Il claim dell'edizione 2026, "Green is More", sintetizza perfettamente la filosofia di questa sinergia, che mira a trasformare la pavimentazione sportiva da elemento funzionale a motore di un sistema integrato in chiave sostenibile. Il rinnovo poggia le basi anche sugli importanti dell'edizione 2025: 27.000 presenze (+10% rispetto al 2024), 810 espositori da 40 Paesi e una platea internazionale che ha consacrato "Myplant & Garden" come centro per l'innovazione nel verde tecnico-sportivo.

Nel settembre 2025, la tecnologia e la sostenibilità per i campi sportivi del futuro hanno poi rappresentato i temi portanti dell'evento "MyGreen Sports, The Next Level", incontro programmato tra Federcalcio Servizi, LND Impianti e aziende leader del mondo del Verde Sportivo, organizzato da Kulture Multimedia nell'ambito del programma di avvicinamento a "Myplant & Garden 2026". L'evento, che si è tenuto presso il Centro Tecnico Federale di Coverciano, ha visto confrontarsi alcuni dei protagonisti del settore per tracciare la rotta verso impianti sportivi più performanti e sostenibili, grazie a soluzioni all'avanguardia per i tappeti in erba tradizionale e i tappeti in erba artificiale.

Il piano strategico di sviluppo della FIGC si è rivolto anche alla definizione di progetti legati al tema complessivo dello sviluppo dell'**impiantistica sportiva applicata al calcio nel nostro Paese**, a tutti i livelli.

Dimostrazione del grande interesse che la FIGC e le Istituzioni sportive hanno cominciato a riversare verso l'impiantistica sportiva, è stata anche la prosecuzione nell'attività di organizzazione di uno specifico Master diretto a formare professionisti, in grado di operare con successo nell'ambito della programmazione e della progettazione di innovativi e virtuosi modelli di management, nel complesso ambito delle infrastrutture sportive. Il Master Internazionale in Sport Design and Management, giunto nel 2025 alla sua nona edizione, è stato istituito dalla FIGC unitamente al Politecnico di Milano in collaborazione con la Graduate School of Management (GSOM-POLIMI) e in sinergia, oltre che con la Federcalcio, anche con le altre maggiori istituzioni dello sport italiano: CONI, Istituto per il Credito Sportivo e Culturale e Lega Serie A. Dalla quarta edizione 2020-2021 il Corso è inoltre attivato al MIP - POLIMI Graduate School of Management, piattaforma dei Master di eccellenza del Politecnico di Milano.

Il Master, in programma nel rinnovato Campus Leonardo del Politecnico di Milano, costituisce un riferimento di eccellenza nel panorama nazionale e internazionale dell'industria dello sport e rappresenta, allo stesso tempo, un vastissimo network che coinvolge aziende, grandi studi di architettura, design e ingegneria, professionisti del settore, mondo accademico e della ricerca, offrendo quindi agli studenti un'esperienza formativa a 360 gradi. Il coinvolgimento di relatori di primo piano dello scenario italiano ed internazionale e la qualità del piano didattico rendono il Master il principale corso esistente in Italia sul tema dell'impiantistica sportiva, nonché una delle iniziative formative più apprezzate nello scenario internazionale, nell'ambito dei programmi di formazione inerenti agli impianti sportivi.

Il Corso, nello specifico, si propone di formare professionisti in grado di operare con successo nell'ambito dell'ideazione, pianificazione, progettazione, costruzione e gestione delle infrastrutture sportive, degli spazi pubblici per lo sport in generale e dei luoghi dello sport diffuso, secondo logiche e competenze trasversali e multidisciplinari. Dalla grande infrastruttura sportiva agli oratori, dai grandi eventi a quelli territoriali diffusi, dalla legacy allo sport come motore di rigenerazione urbana e di inclusione sociale. Il percorso formativo offre inoltre la possibilità di acquisire competenze tecniche e gestionali, allo scopo di rispondere alla crescente domanda di figure professionali qualificate, in grado di gestire la complessità del processo decisionale e manageriale di progettazione e valorizzazione delle infrastrutture sportive e la loro integrazione nel territorio.

Il Master comprende lezioni frontali in presenza con più di 150 relatori di prestigio nazionale e internazionale, workshop, match-day, site-visit di impianti sportivi, viaggi studio e possibilità di svolgere stage presso importanti realtà legate al mondo dello sport in tutti i suoi aspetti. Sono inoltre previsti alcuni workshop intensivi della durata di 4 giorni, tra cui quello di Coverciano, che vede il coinvolgimento di diverse figure della FIGC incaricate di poterare l'attenzione, ciascuna rispetto alle proprie competenze e ruolo, su tematiche multidisciplinari e di attualità; lezioni che, nel corso dell'ultima edizione, si sono focalizzate sui seguenti ambiti: "UEFA Licensing and Financial Sustainability", "Stadium Operations", "Big events: FOCUS on BID UEFA 2032", "Economic, financial and strategic profile of Italian and international football" e "Focus on European

projects and reference to chapter n.3 of the BID".

Inoltre, a conferma della stretta sinergia instaurata tra POLIMI e Federcalcio, il programma scientifico dello specifico modulo sul Management delle Infrastrutture Sportive (comprendendo sia gli stadi che i centri di allenamento) è stato predisposto da un panel di esperti della FIGC e ha permesso negli anni il coinvolgimento di relatori di primo piano dello scenario italiano ed internazionale, tra cui FIFA, UEFA, Federazione Calcio Irlandese (Aviva Stadium), Barcellona, Juventus, Benfica, Galatasaray, Arsenal, Ajax, Liverpool, Espanyol, Atletico Bilbao, Valencia, Atletico Madrid, Atalanta, Udinese, Cagliari, Torino, SPAL, Venezia, Bologna FC, Frosinone, OGC Nizza, Paris Saint-Germain, Olympique de Marseille, Fulham, London Stadium, San Siro Stadium, Nielsen Sports, KPMG, Sky e Mediaset, IDOM, Populous, Fenwick Iribarren, Norman Foster Architects, FC Internazionale Milano, AC Milan, Mapei Stadium, Mapei Football Center, Centro Tecnico Nicolò Galli del Bologna, KONAMI Youth Development Centre in Memory of Giacinto Facchetti a Milano, Viola Park a Firenze e Centro Sportivo di Appiano Gentile.

IL CAPITALE UMANO

La politica del Personale sviluppata dalla FIGC nel corso del 2025 è stata indirizzata al rafforzamento e all'ampliamento delle competenze del personale dipendente, con una crescente attenzione allo sviluppo e la crescita professionale. Il **Capitale Umano** ha continuato quindi ad essere al centro dell'interesse e dell'azione della strategia federale.

Nel corso del 2025, l'attività dell'Area Risorse Umane è proseguita in un contesto ancora fortemente condizionato dal consolidamento del modello di gestione degli adempimenti previsti dalla **Riforma del Lavoro Sportivo** (d.lgs. 36/2021). Dopo la fase di implementazione normativa avviata nel 2023, è stato possibile valorizzare in termini numerici le collaborazioni gestite in corso d'anno (circa 3.600). Un fisiologico scostamento di tale valore rispetto al numero dei soggetti interessati dal processo di payroll (1.200) è riconducibile alla sistematica attivazione e cessazione dei rapporti di collaborazione connessa all'avvicendarsi delle stagioni sportive. Il perimetro del payroll legato alle collaborazioni ha raggiunto una dimensione significativa, che ha comportato l'elaborazione di circa 8.000 prospetti paga e di 29.663 Certificazioni Uniche (queste ultime predisposte anche per i collaboratori sportivi dilettanti non soggetti, secondo le disposizioni di legge, a prospetto paga).

Il personale dipendente della FIGC, in linea con il consolidamento del modello organizzativo attuato negli anni precedenti, ha registrato un ulteriore incremento, anche per effetto della stabilizzazione di risorse già operative con forme contrattuali diverse. Dal 2020 l'aumento dei dipendenti è stato pari al 14%. Nel 2025 sono stati inoltre registrati 2.183 invii in missione di personale dipendente che ha interessato 221 soggetti.

A partire da aprile 2025 è diventato poi strutturale l'istituto del Lavoro Agile, che ha coinvolto 185 dipendenti per un totale di 4.110 giornate. Mediamente la modalità di lavoro agile è stata svolta per una quantità di giornate inferiore a quanto accordato (meno del 50%), a conferma di quanto sia stato percepito come uno strumento utile e ben calibrato anche rispetto alle esigenze aziendali. Nel corso dell'anno è stato anche dato seguito al piano di smaltimento ferie, con circa 7.675 giornate godute dal personale di cui 3.320 relative all'anno precedente.

Si è confermata la spinta verso la **digitalizzazione dei processi in ambito di Risorse Umane e della documentazione contrattuale**, attraverso il nuovo sistema gestionale delle presenze e l'utilizzo di interfacce digitali per la raccolta di informazioni strutturate dagli utenti. Riunioni, incontri operativi e sedute conciliative hanno continuato a svolgersi in larga parte in modalità telematica, con trasmissione della documentazione tramite PEC ove possibile.

In ambito di **valorizzazione delle risorse interne**, è stata confermata l'erogazione dei premi di risultato relativi all'anno 2024. L'assegnazione ha seguito criteri già consolidati, legati al rispetto del budget di struttura e alla valutazione del contributo individuale al miglioramento dei parametri di performance.

A fine 2025 è stato firmato il rinnovo contrattuale del personale dipendente non dirigente, con effetti economici per il quadriennio 2022-2025 che ha introdotto un nuovo istituto premiale.

È proseguita l'**attività di selezione del personale**, con un'attenzione costante all'inserimento di giovani professionalità, in coerenza con le procedure previste. Sono stati caricati e visionati 2.849 CV nella sezione "Trasparenza/Lavora con noi" del sito FIGC, con 47 colloqui di selezione effettuati, anche in modalità telematica. Durante l'anno, sono state inserite 16 nuove risorse, alcune già presenti tramite stage o altre forme contrattuali, mentre si sono registrate 12 uscite. Sono stati inoltre attivati 6 stage, alcuni dei quali evoluti in rapporti di lavoro più stabili.

È stato dato ulteriore seguito al progetto di **job rotation**, con l'inserimento temporaneo di personale proveniente da altri settori federali negli staff organizzativi degli eventi principali FIGC, coinvolgendoli in attività in trasferta. L'iniziativa, mirata alla valorizzazione delle competenze e all'ampliamento delle esperienze professionali, ha favorito una visione trasversale delle attività e una maggiore capacità di adattamento ai contesti organizzativi complessi.

Il **welfare aziendale** è diventato strutturale dal 2025 attraverso l'introduzione di una specifica Piattaforma, un portale digitale che consente di distribuire i benefit con una più ampia ed equilibrata modalità, rispondendo alle reali esigenze e bisogni di ciascun dipendente. Sono state mantenute la polizza sanitaria e quella per gli infortuni, oltre a convenzioni e scontistiche su beni e servizi di largo consumo (abbigliamento, viaggi, autonoleggio, tecnologia, palestre, ecc...), anche grazie alla collaborazione con i partner commerciali FIGC. L'iniziativa "Azzurro Day", che riconosce un giorno di ferie aggiuntivo in occasione del compleanno del dipendente, è stata confermata anche per il 2025 e per l'anno in corso.

Passando al tema della **formazione interna**, questa attività è gestita da una apposita struttura federale, istituita con Ods n. 1/2023 a diretto riporto del Segretario Generale, con il compito di implementare percorsi di formazione continua del personale e l'obiettivo di accrescere le competenze manageriali e il coinvolgimento delle risorse.

Nel corso del 2025 il piano di formazione ha confermato la continuità del percorso linguistico avviato nel 2023

e diretto ad accrescere il livello generale di conoscenza della lingua inglese da parte del personale della FIGC. Sulla base di un programma costruito e definito didatticamente dalla teacher, professionista madrelingua, e condiviso con il vertice federale, il 2025 ha confermato la pianificazione dei precedenti anni con 12 Aule da 6-8 risorse, della durata di 75 minuti ciascuna, distribuite in tre giorni settimanali, con più di 600 ore di formazione erogate nel corso a beneficio di 80-100 risorse coinvolte (considerando gli avvicendamenti). All'interno delle tre giornate di presenza in sede della teacher, sono stati confermati e riprogrammati anche gli "Help Desk", che rappresentano un servizio formativo a disposizione di tutte le strutture federali e dei singoli dipendenti: 4 slot settimanali da 20 minuti circa ciascuno, che recepiscono le esigenze di tutti gli uffici, indipendentemente dall'attività didattica di aula, fornendo supporto linguistico per interventi, predisposizione di documenti, presentazione di progetti e preparazione di speech. Inoltre, dall'aprile 2025 al luglio 2025 è stata messa a disposizione dei dipendenti "Advanced", che non hanno avuto accesso alla didattica in aula, un'attività di speaking ("Meet and Greet") coordinata e gestita dalla teacher, in cui si è fatto convergere l'obiettivo di monitoraggio valutativo con quello di potenziamento, dando opportunità di confronto anche ai livelli più alti.

Infine, nel novembre 2025 sul tema della formazione e in linea con gli obiettivi delineati dal proprio Piano Industriale, la FIGC ha avviato percorsi formativi tramite piattaforma di e-learning in tema di Sicurezza Digitale/ Security Awareness. Tale formazione è inserita, come parte integrante, all'interno del contratto generale sulla sicurezza infrastrutturale e digitale, gestita da Sistemi Informativi FIGC attraverso TIM e ha l'obiettivo primario di garantire la sicurezza digitale, non solo rafforzando le conoscenze sul tema, ma anche indicando e incentivando comportamenti consapevoli e sicuri che consentano di gestire in sicurezza le attività digitali quotidiane lavorative e quelle personali e private.

Dal novembre 2025 sino a tutto il 2026 il personale federale ha la possibilità di accedere a questa formazione e-learning, attraverso brevi video lezioni (durata massima di 10 minuti) e/o materiale documentale da scaricare. Oggetto di tale formazione sono i 12 moduli sulle seguenti tematiche specifiche: Phishing, Password, Social, Privacy & GDPR, Mobile Devices, Fake news, USB Devices, Malware, Email security, Web Browsing, Critical Scenarios e Social Engineering.

IL CAPITALE INTELLETTUALE E ORGANIZZATIVO

Il **Capitale Intellettuale e Organizzativo** rappresenta l'insieme degli asset intangibili, sia acquistati (prodotti IT, piattaforme, sistemi informativi) che riferiti a percorsi di riorganizzazione interna, come l'aggiornamento dell'assetto organizzativo, il know-how a disposizione, l'insieme delle regole interne per il funzionamento dell'organizzazione, nonché il complesso delle norme destinate a favorire la crescita della FIGC e dell'intero Sistema Calcio.

Lo sviluppo dell'asset nel corso del 2025 è stato realizzato attraverso l'ampliamento organizzativo, progettuale e operativo in diversi ambiti interni:

- Organizzazione aziendale, intesa sotto l'aspetto del rafforzamento della struttura aziendale ma anche dal

punto di vista dello sviluppo di processi, flussi e sistemi adottati per una maggiore efficienza e gestione interna.
- Innovazione tecnologica, con l'implementazione di programmi di sviluppo sia endofederali che riferiti al sistema complessivo del calcio italiano.
- Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro.

Considerando il tema dell'**organizzazione aziendale e dei relativi assetti di governance**, nel 2025 è stato attuato un nuovo modello che ha ricondotto a diretto riporto del Segretario Generale il coordinamento di funzioni gestionali.

La struttura organizzativa, nel rispondere a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, è orientata a processi di valorizzazione del patrimonio delle risorse umane e delle competenze presenti in ambito federale, al reperimento di nuove risorse economiche e forme di finanziamento, all'aumento della qualità dei servizi erogati anche attraverso lo sviluppo di un ecosistema digitale integrato della comunicazione federale, al rafforzamento della dimensione internazionale della FIGC, all'attrazione di nuovi eventi di caratura mondiale e al consolidamento delle capacità di investimento a medio-lungo termine.

Nel corso del 2025 è stata anche istituita la nuova Funzione "Pianificazione e Controllo Progetti Finanziati", incaricata del coordinamento con tutte le Funzioni e gli Uffici federali coinvolti in progetti finanziati.

Per quanto concerne lo sviluppo delle **Procedure ed Istruzioni interne federali**, nel 2025 le principali integrazioni hanno riguardato le indicazioni per la gestione della Piattaforma di e-learning per la formazione sulla "Security Awareness", la Guida Operativa del nuovo Portale del Dipendente (TS), le Linee Guida per l'adozione dello Smart Working, il nuovo Organigramma per la gestione emergenze, antincendio, evacuazione e primo soccorso, insieme alla nuova Istruzione operativa sulla gestione delle missioni dei dirigenti federali e collaboratori e dei relativi rimborsi.

Considerando le attività svolte dalla **Funzione Compliance** della FIGC nel 2025, è stata data continuità agli obiettivi programmatici già avviati, con riguardo alla definizione del perimetro d'intervento, all'efficientamento dei flussi informativi interni, finalizzati a favorire il dialogo e il coordinamento con gli altri Organi e Strutture federali. Parallelamente, l'impegno si è focalizzato sul monitoraggio dell'assetto normativo-procedurale interno, volto ad assicurare il costante allineamento tra normativa e operatività.

La formazione e l'informazione sono risultate leve essenziali per tradurre i precetti formali in una cultura della legalità diffusa e in una cooperazione attiva tra i livelli federali, e, pertanto, sono diventate indispensabili per l'efficacia del sistema di controllo. In questa ottica, la Funzione Compliance ha avviato sin dal proprio insediamento un programma di incontri individuali (one-to-one) finalizzato a sensibilizzare la struttura federale sul valore della conformità e sul ruolo della Funzione stessa, consolidando al contempo il rapporto di fiducia con i dipendenti e le diverse aree della FIGC.

In merito alle attività formative, è stato previsto un modulo formativo strutturato in sessioni dedicate, fruibili anche in modalità e-learning. La pianificazione dell'attività, originariamente prevista per il 2025, è stata riprogrammata al 2026 a seguito del perfezionamento del contratto con la società di consulenza, avvenuto nel dicembre 2025. L'intervento formativo si concentrerà sull'aggiornamento del Modello 231 e sul Sistema Whistleblowing adottato dalla Federazione nel 2024, meglio approfondito più avanti, con un focus sulle recenti linee guida ANAC. Saranno, inoltre, approfonditi i principali temi di compliance di rilievo federale. La Funzione Compliance, in qualità di owner del progetto, conta di avviare le sessioni a partire dal secondo semestre del 2026, al fine di garantire il necessario trasferimento delle competenze e la piena operatività dei nuovi presidi normativi a tutto l'organico.

Nell'ottica del progressivo rafforzamento del sistema di controllo interno, la Funzione Compliance ha anche dato continuità al monitoraggio del Corpus Procedurale FIGC. L'attività di aggiornamento attualmente in itinere, viene condotta in stretta sinergia con i process owner ed è finalizzata a:

- recepire le risultanze dell'attività di Risk Assessment 231, assicurando il superamento dei gap rilevati;
- allineare le procedure all'attuale assetto organizzativo e operativo, garantendo la puntuale identificazione di ruoli, responsabilità e una corretta segregazione delle funzioni ("segregation of duties") all'interno dei processi federali;
- consolidare il sistema di governance, incrementando l'efficienza dei presidi di controllo e l'aderenza ai principi normativi di riferimento.

In tale contesto, la Funzione ha avviato la revisione della seguente documentazione:

- redazione e gestione del Corpus Procedurale FIGC (attualmente "Linee Guida Redazione Procedure Interne"), al fine di definire puntualmente l'iter di creazione, gestione e aggiornamento dei documenti normativi federali interni (procedure organizzative, istruzioni e manuali operativi). Il completamento dell'attività, condotto con il supporto di KPMG, è previsto entro il primo semestre 2026;
- gestione delle missioni e dei rimborsi spese dei dirigenti federali e/o collaboratori;
- gestione delle trasferte e dei rimborsi spese del personale non dirigente e del personale dirigente dipendente della FIGC;
- utilizzo di carte di credito aziendali, per l'aggiornamento dei protocolli di assegnazione e utilizzo per dirigenti, responsabili/referenti di struttura e funzionari delegati;
- acquisti di beni e servizi.

Nel periodo di riferimento, la Funzione Compliance ha anche garantito un costante presidio di conformità attraverso l'erogazione di supporto specialistico su richiesta dei diversi referenti di funzione, operando nel rispetto delle proprie prerogative. Nello specifico, l'attività di compliance review ha riguardato la disamina, la redazione e la revisione della documentazione contrattuale e degli accordi con partner strategici, assicurando il preventivo allineamento al quadro regolatorio di riferimento e la mitigazione dei relativi rischi legali e reputazionali.

Il 22 dicembre 2025, infine, è stato formalizzato l'incarico di consulenza specialistica alla società KPMG Studio Associato - Consulenza Legale e Tributari per la revisione e l'aggiornamento dell'attuale Modello 231 della FIGC. Le attività operative sono state avviate il 20 febbraio 2026 con un kick-off meeting presieduto dal Segretario Generale, al quale hanno partecipato i responsabili della struttura federale (rif. OdS 1/2026), il Delegato alla Sicurezza, il RSPP e il DPO. L'intervento prosegue con il coordinamento della Funzione Compliance e in costante raccordo con l'Organismo di Vigilanza, al fine di assicurare che ogni fase della revisione rifletta l'effettiva operatività dei flussi e l'efficacia dei protocolli di prevenzione.

Considerando in particolare la già menzionata Procedura Organizzativa Whistleblowing, la FIGC, in conformità alle disposizioni introdotte dal d.lgs. n. 24/2023, nonché alle indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e alla Guida Operativa di Confindustria, ha adottato un sistema di ricezione, analisi e trattamento delle Segnalazioni (anche anonime) di violazioni, intese quali comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della Federazione, inviate dai dipendenti e dai terzi.

Il sistema di gestione delle segnalazioni, denominato "Whistleblowing", è parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d.lgs. n. 231/2001 della FIGC e assicura il massimo grado di confidenzialità e riservatezza nel trattamento delle comunicazioni ricevute, a tutela del segnalante, del segnalato e delle persone coinvolte.

La Federazione ha contestualmente implementato una Piattaforma Web dedicata, che costituisce il canale di segnalazione interna preferenziale per l'invio, in forma scritta o orale, delle segnalazioni whistleblowing. In attuazione del sopra citato d.lgs. n. 24/2023, il Consiglio Federale del 14 giugno 2024 ha provveduto alla nomina dell'organo competente per la ricezione e la gestione delle segnalazioni, individuato nell'Organismo di Vigilanza ex d.lgs. n. 231/2001. Nell'ipotesi in cui l'Organismo si trovi in situazioni di conflitto di interessi, le relative attività saranno svolte dalla funzione Compliance.

Considerando le attività di controllo interno e verifica delle procedure, il 2025 ha visto inoltre sempre più una maggiore integrazione tra l'**Internal Audit e l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001**.

Nello specifico, il Piano di Audit 2025 è stato elaborato in ottica "risk based", sulla base degli esiti del Control Risk Self Assessment (CRSA) 2024, delle valutazioni qualitative effettuate dalla funzione Internal Audit, nonché delle indicazioni emerse nel corso delle interlocuzioni con i vertici federali. Gli interventi di audit effettuati nel 2025, comprensivi delle verifiche di compliance al D.lgs. 231/2001, hanno riguardato i seguenti processi:

- Attività della Segreteria del Tribunale Federale Nazionale.
- Gestione dei Rapporti con le Istituzioni Italiane ed Estere.
- Gestione Rimborsi, Diarie e Gettoni.

Nel corso del 2025 sono stati effettuati anche interventi di follow-up sui seguenti processi:

- Definizione del Sistema di Procure e Deleghe.
- Selezione del Personale.

Durante l'anno, la Funzione Internal Audit ha anche avviato l'aggiornamento del catalogo dei rischi mediante il coinvolgimento di tutte le strutture federali, al fine di ottenere un Risk Register coerente con le evoluzioni organizzative, rivedendo il perimetro dei rischi e le relative responsabilità. In particolare, è stato avviato il processo di Risk & Control Self-Assessment (RCSA) sulle Aree/Funzioni della FIGC, finalizzato a raccogliere una valutazione strutturata e aggiornata dei principali rischi operativi e dei relativi presidi di controllo.

Il Piano di Audit 2026, integrato con le verifiche di compliance al D.lgs. 231/2001, prevederà 3 interventi di Audit e 2 follow-up. Contestualmente, nel corso del 2026 l'Internal Audit intende proseguire nel monitoraggio dello stato di implementazione delle azioni di miglioramento suggerite e raccomandate nei precedenti audit. Tale attività è volta anch'essa al rafforzamento del Sistema di Controllo Interno della FIGC.

Con riferimento alle attività dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001, nel 2025 si sono svolte 5 riunioni di cui è stato redatto e approvato apposito verbale. Il lavoro di supporto dell'Internal Audit all'Organismo di Vigilanza si è concretizzato in una serie di attività, tra le quali: l'organizzazione delle riunioni, la redazione delle bozze dei verbali, l'archiviazione dei flussi informativi e le verifiche di compliance in materia 231.

Il periodo più recente ha visto anche importanti implementazioni per quanto concerne le **innovazioni digitali e tecnologiche**, un profilo che ha portato ad uno sviluppo sempre crescente di piattaforme informatiche e digitali finalizzate ad aumentare l'efficienza e l'operatività delle strutture federali.

Nel corso del 2025, in particolare, l'Area Sistemi Informativi ha sviluppato attività riconducibili sia a iniziative progettuali di evoluzione e trasformazione digitale, sia a servizi operativi continuativi di gestione, supporto ed esercizio. Per quanto riguarda in particolare i servizi digitali e i canali di fruizione, sono proseguite le attività sul nuovo sito FIGC, centro dell'Ecosistema di Comunicazione digitale della Federazione; il progetto ha riguardato l'evoluzione del portale istituzionale quale principale punto di accesso ai contenuti federali, con interventi finalizzati a migliorarne l'organizzazione, la fruibilità ed il presidio operativo in fase di aggiornamento e rilascio. Relativamente a Sostenabilia, il progetto ha interessato la digitalizzazione delle iniziative legate alla sostenibilità, con attività di strutturazione degli strumenti per la raccolta, il monitoraggio e la valorizzazione dei dati a supporto delle iniziative federali in questo ambito. Considerando la piattaforma OTT proprietaria Vivo Azzurro TV, il progetto si è concentrato sulla predisposizione e sul consolidamento del canale per la distribuzione dei contenuti video federali, orientato ad ampliare la fruizione digitale e a migliorare l'accessibilità ai contenuti multimediali.

In generale, queste attività hanno avuto l'obiettivo di rafforzare la comunicazione istituzionale, ampliare la fruizione dei contenuti e supportare la raccolta e diffusione di dati legati alla sostenibilità. Da rimarcare,

inoltre, l'avvio delle attività di progetto relative all'APP TicketWallet, per la dematerializzazione dei biglietti di accesso allo stadio per le gare delle Nazionali maggiori, e le iniziative connesse allo studio di fattibilità per la digitalizzazione delle tessere di accesso allo stadio, rivolte a semplificare l'accesso ai servizi e ai contenuti digitali per tesserati e utenti.

Considerando le piattaforme applicative e il workflow di processo, in questo ambito confluiscono gli interventi di evoluzione funzionale sui sistemi a supporto dei processi federali specialistici. Rientrano in tale perimetro gli interventi sul Processo Sportivo Telematico, al fine di migliorare la qualità dei flussi documentali, delle comunicazioni PEC e della gestione dei procedimenti di giustizia sportiva, con interventi mirati ad aumentare usabilità, tracciabilità e qualità operativa del sistema. Da rimarcare anche le evoluzioni del sistema di gestione dei bandi del Settore Tecnico, gli adeguamenti di GERICO (rimborsi arbitrali e dirigenti) relativi alla gestione delle spese e dei flussi verso i sistemi amministrativi e di payroll. Le attività progettuali hanno riguardato la revisione dei processi, l'introduzione di nuove funzionalità, l'aumento della configurabilità delle piattaforme e il miglioramento dell'usabilità complessiva.

Considerando in particlare la "Piattaforma Premi", in tale ambito sono state sviluppate attività finalizzate alla digitalizzazione dei processi di gestione e assegnazione dei premi di tesseramento (ex art. 96 NOIF) e di formazione tecnica (ex art. 99 NOIF), con particolare attenzione alla semplificazione operativa, alla tracciabilità e alla trasparenza del processo, nell'ambito del ventaglio delle funzionalità del Portale Servizi FIGC.

In linea di continuità con la centralizzazione dei servizi nell'unica piattaforma del Portale Servizi FIGC, è stata anche effettuata la reingegnerizzazione di SIPROF, la piattaforma di servizi ad uso della Procura federale per la designazione dei controlli gara e la raccolta dei verbali, con l'obiettivo di supportare in modo più efficace i processi della giustizia sportiva, migliorare l'accessibilità ai servizi e razionalizzare la gestione delle designazioni e delle indisponibilità.

Relativamente agli Agenti Sportivi, in tale ambito sono state sviluppate funzionalità di centralizzazione dei processi di iscrizione e deposito mandati, con particolare attenzione alla semplificazione operativa, alla tracciabilità e alla trasparenza del processo, ampliando i verticali del Portale Servizi FIGC.

Un'altra area di grande rilevanza ha riguardato l'Event management e le piattaforme assembleari. In questo perimetro rientrano le attività di configurazione e predisposizione della piattaforma di accredito e votazione elettronica a supporto delle Assemblee elettive FIGC 2025 e delle altre Assemblee federali e di quelle LND. L'attività progettuale ha riguardato l'impostazione delle sessioni di voto, delle regole di partecipazione, delle anagrafiche degli aventi diritto e dei flussi informativi necessari allo svolgimento delle sessioni assembleari in modalità presidiata e tracciata. Sul piano operativo, l'attività ha incluso il coordinamento delle sessioni assembleari, il monitoraggio del corretto funzionamento della piattaforma durante le fasi di accredito e votazione, l'assistenza tecnica in tempo reale, la gestione delle eventuali anomalie e la produzione della reportistica relativa a presenze, accreditamenti ed esiti delle votazioni.

Relativamente al tema della Sicurezza, delle identità digitali e del "modern workplace", in questo ambito si collocano gli interventi di rafforzamento della cybersecurity e di evoluzione del digital workplace, sviluppati attraverso l'adozione e il consolidamento delle soluzioni Microsoft 365, Defender, XDR, MFA, Accesso Condizionale, Intune ed Entra ID. Le attività progettuali hanno riguardato la definizione e calibrazione delle policy di sicurezza, il rafforzamento della protezione delle identità digitali, il miglioramento della capacità di rilevazione e risposta alle minacce, nonché l'avvio di iniziative di Security Awareness rivolte agli utenti per ridurre il rischio legato ai comportamenti e aumentare la consapevolezza sui temi "cyber". Rientrano inoltre in questo perimetro il monitoraggio degli eventi di sicurezza, la gestione degli incidenti, il mantenimento delle policy attive e il supporto agli utenti nell'adozione sicura degli strumenti di collaborazione.

Considerando infine l'infrastruttura di rete, di accesso e di connettività, in questo settore rientrano gli interventi di aggiornamento e consolidamento degli apparati di rete e sicurezza per le sedi FIGC, AIA e LND, nonché l'implementazione del nuovo sistema di accesso remoto tramite VPN basata su tecnologia FortiGate. Le attività progettuali hanno interessato il rafforzamento delle configurazioni perimetrali, la protezione del traffico dati e la revisione dell'architettura di accesso ai servizi aziendali, con l'obiettivo di incrementare affidabilità, sicurezza e continuità della connettività. L'attività ha riguardato anche la gestione continuativa della rete dati, il monitoraggio delle anomalie, il presidio dei ticket infrastrutturali e il coordinamento degli interventi sulle sedi, assicurando tempestività nella risoluzione dei problemi e continuità di esercizio dei servizi di connettività e accesso.

La gestione del Capitale Intellettuale e Organizzativo ha investito infine l'importante tema della **Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro**. In particolare, la Federazione Italiana Giuoco Calcio si pone come obiettivo quello di minimizzare il rischio di incidenti e infortuni nell'ambito delle proprie attività, al fine di garantire la migliore prevenzione e protezione della salute dei lavoratori e di quanti collaborano con la Federazione. La salute e sicurezza del lavoro per la FIGC risponde ad un interesse prioritario sia per ragioni di responsabilità sociale, morale e di immagine, sia per garantire il continuo miglioramento delle attività lavorative.

La Federcalcio, pertanto, ha ulteriormente investito sul proprio Capitale Intellettuale e Organizzativo per accrescere la conoscenza e consapevolezza dei pericoli e dei rischi nelle attività lavorative.

Nel corso del 2025, in particolare, la Federazione ha continuato a sviluppare e rafforzare il proprio impegno per garantire elevati standard in materia di salute e sicurezza, in linea con i principi di responsabilità sociale e con l'obiettivo di tutelare la salute dei propri dipendenti, collaboratori e di tutti coloro che operano nell'ambito federale.

Tali attività hanno previsto significativi interventi volti a rafforzare la cultura della prevenzione. La FIGC ha investito nella sensibilizzazione e formazione del personale, nel monitoraggio dei luoghi di lavoro e nell'adozione di misure preventive e protettive adeguate. Tra le principali attività svolte si segnalano le indagini ambientali programmate, finalizzate a garantire la salubrità e sicurezza nei luoghi di lavoro, la verifica periodica dell'efficacia del sistema di gestione della salute e sicurezza, nonchè la gestione e il controllo della

sicurezza durante eventi sportivi e di carattere sociale a livello nazionale, in coordinamento con funzioni interne e fornitori esterni, tramite l'adozione dei DUVRI (Documenti Unici di Valutazione dei Rischi da Interferenza) e delle varie informative sulla sicurezza.

Passando al tema della formazione, nel 2025 sono stati erogati numerosi corsi, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza sui rischi e promuovere comportamenti sicuri. Si segnalano in particolare i seguenti programmi formativi in tema di sicurezza del lavoro:

Corsi e-learning:

- Formazione generale e specifica per nuovi assunti: 13 partecipanti
- Formazione specifica rischio basso: 4 partecipanti
- Aggiornamento Lavoratori (6 ore): 16 partecipanti
- Formazione RLS (32 ore): 3 partecipanti
- Formazione Dirigenti (16 ore): un partecipante

Formazione frontale:

- Formazione aggiuntiva per Preposti (8 ore): 3 partecipanti
- Corso di aggiornamento per Addetti Antincendio delle sedi di Roma: 4 partecipanti
- Corso aggiornamento BLSD per l'uso del Defibrillatore presso la sede di Roma: 31 partecipanti
- Corso BLSD per l'uso del Defibrillatore nella sede di Roma: 3 partecipanti
- Workshop Lavoratori durata 1 ora su argomenti specifici: 119 partecipanti

È stato inoltre introdotto un programma formativo continuativo per la Squadra Emergenza, con un'ora di formazione frontale ogni quadrimestre.

Nel corso del 2025 è stato anche ampliato il sistema di risposta alle emergenze cardiovascolari, con l'installazione di ulteriori tre Defibrillatori (DAE) presso le sedi di Roma, in aggiunta a quelli già presenti nelle sedi federali. I Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) delle sedi di Roma e Coverciano sono stati revisionati, con l'aggiornamento della Valutazione del Rischio Stress Lavoro-Relato e dello stato di avanzamento delle attività connesse alla gestione del Rischio Radon.

Passando al tema della tutela della salute dei lavoratori e della sorveglianza sanitaria, nel 2025 sono state effettuate 95 visite mediche, con rilascio dei relativi giudizi di idoneità alla mansione specifica ai lavoratori dipendenti. I dati raccolti evidenziano un'età media di 46 anni (range: 27-67) e un'anzianità lavorativa media di 12 anni (range: 0-46). I lavoratori di sesso femminile sottoposti a visita sono stati 38, mentre quelli di sesso maschile 57.

Secondo i dati elaborati dal Medico Competente, sono stati sottoposti a sorveglianza sanitaria 95 lavoratori, in

quanto la loro mansione comporta l'uso sistematico e abituale di videoterminali per più di 20 ore settimanali dedotte le interruzioni (lettera "c", comma 1, art.173 titolo VII D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.). Per ogni lavoratore sono stati eseguiti gli accertamenti sanitari previsti dal protocollo sanitario ed istituita la cartella sanitaria e di rischio secondo l'allegato 3A del D.Lgs. 81/2008 ed smi.

È stata anche svolta una specifica attività di formazione ed informazione ai lavoratori, durante la visita di sorveglianza sanitaria, sia sui rischi lavorativi specifici a cui sono esposti sia sul significato degli accertamenti sanitari svolti ed è stato acquisito il relativo consenso informato.

Il Medico Competente ha partecipato alla verifica e all'attività di formazione e informazione riguardante il primo soccorso, contribuendo attivamente alle valutazioni dei rischi e alle riunioni periodiche sulla sicurezza, e ha svolto regolare attività di sopralluogo in tutti i luoghi di lavoro integrandosi con le attività del R.S.P.P. e condividendo il monitoraggio da questi effettuato.

IL CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE

Il **Capitale Sociale e Relazionale**, quale asset valoriale intangibile, rappresenta l'insieme delle relazioni di scambio e di collaborazione con gli stakeholder della FIGC, intesi come soggetti singoli, enti e organizzazioni complesse, quali altre Federazioni sportive, ministeri, società di calcio, fornitori, sponsor e altri soggetti, o addirittura sistemi generali quali i media, la scuola o il mondo dei tifosi in generale.

Nel corso del 2025, la FIGC ha valorizzato questa importante dimensione nei seguenti ambiti:

- Investimento nella Sostenibilità
- Crescita nella dimensione sociale
- Inclusione e lotta alla discriminazione
- Organizzazione dell'attività di calcio paralimpico e sperimentale
- Investimento nel patrimonio culturale del calcio italiano
- Programmi di fan engagement
- Attività di formazione in ambito universitario e manageriale

Considerando il tema strategico della **Sostenibilità**, è proseguito a pieno ritmo l'impegno della FIGC nelle politiche in ambito socio-ambientale, al fine di attuare la "Strategia di Sostenibilità" della Federazione, pubblicata nel luglio 2023 e ispirata all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e alla "Strategia di Sostenibilità UEFA".

Già a fine 2024, la FIGC ha inaugurato **"Sostenabilia"**, la nuova piattaforma multimediale creata per valorizzare e raccogliere in un unico spazio tutte le iniziative sviluppate nell'ambito della Strategia. Con questo nuovo strumento, che vuole essere un amplificatore delle attività svolte quotidianamente dentro e fuori dai campi per rendere il calcio sempre più rispettoso dei diritti umani e dell'ambiente, la Federazione si è posta all'avanguardia in ambito nazionale e internazionale, creando una vera e propria finestra sul cambiamento di

cui si è fatta promotrice nel movimento calcistico.

Sostenabilia (www.sostenabilia.it) è nata per informare e coinvolgere il maggior numero di persone possibile, a cominciare da tutti gli stakeholder: giocatori, allenatori, dirigenti, tifosi, famiglie, istituzioni e addetti ai lavori, mettendo a disposizione contenuti esclusivi come video tutorial, cartoon, infografiche, media gallery, reportage, progetti territoriali, eventi, campagne di sensibilizzazione, formazione e attività istituzionali.

Tra i principali obiettivi del progetto ci sono anche quelli di offrire un palinsesto di notizie e informazioni costantemente aggiornato sul tema della Sostenibilità Sociale e Ambientale, all'interno di un contenitore unico e facilmente accessibile, dare voce all'universo di modelli positivi che ruotano attorno al mondo del

calcio, portando alla ribalta le storie più emozionanti e i progetti più coraggiosi, per mettere l'accento sulle componenti valoriali di questo sport, coinvolgere e ispirare un pubblico ampio, dai club, ai praticanti, ai tifosi, promuovendo una cultura della sostenibilità attraverso il calcio. La nuova piattaforma ha anche l'obiettivo di generare interazione attraverso nuove e più moderne modalità di comunicazione, mediante risorse didattiche come video tutorial, "cartoon" e infografiche legate alla sostenibilità utili a scuole calcio, allenatori e formatori impegnati in attività educative a vari livelli.

Organizzata in 11 sezioni, corrispondenti alle Policy della Strategia di Sostenibilità Sociale e Ambientale FIGC, orientata alla Strategia di Sostenibilità UEFA, la piattaforma comprende spazi dedicati con focus speciali oltre a proporre contributi di sensibilizzazione sulle tematiche indicate dalla UEFA per ogni area d'intervento: Antirazzismo, Tutela dei Minori, Uguaglianza e Inclusione, Calcio per tutte le Abilità, Salute e Benessere, Sostegno ai Rifugiati, Emergenza e Diritti, Economia Circolare, Emergenza Climatica, Sostenibilità degli Eventi e Sostenibilità delle Infrastrutture.

Con la presentazione della Strategia di Sostenibilità, la FIGC ha inaugurato una nuova stagione di impegno e di responsabilità nei confronti della società civile; Sostenabilia in questo senso rappresenta la dimostrazione concreta di quanto la Federazione creda nelle capacità proattive del calcio per migliorare la qualità della vita delle Comunità dove insiste l'attività federale, investendo in professionalità e risorse affinché, grazie al ruolo di guida della FIGC, il calcio sia sempre più un luogo di cultura e un generatore di benessere, inteso nella sua accezione più ampia, con l'essere umano al centro di una progettualità che parte da lontano. La piattaforma rappresenta quindi, in estrema sintesi, un punto di riferimento per stakeholder, tifosi e istituzioni, contribuendo a rendere il calcio sempre più accessibile, inclusivo e rispettoso dell'ambiente.

Nell'ottobre 2025, è stato poi lo stesso capo delegazione della Nazionale, Gianluigi Buffon, a mostrare in un video gli obiettivi centrati dalla FIGC nei primi 18 mesi dal lancio della sua Strategia di Sostenibilità. Risultati contenuti nel **Progress Report 2023-2024**, il primo aggiornamento trasparente e dettagliato sulla Sostenibilità Sociale e Ambientale attraverso le azioni implementate previste dalla Strategia di Sostenibilità FIGC.

Il Progress Report FIGC 2023-2024 sulla Sostenibilità Sociale e Ambientale rappresenta una best practice in

ambito di reporting; la FIGC è infatti la prima Federazione sportiva italiana ad aver redatto una Strategia di Sostenibilità Sociale e Ambientale e la prima realtà sportiva italiana ad aver implementato un sistema di reporting, replicabile a tutti i livelli dell'ecosistema calcistico e anche da parte di altre Federazioni Sportive, per rendicontare gli obiettivi ESG (Environment, Social and Governance), i KPI (Key Performance Indicator) e i risultati raggiunti.

L'approccio adottato per il reporting di sostenibilità, realizzato con il supporto metodologico di Lundquist, ha permesso di fornire a tutti gli stakeholder un aggiornamento completo e puntuale sullo stato di avanzamento in ambito sociale e ambientale. Il documento evidenzia le azioni intraprese e i traguardi raggiunti, confermando l'impegno della Federazione per un calcio più inclusivo e sostenibile nel rispetto dei diritti umani e dell'ambiente. La rendicontazione fa riferimento al periodo che va da giugno 2023 a dicembre 2024, fornendo una overview completa e ispirata ai principi definiti dalla Strategia di Sostenibilità UEFA "Strength Through Unity 2030". Il processo attuato dalla Federazione mira a determinare un "effetto a cascata" che continui a stimolare l'intero ecosistema calcistico a mettersi sempre più in gioco sul terreno della sostenibilità, creando un network di reciproche ispirazioni per generare impatti significativi e duraturi per l'intero mondo del calcio e per tutto il Paese.

Con la pubblicazione di questo Progress Report, la FIGC ha quindi voluto condividere con gli stakeholder lo stato di fatto dei target previsti nella strategia di sostenibilità, misurando gli effetti concreti di ciascun intervento messo in campo; il Progress Report include infatti il monitoraggio dei KPI, i risultati raggiunti e gli obiettivi futuri per consolidare il percorso verso la Sostenibilità Sociale e Ambientale avviato dalla FIGC. La sezione finale del report illustra i risultati raggiunti sulla base degli Indicatori di Performance definiti all'interno della Strategia di Sostenibilità, evidenziando il sistema di monitoraggio implementato per la raccolta e l'analisi dei dati relativi a ciascun obiettivo. Il sistema tiene traccia dello stato di avanzamento e della percentuale di completamento degli obiettivi, segnalando se sono in linea con la pianificazione o già raggiunti. I dati vengono raccolti e analizzati, mentre per gli obiettivi più complessi vengono identificati gli ostacoli e i rallentamenti, consentendo di intervenire tempestivamente per garantirne il raggiungimento.

Passando all'analisi dei principali risultati raggiunti e rendicontati nel Report, in termini di **Sostenibilità in ambito sociale** la FIGC ha siglato un protocollo antirazzismo in collaborazione con il Ministro dell'Interno e il Ministro per lo Sport, promosso campagne di sensibilizzazione contro l'omofobia, il razzismo e la violenza sulle donne, ed erogato oltre 46.000 corsi di formazione sulla Tutela dei Minori e dei Giovani, affiancati da workshop formativi. Nell'ambito della Policy 2 è stata istituita, inoltre, la Commissione Federale Responsabile delle Politiche di Safeguarding.

Sul tema dell'uguaglianza e dell'inclusione, la Federazione ha sostenuto progetti come "Zona Luce", all'interno del Carcere Minorile di Nisida, che ha ottenuto il prestigioso riconoscimento UEFA Foundation For Children Award 2024, e ha offerto opportunità di tirocinio ai ragazzi dell'Istituto Alberghiero di Caivano. Sempre in quest'ottica, ha promosso l'inserimento lavorativo di ragazzi diversamente abili. Il campionato "Il Calcio è di Tutti" della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale ha registrato una crescita significativa, con l'aumento

delle società coinvolte e il raggiungimento di oltre 4.000 tesserati nel 2024-2025.

La Federazione ha anche continuato a garantire l'accessibilità e l'inclusione durante le gare in casa della Nazionale A maschile, grazie al servizio di audiodescrizione e all'attivazione della Quiet Room. La FIGC ha inoltre promosso la tutela della salute con progetti riguardanti la ricerca scientifica ("Un Gol per la Ricerca" con AIRC), la prevenzione dei tumori femminili (Komen Italia, con la "Race For The Cure" e 3 tappe della Carovana della Prevenzione) e la lotta contro il doping attraverso i progetti della Commissione Antidoping. In linea con la Policy 6 è proseguito progetto "RETE REfugee Teams" del Settore Giovanile e Scolastico che ha coinvolto 1.668 giovani rifugiati nel primo anno e 2.700 nella decima edizione del 2024, raggiungendo complessivamente 10.000 partecipanti in 10 anni. Sempre con il supporto del Settore Giovanile e Scolastico, la Federazione ha organizzato il torneo "Road to Unity EURO Cup" e ha partecipato alla terza edizione della Unity EURO Cup, competizione organizzata dalla UEFA in collaborazione con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati. Sul fronte delle emergenze, la FIGC ha istituito un fondo per il ripristino delle infrastrutture sportive colpite dall'alluvione in Emilia-Romagna e ha organizzato a Coverciano un training camp per giovani calciatori e calciatrici ucraini, affiancato da un corso di formazione dedicato ad allenatori e tecnici.

Per quanto riguarda invece la **Sostenibilità Ambientale,** la FIGC ha compiuto progressi significativi anche in ambito ambientale, riducendo l'uso della plastica e promuovendo iniziative di economia circolare. Tra queste, l'eliminazione dei porta badge in plastica utilizzati in tutte le gare delle Nazionali Azzurre, con un risparmio di 9.500 unità nel solo periodo settembre-dicembre 2024, e l'installazione di 10 generatori d'acqua atmosferica presso le sedi federali di Roma. Con ulteriori 10 nuove unità acquistate tra giugno e dicembre 2024, è stato evitato il consumo di 12.463 bottiglie di plastica. Per sensibilizzare sul tema dell'emergenza climatica, in occasione di EURO 2024, è stata creata la "Foresta Azzurra" con la piantumazione di 260 alberi in Italia in una zona confiscata alla criminalità. Nel rispetto delle linee guida UEFA per la sostenibilità ambientale, è stato introdotto un nuovo format gara per le partite casalinghe della Nazionale A maschile, volto a ridurre l'impatto ambientale degli eventi. Questo approccio, sperimentato durante le gare Italia-Belgio e Italia-Francia disputate tra ottobre e novembre 2024, ha previsto azioni concrete come l'eliminazione della plastica monouso, l'uso di prodotti biologici e a km 0 e la redistribuzione delle eccedenze alimentari. Per la partita Italia-Belgio è stato inoltre utilizzato il Carbon Footprint Calculator UEFA per misurare l'impatto ambientale complessivo della gara. Parallelamente, la Federazione ha misurato l'impronta di carbonio del Centro Tecnico Federale di Coverciano e avviato azioni di sostenibilità nell'ambito del macro-progetto "Coverciano 3.0", con l'obiettivo di rendere sempre più sostenibili le attività e le infrastrutture federali.

Considerando poi alcune delle iniziative sviluppate nel corso del 2025 nell'ambito della Strategia di Sostenibilità FIGC, in aggiunta a quelle appena accennate e alle ulteriori che verranno maggiormente approfondite nelle sezioni e nei capitoli successivi del Rapporto di Attività 2025, relativamente alla policy 1, **Antirazzismo**, nel mese di marzo in occasione della Giornata Mondiale contro la discriminazione razziale la Federcalcio ha rinnovato il suo impegno contro ogni forma di discriminazione.

"Tre colori primari, infinite sfumature" è stato il claim scelto dalla FIGC, che è scesa nuovamente in campo con

una campagna di comunicazione dedicata (#UnitiDagliStessiColori"): in uno splendido scenario come quello del match di UEFA Nations League Italia-Germania, davanti ad oltre 60.000 spettatori, il video di lancio è stato proiettato in anteprima sui maxischermi del "Meazza", per essere poi rilanciato i attraverso i canali ufficiali della Federazione. Un invito a un'azione di sensibilizzazione da parte di tutta la comunità calcistica promossa dalla FIGC, grazie all'attivazione di tutti gli attori chiave del calcio italiano.

Considerando la policy 2, **Tutela dei Minori e dei Giovani**, come si vedrà in modo più specifico più avanti, nel corso dell'anno è proseguita l'attività della Commissione Responsabile delle Politiche di Safeguarding; la Commissione, istituita dal novembre 2024 allo scopo di prevenire e contrastare ogni forma di condotta di abuso, violenza e discriminazione tenuta nell'ambito dell'attività federale o connessa all'attività federale, è formata da 7 componenti, nominati per un quadriennio.

Relativamente alla policy 3, **Uguaglianza e Inclusione**, nel marzo 2025 una frase pronunciata dal Ct della Nazionale femminile Andrea Soncin dopo la vittoria dell'Italia sulla Svizzera in UEFA Women's Nations League, ovvero "Non è calcio femminile, è calcio", è stata scelta dalla FIGC per celebrare la Giornata Internazionale della Donna e accompagnare l'immagine di un'esultanza delle calciatrici Azzurre con la nuova maglia adidas, la prima appositamente ideata per la Nazionale femminile.

La grafica, pubblicata sul sito e sui canali social della Federazione, ha voluto sottolineare la necessità di portare avanti una vera e propria rivoluzione culturale e linguistica, volta ad accompagnare la crescita del movimento femminile.

La Giornata internazionale della donna, sui campi di Serie A Femminile, è stata inoltre celebrata dedicando grande attenzione al tema della violenza digitale di genere, fenomeno che, attraverso commenti sessisti e denigratori, continua ad essere purtroppo ancora troppo diffuso, soprattutto sui social network. Prima di 4 gare di Serie A, le capitane e la squadra arbitrale hanno posato per una foto con un cartello predisposto per l'occasione, contenente alcuni commenti negativi "virtuali" che finiscono però per avere un impatto reale nella vita delle donne, e in questo caso, delle calciatrici che li ricevono. L'attività, che si aggiunge a #MAIPIÙ, la campagna permanente istituita contro la violenza di genere nel settembre 2023, è stata promossa anche tramite la lettura di un testo dello speaker degli stadi di Serie A e Serie B Femminile prima dell'inizio delle partite.

In merito alla policy 4, **Calcio per Tutte le abilità**, oltre a tutta l'attività svolta dalla Divisione Calcio Paralimpico (meglio approfondita più avanti nella sezione dedicata) e all'attivazione (anche questa descritta più avanti) del servizio di audio-descrizione per i tifosi non vedenti in occasione delle partite della Nazionale (insieme alle "Quiet Room" per i giovani tifosi affetti da autismo), nel maggio 2025 la FIGC ha accompagnato i festeggiamenti per i 25 anni della "Special Olympics European Football Week": un anniversario significativo e importante, celebrato nella Sala Paolo Rossi della FIGC a Roma, nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'edizione 2025, in programma dal 19 al 24 maggio in oltre 45 Paesi dell'Europa-Eurasia.

Un appuntamento ormai storico, all'insegna dell'inclusione e della passione per il calcio, che ha coinvolto 35.000 atleti (con e senza disabilità intellettive), protagonisti in centinaia di eventi, con il supporto di federazioni calcistiche, scuole e comunità locali.

Per quanto riguarda l'Italia, l'evento è stato patrocinato da FIGC, Lega Serie A e Lega Serie B; nel nostro Paese, sono stati impegnati oltre 5.000 atleti Special Olympics, in un ricco programma di partite, tornei, percorsi di avviamento al calcio e "discese in campo" simboliche, lungo tutto il territorio nazionale.

La conferenza stampa è stata aperta in modo particolarmente toccante, con l'intervento di Antonio Barbato e Kristian Trifolelli, due giovani atleti e amici del Team Zucchero Filato, che hanno raccontato la propria esperienza sportiva e personale. Le loro parole hanno restituito il senso profondo di ciò che Special Olympics rappresenta: inclusione, amicizia, crescita e coraggio.

Durante la conferenza è stato presentato anche lo Special Football, torneo nazionale di calcio a 5 unificato, promosso da Special Olympics Italia. Articolato in 4 aree geografiche, il progetto ha coinvolto oltre 700 atleti in una serie di tappe bisettimanali da gennaio a maggio 2025. Le finali si sono disputate proprio durante la European Football Week, in un simbolico passaggio di testimone tra inclusione quotidiana e visibilità internazionale. A chiudere l'incontro, il tradizionale Giuramento dell'Atleta, caratteristico di Special Olympics (un'organizzazione mondiale che coinvolge circa 6 milioni di atleti, con e senza disabilità intellettive, in oltre 200 Paesi), declamato da Boris Menna: "Che io possa vincere, ma se non riuscissi, che io possa tentare con tutte le mie forze".

Considerando la policy 5, **Salute e Benessere**, nel corso dell'anno la FIGC ha confermato il suo impegno in prima linea nella promozione di corretti stili di vita, nella prevenzione oncologica, nella lotta al doping e nella diffusione di una cultura sportiva sana, etica e consapevole, al fine di rimarcare quanto la salute costituisca un bene da proteggere ogni giorno.

Grazie a collaborazioni strategiche con realtà autorevoli del settore sanitario, sociale ed educativo la Federazione ha continuato a svolgere numerose attività per la prevenzione e la formazione:

- Fondazione AIRC, partner storico della FIGC con cui va avanti il progetto Un Gol per la Ricerca, parte della campagna nazionale I Giorni della Ricerca. Dal 1995 al fianco della ricerca scientifica, solo negli ultimi precedenti 10 anni la collaborazione ha generato oltre 550.000 euro in donazioni, equivalenti a 22 borse di studio annuali per giovani ricercatori.
- Komen Italia, che da oltre 20 anni è attiva nella lotta contro i tumori al seno, con cui nel 2023 è stato firmato un protocollo d'intesa. La partnership si è tradotta in iniziative concrete per sensibilizzare sul valore dello sport nella tutela della salute femminile, supportate anche dalla Federazione, come la Carovana della Prevenzione e la Race For the Cure.
- LILT - Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, con cui la FIGC promuove corretti stili di vita coinvolgendo calciatori, calciatrici e realtà giovanili in progetti educativi sul territorio.

- Commissione Antidoping FIGC, che nel 2024 ha effettuato 1.444 controlli antidoping, di cui 1.030 in competizione e 414 fuori competizione. I controlli hanno riguardato 1.444 campioni di urina e 36 campioni di sangue.
- Federfarma, l'associazione che rappresenta oltre 19.000 farmacie italiane, per sensibilizzare sul corretto uso dei farmaci e contrastare l'uso di sostanze dopanti. Con il protocollo d'intesa Insieme contro il doping, le farmacie italiane sono diventate veri e propri presìdi educativi, grazie a materiali informativi, formazione dei farmacisti e una campagna diffusa in tutto il Paese.

Non solo prevenzione, ma anche formazione: da giugno 2023 a giugno 2024, grazie al supporto del programma UEFA HatTrick, sono stati organizzati 15 incontri formativi sulla lotta al doping, coinvolgendo 5 Nazionali (maschili e femminili di calcio e futsal), 10 club di Serie A e Under 19, 355 atleti, 157 membri dello staff tecnico e 103 medici di società professionistiche.

Con l'iniziativa "Un Goal per la Salute", realizzata in partnership con UNICEF e WADA, sono stati inoltre coinvolti 1.560 alunni in percorsi formativi sui valori dello sport pulito, il rispetto delle regole e l'etica sportiva.

Tutte queste attività confermano l'approccio integrato della FIGC: promuovere la salute significa formare, prevenire e coinvolgere, mettendo al centro le persone, le comunità e il valore educativo dello sport.

Considerando l'importante tema del **Sostegno ai Rifugiati** (policy 6), nel marzo 2025, in occasione della giornata mondiale per i diritti delle donne, il COSPE ha presentato a Firenze il documentario "Zaynab. Una calciatrice in fuga dai talebani", realizzato da Stefano Liberti e Mario Poeta e prodotto con il contributo di PQE Group. Un film ispirato alla storia delle calciatrici e del loro tecnico fuggiti da Herat, accolti in Italia a Firenze da cui è poi partito il progetto della FIGC con AIC e AIAC in collaborazione con il Comune di Firenze, Caritas e COSPE.

Grazie al racconto in presa diretta e continui flashback nel recente passato dell'Afghanistan, il documentario racconta non soltanto la storia di Zaynab, calciatrice della squadra di calcio femminile di Herat, il Bastan, e delle altre giocatrici che nell'agosto del 2021 riuscirono a scappare da Kabul, ma diventa anche paradigma della storia di tante donne, attiviste, avvocate, atlete, giornaliste che per sopravvivere sono state costrette alla fuga e all'esilio.

All'evento ha partecipato anche la FIGC, che grazie al progetto RETE! (REfugee TEams) garantisce sostegno ai rifugiati, offrendo loro la possibilità di prendere parte a competizioni sportive come la UEFA Unity Euro Cup. Il Comune di Firenze, invece, nel 2021 si adoperò per riuscire ad accogliere le calciatrici che scappavano con le loro famiglie dall'inferno dell'Afghanistan talebano, e la presentazione del documentario è stata anche l'occasione per riflettere sui diritti (violati) delle donne, la condizione delle donne in Afghanistan, e anche sulla potenza dello sport come resistenza ed emancipazione anche in contesti complessi e difficili come quello afgano.

Nel giugno 2025, un abbraccio di sport, solidarietà e speranza ha poi colorato il Centro Tecnico Federale di

Coverciano, dove 20 ragazze e ragazzi ucraini, in viaggio in Italia, hanno vissuto un incontro indimenticabile con la Nazionale Femminile.

Provenienti dalla martoriata regione di Kharkiv, questi giovani, molti dei quali costretti a vivere da oltre 3 anni nei bunker a causa della guerra, sono giunti in Italia grazie alla missione di solidarietà organizzata dall'associazione Memoria Viva. Durante il viaggio, i ragazzi, in particolare provenienti dalla città evacuata di Kupiansk e dalla città rifugio di Krasnokutsk, hanno potuto cercare di riscoprire la leggerezza dell'infanzia attraverso attività nella natura, momenti culturali e occasioni di svago.

L'incontro con le Azzurre a Coverciano ha rappresentato uno dei momenti più toccanti: sorrisi, giochi con il pallone, foto di gruppo e abbracci con giocatrici e staff hanno cancellato, anche solo per qualche ora, le ombre della guerra. Una giornata che ha unito sport e umanità, mostrando ancora una volta come il calcio e l'Italia possano essere ponti di speranza. Nel corso della mattinata è stato lanciato inoltre un appello per cercare di aiutare i medici che operano ancora nella linea di Kupiansk attraverso l'invio di una nuova ambulanza.

Nel febbraio 2025, poco prima dell'Assemblea Federale elettiva, grazie alla collaborazione con l'associazione "La Memoria Viva" e la CEI alcune bambine e ragazze sfollate dalle zone occupate dai russi in Ucraina hanno avuto l'opportunità di incontrare in FIGC Andriy Shevchenko. Le bambine hanno salutato con entusiasmo uno dei campioni più rappresentativi del loro Paese, attuale Presidente della Federcalcio ucraina, scattando foto ricordo e ricevendo in dono alcuni gadget. L'appuntamento a via Allegri ha rappresentato l'occasione per rinnovare la grande amicizia tra le 2 federazioni, formalizzata in una convenzione che nei ha permesso ai bambini ucraini di essere ospitati presso il CTF di Coverciano e ha consentito lo sviluppo di diversi progetti per il calcio ucraino. La FIGC aveva già mostrato vicinanza alla popolazione ucraina dopo lo scoppio della guerra adottando un provvedimento che ha consentito a tutti i rifugiati di tesserarsi gratuitamente nei tornei e campionati federali.

Nel giugno 2025, in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato, istituita dall'Assemblea Generale dell'ONU nel 2000, la FIGC si è poi unita all'appello di UEFA e UNHCR per promuovere un calcio capace di generare inclusione, costruire legami e offrire nuove opportunità a chi è stato costretto a fuggire dal proprio Paese. Un impegno che, come appena visto, la Federazione Italiana Giuoco Calcio porta avanti attraverso progetti concreti e di grande impatto.

Nell'ambito della policy 7, **Emergenza e Diritti**, nel giugno 2025, a seguito di una richiesta della FIGC, è stato confermato un importante programma di supporto attivato dalla UEFA, all'interno del finanziamento istituito per sostenere il ripristino delle infrastrutture calcistiche danneggiate da calamità naturali e per favorire la ripresa dell'attività calcistica. A seguito dell'incontro del Bureau UEFA Social and Environmental Sustainability, la Confederazione Calcistica Europea ha infatti approvato un contributo a favore dell'emergenza in Emilia-Romagna, precedentemente danneggiata da ripetute alluvioni nel 2023 e colpita da gravi fenomeni meteorologici anche nell'autunno 2024. La Regione ha registrato eventi calamitosi, con conseguenze devastanti per il territorio, le comunità locali e anche per le infrastrutture sportive. In particolare, tra ottobre

e novembre 2024, piogge torrenziali e allagamenti hanno interessato vaste aree delle province di Modena, Reggio Emilia, Bologna, Parma e Piacenza, provocando frane, esondazioni di fiumi e torrenti.

La FIGC ha quindi deciso di attivarsi per sostenere le realtà sportive colpite; dopo l'istituzione nel 2023 di un Gruppo di Lavoro e, nel febbraio 2024, la creazione di un apposito Fondo di Emergenza per l'Emilia-Romagna, la Federazione ha richiesto il contributo alla UEFA, nell'ambito del programma UEFA Emergency Grant For Natural Disasters.

I lavori di ripristino riguardano i campi da gioco, gli spogliatoi, le attrezzature danneggiate e la riattivazione delle attività sportive di base. Il fondo è gestito in collaborazione con il Comitato Regionale Emilia-Romagna della Lega Nazionale Dilettanti, con il monitoraggio del Gruppo di Lavoro FIGC. Il contributo si propone di supportare le società colpite, riaffermando il ruolo del calcio come elemento di aggregazione, speranza e resilienza per le comunità locali.

Per quanto riguarda la policy 8, **Economia Circolare**, nel 2025 è proseguito l'impegno della FIGC nel progetto TappiAMO, nato nel 2011 in collaborazione con la Caritas di Roma e che unisce alle finalità sociali quelle ambientali. L'iniziativa, che fa parte delle attività di legacy del progetto co-finanziato dalla Unione Europea Life Tackle sulla sostenibilità ambientale del calcio, prevede infatti la raccolta in contenitori personalizzati di tappi di plastica dura, che in questo modo non vengono dispersi nell'ambiente, ma sono destinati a essere venduti e riutilizzati. Con i 30 kg di tappi raccolti nelle teche delle 3 sedi di Roma della FIGC (Via Allegri, Via Po e Via Campania), nel dicembre 2025 è stata raggiunta quota 300 kg di tappi raccolti; il ricavato della vendita è stato poi devoluto alla Caritas di Roma, a supporto di mense ed empori alimentari della città.

Gran parte delle policy appena analizzate, relative al tema della Sostenibilità in ambito Sociale, insieme a quelle inerenti al tema della Sostenibilità Ambientale (9 - **Emergenza Climatica**, 10 - **Sostenibilità degli Eventi** e 11 - **Sostenibilità delle Infrastrutture**), nel corso del 2025 hanno poi trovato una concreta attuazione con il nuovo modello di organizzazione delle partite della Nazionale A maschile in Italia, introdotto a partire dal 2024 e ispirato ai principi presenti nella Strategia di Sostenibilità FIGC.

Andando ad approfondire le principali case-histories, nel marzo 2025, in occasione della sfida della Nazionale contro la Germania, valida per l'andata dei quarti di finale di UEFA Nations League, nell'ambito delle azioni previste dalla Strategia di Sostenibilità, è stato adottato un approccio inclusivo, finalizzato a garantire a tutti i tifosi di poter vivere l'esperienza in modo accessibile e confortevole, con particolare attenzione alle esigenze specifiche dei presenti.

In continuità con quanto accaduto nelle precedenti partite disputate in Italia dalla Nazionale, anche per il match con la Germania la FIGC ha predisposto il servizio di audio-descrizione per i tifosi non vedenti. Grazie alla collaborazione con CMT-Connect me too, che ha reso accessibile il servizio, 30 tifosi non vedenti e ipovedenti dell'Istituto dei Ciechi di Milano e dell'associazione sportiva "Real Eyes Sport", guidata dal campione di sci nautico Daniele Cassioli, hanno potuto seguire con i rispettivi accompagnatori gli Azzurri attraverso

un'audiocronaca a loro dedicata, accessibile dai propri smartphone.

Inoltre, in alcuni Skybox dedicati presso la Tribuna Arancio, 20 ragazzi con disabilità cognitive, psicologiche e sensoriali della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale della FIGC hanno seguito la sfida contro la Germania da 2 apposite "Quiet Room" allestite per l'occasione, in cui hanno potuto fare il tifo per gli Azzurri in un ambiente protetto e accogliente. E prima della partita i giovani hanno ricevuto la visita a sorpresa di Gabry Ponte, il Dj di fama internazionale e producer tra i protagonisti dell'Eurovision Song Contest con la sua "Tutta l'Italia".

Considerando le altre principali iniziative sviluppate, secondo i criteri dell'Economia Circolare, nelle Aree Hospitality dello stadio "Meazza" il catering si è svolto nel rispetto dei seguenti principi:

- Riduzione della plastica attraverso l'utilizzo di cialde biodegradabili per il caffè, bottiglie e bicchieri in vetro e materiali monouso biodegradabili.
- Riduzione dell'impatto ambientale dei trasporti, attraverso un menù basato su prodotti biologici e a km 0, frutta e verdura di stagione, riducendo inoltre il consumo di carne rossa e includendo opzioni vegane, vegetariane e per celiaci.
- Redistribuzione delle eccedenze alimentari, grazie alla collaborazione con 4EXODUS di Milano, che si è occupata della redistribuzione dei prodotti a persone con vulnerabilità.

Inoltre, alla vigilia della giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale, sui maxischermi dello stadio sono stati proiettati i contenuti della campagna promossa dalla FIGC. E per celebrare la 13ª Settimana d'Azione a favore dell'Accessibilità (Week of Action), sui maxischermi sono stati diffusi anche i materiali realizzati dal partner UEFA AccessibALL.

Nel giugno 2025, anche in occasione della partita di qualificazione al Mondiale 2026, disputata fra Italia e Moldova a Reggio Emilia, la FIGC ha messo in campo una serie di iniziative che hanno focalizzato l'attenzione sul tema della sostenibilità sociale e ambientale e su quello della responsabilità sociale.

In linea con la Policy 3 (Uguaglianza e Inclusione), nelle Aree Hospitality dello stadio Città del Tricolore ragazze e ragazzi dell'Associazione "Tortellante", fondata nel 2016 dallo Chef Massimo Bottura, sono stati coinvolti in un momento di show cooking dedicato alla preparazione dei tortellini, mentre altri hanno prestato servizio come camerieri. Tra le varie attività, l'Associazione insegna infatti a persone con autismo come produrre la pasta fatta a mano.

Per quanto riguarda la Policy 10 (Sostenibilità degli Eventi), e nello specifico l'Accessibilità, sull'onda lunga di quanto accaduto prima nelle partite di Roma e Milano sono state implementate le seguenti attività:

- Audiodescrizione per non vedenti: anche Italia-Moldova è stata trasmessa tramite il servizio di ADC (Audio Descriptive Commentary), grazie alla collaborazione con CMT - Connect Me Too. Sono stati oltre 50

i tifosi non vedenti/ipovedenti, ognuno con il proprio accompagnatore, provenienti dall'Unione Ciechi e Ipovedenti della sezione di Reggio Emilia presenti allo stadio per assistere alla gara.

- Quiet Room per ragazzi con disabilità cognitive, psicologiche sensoriali e motorie della DCPS presso i palchi dello Stadio Città del Tricolore, consentendo così agli ospiti di seguire la partita in un ambiente protetto e accogliente.
- Tifosi Special: a fare il tifo per gli Azzurri, sugli spalti erano presenti 8 squadre partecipanti al Campionato "Il Calcio è di tutti" della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale.
- Redistribuzione delle eccedenze: grazie alla collaborazione attivata con Caritas Diocesana di Reggio Emilia, è stato effettuato il ritiro delle eccedenze alimentari dall'Area Hospitality dello Stadio, redistribuite in tempo reale a persone in difficoltà nel territorio emiliano.

Nel settembre 2025, a contorno del match tra Italia ed Estonia ospitata a Bergamo, la FIGC ha poi continuato a promuovere una serie di iniziative volte a favorire l'accessibilità, l'inclusione e l'economia circolare.

- Quiet Room dedicata per i calciatori della DCPS con disabilità cognitive, psicologiche e sensoriali.
- Player escorts: alcuni tra i bambini che sono entrati in campo con i calciatori di Italia ed Estonia sono stati selezionati tramite "Il sogno di Iaia Onlus" tra i piccoli pazienti dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII, il nosocomio per il quale la FIGC nel 2022 ha finanziato il progetto voluto dall'associazione decorando alcune stanze di degenza dei reparti di pediatria, oncologia pediatrica, epatologia, gastroenterologia pediatrica e dei trapianti per favorire il benessere dei piccoli pazienti ospedalizzati.
- Audiodescrizione per non vedenti: anche allo Stadio di Bergamo è stato attivo il servizio di audiodescrizione per i tifosi non vedenti e ipovedent, che hanno potuto seguire con i rispettivi accompagnatori la gara degli Azzurri attraverso un'audiocronaca dedicata accessibile dai propri smartphone.
- Sostenibilità ambientale: nelle Aree Hospitality sono state adottate misure ispirate ai principi dell'economia circolare: catering sostenibile, eliminazione della plastica, utilizzo di prodotti biologici e a km 0, ritiro e redistribuzione delle eccedenze alimentari.

Nel novembre 2025, allo stadio "Giuseppe Meazza" di Milano la FIGC è scesa poi nuovamente in campo insieme agli Azzurri per promuovere la sostenibilità sociale e ambientale:

- Quiet room: negli Sky Box Arancio 14 e 15 del "Meazza" sono state allestite 2 "Quiet Room dedicate ai tifosi con disabilità cognitive, psicologiche e sensoriali, grazie al supporto della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale della FIGC. A partecipare sono stati 16 atleti della squadra "Gli Invincibili di Omegna", formazione iscritta al campionato "Il Calcio è di Tutti" della DCPS. Durante l'iniziativa, i ragazzi hanno ricevuto anche la visita del dj, influencer e personaggio televisivo Andrea Damante, che ha voluto salutarli e condividere con loro un momento speciale.
- Audiodescrizione per non vedenti: quella con la Norvegia è stata la quarta partita del 2025 in cui la FIGC ha implementato l'attività, che dalla sua introduzione all'interno del format gara ha già coinvolto oltre 200 persone non vedenti e ipovedenti.
- Player escorts: anche l'ingresso in campo delle squadre ha avuto un forte valore sociale. Alcuni dei bambini

che hanno accompagnato i calciatori sono stati selezionati tramite il reparto pediatrico dell'Ospedale San Raffaele di Milano. Uno dei piccoli della Onlus "Martina e la sua Luna", impegnata nel sostegno a bambini e ragazzi affetti da gravi patologie, ha inoltre avuto l'opportunità di pranzare con la Nazionale prima del match.

- Sostenibilità ambientale: nelle aree hospitality sono state adottate misure ispirate ai principi dell'economia circolare, con catering sostenibile, eliminazione della plastica monouso e utilizzo di prodotti biologici e a km 0. Grazie al supporto della cooperativa sociale 4EXODUS di Milano, alla sua terza collaborazione con la FIGC, sono state raccolte al termine della partita le eccedenze alimentari e redistribuite a persone in situazione di vulnerabilità, contribuendo alla riduzione degli sprechi

Passando alle altre iniziative connesse alla Strategia di Sostenibilità della FIGC, nel maggio 2025 si è svolto presso la Sala Paolo Rossi della sede di Roma il workshop UEFA-ECA dedicato alla sostenibilità sociale e ambientale rivolto ai Sustainability Officer dei club di Serie A e ai referenti Sostenibilità/Responsabilità Sociale delle Leghe (Lega Serie A, Lega Serie B, Lega Pro, Lega Nazionale Dilettanti).

L'Italia, attraverso la FIGC, è stato uno dei 5 Paesi pilota selezionati dalla UEFA per ospitare questo importante momento di confronto, volto ad approfondire le tematiche della sostenibilità sociale e ambientale nel calcio, anche alla luce delle recenti modifiche dei requisiti relativi ai criteri di sostenibilità sociale e ambientale nel Sistema delle Licenze UEFA.

L'incontro è rientrato all'interno di un progetto che ha coinvolto, oltre all'Italia, anche Austria, Irlanda, Olanda e Romania. L'obiettivo è stato quello di riunire i principali stakeholder calcistici di ciascun Paese (Federazione, Leghe e Club) in una giornata formativa per analizzare lo stato dell'arte, confrontarsi sui requisiti del Club Licensing UEFA relativi alla sostenibilità sociale e ambientale. Per ottenere la Licenza UEFA per la stagione 2025-2026, i club hanno dovuto infatti nominare un Sustainability Manager e sviluppare una strategia di sostenibilità con obiettivi chiari, KPI e target misurabili al 2030.

Al fine di supportare tutti i presenti nel miglior modo, l'incontro ha previsto sessioni plenarie e lavori di gruppo, con interventi tecnici e momenti di confronto tra i partecipanti. Il workshop si è rivelato come una importante occasione per un confronto diretto e costruttivo, finalizzato ad analizzare lo sviluppo delle Policy di sostenibilità sociale e ambientale in tutto l'ecosistema calcistico italiano e a identificare punti di forza e aree di miglioramento.

Passando infine ai principali riconoscimenti ottenuti nel corso dell'anno, nell'agosto 2025 la Federazione ha ottenuto un risultato di prestigio nel campo della sostenibilità. A conferma dell'impegno profuso a favore di un calcio sempre più inclusivo, capace di abbattere le barriere e garantire a tutti l'opportunità di vivere appieno l'esperienza sportiva, la FIGC è stata infatti inserita nella shortlist degli "Zero Project Awards 2026", il riconoscimento annuale istituito dall'organizzazione internazionale che opera a sostegno delle persone con disabilità. Lo "Zero Project" ha l'obiettivo di contribuire all'attuazione della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità (CRPD), individuando e diffondendo soluzioni innovative capaci di abbattere le barriere e

favorire l'inclusione. In dieci anni di attività, "Zero Project" ha costruito una rete di oltre 10.000 esperti in tutto il mondo e selezionato più di 1.000 soluzioni innovative, valorizzandole ogni anno all'interno della "Zero Project Conference" presso le Nazioni Unite di Vienna.

La candidatura della Federcalcio, nata su suggerimento della UEFA, riguarda l'appena analizzato progetto sull'accessibilità delle gare interne della Nazionale maggiore, sviluppato nell'ambito della Strategia di Sostenibilità sociale e ambientale FIGC e UEFA e in linea con la Policy 4 "Calcio per tutte le abilità". Il format gara ideato dalla Federazione è stato introdotto nel 2022 e riguarda le partite casalinghe della Nazionale. L'obiettivo è garantire un'esperienza accessibile e inclusiva, oltre a creare opportunità lavorative, per persone con vulnerabilità. Il format innovativo introdotto dalla FIGC garantisce inoltre la replicabilità nei diversi stadi italiani; grazie a questo impegno, la candidatura FIGC è stata quindi selezionata tra 586 progetti provenienti da 93 Paesi, entrando nella shortlist 2026.

Oltre alla realizzazione e alla prima implementazione della Strategia di Sostenibilità, la FIGC nel corso del 2025 ha dato seguito alle attività di valorizzazione della **dimensione sociale**; in questo senso la Federazione ha dimostrato come al solito il proprio impegno a sostenere numerose iniziative, riguardanti tematiche di grande interesse e rilevanza.

È proseguita, in particolare, la **collaborazione tra la FIGC e l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù**. Una sinergia con una storia lunghissima, iniziata nel 2015 e proseguita anno dopo anno attraverso numerose iniziative: visite a Coverciano, attività di raccolta fondi, visite degli Azzurri nella sede dell'ospedale al Gianicolo, donazioni economiche per alcuni macchinari medici o per la costruzione di reparti, donazioni di abbigliamento della Nazionale per i giovani pazienti o di prodotti in occasione delle feste natalizie e pasquali.

Nell'ambito della collaborazione, nell'aprile 2025, in occasione delle festività pasquali la FIGC ha deciso di effettuare una donazione economica per sostenere i diversi progetti portati avanti del nosocomio romano. Nello stesso periodo, la Federazione ha inviato un piccolo dono per regalare un po' di serenità e spensieratezza ai bambini e ai ragazzi che stavano trascorrendo le festività di Pasqua in un letto di ospedale e a chi stava attraversando un momento di difficoltà. Grazie a Bauli, licenziatario ufficiale della Federazione Italiana Giuoco Calcio, anche nel 2025 la Federazione ha infatti donato 350 uova di cioccolata ai piccoli pazienti ricoverati presso la Clinica Pediatrica Policlinico Umberto I e alla Comunità di Sant'Egidio, rinnovando così il proprio impegno nel campo delle iniziative sociali.

Oltre a queste collaborazione, la FIGC ha dato seguito allo sviluppo di altre **iniziative sociali**; in particolare, nel febbraio 2025, dopo l'esordio vincente della Nazionale Femminile nella UEFA Nations League a Monza contro il Galles (1 a 0), nel quartier generale di Coverciano le Azzurre hanno ricevuto la visita di alcune pazienti dell'ospedale pediatrico Meyer. Le ragazze, in cura nel reparto di neuropsichiatria infantile, hanno potuto assistere all'allenamento e scattare la tradizionale foto ricordo; le giovani hanno anche pranzato con la squadra e hanno avuto l'opportunità di passare qualche ora con le calciatrici. L'incontro rientra tra le iniziative organizzate dalla FIGC in vista del 15 marzo, in cui si è celebrata la giornata nazionale del Fiocchetto Lilla

dedicata ai disturbi del comportamento alimentare.

Nel marzo 2025, la Nazionale Under 17 Femminile, in ritiro a Tirrenia per preparare il Round 2 di qualificazione all'Europeo, si è resa anche protagonista di una lodevole iniziativa: le ragazze e lo staff hanno infatti visitato il reparto di pediatria dell'ospedale Santa Chiara di Pisa, portando un sorriso e alcuni gadget ai bambini ricoverati presso la struttura.

Sempre nel mese di marzo, durante la preparazione della partita della Nazionale A maschile contro la Germania giocata a Milano, in occasione del primo allenamento ad Appiano Gentile sono stati presenti anche dei bambini con sindrome di Down dell'associazione "I nodi d'amore" e alcuni ragazzi ipovedenti dell'associazione "Real Eyes Sport": dopo l'allenamento si è poi svolta una sessione di autografi, selfie e foto di gruppo per immortalare una giornata indimenticabile, vissuta in compagnia degli Azzurri. Gli ospiti degli Azzurri hanno poi potuto vivere una grandissima emozione scendendo in campo, nelle vesti di Player Escort, assieme ai calciatori della Nazionale prima del fischio d'inizio del match giocato contro i tedeschi.

Nel giugno 2025, in occasione della partecipazione della Nazionale Under 21 agli Europei in Slovacchia, è stato poi possibile sottolineare la storia di Daniel, un ragazzo tetraplegico di 28 anni costretto a muoversi sulla sedia a rotelle che, accompagnato dal papà, ha percorso 150 chilometri in macchina per amore della Maglia Azzurra, al fine di poter assistere all'allenamento degli Azzurrini e conoscere alcuni di quei campioni in erba che ammira ogni domenica davanti alla TV. Tre anni prima a Trnava, nel giugno 2022, aveva già fatto visita alla Nazionale Under 19, impegnata in Slovacchia nel Campionato Europeo di categoria. Daniel parla a fatica, ma con l'aiuto del padre riesce a farsi capire; i suoi calciatori preferiti sono Cesare Casadei, Diego Coppola e Giovanni Fabbian, e li ha potuti abbracciare insieme agli altri Azzurrini impegnati nell'allenamento sul campo dello "Slavia Training Center" di Trnava. Poi la visita all'hotel della squadra: altre foto ricordo, qualche autografo e l'invito della FIGC ad assistere dalla tribuna alla sfida di sabato con la Slovacchia. Quasi un derby per Daniel, slovacco di nascita ma con l'Italia nel cuore.

Sempre nel mese di giugno, le Azzurre, impegnate in ritiro a Coverciano per preparare la partecipazione agli Europei 2025, hanno ricevuto la visita di alcune tifose "speciali", che hanno potuto assistere da bordo campo all'allenamento: le ragazze degli Insuperabili Toscana, la squadra della DCPS che ha poi completato questa giornata da ricordare pranzando insieme a Girelli e compagne.

Nel luglio 2025, si è poi svolto un importante evento ospitato alla Beach Arena di Castellammare di Stabia, dove sport e solidarietà si sono incontrati sotto il sole del Golfo di Napoli. L'iniziativa, promossa dalla Beach Soccer Worldwide (BSWW) in collaborazione con l'Associazione Nazionale Genitori di Persone con Autismo (ANGSA), ha visto la partecipazione dei calciatori delle Nazionali maschile e femminile di Beach Soccer: il portiere Leandro Casapieri e il difensore Josep Junior Gentilin per la Nazionale maschile, e l'esterna Maria Fabiana Vecchione per quella femminile. L'iniziativa ha coinvolto diversi ragazzi nello spirito del gioco, dell'inclusione e del sorriso. Un momento di condivisione autentica, tra palleggi, risate e abbracci sulla sabbia. Perché il beach soccer non è solo spettacolo, ma anche vicinanza, empatia e comunità. Uno sport in grado di emozionare, anche fuori dal

campo.

Nel novembre 2025, prima del match di Milano tra Italia e Norvegia, alcuni giovani pazienti del reparto di diabetologia pediatrica dell'Ospedale San Raffaele di Milano hanno avuto la possibilità di trascorrere un pomeriggio in compagnia dei loro beniamini, assistendo alla seduta di allenamento della Nazionale per poi scattare le immancabili foto ricordo con i calciatori e il Ct Gennaro Gattuso e ricevere in dono dei gadget a conclusione di una giornata indimenticabile. Una iniziativa dal forte valore sociale realizzata dalla FIGC grazie al supporto della Onlus "SOStegno 70". E dalle forti emozioni è stata, anche in questo caso, la serata vissuta da altri piccoli degenti del nosocomio milanese, che nella veste di "Player Escort" hanno accompagnato gli Azzurri sul terreno di gioco dello stadio "Giuseppe Meazza" in occasione della sfida contro Haaland e compagni.

Passando alle iniziative di **sostegno a organizzazioni no-profit e ONLUS**, nel gennaio 2025 la FIGC è scesa ancora una volta in campo al fianco della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) per dare il suo contributo alla prevenzione e alla lotta al cancro. È stato infatti sottoscritto il nuovo protocollo d'intesa tra la Federazione Italiana Giuoco Calcio e la LILT, insieme anche per i successivi 3 anni con l'obiettivo di promuovere la prevenzione oncologica e ridurre l'incidenza dei tumori. Un accordo volto a incentivare la pratica sportiva, soprattutto tra i più giovani, e l'educazione ai corretti stili di vita attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione che vedranno la partecipazione come testimonial di calciatrici e calciatori della Nazionale.

FIGC e LILT contribuiranno alla realizzazione di progetti e iniziative finalizzate ad accrescere il benessere dei cittadini, con lo sviluppo di azioni comuni che possano aumentare la consapevolezza dell'importanza di una diagnosi precoce; sono stati inoltre previsti programmi e interventi di educazione alla salute e alla pratica del gioco del calcio rivolti ai bambini e agli adolescenti anche con la collaborazione del Settore Giovanile e Scolastico, dell'Associazione Italiana Arbitri, del Settore Tecnico, della Divisione Calcio Femminile e della Divisione Calcio Paralimpico.

Nel maggio 2025, al Circo Massimo di Roma è poi tornata la "Race for the Cure", la più grande manifestazione per il contrasto ai tumori del seno in Italia e nel mondo. Anche nel 2025 la FIGC e la Nazionale Femminile hanno sostenuto l'evento simbolo di Komen Italia: la Federazione, che ha supportato anche una tappa della "Carovana del Giubileo", il progetto di salute femminile che unisce istituzioni, ospedali e volontari, è stata presente durante tutte le giornate con uno stand dedicato e ha esposto le coppe dei Mondiali 1982 e 2006, così come quella di UEFA EURO 2020 alla presenza delle 2 mascotte ufficiali Azzurra e Oscar.

La Federcalcio è scesa anche in campo con una propria squadra, la Squadra Azzurra, che si è presentata ai nastri di partenza per la tradizionale corsa o passeggiata di 2 o 5 chilometri o per la gara competitiva di 10km. Già nei giorni precedenti le calciatrici della Nazionale, con un video, avevano mostrato la loro vicinanza alla Race e agli obiettivi di Komen Italia.

I fondi raccolti sono serviti a sostenere la Carovana della Prevenzione, il programma nazionale itinerante di promozione della salute femminile di Komen Italia, che offre a un pubblico sempre più ampio attività gratuite

di sensibilizzazione e prevenzione delle principali patologie oncologiche di genere. Dal 2017 a oggi, la Carovana della Prevenzione con le sue unità mobili ha svolto oltre 800 giornate di promozione della salute femminile in 17 regioni italiane, offrendo prestazioni mediche gratuite ad oltre 200.000 donne, in luoghi e realtà dove la prevenzione arriva con molta più difficoltà e dove si ha poco tempo per preoccuparsi di un bene così prezioso come la salute.

Nel novembre 2025, in occasione del 60° anniversario di Fondazione AIRC, la Nazionale ha poi raddoppiato il proprio impegno a sostegno di "Un Gol per la Ricerca", storica campagna AIRC promossa in collaborazione con FIGC, Lega Serie A, Enilive, AIA e con il supporto dei media sportivi. Nelle ultime 2 partite del girone di qualificazione alla Coppa del Mondo contro Moldova (a Chisinau) e Norvegia (Milano), gli Azzurri hanno infatti raccolto il testimone dai giocatori del campionato della Serie A Enilive, scesi in campo nel weekend dell'undicesima giornata, e proseguito la mobilitazione del mondo del pallone schierandosi compatti al fianco di oltre 5.000 ricercatrici e ricercatori al lavoro nei laboratori di oltre cento istituzioni in tutto il Paese per migliorare la prevenzione, la diagnosi e la cura del cancro.

Il commissario tecnico Gennaro Gattuso e tutti i campioni della Nazionale hanno invitato tifosi e appassionati ad unirsi alla squadra di chi crede nella ricerca, facendo tanti gol per rendere il cancro sempre più curabile attraverso le donazioni con SMS o chiamate da telefono fisso al numero 45521 o sul sito airc.it.

La formazione di "Un Gol per la Ricerca" è stata guidata da Gianluigi Buffon e ha coinvolto ricercatori, volontari, ambassador, partner, donatori e persone che hanno affrontato la malattia. Importanti conferme anche dagli ambassador AIRC: Francesco Acerbi, Lorenzo De Silvestri, Claudio Marchisio. Tutti pronti a vestire, ancora una volta, la maglia AIRC per rinnovare il loro impegno al fianco degli scienziati e promuovere attraverso i loro canali social messaggi di sensibilizzazione sui temi della prevenzione e sul valore della ricerca.

Anche la Nazionale Femminile ha rinnovato il suo supporto a Fondazione AIRC in occasione dell'appuntamento con l'Azalea della Ricerca, nel giorno in cui si è celebrata la Festa della Mamma; Rachele Baldi, Laura Giuliani, Arianna Caruso, Valentina Giacinti e Annamaria Serturini sono state protagoniste di un video emozionale dove hanno raccontato quanto sia importante ricevere il supporto di una persona cara per raggiungere grandi risultati e superare le difficoltà. Un messaggio che, Fondazione AIRC e le calciatrici, hanno dedicato a tutte le mamme unitamente all'invito a scegliere l'Azalea della Ricerca.

Nell'ottobre 2025, il progetto FrecciaRosa è poi tornato per il quindicesimo anno consecutivo a bordo di Frecce, Intercity e treni regionali, dove durante tutto il mese si sono potute ricevere consulenze mediche gratuite con i medici dell'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM).

La nuova edizione del progetto di sensibilizzazione e divulgazione scientifica, promosso da Gruppo FS e Fondazione IncontraDonna, è stata presentata a Roma nel corso della conferenza stampa alla quale hanno partecipato il ministro della Salute Orazio Schillaci, il presidente del Gruppo FS Italiane Tommaso Tanzilli, il presidente di Trenitalia Stefano Cuzzilla e la fondatrice della Fondazione IncontraDonna Adriana Bonifacino.

Tra i relatori anche il Segretario Generale della FIGC Marco Brunelli, che ha preso parte all'evento insieme alla calciatrice della Lazio e della Nazionale Eleonora Goldoni, per sottolineare l'impegno della Federcalcio, a partire dal 2025 schierata al fianco di FrecciaRosa (insieme alla Federazione Italiana Rugby) per diffondere messaggi di prevenzione sul tema.

Sempre nell'ottobre 2025, in occasione della gara Italia-Israele, valida per la qualificazione al Mondiale 2026, la FIGC ha deciso di sostenere l'attività di UEFA Foundation for Children, che supporta alcune ONG attive a Gaza per alleviare le sofferenze dei bambini coinvolti nell'orrore della guerra. Facendo seguito agli interventi concreti per sviluppare diverse progettualità umanitarie in Ucraina e rilanciando un forte invito alla pace in Palestina e in tutte le altre zone del mondo dove persistono dei conflitti, la FIGC ha contribuito economicamente a sostenere i progetti UEFA per le azioni umanitarie di "Médecins du Monde", che opera nella Striscia di Gaza e in Cisgiordania allestendo strutture sanitarie d'emergenza e migliorandone il coordinamento, oltre a distribuire kit alimentari per bambini, e di Handicap International-Humanity & Inclusion che, oltre a fornire kit di pronto soccorso, è molto attiva nel campo del sostegno psicosociale e negli aiuti di emergenza e riabilitazione per feriti gravi e persone con disabilità.

Passando alle principali **campagne di interesse sociale**, nel marzo 2025 la FIGC ha lanciato l'iniziativa "Fai il tifo per te", promossa in occasione della Giornata nazionale dei disturbi del comportamento alimentare, che si celebra per sensibilizzare la popolazione su un fenomeno sempre più diffuso. Nella grafica pubblicata sul sito e sui social della Federazione, insieme alle calciatrici della Nazionale Femminile, compare il Fiocchetto Lilla, simbolo della lotta contro anoressia, bulimia e le altre disfunzioni dell'alimentazione.

Questi disturbi sono sempre più diffusi, senza distinzione di genere; colpiscono sempre più precocemente e, specie tra i più giovani, si presentano in forme più gravi. Pur non esistendo dati ufficiali, si stima che in Italia 3,5 milioni di persone siano state colpite da disfunzione nutrizionale, un trend confermato dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma, i cui dati mostrano non solo un aumento delle diagnosi ma anche della gravità dei disturbi, specie nei pazienti più piccoli. Sono le donne a esserne maggiormente interessate, con una proporzione fino a nove volte più alta rispetto agli uomini.

Oltre alla campagna social, la FIGC ha organizzato anche un incontro a Coverciano tra le Azzurre e alcune pazienti curate dal reparto di neuropsichiatria infantile dell'ospedale pediatrico Meyer di Firenze, che hanno avuto modo di passare una mattinata in compagnia della squadra di Andrea Soncin.

Sempre nel mese di marzo, è stata lanciata la campagna "Il vento della memoria semina giustizia... il calcio non dimentica". Attraverso le grafiche e il messaggio social di Gianluigi Buffon, capo delegazione della Nazionale maschile, la FIGC si è unita alla celebrazione della "Giornata nazionale della memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie". La trentesima edizione della Giornata, che ricorre ogni 21 marzo, primo giorno di primavera, si è svolta a Trapani ed è stata promossa come di consueto da Libera, cartello di associazioni contro le mafie nato nel 1994 su idea di don Luigi Ciotti.

Nell'ottobre 2025, in occasione della Giornata Mondiale della Salute Mentale, istituita nel 1992 e promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, la FIGC ha inaugurato l'iniziativa "Ad Alta Voce" (curata e realizzata dall'agenzia di comunicazione Enne Factory), con l'obiettivo di richiamare l'attenzione su un argomento di grande valenza sociale. Secondo i dati dell'OMS, infatti, una persona su otto nel mondo vive un disturbo legato alla salute mentale. Situazioni che possono influenzare non solo la salute fisica della persona, ma anche il suo benessere complessivo e la qualità delle sue relazioni.

La campagna, realizzata con la collaborazione della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale e dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, ha coinvolto 10 componenti delle Nazionali A femminile e maschile (5 per ciascuna Nazionale), che hanno dato voce a pensieri e riflessioni sul tema della salute mentale raccolte tra gli atleti della DCPS e tra i pazienti di neuropsichiatria dell'ospedale romano.

Per la Nazionale A femminile hanno partecipato il commissario tecnico Andrea Soncin e le calciatrici Agnese Bonfantini, Laura Giuliani, Eleonora Goldoni e Annamaria Serturini. Per la Nazionale A maschile i volti e le voci sono del ct Gennaro Gattuso e dei calciatori Manuel Locatelli, Daniel Maldini, Riccardo Orsolini e Sandro Tonali.

Sempre a proposito di salute mentale, il Viola Park di Bagno a Ripoli (Firenze) ha ospitato un evento, non solo sportivo, organizzato dalla DCPS della FIGC in collaborazione con l'ACF Fiorentina, in cui ha avuto anche luogo il panel "A testa alta - Il calcio come spazio di salute mentale e crescita personale", con tanti ospiti pronti a raccontare le loro esperienze sull'argomento.

Nel novembre 2025, la FIGC ha infine lanciato la campagna di sensibilizzazione "Chi difende una vita, salva anche chi resta", in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne. L'iniziativa della Federazione, a cui ha aderito anche la Serie B Femminile, ha visto protagonisti i giocatori della Nazionale Nicolò Barella, Bryan Cristante e Guglielmo Vicario, e in questa occasione ha voluto affrontare la tematica da un punto di vista diverso: quello, appunto, di chi resta, grazie alla riconoscibilità di 3 testimonial. La comunicazione, attraverso le voci dei calciatori azzurri, ha raccontato un dolore condiviso e collettivo, attivando un senso di responsabilità comune nei confronti di un fenomeno che investe l'intera società. Come ogni anno, la FIGC si è quindi schierata a difesa di tutte le donne, stavolta ponendo l'accento anche sulle vittime collaterali di questo orribile crimine.

Passando alle altre inizative di carattere sociale, nel dicembre 2025 è stato possibile rimarcare i risultati dell'innovativo progetto organizzato presso il Centro Tecnico Federale con l'**Istituto Alberghiero F. Morano di Caivano**. Due realtà che sembrano lontane, ma che in realtà sono vicine, così vicine da toccarsi e intrecciarsi, in un caleidoscopio di buoni sentimenti, dove il colore predominante è ovviamente l'azzurro.

Esattamente venticinque mesi prima, il 6 novembre del 2023, partiva infatti il rapporto tra la FIGC e l'Istituto Superiore "Francesco Morano" di Caivano, per un innovativo progetto di alternanza scuola-lavoro capace di unire il centro del calcio italiano, Coverciano, e i ragazzi della scuola superiore in provincia di Napoli.

Mentre continuano ad arrivare al Centro Tecnico Federale nuovi studenti che si mettono letteralmente alla prova, servendo ai tavoli Azzurre e Azzurri, e tutti coloro che da qui transitano, per allenarsi o per formarsi, da Caivano sono giunti anche 48 ragazze e ragazzi per conoscere da vicino il cuore calcistico del nostro Paese. Dopo il pranzo nel ristorante di Coverciano, quello stesso in cui hanno lavorato molte ragazze e molti ragazzi provenienti dall'Istituto Morano, e dopo una visita al Museo del Calcio, le studentesse e gli studenti hanno potuto seguire alcune lezioni specifiche a seconda dell'indirizzo scolastico scelto: agraria, alberghiero o telecomunicazioni. Una giornata da custodire e portare con sé, sperando di poter legare altri dolci ricordi al Centro Tecnico Federale, che rappresenta un luogo sempre più dedicato all'accoglienza; perché oltre a questo progetto non va dimenticata anche la ragazza affetta da sindrome di down che lavora a Coverciano come cameriera. Un percorso di apertura che abbraccia più aspetti e che aveva visto l'hotel di Coverciano diventare un "albergo sanitario" in piena crisi pandemica, nella primavera 2020, e una struttura dove hanno potuto ritrovare un barlume di serenità alcune famiglie rifugiate ucraine e alcune calciatrici afghane.

Passando alle altre iniziative, già a fine 2024, presso l'Istituto Penale Minorile di Nisida (Napoli), si è svolta la cerimonia di consegna del Premio "UEFA Foundation For Children Award 2024" al progetto "Zona Luce", iniziativa promossa dalla FIGC, attraverso il suo Settore Giovanile e Scolastico, in collaborazione con la Fondazione Pontificia Scholas Occurrentes, insieme all'evento di lancio della successiva edizione del progetto.

"**Zona Luce**" rappresenta un progetto sviluppato dal 2020 destinato agli operatori di polizia penitenziaria e ai detenuti degli istituti carcerari minorili con lo scopo di avviare percorsi formativi virtuosi, rafforzare il valore dello sport e favorire l'inserimento dei beneficiari nelle società sportive del territorio. Il tutto con l'obiettivo di inserire i giovani detenuti in contesti strutturati che permettano loro di sperimentare le proprie capacità, sviluppare relazioni e acquisire competenze per un futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Nel corso del 2025, la FIGC ha continuato a portare avanti il progetto, al fine di consolidare ulteriormente il ruolo che il calcio può giocare come strumento educativo e trasformativo, capace di illuminare percorsi di riscatto e costruire nuove prospettive di futuro per chi vive situazioni di marginalità. Il programma di attività è stato avviato nel carcere minorile di Nisida, con l'obiettivo di coinvolgere detenuti minorenni, educatori, operatori di Polizia Penitenziaria e collaboratori sportivi delle società calcistiche del territorio, estendendo il valore educativo e culturale del calcio anche in contesti di particolare vulnerabilità.

L'iniziativa unisce sport, educazione e arte per offrire a giovani detenuti percorsi di crescita personale, reinserimento sociale e orientamento professionale, grazie al lavoro congiunto del Settore Giovanile e Scolastico FIGC, della Fondazione Scholas Occurrentes e della rete di partner locali, come l'Accademia di Belle Arti di Napoli. Durante il percorso formativo, i beneficiari hanno seguito il Corso di Calcio Grassroots livello E - Social Football, un programma dedicato principalmente a contesti sociali e comunitari, con l'obiettivo di promuovere la pratica del calcio come strumento di inclusione e sviluppo personale.

Nel 2025, il progetto ha ricevuto uno speciale riconoscimento dalla UEFA Foundation for Children in occasione del 10° anniversario della Fondazione UEFA. Già vincitore del UEFA Foundation for Children Award nel 2024,

celebrato con la cerimonia svolta all'interno del Carcere minorile di Nisida con la partecipazione del Ct Luciano Spalletti, "Zona Luce" si è quindi confermato come un progetto di riferimento per l'integrazione sociale attraverso il calcio. Il nuovo contributo assegnato da UEFA Foundation for Children ha permesso di dare ulteriore impulso al progetto, attraverso nuovi laboratori valoriali, workshop artistici, tirocini sportivi e la realizzazione di un kit celebrativo dedicato al decimo anniversario.

Nel novembre 2025, si è poi svolta una nuova significativa tappa nel carcere minorile di Nisida di "Zona Luce"; i giovani detenuti dell'Istituto Penale per i Minorenni hanno infatti ricevuto l'attestato "Grassroots livello E - Social Football" di certificazione del percorso formativo svolto e delle competenze acquisite nell'ambito del calcio di base e giovanile. SI è trattato, nello specifico, di un percorso formativo introduttivo al calcio dedicato principalmente a contesti sociali e comunitari, con l'obiettivo di promuovere la pratica di questo sport come strumento di inclusione e sviluppo personale, al fine di diffondere il calcio di base a livello nazionale, coinvolgendo giovani, dilettanti e comunità locali. Gli incontri, settimanali, della durata di circa 2 ore, si sono svolti per 10 settimane e ogni lezione ha ruotato attorno ad una tematica chiave, tra cui inclusione, coraggio, impegno, condivisione, lealtà, rispetto, fantasia, umiltà, identità e resilienza. Tutte le attività, sia dentro che fuori dal campo, sono state coordinate dai tecnici del Settore Giovanile e Scolastico della FIGC e dagli educatori della Fondazione Scholas, garantendo un approccio integrato allo sviluppo personale e professionale dei giovani. Alla consegna dei diplomi sono stati presenti anche il senior and strategic adviser di UEFA e UEFA Foundation For Children, Håkan Sjöstrand e l'assessore allo Sport del Comune di Napoli, Emanuela Ferrante.

In collaborazione con alcune società sportive del territorio, i partecipanti hanno potuto apprendere una professionalità che faciliterà il loro reinserimento sociale. Al termine del percorso formativo, alcuni giovani detenuti selezionati dall'Istituto Penitenziario sono stati inoltre inseriti in un percorso di stage presso alcune società sportive locali, supportato da un programma di borse lavoro che ha rappresentato la prima esperienza di inserimento lavorativo e una concreta opportunità di riabilitazione sociale.

Il progetto nel corso dell'anno ha continuato inoltre ad unire sport, educazione e arte per offrire ai giovani detenuti percorsi di crescita personale, reinserimento sociale e orientamento professionale. La componente artistica del programma di attività ha inoltre caratterizzato l'incontro, con l'inaugurazione del murale realizzato all'interno del carcere. Un'idea nata dal desiderio di Papa Francesco di dar vita ad una "Cappella Sistina" con la partecipazione dei ragazzi del carcere. Per la realizzazione della stessa, è stato siglato un protocollo d'intesa con l'Accademia delle Belle Arti di Napoli, che ha coinvolto 50 artisti a supporto dei giovani detenuti. Il laboratorio artistico si è svolto settimanalmente, con sessioni di due ore, ed è stato integrato con una formazione specifica sulla sicurezza in collaborazione con Inail Campania. Le immagini create dai ragazzi, realizzate nell'ambito di un percorso artistico valoriale, sono ricche di allegorie e simboli che raccontano speranza, viaggio, vita, cambiamento e nuova vita.

Tra le iniziative previste come parte del progetto, è stata anche presentata la nuova grafica dei biglietti dei trasporti EAV (Ente Autonomo Volturno) ispirati alla "Sistina dei Giovani" del progetto Zona Luce, un modo per portare l'immaginario creato dai ragazzi di Nisida nel cuore della mobilità quotidiana della città di Napoli con la

stampa di 40.000 titoli di viaggio. L'iniziativa si inserisce nella collaborazione già avviata tra Scholas ed EAV con il progetto "Vagone Scuola", inaugurato alla stazione di Porta Nolana: uno spazio educativo allestito all'interno di una carrozza ferroviaria, concepito come luogo di incontro tra studenti, viaggiatori e comunità. Arte, gioco, creatività e partecipazione sono gli strumenti utilizzati per accompagnare giovani e cittadini in un percorso narrativo che attraversa le fasi della vita, promuovendo consapevolezza e cura del territorio. L'esperienza del "Vagone Scuola" rappresenta un precedente virtuoso e rende naturale l'idea di trasformare anche i biglietti del trasporto regionale in piccoli supporti narrativi capaci di diffondere il messaggio educativo e artistico di Zona Luce.

Un'altra iniziativa ha previsto l'allestimento di un vagone della linea B della Metropolitana di Roma completamente dedicato alla storia e ai protagonisti di Zona Luce. L'interno del treno è stato personalizzato con i loghi della FIGC, di UEFA Foundation for Children e di Scholas, con le grafiche, le immagini e i contenuti che raccontano l'impatto del progetto. L'intervento si collega al lavoro già svolto a Roma in occasione del Giubileo, attraverso la brandizzazione delle pensiline degli autobus e delle stazioni della metropolitana, realizzata anche grazie alla collaborazione tra Scholas e Frecciarossa. L'obiettivo è portare nella capitale un messaggio di inclusione e trasformazione che nasce da Nisida ma parla a tutti, valorizzando il ruolo del calcio, dell'arte e dell'educazione come strumenti di cambiamento sociale.

Rimanendo sul tema della responsabilità sociale, nel 2025 sono stati anche ulteriormente consolidati gli obiettivi di riferimento e le modalità di **erogazione dei patrocini istituzionali della Federazione**, attività che ha permesso di gestire con maggior efficienza e flessibilità le 97 concessioni di patrocinio da parte della Federcalcio nel corso dell'anno, a fronte delle 129 richieste ricevute.

Oltre allo sviluppo delle iniziative di carattere sociale, nel 2025 la FIGC si è nuovamente dimostrata in prima linea nello sviluppo di progetti e iniziative finalizzate alla **valorizzazione delle diversità, dell'inclusione e della lotta alla discriminazione**.

Il principale programma di sviluppo della Federazione ha riguardato nuovamente l'organizzazione del **Progetto RETE! REfugee TEams**, attività di carattere sociale sviluppata dal Settore Giovanile e Scolastico in collaborazione con il Ministero dell'Interno, l'ANCI e il Sistema SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione per titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati), con l'obiettivo di avviare un programma di inclusione e sensibilizzazione a favore dei minori stranieri non accompagnati e neo maggiorenni richiedenti protezione internazionale, residenti presso centri di accoglienza presenti in tutta Italia. Tutto questo al fine di utilizzare il calcio come strumento e veicolo educativo, formativo e di inclusione, promuovere comportamenti eticamente corretti attraverso l'educazione ai valori, incentivando l'attività sportiva come modello per la società civile e migliorando la comprensione dell'importanza dell'attività fisica e del suo impatto positivo sulla salute e sullo sviluppo sociale, per arrivare a creare un modello di integrazione.

Complessivamente, si tratta di un percorso che dal 2015 al 2025 ha permesso di coinvolgere in modo diretto quasi 12.000 giovani stranieri (provenienti da 1.027 Centri di Accoglienza) in un'attività sportiva-educativa

strutturata e sotto la guida di staff tecnici qualificati. Un successo che testimonia la bontà di un programma in continuo sviluppo sotto l'aspetto tecnico e formativo; il progetto è stato infatti più volte segnalato dalla UEFA come un caso di successo e punto di riferimento per le altre Federazioni calcistiche europee. Nel corso della sua evoluzione, con l'introduzione di diverse innovazioni di carattere strategico, il concetto di "RETE" ed il suo relativo marchio hanno rappresentato inoltre il macro programma di riferimento delle attività di inclusione sociale istituite dal Settore Giovanile e Scolastico, andando a costituire una vera e propria area dedicata al "Social Football". Il progetto è stato quindi rinominato "REfugee TEams", ed è stato articolato secondo un format tecnico-formativo in continua evoluzione, che, come prima novità, ha visto la creazione di un portale web dedicato (www.figc-rete.it) attraverso il quale formulare le iscrizioni e reperire le informazioni utili inerenti il programma di attività.

L'iniziativa, giunta nel 2025 alla sua decima edizione, si è rivolta nuovamente ai minorenni presenti nei Centri SAI, nelle Comunità di Alloggio e nelle Case Famiglia di tutto il territorio, con l'obiettivo di favorire i processi di integrazione e inclusione sociale e interculturale attraverso il calcio.

Nel 2025, nell'ambito del progetto, presso il CTF di Coverciano e nel corso del SGS Grassroots Festival (14-15 giugno) si è anche disputato un torneo amichevole tra 4 squadre partecipanti a "RETE!": le rappresentative di Basilicata, Emilia-Romagna, Toscana e Veneto (che hanno anche sfilato insieme ai giovanissimi calciatori delle loro regioni nelle cerimonie di apertura e chiusura del Festival) si sono affrontate tra loro e, successivamente, una squadra "mista" (che i rispettivi capitani hanno selezionato scegliendo 3 calciatori di ognuna delle altre 3 squadre, in base al fair play dimostrato in campo, oltre che per le capacità tecniche) ha affrontato il "REfugee TEam" italiano partecipante alla **Unity EURO Cup**, la manifestazione promossa da UEFA e UNHCR (Agenzia ONU per i Rifugiati) che unisce rifugiati e calciatori delle comunità locali per celebrare, attraverso il calcio, i valori di inclusione, rispetto e solidarietà in linea con la Policy 6 (Sostegno ai rifugiati) della Strategia di Sostenibilità UEFA e con la Strategia di Sostenibilità FIGC.

Nell'ottobre 2025, la Unity EURO Cup è infatti tornata per la sua quarta edizione e, per la prima volta, è stata ospitata nei Paesi Bassi, al KNVB Campus (Royal Netherlands Football Association campus) di Zeist, la "casa" delle Nazionali olandesi.

Alla fine del 2024, oltre 123 milioni di persone nel mondo sono state costrette a fuggire dalle proprie case: un numero raddoppiato nell'ultimo decennio, a fronte di risorse umanitarie che restano limitate. In questo scenario, la Unity EURO Cup dimostra come il calcio possa essere un potente strumento di integrazione e speranza. Nata nel 2022, ha già coinvolto oltre 450 giocatori, di cui più di 300 rifugiati, diventando un modello replicato in molti Paesi europei.

Per l'edizione 2025 il numero delle rappresentative è salito a 18, Italia compresa; ogni squadra è stata composta da 7 rifugiati e 4 giocatori della nazionalità del team di riferimento, con la presenza di almeno 3 donne in ciascun gruppo, a conferma del carattere inclusivo e paritario del torneo. Le partite sono state inoltre arbitrate anche da ufficiali di gara rifugiati, grazie ad un progetto del club olandese Zeeburgia, che dal 2019 forma nuovi

arbitri promuovendo l'inclusione anche per la categoria arbitrale.

Il programma di attività ha preso il via con il Forum sulla Unity EURO Cup, un importante e strategico momento di confronto tra federazioni, ONG e istituzioni sul ruolo dello sport come strumento di integrazione. A seguire, la cerimonia di apertura, la giornata di gare (ben 38 partite disputate in formato 7 contro 7) e, infine, la cerimonia di chiusura con la celebrazione finale al KNVB Campus. Tra gli ambasciatori del torneo figuravano Anoush Dastgir, allenatore della Nazionale U18 dei Paesi Bassi, e Gijs de Jong, Segretario Generale della KNVB.

In questo scenario, la squadra azzurra, composta nell'ambito del progetto "RETE! Refugee Teams", ha rappresentato al meglio ancora una volta i valori di uguaglianza, inclusione e partecipazione; il team è stato infatti formato, oltre che dai 4 italiani, da calciatrici e calciatori provenienti da 4 diverse nazioni: 4 dal Gambia e uno ciascuno da Camerun, Colombia e Senegal. Tutti insieme hanno vissuto un evento straordinario, in grado di unire sport, crescita personale e incontro tra culture.

Passando al campo, l'Italia ha chiuso la propria Unity EURO Cup 2025 tra le prime 8 squadre d'Europa, confermando la crescita e lo spirito che da sempre accompagnano il progetto "RETE REfugee TEams"; nel girone unico la formazione azzurra ha offerto infatti prestazioni di grande livello: pareggio per 2 a 2 contro i Paesi Bassi padroni di casa, successo per 4 a 0 su Malta e vittoria per 1 a 0 contro la Slovenia, risultati che hanno consentito all'Italia di chiudere la prima fase al terzo posto assoluto su 18 partecipanti.

Un percorso brillante che ha permesso alla squadra di raggiungere i quarti di finale, nei quali si è poi arresa solo alla Lettonia campione in carica, dopo una gara intensa e combattuta fino all'ultimo minuto; il torneo si è concluso con la vittoria della Finlandia, che ha superato l'Armenia ai calci di rigore al termine di una finale equilibrata e spettacolare. Con questo successo la nazionale scandinava si è aggiudicata il trofeo per la seconda volta in quattro edizioni, confermandosi una delle protagoniste assolute della manifestazione. Tutte le squadre hanno onorato lo spirito dell'iniziativa promossa da UEFA e UNHCR, che da 4 anni veicola il calcio come strumento di integrazione sociale e di incontro tra culture.

Nel febbraio 2025, la UEFA ha inoltre annunciato **la scelta dell'Italia per ospitare presso il Centro Tecnico Federale di Coverciano l'edizione 2026 della stessa "Unity Euro Cup**, con l'obiettivo di promuovere ancora di più l'inclusione sociale attraverso il calcio. L'assegnazione dell'edizione 2026 rappresenta un importante riconoscimento degli sforzi della Federazione nel sostenere iniziative che favoriscono l'integrazione dei rifugiati attraverso il calcio, e l'occasione migliore per consolidare il grande lavoro che la Federazione sta portando avanti sul tema dell'inclusione, uno dei pilastri della Strategia di Sostenibilità FIGC 2030. Nella visione a lungo termine, il calcio si offre come strumento per contribuire alla realizzazione di una società più accogliente, più consapevole e maggiormente integrata.

Rimanendo sul tema dei principali riconoscimenti internazionali, nel dicembre 2025 **la UEFA ha anche assegnato alla FIGC il "UEFA Football and Refugee Grant Scheme 2025-2026**" con il progetto "Road to Unity EURO Cup 2026 - Refugee Mini-tournament in Italy". L'iniziativa ha previsto l'organizzazione di un mini-torneo

con sessioni di allenamento in vista della partecipazione della squadra "REfugee TEam Italy" alla Unity EURO Cup 2026, in programma, come appena visto, nell'ottobre 2026 presso Centro Tecnico Federale di Coverciano.

Con il progetto "Road to Unity EURO Cup 2026", la FIGC ha quindi rinnovato l'impegno nel promuovere l'integrazione attraverso il calcio, offrendo un'esperienza formativa e un'opportunità concreta di partecipazione sociale. La decisione della UEFA ha permesso di rafforzare una volta di più il valore delle iniziative promosse dalla Federazione a sostegno dei rifugiati presenti sul territorio nazionale e delle comunità ospitanti.

L'iniziativa si inserisce nel percorso delle attività già realizzate dalla FIGC a favore di rifugiati e richiedenti asilo, tra cui il torneo organizzato un anno e mezzo prima a Tirrenia, sempre nell'ambito del UEFA Football and Refugees Grant Scheme 2023-2024: una tre giorni di sport e inclusione che ha riunito REfugee TEams provenienti da Italia, Slovenia e Ucraina, oltre ai giovani coinvolti nel progetto FIGC RETE REfugee TEams. Una importante occasione di incontro, condivisione e crescita personale, arricchita da attività educative, visite culturali e momenti di socialità.

Passando alle altre iniziative sul tema del contrasto a razzismo e discriminazione, nel gennaio 2025, come ogni anno, in occasione della "**Giornata della Memoria**", la FIGC ha partecipato al ricordo delle vittime della Shoah con una campagna di comunicazione sul proprio sito istituzionale e sui canali social, ribadendo la necessità di non fermarsi al semplice ricordo, ma di trasmettere conoscenza ed educazione per contrastare ogni forma di discriminazione.

In occasione dell'80° anniversario della liberazione del campo di concentramento di Auschwitz, divenuto uno dei simboli dello sterminio, la Federazione ha anche patrocinato (assieme alla Lega Pro e a Coop Alleanza 3.0) l'evento promosso dal Settore Giovanile e Scolastico dal titolo "In gioco per l'uguaglianza", che si è svolto allo stadio "Paolo Mazza" di Ferrara, dove il Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah-MEIS in collaborazione con SPAL Foundation hanno organizzato un incontro riservato agli studenti del Liceo A. Roiti (indirizzo Sportivo) e alle squadre del settore giovanile della SPAL, dedicato a storie di calcio, Shoah e lotta al razzismo, seguito da una visita al museo.

All'incontro hanno partecipato il giornalista e scrittore Adam Smulevich, autore tra gli altri di "Presidenti. Le storie scomode dei fondatori delle squadre di calcio di Casale, Napoli e Roma" e "Un calcio al razzismo. 20 lezioni contro l'odio" , Paolo Poponessi e Roberto Di Veroli, autori di "Una stella in campo. Giovanni di Veroli. Dalla persecuzione razziale al calcio in Serie A" (Persiani 2023), il direttore del MEIS Amedeo Spagnoletto, il presidente della SPAL Joe Tacopina e il coordinatore regionale del Settore Giovanile e Scolastico della FIGC Massimiliano Rizzello, con un videosaluto del presidente della Lega Pro Matteo Marani. Nei giorni successivi, su Sostenabilia, che rappresenta come già visto precedentemente la piattaforma multimediale creata per valorizzare e raccogliere in un unico spazio tutte le iniziative sviluppate nell'ambito della Strategia di Sostenibilità Sociale e Ambientale della FIGC, è stato inoltre pubblicato un approfondimento sulla giornata di Ferrara.

Considerando gli altri progetti supportati nel corso dell'anno, nell'ottobre 2025 **il tema della diplomazia sportiva come caposaldo trasversale**, in grado di unire popoli e culture generando opportunità di sviluppo, è stato al centro dell'evento a cui ha partecipato a Dakar, capitale del Senegal, il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani, alla presenza di atleti e rappresentanti del mondo sportivo senegalese. Durante l'evento è stato sottolineato come lo sport debba rappresentare un veicolo e un ponte di pace, ricordando l'impegno dell'Italia per la Tregua Olimpica alle Nazioni Unite, così come le borse di studio destinate ai giovani africani presso l'Università di Roma "Foro Italico".

Il Senegal, infatti, nel 2026 avrebbe ospitato le Olimpiadi Giovanili, primo storico evento a cinque cerchi in Africa, in un 2026 che ha rappresentato anche l'anno in cui si sono tenuti i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina. A Dakar, oltre al Vicepremier, sono stati presenti anche i campioni italiani Alessandra Sensini (oro olimpico a Sidney 2000 nel windsurf) e Luca Dotto (nuotatore azzurro vincitore di due medaglie mondiali e 26 titoli italiani) e nel corso dell'evento sono state offerte attrezzature, maglie, palloni e altri gadget a giovani calciatori e nuotatori senegalesi, con la collaborazione della stessa FIGC e della Federazione Italiana Nuoto.

Considerando le altre principali attività connesse alla valorizzazione del Capitale Sociale e Relazionale, nel corso degli ultimi anni la FIGC ha avviato e consolidato un cruciale programma strategico, indirizzato alla gestione e all'**organizzazione di attività di calcio paralimpico e sperimentale**, al fine di valorizzare ulteriormente i programmi di carattere sportivo e sociale indirizzati ai diversamente abili.

Nel settembre 2019, in particolare, la Federazione ha siglato un apposito protocollo d'intesa con il CIP, sulla base dell'esperienza sviluppata da "Quarta Categoria", torneo nazionale sperimentale di calcio a 7 riservato a calciatori e calciatrici con disabilità cognitivo-relazionale e patologie psichiatriche, che dal 2016 ha risposto all'esigenza e alla volontà di tanti ragazzi di giocare a calcio. L'obiettivo del protocollo è stato quello di sviluppare un'azione coordinata al fine di massimizzare la pratica del gioco del calcio della popolazione con disabilità, mediante il trasferimento delle attività, o parte di esse, gestite dalle FSP riconosciute dal CIP (FISDIR, FISPIC E FISPES), attivando contestualmente un tavolo di lavoro per individuare le attività Paralimpiche da trasferire alla FIGC, i tempi del trasferimento e il budget per lo sviluppo delle attività.

Contestualmente il protocollo ha autorizzato la FIGC ad organizzare attività calcistiche sperimentali per persone con disabilità. Il progetto è stato supportato finanziariamente dalla UEFA tramite il programma HatTrick e, in seguito alla firma del protocollo con il CIP, la FIGC nell'ottobre 2019 ha deliberato di istituire al proprio interno una Divisione per il Calcio Paralimpico e Sperimentale, con una sua autonomia e una struttura operativa incaricata di gestire e organizzare le attività sportive delle società che disputano le competizioni di "Quarta Categoria" e le altre che verranno trasferite alla FIGC in attuazione del protocollo d'intesa con il CIP. La FIGC rappresenta la prima Federazione Sportiva al mondo ad aver istituito al suo interno una Divisione per l'attività paralimpica, avviando così un percorso che rappresenta un cambiamento culturale e sociale, continuando a sviluppare e valorizzare progetti in grado di concorrere a realizzare una società più inclusiva, senza barriere e discriminazioni. L'attività della DCP ha come primo obiettivo quello di migliorare il benessere psicofisico di ogni atleta e di rendere più serena la sua vita familiare e sociale.

Dal 1 gennaio 2026, la Federcalcio è poi stata riconosciuta dal Comitato Italiano Paralimpico quale "Federazione Nazionale Sportiva Paralimpica", portando la DCPS ad assumere la nuova denominazione di Divisione Calcio Paralimpico. In tale ambito, la Nazionale di Calcio CP e la Nazionale di Calcio Amputati passeranno sotto la gestione della Federazione, che sarà inoltre responsabile dell'organizzazione dei relativi Campionati Italiani.

La Divisione organizza in ogni stagione sportiva una Competizione nazionale, denominata "Il Calcio è di Tutti", che è strutturata in 3 Livelli di gioco, a seconda delle capacità funzionali degli atleti. A partire dalla stagione 2024-2025 è stato inoltre introdotto il livello non competitivo denominato "Fun&Play Sperimentale", dedicato alle calciatrici e ai calciatori meno esperti, che non prevede risultati ufficiali e classifiche.

Ogni stagione sportiva della Divisione registra costanti e straordinari trend di crescita, sia come numero di squadre partecipanti che come tesserati. Si riportano di seguito i principali dati relativi alla Stagione Sportiva 2025-2026:

- 5.051 tesserati (3.885 atleti e 1.166 dirigenti e operatori sportivi), con un aumento del 17% degli atleti tesserati rispetto al 2024-2025 e con l'8% di calciatrici. Il dato complessivo relativo ai tesserati risulta inoltre in incremento di quasi 3 volte rispetto al 2020-2021, stagione con maggiore impatto dell'emergenza sanitaria.
- Circa 1.400 partite ufficiali in programma (Calcio a 7, suddivise in 3 livelli agonistici individuati sulla base delle differenti abilità calcistiche dei partecipanti, in aggiunta al format non competitivo "Fun&Play Sperimentale"),
- 189 società affiliate in 19 diverse regioni italiane (rispetto alle 171 del 2024-2025), per un totale di 300 squadre (vs 245 nel 2024-2025)
- 150 ore di attività formative, con quasi 5.200 partecipanti.
- 47 squadre special "adottate" in tutta Italia da Club Professionistici, che forniscono agli atleti i kit tecnici ufficiali per giocare a calcio, con interscambio di attività durante l'anno (20 su 20 club in Serie A, 9 in Serie B e 18 in Serie C)
- Oltre 60 risorse umane coinvolte nella gestione dell'attività

Dati che attestano il trend di crescita generale, che l'emergenza sanitaria ha solo rallentato, e che riguardano tutte le voci prese in esame: squadre iscritte, partite disputate, calciatori e dirigenti tesserati. Emerge dunque un quadro d'insieme positivo e con ottime prospettive future, con numeri che dimostrano la voglia di crescere e svilupparsi del movimento, con il calcio che oltre a confermarsi prezioso strumento di inclusione può contribuire alla riduzione del tasso di sedentarietà, rispetto ad un target particolarmente fragile.

Come già accennato poco sopra, caratteristica dei tornei DCP è il meccanismo dell'adozione, che aggiunge grande interesse alle attività sportive: la maggior parte delle squadre Special, infatti, è "adottata" da club professionistici di Serie A, Serie B e Serie C (per un totale di quasi 50 diverse società) e da quelli dilettantistici della LND, che forniscono il materiale tecnico e la possibilità di scendere in campo utilizzando le divise ufficiali come simbolo d'identità e senso di appartenenza, insieme allo sviluppo di numerose attività congiunte nel

corso dell'anno. Questo meccanismo ha rappresentato il volano delle società per sensibilizzare il mondo del calcio a creare al proprio interno un settore dedicato ai calciatori Special. A questi si aggiungono le squadre "Free Team", ossia le associazioni sportive che partecipano al Torneo senza adozione da parte di altri club, più le squadre Special adottate direttamente dalle 3 Leghe professionistiche.

Tra i diversi episodi più significativi da analizzare nel corso del 2025, a testimonianza del forte valore di questi gemellaggi, si può citare il caso del Bologna; nel mese di febbraio si è svolta la visita, del tutto a sorpresa, dei calciatori rossoblu Beukema e Ndoye al centro sportivo del "BFC Senza Barriere", il club iscritto alla DCPS della FIGC che, dal 2018, è gemellato con il Bologna FC 1909 professionistico.

Un pomeriggio speciale, dunque, per tutti i ragazzi della squadra DCPS, a cui il difensore e l'attaccante rossoblu hanno consegnato le divise ufficiali per la stagione 2024-25, approfittando dell'occasione per passare anche un pò di tempo con loro, tra abbracci, foto, video e tanta allegria. Alla fine dell'incontro, i ragazzi del BFC hanno chiesto la possibilità di ricevere una dedica, nel caso di un gol segnato nel successivo match di Serie A. Detto, fatto: venerdì 14 febbraio si è giocato Bologna-Torino, vinta dai padroni di casa per 3 a 2. AL 20' del primo tempo, il gol dell'1-0 viene realizzato proprio da Ndoye, che, insieme a Beukema ha mantenuto in pieno la promessa fatta tre giorni prima. Entrambi infatti hanno mostrato, sollevando la divisa da gioco, una maglietta con la scritta "BFC Senza Barriere".

Considerando altri esempi di iniziative, nel dicembre 2025 è stata organizzata una mostra fotografica stupenda, unica nel suo genere: "Portraits of Identity, Inclusion & Youth", dedicata a Juventus One, la squadra paralimpica del club bianconero, ha affascinato i tanti visitatori nella sede sociale di via Druento a Torino, aperta al pubblico per la prima volta nella sua storia. Questo dimostra quanto la Juventus abbia voluto creare un'occasione imperdibile per la sua 'community' e non solo. La mostra, a ingresso gratuito, è stata aperta per una settimana, dal 3 al 10 dicembre. La data di apertura è stata scelta non a caso, visto che il 3 dicembre è la Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità.

Il progetto Juventus One viene raccontato attraverso undici ritratti di atleti che hanno trovato nel calcio un punto di partenza, non di arrivo. Storie di coraggio, di cambiamento e appartenenza. C'è chi ha scoperto la forza di cambiare, chi ha ritrovato se stesso, chi ha imparato che la squadra è un modo per sentirsi vivo. Partendo dal presupposto che la disabilità non deve essere un limite, ma solo una tra le tante possibili condizioni umane.

"Portraits of Identity, Inclusion & Youth rappresenta un vero e proprio lavoro corale, che parla degli atleti e delle loro storie di vita: una mostra che racconta storie di persone che grazie al calcio hanno trovato il loro ruolo nella società. Un progetto che emoziona perché ci consente di evidenziare anche il forte impatto sociale della squadra, che va oltre il campo di gioco.

Il progetto, nato nel 2017, oggi coinvolge oltre 120 atleti con disabilità cognitive, relazionali, sensoriali e fisiche, suddivisi in otto squadre che partecipano alle competizioni della Divisione Calcio Paralimpico della FIGC. "Juventus One @School" promuove percorsi nelle scuole per scardinare i pregiudizi legati alla disabilità.

"Juventus One & Youth" offre a bambine, bambini e adolescenti con disturbi dello spettro autistico o disabilità cognitive uno spazio sicuro e stimolante in cui esplorare e sviluppare la propria passione per il calcio. La mostra è stata allestita in collaborazione con Nessuno Escluso, associazione affiliata alla Juventus.

Passando all'analisi delle attività svolte in ambito DCPS, si segnalano in primo luogo quelle di **carattere istituzionale**; in particolare, come già accennato precedentemente, dopo le interlocuzioni avviate nel 2025, ad inizio 2026 si è svolta la conferenza stampa di presentazione del nuovo assetto organizzativo dell'attività calcistica paralimpica, concordato tra la Federazione Italiana Giuoco Calcio e il Comitato Italiano Paralimpico. Al fine di illustrare le importanti novità sono intervenuti Gabriele Gravina (presidente FIGC), Marco Giunio De Sanctis (presidente CIP) e Franco Carraro (presidente della Divisione Calcio Paralimpico della FIGC).

Nel corso dell'evento, è stato quindi confermato il riconoscimento della Federazione Italiana Giuoco Calcio da parte del Comitato Italiano Paralimpico, in qualità di Federazione Nazionale Sportiva Paralimpica. La relativa delibera, diramata dal Consiglio Nazionale del CIP, ha segnato un nuovo fondamentale passaggio per la storia del movimento calcistico paralimpico italiano; in particolare, a partire dal 1° gennaio 2026, il CIP ha delegato alla FIGC la gestione (tecnica, organizzativo-formativa e finanziaria) dell'attività calcistica di amputati e cerebrolesi, precedentemente in capo alla Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali (FISPES), sia a livello nazionale, sia a livello internazionale. Un'attività che si va dunque ad affiancare a quella della Federcalcio, attraverso la nuova denominazione di "Divisione Calcio Paralimpico" della FIGC.

Passando all'**attività sportiva**, nel gennaio 2025, dopo le festività natalizie, è arrivato il momento del ritorno in campo per numerose squadre, con un totale di 50 partite (compresi alcuni recuperi) in programma in Basilicata-Calabria, Lazio, Liguria, Lombardia e Sardegna, insieme a 4 incontri di "Fun & Play sperimentale" (principale novità introdotta nel 2024-2025) in Calabria.

Il programma di gare è poi proseguito nelle settimane successive, con ben 13 regioni coinvolte nella Competizione nazionale "Il Calcio è di Tutti" della DCPS e tra le 50 e le 80 partite organizzate in ciascun week-end. In seguito, la DCPS ha pubblicato i regolamenti per le finali regionali, per quelle interregionali e per i playoff che avrebbero determinato le squadre campioni regionali e quelle qualificate alla Finale Nazionale.

Si è passati quindi alle diverse finali regionali e interregionali del torneo, e, laddove il regolamento non le contemplava, si sono semplicemente disputate le ultime giornate della "fase regolare" della competizione. Questo, per esempio, è stato il caso della Toscana. Nella consueta sede di Pontedera si è vissuta una mattinata particolarmente emozionante: l'ACF Fiorentina ha infatti invitato a seguire le sue 2 squadre "gemellate" Edoardo Bove e Andrea Colpani e, per l'occasione, come "testimonial" FIGC, era presente anche l'ex portiere della Nazionale Francesco Toldo. I tre ospiti d'eccezione hanno assistito alle partite e hanno partecipato alle premiazioni (con la clip sull'evento si è registrato inoltre un record di visualizzazioni sul profilo Instagram della DCPS).

Dopo la conclusione della regular season, nel mese di maggio è stata organizzata la grande novità del 2025,

ovvero l'Evento Fair Play di Roma, previsto al Centro di Preparazione Olimpica "Giulio Onesti", che ha coinvolto 12 squadre che non avevano mai raggiunto la qualificazione ad una finale organizzata dalla Divisione.

Si è trattato di una grande festa, in cui sono ancora una volta emersi i valori alla base della Divisione: inclusione, amore per il calcio e voglia di superare ogni tipo di barriera, con le calciatrici e i calciatori, e le loro famiglie, come principali protagonisti. La scelta della capitale come sede dell'evento è stata fatta, nell'anno del Giubileo, anche con l'obiettivo di ritrovarsi tutti a Roma e vivere un evento dal significato speciale.

Le squadre della Divisione hanno dato vita, sui vari campi del centro sportivo, ad un torneo amichevole, con la partecipazione di circa 180 atleti con disabilità cognitivo-relazionali, provenienti da 11 diverse regioni, insieme agli staff delle loro squadre e alle tante famiglie giunte da tutta Italia. Curiosa, in particolare, la storia dell'Atalanta Nembrese 1913, che è stata invitata a Roma dopo che nel corso della stagione si era resa protagonista di uno stupendo gesto di fair play; dopo aver vinto con ampio scarto tutte le partite fino a quel momento disputate, il gruppo squadra (dirigenti, staff tecnico, calciatori) ha unanimemente deciso di rinunciare a partecipare alla Finale Nazionale in programma a Tirrenia nel successivo fine settimana, per non pregiudicare eccessivamente l'equilibrio competitivo del torneo. Una scelta che rappresenta alla perfezione l'essenza e i valori della Divisione.

Tornando al campo, sulla scia della consolidata partnership tra l'Associazione Italiana Arbitri e la Divisione, nel corso dell'evento è stata prevista la presenza di 2 arbitri di spessore nazionale: Daniele Doveri, presidente della Sezione Roma 1 (oltre 240 partite dirette in Serie A), è passato per un saluto prima di recarsi a Parma per dirigere una partita della massima serie, mentre Francesco Fourneau, che in Serie A vantava oltre 50 gettoni, ha diretto una delle partite del torneo.

Nel corso dell'iniziativa è stata inoltre prevista la presenza di diversi altri ospiti, insieme a momenti di intrattenimento e progetti di grande impatto a livello socio-educativo. In apertura c'è stato spazio anche per la benedizione di monsignor Walter Insero, che per 14 anni è stato il rettore della basilica di Santa Maria in Montesanto a piazza del Popolo, più nota come la Chiesa degli artisti, e che per l'occasione ha declamato una rivisitazione della Preghiera dello Sportivo. Ha inoltre presenziato alle premiazioni (previste per tutte le squadre) l'ex calciatore Luigi Di Biagio, 31 presenze e 2 reti in Nazionale (di cui è stato Commissario Tecnico per 2 partite, nel 2018), nonché allenatore dell'Under 21 per ben 6 anni, dal 2013 al 2019. Sono stati presenti anche i presidenti Gabriele Gravina (FIGC), Giovanni Malagò (CONI), Ezio Simonelli (Lega Serie A, che ha rimarcato con orgoglio il fatto che tutti e 20 i club di Serie A abbiano strutturato un gemellaggio con una squadra della Divisione) e Franco Carraro (DCPS); non potendo essere presente di persona, il Ministro per le disabilità Alessandra Locatelli ha voluto invece realizzare una clip di saluto in vista dell'evento. Ad accompagnare la giornata, anche le canzoni della band "I sognatori", giovani artisti straordinari (di Atripalda, in provincia di Avellino), che affrontano ogni giorno la sfida della disabilità con il sorriso e il talento. Sono state inoltre presenti, per presentare il tutto, due voci ormai abituali per gli appuntamenti della DCPS: quelle del giornalista Claudio Arrigoni e dello speaker di Radio Italia Francesco Pasquali.

L'evento è stato patrocinato dal Ministero per le Disabilità, dall'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e dal Parlamento Europeo, che ha allestito, in prossimità dei campi da gioco, un proprio stand, attrezzato per dare in omaggio ai visitatori ben 200 confezioni di biscotti prodotti da Frolla, l'azienda marchigiana che offre lavoro a tanti ragazzi con disabilità (alcuni dei quali fanno parte del club DCP del Castelfidardo).

Dopo la conclusione dell'iniziativa, sul canale OTT della FIGC Vivo Azzurro TV è stata resa disponibile una emozionante clip dedicata alla giornata, che racconta quanto accaduto al "Giulio Onesti" e anche le storie che partono più da lontano; un protagonista della clip è stato infatti Nicolò Dalla Martira, calciatore degli Insuperabili Lazio, che ha sottolineato quanto la sua vita abbia avuto un impulso positivo da quando pratica con regolarità il gioco di cui è tanto appassionato. Nel corso del reportage è stato possibile ascoltare anche le voci di ragazzi dei vari club invitati a Roma e dei loro genitori, oltre alla testimonianza ammirata di alcuni arbitri che hanno sottolineato la grande correttezza delle atlete e degli atleti DCPS. A dimostrazione di quanto il concetto di fair play, per il mondo della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale, rappresenti uno dei fondamenti dell'intera attività.

Dopo l'Evento Fair Play di Roma, è stata poi la volta dell'ormai classica Finale nazionale, che è stata nuovamente ospitata nel Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia, in Toscana. Le squadre partecipanti sono state in tutto 35, e si sono affrontate per ottenere il titolo nazionale per la stagione 2024-2025 nei 3 livelli di gioco previsti dalla Competizione "Il Calcio è di Tutti", per un totale di 68 partite giocate.

Nel corso dell'evento, la prima esperienza dalle grandi emozioni per i ragazzi della DCPS è stata quella di cimentarsi nel Beach Soccer, uno stupendo sport in grado di combinare la passione per il calcio e l'atmosfera della spiaggia, condividendo lo stesso terreno di gioco con gli Azzurri e le Azzurre dell'Italbeach, alla presenza anche del Ct Emiliano Del Duca, insieme agli atleti Tommaso Belluomini, Gean Pietro Carleti Negrini, Andrea Carpita, Matteo Cosci, Valeria Dilettuso, Tommaso Fazzini, Alice Ferrazza, Matteo Santini e Samuele Sassari.

Oltre all'esperienza Beach Soccer e al torneo, nel corso dell'evento è stato anche organizzato uno spazio informativo per approfondire importanti temi sociali, affrontati nel panel "Dall'accessibilità all'inclusione". Un incontro organizzato dalla DCPS, in collaborazione con il Parlamento Europeo, l'Autorità Garante Nazionale dei Diritti delle persone con disabilità e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani. L'evento è stato introdotto e presentato da Dora Bendotti (DCPS), che ha ricordato 2 iniziative promosse nei mesi precedenti dalla Divisione in cui i temi sportivi si sono intrecciati quelli sociali: a Bitetto, per la Giornata mondiale contro il bullismo e il cyberbullismo, e a Teramo, per la Giornata della consapevolezza sull'Autismo.

Per quanto riguarda gli ufficiali di gara, ha diretto alcuni match del torneo l'arbitro internazionale Maurizio Mariani, impegnato pochi giorni prima per la finale di Coppa Italia tra Bologna e Milan. Una ulteriore testimonianza della grande collaborazione tra AIA e DCPS, finalizzata anche alla creazione di una scuola di arbitri con disabilità (prendendo esempio dal direttore di gara Marco Bartoli, primo arbitro effettivo "Special" dell'AIA), per far prevalere le positività sulle difficoltà.

Altre preziose presenze e testimonianze hanno riguardato il capo delegazione della Nazionale Under 21, Giancarlo Antognoni, insieme al presidente dell'AIAC, Renzo Ulivieri. Presenti anche le mascotte delle Nazionali italiane di calcio, Oscar e Azzurra, e quella della DCPS, Jo Kiamo, insieme ad una "Fan & Smile zone", che ha richiamato chi era in attesa di tornare sul campo, tra sfide a calcio-bowling, calciobalilla umano o tiro al bersaglio con piedi e palloni: insomma un continuo giocare, dentro e fuori dall'erba, mentre le note di Radio Italia risuonavano nell'aria.

Passando ai risultati sportivi, a trionfare, nella Finale Nazionale di Tirrenia, sono state 3 squadre provenienti dalla stessa regione, il Piemonte: gli Insuperabili, che hanno alzato la coppa nei livelli 1 e 2, e il Torino FD, vincitore nel livello 3.

Dopo l'evento finale e la successiva pausa estiva, nel luglio 2025 sono stati poi pubblicati, con un apposito comunicato ufficiale, gli adempimenti e le indicazioni operative per l'iscrizione alle attività sportive organizzate dalla Divisione, insieme alle relative disposizioni in materia di tesseramento, per la nuova stagione sportiva 2025-2026.

Nell'agosto 2025, è poi arrivata una importante e utile novità per tutte le società che fanno parte della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale, con la pubblicazione della nuova "Guida operativa per l'iscrizione alle competizioni DCPS per la stagione 2025-26".

Un "vademecum" chiaro e dettagliato; all'interno del manuale sono state infatti inserite tutte le informazioni necessarie, passaggio dopo passaggio, per completare le operazioni utili per poter finalizzare l'iscrizione alle competizioni.

Nel settembre 2025, è stato poi tempo di ripartire con le competizioni della Divisione; si è infatti cominciato con i primi Test Match della nuova stagione; una bella opportunità, per tutte le calciatrici e i calciatori, che hanno avuto il piacere di ritrovarsi sui campi da gioco dopo la pausa estiva. I Test Match, inoltre, hanno fornito indicazioni preziose ed essenziali per poter comporre gli organici definitivi di tutte le regioni nei 3 livelli di gioco previsti. Da segnalare anche il debutto assoluto per il Trentino-Alto Adige, regione che ha fatto così registrare il suo "storico" avvio dell'attività di calcio paralimpico e sperimentale.

Nell'ottobre 2025, con l'avvio della regular season, sono state poi pubblicate, con un apposito Comunicato Ufficiale, le Disposizioni Organizzative delle competizioni di calcio a 7 sperimentale "Il Calcio è di Tutti" e delle attività della Divisione per la stagione sportiva 2025/26; una importante novità del regolamento ha riguardato il punto 29, che ha previsto la nuova possibilità di segnalare gli episodi di "Fair Play", dentro e fuori dal campo. Le segnalazioni potevano essere inviate alla Segreteria DCPS o segnalate direttamente ai referenti regionali presenti all'evento sportivo interessato.

Tornando all'attività sportiva e agonistica, nell'ottobre 2025 ha poi ufficialmente preso il via l'edizione 2025-2026 della competizione nazionale "Il Calcio è di Tutti": è stata infatti giocata la prima giornata in Lombardia

(3 partite di Secondo Livello e 6 di Terzo, a Ossona, provincia di Milano) e in Sicilia (5 match di Secondo Livello, i 2 di Terzo previsti non sono stati disputati), mentre nei successivi fine settimana le competizioni sono via via riprese anche nelle altre regioni, insieme al format "Fun & Play Sperimentale", dedicato alle calciatrici e ai calciatori meno esperti.

Nel dicembre 2025, si sono poi svolte, a contornoe delle partite, le attività organizzate dalla DCPS per celebrare la Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità. Non solo negli stadi dei campionati professionistici (Serie A maschile e Serie A Women, Serie B, Serie C) e della Lega Nazionale Dilettanti, ma anche nei centri sportivi dove si disputa abitualmente la Competizione "Il Calcio è di Tutti" della Divisione Calcio Paralimpico.

Si è giocato in 6 diverse regioni: in 5 di queste (Basilicata, Campania, Lombardia, Puglia e Sardegna) si è trattato di partite ufficiali, valide per i vari livelli di gioco previsti per la stagione 2025-2026. C'è stata poi la storica prima volta del Friuli-Venezia Giulia, una delle "new entry" della Divisione, che ha visto 3 squadre in campo (due della Trieste Victory Academy e una del Club Altura) per altrettanti match di Fun & Play Sperimentale.

Per la Lombardia, inoltre, la partita tra Inter Sporting 4E e Milan Vharese è stata arbitrata da Kevin Bonacina della Sezione di Bergamo, dal 2023 direttore di gara CAN ai massimi livelli nazionali, con 9 presenze in Serie A e 30 in Serie B.

Una collaborazione, quella tra la Divisione Calcio Paralimpico e l'Associazione Italiana Arbitri, che rappresenta una vera e proprio sinergia, in termini sportivi e socio-educativi. I diritti delle persone con disabilità vanno infatti ricordati e tutelati in ogni giorno dell'anno: un messaggio che la partnership tra DCP e AIA esprime con pienezza, grazie all'impegno comune e alla passione dei tantissimi arbitri che, ogni settimana, da gennaio a dicembre, dirigono i match della competizione "Il Calcio è di Tutti". La partnership tra la Divisione e l'AIA è infatti particolarmente consolidata e articolata, e coinvolge gli arbitri di ogni livello, dalla base al vertice. Come dimostrano le esperienze vissute nelle Finali nazionali degli ultimi anni da direttori di gara del calibro di Maria Sole Ferrieri Caputi, Massimiliano Irrati e Andrea Colombo.

Tra i diversi esempi, oltre a quelli già descritti nei paragrafi sopra riportati, si può ricordare come già nel dicembre 2024, dopo che nelle settimane precedenti alcuni arbitri di Serie A avevano diretto le gare della Divisione in Lombardia (Sozza), Sardegna (Giuia) e Lazio (Perri), un altro direttore di gara di alto livello sia stato impegnato in una partita della Divisione; si tratta di Juan Luca Sacchi (oltre 60 presenze in Serie A), che nel campo sportivo di Osimo (provincia di Ancona) ha arbitrato Union Picena-Anthropos, valida per il Terzo Livello delle Marche.

Nelle settimane successive, inoltre, il match Bari ASD Redentore-Delfino Manfredonia del Secondo Livello della Puglia è stato diretto dall'arbitro internazionale di Beach Soccer, Saverio Bottalico, che in carriera ha diretto oltre 150 gare internazionali, 6 finali in ambito nazionale, la finale dei Campionati Europei 2021 in Portogallo, insieme alla più recente partecipazione alla FIFA Beach Soccer World Cup del 2024 a Dubai.

In Umbria, inoltre, l'AIA ha "designato" per dirigere un match Matteo Passeri, l'assistente CAN con il record assoluto di partite in Serie A (oltre 270).

Da rimarcare anche la bellissima storia di Marco Bartoli (da 7 anni appartenente alla sezione AIA di Milano, il primo arbitro con disabilità nella storia dell'Associazione Italiana Arbitri), anche lui presente alla Finale di Tirrenia, dove ha ricevuto un premio per il suo impegno all'interno della DCPS. Lo stesso Bartoli nel corso dell'anno è stato anche invitato per raccontare la sua storia in diretta tv su Sky Sport, nel corso della trasmissione "Buon Weekend" condotta da Gaia Accoto e Marco Demicheli.

Marco, che ha qualche difficoltà nel muoversi e nell'espressione verbale, ha comunque brillantemente superato l'esame da arbitro e, con l'istituzione della Divisione Calcio Paralimpico, ha cominciato a "fare pratica", inizialmente facendo il secondo arbitro (anche se non era previsto), poi dirigendo con il supporto esterno di un collega, e infine facendolo da solo, in piena autonomia. Un percorso virtuoso, che gli ha permesso di arrivare ad arbitrare le gare della Finale nazionale di Tirrenia, nel maggio 2024, e di essere lui stesso a fare da "tutor" di altri colleghi esordienti. Una storia che rappresenta un grande esempio di come il calcio possa rappresentare uno straordinario strumento di integrazione e, allo stesso tempo, di divertimento e passione, e che aiuta a far comprendere quanto i concetti di normalità e di diversità siano più vicini di quanto si possa pensare.

Per quanto riguarda gli altri principali progetti di riferimento in ambito DCP, un aspetto di primaria importanza ha riguardato il profilo dei **programmi di formazione**. Nel febbraio 2025, in particolare, si sono concluse le lezioni del Programma Executive in Management del Calcio per Operatori di Società Calcistiche dell'Attività Sperimentale, organizzato dal Settore Tecnico FIGC e dalla Divisione, in collaborazione la SDA Bocconi School of Management.

Il corso, alla sua seconda edizione, ha visto la partecipazione di 50 allievi e si è svolto con partecipazione gratuita: è stato indetto con l'intento di fornire a dirigenti ed educatori di associazioni e società sportive, che operano a stretto contatto con calciatori/calciatrici con difficoltà intellettivo-relazionali e/o disagi psichici, strumenti e competenze utili ad una gestione più consapevole, efficace ed efficiente della propria attività dal punto di vista economico-manageriale. Tra le diverse "testimonianze", da rimarcare l'intervento di Davide Leonardi, presidente e tra i fondatori di "Insuperabili Onlus", un'ormai consolidata realtà (fondata nel 2012) dello mondo dello sport aperto alle persone con disabilità, che conta 18 sedi in tutta Italia, oltre 800 atleti e circa 250 coach. Nell'agosto 2025, con un apposito Comunicato Ufficiale, è stato poi pubblicato l'elenco dei 38 diplomati del Programma Executive.

Nel mese di ottobre, è stato in seguito pubblicato il bando per la terza edizione del progetto. Il numero degli ammessi al corso è stato di 40 allievi, selezionati da un'apposita Commissione della DCPS. Il corso, a partecipazione gratuita, si è svolto interamente in modalità online e ha avuto una durata totale di 56 ore: 32 di lezione online, 14 di studio propedeutico all'attività formativa (attività preliminare alle lezioni) e 10 di realizzazione di un progetto individuale.

Passando alle altre iniziative formative, la collaborazione tra l'Associazione Italiana Allenatori Calcio e la Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale, sempre intensa e proficua, ha portato già nel 2023 e nel 2024 all'organizzazione, affidata al Settore Tecnico della FIGC, di 2 corsi specifici per allenatori paralimpici, che hanno fatto registrare un grande successo e che hanno portato all'abilitazione di tanti tecnici con nozioni tecnico-scientifiche e metodologiche fondamentali per allenare calciatori e calciatrici con disabilità. Nel giugno 2025, è stato poi compiuto un nuovo importante passo in avanti: è nata infatti "7+", a firma di AIAC e DCPS, la "Guida pratica per allenatori di calciatori e calciatrici paralimpici". Una proposta formativa di grandissimo valore, mai realizzata prima d'ora.

Il titolo "7+", che rimanda ax una buona valutazione scolastica e a certe gag surreali di Cochi e Renato della tv di una volta, indica, molto semplicemente, i capitoli in cui è suddiviso il manuale: 1. Guida della palla. 2. Ricezione e trasmissione. 3. Tiro. 4. Colpo di testa. 5. Rimessa laterale. 6. Tecnica del portiere. 7. Contrasto e Più, la partita. Presente anche un approfondimento dal titolo: "Comunicare e relazionarsi con calciatori e calciatrici con disabilità intellettiva".

Il manuale è stato relizzato in versione cartacea e digitale interattiva, arricchita da animazioni e video esplicativi, al fine di facilitare la comprensione e l'applicazione delle metodologie di allenamento proposte. Per le riprese filmate di alcune esercitazioni, effettuate a Coverciano, è stata richiesta la collaborazione di alcuni atleti delle squadre DCPS del Pontedera Calciando Insieme e della Reggiana 1919.

A completare il progetto, la realizzazione di una "web app" per garantire un aggiornamento costante e la fruibilità immediata dei contenuti. L'obiettivo principale è stato quello del miglioramento della qualità della formazione tecnica degli allenatori paralimpici, al fine di supportare in modo efficace e moderno l'inclusione sportiva.

Nel settembre 2025, per il terzo anno di fila, il Settore Tecnico della FIGC ha inoltre indetto il già menzionato Corso per l'abilitazione ad Allenatore di calcio paralimpico, affidandone l'organizzazione ad AIAC Service Srl, in coordinamento con la Divisione Calcio Paralimpico.

L'iniziativa è stata quindi riproposta, visto il grandissimo successo riscosso dai corsi effettuati nel 2023 e nel 2024. Il programma didattico si è articolato, come nell'edizione precedente, in 82 ore complessive, di cui 58 online (40 sulla parte generale e 18 sulla parte speciale) e le restanti 24 in presenza (prevalentemente con attività specifica in campo), oltre a 16 ore preliminari e propedeutiche per coloro che non possedevano già una qualifica UEFA.

Il corso si è proposto di fornire nozioni tecnico-scientifiche e metodologiche per supportare l'allenamento calcistico dei giocatori con disabilità, ed è stato suddiviso in una parte generale e una speciale riferita a diverse aree tematiche di rilevanza: disabilità cognitivo-relazionale, amputati e cerebrolesi, ciechi e ipovedenti.

Il corso è stato organizzato a titolo gratuito, e il numero degli allievi ammessi è stato di un massimo di 50, selezionati da una apposita commissione della DCPS.

Passando al tema delle **altre principali iniziative organizzate nell'ambito dell'attività DCPS**, nel febbraio 2025 è stata celebrata la Giornata Mondiale contro il bullismo e il cyberbullismo, istituita nel 2017. Un tema attuale e importante; il contrasto a fenomeni gravi e diffusi come il bullismo si sposa infatti perfettamente con i valori quotidianamente alla base dell'attività della DCPS, come l'inclusione e l'abbattimento di ogni tipo di barriera. La tematica è stata anche al centro di un "talk" organizzato dalla Divisione a Bitetto, in provincia di Bari, al Centro Polivalente Nuova Nuvola. Per l'occasione, è stata presentata la squadra dell'ASD Redentore, che recentemente si è "gemellata" con la SSC Bari professionistica e che partecipa alle competizioni della Divisione. Una volta terminato il "talk", ci si è spostati all'adiacente campo sportivo, per assistere alla prima giornata del torneo interregionale Centro-Sud della DCPS, che ha visto 3 squadre protagoniste.

Nel marzo 2025, sono state celebrate altre 2 ricorrenze importanti, a cominciare dalla Giornata Mondiale della Sindrome di Down, istituita nel 2012 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Ogni anno alla giornata viene associato un tema, e quello scelto per il 2025 è stato "migliorare i sistemi di supporto": le persone con sindrome di Down e le loro famiglie hanno infatti il diritto ad avere sostegni adeguati, scenario che purtroppo ancora avviene con grandi difficoltà. Di grande rilevanza anche la Giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale, proclamata nel 1966 sempre dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite per ricordare quanto accaduto il 21 marzo 1960 in Sudafrica, quando, durante una manifestazione pacifica contro le leggi dell'apartheid, la polizia locale uccise 69 persone a Sharpeville.

A questo proposito, la DCPS, insieme al Comune di Teramo, all'ANCI (l'Associazione Nazionale Comuni Italiani) e alla Lega Nazionale Dilettanti Abruzzo ha organizzato allo stadio Bonolis l'evento "No al razzismo, promuovere rispetto e inclusione attraverso un pallone", con la collaborazione del progetto SAI di Teramo (Sistema Accoglienza Integrazione), gestito dalla cooperativa sociale Medihospes.

Tra campo e sala stampa, gli appuntamenti sono stati molteplici e hanno abbracciato l'intera giornata: sono state organizzate le partite dei 2 tornei interregionali Abruzzo-Marche e Centro-Sud, insieme ad un convegno con tanti contributi illustri e qualificati e, in chiusura, ha avuto luogo l'incontro di calcio tra la Rappresentativa LND "Abruzzo Insieme", composta da ragazzi immigrati tesserati LND e la Rappresentativa delle istituzioni locali, insieme al collegamento in diretta con la trasmissione radiofonica "Campioni del Mondo" di Rai Radiodue. Per l'occasione, ad arbitrare i match DCPS è arrivato al "Bonolis" anche Ermanno Feliciani, della sezione di Teramo, dal 2022 appartenente alla CAN di serie A e B.

Nel maggio 2025, si è poi svolto un importante incontro istituzionale nella sede FIGC di Roma, tra il Ministro per le disabilità Alessandra Locatelli, il presidente della FIGC Gabriele Gravina e il presidente della DCPS Franco Carraro.

L'evento ha confermato la volontà di continuare a lavorare insieme per condividere progetti che sensibilizzino

ulteriormente l'opinione pubblica e che possano condurre alla creazione di nuove opportunità per le persone con disabilità impegnate nella pratica calcistica. Nel corso dell'incontro, è stato anche confermato il patrocinio del Ministero per l'Evento Fair Play della DCPS, svoltosi come già analizzato prima presso il Centro Sportivo Giulio Onesti di Roma. Sono state poi gettate le basi per una serie di iniziative congiunte in vista della Giornata internazionale delle persone con disabilità, in programma nel mese di dicembre.

Nel giugno 2025, si è poi svolta una giornata emozionante, di quelle che penetrano e che lasciano un ricordo indelebile: 2 squadre appartenenti alla Divisione Calcio Paralimpico, gli "Insuperabili Toscana e la "Lastrigiana Un calcio per tutti", sono state ospiti al Centro Tecnico Federale di Coverciano per assistere all'allenamento degli Azzurri. Dopo aver visitato il Museo del Calcio, per scoprire tutti i cimeli che raccontano i grandi trionfi della Nazionale italiana, gli atleti delle squadre paralimpiche hanno avuto anche l'occasione di poter fare immortalare questa giornata, con uno scatto sul campo di allenamento insieme agli atleti della Nazionale.

Sulla tribuna del campo "Enzo Bearzot", oltre alle 2 squadre della DCPS, erano presenti anche altre 2 realtà che si occupano di integrazione e solidarietà, come Calcio Inclusivo Mugello e la Cooperativa Lo Stradello.

Nel luglio 2025, si è poi svolto il "Memorial Giorgio Antoniuzzi", intitolato ad un ragazzo prematuramente scomparso in un incidente stradale nel 1989. L'evento si è tenuto a Corbetta (città metropolitana di Milano), e ha previsto anche un incontro di calcio tra la Nazionale italiana Magistrati e una rappresentativa regionale lombarda della Divisione Calcio Paralimpico FIGC. Una "prima" assoluta, che ha appassionato tutti i partecipanti, in campo e fuori; la squadra DCP era composta da giocatori di Fiorentina Ossona, della Pro Patria e della Varesina, una nuova iscritta partecipante alle competizioni lombarde a partire dalla successiva stagione. Con la Nazionale Magistrati era presente invece anche Piero Calabrò, giudice del Tribunale di Monza e tra i fondatori della squadra, nel lontano 1994.

Nel settembre 2025, si è inoltra disputata una partita di calcio tra la rappresentativa della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale e la Nazionale italiana Parlamentari, in programma sul campo "Gianluca Vialli" del Centro di Preparazione Olimpica Giulio Onesti, che ha emozionato chi l'ha giocata e chi se l'è goduta come spettatore. D'altra parte, il nome dell'associazione che l'ha promossa è appunto Emotional & More (l'iniziativa rientra nel progetto sociale 'Sport & Soul #iosonoEmozionAbile', presentato mercoledì scorso in Senato). L'evento è stato patrocinato dalla FIGC, dalla Lega Nazionale Dilettanti e dalla FIDESM, la Federazione Italiana Danza Sportiva e Sport Musicali. Sugli spalti erano presenti tanti giovani atleti, arrivati al campo grazie al supporto dato dal Settore Giovanile e Scolastico della FIGC.

Prima della partita il presidente della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale, Franco Carraro, ha salutato i componenti delle due squadre e ha ricevuto gli affettuosi abbracci dei ragazzi della rappresentativa DCPS. Poi, dopo l'ascolto dell'inno nazionale d'Italia, è cominciato il match, arbitrato da una terna tutta al femminile, impegnata abitualmente nel campionato di Eccellenza laziale: l'arbitro Isabella Mastrippolito con le assistenti Beatrice Romanato e Federica Pappacena. Entrambe le squadre indossavano le divise della Nazionale italiana.

La gara è stata piuttosto impegnativa per gli atleti della DCPS, abituati a un calcio 7 contro 7 (si è giocato infatti in 11 contro 11). Magnifico il clima in cui si è svolto l'incontro: per la cronaca, il risultato finale è stato di parità, un pirotecnico 8 a 8 all'insegna del divertimento e dello spettacolo Nell'intervallo c'è stato spazio inoltre per un'esibizione / flashmob di alcune giovanissime ballerine, a cura della Federazione Italiana Danza Sportiva e Sport Musicali. Alla fine, la premiazione con medaglie e magliette per tutti, effettuata da Carmen De Gironimo e Maria De Caroli (rispettivamente presidente e vicepresidente di Emotional & More) e da Alberto Zaroli, responsabile della Commissione per il Sociale dell'Associazione Italiana Arbitri.

Nell'ottobre 2025, nel teatro "Pietro Aretino" di Arezzo, si è svolta la cerimonia degli Sport Marketing Awards, premi ideati e organizzati da Donato Alfani, giornalista e project manager. L'evento, dedicato al mondo del marketing sportivo e focalizzato in particolare su economia e comunicazione, era inserito nel ricco e variegato programma della quattordicesima edizione del Festival del Calcio Italiano.

Nel corso della serata è stata premiata anche la stessa Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale della FIGC, per il "miglior progetto di sport per il bene comune". Un graditissimo riconoscimento che rimarca il grande valore sociale del progetto "Il Calcio è di Tutti"; ad Arezzo la FIGC ha anche ricevuto altri 2 riconoscimenti: quello assegnato alla Serie A Women, per il "miglior team digital&social media Federazione-Lega" e quello per il miglior progetto marketing e CSR (Corporate Social Responsibility) Federazione-Lega, assegnato a "RETE! REfugee TEams".

Nell'ottobre 2025, la Divisione ha poi ottenuto un importante supporto economico dalla Regione Abruzzo, che ha deliberato lo stanziamento di una contribuzione per supportare l'attività della FIGC-DCPS locale, al fine di rimborsare le spese sostenute dai club e dagli atleti sia per quanto riguarda la partecipazione alle competizioni agonistiche sia per l'organizzazione di eventi di altro tipo, con finalità a sfondo sociale. Il finanziamento deliberato, con una apposita legge, ha voluto quindi rappresentare un sostegno concreto alle 6 squadre e ai 120 atleti della DCPS Abruzzo. Si tratta di un gesto che segna uno spartiacque nell'approccio delle istituzioni, regionali o nazionali, a realtà importanti come la Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale.

L'iniziativa è stata ufficializzata a Roma, nella Sala Paolo Rossi della sede FIGC di via Allegri, alla presenza del presidente della FIGC Gabriele Gravina, del presidente della DCPS Franco Carraro, del segretario generale della FIGC, Marco Brunelli, e dell'assessore alle Politiche Sociali della Regione Abruzzo, Roberto Santangelo.

Rimanendo sul tema delle collaborazioni e sinergie di carattere istituzionale, nel novembre 2025 la FIGC e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani hanno sottoscritto un protocollo d'intesa, al fine di promuovere la pratica del calcio paralimpico a livello nazionale e locale, supportare la creazione di nuove realtà calcistiche paralimpiche nei Comuni italiani, sensibilizzare le comunità locali e gli enti pubblici sull'importanza della pratica sportiva come strumento di integrazione e di inclusione sociale. Una intesa che riguarda, nello specifico, proprio l'attività della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale; attraverso il protocollo, che ha una durata di 2 anni, FIGC e ANCI si sono infatti impegnate a creare sinergie tra i Comuni e la Federazione, al fine di favorire il miglioramento delle infrastrutture sportive e sostenere lo sviluppo di programmi sportivi in grado

di coinvolgere le persone con disabilità e i loro familiari. Proprio in questa direzione, è stato previsto il lancio di un programma pilota di promozione del calcio paralimpico in alcuni Comuni scelti, insieme alla realizzazione una campagna di sensibilizzazione a livello locale e nazionale, anche attraverso il coinvolgimento delle scuole.

Nel dicembre 2025, è poi tornato un appuntamento diventato ormai una splendida consuetudine: nello spazio espositivo "Esperienza Europa - David Sassoli" a Roma, l'Ufficio del Parlamento europeo in Italia e la Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale della FIGC hanno organizzato l'evento intitolato "Un'Europa di talenti. Celebrare le diversità, sostenere i diritti, costruire l'inclusione", in occasione della Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità, istituita dalle Nazioni Unite con l'obiettivo di promuovere i diritti e il benessere delle persone con disabilità in tutti gli ambiti della società. Compreso quello sportivo, e calcistico in particolare, che è stato il tema principale del panel "Il Calcio è di Tutti", dedicato all'attività della DCPS. L'incontro si è concluso con il toccante intervento di 2 atleti della Divisione: Nina Iannelli de I Giganti e Andrea Cenci di Zucchero Filato (accompagnati dai due dei referenti DCPS per il Lazio, Nello Di Giulio e Giano Mengoni), con le loro parole, hanno fatto emergere la passione e la gioia che li anima e li spinge a praticare con soddisfazione lo sport che tanto amano.

"Un'Europa di talenti" è poi proseguito tanti altri ospiti e altri panel: all'intero evento hanno assistito e partecipato, come al solito, dei gruppi di studenti in rappresentanza di 4 diversi istituti scolastici.

La Lega Calcio Serie A e la Divisione di Calcio Paralimpico, in occasione della Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità del 3 dicembre, hanno inoltre programmato una serie di iniziative congiunte, che si sono concentrate durante la 14ª giornata della Serie A Enilive; in tutti gli stadi è stato trasmesso sui maxi-schermi il video dell'iniziativa, realizzato dalla DCP, mentre in televisione è andata in onda la grafica dedicata, con il claim "Zero barriere! Il Calcio è di tutti!", poco prima del fischio di inizio di ogni match. Tre atleti della Divisione Calcio Paralimpico Sperimentale, inoltre, hanno accompagnato l'ingresso in campo degli Ufficiali di gara e dei Capitani durante il cerimoniale del pre-gara.

Iniziative analoghe sono state effettuate insieme anche alla Lega Serie B, alla Lega Pro e alla Serie A Women. Prima dei match previsti da venerdì 5 a lunedì 8 dicembre, gli atleti DCPS hanno sfilato sui campi di tutta Italia (facendo leva sui numerosi gemellaggi in atto tra i club professionistici e quelli della Divisione) e hanno poi assisto alle partite dalle tribune.

Nel corso di tutti questi eventi le calciatrici e i calciatori della DCPS hanno inoltre indossato le maglie con le scritte #IoValgo #IlCalcioèdiTutti, confezionate appositamente per la Giornata del 3 dicembre grazie al supporto del Ministero per le Disabilità. Di questo, ma non solo, si è parlato anche su Radio TV Serie A, nello spazio "Social Corner", che ha avuto come ospite il responsabile nazionale della Divisione Calcio Paralimpico della FIGC, Giovanni Sacripante.

Il 2025 si è contraddistinto, oltre che per queste importanti iniziative appena descritte, anche per un importante programma di **valorizzazione della dimensione internazionale del calcio paralimpico**, con l'organizzazione

nel nostro Paese di numerosi eventi di grande rilevanza.

Nel marzo 2025, l'Italia ha infatti in primo luogo ospitato, per la prima volta nella storia, la Nations Cup di Walking Football, con la partecipazione di 28 squadre in rappresentanza di 8 nazioni, suddivise in 4 categorie di gioco. L'evento si è svolto allo Stadio della Farnesina di Roma, e grazie al suo successo ha segnato un passaggio importante nella crescita della disciplina. Oltre all'Over 40 femminile, sono scese in campo anche le Over 50,60 e 70 maschili; da segnalare anche la presenza di due ex calciatori professionisti con un curriculum internazionale. L'Inghilterra ha schierato Peter Davenport, che ha giocato con Manchester United e Nottingham Forest. Il ct della Polonia era invece Marek Dziuba, che faceva parte della squadra terza classificata al Mondiale 1982 in Spagna, in cui l'Italia sconfisse i polacchi in semifinale e poi si laureò campione battendo la Germania Ovest.

Nel corso del torneo, le rappresentative italiane si sono particolarmente distinte, salendo sul podio in tutte le categorie. In particolare, la squadra femminile si è classificata terza, alle spalle dell'Irlanda e della Francia, mentre l'Over 50 maschile si è confermata la più forte della categoria, vincendo il torneo per la terza volta di fila dopo i successi ottenuti a Dublino nel 2023 e a Saint-Nazaire nel 2024. Vittoria anche per l'Over 60 maschile, allenata da Paolo Turchi: in questo caso si tratta del primo titolo a livello europeo. L'Over 70 maschile ha chiuso invece al secondo posto.

Nel giugno 2025, il nostro Paese ha poi ospitato il Campionato Mondiale di futsal per atleti sordi, con la partecipazione di 30 squadre, per un totale di oltre 600 atleti; l'evento è andato in scena a Montesilvano, in provincia di Pescara; in programma il torneo maschile, con 18 nazionali iscritte, e il torneo femminile, con 12 partecipanti. In entrambi i casi è stata ovviamente presente l'Italia, padrona di casa.

L'evento, patrocinato dalla FIGC-DCP, è stato organizzato dalla ICSD (International Committee Sports for the Deaf) e dalla Federazione Sport Sordi Italia, in partnership con il CIP (Comitato Italiano Paralimpico), la LND (Lega Nazionale Dilettanti) e le istituzioni locali (regione, provincia, comune).

Passando al campo, la Nazionale maschile italiana ha compiuto un cammino straordinario, dimostrando carattere, qualità e spirito di squadra dalla prima all'ultima partita disputata, perdendo solo in semifinale contro il Brasile e conquistando uno splendido terzo posto, grazie al successo per 2 a 1 sulla Croazia nella "finalina". Si è invece interrotta prima la corsa della Nazionale italiana femminile, che, nel quarto di finale, si è arresa alla Polonia per 6 a 2, in un match più combattuto di quanto possa apparire dal risultato. Le Azzurre hanno poi ottenuto un buon sesto posto (andando comunque al di là delle previsioni, visto che la squadra si è presentata a questo importante appuntamento ampiamente rinnovata), dopo la sconfitta per 2 a 0 contro l'Inghilterra, che si è dunque classificata quinta.

Importanti riconoscimenti per le Nazionali italiane sono arrivati anche dai premi individuali: Giuseppe Cirrone è stato nominato miglior portiere del torneo e, insieme a Edoardo Covino, è stato inserito nel "Team All Stars" maschile. Stessa cosa per Carla Maria Santini nell'All Stars femminile.

Al termine della manifestazione Adam Kosa, presidente dell'ICSD, e Alessandro Bernardini, presidente del comitato organizzatore, hanno dichiarato entrambi la loro grande soddisfazione per il successo riscosso dall'evento, ringraziando tutti coloro che hanno dato il loro contributo affinché questo fosse possibile.

Nel settembre 2025, Lignano Sabbiadoro (Udine) è stata infine la sede dell'EPFA Nations Cup-European Championships, competizione di Powerchair Football, che ha visto la partecipazione di 10 nazioni europee (selezionate in base al ranking ufficiale EPFA) a contendersi il titolo continentale. Tra queste c'è stata ovviamente l'Italia, che ha ospitato l'evento per la prima volta e che per la prima volta ha cercato anche di qualificarsi per il Mondiale in programma nel 2026 in Argentina, a cui hanno avuto accesso le prime 5 classificate.

La competizione è stata organizzata dalla FIPPS (Federazione Italiana Paralimpica Powerchair Sport), con il supporto del Comitato Italiano Paralimpico e della regione Friuli Venezia Giulia, che nei giorni dell'evento ha accolto 80 atleti e quasi 300 tra dirigenti, giudici, tecnici, medici e volontari in rappresentanza delle 10 delegazioni provenienti da tutta Europa. Francia, Inghilterra (campione in carica), Irlanda, Irlanda del Nord, Scozia, Germania, Spagna, Belgio e Danimarca le altre nazionali in campo a Lignano Sabbiadoro.

La Nazionale italiana, guidata dal 32enne romano Marco Ferrazza, bandiera dei Thunder Roma e da sempre presente nella rosa azzurra, si è quindi preparata a tornare sul parquet di Lignano Sabbiadoro. E lo ha fatto indossando la maglia ufficiale della Nazionale italiana di calcio, consegnata dal responsabile nazionale della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale della FIGC Giovanni Sacripante nelle mani di Simone Ranzato, capitano della squadre di Powerchair Football, nel corso della conferenza stampa di presentazione che si è svolta a Roma, presso il Salone d'Onore del CONI. Per la prima volta, gli atleti sono scesi quindi in campo indossando la maglia ufficiale della Nazionale Italiana, che non rappresenta solo una semplice divisa, ma un vero e proprio simbolo di riconoscimento, dignità sportiva e orgoglio. Un piccolo gesto che ha raccontato un grande passo verso un calcio "davvero" per tutti.

Nel corso del torneo, l'Italia ha poi compiuto una impresa memorabile per questo sport. Battendo per 1 a 0 la Scozia si è infatti qualificata, per la prima volta nella sua storia, per le semifinali del torneo e, nel contempo, anche per il Mondiale in programma nel 2026 in Argentina. Il gol della vittoria sugli scozzesi lo ha segnato Simone Ranzato, il giocatore più rappresentativo dell'Italia, che ha chiuso la fase a gironi al secondo posto del gruppo B, alle spalle dell'Inghilterra, contro cui è arrivata l'unica sconfitta. In semifinale gli Azzurri si sono poi arresi contro la Francia campione del mondo in carica, vincitrice per 5 a 0.

Ma gli atleti italiani non si sono abbattuti e hanno poi ottenuto un altro risultato di grande rilievo, vincendo la finale che assegnava il terzo posto, grazie all'1 a 0 contro il Belgio al termine dei tempi supplementari, conquistando così la medaglia di bronzo. A premiare le squadre partecipanti, a cominciare dalla Francia campione (grazie all'1 a 0 sull'Inghilterra nella finalissima), è stato poi il presidente del Comitato Italiano Paralimpico, Marco Giunio De Sanctis.

Rimandendo sul tema della valorizzazione della dimensione internazionale, il 2025 ha rappresentato un anno

di grandi successi, con **l'ottenimento di importanti riconoscimenti** che hanno ulteriormente permesso di attestare l'importanza dell'attività svolta dalla DCP.

Nel settembre 2025, in particolare, il progetto "Il Calcio è di Tutti" ha ricevuto la "nomination" per uno dei premi assegnati dal World Football Summit Europe, in programma a Madrid, entrando a far parte della terzina delle nominations, in una rosa di candidati che comprendeva oltre 30 progetti. In seguito, è poi arrivata anche la notizia dell›assegnazione effettiva del premio: il progetto ha ricevuto infatti il riconoscimento "Eli Wolff - Football Without Limits" (che si riferisce a un calcio "senza limiti", aperto appunto a tutti). Eli Wolff, a cui è intitolato il premio, è stato un ex atleta paralimpico statunitense che, una volta terminata la carriera agonistica, si è speso molto per la diffusione e la promozione dello sport praticato dalle persone con disabilità. È scomparso prematuramente il 4 aprile del 2023.

La consegna del riconoscimento è avvenuta nel mese di ottobre a Madrid: nella capitale spagnola ha avuto infatti luogo il World Football Summit Europe, organizzato dall›omonima organizzazione internazionale, fondata nel 2016 dagli avvocati Marian Otamendi e Jan Alessie. Nei suoi 9 anni di attività il "WFS" è riuscito ad aggregare in modo trasversale i più autorevoli personaggi del mondo del calcio (dal presidente FIFA Gianni Infantino a quello della UEFA, Aleksander Čeferin), oltre a popolarissimi ex calciatori, come Ronaldo "il fenomeno" o l›ex capitano azzurro Giorgio Chiellini. Estremamente vari anche gli argomenti trattati, con un filo conduttore piuttosto preciso: la valenza sociale del calcio riguardo a tematiche come inclusione, sostenibilità, uguaglianza di genere.

Si tratta di un riconoscimento prestigioso, che premia l'impegno e la passione quotidiani della Divisione, dei Club e degli atleti rappresentano il fiore all'occhiello del movimento, perché si è riusciti tutti insieme a dare contenuto ad uno slogan bellissimo come "Il Calcio è di Tutti', ormai sinonimo di inclusione, divertimento e partecipazione.

Per quanto concerne infine gli aspetti legati alla **governance della DCPS**, nel marzo 2025, il Consiglio federale FIGC ha eletto all'unanimità i 7 componenti del Consiglio Direttivo della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale di sua pertinenza, per la durata del quadriennio olimpico. Si tratta di Franco Carraro, Elisabetta Scorcu, Christian Mossino, Nicola Simonelli e dei nuovi componenti Armando Caligaris, Simone Perrotta e Santo Rullo.

Nell'aprile 2025, si è poi svolta l'Assemblea elettiva del Consiglio Direttivo della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale della FIGC, che ha confermato per un altro quadriennio Franco Carraro come presidente. Tra i massimi dirigenti sportivi della storia del calcio italiano, ex presidente di CONI e FIGC, nonché membro del Comitato Olimpico Internazionale, Carraro è stato riconfermato all'unanimità dall'Assemblea. Sono stati inoltre eletti come componenti del Consiglio Direttivo anche Emanuela Andronaco e Giacomo Tramati, mentre Elisabetta Scorcu è stata confermata come vicepresidente.

Nell'ottobre 2025, il primo Consiglio Direttivo della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale della nuova

stagione calcistica ha poi analizzato i preparativi per lo "start" della competizione "Il Calcio è di Tutti", e, soprattutto, il punto sui numeri sempre più importanti fatti registrare dalla Divisione, con cui è andata ad iniziare l'annata 2025-2026; le squadre iscritte hanno raggiunto per la prima volta quota 300, con una crescita del 20% rispetto al 2024-2025. Il numero di tesserati è arrivato a 2.900 (+10% a parità di perimetro) e anche il numero delle partite da giocare è stato in crescita, fino a circa 1.400.

La DCPS, per la prima volta, è stata inoltre finalmente presente in tutto il territorio Nazionale, grazie all'avvio delle attività in Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Molise.

Nel corso della riunione è stata data qualche anticipazione sull'evento organizzato al Viola Park, dedicato in gran parte alla Giornata Mondiale della Salute Mentale (sul tema, è stata lanciata la campagna FIGC "Ad alta voce"). Sempre nell'evento del Viola Park è stato anche annunciato il "pilot" UEFA "Mental Health", ed è stato inoltre ricordato con soddisfazione il grande successo dell'EPFA Nations Cup-European Championships, il già analizzato Europeo di Powerchair Football (calcio in carrozzina), organizzato a Lignano Sabbiadoro, che ha visto l'Italia, che indossava le maglie ufficiali della Nazionale, terza classificata e qualificata ai successivi Mondiali.

Si è è anche parlato parlato di formazione, sempre più strategica per l'attività della DCPS. Il nuovo Corso per Allenatori di calcio paralimpico, in collaborazione con AIAC e con il Settore Tecnico, ha registrato il record di richieste, ben oltre i posti disponibili, mentre stava per essere pubblicato anche il bando per la terza edizione del Corso di Management in collaborazione con la SDA Bocconi School of Management.

Nel dicembre 2025, si è poi svolto l'ultimo appuntamento del 2025 per il Consiglio Direttivo della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale: nella Sala Paolo Rossi della sede FIGC di via Allegri a Roma, è stato fatto il bilancio di un altro anno positivo per la DCPS, insieme all'analisi sui preparativi per l'attività 2026.

Una componente importante del programma di sviluppo del Capitale Sociale e Relazionale della FIGC ha riguardato anche il progetto di **valorizzazione del patrimonio culturale del calcio italiano**, a cominciare dalla definizione di numerosi programmi di sviluppo della Fondazione Museo del Calcio, presente all'interno del Centro Tecnico Federale di Coverciano, la cui ricchezza culturale continua a costituire una risorsa particolarmente significativa per consistenza, contenuti informativi ed eterogeneità, e rappresenta una fonte privilegiata di accesso per la conoscenza, la valorizzazione e la divulgazione della storia delle Nazionali italiane di calcio e della FIGC.

Si tratta di un bacino culturale articolato in diverse tipologie di contenuti (maglie da gioco, scarpe, palloni, biglietti, targhe e statue) che può contare su oltre 1.000 cimeli (863 esposti all'interno del percorso museale e il resto conservato all'interno dei magazzini), preziose testimonianze degli oltre 110 anni di storia della Nazionale, che partono dagli anni '20 del secolo scorso con il gagliardetto ormai ultracentenario di Italia-Austria del 15 gennaio 1922, fino alla sala dedicata ai campioni d'Europa 2021.

Altrettanto ricco è il patrimonio fotografico, in gran parte stampe in bianco e nero e a colori, che ammonta

a 99.290 pezzi (di cui circa la metà in formato digitale). Esistono inoltre 227 album di rassegna stampa che vanno dal 1934 al 1966, insieme ad altri 3.903 volumi, tra monografie, opuscoli e numeri di riviste, nonché 1.760 unità audio-video (VHS, CD, DVD). La libreria del Museo del Calcio propone inoltre un'ampia selezione di testi e DVD a disposizione dei professionisti operanti nel mondo del calcio. Metodologia dell'allenamento e storia del calcio, tattica e tecnica applicata, medicina e psicologia del calcio: tutti argomenti che possono interessare allenatori e preparatori atletici, osservatori calcistici ma anche semplici appassionati di questo sport. Oltre 300 titoli, da sfogliare nei libri o da poter osservare in DVD, in formato digitale.

Un patrimonio di valore inestimabile, che continua ad aumentare la sua capacità di attrarre visitatori e turisti; considerando infatti i **principali risultati ottenuti nel corso dell'anno**, nel 2025 il Museo del Calcio ha fatto registrare ben 30.000 presenze, dato in linea con il 2024.

Il Museo recentemente ha anche assunto anche una veste digitale con la nuova App, che rappresenta un utile supporto durante la guida, scaricabile gratuitamente su tutte le principali piattaforme; attraverso questo strumento è possibile infatti utilizzare l'audioguida del Museo e accedere ai contenuti con le storie dei cimeli che accompagnano il visitatore all'interno del percorso espositivo, permettendo al Museo di rappresentare quindi sempre più il luogo delle famiglie e di scambio di ricordi ed emozioni tra le generazioni.

Considerando nello specifico l'attività svolta nel corso dell'anno dalla Fondazione Museo del Calcio, i progetti si sono indirizzati in diversi ambiti. Per quanto riguarda in particolare le **principali novità introdotte**, l'obiettivo è stato quello di offrire una visita sempre più interattiva. Oltre all'audioguida e all'app dedicata alle persone con disabilità sensoriali, i visitatori possono infatti cimentarsi in sfide e divertirsi con le nuove installazioni all'interno del percorso museale: dai quiz calcistici per rispondere a domande sulla storia calcistica e quella azzurra in particolare, fino alle postazioni interattive per scegliere il proprio "undici" azzurro ideale di ogni tempo e all'angolo "selfie", per scattarsi una foto con i campioni delle Nazionali di calcio di ieri e di oggi, nei momenti più iconici del calcio italiano.

I visitatori possono inoltre rivivere la finale mondiale del 1982, la celeberrima Italia-Germania 3 a 1, grazie alla realtà virtuale, e all'interno del Museo del Calcio è presente anche un "FIGC store" dove è possibile trovare tutto il materiale originale adidas indossato dagli Azzurri e dalle Azzurre, in partita e in allenamento.

Già a fine 2024, il Museo del Calcio di Coverciano si è inoltre arricchito di un altro prezioso cimelio, appartenuto a uno straordinario talento: si tratta della maglia numero 21 indossata ai Mondiali di Usa '94 da Gianfranco Zola, il fuoriclasse nato in Sardegna, a Oliena, in provincia di Nuoro nel 1966, e che ha debuttato in Serie A nel 1989, nel Napoli di Maradona.

Nel febbraio 2025, Katia Serra si è poi recata al Museo del Calcio per donare la sua maglia azzurra, che è andata ad arricchire ancora di più la collezione di Coverciano dedicata al calcio femminile. Si tratta di uno dei volti più noti del calcio femminile italiano, capace di abbinare le proprie doti da giocatrice, che le hanno permesso di vestire in 12 occasioni la maglia della Nazionale maggiore, con quelle da dirigente e telecronista, tanto da

essere stata lei stessa a commentare in diretta Rai, insieme a Stefano Bizzotto, la finale con l'Inghilterra e il titolo europeo vinto dalla Nazionale maschile nel 2021.

La sezione dedicata al calcio femminile all'interno del museo di Coverciano si è così ulteriormente impreziosita; i visitatori possono vedere dal vivo, all'interno del percorso espositivo, anche le divise (tra le altre) di Sara Gama, Antonella Carta, Giorgia Brenzan, Carolina Morace e Rita Guarino, esponenti di spicco di un movimento in forte ascesa. La collezione museale comprende inoltre cimeli di grande fascino come gli scarpini, personalizzati, indossati da Patrizia Panico, leader per presenze (204) e reti (110) nella storia della Nazionale femminile, e il pallone della sfida di Wembley tra Inghilterra e Italia, vinta dalle Azzurre nel 1990 per 4 a 1, con uno storico poker di reti firmato da Carolina Morace.

Nel febbraio 2025, la collezione del Museo si è poi arricchita di un nuovo cimelio: si tratta della maglia indossata dal compianto arbitro Stefano Farina. Una divisa che accresce ancora di più la sezione dedicata ai direttori di gara, che già può vantare le maglie dei 3 arbitri italiani che hanno diretto finali mondiali (Gonella nel '78, Collina nel 2002 e Rizzoli nel 2014) oltre, tra gli altri, a quella di un'icona del settore come Concetto Lo Bello e a quella indossata da Gianluca Rocchi, durante la direzione della finale di Europa League tra Chelsea e Arsenal nel maggio 2019.

Nel settembre 2025, i due trofei che testimoniano i successi europei dell'Italfutsal si sono poi "riuniti": la Coppa dell'Europeo vinto dalla Nazionale italiana di calcio a cinque nel 2014 è stata infatti consegnata dal presidente della Divisione Calcio a 5, Stefano Castiglia, insieme al Ct dell'epoca, Roberto Menichelli, a uno dei 14 protagonisti di quel trionfo, Michele Miarelli, e al presidente onorario della Divisione, Fabrizio Tonelli, al Museo del Calcio. Il cimelio è andato così ad aggiungersi al trofeo dell'altro Europeo vinto dagli Azzurri, il primo nella loro storia, nel 2003, e già presente nell'esposizione del museo di Coverciano. Quello del 2014 è stato infatti il secondo e ultimo trionfo continentale degli Azzurri del futsal, che in quella competizione disputata in Belgio si imposero in finale per 3 a 1 superando la Russia. La consegna è avvenuta in occasione dell'evento "Play", organizzato presso il Centro Tecnico Federale, che ha aperto la stagione italiana del calcio a cinque.

Tra novembre e dicembre 2025, il nuovo Museo del Calcio è stato poi pronto per ospitare nuove attrazioni: la rinnovata corte dei campioni del museo di Coverciano è diventata infatti il teatro di sfide tra i giovani visitatori. Bambine e bambini che hanno visitato il Museo hanno avuto l'occasione di giocare nel nuovo campo presente all'ingresso del percorso museale, un terreno di gioco pronto ad accogliere i giovani visitatori e la loro voglia di mettersi in gioco, palla al piede, in attività gestite dagli animatori del museo.

Nel novembre 2025, un prezioso cimelio della DCPS è stato poi donato al Museo, per testimoniare come l'inclusività del calcio possa stare perfettamente in una teca, sotto le luci, ed essere ammirata da appassionati e tifosi: la Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale della FIGC ha infatti portato al Museo del Calcio, nel luogo simbolo del pallone del nostro Paese, il riconoscimento ricevuto il precedente ottobre a Madrid, durante il World Football Summit.

Passando alle altre **iniziative sviluppate dalla Fondazione Museo del Calcio**, nel maggio 2025 sono stati ricordati i 40 anni dalla tragedia dell'Heysel, che ha segnato non solo il calcio italiano, ma anche quello mondiale, in maniera indelebile: un'occasione di festa, la finale di Coppa dei Campioni tra Juventus e Liverpool, che si trasformò in un dramma, con la morte di 39 persone giunte per assistere all'incontro all'allora stadio "Heysel" di Bruxelles, da cui il nome della strage, e che oggi invece è l'impianto dedicato a "Re Baldovino".

Il Museo del Calcio di Coverciano ha previsto varie iniziative per commemorare l'anniversario di quel drammatico 29 maggio 1985; per tutto il mese di maggio, nella sala cinema all'interno del Museo è stato infatti proiettato un video prodotto dall'Associazione fra i familiari delle vittime dell'Heysel (con testi a cura di Francesco Caremani, foto di Salvatore Giglio e montaggio di Domenico Laudadio).

La mattina del 30 maggio, nella sala conferenze "Mario Valitutti" si è inoltre tenuto un incontro dal titolo "Heysel 40 anni dopo: il valore della memoria", con la presenza del presidente della Fondazione Museo del Calcio, Matteo Marani, insieme al presidente dell'Associazione fra i familiari delle vittime dell'Heysel, Andrea Lorentini, e al presidente dello Juventus Museum, Paolo Garimberti.

La stessa sala Valitutti ha ospitato una mostra fotografica con alcuni scatti realizzati da Salvatore Giglio, storico fotografo della Juventus e testimone oculare della strage: sono stati infatti presenti 6 pannelli ricoperti da immagini scattate da Giglio, mentre altre foto sono state proiettate costantemente e a rotazione.

Nel corso della mattinata sono intervenuti inoltre gli studenti della classe terza e quarta del liceo sportivo "Galileo Galilei" di Dolo, accompagnati dai docenti, con un lavoro su come le persone possono essere educate ad avere un comportamento corretto negli stadi e quanto questo possa prevenire e ridurre al minimo l'accadimento di eventi come quello dell'Heysel. In collegamento è intervenuto anche Roberto Beccantini, che seguì quella finale come inviato della Gazzetta dello Sport.

Nell'ottobre 2025, è stato poi inaugurato un nuovo progetto: "Azzurro e storie d'Italia", la nuova miniserie in 10 episodi che ripercorre, attraverso i cimeli presenti all'interno del Museo del Calcio, la storia calcistica azzurra. Un racconto che parte dall'oggetto più antico custodito all'interno del percorso museale di Coverciano, il gagliardetto della sfida Italia-Austria del 1922, fino al trionfo europeo a Wembley nel 2021; in mezzo grandi campioni, divise iconiche legate alla storia del nostro Paese e oggetti entrati nell'immaginario degli appassionati, come il Ciao, la mascotte dei Mondiali di Italia '90 - e la pipa di Bearzot. Il tutto raccontato da una voce d'eccezione come quella del presidente della Fondazione Museo del Calcio, Matteo Marani.

Un viaggio calcistico ma anche sociale e politico, per capire come il calcio sia passato in Italia da una nicchia di praticanti e tifosi all'essere diventato lo sport più popolare del nostro Paese, con le 4 stelle, simbolo dei 4 titoli mondiali vinti, che sulle maglie azzurre rappresentano al meglio la nostra storia sul campo. I 10 episodi sono stati resi disponibili su Vivo Azzurro TV e su Spotify.

Nell'ottobre 2025, è stato poi svelato il "Nuovo" Museo del Calcio, rinnovato e inaugurato in una serata di sorrisi

e apprezzamenti per un design elegante ma al contempo dinamico, in grado di enfatizzare la storia ma senza dimenticare che il divertimento rimane l'essenza del gioco. Il tutto grazie ad un nuovo ingresso e ad una nuova corte, insieme ad un nuovo campo da calcio all'entrata per giocare dal vivo, sfidando amici e altri visitatori, cercando di emulare quei grandi campioni le cui maglie sono esposte all'interno del percorso museale.

"Padrone di casa" di questa serata è stato il presidente Marani, che ha presentato gli ospiti in un parterre de rois riempito da campioni del mondo e dalle più alte personalità del calcio italiano. Solo per citarne alcuni, erano presenti anche i 2 Ct Rino Gattuso e Andrea Soncin, il capodelegazione azzurro Gianluigi Buffon, il capitano della Nazionale Gianluigi Donnarumma, i presidenti, rispettivamente di Lega B, AIA e Serie A Women, Paolo Bedin, Antonio Zappi e Federica Cappelletti, il responsabile CAN Gianluca Rocchi e l'assessora allo Sport, Politiche giovanili e Tradizioni popolari del Comune di Firenze, Letizia Perini.

Passando alle altre iniziative, nel novembre 2025, decine di bambini hanno incontrato al Museo del Calcio gli azzurri Matteo Gabbia e Gianluca Scamacca, in una serata tra sorrisi, foto e autografi. Un vero e proprio "meet and greet" che ha coinvolto i 2 calciatori della Nazionale in raduno a Coverciano; una foto di gruppo, tutti insieme nella rinnovata corte del Museo del Calcio, e poi la fila ordinata e composta dei bambini, in attesa di uno scatto ricordo e di una firma da custodire.

Nel corso del 2025, è proseguito inoltre il progetto della mostra itinerante "Sfumature di Azzurro"; il primo evento si è svolto nel mese di marzo a Venezia, presso la Biblioteca Civica Vez, in occasione delle partite della Nazionale Under 21 giocate contro Paesi Bassi e Danimarca. Gli oggetti provenienti da Coverciano hanno permesso ai visitatori di ripercorrere la storia della Nazionale, con la possibilità di vedere da vicino le Coppe del Mondo e degli Europei alzate dagli Azzurri.

Sono stati numerosi i cimeli presenti, in grado di raccontare decenni della storia calcistica azzurra, a cominciare dal pallone utilizzato per la finale dell'Europeo del 1968, Italia - Jugoslavia. E poi ancora: la maglia indossata da Dino Zoff nel Mondiale del 1978; il gagliardetto di Italia-Brasile del Mondiale di Spagna del 1982 fino alla divisa di Roberto Baggio dei Mondiali di Francia '98 e quella di Gianluigi Donnarumma a EURO 2020, quando è stato votato miglior giocatore della competizione. Ed è stata presente anche una sezione dedicata alla Nazionale femminile, con la maglia indossata da Barbara Bonansea al Mondiale del 2019 a quella di una leggenda azzurra come Betty Vignotto del 1985.

Nel maggio 2025, la città di Bratislava, in occasione della fase finale dell'Europeo Under 21 in programma in Slovacchia, ha poi accolto la nuova tappa della mostra; l'esposizione, realizzata in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione e con l'Ambasciata di Bratislava, è stata ospitata presso la sede della facoltà dello sport dell'Università cittadina.

La mostra ha raccontato in parallelo la storia e i trionfi della Nazionale maggiore maschile insieme a quelli delle Nazionali giovanili azzurre e della Nazionale olimpica, grazie ad una selezione di cimeli della collezione del Museo. Dal trionfo europeo del 1968, con la maglia di Sandro Salvadore, fino al successo di EURO 2020 con

la coppa alzata al cielo dai ragazzi di Roberto Mancini a Wembley, l'esposizione ha ripercorso la storia degli Azzurri dal dopoguerra fino ai giorni nostri. Presenti anche i trionfi mondiali del 1982 e del 2006 celebrati con la maglia di Fulvio Collovati di Spagna '82 e il pallone della finale di Berlino.

Non è poi mancata una sezione dedicata alle Nazionali giovanili, con alcuni pezzi unici come la maglia verde della Nazionale juniores utilizzata negli anni '50, la coppa europea conquistata dagli Azzurrini di Cesare Maldini nel 1996 e la fascia da capitano di Giorgio Chiellini indossata in occasione dell'inaugurazione del "nuovo" Wembley nel 2007. E c'è stato spazio anche per la Nazionale olimpica, con il diploma della medaglia d'oro conquistato dall'Italia nel 1936 a Berlino e alcune preziose testimonianze dei Giochi di Roma '60 e Barcellona '92.

Nel giugno 2025, è stata poi nuovamente presente anche "Sfumature di Azzurro" per accompagnare la Nazionale Femminile in occasione dell'Europeo in Svizzera. L'esposizione, realizzata dalla FIGC in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione, il Consolato generale e l'ambasciata italiana in Svizzera, oltre a Lugano Region e Svizzera Turismo, è stata ospitata presso il Consolato italiano di Lugano.

Gli oggetti provenienti da Coverciano hanno permesso ai visitatori di ripercorrere la storia delle Nazionali italiane, a cominciare proprio da quella femminile; sono stati infatti esposti numerosi cimeli dedicati alle Azzurre, dalla maglia indossata da Barbara Bonansea ai Mondiali del 2019 a quella di Carolina Morace dell'Europeo del 1997; dalla divisa di un'altra leggenda azzurra come Betty Vignotto (1982) agli scarpini della giocatrice che detiene il record di presenze e reti in Nazionale, Patrizia Panico (204 partite in azzurro "condite" da 110 gol). E ancora: gli scarpini calzati da Sara Gama durante la Coppa del Mondo del 2019 e la maglia con cui Lisa Boattin ha conquistato il terzo posto ai Mondiali Under 17 disputati in Costa Rica nel 2014.

Non sono mancati, ovviamente, anche i cimeli dei trionfi della Nazionale maschile, con la possibilità di vedere da vicino le Coppe del Mondo e degli Europei alzate dagli Azzurri.

Nell'ottobre 2025, è infine arrivato l'ultimo appuntamento dell'anno con "Sfumature di Azzurro"; alla vigilia della gara Italia-Armenia Under 21 (Qualificazioni Europeo 2027) in programma allo stadio "Zini" di Cremona, l'esposizione è stata ospitata presso il Cortile Federico II in Piazza del Comune.

In questa edizione, la mostra ha raccontato la storia e i trionfi delle Nazionali italiane di calcio attraverso una selezione di cimeli della collezione del Museo del Calcio di Coverciano. La parte più ampia di questa storia è quella legata alla Nazionale maschile, che nel 2025 ha compiuto 115 anni. A Cremona sono state presenti le Coppe degli Europei 1968 e 2020, insieme ai palloni dei Mondiali 1982, 1990 e 2006 e degli Europei 1968; le maglie di Sandro Salvadore ('68), Fulvio Collovati (1982), Roberto Baggio (1998), Francesco Totti (2006), Gianluigi Donnarumma (2020), gli scarpini di Pietro Anastasi (1968), Franco Causio (1982), Alex Del Piero e Andrea Pirlo (2008).

Uno spazio speciale è stato dedicato al calciatore cremonese più importante della storia azzurra: Gianluca

Vialli, ricordato con le maglie indossate dall'ex attaccante azzurro, in occasione di Euro 1988 e nel 1991.

Una sezione è stata poi dedicata alle Nazionali giovanili: per l'Under 21 il trofeo dell'Europeo 1996 e la maglia di Piermario Morosini (2009); per l'Under 20 la maglia di Cesare Casadei (Mondiale 2023); per la Nazionale Juniores (l'odierna Under 18/19) la maglia verde di Mario David (Italia - Francia 1956). Infine, i cimeli legati ai Giochi Olimpici: il diploma della medaglia d'oro conquistata nel 1936 a Berlino e alcune testimonianze di Roma '60 e Barcellona '92, compresa la maglia di Demetrio Albertini.

Passando alle altre iniziative, nel maggio 2025 il Museo del Calcio ha supportato la realizzazione della mostra "STADI. Architettura e mito", l'inedito sguardo che il MAXXI, attraverso il suo Dipartimento di Architettura e Design contemporaneo diretto da Lorenza Baroncelli, ha rivolto agli stadi come strutture antropiche e architettoniche, simboli di passioni e cambiamenti sociali, in grado di raccontare la storia delle città attraverso cultura e identità collettiva.

Il percorso espositivo è stato impreziosito dal patrocinio concesso dalla FIGC: sono stati infatti esposti i trofei simbolo della storia della Nazionale italiana, a partire dai 4 Mondiali vinti (dal 29 maggio al 31 agosto le due Coppe Rimet del 1934 e del 1938; dal 1° al 26 ottobre le Coppe del Mondo del 1982 e 2006) passando per i 2 trionfi Europei del 1968 e 2020 (dal 1° al 30 settembre).

Nell'ottobre 2025, la mostra ha poi rappresentato l'occasione per un incontro dal titolo "Dalla vittoria dell'82 al campo della politica: sport e memoria collettiva", a cui hanno partecipato il presidente della Lega Pro e della Fondazione Museo del Calcio Matteo Marani e il capo delegazione della Nazionale Under 21 Giancarlo Antognoni, campione del mondo nel 1982 con la maglia azzurra. L'incontro, introdotto dalla coordinatrice MAXXI Architettura e Design contemporaneo Elena Tinacci, è stato moderato dal giornalista Malcom Pagani.

Vista la presenza tra i cimeli esposti del trofeo alzato da Dino Zoff a Madrid (oltre a quello del 2006), l'incontro è stato un'opportunità per approfondire il legame tra calcio e società attraverso il racconto di chi ha vissuto in prima persona la magia di quegli anni. Nel cuore dell'immaginario nazionale rimane indelebile la celebre esultanza del Presidente della Repubblica Sandro Pertini, nella tribuna d'onore del Bernabéu, un gesto spontaneo e carico di significato, capace di trasformare un successo sportivo in un momento di profonda identità nazionale e di coesione sociale.

Una vittoria che non fu soltanto un trionfo sportivo, ma un atto collettivo di rinascita, con gli italiani che ritrovarono un senso di unità, identità e orgoglio nazionale, con il calcio che fu un linguaggio comune capace di unire il Paese. Non solo il Mondiale: il 1982 fu l'anno della liberazione del generale americano James Lee Dozier, che segnò il declino degli anni di piombo, mentre la legge n. 304 introdusse sconti di pena per i collaboratori di giustizia, accelerando il processo di indebolimento delle organizzazioni armate. La gioia collettiva, la fine di un incubo interno, i primi barlumi di una nuova era internazionale, con lo sport a recitare un ruolo da protagonista e capace di di dare voce a un'intera nazione.

Nell'ambito dei programmi e dei progetti attuati dalla Fondazione Musel del Calcio, risultano di grande rilevanza anche le **attività svolte con gli istituti scolastici**; nel settembre 2025, con la nuova stagione e con il nuovo anno scolastico sono infatti ripartiti al Museo del Calcio i percorsi didattici dedicati alle società sportive e alle scuole, da poter effettuare nello stesso giorno della visita. Per rendere questa esperienza davvero indimenticabile, i gruppi hanno avuto la possibilità di allenarsi sui campi di Coverciano insieme ai tecnici federali. È stato inoltre possibile visitare la struttura del CTF, dai campi di allenamento agli spogliatoi degli Azzurri e delle Azzurre, fino alla sala stampa.

I percorsi sviluppati, della durata di circa 60 minuti, sono stati i seguenti:

- Com'è fatto il calcio: un programma didattico interattivo, incentrato in parallelo sulla storia del gioco del calcio e sull'evoluzione dei materiali utilizzati: dai palloni e le maglie, fino agli scarpini. I ragazzi vengono guidati nella storia dei cimeli presenti al museo attraverso l'osservazione e l'analisi dei materiali impiegati, toccandone con mano la loro evoluzione.
- A tavola con i Campioni: progetto incentrato sull'alimentazione e sull'importanza che essa riveste per il benessere di tutti e in particolare degli sportivi.
- Parlare e scrivere di sport: come si comunica nel mondo del calcio? Non sempre benissimo. Ma non mancano di certo anche gli esempi virtuosi. Un percorso didattico interattivo, per capire cosa serva per superare approssimazione e superficialità.
- Calcio Education: imparare come i valori del calcio e dello sport siano fondamentali in campo ma soprattutto nella vita quotidiana. Insieme a 2 figure specializzate della FIGC, le psicologhe dello sport Sara Binazzi e Isabella Ciacci.
- Storia ed etica del calcio: il progetto analizza l'influenza del calcio a livello geopolitico, antropologico e religioso, e la sua diffusione a livello mondiale. Ciascun incontro viene affrontato con una particolare attenzione agli aspetti valoriali, etici ed educativi dello sport. Durante le lezioni vengono proiettati dei video e proposti degli esercizi pratici di Free Style sul campo a scopo dimostrativo con sottofondo musicale, per sperimentare in chiave ludica a livello individuale e collettivo alcuni concetti espressi nelle lezioni stesse.
- Disegna la tua Nazionale: percorso per i bambini della scuola dell'infanzia che prevede una visita guidata nel museo sotto forma di favola e un laboratorio di disegno.

Considerando infine i principali eventi organizzati in sinergia tra FIGC e Fondazione Museo del Calcio, a fine 2024 a Coverciano è stato di nuovo tempo di leggende: in diretta su Raisport e in differita su Rai 2, si è infatti celebrata la cerimonia annuale della "**Hall of Fame del Calcio Italiano**", il riconoscimento che dal 2011 la FIGC assegna a calciatori, calciatrici, allenatori, arbitri e dirigenti che hanno scritto la storia del nostro calcio.

Istituita per valorizzare il patrimonio, la storia, la cultura e i valori del calcio italiano, ogni anno si arricchisce di nuove figure. Nel 2024, in particolare, i premiati sono stati decisi da una votazione on-line sui profili digitali FIGC, dopo la condivisione di una short list da parte della giuria, composta dal presidente dell'Unione Stampa Sportiva Italiana, Gianfranco Coppola, e dai direttori delle testate giornalistiche sportive nazionali, nelle

persone di Iacopo Volpi (direttore Rai Sport), Federico Ferri (direttore Sky Sport), Guido Vaciago (direttore Tuttosport), Stefano Barigelli (direttore Gazzetta dello Sport), Alberto Brandi, (condirettore con delega allo Sport NewsMediaset), Ivan Zazzaroni (direttore Corriere dello Sport e Guerin Sportivo), Piercarlo Presutti (responsabile Sport ANSA), oltre a Matteo Marani, in qualità di presidente della Fondazione Museo del Calcio.

Nell'Auditorium del Centro Tecnico Federale sono poi stati assegnati i premi della XII edizione, durante una serata all'insegna dell'azzurro, il colore che unisce la carriera di 4 delle 6 stelle che sono entrate ufficialmente nella leggenda: Azzurri dell'attualità, come l'allora Ct Luciano Spalletti (categoria "Allenatore") e di ieri, come il campione del mondo 2006 Daniele De Rossi ("Calciatore italiano") e il vice campione mondiale nel 1970 Roberto Boninsegna ("Veterano"). Ma anche l'Azzurra Valentina Giacinti ("Calciatrice"). In platea, squadra e staff della Nazionale, che si è radunata a Coverciano per preparare gli ultimi 2 impegni del girone di Nations League con Belgio e Francia.

Come ogni anno, spazio ad un campione straniero che ha dato lustro alla Serie A: la giuria ha scelto Andrij Shevchenko ("Calciatore straniero"), Pallone d'oro 2004 e protagonista con il Milan degli anni Duemila. Con Sheva è stato presente anche chi decise di portarlo in rossonero: Ariedo Braida, direttore generale di quel Milan ("Dirigente").

Sono stati inoltre 3 i premi alla memoria di questa dodicesima edizione: al capitano della Roma Campione d'Italia 1983, Agostino Di Bartolomei, al centrocampista della Lazio Campione d'Italia 1974 Vincenzo D'Amico e all'allenatore del Cagliari scudettato nel 1970, Manlio Scopigno. È stato consegnato, inoltre, il premio fair play "Davide Astori", andato al medico psichiatra Santo Rullo, per il progetto "Crazy for Football", la già analizzata Nazionale per persone con problemi di salute mentale. Come da tradizione, nel corso della cerimonia, presentata da Alberto Rimedio, i premiati hanno consegnato al Museo del Calcio di Coverciano un cimelio che potesse rappresentare la loro carriera professionale.

Il 2025 si è anche contraddistinto anche come un anno di grande importanza per quanto riguarda le **attività di fan engagement**, con la valorizzazione di alcuni fondamentali asset strategici, partendo dalla fanbase azzurra, le new generation, la promozione del brand della Federazione e la creazione di contenuti e opportunità per la FIGC e i principali stakeholder. In particolare, un obiettivo fondamentale ha riguardato l'attrazione delle nuove generazioni di tifosi (Millennials e Generazione Z) che rappresentano il futuro (ed il presente ormai) degli sport tradizionali.

Si segnalano in particolare le attività connesse a "**Vivo Azzurro**", il programma di membership ufficiale della FIGC, che è stato ulteriormente arricchito prevedendo importanti servizi e vantaggi per tutti gli iscritti, tra cui: newsletter dedicata, canale privilegiato per l'acquisto dei biglietti per le gare estere della Nazionale, sconti sull'acquisto dei ticket per le partite in casa della Nazionale A e ulteriori agevolazioni per gli acquisti effettuati tramite il FIGC Store, partecipazione ad eventi esclusivi come il Fan match, comprendendo anche gli accessi al Museo del Calcio di Coverciano e gli sconti sugli acquisti presso lo Store e la libreria del Museo. Sono state 4.509 le Vivo Azzurro Card gestite nel 2024, ma l'iscrizione è sospesa da maggio 2024; la FIGC sta infatti

ridisegnando tutto il processo membership con grandi novità che verranno introdotte a partire dal 2026.

Tra i diversi eventi relativi al programma di membership portati avanti nel corso dell'anno, nel novembre 2025, a poche ore dalla sfida che allo stadio "Giuseppe Meazza" ha visto opposte Italia e Norvegia nell'ultimo incontro del girone di qualificazione al Mondiale, il campo "US Triestina 1946" di Milano ha ospitato il fan match tra le tifoserie delle due Nazionali. Sotto una pioggia battente e in un clima di grande fair play, la Nazionale dei tifosi Azzurri si è imposta con un "pirotecnico" 6 a 5; alla fine applausi per tutti, vincitori e sconfitti, con i partecipanti che hanno ricevuto in omaggio il kit gara ufficiale della Nazionale e un biglietto per assistere alla partita tra Italia e Norvegia.

Passando alle altre **iniziative sviluppate sul tema del fan engagement**, nel 2025 dopo il grande successo della prima edizione, sono tornati i "Vivo Azzurro Summer Camp", riservati a giovani calciatrici e calciatori tra i 7 e i 16 anni e che sono stati organizzati dagli allenatori e dai preparatori delle Nazionali giovanili. L'iniziativa si è svolta da venerdì 4 a domenica 6 luglio presso il Centro Tecnico Federale di Coverciano e da domenica 6 a venerdì 11 luglio a Misano Adriatico, una delle località più amate e conosciute della riviera romagnola.

Le attività hanno previsto delle vere e proprie "lezioni" di tecnicia calcistica con il metodo di allenamento del Club Italia: marcamento e smarcamento, esercitazioni in situazione sulle fasi di possesso e di non possesso, in cui la tecnica ha un ruolo importante soprattutto in un contesto di gioco, insieme all'utilizzo dei possessi palla e delle partite a tema finalizzate alla conclusione in porta. A prescindere dal livello, tutti hanno avuto la possibilità di vivere un'esperienza sportivo-calcistica di alto livello, con l'obiettivo di migliorare le proprie abilità, in un contesto di divertimento. Per i portieri, invece, è stato organizzato un corso specifico sul ruolo, tenuto dai preparatori dei portieri delle Nazionali giovanili. Oltre al lavoro in campo, sono state previste attività ludico-ricreative di gruppo. Due le formule previste per la partecipazione: la modalità "Camp", che ha compreso vitto e alloggio, e la formula "Day", che ha previsto il pranzo nel centro sportivo selezionato. Ogni partecipante ha inoltre ricevuto un kit ufficiale Italia adidas composto da maglia, pantaloncini e calze da gioco, polo e bermuda da passeggio, sacca e pallone (previsto anche un kit specifico per i portieri).

Con i Vivo Azzurro Summer Camp, diretti da Alberto Bollini, allenatore della Nazionale Under 19 campione d'Europa nel 2023, si è quindi voluto dare l'opportunità a tanti giovani di potersi divertire in un periodo estivo, dando però un'impronta "azzurra" a questa esperienza, ludica ma anche formativa vista la presenza di professionisti del settore. Con Bollini, infatti, ha lavorato uno staff di tecnici e preparatori federali, anche loro inseriti nei quadri delle Nazionali giovanili italiane, maschili e femminili: Matteo Brighi, Christian Maggio, Marco Montini, Graziano Vinti, Matteo Barella, Nicolò Varesco, Francesco Antonioli, Luca Dalmasso, Enrico Battisti, Andrea Cardone, Alessandro Musicco, Andrea Serino e Francesca Valetto.

Passando agli altri progetti sviluppati sul tema del fan engagement, nel luglio 2025, a contorno della partecipazione delle Azzurre a UEFA Women's EURO 2025, è stato organizzato un importante evento, che ha permesso di costruire una connessione ancora più diretta tra l'Italia e lo Stade de Genève; il MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI Secolo di Roma, che ospitava in quel momento la mostra "STADI - Architettura e

mito" patrocinata dalla FIGC, si è infatti trasformato in "Casa Azzurre powered by adidas", iniziativa ideata per vivere le emozioni di Inghilterra - Italia, semifinale dell'Europeo che ha visto impegnate in Svizzera le Azzurre di Andrea Soncin.

Un'Italia che ha fatto sognare un Paese intero e che è stata sostenuta da milioni di telespettatori, anche da Casa Azzurre, dove i circa 600 tifosi presenti si sono radunati per un aperitivo offerto dai partner della FIGC, con la possibilità prima della partita di visitare la mostra e poi di seguire il match sul maxischermo, in compagnia di alcuni tifosi speciali: sono stati infatti presenti i parenti di alcune calciatrici, che hanno avuto la possibilità di sostenere Girelli e compagne, al fianco di Patrizia Panico, monumento del calcio italiano, dal 2015 "Hall of Famer", nonché detentrice del record di presenze in Nazionale femminile (153), sognando tutti insieme di vivere un'altra notte magica nell'estate Azzurra.

Passando alle altre iniziative, connesse ai grandi eventi a cui le Nazionali italiane hanno partecipato, nel maggio 2025 (come meglio approfondito nel capitolo dedicato alle Rappresentative Nazionali) l'Under 17 femminile è tornata a disputare gli Europei dopo un'attesa lunga 7 anni; il percorso che ha portato le Azzurrine alle Isole Faroe è stato un percorso che ha visto l'Italia prevalere in entrambi i gironi di qualificazione, sia nel Round 1 che nel Round 2, con 2 sole reti subite in 6 gare complessive disputate. Per ripercorrere quel cammino, è stato reso disponibile su Vivo Azzurro TV, la piattaforma OTT della FIGC, uno speciale, con le interviste alle giovani protagoniste azzurre durante il raduno di preparazione di Tirrenia.

Lo stato d'animo, le speranze e i sogni degli Azzurrini della Nazionale Under 21 alla vigilia dell'esordio nel Campionato Europeo sono stati poi approfonditi online, sempre su Vivo Azzurro TV, con "Euro Under 21 2025 - Sfida all'Europa", lo speciale sul cammino di avvicinamento al torneo continentale realizzato presso il CPO di Tirrenia. Le telecamere della Federazione sono entrate nel raduno dell'Italia per riprendere gli allenamenti e i momenti di svago, raccogliendo gli umori e le sensazioni di Carmine Nunziata e dei suoi ragazzi poco prima della partenza per la Slovacchia.

È stato inoltre pubblicato online su Vivo Azzurro TV "EURO 2025: il film della qualificazione", lo speciale sul percorso di avvicinamento della Nazionale Femminile verso la fase finale del torneo continentale. Un racconto, affidato alle telecamere della piattaforma OTT della FIGC, che ripercorre le tappe della cavalcata dell'Italia di Andrea Soncin, dalla vittoria sui Paesi Bassi a Cosenza ai festeggiamenti di Bolzano nel luglio del 2024, dopo l'ultimo decisivo successo con la Finlandia.

Un viaggio di oltre tre mesi scandito dalle parole e dagli sguardi del Ct Soncin, voce narrante del video insieme a Laura Giuliani, Arianna Caruso, Manuela Giugliano e Michela Cambiaghi. A cominciare dall'attesa per la gara inaugurale con la selezione Oranje, battuta per 2 a 0, che lascia spazio alla consapevolezza della forza del gruppo, che nonostante il successivo passo falso in Finlandia non demorde, anzi, rilancia e si compatta ancora di più per superare a pieni voti i successivi esami. Fino alla magica serata vissuta allo stadio "Druso", dove le Azzurre grazie al poker alle scandinave si sono assicurate il biglietto di sola andata per la Svizzera.

Dal film sulla qualificazione a EURO 2025 si è poi passati ad una nuova docuserie, che ha portato lo spettatore alla scoperta del mondo della Nazionale. Da giovedì 26 giugno su Vivo Azzurro TV sono state infatti rese disponibili le 3 puntate di "Le Azzurre Siamo Noi", la Nazionale Femminile come non l'avete mai vista. Il progetto svela il dietro le quinte dei ritiri, delle trasferte e delle partite della Nazionale Femminile. Negli episodi ("Gioco di squadra", "Calcio e libertà" e "Domani si vola") viene dato ampio risalto alle connessioni che animano il gruppo e alle interazioni tra ragazze e staff. Non sono dunque solo le calciatrici le protagoniste del docufilm, perché dietro a loro si muove un'altra squadra che lavora nell'ombra. E così c'è spazio anche per le interviste a diversi collaboratori del Ct, ai membri dello staff medico e ai magazzinieri. A loro il compito di spiegare le fondamenta di una preparazione che nasce da lontano e i piccoli particolari da non trascurare alla vigilia di un grande torneo.

Attraverso testimonianze dirette e immagini esclusive, realizzate durante l'ultima edizione di Nations League, la docuserie ha offerto uno sguardo autentico sulla quotidianità del gruppo, dentro e fuori dal campo. Le protagoniste si confrontano tra loro, condividendo sogni, aspettative e traguardi. Tre puntate che si sviluppano in un intreccio di emozioni, allenamenti e sacrifici.

Il progetto ha rappresentato un importante successo, in termini di comunicazione ed engagement; complessivamente, il docufilm sulle Azzurre ha prodotto 16.500 views complessive sulla piattaforma OTT FIGC e oltre 1,6 milioni di visualizzazioni sui canali social. Inoltre, durante gli Europei 2025, sono stati prodotti sui social media FIGC oltre 1.500 contenuti, per una crescita senza precedenti: + 170.000 follower (TikTok, Instagram e Facebook), 6 milioni di engagement e 155 milioni di impression. La community social della Nazionale Femminile ha superato i 600.000 utenti complessivi, con una crescita del 49% rispetto al 2024, grazie anche ai 216 video realizzati, per un totale di 115 milioni di visualizzazioni. Da rimarcare anche la partnership con TikTok Italia, al fine di amplificare la portata dei contenuti digital FIGC dedicati alle Azzurre, con 103 post e 111 milioni di visualizzazioni.

Anche l'avventura della Nazionale Under 19 Femminile nella fase finale dell'Europeo è stata raccontata online su Vivo Azzurro TV, con il servizio "Under 19 Femminile - Pronte per l'Europeo", lo speciale di avvicinamento realizzato al CPO di Tirrenia, che ha aperto le porte alle telecamere della piattaforma OTT della Federazione. Dagli allenamenti ai momenti di svago, come una partita a biliardino o una passeggiata in spiaggia: le ragazze protagoniste del cammino che ha portato l'Italia in Polonia si sono raccontate, tra i ricordi dei due gironi di qualificazioni e le ambizioni per la fase finale.

Passando alle altre iniziative, risulta da rimarcare **la gestione dei contenuti digitali**, svolta con la consueta attività editoriale relativa ai profili digital e social della FIGC e delle Nazionali di Calcio, nonché il sostegno alle attività di comunicazione commerciale dei partner federali e alle attività di responsabilità sociale della Federazione.

Considerando i social media, la community digitale delle Nazionali italiane a fine 2025 ha raggiunto la cifra complessiva di 18.339.524 fan e follower su Facebook, X, Instagram, YouTube, LinkedIn, TikTok, Twitch, Threads

e Sina Weibo, dato che negli ultimi 10 anni è aumentato di oltre 3 volte, a cui si aggiungono i 53,6 milioni di fan e follower sui profili social delle calciatrici e dei giocatori convocati in Nazionale A e Under 21, i circa 650.000 iscritti nel database CRM FIGC (in aumento di oltre il 55% rispetto a fine 2024, anno di introduzione del nuovo programma Dynamics 365), consolidando una community sempre più ampia e profilata. Da rimarcare, in questo specifico ambito, anche il lancio di "Vivo Azzurro Fan", il nuovo portale di fan engagement dedicato ai tifosi delle Nazionali Italiane di Calcio, dove è possibile partecipare ai concorsi e vincere esperienze esclusive con le Nazionali. La piattaforma è stata concepita come un punto di accesso unico per partecipare a concorsi, iniziative promozionali ed esperienze esclusive legate alle Nazionali, rafforzando ulteriormente il rapporto diretto tra FIGC e tifosi. In 3 mesi di attività (ottobre-dicembre 2025) sono stati realizzati 5 contest, con oltre 21.000 partecipanti, mettendo in palio premi offerti dai partner, esperienze esclusive presso il Centro Tecnico Federale di Coverciano e biglietti per le gare delle Nazionali. Il 40% degli utenti ha partecipato a più di 10 sfide digitali, e il tasso di conversione di Vivo Azzurro Fan si attesta al 35% (in linea con la media di settore), sostenuto dall'assegnazione quotidiana di premi tramite "instant win" per mantenere alto l'ingaggio. L'iniziativa ha rappresentato un importante strumento di engagement per la community azzurra, contribuendo ad aumentare il coinvolgimento dei tifosi e la visibilità delle attività federali attraverso dinamiche interattive e premi esperienziali di forte richiamo.

Rimanendo nell'ambito dei profili social, nel 2025 sono stati 13.571 i post condivisi, con oltre 1,3 miliardi di impression e quasi 40 milioni di engagement. A questi dati si aggiungono anche i 109.726 fan e follower su Facebook, X e Instagram delle eNazionali di e-sports (profili inaugurati il 21 maggio 2020) e i 456.845 dei canali istituzionali FIGC su Facebook, X e LinkedIn.

Nel corso dell'anno è proseguito il potenziamento delle attività di mailing e direct marketing nei confronti degli iscritti al sito FIGC e alla gestione di attività di customer care per i tesserati al fan club della Nazionale, mentre dal punto di vista della valorizzazione della dimensione internazionale è stata ulteriormente rafforzata l'offerta in lingua inglese dei contenuti editoriali e dei video, processo che fa seguito agli altri più significativi progetti avviati nel corso degli ultimi anni, che avevano visto il lancio dei nuovi profili X, Facebook (attraverso post geolocalizzati) e Instagram in arabo, insieme a quelli Sina Weibo e WeChat in cinese, con inoltre la gestione degli account ufficiali inaugurati più recentemente su TikTok, LinkedIn, Twitch e Threads.

Nell'ottobre 2025, è stato inoltre finalizzato il lancio dell'Ecosistema della Comunicazione Digitale FIGC; il nuovo sito FIGC rappresenta un'infrastruttura digitale di nuova generazione, basata su cloud AWS, che centralizza contenuti, media e dati federali in un ecosistema scalabile e sicuro, performante e visuale, e che permette di costruire una comunicazione integrata su tutte le piattaforme digitali e personalizzata sulla base delle diverse aree e componenti federali. Nel solo dicembre 2025, il nuovo sito ha attratto circa 363.000 visitatori (di cui il 9% dall'estero), con 400.000 visite e 1,4 milioni di pagine viste. Sul piano editoriale, tra la fine del 2024 (anche prima del lancio del nuovo sito) e l'inizio del 2026, il progetto ha supportato la diffusione delle policy della Strategia di Sostenibilità FIGC, tramite il portale Sostenabilia, con 222 news pubblicate, 76 video, 2 web serie e 150 post social, con oltre 2,5 milioni di visualizzazioni.

Considerando le altre principali iniziative sviluppate nell'ambito della digitalizzazione e del fan engagement, nel corso del 2025 sono stati valorizzati numerosi progetti, a cominciare dal consolidamento della "**Media Factory**" **FIGC**, struttura che si occupa di ideare, produrre e distribuire contenuti; iniziative, queste, create per favorire una nuova modalità di fruizione della partita derivante dall'esigenza del tifoso di avere un "second screen" oltre a quello tradizionale sul campo.

La FIGC si è infatti riappropriata di alcuni contenuti speciali ed esclusivi che le permettono di sviluppare ulteriormente la sua Media Factory, nata con l'obiettivo di radunare attorno alla maglia azzurra una community in grado di interagire prima, durante e dopo le partite.

Con la Media Factory, la FIGC ha investito sulla creazione, sulla produzione e sulla distribuzione dei contenuti, realizzando una comunicazione verticale, declinando il messaggio in modo diverso a seconda del pubblico a cui è destinata e della piattaforma. Quello della Nazionale rappresenta infatti un prodotto trasversale, basato non soltanto sull'evento sportivo in sé ma anche sul forte significato di quello che il valore della maglia azzurra rappresenta per gli italiani. Le Nazionali costituiscono in questo senso il principale asset della FIGC, grazie ad un numero elevato di squadre (19) che comprende anche il futsal, il beach soccer e gli eSports. La Nazionale vive quindi tutto l'anno grazie agli impegni delle squadre azzurre distribuiti sui 12 mesi; questo aspetto permette di dare continuità ai contenuti FIGC e di sviluppare un palinsesto nell'arco dei 365 giorni, fidelizzando i tifosi e tutti gli utenti delle piattaforme digital e social della Federazione e delle Nazionali.

Dal 2021 la FIGC ha pertanto deciso di avviare una ampia produzione di contenuti per le Nazionali, sia con una serie di format in diretta sui propri profili web e social (figc.it, Facebook, Instagram, Twitch, X, YouTube e successivamente sull'OTT Vivo Azzurro TV) dal ritiro e dagli stadi sedi delle gare degli Azzurri e delle Azzurre, sia con la produzione e la trasmissione delle gare delle Squadre Azzurre (ad eccezione della Nazionale A). Nel solo 2025, sono state ben 58 le partite le partite andate in onda, con un'audience complessiva pari a 180.000 views (a cui si aggiungono le 950.000 visualizzazioni degli highlights su YouTube) e 40.000 utenti unici. Rispetto ai 58 match trasmessi, 43 hanno riguardato le partite giocate in casa (prodotte, allestite e mandate in onda direttamente dalla FIGC), ovvero il 70% delle partite disputate in Italia non trasmesse in TV (43 su 61), insieme ai 12 live show realizzati ("Azzurri Live", "Vivo Azzurro Live" e "Casa Azzurri Live", che hanno generato circa 5,4 milioni di spettatori, dato record dell'ultimo quadriennio (nel 2024 non si erano superati i 4,3 milioni).

Oltre alla Media Factory, il percorso della Federazione verso la dimensione di una vera e propria "media company" si è ulteriormente arricchito nel 2024, con il lancio ufficiale di Vivo Azzurro TV, il nuovo canale OTT della federazione. "Vivo Azzurro TV" rappresenta la nuova casa digitale del calcio italiano: il canale trasmette gratuitamente contenuti originali, inediti e in esclusiva delle Nazionali italiane di calcio, insieme ad un'ampia serie di approfondimenti dedicati al mondo giovanile, ai progetti sociali, all'attività paralimpica, alle iniziative istituzionali, al ruolo degli arbitri, alla formazione tecnica e all'educazione sportiva.

Con la creazione di "Vivo Azzurro TV" si può veramente vedere e vivere il calcio in una maniera inedita, esaltando la sua straordinaria multidimensionalità e la sua facilità nel comunicare, nel raccontare storie e quindi di

coinvolgere tifosi e curiosi in maniera trasversale.

Passando ai risultati del progetto, nel maggio 2025 è stato possibile celebrare il primo anno di vita della piattaforma e i suoi principali KPI. In questi 365 giorni, la nuova casa digitale del calcio italiano ha aperto le sue porte a migliaia di appassionati, avvicinandoli a tutto l'universo azzurro grazie a tanti contenuti originali e gratuiti; sono stati oltre 640.000 gli utenti unici, 2,5 milioni le pagine viste e 1,5 milioni le sessioni. Grande spazio è stato dato agli eventi live in esclusiva, 345, di cui 303 partite in diretta. Nello specifico 69 gare delle squadre azzurre sono state trasmesse in diretta per un'offerta che ha coinvolto tutte le Nazionali giovanili, di Futsal e di Beach Soccer maschili e femminili garantendo maggior visibilità al Club Italia.

La programmazione di una gara a settimana del campionato di Serie A di Futsal (30 le partite trasmesse) e, da gennaio, della Serie D di calcio a 11 (18 gli incontri live) hanno contribuito ad accrescere l'offerta di contenuti esclusivi per gli appassionati.

E la piattaforma OTT della FIGC ha permesso di dare ulteriore visibilità ad altri due asset strategici della Federazione: calcio giovanile e calcio femminile. Su Vivo Azzurro TV sono infatti andate in onda 15 partite delle finali nazionali dei campionati del Settore Giovanile e Scolastico e ben 168 gare del campionato di Serie B femminile, oltre a 3 incontri della Final Four del campionato Primavera femminile. La trasmissione in esclusiva di tutte le gare del campionato di Serie B femminile è stata accompagnata da una rubrica dedicata alle squadre partecipanti – B Inside – che ha svelato il "dietro le quinte" raccontando storie e aneddoti delle protagoniste del campionato.

Sono stati in tutto 1.402 i contenuti on demand presenti nella piattaforma, che ha permesso a tifosi e appassionati di entrare nei ritiri degli Azzurri e delle Azzurre attraverso immagini esclusive, vivere la preparazione alle sfide internazionali e ripercorrere la storia dei trionfi azzurri, affidata al racconto di chi ha avuto l'onore di indossare la maglia della Nazionale. Dai campioni del passato, attraverso le 16 interviste inedite rilasciate dalle "Legend", a quelli del presente - con le rubriche "Questa sono io" (12 puntate) e "Questo sono io" (8 puntate) - fino a quelli del futuro, con i 15 speciali realizzati sulla nuova "Generazione Azzurra".

Alla base della mission della FIGC, il desiderio di rafforzare ulteriormente il legame tra gli Italiani e le Nazionali e allo stesso tempo promuovere i valori del calcio attraverso le diverse iniziative portate avanti dalla Federazione. Ad arricchire la piattaforma anche le 34 puntate del progetto "Open Var", la trasmissione, realizzata da FIGC, AIA e DAZN in collaborazione con la Lega Serie A per raccontare il modo in cui gli arbitri prendono le decisioni sui principali episodi della giornata, attraverso gli audio dei direttori di gara e le immagini analizzate al VAR.

Passando alle altre iniziative sviluppate sul tema del fan engagement, nel marzo 2025 dieci calciatrici della Nazionale si sono messe in gioco e si sono confrontate, con sincerità e coraggio, su diverse tematiche legate all'empowerment femminile per abbattere i pregiudizi che caratterizzano un mondo tuttora considerato prettamente maschile. È stato questo l'obiettivo della webserie "Il Futuro è Donna", il progetto della FIGC sull'empowerment femminile lanciato sulla piattaforma Sostenabilia.it, creata per valorizzare e raccogliere

in un unico contenitore tutte le iniziative sviluppate nell'ambito della strategia di Sostenibilità Sociale e Ambientale della Federazione.

Un format semplice e dinamico: in ognuna delle 6 puntate, due Azzurre hanno raccontato il proprio vissuto e approfondito un argomento (dal professionismo alle scelte affettive, passando per abusi, body shaming e pari opportunità), nella convinzione di poter contribuire a una crescita di consapevolezza dell'intera società. Ogni giovedì su Sostenabilia.it è stata pubblicata una nuova puntata, diffusa anche attraverso i canali media e social della FIGC.

Attraverso la webserie, è stato quindi ulteriormente confermato l'impegno della Federazione nel promuovere valori fondamentali veicolati attraverso le 11 policy della Sostenibilità UEFA, rientrando nella policy numero 3 dedicata all'Uguaglianza e all'Inclusione.

Ad inizio 2026, la FIGC ha poi lanciato "Speak Out! Il calcio racconta", la nuova webserie che mostra, da differenti angolazioni, la straordinaria capacità di penetrazione nella società civile dello sport più seguito e praticato in Italia. Il calcio non è solo un gioco ma una vera e propria "cultura popolare", uno straordinario strumento di aggregazione e sviluppo. Un linguaggio universale capace di unire diverse generazioni. Per questo, la Federcalcio ha ideato e realizzato una serie di 10 puntate pubblicate sulla sua piattaforma Sostenabilia.it (una a settimana), in cui i protagonisti dialogano e affrontano esperienze e progettualità, toccando le corde di tutte le principali sensibilità dell'epoca contemporanea: rispetto, inclusione, legalità, tutela della salute, educazione e riscatto sociale.

La forza del calcio, infatti, non risiede soltanto nella dimensione agonistica e spettacolare, ma soprattutto nel suo valore sociale: rappresenta uno spazio di incontro, di condivisione e di riconoscimento reciproco, in cui le differenze sociali, economiche e culturali possono attenuarsi fino a lasciare il posto a un senso di appartenenza comune. Nella visione della Federazione, questo sport favorisce il dialogo e la costruzione di relazioni, soprattutto nei contesti più fragili e marginalizzati.

In questa ottica, "Speak Out! Il calcio racconta" si è posizionato come contributo al cambiamento positivo della società in cui viviamo. Una testimonianza di come il calcio, anche fuori dal terreno di gioco, possa rappresentare un'occasione di confronto e di crescita. Il tutto attraverso una semplice struttura narrativa, in cui 10 coppie di personaggi del mondo dello sport, dello spettacolo, della cultura e della società civile raccontano storie di coraggio e tenacia, mostrando senza filtri le proprie emozioni e le proprie fragilità.

Di seguito l'elenco delle puntate di *"Speak Out! Il calcio racconta"*:

Episodio 1: Futuro in Campo - Luca Zingaretti e Eugenia Carfora
Luca Zingaretti incontra Eugenia Carfora, la preside che ha trasformato l'Istituto Morano di Caivano in luogo di eccellenza e presidio di speranza e legalità e che, dal novembre 2023, è impegnato in un progetto di alternanza scuola-lavoro con la FIGC presso il Centro Tecnico Federale di Coverciano. Non è "solo" un dialogo tra amici,

ma il racconto di un sogno divenuto realtà. Zingaretti, che ha voluto raccontare la forza di Eugenia nella serie "La Preside", scava insieme a lei nelle pieghe di una sfida quotidiana: quella di strappare i ragazzi alla strada attraverso la scuola. Una conversazione intensa, che ci ricorda come la determinazione di un singolo possa cambiare il destino di un'intera comunità.

Episodio 2: Non mi fermo. Sport e diabete - Massimo Ambrosini e Alice Degradi
Massimo Ambrosini, leggenda Azzurra, nel ruolo di padre incontra Alice Degradi, stella del volley, per parlare di diabete di tipo 1. Cosa succede quando la sfida sportiva incrocia quella della vita? Un dialogo intimo che mette a nudo le paure di un genitore e la grinta di un'atleta. Attraverso le loro voci, scopriamo come lo sport e la prevenzione non siano solo strumenti di gestione, ma veri alleati per trasformare una diagnosi in una spinta a non arrendersi. Un racconto che dimostra come, con la giusta informazione, sia possibile proteggere il futuro dei più piccoli e i sogni dei grandi campioni. Perché il diabete è parte del viaggio, ma non decide la meta.

Episodio 3: Roba da matti - Santo Rullo e Volfango De Biasi
Il regista Volfango De Biasi incontra lo psichiatra Santo Rullo, ideatore della Nazionale di calcio per persone con problemi di salute mentale, per raccontare l'esperienza di "Crazy for Football". Non è solo cinema e sport, ma la sfida di chi usa un gioco per superare ogni confine. Un dialogo che ci porta sul campo, dove la vera vittoria non è il risultato, ma la consapevolezza che la "follia" più grande sia restare a guardare. Un racconto potente su come lo sport possa restituire a tutti un ruolo da protagonisti.

Episodio 4: Bullo, ti scrivo - Leonardo Bonucci e Mirko Cazzato
Leonardo Bonucci, Campione d'Europa con gli Azzurri nel 2021, incontra Mirko Cazzato, il giovane fondatore di "MABASTA! Movimento Anti Bullismo Animato da Studenti Adolescenti", per trattare il tema del bullismo. Bonucci racconta la sua personale esperienza di vittima quando era ancora un bambino: una ferita che lo ha spinto a scrivere un libro per aiutare chi oggi vive la stessa situazione.

Attraverso il loro dialogo, scopriamo che per fermare il bullismo non servono superpoteri, ma la capacità di fare squadra e non restare in silenzio. Un racconto che ci ricorda che nessuno deve essere lasciato solo, né in campo né tra i banchi di scuola.

Episodio 5: Una squadra, un quartiere - Massimo Vallati e Massimiliano Monnanni
Massimo Vallati e Massimiliano Monnanni: da una parte il Calciosociale a Corviale, dall'altra l'Asilo Savoia a Montespaccato. Due quartieri romani e due realtà che hanno deciso di non abbassare la testa. A Montespaccato la società è stata sequestrata alla criminalità organizzata e restituita ai ragazzi del quartiere per farne un presidio di legalità. Insieme al "Campo dei Miracoli" di Vallati, queste esperienze dimostrano che si può strappare il territorio dalle mani della malavita partendo proprio da un pallone da calcio. Una conversazione che, anche grazie alla collaborazione di Istituzioni come la FIGC, mette in luce la fatica e l'orgoglio di chi ha deciso di trasformare le periferie in luoghi dove il futuro non è più un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti.

Episodio 6: Yes, we can - Giorgio Chiellini e Iacopo Fossi

Giorgio Chiellini, gloria Azzurra, capitano della Nazionale e Campione d'Europa nel 2021, e lo psicoterapeuta Iacopo Fossi mostrano come il calcio sia uno straordinario strumento di inclusione. L'impegno di Giorgio con gli Insuperabili, protagonisti dei campionati della Divisione Calcio Paralimpico della FIGC, garantisce ai ragazzi con disabilità il diritto al calcio con la massima serietà. Questa visione si fonde con il valore di Quarto Tempo Firenze, l'associazione di Iacopo che trasforma il campo in una vera e propria scuola di autonomia per giovani con diverse abilità. Insieme dimostrano che l'inclusione passa dai fatti: attraverso il gioco di squadra i ragazzi imparano a stare nel gruppo e a superare i propri limiti, vivendo lo sport con lo stesso orgoglio e la stessa dignità dei professionisti. Per Chiellini e Fossi, il calcio è un'opportunità concreta dove non contano le difficoltà individuali, ma solo la possibilità di partecipare e sentirsi parte di una realtà comune, portando i valori imparati in campo direttamente nella vita di tutti i giorni.

Episodio 7: Oltre le barriere - Gianluca Guida e Romolo Cimini

Gianluca Guida, direttore dell'Istituto Penale per Minorenni di Nisida, incontra Romolo Cimini, sovrintendente della Polizia Penitenziaria nella Casa Circondariale di Lanciano e allenatore della Libertas Stanazzo Calcio a 5, squadra composta dai detenuti della struttura che partecipano ad un campionato ufficiale della Lega Nazionale Dilettanti. Mentre Cimini racconta la sfida di guidare sul campo una squadra che ogni weekend esce dal carcere per confrontarsi con il mondo esterno, Guida spiega l'importanza del già analizzato progetto educativo "Zona luce", supportato dalla FIGC, a Nisida, dove lo sport diventa uno strumento fondamentale per la crescita, il recupero e il reinserimento dei ragazzi. A queste voci si unisce la testimonianza di un giovane detenuto a Nisida, che racconta la propria storia, il suo amore per il calcio e il desiderio di riscatto attraverso un sogno da inseguire. Un episodio che entra nelle carceri per mostrare come lo sport possa offrire una possibilità, dando voce a chi cerca di cambiare il proprio domani ripartendo da un campo da calcio.

Episodio 8: La storia siamo noi - Matteo Marani e Silvia Marrara

Matteo Marani, presidente della Fondazione Museo del Calcio, e Silvia Marrara, capo dell'Ufficio per la Diplomazia Sportiva della Farnesina, spiegano come lo sport sia uno dei linguaggi più efficaci per raccontare l'Italia nel mondo. Marani descrive il Museo di Coverciano non come una semplice raccolta di trofei, ma come il custode di una memoria collettiva che rappresenta l'identità profonda del nostro Paese. Questo racconto si intreccia con l'attività di Silvia Marrara, impegnata a promuovere l'immagine e i valori dell'Italia all'estero proprio attraverso lo sport. Un esempio concreto di questa sinergia è stata la tappa alla Farnesina di "Sfumature d'Azzurro": la già analizzata mostra itinerante della FIGC che ha portato i cimeli storici del Museo nelle sedi diplomatiche, confermando quanto la tradizione sportiva sia parte integrante della nostra cultura. L'obiettivo è mostrare come la storia della Nazionale sia un legame vivo tra l'Italia e l'estero. Attraverso il Museo e i progetti di diplomazia sportiva del MAECI, lo sport diventa lo strumento per far sentire ogni italiano orgoglioso delle proprie radici e per presentare al mondo un Paese unito e ricco di valori comuni.

Episodio 9: Rinascite - Roberta Beolchi e Andrea Carnevale

Roberta Beolchi, presidente della Associazione Edela, e l'ex calciatore Andrea Carnevale, che ha vestito la maglia Azzurra nel mondiale del '90, affrontano il dramma del femminicidio e il destino degli orfani di questo

tipo di delitti. Mentre la Associazione Edela, che annovera tra i suoi sostenitori anche la FIGC, lavora ogni giorno per offrire supporto concreto e tutela agli orfani di femminicidio e alle loro famiglie affidatarie, la storia di Carnevale testimonia la forza del riscatto. Dopo l'uccisione della madre per mano del padre, per Andrea il calcio non è stato solo una carriera, ma la possibilità concreta di farsi carico dei suoi cari e trasformare una tragedia in una missione di amore e responsabilità familiare. L'esperienza personale di Andrea Carnevale e l'impegno della Associazione Edela sottolineano entrambe quanto sia vitale non voltarsi mai dall'altra parte e quanto solo la cultura della prevenzione può evitare che il dolore distrugga il presente e il futuro di intere famiglie.

Episodio 10: Oltre il silenzio - Vincenzo Fuoco e Rocco Briganti
Mettere al centro la protezione dei ragazzi significa, prima di tutto, rompere il silenzio. In questo episodio, Vincenzo Fuoco, tecnico del Settore Giovanile e Scolastico della FIGC, mette a disposizione la propria sensibilità, maturata attraverso un percorso di vita che lo ha visto affrontare da vicino le fragilità del sistema sportivo durante gli anni della sua crescita. Quel vissuto personale è oggi la spinta principale del suo impegno attivo nel sensibilizzare il sistema, affinché i ragazzi di oggi possano muoversi in un contesto tutelato e trasparente. Il dialogo si sviluppa insieme a Rocco Briganti, responsabile del Safeguarding dell'Atalanta, che descrive il lavoro necessario per rendere le società sportive dei luoghi realmente sicuri. Al centro del suo intervento c'è l'attenzione verso il benessere psicofisico degli atleti e la qualità delle figure professionali che li accompagnano: non basta allenare il talento, occorre vigilare costantemente su chi lavora a contatto con i minori. Da questo incontro emerge come la tutela non sia un concetto astratto, ma una responsabilità collettiva che necessita un approccio culturale, organizzativo e tecnico in grado di assicurare ai giovani calciatori e alle giovani calciatrici un'esperienza sicura, in un ambiente positivo e professionale.

Passando al tema della **valorizzazione dell'immagine e della identità delle Rappresentative Azzurre**, nel marzo 2025 è stata inaugurata la nuova strategia relativa al brand delle Nazionali di calcio. Un nuovo volto, un'evoluzione, una proiezione verso il futuro, con il nuovo "look & feel" delle Nazionali di calcio. Gianluigi Donnarumma, Giovanni Di Lorenzo e Nicolò Barella sono stati i protagonisti dello spot di lancio e della nuova campagna visuale utilizzata anche per promuovere la gara di andata dei quarti di finale di Nations League disputata contro la Germania, in programma allo stadio Meazza di Milano.

La strategia punta a valorizzare il brand delle Nazionali, al fine di espandere la fanbase, incrementare l'engagement e le interazioni sui diversi touchpoint, sviluppando iniziative coinvolgenti e innovative di intrattenimento. Nei successivi 3 anni, la progettualità mira a potenziare l'appeal commerciale degli Azzurri, consolidando il brand e garantendo la sua identità e la sua unicità. I primi risultati concreti di questa strategia riguardano la realizzazione della prima parte della campagna di comunicazione, incentrata sul nuovo claim "Questa è la Nazionale", accompagnato da "L'Azzurro ci unisce sempre", per rafforzare il legame con i tifosi e il senso di appartenenza. Il rilancio del brand prevede, oltre alla realizzazione del video promo, un ammodernamento del look & feel su tutti i materiali ufficiali degli Azzurri e delle Azzurre, che si concentra sulla scomposizione del logo delle Nazionali, conferendo maggiore centralità agli elementi distintivi dell'identità visiva e rafforzando la presenza e l'unicità del brand. "Questa è la Nazionale", infatti, non vuole essere solo un claim, ma un'affermazione forte di identità, orgoglio e passione, che la FIGC intende trasmettere ovunque,

dagli stadi ai media, fino ai social network che coinvolgono milioni di appassionati azzurri in tutto il mondo.

Parallelamente, si è deciso di uniformare e unificare l'intera strategia dal punto di vista grafico. In passato, i social delle Nazionali maschile e femminile avevano infatti stili distinti, così come per l'allestimento degli stadi e degli eventi federali veniva adottato un "look & feel" differente. Per garantire una coerenza visiva, si è deciso di unificare l'identità grafica delle Nazionali, creando una comunicazione visiva forte, chiara, distintiva e univoca.

Nell'estate del 2025, in occasione del Campionato Europeo Femminile, la FIGC ha inoltre sviluppato una specifica campagna di comunicazione specificatamente dedicata alla Nazionale Femminile, fondata sul claim "Le Azzurre siamo noi". Attraverso uno spot emozionale e una strategia editoriale integrata, la campagna ha accompagnato il percorso della squadra nella competizione continentale, contribuendo a rafforzare il legame tra le Azzurre e il pubblico italiano e confermando la crescente centralità del calcio femminile nella comunicazione federale.

Nel dicembre 2025, la FIGC ha infine pubblicato sui propri canali un nuovo video, con cui si è voluto augurare buone feste natalizie a tutti i tifosi che ogni giorno accompagnano e sostengono il percorso della squadra. La trama mostra come, in un misterioso laboratorio hi-tech, sia in corso un esperimento: digitalizzare l'emozione del tifo per programmare il supporter perfetto. Un "dodicesimo uomo" automatizzato, progettato per sostenere la squadra senza conoscere sconforto né fatica. Ma il "plot twist" ribalta la prospettiva: non esiste algoritmo in grado di replicare la passione autentica dei tifosi, che vivono di entusiasmi, calore, condivisione. Questa verità, sintetizzata nella frase "La Nazionale, come la magia del Natale, esiste davvero solo se continuiamo a crederci", rappresenta il cuore della strategia di comunicazione; in un momento storico in cui l'Intelligenza Artificiale sta ridefinendo linguaggi e possibilità creative, la Federazione ha raccolto la sfida di trasformare una narrazione immaginifica e ricca di metafore in una produzione concreta, in grado di toccare le corde del cuore, perché l'amore per la maglia azzurra rappresenta un simbolo che unisce e attraversa le generazioni. Una sfida non solo tecnica, ma anche culturale: dimostrare che tecnologie di frontiera, spesso percepite come fredde e distanti dall'umano, possono diventare strumenti per veicolare messaggi autentici e condivisibili.

Il 2025 ha rappresentato inoltre un anno di grandi e significative evoluzioni nell'ambito delle **iniziative sviluppate dalla FIGC a contorno delle partite giocate dalle Rappresentative Azzurre**, sotto diversi profili. In termini generali, le ultime stagioni sportive hanno rappresentato periodi di significativa crescita per l'affluenza allo stadio per le partite delle Nazionali, con i corrispondenti riflessi in termini di proventi da ticketing; nel 2024-2025 gli spettatori presenti negli impianti italiani per le 99 partite delle Rappresentative Nazionali sono stati pari a 291.846, il miglior dato dalla Stagione Sportiva 2018-2019. Un trend che si è ulteriormente consolidato tra la fine del 2024 e il 2025, quando le 3 partite della Nazionale A maschile giocate allo Stadio Meazza di Milano contro Francia, Germania e Norvegia, con oltre 60.000 spettatori, hanno generato i risultati record nella storia della FIGC a livello di ricavi da gare (con il primato di Italia - Norvegia, giocata il 16 novembre 2025, con 1,9 milioni di euro). Una ulteriore dimostrazione di affetto da parte dei tifosi italiani, che hanno sempre accolto gli Azzurri con entusiasmo e calore, ma anche la conferma della bontà della scelta della FIGC di continuare

ad adottare nella gestione del ticketing prezzi popolari, con tante agevolazioni riservate alle famiglie, agli studenti universitari, agli Under 12 e agli Over 65, insieme in alcuni match alla "promo famiglia", riservata ad un gruppo familiare di minimo 3 persone.

Nel corso del 2025 è proseguito anche il percorso di valorizzazione delle gare delle Nazionali attraverso attività di ticketing, corporate hospitality e fan engagement, contribuendo ad arricchire l'esperienza degli ospiti e a rafforzare ulteriormente il valore commerciale degli eventi organizzati dalla Federazione.

Passando alle altre iniziative, sono stati anche consolidati alcuni **programmi di coinvolgimento dei fan lanciati negli anni precedenti**, come ad esempio l'analisi tramite il supporto della Match Analysis dei principali dati sulle performance e sulle statistiche sportive delle Nazionali. In alcune partite, inoltre, è stata predisposta una ripresa televisiva ad hoc studiata per i tifosi della Nazionale (Vivo Azzurro Cam), che ha portato tutti i fan in campo a 2 passi dagli Azzurri e dalle Azzurre. Gli altri contenuti più interessanti inseriti nel 2025 hanno riguardato alcune interviste a calciatori, calciatrici e tecnici delle Nazionali italiane (resi disponibili anche su Vivo Azzurro TV), mentre nel corso dell'anno sul sito federale sono state anche pubblicate tutte le informazioni utili per i tifosi Azzurri che si sono recati in trasferta per seguire le partite della Nazionale italiana, con le indicazioni relative alla città ospitante, agli spostamenti e alle attività dedicate ai fan.

Un altro ambito strategico di grande importanza su cui la FIGC ha deciso di investire, collegato al tema più generale del fan engagement, riguarda gli **e-sports**. Si tratta di un settore di crescente rilevanza, dal punto di vista della pratica, dell'interesse e dei risvolti economici. Anche la FIGC, cercando di capitalizzare questo importante potenziale in termini economici e di interesse nel nostro Paese, ha avviato un significativo programma di investimento negli e-sports, finalizzato alla creazione delle prime Nazionali di e-Foot e all'adesione ai progetti di settore a livello FIFA e UEFA.

L'Italia è ormai da anni ai vertici nei ranking internazionali degli e-sports. Dopo il primo storico successo a EURO 2020, quando in piena pandemia gli Azzurri alzarono il trofeo anticipando di un anno il trionfo di Donnarumma e compagni a Wembley, l'eNazionale si è confermata tra le squadre più forti del continente anche nella precedente edizione del Campionato Europeo, quando al Motorwerk di Berlino "obrun2002" arrivò fino alla semifinale per poi arrendersi al cospetto della Germania al termine di un match ricco di emozioni (4 a 3 il risultato in un remake della "Partita del Secolo" di Messico '70). E anche nelle ultime edizioni dei Campionati del Mondo di Copenaghen e Riyad l'Italia aveva raggiunto la semifinale dimostrando tutto il suo valore.

Considerando le attività svolte nell'anno, è stato ancora una volta Francesco Pio "obrun2002" Tagliafierro a rappresentare l'eNazionale nelle qualificazioni a UEFA eEuro 2025, il Campionato Europeo su Play Station 5 (EA Sports FC 26). A scegliere il player azzurro, che aveva rappresentato l'Italia anche la precedente stagione, è stato il coach Nello Nigro al termine dei bootcamp che hanno visto la partecipazione di 7 tra i migliori giocatori italiani: presenti, oltre a "obrun2002", Danilo "Danipitbull" Pinto, Raffaele "Ercaccia" Cacciapuoti, Luca "luconegua" Guarino, Federico "belos" Feleppa, Giuseppe "peppe_ferraro" Ferraro e Francesco "kekkova" Valle.

Nel settembre 2025, sono stati poi selezionati anche i 2 player che avrebbero indossato la maglia azzurra nelle qualificazioni alla successiva FIFAe World Cup featuring eFootball. Al termine dei bootcamp, che hanno visto la partecipazione di 6 tra i migliori giocatori italiani, il coach Emiliano Spinelli ha deciso di puntare su Ettore "Ettorito" Giannuzzi e Carmine "Naples17x" Liuzzi. Nell'ottobre 2025, è poi arrivato un altro risultato di prestigio per l'Italia; la eNazionale si è infatti qualificata alla fase finale della FIFAe World Cup 2025 featuring eFootball, il Mondiale su Play Station 5 in programma alla SEF Arena di Riyad. Merito dei 2 player azzurri, che hanno chiuso in testa il proprio girone da imbattuti a quota 32 punti, uno in più della Polonia, collezionando 12 vittorie e 2 pareggi. Poi si sono ripetuti nella fase a eliminazione diretta, dove hanno superato nell'ordine Repubblica Ceca (4 a 2), Serbia (4 a 1), Grecia (3 a 0), Polonia (3 a 0) e Turchia (3 a 2), risultando di fatto la miglior Nazionale di tutto il circuito europeo.

Nell'ottobre 2025, la eNazionale ha poi compiuto la sua missione. Guidata da coach Nello Nigro e rappresentata da Francesco Pio "obrun2002" Tagliafierro, l'Italia ha brillantemente superato le qualificazioni a UEFA eEuro 2025, ottenendo uno degli 8 pass per la fase finale del torneo in programma a dicembre a Londra. È stato un fine settimana ricco di soddisfazioni per il player azzurro, che nella prima giornata di gare ha collezionato 5 vittorie con Montenegro, Malta, Germania, Svizzera e Romania, perdendo solo con il Portogallo e staccando il pass per la seconda fase delle qualificazioni. Sono poi arrivati altri due successi con Germania e Grecia e la certezza per la eNazionale di essere tra le 8 finaliste di UEFA eEuro 2025.

È poi toccato alla nuova eNazionale Rocket League (format 3 vs 3), il videogioco che è un ibrido tra un gioco arcade di calcio e un gioco di corse, cimentarsi nelle qualificazioni al Mondiale. Il terzo team del progetto eSport della FIGC è stato inserito nel Gruppo A con Paesi Bassi, Turchia, Lettonia, Islanda e Grecia. Guidata da coach Laru (Marco La Rosa), l'Italia ha affrontato torneo con i player Arju (Ario Berdin), Davoof (Davide Lo Cicero), Hyderr (Giovanni Spagnuolo), Dead (Lorenzo Tongiorgi) e Sorius (Matteo Bruschetta).

Grazie ai risultati conseguiti, anche la eNazionale Rocket League ha conquistato il pass per il Mondiale in programma alla SEF Arena di Riyad. Un altro risultato di prestigio che conferma la bontà del progetto eSport della FIGC, a caccia del secondo trofeo dopo il trionfo di 5 anni a UEFA eEuro 2020. Nel week-end la squadra guidata da coach Laru ha chiuso al secondo posto il proprio girone a quota venti punti alle spalle dei Paesi Bassi collezionando 6 vittorie, 2 pareggi e altrettante sconfitte. Poi nei play-off l'Italia ha superato per 4 a 3 la Finlandia e perso 4 a 1 con la Francia, una sconfitta che ha costretto gli Azzurri a ricorrere allo spareggio decisivo con il Portogallo. E il successo per 4 a 1 con i lusitani ha regalato alla eNazionale l'accesso alla fase finale della FIFAe World Cup 2025 featuring Rocket League.

Dal 10 al 19 dicembre, la eNazionale EA FC, la eNazionale eFootball e la eNazionale Rocket League sono state quindi poi impegnate nella fase finale di UEFA eEuro 2025 e della FIFAe World Cup 2025. A livello di copertura media, tutte le gare delle tre eNazionali sono state trasmesse su Vivo Azzurro TV.

L'avventura della eNazionale efootball nella FIFAe World Cup 2025 featuring eFootball è iniziata nel migliore dei modi. La squadra formata dai player azzurri Ettore "Ettorito" Giannuzzi e Carmine "Naples17x" Liuzzi e guidata

da coach Emiliano Spinelli ha superato la fase a gironi chiudendo il proprio raggruppamento al primo posto. Sei vittorie, due pareggi e due sconfitte il bilancio dell'Italia. Grazie alla vittoria nei quarti di finale contro il Messico, e poi quella in semifinale contro l'Indonesia, per la eNazionale efootball, quella di Riyad è stata una giornata memorabile: due successi, quelli di Ettore "Ettorito" Giannuzzi e Carmine "Naples17x" Liuzzi, che hanno portato la squadra guidata da coach Emiliano Spinelli a giocarsi la finale della FIFAe World Cup 2025 featuring eFootball. Si è poi fermata in finale la corsa della eNazionale eFootball, che alla SEF Arena è stata battuta 2 a 1 dalla Polonia nell'ultimo atto del torneo. Una sconfitta che non cancella la straordinaria cavalcata della squadra guidata da coach Emiliano Spinelli.

È poi "scesa in campo" anche la eNazionale EA FC di coach Nello Nigro, impegnata nella final eight del Campionato Europeo che si giocava su Play Station 5 (EA Sports FC 26). A Londra, però, Francesco Pio "obrun2002" Tagliafierro non è riuscito ad andare oltre i quarti di finale, sconfitto 7 a 4 dal player israeliano "Yuval".

La eNazionale Rocket League, impegnata nella fase finale della FIFA eWorld Cup 2025, si è infine fermata ad un passo dai play-off; la squadra azzurra guidata da coach Laru (Marco La Rosa) e composta dai player Arju (Ario Berdin), Davoof (Davide Lo Cicero) e Hyderr (Giovanni Spagnuolo) ha chiuso il suo girone al quinto posto alle spalle di Arabia Saudita, Stati Uniti, Brasile e Germania, a soli 2 punti dalla qualificazione alla fase successiva, a cui accedevano le prime quattro di ogni girone.

Tornando al contesto generale, per quanto riguarda le altre iniziative organizzate dalla Federazione nell'ambito della gestione del Capitale Sociale e Relazionale, si segnala l'importante tema della formazione in ambito universitario e della **collaborazione con i principali Master in Sport Management** presenti in Italia. La FIGC, tra i suoi obiettivi, ha infatti da sempre lo sviluppo del sistema sportivo nazionale e crede che il raggiungimento degli obiettivi stessi sia legato alla formazione di figure specializzate nel mondo dello sport business, portando in aula attraverso i suoi manager di area la competenza, l'esperienza e la passione della Federcalcio.

Una collaborazione che ha contraddistinto tutti i principali programmi formativi del settore italiano, che continuano a rappresentare delle vere e proprie eccellenze a livello internazionale, come confermato nel settembre 2024, con la pubblicazione del PGR (Post Graduate Ranking) che la rivista internazionale Sport Business International dedica al mondo dei master in questo settore.

Con PGR la rivista offre una panoramica dei migliori corsi al mondo in ambito di Sport Business e Sport Management e lo fa attraverso le interviste ai diplomati in questi master a distanza di 3 anni. L'obiettivo è andare oltre il racconto del corso, raccogliendo dati utili per stilare una graduatoria che abbia tra i punti di valutazione: il supporto all'ingresso nel mondo del lavoro, la stabilità professionale dopo il master e il livello di soddisfazione sulla parte della didattica.

L'Italia è stata presente e protagonista dalla prima edizione di questa graduatoria, dimostrando la qualità dei percorsi di formazione del nostro Paese, dato confermato dal piazzamento delle Università italiane anche in classifiche di altri settori, e la capacità di creare e sviluppare sinergie con le organizzazioni protagoniste di

uno specifico settore per la realizzazione di corsi di specializzazione unici.

Nell'edizione 2024 il risultato è stato il migliore degli ultimi 5 anni grazie a masterSport - Master Internazionale in Management dello Sport System; dall'anno accademico 2025-2026 il master viene realizzato in collaborazione con l'Università San Raffaele nell'ambito del progetto "Football University", mantenendo il titolo accademico di Master di 1° livello in Management dello Sport System ma portando innovazione nella proposta formativa e nelle modalità di accesso.

Il corso, ideato nel 1996 e patrocinato e supportato dalla FIGC, è leader nazionale dalla prima edizione della classifica e in questa edizione si è confermato come miglior master al mondo per impatto sulla carriera degli studenti, miglior corso per soddisfazione espressa dai partecipanti, 2° master Europeo per proposta formativa e progetto generale dietro al corso conosciuto come master FIFA realizzato dal CIES.

Nella classifica mondiale, dove il masterSport si piazza settimo, è presente un secondo corso italiano, ovvero il master SBS realizzato dall'Università Ca' Foscari, al trentanovesimo posto. Podio mondiale tutto americano con il primato di University of Massachusetts Amherst, seguita da North Carolina e Ohio University.


ITALIA
10
21
4


ESTONIA 2026
ITALIA

2. VALORIZZAZIONE DEGLI ASSET PRINCIPALI

Anche nel 2025, le 3 principali aree di sviluppo della Federazione, caratterizzate da significativi investimenti strategici per il futuro del calcio italiano, sono state le seguenti:

- **Lo sviluppo delle Squadre Nazionali**
- **L'attività giovanile**
- **Il calcio femminile**

Per quanto riguarda lo **sviluppo delle Squadre Nazionali**, nel corso dell'anno le 19 Rappresentative Azzurre attive nel 2025 hanno disputato 248 gare (con 134 vittorie, 32 pareggi e 82 sconfitte), rispetto alle 236 partite ufficiali nel 2024, alle 221 gare giocate nel 2023, alle 203 del 2022 e alle 128 del 2021. L'attività delle Nazionali ha visto anche l'organizzazione di circa 1.000 giorni di ritiro, con il coinvolgimento di quasi 700 calciatrici e giocatori convocati e di 200 risorse FIGC. Uno sforzo operativo, nell'ambito di competenza, ben assorbito dalla struttura federale.

Considerando la **gestione dei quadri tecnici delle Rappresentative Nazionali** il match di qualificazione ai Mondiali giocato contro la Moldova, in programma allo stadio "Città del Tricolore" di Reggio Emilia nel giugno 2025, è stata l'ultima da Commissario tecnico della Nazionale di Luciano Spalletti, sollevato dall'incarico dal Presidente Gravina. La FIGC ha poi comunicato di aver scelto come suo successore Gennaro Gattuso; l'allenatore calabrese è stato presentato nel mese di giugno presso l'Hotel Parco dei Principi a Roma, e ha guidato gli Azzurri fino al play-off di qualificazione ai Mondiali giocato a fine marzo 2026 contro la Bosnia ed Erzegovina, per poi dimettersi nei giorni successivi alla sconfitta della Nazionale, che ha sancito la terza mancata qualificazione consecutiva alla FIFA World Cup. Oltre a Gattuso e al Presidente federale Gabriele Gravina, nell'aprile 2026 anche Gianluigi Buffon ha rassegnato le proprie dimissioni da capo delegazione della Nazionale.

Passando alle altre Nazionali, nel luglio 2025, dopo la promozione in Serie B con il Pescara, Silvio Baldini è stato scelto come nuovo Commissario tecnico dell'Under 21, che da settembre ha iniziato le qualificazioni all'Europeo 2027 (con in palio anche il pass per i Giochi Olimpici di Los Angeles 2028).

L'allenatore toscano, classe '58, Panchina d'Oro di Serie C 2023 dopo la promozione in Serie B con il Palermo nella stagione 2021-2022, ripetutosi a giugno 2025 con il Pescara, vanta una lunga esperienza in panchina: partito dalla Seconda Categoria (Bagnone), è arrivato fino in Serie A (Catania, Empoli, Lecce e Parma). Insieme a lui, nel ruolo di viceallenatore, è tornato nel Club Italia Andrea Barzagli, campione del mondo 2006 e d'Europa Under 21 nel 2004, che nel periodo 2021-2023 aveva già lavorato da collaboratore tecnico delle Nazionali Giovanili, dall'Under 20 all'Under 15.

Considerando le altre Under, a supervisionare l'attività delle giovanili è stato confermato Maurizio Viscidi, con il compito inoltre di rapportarsi con il CT della Nazionale A e con il tecnico dell'Under 21 per il collegamento con le nazionali di vertice. Figura chiave nello sviluppo delle Nazionali Giovanili dal 2010, Viscidi ha dato impulso

alla crescita di una generazione di talenti, culminata con i titoli europei Under 19 nel 2023 e Under 17 nel 2024 e 2026, che hanno permesso all'Italia di ricevere il premio UEFA "Maurice Burlaz" della UEFA come miglior Federazione europea per risultati delle Nazionali giovanili. Al suo fianco ha continuato inoltre ad operare Daniele Zoratto (vice coordinatore); una scelta di continuità, voluta dalla FIGC per garantire stabilità e visione strategica a tutto il movimento.

All'Under 20 è invece tornato, dopo un biennio al timone dell'Under 21, Carmine Nunziata; presenti, con lui, Matteo Brighi e Mirco Gasparetto a fargli da vice. Confermato inoltre alla guida dell'Under 19 Alberto Bollini, che nel 2023 ha riportato in Italia il titolo europeo di categoria dopo 20 anni; con Bollini è stato presente Christian Maggio (vice), già assistente tecnico in Under 21, mentre è passato all'Under 18 Massimiliano Favo, alla sesta stagione in azzurro, che aveva conquistato il titolo europeo 2024 e la semifinale 2025 in Under 17. L'eredità di Favo è stata raccolta da Daniele Franceschini, che, dopo 5 stagioni in Under 18, è passato all'Under 17; nello staff anche Marco Scarpa (vice), l'anno precedente alla guida dell'Under 16, e Francesco Antonioli, campione d'Europa Under 21 nel 1992, preparatore dei portieri. Novità, invece, alla guida dell'Under 16: promosso Manuel Pasqual, dopo un anno da secondo in Under 18. Il suo vice è stato identificato in Matteo Barella, reduce da un'esperienza analoga in Under 19. Infine, l'Under 15: confermato Enrico Battisti, dopo gli ottimi risultati della precedente stagione, al cui fianco è stato presente il supervisore Antonio Rocca, che ha così potuto festeggiare i suoi vent'anni con le giovanili FIGC.

Nel novembre 2025, a completare lo staff tecnico dell'Under 15 è stato poi selezionato Antonio Candreva, ex centrocampista di Juventus, Inter e Lazio (677 presenze e 99 gol in carriera), che ha indossato anche per 54 volte, realizzando 7 reti, la maglia della Nazionale, con cui ha conquistato il terzo posto nella Confederations Cup del 2013 in Brasile. Nato a Roma il 28 febbraio 1987, Candreva ha recentemente conseguito la certificazione UEFA B e ha ricoperto il ruolo di assistente tecnico di Enrico Battisti, affiancando Bruno Redolfi.

Passando alle Nazionali femminili, nel settembre 2025 è stata confermata la scelta di Viviana Schiavi come tecnico per guidare la Nazionale Under 17 nel Mondiale in programma dal 17 ottobre all'8 novembre in Marocco; la vice del Ct Andrea Soncin, da 2 anni sulla panchina della selezione maggiore, è tornata quindi a lavorare con il gruppo delle 2008, già allenato nel 2022-2023. Mondiale a parte, la squadra è stata affidata a Jacopo Leandri, che ha preso il posto di Selena Mazzantini, passata al Como 1907 in Serie B Femminile, per cercare la qualificazione all'Europeo di categoria del 2026. È entrata invece a far parte del Club Italia l'ex calciatrice Priscilla Del Prete, che ha sostituito Leandri in Under 16.

C'è stato qualche cambiamento anche negli organici di Under 23, Under 19 e Under 15, che sono rimaste però sempre guidate rispettivamente da Tatiana Zorri, Nicola Matteucci e Marco Dessì. L'intera filiera è stata inoltre supervisionata dal metodologo Fabio Andolfo, in carica dal 2024, che ha continuato a lavorare a stretto contatto con i due coordinatori, il Ct Andrea Soncin per l'Under 23 ed Enrico Sbardella per le altre giovanili.

Nell'ottobre 2025, Sara Gama è poi diventata la nuova capo delegazione della Nazionale Femminile. Dopo quasi 18 anni d'azzurro, scanditi da 140 presenze e dalla partecipazione a un Mondiale e a 4 Europei, che diventano 5

considerando quello vinto nel 2008 con l'Under 19, l'ex capitano della Juventus e delle Azzurre è quindi tornata in Nazionale; un ruolo che ha permesso alla 36enne di Trieste, simbolo della rinascita del calcio femminile italiano e protagonista di imprese memorabili (in campo e fuori), di scrivere insieme alle sue ex compagne un nuovo importante capitolo della storia del movimento.

Per quanto concerne i principali progetti relativi alla **condivisione del know-how tecnico del Club Italia**, nel luglio 2025 è iniziato da Trigoria, e dalla Roma, il tour dell'allora Commissario tecnico della Nazionale Gennaro Gattuso nei ritiri delle squadre di Serie A, proseguito poi con le visite a tutti gli altri 19 club del massimo campionato italiano. Un analogo percorso di incontri presso tutte le squadre è stato compiuto dal Ct delle Azzurre, Andrea Soncin, ospite nel corso dell'anno di tutti i 12 club di Serie A femminile.

Considerando il **percorso di coordinamento tecnico e metodologico all'interno del Club Italia**, nel febbraio 2025, presso il Centro di Preparazione Olimpica Acqua Acetosa "Giulio Onesti" di Roma, si è svolta la quinta riunione stagionale di aggiornamento per gli staff delle Nazionali giovanili, la prima del 2025, a cui ha fatto seguito nel mese di marzo il sesto incontro, con la presenza di allenatori, preparatori atletici e match analyst, che si sono ritrovati al Centro Tecnico Federale per fare il punto sulla situazione in vista dei successivi impegni europei.

Nel marzo 2025, è anche proseguito il tour di confronto e dialogo con i vivai delle società professionistiche da parte di Maurizio Viscidi; dopo aver fatto visita a Genoa e Monza nel mese di novembre, Viscidi ha fatto tappa alla PHoF - Centro Sportivo "Vismara", dove ha incontrato i dirigenti e i tecnici del Milan. L'incontro, inserito in un programma di costante monitoraggio e collaborazione tra la FIGC e i club, ha rappresentato l'occasione per approfondire il lavoro svolto nei settori giovanili e per rafforzare il legame tra le società e il Club Italia. Nelle settimane successive, Viscidi ha fatto poi visita anche al centro sportivo della Juventus.

Passando alle altre iniziative, nell'aprile 2025 sul sito FIGC è stato pubblicato un interessante reportage sull'area di Match Analysis delle Nazionali azzurre; un vero e proprio laboratorio di uomini e idee, in cui Marco Mannucci, match analyst della Nazionale A, ha rappresentato anche nel corso del 2025 una figura di spicco; nato il 18 novembre 1988, Mannucci ha tracciato un percorso che oggi è diventato un esempio di come scienza e calcio possano fondersi; l'obiettivo dei match analyst non è infatti semplicemente quello di fornire dati, ma di aiutare l'allenatore a prendere decisioni. Un alleato che entra nello spogliatoio con discrezione, ma con grande competenza. Una figura che conosce il linguaggio del calcio, che deve sapere quando intervenire e quando restare in silenzio. Il suo lavoro è fatto di equilibri, di letture delle situazioni e di una sensibilità che va oltre il software.

La partita infatti cambia continuamente; non basta preparare una strategia, bisogna saperla modificare in tempo reale. E per farlo, devi conoscere a fondo sia l'avversario che te stesso. È questa la filosofia che guida l'area di Match Analysis delle Nazionali azzurre. Ogni appunto, ogni tag, ogni riunione contribuisce a costruire quel sapere che poi diventa un vantaggio.

Dal 2016, Mannucci ha lavorato per 10 selezioni azzurre, confrontandosi con 13 tecnici diversi e disputando 10 tornei internazionali. In tutto, 154 partite ufficiali in presenza, migliaia di clip analizzate, centinaia di avversari studiati e centinaia di allenamenti analizzati. Un patrimonio di conoscenza che si stratifica giorno dopo giorno.

Il futuro della match analysis è inoltre chiaro: crescerà ancora, supportato da strumenti tecnologici avanzatissimi, dall'IA e da piattaforme integrate di altissimo livello. Argomenti trattati anche nel corso di un evento organizzato da HUDL, azienda leader nel settore di dati e video, presso il Centro Tecnico Federale di Coverciano, dove l'area dedicata della FIGC ha illustrato il proprio metodo di lavoro davanti ad una platea di professionisti del settore.

Nell'agosto 2025, Coverciano è poi tornato a colorarsi d'azzurro; il Centro Tecnico Federale ha ospitato la prima riunione degli staff delle Nazionali Giovanili maschili della nuova stagione. Ad aprire l'incontro sono stati Gianluigi Buffon, capo delegazione della Nazionale e campione del mondo nel 2006, e Mauro Vladovich, segretario organizzativo del Club Italia. Due figure chiave per sottolineare l'importanza del lavoro coordinato tra tutte le selezioni azzurre.

Presenti i tecnici e i componenti degli staff delle Nazionali Giovanili, dall'Under 15 all'Under 20, riuniti sotto la guida del coordinatore Maurizio Viscidi. Insieme a loro anche Silvio Baldini e lo staff dell'Under 21, che rappresenta l'anello di congiunzione tra la Nazionale maggiore e l'universo giovanile azzurro. Un momento di confronto prezioso per pianificare attività, metodologie e strategie comuni.

Nell'agosto 2025, il Club Italia ha poi rafforzato il proprio impegno per lo sviluppo del talento in ambito giovanile, presentando un progetto innovativo e ambizioso dedicato alla categoria Under 14, con l'obiettivo di coinvolgere l'intero sistema nazionale, dai dilettanti ai professionisti.

L'iniziativa, che non prevede la formazione di una Nazionale vera e propria (non è prevista alcuna attività ufficiale al di fuori di una serie di raduni di allenamento), una volta messa a regime rappresenterà l'anello di congiunzione tra il progetto per lo sviluppo del calcio giovanile (nelle fasce di età 6-13 anni) coordinato da Cesare Prandelli e l'attività internazionale delle selezioni azzurre a partire dall'Under 15. Il progetto mira a costruire un processo di scouting sempre più strutturato, a cui abbinare un lavoro accurato di formazione tecnica capillare e uniforme che, grazie alla fattiva collaborazione delle singole società, possa innalzare ancora di più il livello qualitativo generale dell'attività dei vivai.

Questa progettualità itinerante nasce con l'intento di anticipare di un anno e mezzo l'osservazione e la preparazione dei ragazzi, monitorandone un numero molto più ampio e ampliandone le conoscenze tramite un modello di allenamento condiviso. Attraverso i raduni, che si svolgeranno nei diversi centri federali distribuiti con uniformità geografica in tutto il territorio nazionale, sarà infatti possibile una rete che coinvolgerà sia i calciatori tesserati con club professionistici (Serie A, B e C) sia i più meritevoli tesserati con società dilettantistiche, grazie alla sinergia con il Settore Giovanile e Scolastico, attraverso il progetto "Evolution Programme". con un'ampia rotazione dei convocati e un monitoraggio costante. Il tutto, in grande sinergia con

tutti i protagonisti coinvolti, affinché tale attività rappresenti un naturale completamento, nell'ottica della ricerca del continuo miglioramento, di quella già svolta nei Centri Federali Territoriali. Particolare attenzione sarà riservata ai ragazzi "ritardatari" nella crescita fisica e a quelli in attesa di perfezionare il percorso per ottenere la cittadinanza italiana.

I tre pilastri del progetto sono i seguenti:

1) Linea guida tecnica: uniformare il lavoro tecnico, stimolare equilibrio e intelligenza negli adulti e garantire una crescita tecnica completa dei ragazzi.
2) Scouting e mappatura: monitoraggio strutturato di un elevato numero di giovani, valorizzando talenti da tutta Italia e includendo anche i dilettanti meritevoli.
3) Ambiente, gestione e fidelizzazione: creare un clima collaborativo con le società, permettendo ai ragazzi di esprimere le proprie potenzialità in un contesto positivo e accogliente.

Il Club Italia, dunque, ha investito nel futuro con un progetto che punta non solo alla valorizzazione del talento, partendo da un imponente lavoro di scouting, in preparazione delle categorie successive e delle selezioni per le Nazionali azzurre. Il Progetto Under 14 del Club Italia rappresenta un passo fondamentale nella formazione dei giovani calciatori, combinando competenza tecnica, scouting mirato e un ambiente di crescita, con l'obiettivo di valorizzare e far emergere i futuri protagonisti del calcio italiano. L'obiettivo è chiaro: creare valore aggiunto per il sistema calcio giovanile italiano, offrendo ai ragazzi una concreta opportunità di crescita individuale. Verrà convocato il maggior numero possibile di calciatori, al fine di poterli mappare, i raduni saranno mensili e prevederanno esercitazioni tecniche mirate a stimolare le qualità individuali, con un modello di allenamento basato sulla tecnica e sul dribbling.

Il progetto prevede una mappatura strategica del territorio regionale che coinvolgerà 11 macro-aree, corrispondenti ad altrettanti Centri Federali Territoriali, per un totale di 66 raduni a stagione (sei per ogni macro-area). L'attività itinerante permetterà di ruotare centri e club, favorendo inclusione e massima partecipazione.

Ogni raduno prevederà 8 esercitazioni chiave, sviluppate dal coordinatore delle Nazionali Giovanili maschili, Maurizio Viscidi: ball mastery, 1vs1 offensivo e difensivo, conduzione e risoluzione situazionale 2vs1, smarcamento controllo e passaggio (possessi di posizione 3vs3+2 e 4vs4+3), controllo e passaggio lungo (30 metri in analitico), colpo di testa in analitico (pallone in gomma), test di velocità (sui 30 metri: Viscidi Power) e partitella finale.

L'attività si svolgerà principalmente il martedì e il mercoledì, con il giovedì come eventuale giornata di recupero. Ogni ragazzo saprà in anticipo cosa farà al CFT, così da potersi allenare anche in autonomia. Ogni raduno vedrà inoltre la presenza di un segretario organizzativo, un allenatore, un medico e un magazziniere messi a disposizione dal Club Italia. I collaboratori tecnici, il preparatore coordinativo e l'allenatore dei portieri saranno di provenienza dall'Evolution Programme del Settore Giovanile e Scolastico.

Potranno accedere ai CFT solo i dirigenti delle società dei calciatori convocati; non saranno ammessi agenti, intermediari, procuratori e dirigenti delle società che non hanno ragazzi coinvolti. Inoltre, non saranno stilate distinte di gara, ma solo l'elenco dei convocati presenti.

A guidare il percorso tecnico sarà lo stesso Maurizio Viscidi, che ha delineato le linee guida di una metodologia da applicare in tutte le attività itineranti. Il progetto sarà coordinato e supervisionato da Luigi Milani, figura chiave che garantirà l'efficacia del piano formativo. Il Club Italia metterà a disposizione per ciascun raduno anche l'area scouting, che agirà capillarmente su tutto il territorio sotto la direzione di Alessandro Musicco, responsabile junior, per assicurare un monitoraggio approfondito e costante.

Considerando infine le attività svolte negli ultimi mesi dell'anno, nel settembre 2025 gli staff delle Nazionali femminili si sono riuniti a Coverciano, al fine di programmare la nuova stagione al via, ripartendo dagli straordinari risultati di qualche mese prima, quando tutte e 3 le Nazionali femminili azzurre impegnate agli Europei, ovvero A, Under 19 e Under 17, hanno raggiunto le semifinali nelle rispettive competizioni continentali: è ripartita quindi da Coverciano, con la riunione che ha coinvolto tutti gli staff delle Nazionali azzurre femminili, dalla maggiore all'Under 15, l'avventura calcistica italiana, in un'aula magna con una vasta "platea tecnica", composta da allenatori, assistenti, preparatori atletici, preparatori dei portieri, match analyst e osservatori delle selezioni azzurre femminili, oltre al direttore della Scuola Allenatori, Renzo Ulivieri, al coordinatore delle Nazionali giovanili femminili dall'Under 19 all'Under 15, Enrico Sbardella, e al metodologo delle Nazionali azzurre, Fabio Andolfo. La principale novità nell'organigramma del Club Italia ha riguardato la presenza di Massimo Lotti che, oltre ad essere il preparatore dei portieri della Nazionale A diretta da Soncin, è diventato anche il coordinatore dell'Area Portieri di tutte le Nazionali femminili, in un rapporto di confronto e scambio con l'omologo delle Nazionali maschili, Gaetano Petrelli. A partire da questa stagione, inoltre, Guido Didona, già match analyst della Nazionale A di Soncin, è andato a supporto al capo dell'area scouting, Jacopo Leandri.

Per quanto concerne la strategia di valorizzazione della **dimensione scientifica del Club Italia**, nel corso dell'anno, il CONI e la FIGC hanno proseguito la loro collaborazione scientifica iniziata nel 2020, da cui è nato il progetto "Performance ITALIA". Un programma di attività, svolto attraverso l'Istituto di Scienza dello Sport e il Club Italia, che prevede una serie di video didattici destinati agli staff tecnici, in particolar modo ai preparatori atletici e ovviamente agli atleti stessi, con l'obiettivo di contribuire al miglioramento delle prestazioni sportive e alla riduzione degli infortuni. L'intera opera fornisce infatti ai tecnici un approccio metodologico nuovo, al fine di contribuire allo sviluppo dell'atleta in maniera più completa, considerando quanto sia possibile migliorare la prestazione nel caso in cui l'atleta non sia costretto a ridurre il tempo degli allenamenti per infortunio. Tali benefici prestazionali possono avere un impatto rilevante sulle patologie da usura (particolarmente delle articolazioni) migliorando la salute e la qualità della vita post carriera sportiva.

Nell'ambito della collaborazione avviata, sono stati previsti, in tutto, 6 lavori didattici su Integrazione, Tecnica dei movimenti specifici, Aerobico, Letteratura, Individualizzazione e Alimentazione, che compongono il progetto, dal titolo indicativo e ricavato dalle prime lettere di ciascun tema, Performance ITALIA.

Grazie al lavoro dei loro esperti, l'Istituto di Scienza dello Sport del CONI e il Club Italia della FIGC hanno realizzato la prima serie di filmati applicativi (4 episodi di circa 20' l'uno, disponibili di seguito) sul tema "Tecnica dei movimenti specifici". I 2 gruppi di lavoro sono stati coordinati da Valter Di Salvo (Responsabile dell'Area Performance e Ricerca del Club Italia) e da Andrea Cardone (Coordinatore metodologia dell'allenamento dell'ISS del CONI).

Nell'ottobre 2025, è stato poi reso disponibile sul sito del Settore Tecnico della FIGC, nella sezione "Aula multimediale", un nuovo video di "Performance ITALIA", focalizzato sull'allenamento della resistenza nel calcio e sull'individualizzazione dell'allenamento.

Passando ad analizzare la **dimensione sportiva delle Rappresentative Azzurre** nel corso del 2025, la **Nazionale A maschile** ha disputato 10 partite, collezionando 6 vittorie, un pareggio e 3 sconfitte.

Già a fine 2024, è stato ufficializzato come, 123 giorni dopo il match con la Francia, la Nazionale sarebbe tornata a giocare a Milano. Lo stadio "Giuseppe Meazza", che il precedente 17 novembre aveva fatto registrare il tutto esaurito (68.000 spettatori) in occasione della sfida con i Bleus, ha infatti ospitato Italia -Germania, gara di andata dei quarti di finale della **UEFA Nations League 2024-2025**, in programma nel marzo 2025.

Passando al campo, si è messa subito in salita la strada verso le Finals di Nations League;aA Milano, davanti a 60.000 spettatori (con il nuovo record d'incasso per una gara della Nazionale, pari a quasi 1,7 milioni di euro), l'Italia ha giocato un ottimo primo tempo, sbloccato subito il risultato con il migliore in campo, Sandro Tonali, ma ha subito nella ripresa la reazione veemente della Germania. Sono stati 2 gol di testa, quelli firmati da Kleindienst e Goretzka, a condannare gli Azzurri ad una sconfitta severa, che ha complicato i piani in vista del match di ritorno. Considerando gli aspetti media, il match con i tedeschi, trasmesso su Rai 1, è risultato il programma più visto della serata, con 8.213.000 telespettatori (36,5% di share) nel primo tempo e da 7.828.000 telespettatori (37,9% di share) nel secondo.

Nella partita di ritorno, giocata al "Signal Iduna Park" di Dortmund gremito da 65.000 tifosi, l'Italia di Luciano Spalletti non è riuscita a ribaltare il 2 a 1 dell'andata, ma è comunque andata vicina a compiere un'impresa epica, sfiorando un altro 4 a 3 alla Germania 55 anni dopo "La Partita del Secolo" di Città del Messico. Match dai 2 volti, con un primo tempo dominato dai padroni di casa e la grande reazione d'orgoglio dell'Italia, che nella ripresa ha riaperto la partita con la doppietta di Kean, si è vista prima assegnare e poi revocare il rigore del possibile 3 a 3, e poi ha trovato il pareggio nel recupero con un altro rigore, stavolta concesso su suggerimento del VAR, trasformato da Raspadori. È stata però la Germania a conquistare il pass per le Finals, che ha ospitato a giugno a Monaco di Baviera e Stoccarda. La Nazionale ha inoltre vinto ancora una volta gli ascolti della prima serata; il match è stato seguito infatti da una media di 7.107.000 spettatori (34,2% di share).

Passando alle altre competizioni, nel giugno 2025 è iniziato con una brutta sconfitta il cammino degli Azzurri nel Gruppo I di **qualificazione alla FIFA World Cup 2026**: all'Ullevaal Stadion, la Nazionale è stata battuta 3 a 0 dalla Norvegia, che con 3 gol nel primo tempo ha ipotecato la terza vittoria di fila nel girone, dopo quelle

ottenute a marzo contro Moldova e Israele, mentre l'Italia era impegnata nei quarti di finale di Nations League.

La Nazionale nel successivo match è tornata alla vittoria, grazie al 2 a 0 di Reggio Emilia contro la Moldova (con le reti di Giacomo Raspadori e Andrea Cambiaso). Quella contro i moldavi, come già accennato in precedenza, è stata l'ultima partita da Commissario tecnico della Nazionale di Luciano Spalletti, sostituito da Gennaro Gattuso.

L'arrivo di Gattuso è coinciso con un più ampio progetto legato all'azzurro e al mondo giovanile: Leonardo Bonucci è entrato a far parte dello staff della Nazionale maggiore, Cesare Prandelli ha assunto invece la guida di un nuovo percorso sviluppato assieme a Gianluca Zambrotta e Simone Perrotta, un trait d'union fra il Club Italia con le Nazionali giovanili, il Settore Giovanile e Scolastico e il Settore Tecnico.

Nel settembre 2025, con 5 gol, 34 tiri in porta e 90 minuti vissuti nell'area di rigore avversaria, la Nazionale con una prova di forza ha poi provato a rilanciarsi nella corsa verso il Mondiale; il 5 a 0 rifilato all'Estonia è arrivato dopo un primo tempo a senso unico, ma con una scarsa mira, con gli Azzurri che hanno sbloccato il match nella ripresa con Kean e dilagato grazie ai gol di Raspadori, Bastoni e soprattutto ad un super Mateo Retegui, autore di un assist e una doppietta in quello che fino a poche settimane prima era stato il suo stadio, davanti ai 22.559 spettatori presenti a Bergamo.

Nella successiva partita, è arrivata una vittoria al fotofinish; la Nazionale ha segnato altre 5 reti e superato 5 a 4 Israele, conquistando la terza vittoria consecutiva nel girone: sul neutro di Debrecen è successo davvero di tutto: l'Italia ha faticato, andando sotto 2 volte e rimontando grazie ad un super Moise Kean, autore di una doppietta, e ai gol di Politano e del solito Jack Raspadori. Poi si è addormentata nel finale, subendo 2 reti nel giro di 3 minuti e trovando al 91' con Sandro Tonali l'acuto decisivo, davanti agli oltre 7 milioni e mezzo di telespettatori che hanno seguito su Rai 1 la sfida, con il 39,07% di share.

È poi arrivata la terza vittoria in 3 partite da Ct per Gennaro Gattuso e il quarto successo consecutivo dopo la falsa partenza in Norvegia per la Nazionale, che a Tallinn ha superato 3 a 1 l'Estonia proseguendo la sua lunga rincorsa al Mondiale, grazie al gol di Kean e di Retegui, autore della rete del 2 a 0. Nella ripresa è arrivato quindi il primo centro in Nazionale di Pio Esposito, e nel finale Sappinen sfruttando un errore di Donnarumma ha realizzato il gol della bandiera per i padroni di casa.

Nel successivo match, a Udine la Nazionale ha battuto con un netto 3 a 0 Israele, assicurandosi con 2 gare di anticipo un posto nei play-off di marzo; davanti a circa 10.000 tifosi l'Italia ha sofferto nella prima mezzora per sbloccare il risultato in chiusura di primo tempo con Retegui, che si è procurato e ha trasformato un calcio di rigore. Splendido il gol del 2 a 0 del numero nove azzurro, poi Mancini nel recupero ha fissato il risultato sul 3 a 0. Ma grande protagonista è stato anche Gigio Donnarumma, autore di 2 parate decisive su Solomon e Gloukh. La partita ha generato ancora degli ottimi ascolti, con 7,7 milioni di telespettatori, facendo registrare il 36,2% di share.

Con 2 colpi di testa allo scadere di Gianluca Mancini e Francesco Pio Esposito la Nazionale ha poi battuto 2 a 0 la Moldova, ottenendo il sesto successo consecutivo nel girone.

Trascinata dalla sua stella, Erling Haaland, la Norvegia ha poi battuto 4 a 1 in rimonta l'Italia allo Stadio Meazza e bissato il successo del precedente 6 giugno a Oslo, festeggiando la qualificazione al Mondiale con i 5.000 tifosi norvegesi arrivati a Milano. Si è fermata invece a 6 la striscia di successi consecutivi della Nazionale, che ha dominato nel primo tempo trovando il vantaggio con Pio Esposito per poi cedere nella ripresa sotto i colpi di Nusa e Haaland, a segno anche 5 mesi prima nella partita che aveva messo subito in salita il cammino degli Azzurri, costringendoli ad una continua rincorsa.

Il match, giocato davanti a quasi 70.000 spettatori, ha prodotto il record d'incassi per una gara della Nazionale, pari ad oltre 1,9 milioni di euro, mentre sono stati oltre 7,5 milioni i telespettatori che hanno seguito la sfida, con il 34,3% di share.

Nel dicembre 2025, l'Italia ha poi chiuso il 2025 al 12° posto del Ranking FIFA, rispetto al 9° posto registrato nel dicembre 2024. In testa è rimasta la Spagna, seguita dai campioni del mondo in carica dell'Argentina e dalla Francia. Invariato anche il resto della top ten: Inghilterra (4ª), Brasile (5°), Portogallo (6°), Paesi Bassi (7°), Belgio (8°), Germania (9ª) e Croazia (10ª).

Ad inizio 2026, la Nazionale ha poi partecipato ai play-off di qualificazione per il Mondiale; dopo la vittoria in casa per 2 a 0 a Bergamo contro l'Irlanda del Nord in semifinale (con gol di Sandro Tonali e Moise Kean), l'Italia in finale ha poi purtroppo conosciuto una scottante eliminazione ai danni della Bosnia ed Erzegovina. Davanti ai 9.500 spettatori dello Stadion Bilino Polje di Zenica e agli oltre 12 milioni che hanno assistito al match su Rai 1 (share del 53,37%, salito ad oltre il 66% nella parte finale), gli Azzurri si sono arresi ai calci di rigore (dopo l'1 a 1 dei tempi regolamentari, con le reti siglate da Kean per gli Azzurri e Tabaković per i bosniaci), mancando così l'accesso al terzo Mondiale consecutivo (dopo la sconfitta del 2017 contro la Svezia e del 2022 contro la Macedonia del Nord).

Tornando alle attività di competenza del 2025, con riferimento alle **altre Rappresentative Azzurre**, le **Nazionali giovanili maschili di Calcio a 11** hanno disputato un totale di 103 partite ufficiali, ottenendo 56 vittorie, 15 pareggi e 32 sconfitte.

Passando all'analisi relativa alle singole squadre, la **Nazionale Under 21** ha giocato 12 match, ottenendo 7 vittorie, 2 pareggi e 3 sconfitte.

In particolare, nel marzo 2025, davanti ai 2.300 spettatori dello stadio "Pier Luigi Penzo" di Venezia, la Nazionale è stata superata in amichevole 2 a 1 dai Paesi Bassi, ridotti in 9 contro 11 per le espulsioni di Banzuzi e Bogarde. Sull'ultima azione della partita, gli olandesi sono partiti in contropiede, trovando il gol della vittoria con il neoentrato Bruns, dopo che un rigore di Sebastiano Esposito aveva pareggiato l'iniziale vantaggio della squadra di Reiziger firmato da Fitz-Jim.

La successiva e ultima amichevole prima della fase finale dell'Europeo Under 21 è poi terminata in parità, ma a far alzare in piedi i 5.800 spettatori dello stadio "Pier Cesare Tombolato" di Cittadella è stato il meraviglioso destro al volo di Matteo Prati: il centrocampista in quel momento del Cagliari, con un gesto tecnico incredibile per coordinazione, potenza e precisione, ha permesso all'Italia di recuperare l'iniziale vantaggio della Danimarca con Sorensen. Un'Italia che soprattutto nella ripresa aveva più volte sfiorato il gol della vittoria, colpendo anche una traversa con Ghilardi in pieno recupero.

Nel maggio 2025, 25 anni dopo la trionfale notte di Bratislava, quando la doppietta di Andrea Pirlo nella finale con la Repubblica Ceca regalò all'Italia il quarto dei 5 titoli continentali della sua storia, la Nazionale Under 21 si è poi apprestata a tornare in Slovacchia per disputare la fase finale del Campionato Europeo.

Il tecnico Carmine Nunziata ha convocato 28 calciatori per lo stage di preparazione al torneo in programma a Cesenatico, a cui è seguito un secondo raduno al CPO di Tirrenia, con il Ct che ha poi ufficializzato alla UEFA la lista dei 23 Azzurrini convocati per l'Europeo.

La Nazionale ha affrontato in un test match a porte chiuse la Nazionale Under 20 (vittoria per 4 a 0), per poi partire alla volta della Slovacchia, accompagnata dal capo delegazione Giancarlo Antognoni, Campione del mondo a Spagna '82 e tra le stelle della "Hall of Fame del calcio italiano".

A contorno della partecipazione degli Azzurrini all'Europeo, è stata inoltre inaugurata a Bratislava la mostra itinerante "Sfumature di Azzurro" con i cimeli del Museo del Calcio di Coverciano. L'esposizione, realizzata dalla FIGC in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e con l'Ambasciata di Bratislava, è stata ospitata presso la sede della Facoltà di Educazione Fisica e Sport dell'Università Comenio, con ingresso gratuito.

La mostra ha raccontato, in parallelo, la storia e le più belle vittorie della Nazionale maggiore maschile, insieme a quelle delle Nazionali giovanili azzurre e della Nazionale olimpica, grazie ad una selezione di cimeli della collezione del Museo di Coverciano. Dal trionfo europeo del 1968, con la maglia di Sandro Salvadore, fino al successo di EURO 2020 con la coppa alzata al cielo dai ragazzi di Roberto Mancini a Wembley, l'esposizione ha ripercorso la storia degli Azzurri dal dopoguerra fino ai giorni nostri. Presenti anche i trionfi mondiali del 1982 e del 2006, celebrati con la maglia di Fulvio Collovati di Spagna '82 e il pallone della finale di Berlino.

Non è mancata una sezione dedicata alle Nazionali giovanili, con alcuni pezzi unici come la maglia verde della Nazionale juniores utilizzata negli anni '50, la coppa europea conquistata dagli Azzurrini di Cesare Maldini nel 1996 e la fascia da capitano di Giorgio Chiellini indossata in occasione dell'inaugurazione del "nuovo" Wembley nel 2007.

Lo stato d'animo, le speranze e i sogni degli Azzurrini alla vigilia dell'esordio nel Campionato Europeo sono stati inoltre approfonditi online su Vivo Azzurro TV, grazie al format "Euro Under 21 2025 - Sfida all'Europa", lo speciale sul cammino di avvicinamento al torneo continentale realizzato al CPO di Tirrenia. Le telecamere

della piattaforma OTT della Federazione sono entrate nel raduno dell'Italia per riprendere gli allenamenti e i momenti di svago, raccogliendo gli umori e le sensazioni di Carmine Nunziata e dei suoi ragazzi poco prima della partenza per la Slovacchia.

Passando al campo, la Nazionale Under 21 ha esordito nel migliore dei modi nel torneo, piegando per 1 a 0 la Romania allo stadio "Anton Malatinsky" di Trnava; a decidere il match al 26' un gol del trequartista della Roma Tommaso Baldanzi. Gli Azzurrini hanno poi superato con un altro 1 a 0 i padroni di casa slovacchi, davanti a 15.455 spettatori, conquistando così un posto tra le migliori 8 dell'Europeo, grazie al gol al 7' del centrocampista del Torino, Cesare Casadei.

Nella terza partita, la Nazionale Under 21 ha poi pareggiato per 1 a 1 contro la Spagna, davanti a 12.573 spettatori. Ad aprire le danze l'attaccante del Real Betis Jesús Rodríguez all'8' del secondo tempo, mentre sei minuti più tardi il centrocampista della Roma Niccolò Pisilli ha ristabilito l'equilibrio con un bel diagonale.

La corsa della Nazionale si è poi purtroppo interrotta ai quarti di finale, dopo una battaglia epica contro la Germania, persa per 3 a 2 ai tempi supplementari. Alla DAC Arena di Dunajska Streda è successo di tutto: gli Azzurrini hanno sbloccato la gara al 13' della ripresa con l'ala del Burnley, Luca Koleosho, per poi subire la rimonta tedesca firmata da Nick Woltemade, attaccante dello Stoccarda, e da Nelson Weiper, centravanti del Magonza. Sotto di un gol e con due uomini in meno (fuori Wilfried Gnonto e Mattia Zanotti, entrambi per doppia ammonizione), l'Italia ha trovato comunque la forza di pareggiare, con il neoentrato Giuseppe Ambrosino, che ha regalato l'illusione con un capolavoro su punizione. Ma ai supplementari è arrivato il colpo del definitivo ko, firmato dal centrocampista del Friburgo, Merlin Röhl.

Nel settembre 2025, l'Italia guidata dal nuovo Ct Silvio Baldini ha poi superato per 2 a 1 il Montenegro a La Spezia, grazie al gol di Luca Lipani e al rigore realizzato da Luca Koleosho nella ripresa, in occasione del debutto nel Gruppo E delle qualificazioni europee; un nuovo ciclo che ha fatto esultare gli italiani, incollati in quasi 700.000 davanti alla televisione con il 6,51% di share, per poi replicarsi in Macedonia del Nord con una sofferta vittoria (ottenuta giocando gran parte della partita in inferiorità numerica per l'espulsione di Moruzzi per somma di ammonizioni) per 1 a 0, griffata dal gol di Luca Marianucci.

A Cesena, davanti a 4.200 spettatori e grazie ad un primo tempo di alto livello, la Nazionale è poi riuscita a mantenere la vetta alla classifica nel suo girone di qualificazione all'Europeo, a punteggio pieno, grazie al 4 a 0 alla Svezia firmato dalla doppietta di Niccolò Pisilli e dai rigori trasformati da Francesco Camarda (a cucchiaio) e dal "figlio di Cesena" Tommaso Berti (con i compagni che hanno consegnato il pallone nelle sue mani), entrambi all'esordio in Under 21.

È poi servito un primo tempo rognoso e complicato alla Nazionale Under 21, davanti ai 2.500 spettatori del "Giovanni Zini" di Cremona, per mettere le cose a posto nel successivo match; dopo lo 0 a 0 dei primi 45', in cui i ragazzi di Baldini hanno faticato a trovare soluzioni contro il blocco bassissimo dell'Armenia, nella ripresa l'ingresso di Dagasso ha sparigliato le carte: il centrocampista del Pescara è stato autore del gol del vantaggio

al 58′ e decisivo 4′ più tardi con il recupero palla che ha lanciato la ripartenza di Bartesaghi (a cui è seguito il passaggio vincente per Camarda), consegnando infine l'assist per la doppietta dello stesso Camarda al 71′. A 15′ dalla fine ha trovato la rete anche Seydou Fini, prima del gol della bandiera armeno di Vardanyan e del definitivo 5 a 1 di Jeff Ekhator arrivato nel secondo dei quattro minuti di recupero.

Gli Azzurrini sono poi usciti sconfitti dal match della Pogon Arena di Stettino, e davanti ai quasi 20.000 tifosi polacchi hanno visto così interrotta la striscia di 4 successi nelle prime 4 uscite delle qualificazioni a Euro 2027. Nonostante un'ottima partita e un secondo tempo per lunghi tratti condotto con personalità e qualità, suggellato dal momentaneo e splendido 1 a 0 di Pisilli, l'Italia ha perso per 2 a 1 contro la Polonia, che con la forza dei nervi, nel suo momento più difficile, ha trovato l'improvviso gol del pareggio al minuto 83′ e il gol-vittoria quattro minuti più tardi.

La partita ha conquistato l'attenzione dei tifosi italiani: 724.000 telespettatori medi per i 90′ del match, con share del 7,78%, il più alto delle prime 5 gare della squadra di Silvio Baldini in questa stagione, con una punta di 966.000 e 9,91% nel secondo tempo. Lo share fatto registrare, tra l'altro, sfiora il primato di audience per una gara di qualificazione nell'ultimo decennio (Serbia-Italia, 13 novembre 2017, Rai 2, 7,87% con 1.574.823 telespettatori). Un risultato che conferma il trend avviato dal nuovo corso dell'Under 21: le prime 5 gare degli Azzurrini, infatti, hanno cumulato 3.624.000 telespettatori, con una media di share al 6,30%; dato in crescita rispetto alle prime 5 gare, tutte su Rai 2, del 2023-25: +388.000 spettatori (contro 3.236.000, +11% circa), +1,5% di share (da 5,1%).

La Nazionale contro il Montenegro a Niksic ha poi mostrato cuore, carattere e tanta qualità; sotto per 1 a 0 dopo la prima vera incursione avversaria a fine primo tempo, con lo spettro di scivolare al terzo posto del girone e vedere sempre più lontana la qualificazione alla fase finale dell'Europeo 2027, in una situazione che avrebbe potuto schiacciare l'entusiasmo di tanti, questi ragazzi hanno dimostrato quanta personalità ci sia sotto la maglia azzurra. A riaccendere la luce ci hanno pensato quei ragazzi protagonisti di un torneo sopra le righe: Pisilli, a segno prima dell'intervallo, la sempre meno sorpresa Dagasso, e il bomber del futuro Camarda, che hanno di fatto chiuso il match; con loro, però, il merito va a tutto il gruppo, da Fini, in gol per il 4 a 1 dopo aver messo lo zampino nei gol dei suoi compagni, a capitan Lipani, battagliero sotto la bufera montenegrina per altri 86′, che fanno 536′ totali in 6 gare; la quinta vittoria in 6 gare è valsa la conferma al secondo posto, a -3 dalla Polonia che ha vinto in Nord Macedonia, in attesa del confronto diretto di ritorno, in programma ad inizio ottobre 2026.

La **Nazionale Under 20 maschile** nel corso dell'anno ha invece disputato 9 partite ufficiali, ottenendo 3 vittorie, un pareggio e 5 sconfitte.

In particolare, nel marzo 2025 si è chiuso con un successo il cammino nell'Elite League degli Azzurrini, tricampioni in carica della competizione, che si sono imposti con un netto 3 a 0 contro i pari età della Turchia nell'ultima giornata, andata in scena al Pendik Stadyumu di Istanbul. La Nazionale è salita momentaneamente al secondo posto in classifica con 13 punti, a -1 dalla capolista Inghilterra, che ha poi affrontato allo Stadio

Municipale di Leiria il Portogallo, quarto a quota 9.

Nel giugno 2025, dopo la comunicazione ricevuta dalla federazione paraguaiana che ha portato alla mancata disputa delle 2 amichevoli previste a Fermo contro il Paraguay, la Nazionale Under 20 è stata impegnata in uno stage presso il Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia, a cui ha fatto seguito un test match contro la Nazionale Under 21.

Nel settembre 2025, dopo 2 partite amichevoli di prestigio contro l'Inghilterra a Chesterfield (vittoria per 2 a 1) e la Germania a Reutlingen (sconfitta per 4 a 0), la Nazionale Under 20, vicecampione del mondo in carica, si è poi preparata al Mondiale di categoria, in programma in Cile.

Per gli Azzurrini si è trattato della nona partecipazione (1977, 1981, 1987, 2005, 2009, 2017, 2019, 2023 e 2025), la quarta consecutiva, record assoluto nella storia del calcio italiano; il miglior piazzamento della storia azzurra nella competizione era stato il secondo posto di 2 anni prima, conquistato proprio dal tecnico Carmine Nunziata, che si arrese per 1 a 0 contro l'Uruguay in finale allo stadio "Ciudad de La Plata", in Argentina.

A livello media, le partite degli Azzurrini sono state trasmesse in diretta su Rai Sport e, passando al campo, l'avventura in Cile della Nazionale Under 20 è iniziata con il piede giusto, grazie alla vittoria per 1 a 0 contro l'Australia, campione d'Asia, allo stadio "Elías Figueroa Brander" di Valparaíso; a decidere l'incontro in favore degli Azzurrini è stato il calcio di rigore trasformato al 10' da Mattia Mannini, centrocampista della Juve Stabia.

È poi arrivata una leggera frenata per la Nazionale, che ha pareggiato per 2 a 2 contro Cuba; gli Azzurrini sono passati in vantaggio al 14' con Andrea Natali, difensore classe 2008 dell'AZ Alkmaar, e hanno raddoppiato al 31' grazie a Jamal Iddrissou, attaccante classe 2007 dell'Inter, che prima dell'intervallo (45'+3) è stato espulso per doppio giallo. Nella ripresa, i cubani hanno trovato il pari con la doppietta dell'ala classe 2005 del Santa Cruz, Michael Camejo, che ha trasformato 2 calci di rigore al 70' e all'87', assegnati dal direttore di gara dopo l'intervento al Football Video Support.

È poi arrivata una sconfitta indolore per gli Azzurrini che, malgrado l'1 a 0 subito contro l'Argentina (decisivo al 74' il gol del centrocampista classe 2006 del Boca Juniors, Dylan Tomás Gorosito, davanti a 11.671 spettatori) nella terza e ultima giornata del Gruppo D hanno potuto comunque staccare il pass per gli ottavi di finale, chiudendo il girone secondi a 4 punti.

Si è infine fermato agli ottavi di finale il cammino della Nazionale, che ha ceduto per 3 a 0 agli Stati Uniti allo stadio "El Teniente" di Rancagua. Si tratta della prima volta nella storia in cui l'Italia viene eliminata a questo turno della competizione, dopo 6 precedenti favorevoli (1987, 2005, 2009, 2017, 2019 e 2023).

La **Nazionale Under 19 maschile** nel corso del 2025 ha invece giocato 14 match ufficiali, con 6 vittorie, 6 pareggi e 2 sconfitte.

Nel febbraio 2025, dopo aver perso per 1 a 0 contro la Spagna a Las Rozas in amichevole a gennaio, gli Azzurrini hanno svolto uno stage presso il Centro Tecnico Federale di Coverciano, in preparazione della fase Élite di qualificazione dell'Europeo, e nel marzo 2025 la Nazionale si è radunata nuovamente presso il Centro Tecnico Federale di Coverciano per una "due giorni" di allenamenti.

Il Ct Bollini ha poi ufficializzato la lista dei 20 calciatori (di cui 13 classe 2006, 5 classe 2007 e 2 classe 2008, Andrea Natali e Francesco Camarda) che avrebbero partecipato al torneo; le 3 gare dell'Italia, disputate in Calabria, sono state trasmesse in diretta su Vivo Azzurro TV.

La Nazionale è ripartita dalle 3 vittorie (senza subire reti) della prima fase contro Montenegro, Grecia e Bosnia ed Erzegovina, pronta a dare l'assalto alla qualificazione alla fase finale dell'Europeo: un obiettivo non semplice per gli Azzurrini, vista la presenza nel girone delle 2 finaliste della precedente edizione (la Spagna e la Francia), ma che la squadra di Alberto Bollini voleva raggiungere forte anche dell'esperienza accumulata da gran parte dei 20 convocati nelle rispettive prime squadre. Francesco Camarda, attaccante classe 2008 e già campione d'Europa sotto età l'anno precedente con l'Under 17, è stato solo la punta di un iceberg di un gruppo che si è affidato anche al calore di Crotone e Catanzaro per conquistare il primo posto, l'unico che avrebbe qualificato alla fase finale dell'Europeo, in programma a giugno in Romania.

Passando al campo, ci ha pensato un colpo di testa del neoentrato Joksts a rovinare la festa degli oltre 3.000 spettatori di Crotone. L'Elite Round di qualificazione all'Europeo Under 19, per l'Italia, è iniziato infatti con un pareggio beffa contro la Lettonia: allo stadio "Ezio Scida" non è bastato il gol nel primo tempo di Jeff Ekhator, con la squadra di Bollini che ha colpito 2 pali (uno con Leonardo Mendicino sullo 0 a 0, uno con Niccolò Fortini subito dopo il pari lettone) e collezionato 14 calci d'angolo. Sull'unico corner di tutta la partita, invece, la Lettonia ha trovato un pareggio che ha messo in salita il girone per l'Italia.

Nel successivo match, giocato a Catanzaro davanti a 5.307 spettatori, gli Azzurrini contro la Spagna Campione d'Europa in carica sono andati sotto per un'autorete di Leoni, poi il talento del Milan Liberali ha trasformato un rigore e realizzato il 2 a 1 di testa a 7' dalla fine. Cordero, con il pareggio segnato anch'esso dagli 11 metri, ha poi permesso agli spagnoli di rimanere in testa al girone ad una gara dalla fine.

Sempre a Catanzaro, gli Azzurrini hanno poi chiuso l'Élite Round battendo per 2 a 0 la Francia vice campione d'Europa con un gol per tempo, siglati da Francesco Camarda e Jeff Ekhator: con gli applausi dei 3.620 spettatori del "Nicola Ceravolo" di Catanzaro, l'avventura della Nazionale Under 19 nell'Europeo di categoria si è però purtroppo chiusa; la contemporanea vittoria della Spagna a Cosenza contro la Lettonia (4 a 1) ha qualificato infatti i campioni d'Europa in carica. L'Italia non è stata quindi presente nella fase finale in programma a giugno in Romania: per ritrovare un'edizione senza l'Italia bisogna tornare al 2017, con in mezzo la vittoria del 2023. La mancata qualificazione non cancella però un evento in cui il pubblico calabrese ha dimostrato ancora una volta il suo amore per la maglia azzurra: in 3 partite, tra Crotone e Catanzaro, sono stati 12.024 gli spettatori, con quelli in tribuna per Francia - Italia che sono rimasti ai loro posti nonostante l'ora e mezza di sospensione a causa della nebbia.

Nel settembre 2025, dopo il doppio confronto amichevole contro l'Albania a Novarello (netta vittoria per 4 a 1 e pareggio per 1 a 1), la Nazionale Under 19 non è andata oltre lo 0 a 0 contro i pari età croati al City Stadium di Koprivnica, nella prima giornata del torneo quadrangolare asimmetrico (Cechia e Germania hanno giocato soltanto 2 partite, poiché non si sono affrontate tra di loro), in programma in Croazia. Nel secondo match, gli Azzurrini hanno perso per 3 a 1 contro la Germania, per poi chiudere con un successo contro la Cechia (che schierava tra gli altri Louis Thomas Buffon, giocatore del Pisa e figlio del capo delegazione della Nazionale maggiore) per 2 a 1.

Nel novembre 2025, dopo un doppio confronto amichevole contro la Scozia (1 a 1 a Campobasso e successo per 1 a 0 a Isernia), la Nazionale ha poi sostenuto uno stage al Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia in vista della prima fase delle nuove qualificazioni europee. Il tecnico Alberto Bollini ha convocato 26 calciatori, tutti nati nel 2007, ad eccezione di due classe 2008: il difensore della Cremonese Davide Pavesi e l'attaccante dell'Empoli Edoardo Zanaga.

La Nazionale ha poi avviato da Acireale e Catania il percorso di qualificazione all'Europeo, in programma in Galles dal 28 giugno all'11 luglio; considerando gli aspetti media, tutte le gare dell'Italia nel torneo sono state trasmesse in diretta sui canali Rai.

L'esordio dell'Under 19 non poteva essere migliore. Una festa, davanti ai 2.500 spettatori dello stadio "Aci e Galatea" di Acireale, e 8 gol con cui gli Azzurrini hanno battuto la Moldova in un match giocato 24 ore prima di quello tra le rispettive Nazionali maggiori, valido per le qualificazioni al Mondiale. Sulle tribune dello stadio, e in campo ad accompagnare i giocatori, sono stati presenti anche i bambini delle società del territorio, con il Settore Giovanile e Scolastico che ha coinvolto i club locali al fine di utilizzare le gare ufficiali come strumento per educare i giovani al tifo corretto.

Non sono poi bastati 23 tiri alla Nazionale Under 19 per battere la Bosnia e conquistare con un turno di anticipo la qualificazione alla fase Élite dell'Europeo. A Catania, davanti a quasi 2.000 spettatori, gli Azzurrini hanno sbattuto 2 volte sulla traversa, colpita nel primo tempo da Iddrissou e nella ripresa da Coletta: un assedio, quello della squadra di Alberto Bollini, che non è stato però sufficiente per trovare il gol della vittoria.

La qualificazione alla fase Élite dell'Europeo è poi però arrivata nel match successivo; davanti ai 2.000 spettatori dello stadio "Angelo Massimino" di Catania, il pomeriggio della Nazionale Under 19 non poteva essere migliore: il gol, il primo in Nazionale, di Javison Idele, esterno dell'Atalanta, è valso l'1 a 0 sui polacchi, a cui sarebbe bastato il pareggio per restare davanti. Un risultato che ha permesso alla squadra di Alberto Bollini di chiudere al primo posto il Gruppo 9.

Nel corso dell'anno, la **Nazionale Under 18** ha invece disputato 17 match, con 10 vittorie, 3 pareggi e 4 sconfitte.

Considerando le diverse iniziative che hanno coinvolto gli Azzurrini, nel febbraio 2025, in attesa dell'amichevole contro l'Ungheria, in programma allo Stadio "Alfredo Viviani" di Potenza, una rappresentanza della Nazionale

Under 18 ha incontrato una selezione di giovani atleti e atlete provenienti dal Centro Federale Territoriale di Viggiano, selezionati dai rappresentanti del Settore Giovanile e Scolastico.

L'evento, svoltosi presso l'auditorium della Fondazione Potenza Futura, ha visto la partecipazione del tecnico Daniele Franceschini e dei calciatori Matteo Mantini (Inter), Massimo Pessina (Bologna) e Francesco Verde (Juventus), protagonisti, nella precedente stagione, della vittoria dell'Europeo Under 17 a Cipro. L'incontro ha rappresentato una importante occasione di confronto per i giovani calciatori e le giovani calciatrici, che hanno potuto dialogare con gli Azzurrini e porre loro domande su esperienze vissute, sacrifici fatti e obiettivi per il futuro. Un momento in cui i giocatori della Nazionale hanno condiviso le loro emozioni, svelato chi sono i loro modelli di riferimento nel calcio e raccontato l'impegno quotidiano per conciliare studio e sport. Una opportunità di crescita per i ragazzi e le ragazze presenti, molti dei quali hanno assistito alla partita, in un "Viviani" gremito, con oltre 4.000 spettatori.

Tornando al calcio giocato, nel settembre 2025 è cominciata dalla Croazia la stagione della Nazionale Under 18, che ha aperto l'anno con la partecipazione ad un torneo internazionale. Nel corso della competizione, la Nazionale ha superato con un netto 3 a 0 i pari età della Corea del Sud al Gradski Stadion di Vrbovec, per poi replicarsi grazie all'1 a 0 contro i pari età degli Emirati Arabi Uniti allo stadio di Nedelišće, mentre l'ultima partita contro i padroni di casa è terminata 0 a 0.

Nell'ottobre 2025, dopo il doppio confronto amichevole con l'Austria a Vienna (2 sconfitte per 2 a 1 e 1 a 0), la Nazionale Under 18 è stata poi pronta a cimentarsi nel Mondiale, in programma dal 3 al 27 novembre in Qatar. Il tecnico Massimiliano Favo ha convocato 21 calciatori: 19 nati nel 2008, tra cui spiccano il portiere del Milan Alessandro Longoni e l'attaccante dell'Empoli Thomas Campaniello, protagonisti dello storico successo all'Europeo di due anni prima a Cipro, e 2 nati nel 2009: il centravanti della Roma Antonio Arena e l'ala della Juventus Destiny Onoguekhan Elimoghale.

Per gli Azzurrini si è trattato della settima partecipazione alla Coppa del Mondo di categoria (1991, 1993, 2005, 2009, 2013, 2019 e 2025). Il miglior piazzamento della storia nella competizione erano stati i quarti di finale, raggiunti sia nel 2009 in Nigeria dai ragazzi di Pasquale Salerno (Svizzera - Italia 2 a 1, 8 novembre) sia nel 2019 in Brasile dalla formazione di Carmine Nunziata (Italia - Brasile 0 a 2, 12 novembre). A livello media, le partite dell'Italia sono state trasmesse in diretta su Rai Sport e/o su Rai Play.

L'avventura della Nazionale Under 18 nel Mondiale, in programma all'Aspire Zone, è poi iniziata con il piede giusto, con gli Azzurrini che hanno superato per 1 a 0 i padroni di casa del Qatar nella partita inaugurale del Gruppo A, sotto gli occhi dell'ambasciatore italiano a Doha, Paolo Toschi, presente in tribuna al fianco del capo delegazione Filippo Corti. A decidere l'incontro è stato il gol realizzato al 19' dal figlio d'arte Samuele Inácio, fantasista del Borussia Dortmund, eletto player of the match al termine della gara.

È poi arrivata una grande prova di forza della Nazionale, che si è imposta con un netto 4 a 0 sulla Bolivia; l'Italia, dopo aver colpito una traversa al 22' con David Marini, ha sbloccato il risultato al 34' grazie a Simone

Lontani, attaccante del Milan, e raddoppiato al 37′ con Samuele Inácio, premiato nuovamente come player of the match dalla FIFA. Al 54′ i ragazzi di Massimiliano Favo si sono poi portati sul 3 a 0 con l'ala della Juventus Destiny Onogheghen Elimoghale, subentrato all'intervallo, prima di fallire un calcio di rigore, conquistato da Benit Borasio e assegnato grazie all'ausilio del Football Video Support (FVS), calciato da Inácio al 70′. Nel finale, dopo un altro rigore parato da Alessandro Longoni a Jesús Maraude all'84′ e una traversa colpita da Valerio Maccaroni al 90′+4, gli Azzurrini hanno chiuso definitivamente i conti all'ottavo minuto dei nove di recupero grazie a Fabio Pandolfi, centrocampista del Milan.

La Nazionale ha superato per 3 a 1 anche il Sudafrica, grazie alla doppietta di Inácio e al gol di Arena, chiudendo per la prima volta nella sua storia un girone del Mondiale con 9 punti. Un record per gli Azzurrini, che hanno scritto un'altra pagina di storia: nelle 8 precedenti partecipazioni, comprese le 2 edizioni riservate alle formazioni Under 16 (1985 e 1987), il massimo punteggio era stato infatti di 7 punti, nell'edizione 2009 in Nigeria.

La Nazionale ha poi regolato con un 2 a 0 i pari età della Cechia nei sedicesimi di finale, staccando il biglietto per gli ottavi per la quarta volta nella storia (la prima con il format a 48 squadre), dopo le edizioni del 2009, 2013 e 2019. Gli Azzurrini hanno sbloccato la partita al 58′ con Arena, prima di chiudere definitivamente i conti al 78′ grazie a Valerio Maccaroni, altro prodotto del vivaio giallorosso, subentrato al 68′ a Simone Lontani.

La Nazionale si è poi imposta per 3 a 2 sull'Uzbekistan, campione d'Asia, ottenendo il pass per i quarti ed eguagliando così il miglior risultato dell'Italia nella storia della competizione. Gli Azzurrini, dopo essere passati in vantaggio al 19′ grazie all'attaccante dell'Empoli Thomas Campaniello, hanno subito l'1 a 1 avversario firmato dal difensore del Pakhtakor Amirkhon Muradov al 56′, prima di dilagare con il secondo gol di Campaniello, che ha siglato la doppietta al 68′, e con la rete di Dauda Amihere Idrissa, difensore del West Bromwich Albion, al 70′. Allo scadere del quarto minuto di recupero concesso dall'arbitro boliviano Ivo Méndez, gli uzbeki, rimasti in dieci per l'espulsione di Asilbek Aliev, hanno accorciato le distanze con il centrocampista del Fergana Azizbek Erimbetov.

Gli Azzurrini, grazie poi al successo per 1 a 0 contro il Burkina Faso nei quarti di finale, hanno poi scritto una pagina storica del calcio giovanile azzurro. È stata infatti la prima volta, in 7 partecipazioni, che l'Italia è stata in grado di raggiungere le semifinali; a decidere l'incontro è stato il gol all'83′ di Campaniello, subentrato al 69′ ad Arena, dopo che i ragazzi di Massimiliano Favo si erano visti annullare per fuorigioco la rete realizzata al 79′ da Luca Reggiani, eletto player of the match per la terza volta consecutiva, eguagliando il numero di vittorie del compagno di club e di Nazionale, Samuele Inácio.

È poi sfumato sul più bello il sogno mondiale della Nazionale, che ha perso per 2 a 0 contro i pari età dell'Austria sul campo 5 dell'Aspire Zone di Doha in semifinale, sotto gli occhi di Gianni Infantino, Arsène Wenger e Pierluigi Collina, rispettivamente Presidente, Responsabile dello Sviluppo Mondiale del calcio e Presidente della Commissione Arbitri della FIFA.

A condannare l'Italia, rimasta in dieci uomini al 90′+2 per l'espulsione, mediante il Football Video Support,

del difensore della Juventus Benit Borasio, subentrato all'82' a Luca Reggiani, è stata la doppietta del centrocampista del Liefering, Johannes Moser, a segno al 57' e al 90'+3.

Nella finale per il terzo e quarto posto, l'Italia si è poi imposta per 4 a 2 ai calci di rigore contro il Brasile, vincitore dell'ultima edizione del Sudamericano di categoria, dopo che i tempi regolamentari erano terminati 0 a 0, conquistando così la medaglia di bronzo, la prima in assoluto per gli Azzurrini nella storia della competizione. Il rigore decisivo è stato trasformato dal centrocampista dell'Empoli Alessio Baralla, che ha spiazzato il portiere del Santos, João Pedro, dando così il via ai meritati festeggiamenti per un traguardo che è entrato di diritto negli almanacchi di questo sport.

Passando alle altre Rappresentative, nel corso del 2025 **Nazionale Under 17** ha giocato 19 partite, ottenendo 11 successi e 8 sconfitte.

Nel marzo 2025, dopo le amichevoli contro la Spagna a Coverciano (due sconfitte per 2 a 0 e 2 a 1) e la Francia a Clairefontaine (altri due ko: 2 a 0 e 4 a 0), rispettivamente a gennaio e febbraio, la Nazionale, campione d'Europa in carica, ha sostenuto uno stage a Novarello, in preparazione del secondo turno della Lega A delle qualificazioni europee, in programma in Croazia. Al termine del test match contro i pari età del Milan è stata poi diramata la lista dei 20 selezionati che hanno preso parte alla seconda fase di qualificazione all'Europeo.

È poi arrivato un esordio vincente per gli Azzurrini, che hanno regolato per 1 a 0 la Slovacchia allo stadio "Sveti Josip Radnik" di Sesvete; a decidere la sfida è stato il gol realizzato al 6' dal trequartista del Torino Andrea Luongo. Nel secondo match, l›Italia si è imposta 2 a 1 sugli ucraini a Lučko, dopo un'epica rimonta e grazie ai gol di Mambuku ed Elimoghale. Grazie ai risultati finali degli altri 6 gironi del secondo turno della Lega A, l›Italia ha potuto mettere in tasca la qualificazione alla Coppa del Mondo di categoria, e si è poi presa la scena scrivendo un'altra pagina indelebile della storia del calcio giovanile italiano, imponendosi 2 a 1 sulla Croazia al "Branko Čavlović-Čavlek" di Karlovac, nell›ultima partita del Gruppo 1. Una vittoria che ha consentito agli Azzurrini di ottenere anche il pass per la fase finale dell'Europeo, in programma dal 19 maggio al 1° giugno in Albania.

Una doppia qualificazione in meno di 24 ore, una impresa che ha certificato la forza di un gruppo straordinario, figlio di un movimento che continua a sfornare talenti e a dettare legge in Europa. I ragazzi di Favo hanno sbloccato il risultato al 44' con il difensore del Borussia Dortmund, Luca Reggiani, prima di subire l'1 a 1 avversario, firmato al 64' dal centrocampista della Dinamo Zagabria, Jona Benkotić. A decidere l'incontro in favore degli Azzurrini è stata la rete alla scadere (89') del talento classe 2009 della Juventus, Destiny Onoguekhan Elimoghale.

Quella azzurra è stata una marcia trionfale: sei vittorie su sei nel percorso di qualificazione, un filotto perfetto che racconta la forza di questa squadra. Tre successi nel Gruppo 9 del primo turno, andato in scena dal 5 all'11 novembre a San Marino, e altre 3 vittorie in Croazia nel Gruppo 1 del secondo turno della Lega A. Un cammino netto, senza sbavature, da grande squadra: 21 gol fatti e solamente 2 subiti. L'Italia si è confermata così tra le migliori della categoria, con la nona qualificazione consecutiva alla fase finale dell'Europeo, tredicesima

complessiva dal 2002, insieme alla settima partecipazione al Mondiale Under 17.

Nel maggio 2025, la Nazionale si è poi radunata a Coverciano in vista della fase finale dell'Europeo. Il tecnico Favo ha convocato 28 calciatori, scremati poi con i 20 convocati per la rassegna continentale.

Passando agli aspetti media, le partite del torneo sono state trasmesse in diretta streaming su RaiPlay, Rai Sport e UEFA TV.

La Nazionale Under 17 ha cominciato con il piede giusto la sua avventura europea, superando per 2 a 1 i pari età della Cechia allo stadio Niko Dovana di Durazzo. Gli Azzurrini si sono poi imposti con una straordinaria prova di forza per 4 a 2 sull'Inghilterra, all'Arena Egnatia di Rrogozhinë, per poi superare in rimonta per 2 a 1 i pari età del Belgio allo Stadio Niko Dovana di Durazzo, chiudendo al primo posto il Gruppo B della fase finale dell'Europeo. Una vittoria di carattere, che ha confermato l'ottimo stato di forma della Nazionale, già sicura di un posto in semifinale dopo il capolavoro tattico e tecnico contro l'Inghilterra.

Il cammino degli Azzurrini si è poi purtroppo fermato in semifinale all'Arena Kombëtare di Tirana, sconfitti dal Portogallo per 4 a 3 ai calci di rigore dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi sul 2 a 2. È sfumato così il sogno di raggiungere la quinta finale della storia azzurra. Le prime 3 (2013, 2018 e 2019) avevano insegnato a soffrire, la quarta a vincere (Italia -Portogallo 3 a 0). Stavolta, resta la consapevolezza di un percorso importante, che si è chiuso ad un passo dall'ultimo atto.

Considerando i principali riconoscimenti, Samuele Inácio è entrato nella storia, diventando il primo italiano a vincere in solitaria il titolo di capocannoniere dell'Europeo. Il trequartista del BVB e della Nazionale Under 17, figlio dell'ex attaccante di Atalanta e Napoli, è stato infatti il miglior realizzatore della fase finale dell'Europeo con 5 reti in 4 partite. In passato, 3 italiani avevano conquistato il titolo di capocannoniere della fase finale dell'Europeo Under 17, senza però riuscire a vincerlo in solitaria. Nel 2013 in Slovacchia, i classe '96 Elio Capradossi e Mario Pugliese si aggiudicarono il titolo con 2 reti ciascuno, chiudendo in vetta insieme allo svizzero Robin Kamber e allo slovacco padrone di casa Martin Slaninka. Cinque anni dopo, nel 2018 in Inghilterra, il classe 2001 Edoardo Vergani mise a segno 4 gol, terminando al primo posto insieme al belga Yorbe Vertessen.

Il fantasista del Borussia Dortmund è stato inoltre l'unico italiano ad essere stato inserito nel Team of the Tournament, mentre la UEFA ha anche incoronato l'azzurro Baralla: il suo gol in semifinale al Portogallo è stato infatti selezionato come il più bello dell'Europeo. Un premio simbolico per il metronomo dell'Italia, che consacra il suo talento a livello internazionale, grazie ad una rete di rara bellezza, quella realizzata dal numero 14 azzurro: un destro secco dai 25 metri, con palla sotto l'incrocio dei pali.

Nel settembre 2025, dopo aver travolto l'Albania in amichevole all'esordio a Coverciano (2 vittorie: 4 a 1 e 6 a 0), il cammino della Nazionale Under 17 è proseguito con un torneo internazionale, in programma in Portogallo.

Il nuovo tecnico Daniele Franceschini ha convocato 22 calciatori, tutti nati nel 2009, ad eccezione di 3 classe 2010: Alessandro Ghiotto, difensore della Juventus, Mattia Guaglianone, centrocampista della Roma, e Roberto Scaglione, trequartista del Genoa.

Nel primo match, la Nazionale all'Estádio Municipal Manuela Machado di Viana do Castelo ha superato per 2 a 1 i padroni di casa portoghesi, campioni d'Europa in carica, per poi perdere per 2 a 1 contro la Serbia e vincere con lo stesso risultato contro la Scozia.

Nel settembre 2025, la Nazionale è tornata a radunarsi presso il Centro Sportivo di Novarello, in vista della prima fase delle qualificazioni all'Europeo. La squadra ha sostenuto 8 sedute di allenamento in 5 giorni, prima di disputare un'amichevole contro l'Under 17 del Milan, al termine della quale è stata diramata la lista finale dei 20 convocati.

A livello media, le partite degli Azzurrini sono state trasmesse in diretta su Vivo Azzurro TV.

Il primo match ha rappresentato un esordio da favola per la Nazionale, che ha travolto l'Estonia, padrona di casa, per 8 a 1 al Rakvere Linnastaadion, sotto gli occhi dell'ambasciatore italiano a Tallinn, Stefano Catani, presente in tribuna accanto al vice coordinatore delle Nazionali Giovanili azzurre, Daniele Zoratto. Nel secondo match è invece arrivata un'amara sconfitta per 2 a 1 contro il Montenegro al Kalevi Keskstaadion di Tallinn. Nella terza partita gli Azzurrini hanno superato per 2 a 1 l'Ucraina, centrando così l'accesso in Lega A prevista per la primavera del 2026.

Nel novembre 2025, la Nazionale è poi tornata in campo a Novarello per il Torneo dei Gironi. Il tecnico Franceschini ha convocato 61 calciatori, tutti nati nel 2009. Nell'elenco spiccavano anche 2 ragazzi che giocano all'estero, entrambi centrocampisti: Emanuele Esposito e Kenneth Isak Mensah, militanti rispettivamente in Germania, al Colonia, e in Inghilterra, al Leeds.

Considerando i principali aggiornamenti più recenti, nel 2026 gli Azzurrini hanno ottenuto un nuovo straordinario successo: la Nazionale Under 17 del tecnico Daniele Franceschini, unica squadra imbattuta nella fase finale del Campionato Europeo, con 4 vittorie e un pareggio, il 7 giugno, di fronte a 7.027 spettatori accorsi al Lilleküla Stadium di Tallinn, si è imposta per 4 a 3 ai calci di rigore sul Belgio, dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi sull'1 a 1, nella finale dell'Europeo di categoria, andata in scena in Estonia, conquistando il secondo titolo continentale della sua storia a distanza di appena 2 anni dal primo, vinto nel 2024 a Cipro (Italia - Portogallo 3 a 0, 5 giugno).

Gli Azzurrini, dopo aver subito l'1 a 0 avversario, firmato all'85' dall'ala dell'Anderlecht Noa Ojea, hanno pareggiato i conti nel primo dei cinque minuti di recupero concessi dal direttore di gara, con il calcio di rigore trasformato dall'attaccante dell'Atalanta Marcello Fugazzola, assegnato per un fallo di mano del difensore del Genk Elie Mbavu. Dal dischetto è poi regnato l'equilibrio nei primi tre tentativi per parte, con Dierckx, Blondeel e Verstrepen da una parte e Fugazzola, Casagrande e Okon-Engstler dall'altra impeccabili. La svolta arriva al

quarto rigore belga, quando Lupo respinge la conclusione di Ojea, ma Rocca non ne approfitta e calcia fuori. Dopo la traversa colpita da Moorthamer, è stato Perillo a regalare il titolo all'Italia con il penalty decisivo.

La coppa di Tallinn conferma una stagione di grandi successi per il movimento giovanile azzurro. Il titolo dell'Under 17 si inserisce in un ciclo aperto dal titolo europeo Under 19 del 2023 e rafforzato dal trionfo Under 17 del 2024, risultati che hanno contribuito all'assegnazione alla FIGC del Premio UEFA "Maurice Burlaz" come miglior federazione europea a livello giovanile. Ora la sfida è trasformare questi traguardi internazionali in percorsi di crescita nei club, accompagnando i protagonisti del titolo verso il calcio professionistico.

Tornando al 2025, la **Nazionale Under 16 maschile** ha invece giocato 19 match, con 11 vittorie, un pareggio e 7 sconfitte.

Nel gennaio 2025, dopo aver affrontato il Portogallo in amichevole a dicembre (un pareggio e una sconfitta: 1 a 1 e 2 a 1), la Nazionale Under 16 ha partecipato al consueto appuntamento annuale con il Torneo dei Gironi, organizzato presso il Centro Tecnico Federale di Coverciano.

Il tecnico Marco Scarpa ha convocato 62 calciatori, tutti nati nel 2009, suddivisi in tre squadre: una formata da 22 elementi (Nazionale) e due da 20 (Rappresentativa A e Rappresentativa B), che si sono affrontate in un triangolare, sotto lo sguardo attento di Maurizio Viscidi, Coordinatore delle Nazionali Giovanili, e del suo vice, Daniele Zoratto, pronti a valutare il meticoloso lavoro svolto dagli osservatori, capitanati da Alessandro Musicco, referente dell'area scouting giovanile, che durante l'anno scandagliano i campi di tutta Italia, alla ricerca del miglior talento giovanile. Coverciano è diventato così l'epicentro di un percorso che va ben oltre il rettangolo verde, con un solo mantra: far emergere chi è davvero pronto a indossare la maglia azzurra, oggi e domani.

Tra fine maggio e inizio giugno 2025, archiviato il doppio test amichevole contro la Cechia a Blšany , con una sconfitta (3 a 0) e una vittoria (2 a 0), la Nazionale Under 16 è tornata in campo per un Torneo di Sviluppo UEFA in Portogallo.

Il tecnico Marco Scarpa ha convocato 19 calciatori, tutti classe 2009; nel primo match, gli Azzurrini si sono imposti per 3 a 2 sulla Corea del Sud, per poi replicarsi con una grande prova di carattere per 2 a 1 in rimonta contro i pari età della Norvegia, confermandosi in vetta alla classifica a punteggio pieno. È poi arrivata una grandissima prova di forza della Nazionale, che ha chiuso in bellezza il Torneo; all'Estádio da Medideira di Amora, gli Azzurrini hanno infatti superato per 1 a 0 i padroni di casa lusitani, aggiudicandosi la manifestazione con un percorso netto: 3 partite, 3 vittorie. A decidere il match in favore dell'Italia è stata la rete realizzata all'80' dal fantasista della Juventus, Thomas Corigliano.

Considerando infine la **Nazionale Under 15 maschile**, sono state disputate nel corso dell'anno 13 partite ufficiali, con 8 vittorie, 2 pareggi e 3 sconfitte.

Già a fine 2024, dopo le selezioni territoriali delle aree Nord, Centro-Nord, Centro e Sud, andate in scena a ottobre e novembre e culminate con il Torneo di Natale, disputatosi a Novarello, la prima uscita ufficiale della Nazionale Under 15 si è svolta in occasione di un Torneo di Sviluppo UEFA in programma in Portogallo.

La Nazionale si è imposta con un netto 6 a 2 sulla Turchia alla Cidade do Futebol di Algés nella partita d'esordio; nel secondo match, è arrivata una sconfitta per 7 a 6 dopo i calci di rigore contro i pari età dell'Ucraina, ma la vittoria per 3 a 2 sui padroni di casa del Portogallo ha permesso agli Azzurrini di chiudere il torneo al primo posto con 7 punti.

Nell'aprile 2025, dopo il doppio test amichevole contro la Spagna (pareggio per 4 a 4 e sconfitta per 3 a 2), la Nazionale è poi tornata in campo per la 21ª edizione del Torneo delle Nazioni. Gli Azzurrini, che nella precedente stagione avevano chiuso al 5° posto, detenevano il record di vittorie nella manifestazione con 5 successi.

Il torneo è iniziato nel migliore dei modi, con la vittoria per 1 a 0 contro il Galles allo Stadio "Gino Colaussi" di Gradisca d'Isonzo, mentre nella seconda partita gli Azzurrini hanno superato con un netto 5 a 1 i coetanei degli Emirati Arabi Uniti a Cervignano del Friuli, chiudendo a punteggio pieno il Girone A e qualificandosi alle semifinali 1°/4° posto, dove il cammino della Nazionale Under 15 è continuato irrefrenabile, grazie al secco 3 a 0 ottenuto contro la Slovenia.

Dopo il successo in finale per 1 a 0 sulla Romania, gli Azzurrini si sono aggiudicati la 21ª edizione del Torneo delle Nazioni, per la sesta volta nella sua storia dopo i trionfi del 2004, 2005, 2007, 2008 e 2022. A decidere la sfida è stato un gol in pieno recupero, firmato dal centrocampista dell'Empoli, Francesco Olivieri, al minuto 70'+2. A coronare una settimana perfetta è stato anche il premio individuale assegnato al capitano azzurro Alessandro Ghiotto: il difensore della Juventus è stato nominato miglior calciatore del torneo, a conferma della sua leadership e delle sue ottime prestazioni.

Nell'ottobre 2025, è poi cominciata da Novarello la stagione della nuova Nazionale Under 15, che è scesa in campo a Granozzo con Monticello per la selezione territoriale dell'area Nord. Il cammino degli Azzurrini è proseguito a Catanzaro con la selezione del Sud, a Coverciano con quella del Centro-Nord e a Roma per quanto riguarda l'Area Centro. In ciascun raduno, il tecnico Enrico Battisti ha convocato 44 calciatori, tra cui diversi ragazzi che hanno preso parte all'ultima edizione del Torneo Nazionale Under 14 "Il calciatore dell'Evolution Programme.

Dopo le selezioni territoriali, a cui hanno preso parte complessivamente 176 calciatori, la Nazionale Under 15 è poi tornata in campo a fine novembre a Novarello per il Torneo di Natale.

Il tecnico Enrico Battisti ha convocato 88 calciatori, tutti nati nel 2011, tra i quali spicca il difensore della Juventus, Ismaele Abdoulaye Matteo, che ha partecipato per il secondo anno consecutivo, dopo aver preso parte alla precedente edizione sotto età con la maglia del Lecce.

Tra gli 88 convocati, 83 hanno partecipato alle selezioni territoriali - 26 a quella del Nord (29,5%), 11 a quella del Sud (12,5%), 23 a quella del Centro-Nord (26,1%) e 23 a quella del Centro (26,1%) -, mentre 5 (5,7%) sono delle novità assolute: Enzo Diofebo, Bruno Savarese ed Edoardo Terlizzi, rispettivamente attaccante, difensore e portiere della Roma, oltre al centrocampista del Milan, Christian Vigil Hidalgo, e all'attaccante del Magonza, Luca Dellino. Quest'ultimo ha infoltito la quota dei calciatori provenienti da club stranieri, composta dal difensore Domenico Lanatà e dal centrocampista Daniele Geraci, che giocano in Germania allo Stoccarda, oltre a Luca Muzzi Moraes, attaccante del Benfica in Portogallo.

Proprio il calciatore dei lusitani appartiene anche alla nutrita schiera di figli d'arte presenti a Novarello: suo padre è il portiere brasiliano classe '81 Artur Moraes, che in Italia ha indossato le maglie di Siena, Cesena e Roma. Roma in cui gioca anche il portiere Edoardo Terlizzi, figlio di Christian – difensore classe '79, ex Catania, Palermo, Pescara e Sampdoria in A, che debuttò in Nazionale maggiore a Livorno (Italia-Croazia 0-2, 16 agosto 2006) –, e in cui giocò Matteo Pivotto, stopper classe '74 e padre di Benito, difensore del Bologna. Nella schiera era presente anche Alessandro Danieli, difensore del Torino, nipote di Riccardo Fissore, difensore classe '80 ex Vicenza, protagonista del secondo posto della Nazionale Under 18 agli Europei del '99 in Svezia (Portogallo - Italia 1-0, 26 luglio).

L'immaginario pacchetto difensivo era completato dal brasiliano Gleison Santos, classe '81, ex Atalanta, Monza e Reggina, papà di Pedro Dos Santos, difensore dei bergamaschi. I centrocampisti Diego Succi e Sean Luis Ebagua, rispettivamente del Cesena e del Venezia, sono i figli degli attaccanti Davide – classe '81, ex Palermo – e Osarimen Giulio – classe '86, ex Spezia e Varese –, mentre Armando Floro Flores, attaccante della Fiorentina, è il figlio di Antonio Floro Flores, bomber classe '83, ex Genoa, Sassuolo e Udinese, nonchè allenatore della Prima Squadra del Benevento, dopo aver perso la finale scudetto con l'Under 17 sannita nella passata stagione a Rieti (Ternana-Benevento 2-0, 15 giugno).

Non solo calcio, perché nell'elenco dei figli d'arte c'è anche Marlon Gato, centrocampista dell'Hellas Verona e figlio del pallavolista cubano Ramón Ismael Gato Moya, classe '73, vincitore della World League nel '98 e nel 2001.

Infine, sono stati 6 i calciatori convocati (6,8%) che hanno partecipato alla fase finale del Torneo Nazionale Under 14 "Il calciatore dell'Evolution Programme": si tratta di Alessandro Gennaro Esposito, difensore della Juventus proveniente dai dilettanti campani della Victoria Marra; Christian D'Aiello e Pierre Edouard Touadi, entrambi difensori con un passato nei dilettanti laziali della Nuova Tor Tre Teste e approdati rispettivamente al Genoa e al Sassuolo; Thomas Musollino, difensore del Lecce cresciuto nei dilettanti campani dell'Academy Pasquale Foggia; Nicolas Bottan, centrocampista del Como prelevato dai dilettanti lombardi dell'Accademia Internazionale; e, per concludere, l'attaccante Enzo Diofebo, arrivato alla Roma dai dilettanti pugliesi della Virtus Francavilla.

Nel dicembre 2025, la Nazionale Under 15 si è poi apprestata alla sua prima uscita ufficiale, in programma al St George's Park National Football Centre di Burton upon Trent, in Inghilterra, per il Torneo di Sviluppo UEFA.

Il tecnico Enrico Battisti ha convocato 22 calciatori, tutti nati nel 2011, che si sono radunati a Granozzo con Monticello, in provincia di Novara, per poi partire alla volta dell'Inghilterra.

È poi arrivato un debutto amaro per la Nazionale Under 15, che ha perso per 2 a 1 contro i pari età della Spagna al St George›s Park National Football Centre di Burton upon Trent, per poi vincere per 4 a 3 ai calci di rigore contro la Finlandia e perdere per 1 a 0 contro l'Inghilterra, chiudendo così il torneo al terzo posto.

Passando alle **Nazionali femminili di Calcio a 11**, le Azzurre nel 2025 hanno disputato 68 incontri (30 vittorie, 11 pareggi e 27 sconfitte).

Per quanto riguarda in particolare la **Nazionale A femminile**, sono state giocate 15 partite, con 5 vittorie, 3 pareggi e 7 sconfitte.

Già a fine 2024, le Azzurre di Soncin hanno compiuto un'impresa memorabile, voluta, inseguita anche nelle difficoltà incontrate nei 90' e per questo assolutamente meritata. L'Italia ha infatti vinto per 2 a 1 al Ruhrstadion di Bochum, battendo una Germania reduce dal successo di Wembley e dal roboante 6 a 0 sulla Svizzera. Nel primo tempo l'acuto di Bonfantini, nella ripresa il sigillo di Cantore che ha messo ko la corazzata tedesca, rientrata in partita grazie al momentaneo pareggio di Rauch e alla spinta dei 15.000 tifosi presenti sugli spalti. Dopo il precedente 1 a 1 con la Spagna campione del mondo, le Azzurre hanno chiuso l'anno con un altro capolavoro, dedicato ad Edoardo Bove, sfortunato giovane centrocampista della Fiorentina colto pochi giorni prima da un malore in campo nel match di Serie A tra i viola e l'Inter.

Nel febbraio 2025, è poi iniziato il conto alla rovescia in vista dell'appuntamento di Monza (trasmesso in diretta su Rai 2), che ha segnato il debutto nel Gruppo 4 della Lega A di Nations League, con l'Italia che per l'occasione ha vestito di verde, indossando per la prima volta la maglia adidas ideata esclusivamente per la Nazionale femminile. In campo, lo squillo di Bonansea ha permesso alla Nazionale femminile di superare il Galles per 1 a 0 e di iniziare con il piede giusto il nuovo percorso in Nations League, davanti a più di 4.000 spettatori.

Dopo l'esordio vincente, nel quartier generale di Coverciano è iniziato il lavoro in vista della seconda gara contro la Danimarca, in programma al "Picco" di La Spezia. La delegazione azzurra nel corso del raduno ha anche ricevuto la visita di alcune pazienti dell'ospedale pediatrico Meyer; le ragazze, in cura nel reparto di neuropsichiatria infantile, sono state accompagnate a Coverciano dal Segretario Generale della Fondazione Alessandro Benedetti e dalla dottoressa Elisabetta Innocenti. Dopo aver assistito all'allenamento e aver scattato la tradizionale foto ricordo, le giovani hanno pranzato insieme alla squadra e hanno avuto l'opportunità di passare qualche ora con le calciatrici. L'incontro rientra tra le iniziative organizzate dalla FIGC in vista del 15 marzo, in cui si è celebrata la giornata nazionale del "Fiocchetto Lilla" dedicata ai disturbi del comportamento alimentare.

Tornando al campo, si è poi fermata a 8 la striscia di risultati utili consecutivi della Nazionale femminile, superata per 3 a 1 dalla Danimarca nella seconda gara del girone di Nations League. Sotto il diluvio di La Spezia,

davanti a 1.670 spettatori, le Azzurre hanno pagato la maggior fisicità delle scandinave, apparse più a loro agio su un campo che con il passare dei minuti si è fatto sempre più pesante. Nel primo tempo Giugliano e Vansgaard hanno colpito due traverse, nella ripresa dopo l'1 a 0 di Faerge è arrivato il pareggio quasi immediato di Cambiaghi, vanificato poi dalla perla di Holmgaard e dal sigillo nei minuti di recupero di Thomsen.

Nell'aprile 2025, la Solna Arena è stata poi teatro di una sfida spettacolare, che ha visto le Azzurre capitolare solo all'ultimo minuto di recupero; davanti a quasi 15.000 spettatori la Svezia ha vinto per 3 a 2 contro un'ottima Italia, passata in vantaggio dopo soli 22 secondi con il primo centro in Nazionale di Severini. Nella ripresa le padrone di casa hanno ribaltato il risultato con Asllani e la punizione di Angeldahl, ma ci ha pensato la solita Cambiaghi a riequilibrare la situazione. Quando il pareggio sembrava ormai in cassaforte, è arrivata la doccia gelata con il secondo rigore della serata, dopo quello respinto da Giuliani sull'1 a 1, calciato da Rolfö, che ha permesso alle scandinave di mantenere la vetta del girone.

L'Italia ha in seguito centrato la prima storica vittoria in casa della Danimarca, tramortita con un perentorio 3 a 0 e raggiunta a quota 6 punti al secondo posto del girone di Nations League. Uno show impostato con il predominio del primo tempo e finalizzato nella ripresa con la perla di Caruso, al suo quindicesimo centro con la maglia della Nazionale, e con le reti altrettanto spettacolari di Di Guglielmo e Girelli.

Nel maggio 2025, nove giorni dopo la fine del campionato e tre dopo la finale di Coppa Italia tra Juventus e Roma, la Nazionale femminile si è radunata presso il CPO Giulio Onesti di Roma per un breve stage in vista degli ultimi 2 impegni di Nations League. Il Ct Andrea Soncin ha deciso di puntare su 35 calciatrici per il raduno, con la prima chiamata per il portiere del Como Astrid Gilardi, il difensore del Milan Nadine Sorelli e la sua compagna di club Giorgia Arrigoni, che la settimana precedente aveva ricevuto il premio di miglior giovane della Serie A. Al termine dello stage sono state finalizzate le convocazioni per il raduno in vista delle successive gare contro Svezia e Galles, a cui è seguito il trasferimento a Parma.

Allo Stadio Ennio Tardini, dopo una prova di grande maturità al cospetto di una corazzata del calcio mondiale, la Nazionale femminile ha poi pareggiato 0 a 0 con la Svezia, un risultato che, alla luce della contestuale vittoria della Danimarca sul Galles (1 a 0), non ha permesso alle Azzurre di concretizzare il sogno Finals di Nations League.

È poi arrivata un'altra prestazione maiuscola, che ha consentito di festeggiare il secondo posto nel girone, valido per la permanenza diretta nella Lega A di Nations League. A Swansea, la Nazionale di Soncin ha infatti travolto per 4 a 1 il Galles, mettendo in mostra qualità, carattere e coesione. L'Italia ha così cancellato lo spauracchio play-out, ai quali ha partecipato la Danimarca, travolta per 6 a 1 dalla Svezia, con un primo tempo perfetto. Prima dell'intervallo sono arrivate infatti le reti di Linari, Cantore e Girelli, autrice di una doppietta di testa su doppio assist al bacio di Giugliano; nella ripresa la squadra ha concesso poco o nulla, costringendo Fishlock a inventarsi una prodezza dalla lunghissima distanza per rendere meno amara la serata delle britanniche.

Archiviato con la vittoria in Galles il cammino in Nations League, la Nazionale femminile si è poi apprestata ad

iniziare la preparazione in vista del grande appuntamento dell'anno, ovvero EURO 2025, in programma dal 2 al 27 luglio in Svizzera. Il raduno pre Europeo si è svolto a Coverciano fino a mercoledì 25 giugno, il giorno in cui è stata ufficializzata la lista delle 23 Azzurre che avrebbero preso parte al torneo continentale.

Le calciatrici sono state anche protagoniste di un Team Holiday Camp al Forte Village Resort di Santa Margherita di Pula, in Sardegna. Un momento pensato per rafforzare la coesione del gruppo e rigenerare mente e corpo in vista del ritiro ufficiale previsto a Coverciano, prima della partenza per la Svizzera. Le giocatrici e lo staff tecnico hanno anche incontrato il responsabile della Commissione Arbitri UEFA Roberto Rosetti, che ha esposto le linee guida e le direttive che gli arbitri sono stati chiamati a seguire in occasione delle gare del Campionato Europeo.

A contorno della partecipazione agli Europei, è inoltre andato in onda su Vivo Azzurro TV "EURO 2025: il film della qualificazione", lo speciale sul percorso di avvicinamento della Nazionale femminile verso la fase finale del torneo continentale. Un racconto, affidato alle telecamere della piattaforma OTT della FIGC, che ha ripercorso le tappe della cavalcata dell'Italia di Andrea Soncin, dalla vittoria sui Paesi Bassi a Cosenza ai festeggiamenti di Bolzano nel luglio del 2024 dopo l'ultimo decisivo successo contro la Finlandia. Un viaggio di oltre tre mesi, scandito dalle parole e dagli sguardi del Ct, voce narrante del video insieme a Laura Giuliani, Arianna Caruso, Manuela Giugliano e Michela Cambiaghi.

Su Vivo Azzurro TV sono state anche rese disponibili le 3 puntate della docuserie "Le Azzurre Siamo Noi", il progetto che ha svelato il dietro le quinte dei ritiri, delle trasferte e delle partite della Nazionale femminile. Negli episodi ("Gioco di squadra", "Calcio e libertà" e "Domani si vola") è stato dato ampio risalto alle connessioni che animano il gruppo e alle interazioni tra ragazze e staff. Non sono state dunque solo le calciatrici le protagoniste del docufilm, perché dietro a loro si muove un'altra squadra che lavora nell'ombra. E così c'è stato spazio anche per le interviste a diversi collaboratori del Ct, ai membri dello staff medico e ai magazzinieri. A loro il compito di spiegare le fondamenta di una preparazione che nasce da lontano e i piccoli particolari da non trascurare alla vigilia di un grande torneo. Perché per cercare di avvicinarsi al tetto d'Europa nulla doveva essere lasciato al caso.

Il conto alla rovescia è poi terminato: la Nazionale femminile è partita con destinazione Svizzera, dopo essersi ritrovata al CPO "Giulio Onesti" di Roma per la foto ufficiale, realizzata con il kit gara adidas e con la divisa Armani, sul campo intitolato a Gianluca Vialli.

L'Europeo delle Azzurre è iniziato da Weggis, la cittadina del Canton Lucerna che è diventata un "pezzo di Italia" sulle rive del Lago dei Quattro Cantoni, incastonato nella Svizzera centrale, alle pendici del monte Rigi, proprio tra i 4 Waldstätte che hanno dato origine alla Confederazione elvetica.

È qui che è stato installato il quartier generale della Nazionale femminile, o per usare la terminologia ufficiale il "Team Base Camp"; la qualità dei servizi ricettivi e delle strutture sportive di questa località, nota per la sua vocazione turistica e termale, ha convinto il Ct Andrea Soncin, nonostante i 280 km di distanza dalle prime 2

sedi di gara, Sion e Ginevra, dove le Azzurre si sono spostate due giorni prima della gara per non far pesare troppo il trasferimento.

Dopo il volo Roma-Lugano e il trasferimento di 45 minuti in pullman, la delegazione italiana è stata accolta calorosamente al Campus Hotel Hertenstein, struttura che sorge su una penisola sulle rive del Lago. Da qui il trasferimento alla Thermoplan Arena, il campo di allenamento durante il soggiorno svizzero, impianto sportivo che distava soli 2 km dall'hotel, dove nei giorni precedenti si è lavorato per adeguare gli spogliatoi, allestire una palestra e rendere fruibile anche un'area per i media, all''interno della quale si sono svolti gli incontri tra la stampa e le Azzurre.

La tribuna da circa 500 posti è stata resa disponibile alla cittadinanza locale e ai tifosi, per una sessione completamente aperta al pubblico, come d'abitudine nel corso degli Europei. Nel primo allenamento la squadra di Andrea Soncin è stata quindi sommersa dall'affetto dei tifosi e della comunità locale: nonostante il caldo (percepiti circa 35° a inizio seduta) e la giornata festiva, circa 400 persone hanno riempito la tribuna della Thermoplan Arena, tra applausi, cori, selfie e autografi.

Il piccolo e solitamente silenzioso comune del Canton Lucerna, che nel 2006 si trasformò in una vera e propria "torcida" per il raduno di preparazione al Mondiale del 2006 della selezione verdeoro di Ronaldinho, Ronaldo, Kakà e Adriano, ha continuato a dimostrare tutto il suo amore per la maglia azzurra durante l'intero periodo di permanenza della squadra di Soncin. Nell'Italia che in Svizzera correva veloce verso il debutto a EURO 2025, sono state presenti anche 4 ragazze chiamate a ricoprire un ruolo particolare, sicuramente difficile ma al tempo stesso fondamentale: Aurora Galli, Martina Rosucci e Valentina Bergamaschi, insieme al giovane portiere Astrid Gilardi, non hanno fatto infatti parte delle 23 convocate, ma in accordo con il Ct sono rimaste in gruppo per il restante periodo di preparazione. Una scelta che va oltre il regolamento del torneo, che in caso di infortunio o malattia di una calciatrice consentiva di effettuare dei cambi alla lista fino alla mezzanotte del giorno precedente all'esordio nella competizione.

Passando alle iniziative di comunicazione portate avanti dalla FIGC a contorno dell'avventura delle Azzurre, le informazioni sull'Europeo Femminile 2025, i dati e le curiosità dell'Italia e delle avversarie, la storia del torneo e delle partecipazioni delle Azzurre sono state raccolte nel media kit online sul sito figc.it, con 44 pagine dedicate all'avventura delle ragazze del Ct Andrea Soncin. Nella prima parte, i dettagli sulle 16 finaliste, gli stadi, il calendario, gli ufficiali di gara e tutto quello che c'era da sapere sul torneo. A seguire, la presentazione delle Azzurre, la rosa, lo staff e la delegazione al seguito della squadra, i dati del ciclo Soncin (2023-2025), insieme alle rose delle avversarie, ai precedenti e ai dati delle qualificazioni a confronto. Nella terza parte, la storia dell'Europeo Femminile, i primati di squadra e quelli individuali, la sintesi e i principali numeri relativi al cammino dell'Italia nel torneo. Tutte le informazioni, le curiosità e gli aggiornamenti sulla Nazionale e su UEFA Women's EURO 2025 sono stati anche resi disponibili quotidianamente sul sito figc.it, sui profili social delle Azzurre (Instagram, TikTok, Facebook, X, Threads) e su Vivo Azzurro TV.

Si è poi alzato il sipario sulla 14ª edizione dell'Europeo Femminile: la cerimonia di apertura si è svolta in

occasione della gara tra la selezione di casa e la Norvegia, in campo al St. Jakob Park di Basilea (anche se la prima gara in ordine di tempo è stata Finlandia - Islanda, l'altra del Gruppo A, in campo all'Arena di Thun). Gli inni nazionali sono stati cantati da Beatrice Egli e Astrid S, con il coinvolgimento di 185 figuranti e la riproduzione delle 16 bandiere e dei loghi delle partecipanti.

Le 16 Nazionali finaliste sono state suddivise in 4 gironi da quattro squadre, con 8 sedi di gara (Basilea, Berna, Ginevra, Zurigo, San Gallo, Lucerna, Thun, Sion); 31 le gare in programma e circa 700.000 i biglietti disponibili per gli incontri. Si è inoltre utilizzato il VAR (da Nyon), insieme a Goal-Line Technology, connected ball technology e fuorigioco semiautomatico (SAOT). Sono stati inoltre 12 gli arbitri designati, tra i quali 2 italiani: Maria Sole Ferrieri Caputi e Silvia Gasperotti; con loro l'assistente Francesca Di Monte ed il Video match officials Aleandro Di Paolo.

In palio un montepremi record di 41 milioni di euro: le 16 Federazioni finaliste hanno ricevuto una quota di partecipazione di 1,8 milioni, più bonus per risultati e turni raggiunti. Una parte dei proventi doveva essere poi corrisposta obbligatoriamente alle calciatrici partecipanti (tra il 30% e il 40%).

Il pallone ufficiale di UEFA Women's EURO 2025 è stato "adidas KONEKTIS", che ha garantito massima affidabilità grazie ai sistemi testati per garantire precisione e velocità di gioco, un design che ha celebrato il paesaggio naturale e architettonico svizzero, l'aspirazione di creare connessioni tra i tifosi (il nome deriva dall'esperanto "connesso") e una tecnologia integrata, già sperimentata a UEFA EURO 2024, per trasmettere dati agli ufficiali di gara e aiutarli a prendere le decisioni in sala VAR.

La mascotte del torneo è stata invece rappresentata da un tenero cucciolo di San Bernardo, di nome Maddli. La scelta ha voluto omaggiare la razza di cani da salvataggio originaria del territorio elvetico; il nome del cucciolo deriva invece da Madeleine Boll, la prima donna ad ottenere una licenza da calciatrice in Svizzera.

L'avventura agli Europei in Svizzera dell'Italia è poi partita al meglio: a Sion, dove tra i 7.544 spettatori erano presenti anche il Segretario Generale della FIGC Marco Brunelli e il vice Segretario Generale UEFA Giorgio Marchetti, le ragazze di Soncin hanno battuto per 1 a 0 il Belgio, centrando un successo che all'esordio nella competizione mancava dal 2009. A firmare i primi 3 punti per la nostra Nazionale nella rassegna elvetica è stata Arianna Caruso, a bersaglio al 44' su assist di Di Guglielmo. Missione compiuta in campo e anche dal punto di vista degli ascolti tv: la gara d'esordio è stata infatti seguita su Rai 2 da 674.000 spettatori, con uno share del 6,6%.

L'Italia non è poi andata oltre il pari nella sfida con il Portogallo: a Ginevra è finita 1 a 1. A livello media, la sfida contro le lusitane è stata seguita su Rai 2 da oltre 1 milione e 600mila spettatori (con uno share del 10,2%).

La Nazionale è poi uscita sconfitta nel terzo e ultimo match della fase a gironi contro la Spagna, ma ha comunque raggiunto i quarti di finale agli Europei, per la prima volta dal 2013. La gara del "Wankdorf" di Berna, davanti a 29.644 spettatori, è finita 3 a 1 per le Furie Rosse, ma il ko delle Azzurre è stato indolore ai fini del

proseguimento del cammino europeo. Il match contro le campionesse del mondo in carica è stato visto su Rai 2 da 1 milione e 362mila telespettatori, con uno share del 9,7%.

Ci ha poi pensato Elena Linari a portare il sole sul penultimo allenamento in vista dell'attesissimo quarto di finale con la Norvegia a Ginevra. Prima di mettere gli scarpini ai piedi per la seduta svolta alla Thermoplan Arena, il difensore della Roma si è infatti laureata in Scienze Motorie all'università telematica San Raffaele discutendo la tesi ("Calcio, capacità cognitive e il duello 1vs1") dalla camera dell'hotel. Un momento unico, emozionante e inusuale, specie a 2 giorni dalla sfida da dentro o fuori che la Nazionale femminile aspettava da 12 anni.

Tornando al campo, l'Italia è riuscita ad entrare nella storia: la squadra di Soncin ha superato per 2 a 1 la Norvegia ed è volata in semifinale a EURO 2025; è la prima volta che la Nazionale raggiunge questo traguardo da quando il torneo è a 16 squadre ed è in generale la prima volta che arriva tra le prime 4 d'Europa dal 1997. In uno Stade de Genève quasi tutto esaurito (26.276 spettatori presenti) è stata decisiva, per il passaggio del turno, la doppietta di un'eterna Girelli, che ha messo la firma su una vittoria pesantissima. In tv, l'Italia è stata seguita da 2 milioni e 371mila telespettatori.

Sono state poi le note della celebre canzone di Natasha Bedingfield ("Today is where your book begins, the rest is still unwritten..."), diventata colonna sonora delle imprese della Nazionale femminile, ad animare l'allenamento a porte aperte della squadra di Andrea Soncin, che ha ricevuto il nuovo "abbraccio" dalla comunità di Weggis nella prima delle 2 sedute alla Thermoplan Arena. Un legame sempre più stretto quello tra i tifosi, non solo italiani, e le Azzurre, pronte ad affrontare con l'ormai proverbiale entusiasmo l'"ending unplanned" dell'avventura continentale, il nuovo capitolo di un libro ancora tutto da scrivere.

Sono state in tutto 210 le persone, di cui tantissimi bambini, che hanno riempito la tribuna del quartier generale azzurro per caricare le calciatrici, felici al termine del lavoro sul campo di firmare autografi, consegnare gadget e scattare foto ricordo con i presenti: un momento accompagnato dai sorrisi delle ragazze e dall'immancabile cassa stereo per dare ritmo, musica e parole alle emozioni.

Un percorso di crescita, trainato dai grandi risultati delle Azzurre, che ha portato benefici all'intero movimento e a tutta la filiera delle giovanili, con la FIGC che nel 2025 ha portato per la prima volta l'Under 17, l'Under 19 e la Nazionale maggiore alla fase finale dell'Europeo, diventando l'unica Federazione ad aver centrato la semifinale con tutte e tre le selezioni.

È poi terminato in semifinale il grandioso percorso europeo dell'Italia: a Ginevra in uno stadio sold out (26.539 gli spettatori sugli spalti) ha vinto l›Inghilterra per 2 a 1, conquistando la finalissima. Bonansea ha portato avanti le Azzurre, ma la giovanissima Agyemang ha poi pareggiato il conto al sesto minuto di recupero del secondo tempo, mandando la partita ai supplementari. A sessanta secondi dai rigori è stato poi concesso un penalty alle inglesi: Giuliani ha respinto la conclusione di Kelly, che ha poi però insaccato sulla respinta. Una partita, quella contro le inglesi, che ha tenuto incollati davanti alla tv e ai dispositivi mobili milioni di telespettatori,

con ascolti record: sono stati, in media, 4 milioni 77mila gli italiani (27,4% di share) a seguire la gara, che ha dominato il prime time. Il primo tempo ha avuto un seguito di 3 milioni 743mila spettatori (22,8% di share), mentre il secondo ha fatto registrare 4 milioni 412mila spettatori (28,9% di share). I tempi supplementari, infine, hanno fatto volare l›asticella dello share oltre il 32% (32,3%), con 4 milioni 4mila spettatori.

C'è stata tanta amarezza per l'eliminazione della Nazionale di Soncin, che è andata vicinissima a realizzare un sogno, insieme all'ammirazione e alla stima per il cammino compiuto nella rassegna elvetica; la squadra, rientrata in Italia dopo l'esaltante avventura all'Europeo, è stata poi ricevuta al Quirinale dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che aveva già reso onore al percorso della Nazionale femminile nel 2019, dopo l'avventura al Mondiale francese che si concluse ai quarti di finale. Il Capo dello Stato ha voluto omaggiare la squadra per lo straordinario Europeo, una splendida avventura che ha fatto emozionare milioni di italiani. Prima di posare per le foto di rito, compreso l'ormai immancabile selfie, il presidente della Repubblica ha ricevuto in dono una maglia personalizzata firmata da tutte le calciatrici e un pallone in filigrana d'oro, realizzato da un artigiano orafo di Pescocostanzo, con una dedica speciale ("Il calcio è valori e passione, rafforza l'essenza stessa del nostro essere Comunità").

Il risultato ottenuto dalla squadra di Andrea Soncin nell'Europeo in Svizzera ha avuto poi l'effetto di far guadagnare all'Italia una posizione nel ranking FIFA. La Nazionale è infatti salita dal 13° al 12° posto, eguagliando un risultato che le Azzurre non centravano dal giugno del 2014, e che avvicina al best ranking (10°) raggiunto per l'ultima volta nell'agosto del 2012.

Passando al tema dei riconoscimenti internazionali, Elena Linari è stata inserita nella Top 11 di EURO 2025. Nella formazione ideale del torneo, dominata da Inghilterra e Spagna, entrambe rappresentate da 4 calciatrici, ha infatti trovato spazio anche il difensore italiano, protagonista come le altre Azzurre di un grande torneo. Quello di "Linus" non è però l'unico riconoscimento per l'Italia: tra i 10 gol più belli selezionati dagli osservatori c'è stata infatti anche la perla di Cristiana Girelli con il Portogallo, un tiro a giro che è valso all'attaccante il 5° posto della classifica, vinta dalla francese Delphine Cascarino davanti a Caroline Graham Hansen e Alexia Putellas.

Il 2025 delle Azzurre, reduci dall'entusiasmante cammino all'Europeo, si è poi chiuso con impegni probanti e dal grande fascino: a fine ottobre, l'Italia è infatti tornata dopo 28 anni a Como per il test contro il Giappone, seguito dalla partita di Parma contro il Brasile. Il mese successivo la Nazionale è volata invece in Florida per disputare 2 test match contro gli Stati Uniti, la Nazionale più rinomata del mondo.

Tre amichevoli di lusso che hanno preceduto l'inizio delle qualificazioni al Mondiale del 2027, al via nel febbraio 2026, e che hanno permesso di testimoniare ulteriormente la grande crescita, in termini di considerazione, appeal e visibilità, del calcio femminile italiano; dai test con l'ottava forza del Ranking FIFA al doppio impegno con la corazzata statunitense, che occupa il secondo gradino del podio alle spalle della Spagna.

Il cammino post Europeo della Nazionale femminile è partito con un prezioso pareggio con il Giappone.

L'amichevole disputata al "Sinigaglia" di Como è terminata 1 a 1, un punteggio che non premia l'ottima organizzazione di gioco delle Azzurre, passate in vantaggio al 7' del secondo tempo con la perla di Greggi, imbeccata dal doppio tacco di Severini e Girelli, e riprese pochi minuti dopo dalla pennellata dell'ex milanista Hasegawa.

Dopo il trasferimento per la seconda partita di Parma, è stato poi organizzato un incontro andato in scena tra alcune calciatrici della Nazionale femminile, guidate dalla capo delegazione Sara Gama, e gli studenti dell'Istituto Comprensivo Toscanini. Circa 150 bambini di quarta primaria e terza media hanno avuto l'occasione di passare un'ora in compagnia delle Azzurre, attese l'indomani allo stadio "Tardini" dalla prestigiosa amichevole con il Brasile.

Un'accoglienza da star per la capitana del Parma Caterina Ambrosi e per le sue compagne Barbara Bonansea, Francesca Durante, Laura Giuliani, Elena Linari, Beatrice Merlo, Nadine Nischler, Marta Pandini ed Emma Severini, tutte rimaste colpite dall'affetto ricevuto dalla giovane platea. Dopo le foto di rito, le Azzurre hanno risposto alle domande degli studenti, raccontando di come è nato il loro amore per il calcio, dei sacrifici fatti per inseguire il loro sogno e dei grandi passi in avanti fatti negli ultimi anni dal movimento. Un incontro scandito dalla passione per la maglia della Nazionale: un sentimento che ha unito intervistate e intervistatori, usciti dall'auditorium dell'Istituto con occhi sognanti e con la voglia di continuare a fare il tifo per l'Italia, questa volta direttamente dal "Tardini", pronto a colorarsi di azzurro e di bandiere tricolore.

Al "Tardini", inoltre, c'è stato grande spettacolo in campo e non solo. Durante l'intervallo i tifosi presenti allo stadio hanno avuto infatti la possibilità di assistere all'esibizione live di Carl Brave, che ha cantato "Makumba", uno dei suoi grandi successi, e "Occhiaie", il nuovo singolo. Grazie alla collaborazione tra FIGC e Radio Italia Solomusicaitaliana, l'artista romano è stato presente a Parma prima di riprendere il suo "Notti brave amarcord tour". In occasione del match con il Brasile c'è stato spazio anche per "Casa Azzurre" powered by adidas e riservata ai partner FIGC. È stata la prima volta che Casa Azzurri si è tenuta per una gara della Nazionale femminile, dopo il grande successo dell'evento organizzato al MAXXI di Roma durante la semifinale di EURO 2025 tra Italia e Inghilterra.

Passando al campo, la Nazionale femminile si è poi congedata dai propri tifosi (3.800 gli spettatori presenti allo stadio) con un ko contro il Brasile, premiato dalla rete nella ripresa di Luany, che non ha però cancellato quanto di buono fatto vedere dalle Azzurre nel corso del 2025.

Come anticipato poco sopra, si è poi chiuso con la tournée negli Stati Uniti lo straordinario 2025 della squadra di Andrea Soncin, volata in Florida per disputare 2 amichevoli con la Nazionale di casa, in programma rispettivamente il 29 novembre a Orlando e il 2 dicembre a Fort Lauderdale. Il percorso di avvicinamento alle qualificazioni mondiali è proseguito dunque con un doppio appuntamento dal grande fascino, che ha segnato il ritorno delle Azzurre in America dopo 15 anni.

L'invito da parte della United States Soccer Federation nel quarantesimo anniversario della sua fondazione

(la prima partita a livello internazionale delle Stars and Stripes fu proprio contro l'Italia, il 18 agosto 1985 a Jesolo), certifica l'ottimo lavoro svolto dalla FIGC, dai club e dalle calciatrici azzurre, sempre più apprezzate anche oltreoceano, come dimostrato dall'arrivo nella National Women's Soccer League di Sofia Cantore e Lisa Boattin, le prime italiane a sbarcare nel massimo campionato a stelle e strisce.

La Nazionale femminile si è apprestata a volare negli States per la settima volta nella sua storia: la prima risale al 1993, quando le Azzurre furono invitate a un torneo amichevole disputato a Columbus, in Ohio, l'ultima nel 2010 per il ritorno dei play-off di qualificazione al Mondiale dell'anno successivo, vinto poi dal Giappone.

Sono state 28 le calciatrici convocate per le sfide con la selezione più titolata al mondo (vincitrice di 4 edizioni del Mondiale e di 5 ori olimpici). La squadra si è radunata a Roma e il giorno successivo è volata negli States: la prima tappa del viaggio è stata Orlando, dove sono stati previsti tre giorni di allenamento prima del match in programma all'Inter&Co Stadium, un impianto da 25.500 posti inaugurato nel 2017. Il giorno dopo la gara la delegazione azzurra si è spostata a Fort Lauderdale, cittadina costiera situata a pochi chilometri da Miami; l'Italia ha effettuato la rifinitura al Chase Stadium, casa dell'Inter Miami di Leo Messi che nel febbraio 2024, oltre all'incontro tra Jannik Sinner e gli Azzurri, ospitò una delle due amichevoli della tournée americana della Nazionale maschile.

L'orgoglio per l'invito ricevuto dagli States ha lasciato immediatamente posto all'emozione. L'emozione di posare per la prima volta con l'home kit "Azzurra", indossato dalla Nazionale maschile negli ultimi due impegni delle qualificazioni mondiali (ha fatto il suo debutto al femminile nel primo test con gli USA, nel secondo è tornata invece la maglia verde creata appositamente per EURO 2025), e quella per il primo allenamento negli States.

Passando al campo, ad Orlando le Azzurre hanno perso 3 a 0 la prima delle 2 amichevoli, dimostrando però di poter impensierire le avversarie. Dopo la rete a freddo di Moultrie, nella ripresa arriva il micidiale uno-due di Macario, ma nel mezzo l'Italia ha costruito almeno 3 ottime occasioni con Linari, Cambiaghi e Beccari, fallendo per un pizzico di imprecisione la possibilità di dare un altro volto al match, davanti ai 14.200 spettatori presenti all'Inter&Co Stadium.

Il 2025 e la tournée americana dell'Italia si sono poi chiusi con una nuova sconfitta contro la corazzata USA; al Chase Stadium di Fort Lauderdale, il regno dell'Inter Miami di Leo Messi, la selezione di casa si è imposta 2 a 0 con gli acuti della straripante Macario e della 21enne Shaw. Un risultato che non premia il cuore e il coraggio delle Azzurre, andate vicine al vantaggio con Piemonte e rimaste in partita fino al fischio finale. Un match giocato a mille all'ora da entrambe le squadre e accompagnato - nonostante ci fossero poco più di 9.400 spettatori (la Florida si conferma 'freddina' nei confronti del calcio femminile) - dal solito show sugli spalti. Per ridurre il gap con il Paese per antonomasia del calcio femminile, che può contare su quasi 2 milioni di tesserate contro le 50.000 italiane, bisognerà continuare a investire e a lavorare di sistema.

Considerando infine, oltre all'attività sportiva, le altre principali iniziative svolte nel corso dell'anno, nel gennaio

2025, la frase pronunciata dal Ct della Nazionale femminile Andrea Soncin 2023, dopo la vittoria dell'Italia sulla Svizzera in UEFA Women's Nations League a Parma, "Non è calcio femminile, è calcio", è diventata iconica, ed è stata scelta come titolo del panel che ha visto protagonista proprio Soncin a Milano, nell'ambito dell'evento di chiusura del calciomercato dell'A.Di.Se., che nel corso del pomeriggio aveva ospitato anche la tavola rotonda "Il nuovo corso della Divisione Serie A Femminile, dall'essere dilettante all'essere professionista". Un racconto, davanti a una platea formata anche dalle ragazze del settore giovanile dell'Orobica, che parte proprio dalla genesi di quella frase. Una rivoluzione, quella portata da Soncin e dal suo staff, non solo tecnico-tattica, ma anche linguistica.

Considerando le altre Rappresentative femminili, la **Nazionale Under 23** ha disputato 8 incontri (2 vittorie, un pareggio e 5 sconfitte). Nel febbraio 2025, le Azzurre hanno compiuto un'impresa straordinaria a Clairefontaine, superando per 2 a 0 le pari età francesi. Un risultato meritato per le ragazze di Tatiana Zorri, autrici di una grande prestazione, non la prima di una stagione che aveva visto l'Under 23 ancora imbattuta dopo la vittoria in Spagna e i pareggi contro Belgio e Germania.

Nell'aprile 2025, la Nazionale è poi volata in Spagna per la prima edizione della "Settimana delle amichevoli" di categoria, in programma tra Pinatar e Murcia. Un torneo che ha preso in considerazione i risultati dei mesi precedenti: l'Italia, grazie all'ottimo percorso iniziato ad ottobre sotto la gestione Zorri, si è qualificata alle semifinali insieme a Norvegia, Germania e Paesi Bassi.

Le Azzurre hanno chiuso sullo 0 a 0 la prima delle 2 partite delle WU23 Friendly Finals contro la Norvegia. Ai rigori, sono poi state le norvegesi ad avere la meglio (4 a 2). Alla Nazionale non è poi bastata un'altra grande prestazione per evitare la sconfitta contro i Paesi Bassi; nella seconda e ultima partita delle Finals, l'Italia è stata superata per 1 a 0 dalle Oranje: decisivo uno splendido gol su punizione di Ella Peddemors (Wolfsburg) nel primo tempo.

Nel novembre 2025, dopo aver inaugurato la stagione a ottobre con un pareggio in casa dell'Olanda (2 a 2) e con il ko di Coverciano contro la Scozia (1 a 3), la Nazionale Under 23 femminile è tornata in campo per disputare altre due amichevoli contro Svezia (sconfitta per 2 a 1) e Belgio (vittoria per 1 a 0).

La **Nazionale Under 19 femminile** nel corso del 2025 ha invece giocato 14 partite, con 6 vittorie, 4 pareggi e altrettante sconfitte.

Già a fine 2024, è proseguita ad ampie falcate la corsa verso l'Europeo della Nazionale Under 19 Femminile, che a Nysa (Polonia) ha superato la Turchia con un roboante 10 a 0 e ha così potuto staccare il pass per la seconda fase delle qualificazioni. Dopo il successo all'esordio contro le padrone di casa della Polonia e la sconfitta di misura con l'Inghilterra, nella terza e ultima gara del girone bastava un pareggio all'Italia per assicurarsi il passaggio del turno. Ma le Azzurrine sono scese comunque in campo per vincere e, a suon di gol, hanno conquistato i 3 punti e il primo posto del girone. L'Italia, che nelle settimane precedenti aveva già visto qualificarsi alla seconda fase dei rispettivi Campionati Europei l'Under 17 Femminile e le Nazionali Under 19 e 17

maschili, ha fatto così l'en plein, confermandosi sempre più come un modello di riferimento a livello giovanile.

Nel febbraio 2025, il nuovo anno della Nazionale Under 19 femminile è iniziato dalla Spagna e dal "La Nucía International Tournament". Il Ct Matteucci ha convocato 22 calciatrici e, nel corso del torneo, la Nazionale è stata superata per 2 a 0 dalla Germania e ha pareggiato per 2 a 2 contro la Danimarca.

È poi tornata a colorarsi d'azzurro l'Emilia-Romagna, che nel mese di aprile ha ospitato le gare del girone della Nazionale Under 19 Femminile nel Round 2 di qualificazione al Campionato Europeo. Si è rinnovato così il legame con un territorio che negli ultimi anni è stato più volte teatro dei match delle Nazionali Giovanili italiane, e che nell'ottobre del 2022 e del 2023 aveva ospitato le gare della prima fase di qualificazione dell'Europeo Under 17 femminile e dell'Europeo Under 17 maschile.

Tutte le partite della competizione sono state trasmesse su Vivo Azzurro TV. Nel primo match, una gran bella Italia ha vinto e convinto: a Santarcangelo la Nazionale si è imposta con un netto e inequivocabile 7 a 1 sulle pari età della Bielorussia. Le Azzurrine hanno poi centrato il secondo successo consecutivo, superando con un netto e perentorio 6 a 1 la Slovacchia; dopo un'attesa lunga tre anni, con lo 0 a 0 maturato a Forlì con la Svezia, la Nazionale ha poi vinto il proprio girone e centrato la qualificazione alla fase finale dell'Europeo di categoria, a cui mancava dall'estate 2022. Un risultato straordinario per tutto il movimento, che nel 2025 ha visto la presenza all'ultimo atto del torneo continentale anche delle Azzurrine dell'Under 17 (una performance di assoluto livello, soprattutto alla luce del fatto che la doppia qualificazione U19 e U17 era avvenuta solo in un'altra circostanza, nel 2018) e della Nazionale maggiore. Un en plein storico, mai accaduto in precedenza, e un discorso che potrebbe perfino essere allargato, considerando la partecipazione a novembre della Nazionale femminile di futsal al primo mondiale di calcio a cinque della storia della disciplina, ospitato nelle Filippine.

Nel maggio 2025, la Nazionale Under 19 ha poi avviato la sua marcia di avvicinamento alla fase finale dell'Europeo con uno stage in programma al Centro di Preparazione Olimpica, che ha preceduto la presentazione della lista ufficiale delle 20 calciatrici che sono partite alla volta della Polonia, sede della fase finale dell'Europeo. Nella storia di questa competizione l'Italia può vantare un titolo, ottenuto nel 2008 in terra francese, grazie al rigore trasformato da Alice Parisi nella finale con la Norvegia (1 a 0 il risultato finale). Oltre a Parisi, anche Gama, Fusetti, Bartoli e Rosucci facevano parte di quella fortunata spedizione: 11 anni dopo, nel 2019, sempre in Francia, tutte e cinque sarebbero salite agli onori della cronaca come le "Ragazze Mondiali", capaci di raggiungere i quarti in Coppa del Mondo. Oltre al titolo del 2008, l'Italia era arrivata altre 2 volte in semifinale agli Europei di categoria: nel 2011, quando il torneo si disputò in Romagna, e nel 1999, alla prima edizione assoluta della competizione, anche se allora la manifestazione era riservata alle Under 18 (è dal 2002 che poi l'UEFA ha portato il torneo a essere per le Under 19).

A livello media, le partite delle Azzurrine sono state trasmesse su RaiPlay e RaiSport, mentre, aspettando l'inizio della competizione, su Vivo Azzurro TV è stato pubblicato "Under 19 Femminile - Pronte per l'Europeo", lo speciale di avvicinamento realizzato al CPO di Tirrenia, che ha aperto le porte alle telecamere della piattaforma OTT della Federazione. Dagli allenamenti ai momenti di svago, come una partita a biliardino o una passeggiata

in spiaggia: le ragazze protagoniste del cammino che ha portato l'Italia in Polonia si sono raccontate, tra i ricordi dei due gironi di qualificazioni e le ambizioni per la fase finale.

Le ragazze, durante l'Europeo, si sono inoltre divise tra campo e libri, anche alla presenza della tutor scolastica Mariaceleste Basile, presente a Rzeszów, vista la collaborazione tra la FIGC e l'Università degli Studi Roma Foro Italico: se il pomeriggio era dedicato all'allenamento, la mattina le Azzurrine camminavano per i corridoi con libri e tablet in mano, fino ad arrivare nella sala meeting dell'hotel che ospitava il ritiro della squadra. Nella stessa stanza dove l'allenatore Nicola Matteucci e il suo staff fornivano le indicazioni tecnico-tattiche, era presente una fila di banchi dove si studiava e ci si preparava. Economia aziendale, letteratura straniera, storia e filosofia e tanto altro. Perché l'estate delle Under 19 non è finita in Polonia; al rientro in Italia, tutte le calciatrici hanno dovuto infatti sostenere l'esame di maturità.

Tornando al torneo, nel primo match è arrivato un pareggio davvero insperato; un destro nell'angolino di Giada Pellegrino Cimò nel secondo dei 6 minuti di recupero del secondo tempo ha infatti regalato all'Italia l'1 a 1 contro la Polonia, gelando i 2.655 spettatori presenti a Stalowa Wola.

Il secondo match del torneo ha poi prodotto il primo verdetto: dopo 14 lunghi anni trascorsi dalla prima e unica partecipazione dell'Italia al Mondiale Under 20 Femminile, che risaliva al 2012, la lunga attesa è ufficialmente finita: l'Italia nel 2026 sarebbe tornata in Polonia per giocare il Mondiale. Un risultato di grande prestigio e valore, arrivato con 90 minuti di anticipo rispetto alla fine del Gruppo A dell'Europeo, grazie all'1 a 0 sulla Svezia ottenuto a Stalowa Wola e firmato ancora da Giada Pellegrino Cimò. Un risultato che ha permesso alla squadra di Nicola Matteucci di garantirsi uno dei cinque posti (più quello per la Nazionale di casa) riservati alle Nazionali UEFA, oltre che di bissare la qualificazione al Mondiale dell'Under 17 arrivata nel maggio precedente, grazie alla semifinale nell'Europeo di categoria. Una doppietta straordinaria, in un'estate tutta Azzurra che si è completata con l'Europeo che a luglio ha visto impegnata la Nazionale A di Andrea Soncin. Una ulteriore conferma della crescita esponenziale del movimento femminile, che si rispecchia anche nel continuo miglioramento del ranking internazionale, che nell'ultimo anno ha portato l'Italia Under 19 femminile dal 20° al 5° posto.

La Nazionale Under 19 Femminile in Polonia ha poi continuato a riscrivere la sua storia, tornando tra le prime 4 d'Europa a distanza di 14 anni dall'edizione organizzata in Emilia-Romagna. Nonostante la sconfitta (2 a 1) contro la Francia nella terza e ultima partita del girone, le Azzurrine, a segno con il momentaneo pareggio di Manuela Sciabica, si sono infatti garantite un posto in semifinale.

Dopo un viaggio straordinario, il cammino della Nazionale è poi terminato in semifinale, contro le tre volte campionesse in carica della Spagna: a Mielec, alle Azzurrine non è bastata una grande prova, con le spagnole che hanno avuto bisogno dei tempi supplementari per conquistare la finale. A decidere la partita (2 a 0), un gol nel primo extratime di Irune e uno a 1' dalla fine di Agote. Resta la consapevolezza del percorso compiuto, iniziato un anno prima e che ha portato la squadra di Matteucci ad un passo dalla finale, contro una squadra che dal 2012 soltanto in due occasioni (2013 e 2019) non era arrivata all'atto decisivo della competizione in questa categoria.

Passando ai riconoscimenti internazionali per le calciatrici, è stata presente anche una giocatrice italiana nella Top 11 dell'Europeo Under 19 Femminile, scelta dalla stessa UEFA. Azzurra di nome e di fatto: per Gallo, capitana della squadra di Nicola Matteucci, una grande soddisfazione anche a livello individuale dopo aver guidato con la fascia al braccio le compagne verso un traguardo storico. Gallo ha anche ritirato il premio Fair Play, assegnato all'Italia durante l'Europeo.

Nel novembre 2025, la Nazionale femminile Under 19 ha riacceso i motori per una nuova avventura continentale. Il primo passo ufficiale della stagione 2025-2026 è stato il Round 1 che le Azzurrine hanno disputato in casa, in terra toscana, tra Pontedera e il Viola Park, a Bagno a Ripoli.

Sono state 20 le ragazze convocate dal tecnico Nicola Matteucci per questo primo turno di qualificazione; ben 7 le Azzurrine già presenti la precedente estate alla fase finale della kermesse continentale (Bertora, Consolini, Lombardi, Tosello, Cherubini, Ferraresi e Ventriglia), mentre sono state 6 le giocatrici classe 2008 reduci dal Mondiale Under 17 disputato ad ottobre in Marocco e chiuso ai quarti di finale (Bertero, Venturelli, Verrini, Bedini, Robino e Galli).

A livello media, tutte e tre le partite dell'Italia sono state trasmesse in diretta su Vivo Azzurro TV.

Nel primo match, un'Italia scintillante, capace di colpire a ripetizione, ha messo subito in discesa il proprio cammino: la Nazionale femminile Under 19 ha infatti superato l'Irlanda del Nord a Pontedera nella prima sfida ufficiale della stagione e lo ha fatto con un roboante e perentorio 10 a 1. Le Azzurrine hanno poi centrato la seconda vittoria consecutiva e proseguito nel proprio ottimo percorso; il successo per 2 a 0 sulle pari età della Bielorussia è valso matematicamente la permanenza nella Lega A anche per il successivo Round 2. L'obiettivo è stato poi raggiunto: grazie allo 0 a 0 con la Svizzera maturato allo stadio di Pontedera, la Nazionale ha chiuso il proprio girone del Round 1 al primo posto.

Passando alle altre Rappresentative, la **Nazionale Under 17 femminile** nel 2025 ha disputato ben 21 incontri (13 vittorie, 2 pareggi e 6 sconfitte).

Nel marzo 2025, per la squadra è arrivato il momento decisivo della stagione; dopo la sconfitta contro la Finlandia e la vittoria contro la Germania nelle amichevoli di Tirrenia, le Azzurrine si sono radunate nuovamente a Roma, per preparare il Round 2 di qualificazione all'Europeo, in programma in Croazia. Nei giorni di raduno a Tirrenia, la Nazionale si è resa anche protagonista di una lodevole iniziativa: le ragazze e lo staff hanno infatti visitato il reparto di pediatria dell'ospedale Santa Chiara di Pisa, portando un sorriso e alcuni gadget ai bambini ricoverati presso la struttura.

Al termine dei tre giorni di allenamento, con 24 calciatrici convocate, il tecnico Selena Mazzantini ha ufficializzato la lista delle 20 partite alla volta della Croazia, con le partite in programma a Dugopolje e Hrvace. A contorno del torneo, su Vivo Azzurro TV è stato anche trasmesso uno speciale, per ripercorrere tutto il cammino intrapreso da settembre a marzo, dal torneo di Gradisca fino alla vittoria del Round 1, proiettandosi a

questo nuovo quadrangolare.

Passando al campo, nella prima partita della manifestazione, la Nazionale femminile Under 17 ha esordito al meglio, superando con un netto e rotondo 5 a 0 la Georgia, mentre nel match contro le padrone di casa della Croazia è stato rimediato un pareggio per 0 a 0.

La terza partita ha poi permesso alle Azzurrine di raggiungere un traguardo atteso ben 7 anni: la Nazionale femminile Under 17 si è infatti qualificata per la fase finale di un Europeo di categoria. Un traguardo reso possibile dalla vittoria nello scontro diretto per il primato nel girone di qualificazione, con la Cechia, sconfitta a Dugopolje, in terra croata, per 1 a 0. Con un solo risultato a disposizione per sopravanzare in classifica le avversarie di giornata, le ragazze di Selena Mazzantini hanno chiuso il confronto con un inestimabile successo di misura al termine di 96 minuti vissuti in una tensione agonistica altissima, come solo le gare da dentro o fuori sanno regalare, chiudendo infine il raggruppamento con zero reti subite in 3 gare disputate. L'interno del piede destro di Anna Copelli, che al 23' del primo tempo ha deciso match e qualificazione, sfruttando al meglio una ribattuta al termine di un'azione insistita, è valso il pass per le Fær Øer, sede della fase finale della manifestazione.

Era dal 2018 che l'Italia mancava all'ultimo atto dell'Europeo Under 17 (erano state 3 in totale le nostre partecipazioni, considerando anche le edizioni di fine 2013 e del 2016). Alla prima partecipazione nel torneo continentale, le Azzurrine guidate allora da Sbardella ottennero uno storico terzo posto, superando nella "finalina" l'Inghilterra padrona di casa ai calci di rigore. In quella squadra azzurra erano presenti, tra le altre, calciatrici come Durante, Boattin, Giugliano, Serturini, Piemonte, Bergamaschi e Marinelli.

Nel marzo 2025, la Nazionale femminile Under 17 si è poi ritrovata al Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia per sostenere un raduno in preparazione della fase finale dell'Europeo di categoria, mentre nel mese di aprile 2025, Selena Mazzantini ha diramato la lista ufficiale delle 20 calciatrici che hanno fatto parte della spedizione azzurra all'Europeo femminile.

A livello media, le partite della competizione sono state trasmesse su RaiSport e RaiPlay; la Nazionale ha vinto all'esordio del suo Europeo, in una sfida infinita e mai, come in questo caso, dai 2 volti; con la Polonia è infatti finita 4 a 3 per le Azzurrine al termine di un match prima dominato, quindi improvvisamente, e in maniera inaspettata, per quanto visto nei primi 45 minuti, diventato complicato. Nella seconda partita, la Nazionale ha invece pareggiato per 1 a 1 contro le pari età francesi.

L'Under 17, dopo una partita di rara intensità, sacrificio, voglia e abnegazione, ha poi superato per 2 a 1 le campionesse in carica della Spagna e si è qualificata, dopo ben 11 anni dall'ultima e unica volta, per le semifinali dell'Europeo e, automaticamente, anche per i Mondiali di categoria in programma dal 17 ottobre in Marocco. Un successo da vera Italia, di quelli che rimangono incollati nella memoria e che segnano anche un pezzo di storia del nostro calcio; una vittoria straordinaria, condensata negli abbracci delle ragazze, capaci di stringere i denti per 90 minuti e di resistere agli assalti avversari, salvo poi trafiggerle in contropiede alle

prime occasioni possibili.

La qualificazione al Mondiale di categoria rappresenta un risultato straordinario, che certifica una volta di più la crescita complessiva del movimento italiano. Contro delle vere e proprie corazzate, le Azzurrine hanno mostrato tutto il loro valore vincendo un girone difficilissimo; il sogno è poi purtroppo svanito in semifinale, con la Nazionale Under 17 uscita sconfitta per 3 a 1 contro la Norvegia, al termine di una sfida segnata soprattutto dalla stanchezza per le ravvicinate partite, tutte di alto livello, disputate nei giorni precedenti per il superamento del girone. Ma un Mondiale conquistato e una semifinale europea raggiunta dopo oltre un decennio hanno comunque lasciato in eredità un segnale positivo per tutto il movimento.

A conferma delle ottime prestazioni delle Azzurrine, ben 2 giocatrici italiane sono state inserite dalla UEFA nell'undici ideale della manifestazione. Si tratta della capitana, Caterina Venturelli, che ha disputato il torneo da terzino destro, e della centrocampista Rachele Giudici. La Nazionale italiana è stata la seconda squadra più rappresentata (con 2 calciatrici), insieme alla Norvegia, l'altra finalista della manifestazione.

Nel settembre 2025, le Azzurrine hanno iniziato a prepararsi per il successivo appuntamento iridato, in programma a partire dal 17 ottobre in Marocco.

Sulla panchina della squadra azzurra, pronta a vivere questa avventura a cui l'Italia mancava da ben 11 anni, si è seduta Viviana Schiavi, vice del Ct Soncin; il percorso di avvicinamento alla Coppa del Mondo è cominciato con il primo raduno della stagione, durante il quale Schiavi ha convocato 24 ragazze. Si è trattato di un primo raduno congiunto e che ha visto presente al Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia, oltre alle Azzurrine, anche la Nazionale Under 19 di Matteucci.

Il successivo appuntamento con vista Mondiale, per le ragazze di Viviana Schiavi, si è svolto dal 5 all'8 ottobre nuovamente a Tirrenia, e dopo 2 giorni di lavoro sul campo, la squadra ha affrontato in amichevole le pari età del Giappone, anche loro presenti alla kermesse iridata. Sono state poi ufficializzate le 21 calciatrici partite in direzione Marocco, per partecipare al Mondiale femminile.

L'Italia è stata presente al Mondiale femminile Under 17 per la seconda volta nella storia; l'unico precedente era quello che risaliva al 2014 quando in Costa Rica le Azzurrine chiusero il torneo al terzo posto. La squadra era guidata dall'allora coordinatore delle Nazionali giovanili femminili, Enrico Sbardella, e tra le calciatrici presenti in quella Coppa del Mondo (solo per citare alcuni nomi) c'erano Francesca Durante, Lisa Boattin, Manuela Giugliano, Annamaria Serturini, Martina Piemonte, Valentina Bergamaschi e Beatrice Merlo.

A livello media, le partite delle Azzurrine sono state trasmesse su RaiPlay e su RaiSport, e a contorno della partecipazione al Mondiale, su Vivo Azzurro TV è stata lanciata la serie di presentazione della rassegna iridata "Pronte per il Mondiale"; un servizio che, attraverso le parole del tecnico Viviana Schiavi e i commenti di giocatrici come Benedetta Bedini, Giulia Guerzoni e Martina Romanelli, ha tracciato il percorso dell'Italia, partendo dalla semifinale raggiunta al precedente Europeo e cavalcando le speranze di questo Mondiale.

Nel primo match del torneo, la Nazionale ha superato per 3 a 0 la Costa Rica, lasciandosi alle spalle timori reverenziali di una kermesse di livello planetario e proiettandosi con fiducia al futuro, consapevole delle proprie potenzialità. Le Azzurrine hanno poi vinto per 3 a 1 contro il Marocco, in uno Stadio Olimpico di Rabat riempito da quasi 10.000 tifosi di casa, ottenendo così il pass per la qualificazione agli ottavi di finale.

La Nazionale ha poi centrato la terza vittoria su tre gare nel girone Mondiale, superando per 4 a 3 il Brasile al termine di una gara dai mille volti e dalle mille sfumature, tecniche, tattiche, emotive e anche ricche di storia, chiudendo così il girone a punteggio pieno, per poi superare con un rotondo 4 a 0 la Nigeria, volando sulle ali dell'entusiasmo grazie ad un successo che rappresenta il frutto della programmazione e di un gruppo di ragazze mature, al punto giusto da capire i momenti della partita, senza mai farsi prendere dalla frenesia o dal nervosismo. Un risultato di grande spessore firmato dai sigilli di Copelli, Venturelli, Robino e Giudici, raggiunto grazie anche al supporto fondamentale di tutte le interpreti azzurre.

È poi arrivata purtroppo una serata storta, di quelle che rimangono indigeste, come un groppo in gola che non va né su né giù, in un rimpianto che evapora nel buio di Rabat. E a scendere sono state solo le lacrime delle Azzurrine, avvolte in una tristezza che le ha accompagnate all'uscita di questo Mondiale, con la consapevolezza di aver fatto un percorso comunque eccezionale. La Nazionale femminile Under 17 è uscita dalla Coppa del Mondo di categoria e lo ha fatto al termine di un quarto di finale in cui la differenza è stata fatta dagli undici metri: implacabile il Messico alla "lotteria" dei tiri dal dischetto dopo lo 0 a 0 dei tempi regolamentari, mentre decisivo è stato l'errore di Giudici, che già nei 90 minuti, così come Galli, aveva fallito un penalty.

Nel settembre 2025, la "nuova" Nazionale Under 17 formata da ragazze classe 2009 ha invece iniziato la sua stagione con il "Female Football Tournament" di Gradisca d'Isonzo, in programma tra il Friuli Venezia Giulia e la Slovenia. Il tecnico Jacopo Leandri, tornato alla guida della Nazionale, ha convocato 23 calciatrici, che si sono radunate in un hotel di Cormons (Gorizia).

Nella prima partita, la Nazionale ha superato per 2 a 0 la Macedonia del Nord, per poi vincere anche contro la Slovenia per 3 a 0 e qualificarsi per la finale, in cui però ad avere la meglio è stata l'Irlanda per 1 a 0. Alla Nazionale Under 17 Femminile non è quindi riuscito il tris nel "Female Football Tournament", dopo i successi del 2023 e del 2024.

Nell'ottobre 2025, mentre la Nazionale Under 17 Femminile formata dalle giocatrici classe 2008 si preparava per la fase finale del Mondiale in Marocco, l'avventura dell'Under 17 2025-26, formata da calciatrici classe 2009 e 2010 è partita per la Croazia, sede del Round 1 di qualificazione all'Europeo.

L'avvio è stato ottimo: al "Town stadium" di Vrbovec, le Azzurrine hanno superato per 2 a 0 la Macedonia del Nord nel primo match, per poi imporsi per 2 a 1 anche contro le padrone di casa della Croazia. L'Under 17 ha poi affrontato la Finlandia nell'ultima partita del gruppo; la Nazionale ha lottato, giocato un bel primo tempo, chiuso ingiustamente in svantaggio, ma alla fine è stata sconfitta per 3 a 1. Un ko indolore, visto che la qualificazione al Round 2 era già stata acquisita.

La **Nazionale Under 16 femminile** ha invece giocato 9 partite ufficiali, con 4 vittorie, un pareggio e 4 sconfitte. Nel marzo 2025, dopo aver inaugurato l'anno con una vittoria e un pareggio nel doppio test con la Francia disputato a Novarello, la Nazionale ha svolto uno stage a Tirrenia, concluso con una partita d'allenamento contro la selezione Under 15 Femminile, mentre nel mese di maggio si è svolto l'ultimo appuntamento stagionale per le Azzurrine, impegnate in Svezia in un Torneo di Sviluppo UEFA; la Nazionale ha iniziato con una sconfitta ai rigori contro la Polonia, per poi superare per 2 a 0 l'Austria con un gol per tempo, replicandosi con il prestigioso successo per 2 a 0 contro le padrone di casa svedesi nella terza e ultima gara del torneo.

Ad inizio 2026, si è poi aperto con uno stage congiunto il 2026 delle Nazionali Under 17 e Under 16 Femminili, che si sono radunate presso il Centro Tecnico Federale di Coverciano, per iniziare a preparare i successivi impegni internazionali. Sono state 23 le calciatrici classe 2009 convocate da Jacopo Leandri, mentre il tecnico della Nazionale Under 16 Priscilla Del Prete ha selezionato 23 calciatrici classe 2010.

La **Nazionale Under 15 femminile**, ultima nata tra le Rappresentative Azzurre di calcio femminile, ha invece giocato una sola partita ufficiale (sconfitta contro la Germania).

Questa nuova Nazionale è l'espressione della stretta sinergia attuata tra il Club Italia e il Settore Giovanile e Scolastico della FIGC, che ha nel Calcio+, premiato ai Grassroots Award della UEFA come Best Education Initiative 2023/24, il suo progetto di sviluppo del movimento femminile. Istituito nel 2007, al fine di favorire la crescita tecnica, tattica e relazionale delle giovani calciatrici, contribuendo così allo sviluppo di tutto il movimento femminile, Calcio+ ha infatti rappresentato un trampolino di lancio per tante giocatrici, oggi nelle rose delle Nazionali giovanili e in quella maggiore (17 su 25 convocate all'ultimo Mondiale in Nuova Zelanda erano passate per il progetto). Nel solo 2024-2025 sono state convocate nelle Nazionali un totale di 154 calciatrici passate per Calcio+ (22 in Nazionale A, 27 in U23, 21 in Under 19, 29 in Under 17, 28 in Under 16, 21 in Under 15, 2 nella Nazionale A di Futsal e 4 nella Nazionale di Beach Soccer). 97 giocatrici su 243 convocate nelle Nazionali giovanili 2024-2025 hanno inoltre giocato nei Centri Territoriali FIGC (6 in Nazionale A, 14 in U23, 22 in U19, 19 in U17, 21 in U16, 12 in U15, una in Nazionale A Futsal e 2 in Nazionale A Beach Soccer). Discorso analogo per i tecnici Marco Dessì, Jacopo Leandri, Selena Mazzantini e Viviana Schiavi, tutti con un trascorso nei Centri Federali Territoriali e coinvolti nel progetto Calcio+.

Nel marzo 2025, si è svolto il primo raduno stagionale per la Nazionale, costituita un anno prima con l'obiettivo di ampliare ulteriormente la base delle squadre femminili azzurre e anticipare lo scouting sul territorio. Il tecnico Marco Dessì ha convocato 24 calciatrici classe 2010 per lo stage in programma al Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia, un raduno di 4 giorni che si è chiuso con l'amichevole in famiglia contro l'Under 16 Femminile.

Nell'aprile 2025, la Nazionale è tornata a radunarsi al Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia, con la convocazione di 23 calciatrici; il raduno si è chiuso con una gara di allenamento contro l'Under 13 maschile del Livorno, mentre nel mese di maggio le Azzurrine hanno giocato una amichevole contro la Germania, la prima e ultima uscita stagionale della Nazionale, a chiusura del percorso di selezione di Calcio+15. Sul campo del

Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia le Azzurrine sono state superate per 6 a 2 dalle pari età tedesche, che, dopo un primo tempo equilibrato, chiuso sul 3 a 2, hanno preso il largo nella ripresa.

Passando all'analisi delle performance del **Beach Soccer maschile**, gli Azzurri nel corso del 2025 hanno giocato 20 match ufficiali, con 15 vittorie e 5 sconfitte.

Nel marzo 2025, la Nazionale si è radunata al CPO di Tirrenia per svolgere il primo stage dell'anno; per l'occasione, il Ct Emiliano Del Duca ha convocato 18 calciatori. Nel mese di aprile, **è stato organizzato un nuovo stage ospitato** al CPO per gli ultimi giorni di preparazione nel nostro Paese, prima della partenza per il Mondiale 2025, con la convocazione di 22 calciatori.

In vista del Mondiale, a Funchal, capitale dell'arcipelago di Madeira, il gruppo azzurro ha affrontato i padroni di casa del Portogallo negli ultimi due test "europei" prima di volare alle Seychelles. Nella prima partita la Nazionale ha perso per 5 a 3, mentre nel secondo match, dopo una strepitosa rimonta, gli Azzurri hanno ribaltato il 4 a 0 iniziale vincendo per 5 a 4, grazie alla doppietta di capitan Zurlo, ai gol di Josep Jr e Andriani e al gol vittoria di Camillo.

Il Ct ha poi ufficializzato la lista dei 12 calciatori selezionati per il Mondiale: una prima volta assoluta per il portiere Gean Pietro, per il più giovane del gruppo Alessandro Andriani (classe 2005) e per Camillo Neves. Sono rimasti aggregati assieme al gruppo fino al 30 aprile gli altri due giovani talenti "esplosi" in maglia Lazio BS come Andriani, cioè Amir Shalabi ed Emanuele Giusti (entrambi 2004). Tra i diversi convocati, da segnalare anche la presenza e l'esperienza di Fabio Sciacca, che un anno prima era diventato l'unico giocatore della storia ad aver giocato un Mondiale su sabbia e uno su erba (era presente alla Coppa del Mondo Under 20 nel 2009 in Egitto, in squadra con Jack Bonaventura).

Le partite degli Azzurri al Mondiale sono state trasmesse in diretta su RaiSport, e sui social ufficiali della Nazionale è stato lo stesso Gianluigi "Gigio" Donnarumma, capitano della Nazionale A maschile, a fare il suo in bocca al lupo alla spedizione azzurra, dedicando un augurio particolare al numero uno dell'Italbeach, il suo corrispettivo Leandro Casapieri, mentre su Vivo Azzurro TV è stato realizzato il servizio dedicato "Aspettando il Mondiale".

Nella prima partita del Mondiale, un'Italia forte, convincente e subito in palla ha superato per 7 a 4 l'Oman, prendendosi con grande autorità i primi 3 punti della competizione. A distanza di poco più di un anno, esattamente 434 giorni dopo la finale del Mondiale persa a Dubai, sulla strada degli Azzurri c'è stata poi nuovamente la Seleçao; è stato quindi di nuovo Italia contro Brasile, Nazionale che in 11 partite precedenti non era mai stata superata. Ancora una volta ad uscire sconfitti sono stati gli Azzurri, superati per 2 a 1 al termine però di una partita meravigliosa, la più bella di tutta la fase a gironi, per qualità, giocate e contenuti tattici: alla fine si sono alzati tutti in piedi alla Paradise Arena (sold out con 3.572 spettatori presenti) di Victoria, la capitale delle Seychelles.

L'Italia ha poi superato per 5 a 0 El Salvador, un risultato che ha spalancato le porte per la fase a eliminazione diretta, dove ad attendere Zurlo e compagni c'è stato il Senegal, che ha vinto a punteggio pieno il Gruppo C che comprendeva anche Spagna, Cile e Tahiti. Nei quarti di finale del Mondiale, gli Azzurri hanno poi purtroppo perso per 4 a 3 contro i campioni d'Africa, alzando bandiera bianca a soli 2'' dalla fine di un supplementare maturato dopo il 3 a 3 dei tre tempi regolamentari. Una partita strana, dai mille volti, giocata per lunghi tratti sotto una pioggia torrenziale, che non ha fatto altro che aumentare i toni epici di una battaglia senza esclusione di colpi. Gli Azzurri hanno poco da recriminare dopo aver lasciato tutto sulla sabbia della Paradise Arena, potendo rammaricarsi solo su alcuni episodi che alla fine hanno però indirizzato in modo decisivo la partita.

Nel luglio 2025, la Nazionale di Beach Soccer è poi tornata in campo a Castellammare di Stabia per la prima fase delle qualificazioni della Divisione A alla Superfinal dell'Euro Beach Soccer League. L'evento è stato presentato ufficialmente con una conferenza stampa, andata in scena nel suggestivo Rooftop dell'Hotel Stabia. Durante la tappa EBSL, a Casa Azzurri Beach ospitata nell'arena di Castellammare di Stabia, si sono inoltre succeduti diversi ospiti di eccellenza, che hanno potuto apprezzare le eccellenze del territorio grazie allo chef Giacomo De Simone e al maestro Angelo Tramontano.

La Nazionale ha poi iniziato nel migliore dei modi il cammino nella prima fase di qualificazione alla Superfinal dell'Euro Beach Soccer League; nella meravigliosa cornice della Beach Arena sul lungomare di Castellammare di Stabia, gli Azzurri hanno travolto per 5 a 1 la Danimarca, per poi superare l'Estonia per 5 a 2 e travolgere anche la Cechia per 7 a 2; un percorso netto: tre vittorie su tre e primo posto nel girone a punteggio pieno, con Marco Giordani che si è guadagnato con merito il titolo di MVP della tappa. Il miglior realizzatore, invece, è stato lo svizzero Glen Hodel, autore di 7 reti, mentre il premio di miglior portiere è andato ad un altro azzurro, Leandro Casapieri.

La Nazionale è poi tornata in campo ad agosto a Chişinău, in Moldova. Nel primo match la squadra ha risposto presente, dominando con un netto 9 a 0 la Lettonia; Sciacca e compagni hanno regolato anche la Francia, ottenendo il successo con un netto 4 a 1, per poi vincere per 8 a 2 contro l'Ucraina, con la sesta vittoria consecutiva in altrettante uscite nel suo cammino di qualificazione alle Euro Beach Soccer League Superfinal dell'Europeo, grazie anche ad una fase difensiva che ha concesso pochissimo, a testimonianza di una solidità difensiva eccezionale. I tre successi hanno permesso all'Italbeach di vincere la classifica complessiva dei due gironi di Chisinau con la Spagna, vincitrice del Gruppo A, che ha chiuso al secondo posto.

Il grande obiettivo della stagione del Beach Soccer è stato poi rappresentato dalle EBSL Superfinal di Viareggio, scattate ad inizio settembre.

L'Italia, che è andata a caccia del 4° titolo continentale della sua storia dopo i successi del 2005, 2018 e 2023, si è radunata a Viareggio, dove ha preparato gli ultimi giorni di avvicinamento alla competizione: al termine della settimana il Ct Del Duca ha diramato la lista definitiva dei 12 che hanno preso parte alla competizione, di cui 4 esordienti nella fase finale del torneo continentale (Gean Pietro Carleti Negrini, Luca Remedi, Matteo Santini e Amir Shalabi) e 7 reduci del trionfo europeo ad Alghero di due anni prima (Ovidio Alla, Leandro Casapieri,

Tommaso Fazzini, Gianmarco Genovali, Alessandro Remedi, Samuele Sassari e Francesco Fabio Sciacca).

Si è trattato della settima volta in cui il nostro Paese ha ospitato l'evento conclusivo della Euro Beach Soccer League, la prima in assoluto a Viareggio (in passato Catania, Terracina, Cagliari e tre volte Alghero) che da sempre rappresenta una delle culle del movimento azzurro. Fra i convocati di Del Duca, infatti, sono stati ben 6 i calciatori di origini viareggine: il portiere Leandro Casapieri, gli esterni Tommaso Fazzini, Gianmarco Genovali e Luca Remedi, così come gli attaccanti Alessandro Remedi e Matteo Santini.

Considerando gli aspetti media, le partite degli Azzurri sono state trasmesse in diretta su RaiPlay.

La Nazionale ha bagnato l'esordio con una vittoria al cardiopalma contro la Francia, nella prima giornata del Gruppo A: 5 a 3 ai rigori, dopo che i tempi supplementari si erano conclusi sul risultato di 4 a 4. È poi arrivata una splendida prova di forza, con la vittoria per 6 a 3 sul Portogallo, successo che ha permesso la qualificazione alle semifinali con un turno di anticipo, in un girone composto dai campioni d'Europa (i portoghesi) e dai vicecampioni del mondo, la Bielorussia, battuta poi per 1 a 0 nell'ultimo match della fase a gironi.

La Nazionale, in seguito, ha dominato sulla sabbia della Beach Arena "Matteo Valenti" di Viareggio, imponendosi con un netto 4 a 1 anche sull'Ucraina nella semifinale dell'Europeo. Gli Azzurri, trascinati dalle doppiette di Josep Junior Gentilin e Samuele Sassari, hanno quindi centrato la settima finale continentale della loro storia, la terza consecutiva.

Sulla sabbia di Viareggio, la Nazionale ha poi mostrato cuore, classe e attaccamento alla maglia azzurra, laureandosi campione d'Europa per la quarta volta nella sua storia. Non si è trattato solamente di una vittoria, ma del trionfo di un progetto, che affonda le sue radici nei successi del 2005, 2018 e 2023. Gli Azzurri si sono imposti per 8 a 5 in finale sulla Spagna, grazie ai gol di Alessandro Remedi (tripletta), Samuele Sassari, Gianmarco Genovali, Josep Junior Gentilin, Ovidio Alla e Amir Shalabi nel remake delle finali del 2018 e del 2023 ad Alghero.

Il commissario tecnico Emiliano Del Duca, timoniere di questa impresa, ha firmato così la sua terza finale vinta (2018, 2023 e 2025) su quattro disputate (2018, 2023, 2024 e 2025), confermando di saper leggere la sabbia e la mente dei suoi ragazzi meglio di chiunque altro. Dopo il trionfo di due anni prima ad Alghero e una finale persa nella precedente stagione, sempre in Sardegna, l'Italia è così tornata meritatamente sul tetto d'Europa, alzando al cielo il trofeo davanti a 2.000 spettatori accorsi sul lungomare. Due titoli europei in tre anni e tre finali consecutive non sono un caso, ma il frutto di un lavoro costante e di uno sviluppo progressivo; l'Europeo vinto a Viareggio è la prova che il Beach Soccer italiano rappresenti una realtà solida, capace di competere con le migliori Nazionali del continente.

Gli Azzurri hanno dominato anche nei premi individuali: Leandro Casapieri è stato nominato miglior portiere, Josep Junior Gentilin miglior realizzatore con 6 reti e Alessandro Remedi MVP del torneo.

Nel corso del 2025, la **Nazionale femminile di Beach Soccer** ha giocato invece 8 match, con 4 vittorie e 4 sconfitte.

Nel luglio 2025, dopo i successi in amichevole contro le campionesse d'Europa della Polonia a Tirrenia del mese precedente (per 4 a 3 e 3 a 2), la Nazionale è tornata in campo a Castellammare di Stabia per la prima fase delle qualificazioni alla Superfinal della Women's Euro Beach Soccer League.

Nella splendida cornice della Beach Arena allestita sul lungomare di Castellammare di Stabia, le Azzurre del Ct Emiliano Del Duca hanno superato per 3 a 2 i Paesi Bassi, nella prima giornata del Gruppo A. È poi terminata con una sconfitta ai rigori (6 a 7) la seconda giornata, con la Nazionale che si è arresa con il punteggio di 10 a 9 alla Svizzera, dopo una lunghissima serie di shootout, arrivati al termine di una rocambolesca sfida, conclusasi sul risultato di 3 a 3 dopo l'extra time.

Non sono poi bastati cuore e orgoglio alla Nazionale, che ha perso per 4 a 3 contro il Portogallo nell'ultima giornata. Il titolo di miglior realizzatrice della competizione se l'è aggiudicato la portoghese Mélissa, autrice di 5 reti, alla quale è stato conferito anche quello di MVP del torneo, mentre il premio come miglior portiere ha visto trionfare l'azzurra Martina Galloni.

Nel settembre 2025, come già visto prima, Viareggio è diventata la capitale europea del Beach Soccer. Le Superfinal hanno aperto le proprie porte e oltre alla competizione maschile, anche la Women's Euro Beach Soccer League (WEBSL) si è apprestata a incoronare la squadra campione della quinta edizione della più importante competizione continentale. L'Italia padrona di casa ha provato a salire sul tetto d'Europa per la prima volta, dopo essersi fermata al quarto posto un anno prima ad Alghero. Per l'occasione, il Ct Emiliano Del Duca ha convocato 14 calciatrici, che si sono ritrovate a Viareggio per svolgere una settimana di preparazione, fino alla scelta della lista definitiva delle 12 calciatrici che avrebbero preso parte alla manifestazione, tra cui 5 esordienti assolute alla fase finale del torneo continentale: Greta Adami, Carmela Ciccarelli, Micaela Conti, Roberta Illiano ed Erika Veglio.

Considerando gli aspetti media, le partite delle Azzurre sono state trasmesse in diretta su RaiPlay.

La Nazionale Femminile ha perso per 3 a 0 contro la Spagna nel match d'esordio e per 4 a 2 contro l'Ucraina nella seconda partita, per poi chiudere con il successo per 4 a 1 contro la Svizzera nella finale per il 5° e 6° posto.

Nel 2025 la **Nazionale di Futsal maschile** ha invece giocato 10 partite, con 6 vittorie, 2 pareggi e altrettante sconfitte.

Nel gennaio 2025, la Nazionale nella prima partita delle qualificazioni a Futsal EURO 2026 ha pareggiato per 2 a 2 contro la Bielorussia, davanti ai 2.476 spettatori presenti al Pala Catania, per poi imporsi per 2 a 0 in trasferta contro la Finlandia, che continua ad avere nell'Italia la sua bestia nera (non ha mai vinto contro gli Azzurri nei

nove confronti diretti) benché precedesse di 5 posizioni gli Azzurri nel ranking UEFA (ottava posizione contro tredicesima).

Nel marzo 2025, l'Italia ha poi superato per 11 a 1 Malta, davanti al tutto esaurito di un PalaHockey di Reggio Emilia rimesso a nuovo, per poi ottenere il successo anche nel match di ritorno in trasferta (vittoria per 5 a 1). Sempre a Malta, in campo neutro, gli Azzurri hanno perso per 2 a 1 contro la Bielorussia. Nel successivo match, davanti al tutto esaurito di Fasano (1.980 spettatori presenti, un altro bagno di folla dopo i 2.500 di Catania e il tutto esaurito di Reggio Emilia) l'Italia ha superato la Finlandia per 4 a 3, ottenendo il pass per i playoff di qualificazione ai Campionati Europei 2026.

Nel giugno 2025, la Nazionale di futsal si è poi ritrovata a Policoro per il raduno conclusivo dell'annata, uno stage in cui il Ct Salvo Samperi ha scelto di aprire le porte degli azzurri a tanti volti nuovi. Chiuso il raduno, la Nazionale si è presa una pausa che è durata il tempo dell'estate, per poi radunarsi nuovamente con l'avvio della nuova stagione.

Nel settembre 2025, l'ultima fermata possibile per qualificarsi alla fase finale dell'UEFA Futsal Euro 2026 (in programma in Slovenia, Lettonia e Lituania) è passata da Fasano e Astana. Distanti più di 4.000 chilometri in linea d'aria, la città pugliese e la capitale kazaka sono stati il teatro della doppia sfida andata e ritorno che ha definito chi fra Italia e Kazakistan avrebbe partecipato alla 13ª edizione della rassegna continentale.

Gli Azzurri, nella loro storia, non avevano mai mancato questo appuntamento e si sono trovati ad affrontare l'avversario di maggior caratura e peso storico di questi playoff.

Nella sfida di andata, l'Italfutsal ha superato per 2 a 1 i kazaki, grazie alle reti di Pulvirenti e De Oliveira arrivate al 15' del primo tempo e al 9' della ripresa, davanti al nuovo sold out dell'impianto fasanese (1.950 spettatori). Nel match di ritorno, dopo tante delusioni (2 mancate qualificazioni al Mondiale su tutte), la Nazionale di Samperi ha poi ribaltato il pronostico contro la grande favorita del playoff e ha passato il turno qualificandosi alla fase finale degli Europei, al termine di una partita non adatta ai deboli di cuore.

Gli Azzurri sapevano di dover soffrire di fronte ai 4.000 tifosi kazaki della Jepke-Jak Hall di Astana: e così è stato. Vincere 4 a 3 ai rigori, anche con Musumeci costretto al forfait last-minute causa infortunio, è stata un'impresa che resterà impressa nei cuori. Un trionfo che ha riabilitato l'Italia del futsal, che è tornata ad ottenere un risultato prestigioso contro una squadra molto più in alto di lei nel ranking FIFA (8° posto a fronte del 16°). È il rilancio dell'idea di un calcio a 5 azzurro finalmente e di nuovo protagonista a livello internazionale. Di una Nazionale che otteneva grandi risultati, che faceva sognare e innamorare. Una squadra che dopo il trionfo Europeo del 2014, arrivato dopo il terzo posto al Mondiale del 2012 (in continuità con il bronzo all'Europeo dello stesso anno) negli ultimi dieci anni aveva però faticato tremendamente a ritrovarsi: due Mondiali consecutivi saltati e un Europeo del 2022 in cui non andò oltre la fase a gironi sono stati i (non) risultati più evidenti di una crisi importante.

Nell'ottobre 2025, la Nazionale di Samperi si è ritrovata a Novarello per un raduno che di fatto ha anticipato il sorteggio che è andato a definire i 4 gironi della fase finale dell'Europeo del gennaio 2026. Così come accaduto per tutto l'anno, nell'ultima amichevole del 2025 giocata contro la Finlandia e pareggiata per 1 a 1, gli Azzurri del futsal hanno poi fatto registrare il tutto esaurito per la 6ª volta di fila in un 2025 in cui l'Italfutsal ha girato tutta la Penisola, da Catania, a Reggio Emilia, passando per Fasano (2 volte) e Campo Ligure.

Ad inizio 2026, l'Italia ha poi iniziato il suo avvicinamento alla Slovenia, sede degli Europei: il Centro di Preparazione Olimpica "Giulio Onesti" ha infatti ospitato il raduno di preparazione. Il commissario tecnico Salvo Samperi ha scelto 18 calciatori, che sono poi diventati 17 in occasione della partenza per Lubiana, con la lista da 14 consegnata alla UEFA alla vigilia della prima gara.

Gli Azzurri sono arrivati al tredicesimo europeo della storia con rinnovato spirito e ambizioni. L'Italia ha ricevuto anche la visita dell'ambasciatore italiano in Slovenia Giuseppe Cavagna che si è intrattenuto con gli Azzurri accogliendoli a Lubiana e augurando loro le migliori fortune nel percorso europeo, mentre su Vivo Azzurro TV è stato pubblicato il servizio che racconta, attraverso le voci dei protagonisti, l'avvicinamento dell'Italia all'Europeo.

A livello media, tutte le partite degli Azzurri sono state trasmesse in diretta su RaiPlay e/o RaiSport; nel primo match dell'Europeo la Nazionale di futsal è uscita sconfitta contro i due volte detentori del titolo del Portogallo per 6 a 2, per poi tornare a vincere una partita all'Europeo a dieci anni dall'ultima volta (Italia - Cechia 7 a 0 a Futsal EURO 2016), grazie al successo per 4 a 0 contro la Polonia, mentre il 2 a 2 nell'ultimo match contro l'Ungheria ha consegnato agli Azzurri il pass per i quarti di finale del torneo.

Alla Stožice Arena di Lubiana, gli Azzurri sono stati poi sconfitti per 4 a 0 dalla Spagna, dicendo addio ai sogni di gloria e non riuscendo a sfatare il tabù iberico che continua a resistere da 21 anni (ultimo successo azzurro nel 2005). Musumeci e compagni ci hanno provato approcciando bene la partita, ma hanno dovuto alzare bandiera bianca di fronte allo strapotere delle Furie Rosse che con due gol per tempo (Cortes e Antonio nella prima frazione, ancora quest'ultimo e un'autorete di Motta nel finale con il portiere di movimento) hanno fiaccato la resistenza dei ragazzi di Samperi.

Passando ai riconoscimenti individuali, contro la Spagna Alex Merlim ha raggiunto il record di presenze in maglia azzurra, detenuto da Marco Ercolessi: 137 partite anche per il campione dello Sporting. De Oliveira, squalificato contro gli spagnoli, a causa del giallo rimediato contro l'Ungheria (era in diffida) è invece entrato stabilmente in top-10 fra i migliori marcatori della storia, salito a quota 39 centri. I due sono stati anche eletti Player of the match nelle partite decisive della fase a gironi degli Europei. Motta, invece, contro gli spagnoli ha raggiunto le 50 caps azzurre, mentre Musumeci ha toccato quota 66, a -2 da uno degli eroi campioni d'Europa di Anversa 2014, il portiere Michele Miarelli. Infine, a proposito di portieri, Jurij Bellobuono ha giocato la partita numero 36 in azzurro, salendo a -1 da quel Gianfranco "Ciccio" Angelini che l'Europeo lo vinse nel 2003, e che era inoltre al Napoli l'attuale allenatore dello stesso Bellobuono.

La **Nazionale di Futsal femminile** ha invece giocato 15 partite, con 10 vittorie, un pareggio e 4 sconfitte.

Già a fine 2024 l'Italia, per la prima volta nella sua storia, al dodicesimo tentativo (e dopo 10 sconfitte) ha superato la Spagna, 3 volte (su 3) campione d'Europa. E non si è trattato di un successo casuale, anzi, tutto l'opposto: è il compimento di un processo di maturazione iniziato ormai da tempo, con una striscia di risultati utili consecutivi interrotta proprio nel precedente ko per 2 a 0 contro le iberiche, ma ripresa nel match di Torre Pacheco grazie a quella che, con ogni probabilità, è stata la miglior prestazione di sempre delle Azzurre. A decidere la sfida i gol di Ferrara e Dal'Maz, arrivati in un primo tempo (al 5' e all'11') da incorniciare, una grande capacità gestionale della partita che ha reso la ripresa un lento ma inesorabile scorrere del tempo: anche perché nel momento di maggiore sofferenza, con la Spagna che ha provato il tutto per tutto, Vanelli ha segnato il 3 a 0 a 3' dalla fine e Mansueto ha fatto partire la festa a dieci secondi dal suono della sirena dopo il momentaneo 3-1 segnato da Vane Sotelo.

Nel gennaio 2025, dopo aver vinto in terra iberica, le Azzurre hanno poi potuto gioire anche in Italia, al Palazzetto dello sport di Prato, vincendo la seconda amichevole contro le portoghesi dopo il ko per 3 a 2 arrivato il giorno precedente. La prima vittoria sulle lusitane è arrivata al nono tentativo e dopo 6 sconfitte e 2 pareggi. Un divario, rispetto alla squadra arrivata terza all'Europeo e che ha chiuso con un argento le prime due edizioni della competizione continentale, che si è andato via via assottigliando; ha deciso la partita il gol al 12' del primo tempo di Ludovica Coppari, simbolo e capitano, la giocatrice con il maggior numero di presenze in azzurro.

Nel marzo 2025, l'Elite Round di qualificazione al primo Mondiale femminile di futsal è stato poi ospitato al Pala Roma di Montesilvano, comune limitrofo a Pescara, il teatro del girone che ha visto impegnate le Azzurre assieme a Portogallo, Svezia e Ungheria: tutti contro tutti alla ricerca dei due pass (prima e seconda classificata del girone) per le Filippine, sede della fase finale della Coppa del Mondo in programma dal 21 novembre al 7 dicembre 2025.

Nei giorni di preparazione alle partite, sono state molte le testimonianze di affetto ricevute dalle Azzurre in riva all'Adriatico. Fra tutte, l'incontro con le ragazze del Centro di Sviluppo Territoriale Abruzzo di Pescara-Montesilvano che ha nel Palasport "Corrado Roma" la sua casa. La Nazionale e le giovani abruzzesi si sono "incrociate" prima dell'allenamento di Coppari e compagne, a cui è stato tributato un "corridoio" di benvenuto per poi posare tutti insieme per una foto. I Centri di Sviluppo Territoriale rappresentano i poli di eccellenza della FIGC dedicati all'attività di calcio a 5 e costituiscono un importante punto di riferimento a livello locale. Attualmente sono 6 i CST attivi in tutta Italia: oltre a Montesilvano, sono presenti nel Lazio (Genzano di Roma), in Lombardia (Lecco), in Puglia (Bari-Turi), in Sicilia (Catania) e in Veneto (Padova-Tombolo).

Le partite delle Azzurre sono state trasmesse su Vivo Azzurro TV, e il primo match, Italia - Ungheria, ha evocato ricordi speciali, più unici che rari: è infatti proprio contro le magiare che il 25 giugno del 2015 si giocò al Foro Italico la prima partita della storia della Nazionale femminile di futsal.

Tornando al campo, nel primo match dell'Elite Round delle qualificazioni al Mondiale, le Azzurre hanno regolato

con un netto 6 a 1 l'Ungheria, conquistando i primi tre punti. Al Pala Roma di Montesilvano Adamatti e Dal'Maz, autrici entrambe di doppiette, hanno fatto da cornice ad un pomeriggio che ha regalato la gioia del gol anche a Ghilardi (oltre all'autorete di Fulop, propiziata ancora da Adamatti).

Dieci anni dopo la sua nascita, la Nazionale femminile di futsal ha poi ottenuto il suo successo più grande; contro la Svezia, le Azzurre hanno vinto per 5 a 4, ottenendo così la qualificazione al primo storico mondiale della disciplina. Senza che entrambe avessero l'ansia da qualificazione al Mondiale, Italia e Portogallo hanno poi regalato ai 1.200 del Pala Roma di Montesilvano un epilogo di Elite Round degno di una partita di assoluto prestigio internazionale. La sconfitta delle Azzurre, superate per 4 a 0 dalle lusitane, non ha macchiato un grande girone che ha portato Coppari e compagne a qualificarsi alla prima Coppa del Mondo femminile della storia del futsal con una giornata di anticipo. Presenti nell'impianto anche 300 ragazzi e ragazze delle scuole calcio del territorio, che grazie all'attività di coordinamento con l'SGS Abruzzo hanno partecipato alla festa delle Azzurre, realizzando la coreografia a inizio partita e sostenendo la Nazionale attraverso un tifo corretto con il supporto dello staff del Settore Giovanile e Scolastico: il tutto, nel segno di un sostegno positivo, a favore e non contrario. Un messaggio, questo, che il Settore Giovanile e Scolastico della FIGC rivolge non solo ai giovani calciatori e alle giovani calciatrici, ma anche a tecnici e dirigenti, sostenendo comportamenti virtuosi.

Nel giugno 2025, al termine della stagione sportiva e con l'obiettivo di "guardare" anche al di fuori dell'ormai consolidato gruppo di calciatrici che compone il blocco di ferro della Nazionale, Francesca Salvatore ha deciso di dedicare i primi 3 giorni di Policoro, sede di uno stage, ad un gruppo di calciatrici Under 25. Da segnalare, inoltre, la presenza nel primo gruppo di lavoro delle 5 migliori calciatrici selezionate dalla Future Cup, il progetto di sviluppo giovanile della Divisione Calcio a 5, che già nel maschile ha dato vita alla Nazionale Under 19/B.

Nel settembre 2025, la marcia di avvicinamento al primo mondiale femminile di futsal, per l'Italia, è iniziata nella maniera migliore possibile. Al PalaJacazzi di Aversa, nella prima delle 2 amichevoli, le Azzurre hanno infatti battuto 5 a 0 il Marocco, anch'esso qualificato per la fase finale in programma nelle Filippine.

Prima della partita, tutta la delegazione FIGC aveva visitato il centro sportivo "Pino Daniele" di Caivano, struttura che dal maggio 2024 è tornata ad ospitare attività sportiva grazie all'impegno delle istituzioni, che hanno sostenuto il progetto "Illumina" di Sport e Salute, e gestita dal Gruppo sportivo della Polizia di Stato Fiamme Oro.

Nell'ottobre 2025, le Azzurre si sono radunate al CPO Giulio Onesti di Roma per 4 giorni che hanno rappresentato un ultimo passaggio prima di focalizzarsi sulla rassegna iridata; dopo questo stage, la Nazionale ha iniziato infatti il raduno pre-Coppa del Mondo ad inizio novembre, per poi volare nelle Filippine una settimana prima dell'inizio della competizione.

Nel periodo di preparazione le Azzurre hanno affrontato 2 test amichevoli: il primo proprio al Centro di Preparazione Olimpica di Roma contro l'Argentina (vittoria per 4 a 1), il secondo a Manila contro le campionesse

d'Asia in carica del Giappone (pareggio per 1 a 1). Le Azzurre nelle Filippine hanno ricevuto un'accoglienza meravigliosa e, oltre alle sedute di allenamento, hanno visitato il centro di accoglienza per ragazzi della casa salesiana "Tuloy sa Don Bosco", regalando ai bambini dell'orfanotrofio giochi e caramelle oltre a intrattenersi palleggiando con loro nel cortile.

A livello media, le partite delle Azzurre sono state trasmesse in diretta su RaiSport, mentre prima del torneo i sogni, le speranze, le emozioni delle Azzurre sono state raccolte nel servizio di Vivo Azzurro TV "Pronte per il Mondiale" in cui la Ct Francesca Salvatore e le giocatrici hanno permesso di entrare all'interno del pianeta Nazionale femminile di futsal durante la preparazione svolta a Roma prima della partenza per Manila.

Si è poi passati al campo: Italia - Panama è stata la partita che ha segnato un "prima" e un "dopo" nella storia del futsal italiano: il match d'esordio della Nazionale femminile di calcio a 5 al primo Mondiale mai organizzato dalla FIFA, una vera e propria pietra miliare. Era importante iniziare bene e vincere, e ancora di più provare a farlo con quanti più gol di scarto possibili. Una missione compiuta: l'Italia ha infatti superato per 17 a 0 le avversarie grazie ad una prestazione solida e convincente, al termine di 40' mai davvero in discussione.

La seconda giornata del Mondiale femminile di futsal metteva di fronte le Azzurre l'ostacolo più duro di tutti, quel Brasile annunciato alla vigilia della competizione come la grande favorita. Dopo la scorpacciata di gol con Panama, per la Nazionale è arrivato il primo ko della rassegna iridata, con una Seleçao che dopo il 2 a 1 del primo tempo ha poi allungato fino al 6 a 1 nella prima metà della ripresa.

Grazie al successo per 3 a 1 contro l'Iran, le Azzurre hanno poi ottenuto il pass per i quarti di finale del Mondiale, in una soffertissima rimonta nell'ultimo match del raggruppamento. A Manila, la Nazionale ha poi pagato a caro prezzo gli errori ed è stata punita dal Portogallo, che al termine dei 40' ha festeggiato con un netto 7 a 2 l'accesso alla semifinale iridata. Si è chiusa così l'esperienza azzurra nella prima storica edizione della Coppa del Mondo di futsal dedicata al movimento femminile. Un risultato che lascia un po' di amaro in bocca, ma che rappresenta un seme piantato in ottica futura; l'Italia è stata comunque fra le prime 8 squadre al mondo.

A chiusura del Mondiale nelle Filippine, la FIFA ha rilasciato l'ultimo aggiornamento del Ranking per il futsal femminile. L'Italia ha conquistato due posizioni, salendo dal settimo al quinto posto, entrando per la prima volta in top five. Invariate le prime tre posizioni, con il Brasile a guidare davanti a Spagna e Portogallo. Oltre alle Azzurre è stata l'Argentina a fare un significativo salto in avanti, salendo in quarta piazza, proprio davanti all'Italfutsal.

La **Nazionale maschile di Futsal Under 19** nel 2025 ha disputato 14 match ufficiali (7 vittorie, 2 pareggi e 5 sconfitte).

Già a fine 2024, in occasione del trittico di amichevoli contro Cechia, Spagna e Serbia, è stato possibile confermare come il gruppo di calciatori arrivato a vestire la maglia della Nazionale di Futsal sia passato attraverso un percorso appositamente studiato, dai Centri Federali Territoriali, fino al progetto "Futsal+". Il

tecnico Pedrini, assieme al suo staff, è stato presente nei giorni del raduno di Roma, il primo della stagione dedicato al progetto di sviluppo dei giovani futsalisti da cui sono passati molti dei suoi 18 convocati: dei 14 classe 2007 convocati nel corso dei mesi precedenti, in 12 sono passati proprio dal Futsal+. Questa filiera rappresenta una condizione imprescindibile per poter disporre di una base di sviluppo di alto profilo, al fine di tracciare la strada giusta per lo sviluppo completo dei ragazzi, sempre più seguiti, monitorati e formati ad alto livello: una grande attenzione al giocatore che porterà senza dubbio degli importanti benefici.

Passando al campo, gli Azzurrini hanno partecipato al torneo internazionale "Futsal Love Serbia", vincendo il primo match per 2 a 1 contro la Cechia. Nella seconda partita è poi arrivata una sconfitta contro una corazzata del movimento, che ha comunque lasciato, a dispetto del netto risultato a sfavore, il ricordo di un buon secondo tempo disputato dagli Azzurrini: la Nazionale è infatti stata battuta per 5 a 1 dalla Spagna, per poi pareggiare per 1 a 1 contro i padroni di casa serbi.

Nel gennaio 2025, la Nazionale ha poi partecipato all'Istria Nations Cup, l'ultima uscita prima del Main Round di qualificazione all'Europeo di categoria. Test sicuramente impegnativi, tanto che per l'occasione Vanni Pedrini ha scelto di convocare 20 calciatori con alcune sostanziali novità. Fra tutte, i due ragazzi della squadra belga Mouscron, Salvatore Greco e Salvatore Morando. Il Mouscron, che nel logo ha il tricolore italiano, è da sempre legato a doppio filo al nostro Paese, proprio grazie alle famiglie italo-belghe Greco e Morando. Ma c'è di più: un Morando aveva già vestito la maglia della Nazionale Under 19, cioè Vincenzo: era il 2019 e Carmine Tarantino lo chiamò per uno stage a Novarello. Fino al precedente dicembre Vincenzo ha giocato in Italia con il Leonardo, società sarda che militava in Serie A2 Élite, prima di fare ritorno in Belgio. Vanni Pedrini ha quindi deciso di proseguire nel solco lasciato, convocando questa volta Salvatore, classe 2007 e fratello minore di Vincenzo. Ma Salvatore Morando e la Nazionale erano già legati da tempo da immagini indelebili: per tutto il trionfale Europeo di futsal del 2014, quello vinto dagli Azzurri proprio in Belgio, i ragazzi allenati dall'allora Ct Menichelli furono accompagnati da una vera e propria mascotte. Un bambino che non aveva ancora compiuto 7 anni, ma che con il suo sguardo sognante, il suo sorriso coinvolgente e il suo cappello tricolore dotato di corna, non passò inosservato. Anzi, divenne una sorta di talismano, un portafortuna che l'Italia si coccolò fino alla vittoria in finale con la Russia; quel bambino era proprio Salvatore Morando, che poco meno di 11 anni più tardi quella maglia della Nazionale questa volta l'ha indossata, ma da giocatore.

Tornando all'attività sportiva, nella prima partita del torneo, gli Azzurrini hanno vinto e convinto contro gli Stati Uniti, imponendosi con un netto 10 a 1, per poi pareggiare per 3 a 3 contro la Francia al termine di un duello pieno di emozioni e perdere per 3 a 1 contro la Slovenia padrona di casa, fino al pareggio per 2 a 2 contro l'Ucraina, una delle squadre più forti d'Europa e imbattuta nel corso del torneo (e oltretutto inviolata, non aveva ancora preso gol, segnandone ben 11).

Nel marzo 2025, la Nazionale si è poi preparata ad affrontare il Main Round delle qualificazioni alla fase finale dell'Europeo di categoria, in programma in Slovacchia. Nel primo match, gli Azzurrini hanno iniziato al meglio, imponendosi con una convincente vittoria sulla Germania per 5 a 2, per poi confermarsi con il 4 a 2 contro la Romania. Grazie al 7 a 4 ottenuto contro i padroni di casa della Slovacchia, la Nazionale si è qualificata alla fase

finale dell'Europeo, riuscendoci per la terza edizione di fila. In un contesto sempre più competitivo per il futsal internazionale, questo risultato ha rappresentato una tappa fondamentale nel percorso di consolidamento e sviluppo del movimento giovanile italiano.

Passando alle altre iniziative, dopo la prima volta a giugno 2023 e la "replica" nel settembre 2024, la Nazionale Under 19 "B" di futsal si è ritrovata a Pesaro per il terzo raduno della sua recente storia, a testimonianza della rinnovata sinergia fra la Divisione Calcio a 5, il Club Italia e il Settore Giovanile e Scolastico della FIGC. La squadra "B" degli Azzurrini è infatti diretta espressione della "Futsal Future Cup", il progetto di sviluppo promosso dalla Divisione stessa che proprio in quel periodo, con le finali giocate a Cesena, ha visto la chiusura della sua quarta edizione. Dalla Future Cup, oltre alla Under 19 "B", sono usciti anche i nomi di 5 calciatrici che sono state convocate per i primi tre giorni di raduno della Nazionale femminile di futsal.

Nel giugno 2025, per gli Azzurrini del calcio a 5 si sono aperte le porte dell'edizione estiva della "Futsal Week". La manifestazione, diventata ormai canonica nel fine giugno delle Nazionali di futsal (oltre all'Under 19 hanno più volte giocato il torneo sia la selezione "maggiore" maschile che la femminile) ha rappresentato un importante passaggio in vista dell'estate, che ha separato la Nazionale dall'impegno di settembre: la fase finale dell'Europeo.

La squadra è partita con il piede giusto, regolando in terra istriana per 6 a 1 la Polonia nel match di esordio e vincendo anche la sfida contro i Paesi Bassi con un secco 2 a 1, conquistando aritmeticamente il primo posto, con l'accesso al Gruppo 1. Nel successivo match, gli Azzurrini sono stati battuti dal Portogallo con un netto 7 a 1, per poi perdere anche contro la Spagna per 2 a 0.

Nel settembre 2025, con l'obiettivo di prepararsi al meglio al Campionato Europeo, la Nazionale Under 19 è andata in ritiro al CPO Giulio Onesti di Roma, per poi volare in Moldova per partecipare al torneo; poco prima della partenza, gli Azzurrini si sono inoltre recati a San Giovanni in Laterano per il passaggio della Porta Santa, ricevendo la benedizione per l'intero gruppo squadra e avendo la possibilità di effettuare una visita guidata alla Basilica grazie all'accoglienza di Mons. Don Vincenzo. Una iniziativa diversa che ha permesso alla Nazionale di godere di una giornata di svago dalle fatiche del campo.

A livello media, le partite del torneo sono state trasmesse in diretta su Rai Sport, mentre a contorno dell'evento è stato pubblicato online su Vivo Azzurro TV un servizio dedicato, con le interviste esclusive ai membri dello staff tecnico e ai calciatori Tommaso Ceccarelli, Ivan Cutruneo e i gemelli Giulio e Mario Musumeci.

Nel primo match della competizione, è arrivata una pesante sconfitta per 7 a 1 contro i campioni in carica del Portogallo. Nella seconda partita gli Azzurrini hanno superato per 7 a 2 la Moldova padrona di casa, ma la sconfitta per 2 a 0 contro l'Ucraina ha poi purtroppo estromesso la Nazionale dalla competizione.

Tornando al contesto generale, nell'ambito del programma di sviluppo delle Nazionali, a contorno dell'attività sportiva la Federazione ha continuato a dare grande importanza anche agli **aspetti educativi e didattici**

connessi alla gestione delle Rappresentative e soprattutto di quelle giovanili. La FIGC, in particolare, ha garantito in virtù della collaborazione con l'Università degli Studi di Roma "Foro Italico" il necessario supporto allo studio dei ragazzi e delle ragazze che vestono la maglia azzurra. L'attività di tutoring ha da 11 anni l'obiettivo di sostenere la preparazione scolastica e culturale dei giovani calciatori/calciatrici di interesse nazionale nei periodi delle convocazioni con le rispettive selezioni, attraverso sessioni di studio durante i ritiri (nella sola stagione sportiva 2024-2025 sono state ben 188 le ore di lezione e recupero scolastico svolte).

Passando ad analizzare il **profilo mediatico delle Rappresentative Nazionali**, nel corso del 2025 sono state 82 le gare trasmesse in tv, che hanno generato un'audience complessiva di 95,9 milioni di telespettatori (in decremento rispetto ai 122,4 milioni del 2024, anno in cui la Nazionale maschile aveva partecipato ai Campionati Europei). Il 72% degli ascolti totali sono stati prodotti dalla Nazionale A maschile (69,2 milioni in 10 partite, con una media di 6,9 milioni per match e uno share del 34,6%), mentre la Nazionale femminile ha quasi quadruplicato l'audience tv rispetto al 2024, passando da 3,4 a 13,1 milioni, grazie soprattutto al traino dei Campionati Europei 2025: le 5 partite giocate hanno prodotto ascolti totali pari a 10,1 milioni di telespettatori (+32% rispetto agli Europei 2022 e circa 10 volte in più rispetto al 2017), con uno share medio del 14,1%, salito fino al 27,4% per la semifinale giocata contro l'Inghilterra (con quasi 4,1 milioni di telespettatori a seguire le Azzurre).

In forte crescita anche gli ascolti della Nazionale Under 21 (12,2 milioni di spettatori, oltre il doppio rispetto al 2024), mentre le altre Nazionali (giovanili, Futsal e Beach Soccer) si sono attestate a 1,4 milioni di telespettatori.

La Maglia Azzurra si conferma quindi sempre di più un asset centrale nel mercato televisivo italiano, nello scenario più recente ma anche a livello storico: nella classifica dei primi 50 programmi televisivi più visti nella storia della tv italiana rimangono presenti infatti solo partite di calcio, e di queste 47 riguardano proprio sfide disputate dagli Azzurri. Gli ascolti medi per la Nazionale A maschile sui canali in chiaro durante i match di qualificazione ai Mondiali 2026 (6,7 milioni) risultano inoltre superiori di oltre il doppio rispetto al principale evento sportivo non calcistico disputato nel corso del 2025, e la partita di UEFA Nations League giocata tra Italia e Germania il 20 marzo 2025, con 8,2 milioni di telespettatori, rappresenta l'evento televisivo più visto in tv dell'anno, dopo solo il Festival di Sanremo.

Considerando gli altri principali dati relativi al profilo mediatico e all'interesse generato, in termini di affluenza allo stadio nella stagione sportiva 2024-2025 sono stati registrati 716.386 spettatori, tra cui 291.846 per le 99 partite giocate in Italia, il dato record tra quelli registrati dal 2018-2019. Nei primi 3 posti tra i match che hanno prodotto più ricavi da ticketing della Nazionale A maschile tra il 2018 e l'inizio del 2026 si trovano Italia - Francia (17 novembre 2024, oltre 1,4 milioni), la già analizzata Italia - Germania (20 marzo 2025, quasi 1,7 milioni), e Italia - Norvegia (16 novembre 2025, circa 1,9 milioni), tutti giocati allo Stadio "Giuseppe Meazza" di Milano.

Relativamente all'interesse generato, in base ai risultati degli ultimi sondaggi commissionati da FIGC e UEFA (GROW Reputation Tracker), la Nazionale A maschile interessa il 64% della popolazione italiana over 18 (32,2 milioni di persone) e l'88% tra gli appassionati di calcio, mentre l'interesse per la Nazionale A femminile si

attesta invece al 32% nel pubblico generale e al 42% tra gli appassionati di calcio, riflettendo una crescente attenzione verso il calcio femminile. L'interesse per le Nazionali giovanili è pari infine al 30% della popolazione e al 42% tra gli appassionati di calcio, confermandosi come uno dei settori più in crescita nel panorama calcistico italiano.

Considerando il profilo internazionale, l'audience cumulata mondiale (Nazionale A e Under 21) ha sfiorato nel 2025 gli 1,6 miliardi di telespettatori, ed è proseguita la rilevante crescita del numero aggregato di fan e follower sui social delle Nazionali, che nel 2025 ha superato i 18 milioni (di cui il 59% proveniente dall'estero e il 68% under 34), dato più che triplicato rispetto al 2015. A questi importanti numeri si aggiungono i 13.571 post condivisi, con oltre 1,3 miliardi di impression e 40 milioni di engagement, i 456.845 fan e follower sui profili istituzionali FIGC (Facebook, X e LinkedIn), i 109.726 fan e follower delle eNazionali di e-foot, i 53,6 milioni di fan e follower sui profili social delle calciatrici e dei giocatori convocati in Nazionale A e Under 21 e i 650.000 iscritti nel database CRM FIGC, di cui il 44% under 35.

In termini commerciali, per quanto riguarda in particolare le vendite di merchandising ufficiale FIGC-adidas, nel 2025 sono stati oltre 500.000 gli articoli venduti, di cui il 79% nei mercati esteri, principalmente negli Stati Uniti (principale area in crescita con il +24% rispetto al 2024) e in Francia, Messico e Germania.

Le campagne digital sviluppate dalla Federazione, descritte nei capitoli precedenti, hanno permesso inoltre di garantire un importante livello di visibilità degli sponsor federali: l'esposizione televisiva dei partner FIGC ha infatti superato le 900 ore e quella streaming le 554, con in parallelo un importante livello di citazioni sui giornali e su internet, mentre il valore (brand exposure) creato a beneficio degli sponsor FIGC dai post pubblicati sui canali social della Federazione ha raggiunto i 10,3 milioni di euro; il valore economico complessivo dell'esposizione mediatica creato a beneficio degli sponsor e dei partner della Federazione su tutte le piattaforme (giornali, tv e web) è stimabile inoltre in circa 429,7 milioni di euro (-12,1% rispetto al dato record 2024, ma secondo miglior risultato dal 2018 e superiore anche al 2021, anno della vittoria degli Europei).

Per quanto riguarda infine il comparto delle scommesse sportive, nel 2025 le 10 partite della Nazionale A maschile hanno prodotto una raccolta media per evento pari a 5,6 milioni di euro (con un gettito erariale di circa 0,2 milioni), in confronto ad esempio agli 0,3 milioni prodotti dalla Nazionale di basket maschile e agli 0,6 di quelle di pallavolo maschile e femminile.

Oltre allo sviluppo delle Squadre Nazionali, il secondo grande pilastro dell'azione strategica della FIGC è rappresentato dall'**attività giovanile**, che comprende le centinaia di migliaia di ragazzi e ragazze tesserati per la Federcalcio e che ha continuato anche nel 2025 a rappresentare un asset di rilevanza centrale.

Considerando i principali **numeri relativi all'attività**, il dato complessivo dei giovani calciatori e delle giocatrici tesserati per la FIGC nel 2024-2025 ha sfiorato gli 880.000 (con un leggero decremento dell'1,1% rispetto al 2023-2024), mentre l'incidenza dei calciatori maschi tra i 5 e i 16 anni sulla popolazione italiana per fascia di età sfiora ormai il 23% (quasi uno su 4), il dato record tra quelli analizzati dal 2010-2011.

Passando ai principali progetti portati avanti in ambito giovanile, la Federcalcio nel corso dell'anno ha dato seguito al **Programma di Sviluppo Territoriale "Evolution Programme"**. Il progetto prevede la diffusione di una metodologia sempre aggiornata e adatta alla formazione di giovani calciatori e calciatrici, applicata nei Centri Federali Territoriali (CFT), nelle Aree di Sviluppo Territoriali (AST, dal 19-20) e nei Centri di Sviluppo Territoriali (CST, attivi dal 21-22). Tra il 21-22 e il 24-25 il numero di AST è cresciuto da 73 a 95 (con il coinvolgimento di 1.350 club); nell'ultima Stagione Sportiva analizzata hanno visto un totale di 120.452 convocazioni (111.993 calciatori e 8.459 giocatrici), 24.785 tecnici e 9.815 dirigenti per un totale di 7.436 allenamenti (mentre il totale relativo al periodo 2021-2025 è di 21.522). Gli 8 CST (rispetto ai 6 del 2023-2024) hanno organizzato l'attività per 697 calciatori e 179 società, rispetto ai 200 convocati e alle 74 società del 2021-2022.

Oltre agli allenamenti, vengono anche organizzati eventi di formazione (workshop tecnici ed educativi), e tutte le proposte tecniche e metodologiche sono disponibili e liberamente fruibili online, favorendo il massimo coinvolgimento e la più ampia diffusione di quanto prodotto, grazie anche all'importante attività dei collaboratori SGS, che operano su tutto il territorio grazie ad una struttura nazionale, che si dirama a livello regionale fino a coinvolgere gli staff locali e componendo una delle più grandi strutture volontaristiche del nostro Paese dedicate alla formazione ed educazione giovanile.

Di grande rilevanza anche i risultati prodotti dal programma; considerando il percorso professionale dei tecnici SGS, il 24% (252 su 1.063) di quelli precedentemente coinvolti nell'Evolution Programme sono stati tesserati successivamente per club professionistici: 113 in club di Serie A (45%), 56 in Serie B (22%) e 83 in Serie C (33%).

Considerando invece i calciatori, il 18% dei 682 convocati e convocate totali nelle Nazionali nella stagione 2024-2025 hanno preso parte al percorso di formazione all'interno del programma di sviluppo territoriale, per un totale di 122 atleti, di cui 25 su 439 nelle Nazionali maschili (2 in U20, 4 in U18, 3 in U17, 4 in U16, 4 in U15 e 8 in U19 futsal) e 97 su 243 in quelle femminili (6 in Nazionale A, 14 in U23, 22 in U19, 19 in U17, 21 in U16, 12 in U15, una in Nazionale A Futsal e 2 in Nazionale A Beach Soccer).

Tra il 2015-2016 e il 2024-2025 si sono trasferiti in società professionistiche un totale di 2.199 calciatori e giocatrici passati per i CFT e tesserati per club professionistici nella stagione successiva alla partecipazione all'Evolution Programme, con dati in aumento da appena un giocatore nel 2015-2016 ai 317 del 2024-2025. 45 dei 75 ragazzi (il 60%) che hanno partecipato alla fase finale del torneo CFT 2024-2025 hanno fatto il salto dai dilettanti ai professionisti, di cui 25 in Serie A, 9 in Serie B e 11 in Serie C, e a fine 2025 il 6% dei calciatori maschi passati per i CFT (1.340) e il 10% delle giocatrici (630) risultano essere ancora tesserati per società professionistiche.

Risultati che hanno confermato quanto il progetto rappresenti un'attività strategica che continua a costituire il più grande programma di supporto tecnico ed organizzativo sviluppato in ambito giovanile dalla FIGC, finalizzato a strutturare un percorso di formazione sportiva ed educativa rivolto ai club e a tutti i soggetti coinvolti nella crescita dei giovani calciatori.

Nello specifico, il programma di sviluppo si articola attraverso i Centri Federali Territoriali, che rappresentano il riferimento anche logistico per la formazione interna ed esterna, per la condivisione della metodologia di allenamento applicata alle categorie U13M, U14M e U15F e per il monitoraggio e la ricerca in tali fasce di età. Lo staff dei Centri è inoltre impegnato a lavorare in modalità itinerante all'interno delle Aree di Sviluppo Territoriale di riferimento ovvero presso le Scuole Calcio affiliate (una media di oltre 8 per ogni Area) a supporto dello sviluppo delle strutture di settore giovanile, degli staff tecnici e dei tesserati in termini metodologici ed organizzativi. Una crescita che parte dal basso, uniforme sul territorio e condivisa, fondamentale per sviluppare una filiera di formazione che si inserisce in modo sinergico anche nel percorso delle Nazionali giovanili, in un lavoro a medio-lungo termine che coinvolge tutte le componenti del Sistema Calcio.

Sulla scia di quanto sviluppato con AST e CFT, a partire dal 2021 nell'ambito del Programma di Sviluppo Territoriale sono stati inseriti anche i CST, Centri di Sviluppo Territoriale esclusivamente dedicati all'attività di futsal. Essi rappresentano un nuovo punto di riferimento a livello locale: qui si svolgono le sedute di allenamento di selezioni maschili (U13 e U15) in un arco temporale compreso fra ottobre e maggio, oltre che attività di formazione e valorizzazione tecnico-sportiva-educativa delle figure che sul territorio lavorano a vario livello nell'ambito dell'attività giovanile.

Tornando al contesto generale, l'Evolution Programme è rivolto al territorio e a tutti i soggetti coinvolti nella crescita dei calciatori e delle calciatrici: tecnici, dirigenti, allenatori e genitori. Il programma prevede lo svolgimento delle attività di carattere tecnico, educativo, informativo e formativo nelle società coinvolte, attraverso un approccio integrato che vede il diretto interessamento dei loro tesserati - atleti, tecnici, dirigenti - e dei genitori dei calciatori e delle calciatrici, secondo una programmazione condivisa a livello locale. Partendo dalle competenze nello sviluppo dell'attività Grassroots, il Settore Giovanile e Scolastico ha elaborato una proposta ampia e onnicomprensiva in grado di consolidare le sinergie con le società sportive del territorio, affiancandole in un percorso di crescita attraverso un indirizzo formativo ed educativo univoco e coordinato, una programmazione e una metodologia condivise per promuovere una cultura sportiva finalizzata all'educazione delle nuove generazioni. Il Programma di Sviluppo Territoriale propone inoltre un nuovo approccio e una nuova metodologia che possano favorire la creazione di un ambiente in cui ogni calciatrice e ogni calciatore possa esprimersi al meglio.

Oltre all'attività sportiva, di grande rilevanza anche la componente educativa della proposta di programma di sviluppo territoriale, che comprende la realizzazione di incontri, workshop e webinar su diverse tematiche, tecniche ed educative. L'attività di formazione si pone l'obiettivo di favorire la crescita dell'individuo nella sua globalità, attraverso un efficace ampliamento delle sue conoscenze relative agli aspetti alimentari, psicologici e metodologici, poi riscontrabili anche a livello prestazionale. Una proposta culturale orientata ad attivare un circolo virtuoso in grado di generare ricadute positive in tutto il territorio attraverso il supporto di specialisti e di un linguaggio comune tra tutti i destinatari coinvolti. Gli Staff FIGC SGS sono infatti composti da figure tecniche qualificate, responsabili organizzativi, referenti specializzati di Area Medica e di Area Psicologica che prevedono iter selettivi ben definiti per ciascun ruolo a partire dalle candidature disponibili online, passando per un percorso di formazione interna coordinato dalla SGS Academy e di inserimento attraverso tirocini anche

correlati ai corsi per allenatori di settore giovanile. Inoltre, al lavoro di stampo prettamente tecnico e sportivo si affiancano i workshop educativi, studiati a seconda dei target coinvolti e che rappresentano una parte integrante del percorso avviato.

Considerando nello specifico l'attività di sviluppo territoriale svolta nell'ambito dell'Evolution Programme nel corso del 2024-2025, sono state in tutto 95 le AST attive, in aggiunta a 29 CFT, con il coinvolgimento di un totale di 4.045 giovani calciatori e calciatrici, insieme a 1.025 società del territorio.

In particolare, la stagione dei Centri Federali Territoriali è iniziata il 14 ottobre 2024, proseguendo al successivo mese di maggio e raggiungendo, con un mese di anticipo, l'obiettivo stagionale: oltre 6.000 incontri con i club del settore giovanile, dato in crescita del 30% rispetto all'anno precedente. È il frutto del lavoro di chi ci ha creduto, l'intuizione di chi ha pensato che si potesse fare di più, la passione di chi continua a credere che la tecnica venga dopo l'ascolto.

Nel 2025, si è inoltre svolto il già menzionato Torneo Nazionale U14 "Il Calciatore Evolution Programme", giunto alla sua sesta edizione, con numeri che raccontano un progetto sempre più importante: 1.000 società dilettantistiche coinvolte e 1.500 giovani calciatori scesi in campo.

Sogni che si accendono e percorsi che prendono forma. Perché non si è trattato solamente di un torneo, ma di un'idea, una visione di calcio in grado di unire il territorio e valorizzare i settori giovanili di quelle società che ogni giorno crescono talenti con passione e dedizione. La sinergia tra il Settore Giovanile e Scolastico e i club dilettantistici e professionistici rappresenta infatti l'elemento essenziale per costruire il calcio del futuro,

Le 6 sedi di gioco dei 20 coordinamenti coinvolti per la fase interregionale sono state le seguenti: San Giorgio della Richinvelda, Santa Margherita Ligure, Corciano, Roma, Bitetto e Cosenza; la competizione, sviluppata in sinergia con il Club Italia, è stata riservata ai ragazzi Under 14 che nel corso della stagione sono stati coinvolti nei raduni dei Centri Federali Territoriali e nel progetto delle Aree di Sviluppo Territoriale, con i rispettivi club di appartenenza.

Le selezioni composte su base geografica si sono affrontate in 3 quadrangolari, 2 triangolari e un confronto diretto, all'interno dei quali sono stati individuati i calciatori che avrebbero preso parte alla fase finale nazionale, che ha coinvolto 76 giocatori suddivisi in 5 selezioni e che si è disputato nel mese di maggio al Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia.

Ad accedere alla fase finale non è stata quindi la selezione nella sua interezza, ma il calciatore, dopo una attenta valutazione fatta nell'ambito dell'intero percorso nei Centri Federali Territoriali e nelle Aree di Sviluppo Territoriale. Tra gli obiettivi del torneo dell'Evolution Programme c'è infatti quello di mettere al centro il giocatore, osservato in un contesto competitivo, con il risultato che non viene ritenuto quindi l'unica discriminante per la valutazione.

Nel maggio 2025, al Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia si è ufficialmente alzato il sipario sulla fase finale del Torneo; non si è trattato di una semplice competizione, ma di un laboratorio emotivo e calcistico, una vera e propria prova generale di vita, con la partecipazione dei ragazzi selezionati tra i dilettanti di tutta Italia, frutto delle precedenti fasi regionali e interregionali. Cinque squadre, di cui 4 da 15 calciatori e una da 16, con nomi che sanno di storia: Azzurri 1934, Azzurri 1938, Azzurri 1982, Azzurri 2006 e Azzurri 2020. Anni incastonati nella leggenda, che nel corso del torneo sono diventati vere e proprie maglie da indossare e successi da onorare.

Il format del torneo ha previsto un girone all'italiana da 10 partite (fase "Campionato"), un triangolare (finale 3°/5° posto) e una finale per il titolo. Il campo è stato quello dei "grandi", 11 contro 11, al fine di stimolare un confronto reale, serio e pieno di responsabilità e possibilità. Ogni squadra ha inoltre avuto a disposizione il suo tecnico e il suo team manager, scelti tra gli staff del SGS.

Il torneo ha regalato emozioni, gol spettacolari e interessanti spunti tecnici sotto gli occhi attenti di Alessandro Musicco (Responsabile Scouting Junior Club Italia), Luigi Milani (Responsabile Progetto Scouting Under 14 Club Italia), Tomas Danilevičius (Regional Technical Consultant Europe Global Football Development Division) e Hannu Tihinen (High-Performance Specialist Global Football Development Division), presenti per seguire da vicino il lavoro formativo svolto dallo staff del Settore Giovanile e Scolastico.

Al termine di ogni gara, i ragazzi hanno inoltre votato il migliore della squadra avversaria (premio "Efficacia"). A fine torneo sono stati premiati i 5 con più preferenze tra i calciatori di movimento e i 2 migliori portieri. I 76 calciatori convocati, divisi in 3 gruppi, hanno anche partecipato ad un'attività formativa con l'Area Psicologica del SGS, lavorando sul riconoscere e gestire le emozioni in campo, con esercitazioni individuali e di gruppo pensate per trasformare ogni sensazione in energia positiva ed efficacia. Mentre un gruppo svolgeva il laboratorio psicologico, gli altri si alternavano tra test atletici e momenti di recupero, ruotando poi nelle varie attività.

Dopo il torneo, nel mese di maggio 2025 e al termine dell'attività 2024-2025, è stato possibile rimarcare nuovamente i numeri del progetto; nel corso della stagione sportiva, un totale di 464 tecnici SGS hanno operato con passione e metodo sotto il coordinamento di 19 Responsabili Regionali dello Sviluppo (RRS), raggiungendo alcuni dati che parlano da soli: 64.000 atleti coinvolti, 4.000 giovani calciatrici e oltre 3.000 allenatori accompagnati, seguiti e cresciuti.

Rimanendo nell'ambito dell'Evolution Programme, con riferimento in particolare al tema della divulgazione in ambito tecnico e scientifico, ad inizio 2025 sul sito della FIGC è stato pubblicato un interessante reportage relativo al tema della ricerca del talento, e di come le abilità fisiche e tecniche separino i giovani calciatori d'élite dai dilettanti. Il talento, nel calcio, rappresenta infatti un concetto sfuggente, difficile da definire, ma fondamentale per chi aspira a raggiungere il vertice. La ricerca si concentra sulla sua identificazione già in età giovanile, in cui le differenze tra i calciatori di alto livello e i dilettanti si fanno evidenti.

Un ulteriore approfondimento ha riguardato il tema del "portiere dentro il gioco": si è trattato di un viaggio nella formazione dei "numeri uno" del futuro, pensato per chi il calcio lo vive non solo con i piedi, ma con gli occhi, il cuore e il coraggio di tuffarsi nel vuoto per un pallone. All'interno del reportage sono state presenti domande e risposte, come ad esempio: "Come riconoscere un portiere in un bambino?", "Come allenarlo senza isolarlo?" o "Come fargli sentire che non solo è parte della squadra, ma anche qualcosa in più?".

Il documento è stato destinato ad allenatori, allenatrici, dirigenti e genitori, che, tra pagine e video, hanno potuto trovare interessanti idee ed esercizi. Perché crescere un portiere significa, in un certo senso, insegnargli a volare, ma anche a saper cadere e rialzarsi. Tra i pali, alla fine, non ci si ferma mai. Si anticipa, si legge, si sogna, perché il portiere non è solo dentro il gioco: è il gioco.

Nel marzo 2025, è stata pubblicata una nuova analisi, finalizzata ad approfondire quanto, nel calcio giovanile, il giusto equilibrio tra benessere psico-fisico e prestazione rappresenti la chiave per un percorso di crescita solido e duraturo. Formare un giovane calciatore non significa infatti soltanto allenarne le qualità tecniche e tattiche, ma anche valorizzarne la motivazione e il benessere psicologico. Senza questi elementi, il talento rischia di rimanere inespresso o di spegnersi sotto il peso delle pressioni.

Nel novembre 2025, il Settore Giovanile e Scolastico FIGC ha poi inaugurato una nuova fase del progetto Evolution Programme, con l'attivazione degli "Stage di Formazione Territoriale" (SFT), una modalità sperimentale che ha portato la metodologia di lavoro ancora più vicina ai club, alle comunità locali e ai giovani calciatori e calciatrici. A differenza dei tradizionali CFT, che operano in sedi fisse, gli stage si svolgono di mese in mese tra diverse strutture del territorio, selezionate tra i club che hanno dato disponibilità ad accogliere le attività federali. Questa rotazione consente di ampliare la copertura territoriale e offrire un punto di riferimento a tutte le realtà coinvolte.

Gli Stage di Formazione Territoriale vogliono garantire una presenza costante e riconoscibile sul territorio, diventando di volta in volta il fulcro della formazione federale e un luogo di incontro per tecnici, atleti, dirigenti e famiglie. Il loro dinamismo rappresenta in questo senso un fondamentale valore aggiunto: gli stage offrono infatti la possibilità di raggiungere chi, fino a quel momento, risultava più distante dalle sedi tradizionali e lo fanno mantenendo gli stessi standard metodologici, tecnici e organizzativi dei CFT attivi su tutto il territorio nazionale.

Durante il periodo di permanenza, la struttura ospitante diventa il cuore delle attività federali, accogliendo staff qualificati FIGC-SGS, atleti e atlete selezionati delle categorie U13/U14 maschile e U15 femminile, insieme a momenti di formazione dedicati a tecnici, dirigenti e famiglie. Ospitare una tappa degli Stage di Formazione Territoriale significa anche mettersi in gioco come "comunità sportiva", condividendo spazi, esperienze e buone pratiche. Ogni appuntamento rappresenta un laboratorio di confronto e innovazione, in cui la metodologia FIGC incontra le competenze e le specificità dei club locali.

Uno degli aspetti più significativi di questa formula risulta inoltre essere la collaborazione tra SGS e club

professionistici e dilettantistici, chiamati ad essere parte attiva di un percorso comune. Per i club l'iniziativa rappresenta infatti un'occasione di scambio tecnico e metodologico con la struttura SGS, un punto d'incontro per approfondire modelli di formazione e creare sinergie operative su temi come la formazione dei tecnici, la tutela del benessere degli atleti e delle atlete e il collegamento tra calcio di base e d'élite. Ospitare una delle tappe degli Stage di Formazione Territoriale significa quindi poter ricevere un riconoscimento del proprio impegno quotidiano e vivere da protagonisti un'esperienza di formazione e crescita collettiva.

Il programma si affianca agli ulteriori progetti sviluppati dal Settore Giovanile e Scolastico, nell'ambito dei percorsi dell'Evolution Programme, rafforzandone l'impatto e la diffusione. Grazie a questa nuova modalità, la rete dei Centri Federali si è quindi ampliata e rinnovata, favorendo un dialogo continuo e virtuoso tra le diverse aree del sistema SGS, in un'ottica di complementarità e crescita condivisa.

Oltre al programma di sviluppo territoriale, anche nel 2025 una componente significativa dello sviluppo strategico della FIGC ha riguardato il progetto di **attività scolastica**; i proficui rapporti di collaborazione instaurati negli ultimi anni tra Federcalcio e Ministero dell'Istruzione e del Merito, in relazione alla promozione dell'attività sportiva nelle scuole, hanno portato a definire una serie di progettualità didattico-sportive inquadrate nel programma "Valori in Rete", rivolto a tutti gli studenti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado dell'intero territorio italiano e finalizzato a far maturare eticamente i più giovani valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno e adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo. Un percorso sviluppato in un'ottica di servizio per studenti, insegnanti e genitori, finalizzato alla promozione della pratica sportiva a tutti i livelli del mondo dell'istruzione, attraverso un piano di attività didattico-motorie e socio-educative che coinvolge alunni, alunne, insegnanti e genitori delle scuole di ogni ordine e grado dell'intero territorio nazionale, dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di I° e II° grado, attraverso una progettualità di grande impatto sociale per promuovere il calcio e sensibilizzare i giovani al rispetto, al tifo corretto e all'inclusione.

Si tratta di un progetto che conferma quanto il calcio sia in grado di intercettare lo sviluppo delle nuove generazioni (come già visto prima, oltre un ragazzo italiano su 4 tra i 5 e i 16 anni è tesserato per la FIGC), non solo a livello sportivo, ma anche socio-educativo, in un momento cruciale della loro crescita e formazione. La FIGC ha sempre sentito viva la propria responsabilità educativa, e l'attività scolastica portata avanti dal Settore Giovanile e Scolastico rappresenta da questo punto di vista un pilastro centrale, al fine di garantire pari opportunità di accesso alla pratica anche per quei bambini e ragazzi che non sono inseriti in società sportive, favorendo l'inclusione e promuovendo il benessere psicofisico in età evolutiva. Attraverso i progetti condivisi con il Ministero dell'Istruzione e del Merito e la formazione diffusa per gli insegnanti, il Settore Giovanile e Scolastico intende valorizzare il calcio come strumento educativo e inclusivo, contrastando fenomeni negativi come il bullismo e ogni tipo di discriminazione, sensibilizzando, in parallelo, le giovani generazioni su temi relativi a sostenibilità e responsabilità sociale.

La collaborazione con il Ministero è iniziata in maniera strutturale già nel lontano 1987, coinvolgendo a livello territoriale anche gli Uffici Provinciali e Regionali dei Coordinatori dell'Educazione Fisica e Sportiva. In quel

periodo è stata modificata in via definitiva la denominazione del Settore affiancando "Scolastico" a "Giovanile" ufficializzando l'ampiezza della propria azione, sia in ambito sportivo che didattico, sociale e culturale. La sinergia è poi proseguita nel tempo, fino al 2015 quando è stato istituito il macro-progetto "Valori in Rete", di cui nel 2025 sono stati festeggiati i 10 anni di attività.

L'iniziativa comprende l'offerta formativa integrata rivolta a tutti i soggetti coinvolti, abili e diversamente abili, orientata al miglioramento personale, al divertimento e alla crescita delle potenzialità individuali e relazionali. Una progettualità che anche nel corso del 2025 è stata finalizzata a favorire la partecipazione attiva di insegnanti e studenti, attraverso un'offerta didattica e tecnico-sportiva altamente qualificata e diversificata, grazie allo sviluppo dei seguenti progetti:

- *Uno Due Calcia*, dedicato ai bambini e alle bambine dai 3 ai 5 anni, esteso a tutte le regioni italiane. Il progetto prevede attività psicomotorie in forma ludica svolte da tecnici federali e/o tecnici della società in convenzione con la scuola. Attraverso dei "tool" interattivi i bambini e le bambine partecipanti possono raccontare il calcio a scuola con video e disegni che vengono automaticamente editati in un contributo video finale.
- *GiocoCalciando*, dedicato alla Scuola Primaria, già vincitore del premio UEFA "Best Grassroots Project" e inserito nella piattaforma "UEFA Play" per essere condiviso come "best practice" dalle altre Federazioni calcistiche europee, anche grazie alla realizzazione dell'App dedicata. Il progetto promuove la partecipazione attiva di tutti, utilizzando nuove tecnologie e innovative forme di e-learning, rivolte a docenti e studenti. Il programma si pone diversi obiettivi: divulgare comportamenti responsabili rivolgendosi ad insegnanti, studenti e famiglie, promuovere la partecipazione attiva, educare al rispetto per gli altri e per le regole, analizzare le regole del calcio e i suoi gesti tecnici, nonché avvicinare i bambini e le bambine al gioco del calcio come importante forma di aggregazione sociale.
- *Ragazze in Gioco*, rivolto alle Scuole Secondarie di I Grado dell'intero territorio nazionale, rappresenta un progetto di promozione e sviluppo del calcio femminile, nato con l'intento di creare la giusta sinergia tra le istituzioni scolastiche e le società di calcio del territorio, favorendo l'integrazione di tutti ed eliminando qualunque forma di discriminazione.
- *Tutti in Goal*, rivolto alle Scuole Secondarie di I Grado dell'intero territorio nazionale, nasce dall'esigenza di promuovere il gioco attraverso un torneo di calcio a 5 misto e trasmetterne i suoi valori e principi etici.
- *Un Goal per la Salute*, rivolto a tutti gli studenti delle classi III e IV delle Scuole Secondarie di 2° grado di tutto il territorio nazionale, è un progetto promosso dalla FIGC con il patrocinio e il supporto operativo del Comitato Italiano per l'UNICEF e in partnership con l'Agenzia Mondiale Antidoping (WADA), sviluppato con l'obiettivo di sensibilizzare e formare i più giovani sui temi dell'etica e della cultura, verso uno sport sano, cosciente e libero dal doping. La realizzazione del progetto prevede la partecipazione attiva di insegnanti e studenti attraverso l'offerta didattica realizzata dalla Commissione Antidoping della FIGC.
- I *Campionati Studenteschi* rappresentano il percorso sportivo che educa all'acquisizione di valori e stili di vita positivi, rivolto a tutti gli istituti scolastici secondari di 1° e 2° grado. L'attività si articola in tornei di Calcio a 5 e di Calcio a 11 per le categorie cadetti/e e allievi/e attraverso quattro diverse fasi: istituto, provinciale, regionale e nazionale.

- L'*Arbitro Scolastico*, rivolto agli studenti e alle studentesse della Scuola Secondaria di 2° Grado che abbiano compiuto il 14° anno di età, si pone l'obiettivo di avvicinare i giovani al calcio facendo apprendere e rispettare le regole di gioco, fondamentali in campo come nella vita e, conseguentemente, far conoscere il mondo arbitrale con le relative tematiche connesse allo svolgimento di tale attività.
- *Un Calcio al Bullismo*, rivolto ai ragazzi dai 9 ai 18 anni di età, nasce dalla collaborazione tra il Settore Giovanile e Scolastico, Convy School e MABASTA nell'ambito delle rispettive finalità sulla tutela dei minori. Il progetto, nato dall'esigenza di prevenire e fermare l'evoluzione dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo nelle scuole, offre agli studenti e alle studentesse delle Scuole Primarie (solo classe 4° e 5°) e Secondarie di I e II grado, la possibilità di adottare il modello MABASTA e/o l'APP convyschool per difendersi o difendere i propri compagni da questi fenomeni sempre più in crescita.
- Nell'ambito dell'Attività Scolastica, è anche stata lanciata la campagna "Io Vengo dallo Sport" per la promozione del tifo positivo e della cultura dell'inclusione grazie ad una importante sinergia con la FIGC, con il coinvolgimento delle calciatrici della Nazionale Femminile e testimonial della Nazionale Maschile, atleti e atlete del Settore Giovanile e Scolastico.

Considerando i numeri dell'attività, tra il 2016 e il 2025 sono stati coinvolti oltre un milione di studenti, 47.766 classi e 48.924 insegnanti. Questi dati dimostrano un grande impatto sociale e pongono la FIGC tra le primarie organizzazioni sportive del Paese per quanto concerne il coinvolgimento dei giovani in ambito scolastico, nonché una delle Federazioni calcistiche europee con il maggior numero di studenti coinvolti all'interno delle progettualità svolte nelle scuole. A partire dall'anno scolastico 2024-2025 l'attività didattica dei progetti Valori in Rete è stata sviluppata con un'anima Green (tema dei progetti), concentrandosi su aspetti rilevanti del mondo di oggi, quali Economia Circolare, Emergenza Climatica e Sostenibilità degli Eventi, temi individuati all'interno della Strategia di Sostenibilità della FIGC. Gli altri valori su cui si basano i progetti sono il rispetto, di sé e degli altri, oltre che delle regole, il Fair Play, l'integrazione, la lealtà, la condivisione, il divertimento e il gioco di squadra. In questo senso, "Valori in Rete" trasmette ai ragazzi la voglia di lavorare in gruppo, di fare squadra condividendo con i compagni i momenti positivi e quelli difficili per raggiungere l'obiettivo insieme. Tutti questi principi costituiscono le fondamenta per la crescita globale di ogni individuo.

Passando alle principali attività svolte nel corso dell'anno, nel maggio 2025 è stato possibile confermare la portata di alcuni dei progetti scolastici sviluppati dalla FIGC, a cominciare da "Ragazze in Gioco" e "Tutti in Goal", che hanno visto la partecipazione di ben 37.480 ragazzi e ragazze, 338 istituti e 4 fasi differenti. Sono stati inoltre 420 gli studenti e le studentesse, accompagnati da 84 insegnanti, ad aver partecipato a Salsomaggiore alle fasi finali, e che si sono affrontati sul Campo Comunale "Clemente Francani". Il giorno delle finali, la location è stata invece quella del Palazzetto dello Sport.

Anche nel 2025, parallelamente a quello sportivo, il progetto ha posto al centro l'importanza del percorso formativo ed educativo: sono stati infatti presenti anche gli istituti che hanno avuto accesso alle finali di Salsomaggiore, aggiudicandosi la speciale classifica del percorso formativo: la Scuola Secondaria Guglielmo Marconi di Terni per "Ragazze in Gioco" e la Scuola Secondaria Michelangelo Buonarroti di Caorso per "Tutti in Goal".

Il percorso didattico/formativo è stato denominato "Diventa anche tu un tifoso dell'ambiente", e si è basato sugli obiettivi per lo sviluppo sostenibile inseriti nell'agenda ONU 2030, nonché sul documento strategico della Federazione per la sostenibilità socio-ambientale. Ogni istituto iscritto ha avuto la possibilità di creare e caricare sulla piattaforma di "Valori in Rete" uno o più video di un minuto in cui promuovere alcune semplici azioni e comportamenti sostenibili che ogni atleta e tifoso dovrebbe attuare nella quotidianità. Le 2 scuole risultate vincitrici del percorso didattico hanno inoltre presentato il proprio lavoro durante l'evento del "Terzo Tempo", un momento conviviale in cui tutte le regioni hanno messo a disposizione i prodotti tipici del proprio territorio. Un momento di forte condivisione, che ha visto i giovani riuniti in una grande e unica famiglia. Nel corso dell'evento, sono anche state assegnate due "Green Card", per premiare i migliori gesti di fair play.

Tornando al tema delle attività socio-educative e formative, è stato previsto anche un incontro per gli insegnanti accompagnatori presso il Palazzo dei Congressi, nell'ambito dell'attività condotta dall'Area Psicologica del SGS. In particolare, Massimo Mapelli e Sara Landi (Responsabile Area Psicologica FIGC SGS) hanno incontrato gli insegnanti al seguito delle squadre; lo "stile di conduzione SGS" ha rappresentato il focus principale dell'attività in aula, e si è trattato di un momento di profonda formazione, ma anche di confronto, in cui i docenti hanno potuto condividere le proprie esperienze, sul tema delle modalità di creazione delle condizioni di un ambiente sano, ma allo stesso tempo efficace per far sì che ragazzi e ragazze possano sviluppare una relazione positiva e duratura con la pratica sportiva; grande attenzione è stata anche rivolta al ruolo giocato dalle metodologie didattiche degli adulti sui processi di apprendimento, considerando quanto la qualità dell'insegnamento e il benessere di ragazzi e ragazze necessariamente passino per le modalità con cui i contenuti vengono trasmessi e il clima motivazionale che ne contraddistingue il contesto.

Rimanendo sul tema dell'attività scolastica, nell'ottobre 2025, dopo la cerimonia d'apertura, che ha avuto luogo presso il Pala Barton Energy di Perugia, si sono svolte le gare della fase nazionale dei Campionati Studenteschi 2025, rientranti nelle attività della Settimana Europea dello Sport. A mettersi in mostra nella giornata d'esordio, le squadre della categoria Allieve, con Lazio, Veneto e Trentino Alto Adige, che hanno immediatamente conquistato la vetta della graduatoria, mostrando peraltro una notevole vena realizzativa. Per quanto attiene gli Allievi, ottime le prove delle rappresentative di Umbria, Campania, Molise e Friuli-Venezia Giulia.

Lo sguardo, come sempre focalizzato sul presente, è stato inoltre rivolto anche al futuro; il progetto "Valori in Rete" viene infatti aggiornato annualmente sia nella parte didattica che nella proposta formativa e sportiva, come accaduto nel 2025 con l'introduzione di "Storie in Movimento" per l'attività di "GiocoCalciando" e "Uno Due Calcia" e lo sviluppo del già menzionato progetto "Diventa anche tu un tifoso dell'ambiente". L'obiettivo per il futuro sarà anche quello di coinvolgere sempre di più le società sportive nelle attività, incentivando le convenzioni territoriali con gli istituti scolastici al fine di consentire a tutte le bambine e ai bambini di disporre di un'opportunità di gioco e pratica sportiva, sia all'interno che all'esterno dell'orario curricolare.

Nel novembre 2025, si sono quindi ufficialmente aperte, sul portale www.valorinrete.it, le iscrizioni ai progetti del Settore Giovanile e Scolastico dedicati alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado. L'edizione 2025-2026 di "Valori in Rete" ha rinnovato l'impegno educativo e sportivo della FIGC attraverso 4 progetti: "Uno

Due Calcia", "GiocoCalciando", "Ragazze in Gioco" e "Tutti in Goal". Anche per il nuovo anno scolastico, il Settore Giovanile e Scolastico ha proposto un percorso motorio e didattico pensato per favorire la crescita armonica, l'inclusione e la partecipazione attiva di studenti e studentesse, con attività sul campo e laboratori digitali legati ai valori dello sport e alla sostenibilità ambientale.

Per i progetti "Uno Due Calcia" e "GiocoCalciando", le prime scuole che si sono iscritte, e quelle convenzionate con una società sportiva, hanno potuto contare sul supporto di un esperto FIGC o di un tecnico della società convenzionata per lo svolgimento dell'attività motoria. Inoltre, per tutti e quattro i progetti, le prime scuole iscritte in convenzione con le relative società hanno ricevuto materiale tecnico e sportivo utile per lo sviluppo del percorso educativo scelto.

I progetti "Valori in Rete" hanno portato anche alla realizzazione di un percorso di formazione gratuito per docenti e tecnici delle società sportive in convenzione. Grazie alla collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, è stato infatti possibile accedere ai corsi Grassroots Level E e Level D per il calcio nella scuola, proposti dal Settore Giovanile e Scolastico e autorizzati dal MIM per il riconoscimento delle ore di formazione svolte dagli Insegnanti, nonché utilizzare i manuali didattici ufficiali per approfondire metodologie e strumenti dedicati all'insegnamento dell'attività motoria a scuola.

Tornando ai principali progetti, "Uno Due Calcia", dedicato alle Scuole dell'infanzia, ha continuato a rappresentare il principale percorso motorio, didattico e formativo dedicato ai più piccoli, con attività ludiche e inclusive ispirate alle "Storie in Movimento", curate da tecnici federali o di società in convenzione. Sono stati previsti laboratori digitali, insieme a letture e colorazioni delle storie, creazioni di nuove narrazioni e approfondimenti sui temi ambientali grazie alle schede dei cartoni "MeteoHeroes", realizzate in collaborazione con Meteo Expert. Tutte le scuole iscritte hanno inoltre organizzato una divertente festa finale.

"GiocoCalciando", dedicato alle scuole primarie, ha costituito invece un progetto educativo in grado di coniugare formazione, inclusione e divertimento. Le attività motorie si sono ispirate anche in questo caso alle "Storie in Movimento", con il coinvolgimento di insegnanti e famiglie, e hanno previsto laboratori digitali e ambientali insieme all'utilizzo dell'app GiocoCalciando, che ha proposto quiz, minigiochi e sfide creative.

Il già menzionato progetto "Ragazze in Gioco", per le Scuole secondarie di I grado, ha rappresentato inoltre una importante iniziativa pensata per valorizzare il calcio femminile e promuovere esperienze sportive inclusive, prevedendo un torneo di calcio a 5 femminile articolato in quattro fasi (scolastica, provinciale, regionale e nazionale), insieme ad attività educative legate alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente, oltre alla produzione di video, quiz interattivi e contenuti dedicati ai temi del clima e della biodiversità, grazie alle "Pillole Meteo" realizzate da Meteo Expert.

Infine, "Tutti in Goal", dedicato alle Scuole secondarie di I grado, ha permesso di sviluppare un'attività in grado di promuovere la collaborazione tra ragazzi e ragazze, il fair play e la parità di genere, articolata in un torneo di calcio a 5 misto e in un percorso educativo, con quiz e attività multimediali incentrate su sostenibilità, rispetto

e inclusione.

Oltre all'attività svolta in ambito scolastico, una parte significativa dell'operatività del Settore Giovanile e Scolastico ha riguardato quella agonistica giovanile, attraverso lo sviluppo di **Campionati Nazionali Giovanili e di ulteriori manifestazioni riservate alle categorie di base**, suddivise nella componente maschile e femminile e anche a livello di specificità di disciplina nel futsal e nel beach soccer.

Passando alle principali attività svolte in questo settore, nell'aprile 2025, archiviata la fase regionale che ha coinvolto 74 società, tra cui 73 club professionistici italiani (20 di Serie A, 18 di B e 35 di C) e la San Marino Academy, il Torneo Under 14 Pro si è apprestato ad entrare nella fase interregionale. Le 16 squadre qualificate, suddivise in quattro gironi da quattro, si sono contese il pass per la fase finale nazionale, in programma dal 23 al 25 maggio allo Stadio "Nicola Tubaldi" di Recanati, a cui hanno partecipato le vincitrici di ciascun raggruppamento, ovvero Juventus, Padova, Parma e Roma. A trionfare nella competizione è stato poi il Padova: la formazione guidata da mister Curci ha prima superato i gialloblù in semifinale, per poi aggiudicarsi la finalissima contro la Roma per 2 a 1 al termine di una partita molto equilibrata.

In occasione della Final Four, si sono svolte anche esercitazioni tecniche e uno specifico confronto della metodologia di sviluppo proposta e sviluppata dalla FIGC attraverso il progetto Evolution Programme. Al termine dell'allenamento congiunto, che sul terreno di gioco ha impegnato le quattro finaliste, suddivise in altrettanti gruppi composti dai giocatori delle diverse squadre, sotto la guida dello staff tecnico dei Centri Federali Territoriali della Regione Marche, nella splendida cornice dell'Aula Magna del Palazzo Comunale di Recanati si è anche svolto il clinic "Player First": un incontro rivolto ai tecnici delle formazioni coinvolte nella fase nazionale del torneo e delle società dilettantistiche del territorio, che ha consentito ai partecipanti di condividere esperienze e idee per la valorizzazione del talento e la crescita del calcio giovanile.

Prima delle semifinali, all'interno dell'impianto di gioco si è anche svolto l'incontro rivolto ai genitori dei calciatori delle quattro formazioni coinvolte, relativo alla campagna sociale patrocinata dalla FIGC, denominato "Basta bullo, io ballo - lo sport cura la violenza oscura", ideata da Carmen De Gironimo, presidente dell'associazione Emotional & More APS. Una iniziativa nata per contrastare ogni forma di bullismo e violenza e per valorizzare il calcio giovanile come spazio educativo, dove si impara a vivere insieme anche da avversari.

Nell'aprile 2025, una volta ultimate le fasi provinciali, interprovinciali e regionali, il torneo degli Esordienti Under 13 Fair Play Elite è giunto alla fase interregionale. Alla competizione, riservata alle società professionistiche di Serie A, B e C e alle società dilettanti riconosciute con il 3° livello di qualità di club giovanile, hanno partecipato un totale di 48 squadre, suddivise in 16 gironi da 3 formazioni ciascuno. Si è giocato con la formula del triangolare in una sola giornata e in un'unica sede. In palio un posto nella seconda fase, che si è disputata nel mese di maggio: quattro raggruppamenti da quattro squadre, ovvero le vincenti della prima fase, con lo stesso format. Le prime classificate di ciascun girone hanno poi staccato il pass per la fase finale nazionale, in programma il 30 e il 31 maggio presso il Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia.

Dopo aver superato le fasi interregionali, le migliori squadre della categoria si sono quindi affrontate in un'unica giornata all'insegna dello sport, dell'educazione e del fair play. In campo Juventus - unica società professionistica presente, rappresentata dal gruppo Under 12, classe 2013 -, Nuova Tor Tre Teste, Real Casarea e Tau Calcio Altopascio. Al Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia è andata in scena un'autentica pagina di calcio formativo; la competizione ha messo infatti in campo non soltanto tecnica e organizzazione, ma soprattutto valori. E in questo contesto, la Juventus Under 12 ha dimostrato cosa significhi essere un club che lavora per costruire il domani.

In mezzo a realtà prestigiose del dilettantismo italiano, i bianconeri hanno infatti alzato il livello: dopo aver perso all'esordio contro la Real Casarea per 5 a 4, la Juventus ha superato il Tau Calcio per 6 a 3 prima e la Nuova Tor Tre Teste per 5 a 4 poi, nell'ultima gara, chiudendo al primo posto con 12 punti insieme ai campani, contro cui aveva maturato un vantaggio negli scontri diretti 9vs9.

Nel corso dell'evento, è anche andata in scena un'attività speciale, con il coinvolgimento di genitori e pubblico, pensata per mettere al centro un messaggio tanto semplice quanto profondo: educare attraverso lo sport significa crescere insieme. È questa la filosofia del già menzionato programma "Genitori+", il progetto dell'Area Psicologica del Settore Giovanile e Scolastico, che ha debuttato proprio a Tirrenia, all'interno di un contesto festoso e altamente formativo. Centinaia di genitori sono stati coinvolti in un percorso breve ma intenso, capace di trasformare la riflessione personale in consapevolezza collettiva.

Attraverso domande mirate, simboli condivisi e la sottoscrizione di un vero e proprio "patto educativo", simboleggiato dal braccialetto Genitori+, ogni partecipante ha assunto l'impegno a vivere lo sport con rispetto ed equilibrio. Al centro, l'idea che il bordo campo possa diventare uno spazio educativo, dove l'adulto non è semplice spettatore, ma guida e riferimento. A rafforzare il messaggio, anche lo spazio "Parole dal Campo", costruito dai giovani calciatori la sera prima delle finali: un cartellone colorato di post-it con messaggi autentici, rivolti ai propri genitori. Desideri, emozioni e richieste di ascolto che hanno trovato voce proprio all'ingresso del campo, prima che ogni genitore potesse accedervi. Perché partecipare a Genitori+ non rappresentava solamente un'opzione, ma un passaggio fondamentale: un gesto di responsabilità, per diventare parte attiva del gioco e del torneo.

Subito dopo l'attività rivolta a genitori e pubblico, e prima del fischio d'inizio delle gare, è stato il momento dei veri protagonisti: i ragazzi. I quattro capitani di Juventus, Nuova Tor Tre Teste, Real Casarea e Tau Calcio hanno preso la parola a centrocampo, dando voce al senso profondo della giornata con un messaggio condiviso, semplice ma potente. In pochi minuti, hanno ricordato a tutti quanto il calcio rappresenti gioia, passione, rispetto e crescita. Hanno chiesto applausi, incoraggiamenti e la libertà di poter sbagliare, sottolineando come il campo non sia solamente un terreno di gioco, ma un luogo dove si coltivano valori e relazioni. Parole autentiche, ascoltate in silenzio da spalti gremiti di genitori, tecnici e addetti ai lavori, che hanno accolto quell'invito con un lunghissimo applauso. Perché in fondo, come hanno detto i ragazzi stessi: "nello sport si vince, si perde... ma soprattutto si impara".

Nel maggio 2025, è stato poi il turno delle formazioni qualificate alla fase interregionale del torneo Esordienti Under 13 Pro, impegnate per guadagnarsi un posto nella fase finale nazionale, in programma dal 31 maggio al 1° giugno presso il Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia.

L'attività si è inserita nel percorso tecnico ed educativo sviluppato dalla FIGC in collaborazione con la UEFA nell'ambito dei tornei di sviluppo (Development Tournaments), pensati per accompagnare i giovani calciatori nella transizione verso l'attività agonistica, che inizia con i campionati Under 15 (Serie A/B e Serie C).

Al fine di monitorare da vicino l'efficacia del progetto, in questa fase è stato presente anche un osservatore d'eccezione: Milenko Ačimovič, membro dello staff del dipartimento Sviluppo Tecnico della UEFA, che ha assistito in prima persona ad alcune delle sfide chiave del week-end, in qualità di responsabile del programma di sviluppo per giovani calciatori d'élite.

Nel maggio 2025, Tirrenia ha poi ospitato la fase finale nazionale degli Esordienti Under 13 Pro, con la presenza delle quattro formazioni che si sono giocate il titolo: AlbinoLeffe, Milan, Parma e Roma. Il torneo ha poi incoronato come vincitori i rossoneri di Michele Ravera.

In apertura di giornata è anche tornata protagonista l'attività speciale rivolta a genitori e pubblico, pensata per mettere in primo piano il vero significato dello sport: educare attraverso l'esempio, crescere insieme. In linea con la filosofia del già analizzato progetto "Genitori+", è andato in scena un momento di riflessione collettiva che ha trasformato la presenza a bordocampo in un'esperienza educativa.

Sempre nel maggio 2025, dopo una stagione ricca di eventi e partite (oltre 4.000 gare giocate, con il coinvolgimento di 295 squadre e 7.400 calciatori) è iniziata a salire l'attesa per le Finali Giovanili TIM, organizzate dal Settore Giovanile e Scolastico in collaborazione con la Regione Lazio. L'edizione 2025 dell'evento ha assegnato ben 13 scudetti giovanili (dall'Under 18 all'Under 15 di calcio maschile e femminile, professionisti e dilettanti, a cui si aggiungono Under 17 e Under 15 di futsal) e si è svolta nel mese di giugno nelle cinque province del Lazio, Regione con cui la FIGC proprio un anno prima, a "Casa Azzurri Germania" a Iserlohn, aveva ufficializzato una partnership che, dopo aver portato le Nazionali maggiori maschile e femminile e numerose gare delle Nazionali giovanili sul territorio, ha permesso alla Regione di accogliere l'evento di punta organizzato dal SGS, con il coinvolgimento di circa 40 squadre e oltre 1.000 tra calciatori, tecnici e dirigenti.

Sono state in tutto 25 le partite in programma nella Regione Lazio. Dieci semifinali, due finali per il terzo posto (quelle delle categorie Under 17 e Under 15 di futsal) e le 13 sfide che hanno assegnato altrettanti scudetti. Le gare sono state ospitate nei seguenti impianti: "Benito Stirpe" di Frosinone, "Domenico Francioni" di Latina, Centro d'Italia "Manlio Scopigno" di Rieti, "Enrico Rocchi" di Viterbo, "Roberto Del Bianco" di Anagni, "Giovanni Scavo" di Velletri e Palasport di Fondi (per il futsal).

A livello commerciale, anche nelle Finali Giovanili 2025 la FIGC ha nuovamente potuto contare su TIM come title partner, mentre considerando gli aspetti media, sono state 17 le gare trasmesse su Vivo Azzurro TV, la

piattaforma OTT della FIGC; tutte le 13 finali hanno avuto una copertura televisiva: a queste si sono aggiunte le 2 semifinali della categoria Under 18 Professionisti e quelle della categoria Under 17 Serie A e B. Gli highlights delle partite sono stati inoltre disponibili anche su DAZN, mentre tutti gli aggiornamenti sulle Finali Giovanili TIM sono stati approfonditi all'interno di un'apposita sezione sul sito figc.it e sulle pagine social "FIGC Settore Giovanile". A livello di ascolti, le partite e gli highlights hanno attratto quasi 138.000 spettatori, mentre sui social media il torneo ha prodotto il coinvolgimento di 295.600 follower e circa 860.000 persone raggiunte per singolo post.

Nell'ambito delle attività promozionali sviluppate a contorno delle Finali Nazionali, inoltre, è stato presente un "villaggio itinerante" che ha promosso l'offerta turistica e le eccellenze agroalimentari della Regione Lazio.

Il villaggio, allestito nel cuore delle città sedi di gara, ha ospitato la campagna "Lazio: allenati alla bellezza" e ha offerto numerose occasioni di intrattenimento per la cittadinanza: il quiz Laziopedia, per scoprire curiosità sul territorio regionale, la digital photo opportunity per condividere l'esperienza, un'area per la degustazione di prodotti tipici e la mostra "Radici Azzurre - Storie di campioni nati nel Lazio", con cimeli originali e maglie di calciatori laziali che hanno segnato la storia del calcio italiano. In particolare, sono state esposte le maglie di Alessandro Altobelli (1982), Francesco Totti (2006), Daniele De Rossi (2006), Leonardo Bonucci (2020), Bruno Conti (1982), Alessandro Nesta (2006) e Davide Zappacosta (2016); i palloni dei Mondiali 1982, 1990 e 2006; gli scarpini di Giuseppe Giannini, Francesco Totti e Bruno Conti. Infine, uno spazio dedicato ai giochi: gonfiabili, biliardini, postazioni di Subsoccer e "truccabimbi" per i più piccoli.

Passando ai risultati ottenuti sul campo, nel Campionato Under 18 a trionfare è stato il "cuore granata", con il Torino che ha scritto la storia allo Stadio "Domenico Francioni" di Latina, imponendosi 2 a 1 sulla Roma nei tempi supplementari e conquistando per la prima volta lo scudetto di categoria.

Nel Campionato Under 17 Serie A e B, è poi arrivato il secondo titolo stagionale per i granata, che hanno superato per 5 a 3 ai rigori il Milan, mentre nel torneo Under 16 Serie A e B la Juventus ha superato in finale per 3 a 1 l'Empoli. Passando all'Under 15 Serie A e B, l'Inter ha scritto un'altra pagina d'oro della sua storia, vincendo l'undicesimo titolo nazionale di categoria, confermando un primato che ha il sapore della leggenda grazie al 2 a 1 ottenuto contro la Fiorentina.

Nel torneo Under 17 Serie C, la Ternana ha conquistato lo scudetto piegando per 2 a 0 il Benevento, mentre nell'Under 16 la SPAL ha superato in finale il Padova dopo i calci di rigore. Nell'Under 15 Serie C, il Lecco ha poi vinto il torneo, piegando con autorità il Renate per 3 a 0.

Nei tornei destinati a Dilettanti e Puro Settore Giovanile, il Savio è tornato sul tetto d'Italia, imponendosi per 2 a 0 sul Tau Calcio nella finale Under 15, mentre il Lascaris ha scritto la pagina più bella della sua storia e conquistato il primo scudetto Under 17.

Considerando l'**attività di base**, nel giugno 2025, il Centro Tecnico di Coverciano ha accolto la quattordicesima

edizione del Grassroots Festival, l'evento a cura del Settore Giovanile e Scolastico della FIGC per concludere nel migliore dei modi le attività stagionali. Il Grassroots Festival ha rappresentato una grande festa all'insegna dei valori fondamentali, un momento di aggregazione, socialità e amicizia tra i bambini e le bambine partecipanti.

Un totale di 69 squadre provenienti da tutta Italia si sono sfidate su quegli stessi campi calcati dagli Azzurri e dalle Azzurre, in un fine settimana all'insegna della voglia di divertirsi, per un totale di 842 atleti e quasi 3.000 persone presenti complessivamente. Un weekend targato SGS, iniziato con gli "SGS Awards", quando nell'auditorium di Coverciano sono stati assegnati gli 11 premi per celebrare progetti e personalità più meritevoli impegnati nel calcio di base.

Le giovani calciatrici sono state protagoniste nel fine settimana di Coverciano con il torneo Under 12 femminile, l'unico "competitivo" tra quelli presenti, con le quattro squadre arrivate all'ultimo atto che si sono affrontate per ottenere il titolo nazionale. Inter, Milan, Palermo e Roma hanno disputato le ultime gare di questa stagione, in un format che ha previsto partite 8 contro 8 e 6 contro 6, direttamente sul campo principale del Centro Tecnico Federale intitolato a "Vittorio Pozzo".

Nel fine settimana è stato anche possibile vedere sfide per la categoria Pulcini nella #grassrootschallenge e nella #futsalchallenge, oltre al Torneo Magico, tutto al femminile, dove le protagoniste sono state le bambine. E poi ancora: l'esibizione di "Calcio Integrato", per la promozione dell'inclusione e dell'integrazione, portando sullo stesso campo ragazzi con disabilità intellettive e non. Per la prima volta in 14 edizioni del Grassroots Festival sono state inoltre organizzate partite tra squadre partecipanti a RETE!, il progetto dedicato ai ragazzi accolti nel nostro Paese, per promuovere i processi di interazione sociale attraverso il calcio.

E anche nel 2025 non è mancata la star di questa festa del calcio giovanile: Pikachu è stato infatti protagonista del Festival, con gadget vari e la Pokémon Challenge, che ha permesso ai bambini e alle bambine presenti di mettersi in gioco in sfide di abilità calcistica nella "Pokémon Evolution Challenge 2.0", con le squadre presenti che si sono cimentate in sfide di tecnica per decretare il miglior team per ogni categoria.

Il popolarissimo Pikachu ha anche presenziato alla sfilata di tutte le società presenti alla coloratissima festa di fine stagione delle attività calcistiche di base, facendo la "ola" insieme a centinaia di giovanissimi. Adiacente alla "Pokémon Fun Zone" è stato inoltre presente il gazebo in cui sono stati regalati gadget (cappellini, cards, eccetera) a tutti coloro che li richiedevano.

Come accennato precedentemente, anche per la stagione sportiva 2024-2025 il Settore Giovanile e Scolastico ha voluto anche premiare anche l'impegno e l'eccellenza nel calcio giovanile di base attraverso i Grassroots Awards. Un riconoscimento speciale per club, progetti e individui che si sono distinti per il loro contributo alla crescita e allo sviluppo del movimento calcistico giovanile.

Le candidature potevano essere presentate per 10 diverse categorie, che spaziavano dal miglior club dilettantistico al progetto più innovativo in tema di inclusione, educazione e fair play.

I vincitori sono stati premiati durante la cerimonia degli SGS Awards, in programma nel mese di giugno presso il Centro Tecnico Federale di Coverciano, nel contesto del Grassroots Festival. Inoltre, i premiati hanno avuto la possibilità di essere segnalati alla UEFA per concorrere agli UEFA Grassroots Awards 2025-2026, riconoscimento internazionale assegnato alle migliori iniziative nel calcio giovanile delle 55 Federazioni calcistiche europee.

Nel giugno 2025 l'Auditorium del Centro Tecnico Federale ha ospitato la cerimonia di consegna dei Grassroots Awards 2024-25, e c'è stato spazio anche per un collegamento video con il Commissario Tecnico della Nazionale A femminile Andrea Soncin (in occasione dell'assegnazione del premio numero 3, conferito alla vice allenatrice della squadra, Viviana Schiavi), durante il quale è stata proiettata una clip dedicata all'imminente impegno delle Azzurre nel Campionato Europeo, previsto a luglio in Svizzera. Successivamente, è stato proiettato anche un breve video di saluto del cantante Francesco Gabbani, vincitore del Festival di Sanremo nel 2016 (Nuove proposte) e nel 2017 (categoria "Big").

Ad introdurre le assegnazioni di premi si sono alternati sul palco i responsabili delle molteplici aree di SGS, per illustrare gli obiettivi, lo sviluppo e i progressi fatti registrare nell'ultimo anno dai tanti progetti portati avanti dal Settore: dall'Evolution Programme agli eventi territoriali/promozionali (come "Play Days" o "Il Calcio nel Giubileo dello Sport"), dal Calcio Integrato al progetto RETE! con i REfugee TEams, e poi ancora le attività dell'Area Psicologica, i corsi di formazione (svolti anche in sinergia con la UEFA), i progetti sul futsal e "Calcio+".

Passando al tema dello sviluppo del **calcio femminile giovanile**, già a fine 2024 si è conclusa la settimana dedicata a tutte le Nazionali femminili italiane, durante la quale si è svolto anche l'ultimo stage dell'anno del programma "Calcio+15", il già accennato progetto di sviluppo promosso in sinergia dal Settore Giovanile e Scolastico e dal Club Italia. Una progettualità che ha come obiettivo quello di completare un percorso di scouting e selezione sul territorio, puntando a sostenere la crescita delle giovani Under 15, insieme alla costruzione di una base di calciatrici selezionabili per le Nazionali giovanili.

Pochi giorni prima dello stage, Giulia Dragoni era stata premiata come "Best Italian Golden Girl 2024", altra soddisfazione per una ragazza che ha vissuto il percorso FIGC di valorizzazione della filiera giovanile, a partire dai Centri Federali Territoriali. Nel corso del raduno, come di consueto, si sono alternati allenamenti, momenti di formazione e confronto con lo staff e le ragazze. Continuando a lavorare sulla prevenzione degli infortuni, sulla nutrizione, sulle regole del gioco e il rispetto, sulla motivazione, il lavoro di squadra, oltre che nella competizione. Nella settimana dedicata alla giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, non sono poi mancati momenti di sensibilizzazione sul tema, con una significativa testimonianza portata da Josefa Idem, che, grazie al lavoro svolto dall'Area Psicologica del Settore Giovanile e Scolastico, ha permesso di combinare lo Stage Calcio+ in programma a Tirrenia (per le ragazze Under 15) con lo Stage Futsal+ organizzato in contemporanea a Roma (per i ragazzi Under 15 e Under 17).

Il Settore Giovanile e Scolastico per l'occasione ha anche voluto coinvolgere i responsabili dei settori giovanili della Divisione Serie A Femminile Professionistica e della Divisione Serie B Femminile, con l'obiettivo di migliorare sempre più l'intesa e le loro competenze, oltre che le relazioni tra i club e tra le società e la

Federazione.

Sempre nel dicembre 2024, Calcio+ è diventato un vero e proprio caso di studio; in occasione della conferenza europea sulla pallamano femminile organizzata dalla Federazione europea a Vienna, tramite la UEFA è stato infatti richiesto alla FIGC di presentare il progetto, che aveva precedentemente vinto il premio "UEFA Grassroots Awards - Best Education Initiative 2024".

Per l'occasione, in qualità di speaker, è intervenuto Massimo Tell, Grassroots Manager della FIGC con la relazione dal titolo: "Calcio+ programme: a technical & educational pathway for U15 girls and women's football development" ("*Il programma Calcio+: il percorso tecnico ed educativo per le ragazze U15 e per lo sviluppo del calcio femminile*"). Nella relazione è stato evidenziato l'intero percorso svolto dal 2007 ad oggi dal Settore Giovanile e Scolastico, con la crescita costante del movimento - ancora in continuo sviluppo -, mettendo in risalto la filosofia e la formazione olistica che caratterizza tale progetto, con particolare focus su cosa rappresenta per le giovani calciatrici, per tutte le donne e per coloro che hanno seguito questo percorso fino a diventare riferimenti per il sistema.

Calciatrici o persone impegnate in altri ruoli nel mondo del calcio e dell'attività femminile come (fra le tante altre) Elena Linari, che vanta oltre 100 presenze in Nazionale di cui è anche capitano; Ludovica Coppari capitano della Nazionale femminile di futsal con oltre 60 presenze a soli 26 anni; Nicole Peressotti - storica giocatrice del Tavagnacco, nel 2014 terza con le Azzurrine Under 17 sia all'Europeo che al Mondiale in Costa Rica - fisioterapista per il Settore Giovanile e Scolastico proprio nel progetto Calcio+; Viviana Schiavi (che da calciatrice ha vinto due Scudetti, due Coppe Italia e due Supercoppe), nei quadri del Club Italia dalla stagione 2017-2018, ex responsabile tecnica del progetto Calcio+ e vice di Andrea Soncin in Nazionale.

Nel gennaio 2025, sul sito FIGC è stata poi presentata un'analisi finalizzata ad approfondire la connessione che unisce la programmazione, la metodologia e gli obiettivi del calcio femminile italiano. Questa è infatti l'essenza del percorso che lega il già analizzato Evolution Programme proprio a Calcio+, due progetti che coinvolgono non solo le calciatrici, ma anche gli staff tecnici, impegnati in attività di scouting, formazione e supporto presso i club delle Aree di Sviluppo Territoriale.

In particolare, le giocatrici sono protagoniste di allenamenti nei Centri Federali Territoriali, dove ogni due settimane si alternano 20 ragazze delle categorie U15, U14 e U13 per svolgere attività di formazione tecnica mirata. La sinergia con le selezioni territoriali, gli stage nazionali Calcio+ e i workshop completano il quadro di un percorso che non punta solo a sviluppare le abilità sul campo, ma anche a favorire la crescita personale, sociale ed educativa.

Con 86 società coinvolte nell'attività AST, che comprendono 13 club professionistici, 5 di puro settore giovanile, 20 femminili, 43 dilettantistici e 5 di calcio a 5, si fa spazio un lavoro sinergico che si traduce nella crescita delle calciatrici sotto ogni aspetto: tecnico, tattico, educativo e formativo. L'intento è quello di prepararle non solo ad essere atlete complete, ma anche donne consapevoli, capaci di affrontare le sfide, sia in campo che nella

vita. In questo senso, gli stage Calcio+ sono particolarmente significativi, poiché oltre agli allenamenti pratici, le calciatrici vivono momenti cruciali di formazione, incentrati su prevenzione degli infortuni, nutrizione, ruolo dell'arbitro, motivazione, autoconsapevolezza e lavoro di squadra.

Oltre agli aspetti formativi ed educativi, Calcio+ rappresenta anche il principale progetto della FIGC per la valorizzazione del talento nel calcio femminile giovanile, come confermato anche dai numeri prodotti dall'iniziativa: nel solo 2024-2025 sono state convocate nelle Nazionali un totale di 154 calciatrici passate per Calcio+ (22 in Nazionale A, 27 in U23, 21 in Under 19, 29 in Under 17, 28 in Under 16, 21 in Under 15, 2 nella Nazionale A di Futsal e 4 in quella di Beach Soccer). Un ulteriore dato significativo riguarda le 18 calciatrici su 21, impegnate nella Coppa del Mondo Under 17 femminile in Marocco, che hanno partecipato negli anni ai raduni del progetto, a conferma dell'efficacia dello stesso nel percorso di crescita dei giovani talenti del calcio femminile italiano, mentre oltre la metà della rosa dell'Italia agli Europei 2025 ha mosso i primi passi verso la Nazionale maggiore quando è stata selezionata per Calcio+15, tra cui Manuela Giugliano, la prima donna italiana ad essere candidata al Pallone d'Oro. Nel 2025, il programma calcio+ ha inoltre superato le 1.000 calciatrici coinvolte nel progetto, a partire dalla sua introduzione.

Tornando all'attività svolta nell'ambito del progetto, nel febbraio 2025 il Settore Giovanile e Scolastico ha organizzato il "Torneo Calcio+", manifestazione dedicata alle migliori giovani promesse del calcio femminile nate nel 2010 e nel 2011, in programma presso il Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia. Una manifestazione che ha rappresentato un viaggio nel cuore del calcio giovanile femminile, dove ogni partita racconta una storia di crescita e speranza, ma soprattutto di sogni da realizzare.

Dopo il percorso cominciato nei mesi precedenti con le fasi interregionali, con 18 selezioni territoriali inizialmente al via, al termine della fase preliminare, caratterizzata da sei gironi, si sono qualificate Longobarda (Nord-Ovest), Taurinense (Nord), Tirrenica (Sud-Ovest), Magna Grecia (Sud-Est), Via Emilia (Centro-Nord) e Le Serenissime (Nord-Est).

Le 6 squadre, composte da 18 calciatrici ciascuna, sono state suddivise in due gironi da tre, al termine dei quali si sono affrontate nelle finali. È stata poi la Longobarda ad aggiudicarsi il torneo, ovvero la selezione territoriale delle ragazze provenienti da Lombardia e Piemonte, e nello specifico dalle province di Milano, Pavia, Lodi, Monza Brianza, Varese, Novara, Verbano Cusio Ossola e Ivrea.

Il Torneo Calcio+ non ha permesso solo di mettere in mostra soltanto il talento delle giovani calciatrici presenti, ma ha rappresentato anche un momento di profonda riflessione, che ha coinvolto un'ampia gamma di attività (a livello sia sportivo che psicologico). Un'occasione unica per le ragazze di crescere e migliorarsi non solo sotto l'aspetto tecnico-tattico, ma soprattutto in quello umano e mentale. Tutto ciò ha reso questo torneo un fantastico viaggio formativo, che ha permesso alle ragazze di crescere sotto diversi punti di vista. Un piccolo grande passo in avanti per ciascuna di loro, una grande lezione di calcio e vita che rimarrà a lungo nei ricordi di chi era presente.

Sempre nel mese di febbraio, nell'ambito del Programma di Sviluppo di Formazione Tecnica ed Educativa Calcio+15, il Settore Giovanile e Scolastico, in collaborazione con il Club Italia, ha organizzato uno stage ospitato nuovamente presso il Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia.

Durante il raduno, le 30 calciatrici convocate, frutto delle selezioni delle fasi regionale, interregionale e finale nazionale, hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con uno staff qualificato e di seguire un programma di allenamenti e incontri educativi mirati allo sviluppo del talento e della cultura sportiva.

La selezione di Calcio+15 ha poi sostenuto un test match contro la formazione Under 17 di San Marino. La partita, terminata con il punteggio di 8 a 0 per le Azzurrine, da un lato ha concluso l'ultimo raduno del progetto e più in generale un tragitto lungo, intenso e affascinante, portando a visionare le migliori giovani calciatrici classe 2010 di tutta Italia, e dando così il via per la costituzione della nuova Nazionale femminile Under 15, ad ulteriore conferma dello stretto legame tra il Settore Giovanile e Scolastico e il Club Italia.

Nel mese di novembre è poi andato in scena il secondo stage Calcio+ della stagione dedicato alle Under 15, con 25 giocatrici scelte tramite le selezioni territoriali.

L'appuntamento, organizzato dal Settore Giovanile e Scolastico e ospitato dal Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia, ha visto le giovani alternarsi tra momenti di approfondimento tecnico e attività educative nelle Aree Psicologica, Medica e Metodologica. Non sono inoltre mancati incontri con testimonial e protagoniste del movimento femminile, inclusi gli staff e le calciatrici della Nazionale Under 19, impegnate nella prima fase delle qualificazioni europee e osservabili anche in campo durante la sfida contro l'Irlanda del Nord, in programma allo stadio "Ettore Mannucci" di Pontedera.

In contemporanea, si è svolto un workshop rivolto ai responsabili dei settori giovanili dei club di Serie A e Serie B femminile, per confrontarsi sullo sviluppo dell'attività giovanile, nonché su promozione, formazione e crescita dei club. L'incontro ha rappresentato un momento di condivisione delle buone pratiche, con approfondimenti su progetti come il Sistema di Qualità dei Club Giovanili e il Calcio nella Scuola.

Passando alle altre iniziative, nel giugno 2025 il Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia è stato il teatro del primo "storico" stage del Calcio+ dedicato alla categoria Under 17 femminile, grazie al quale nel territorio sono state monitorate le calciatrici convocate nelle Nazionali, in modo da valorizzare quelle che hanno fatto parte del percorso delle selezioni e dei centri federali, ma che al momento non sono rientrate tra le ragazze convocate nelle Nazionali, al fine di rafforzare ulteriormente le loro potenzialità e fornire nuova linfa al sistema dedicato al calcio femminile, anche grazie alla connessione con la LND e in particolare alle Rappresentative Nazionali femminili, oltre che al Club Italia.

"Calcio+17" rappresenta anche una nuova opportunità per indicare possibili percorsi di studio o professionali, al fine di prospettare le possibilità che offre il mondo del calcio e dello sport in genere con i tanti mestieri coinvolti nel sistema, dove c'è sempre più bisogno di persone competenti e appassionate, e di ragazze e donne

impegnate a dare il proprio contributo per la crescita e la valorizzazione del sistema, a tutti i livelli.

Le 25 giovani calciatrici arrivate a Tirrenia rappresentano il frutto di raduni organizzati su tutto il territorio nazionale, utili per individuare le giovani calciatrici che attualmente non rientrano nelle convocate delle Nazionali femminili Under 17 e Under 15, senza contare le possibili convocate delle squadre semifinaliste del campionato Under 17 femminile (Juventus, Atalanta, Milan e Roma). Circa 1.200 le ragazze classe 2008 e 2009 visionate e 500 quelle che hanno fatto parte dei raduni territoriali con i Selezionatori del progetto Calcio+, svolgendo anche attività educativa integrata con lo sviluppo tecnico e offrendo così alle ragazze nuove opportunità di crescita. Oltre agli allenamenti, sono stati previsti momenti educativi e di confronto, dedicati anche alla formazione personale grazie agli interventi delle diverse aree del SGS coinvolte per l'occasione (Psicologica, Medica ed Organizzativa).

Considerando le altre iniziative di sviluppo del calcio femminile giovanile, nel corso del 2025 è proseguito a passo spedito il progetto UEFA Playmakers, lanciato nel 2020 e promosso congiuntamente da UEFA e Disney, a cui la FIGC ha aderito sin dalla prima edizione. Pensato per le bambine dai 5 agli 8 anni, il programma unisce calcio e fantasia: ogni sessione di allenamento prende infatti vita seguendo le storie dei film Disney come Frozen II, Gli Incredibili 2, Oceania o Encanto, mentre le giovani partecipanti si trasformano in Elsa, Elastigirl, Vaiana o Mirabel, interpretando ruoli e scene d'azione attraverso il movimento, il lavoro di squadra e l'immaginazione. Palloni, pettorine, coni, allenatori formati incoraggiano i partecipanti ad interpretare i ruoli di personaggi famosi, dando vita alle scene d'azione dei film attraverso il movimento, il lavoro di squadra e l'immaginazione.

L'intesa tra UEFA e Disney è stata recentemente rinnovata fino al 2027, a conferma del successo dell'iniziativa.

Anche in Italia, dal 2021 ad oggi, il progetto ha registrato una crescita costante, con un aumento progressivo delle società partecipanti, delle sessioni di allenamento e del numero di bambine coinvolte, diventando un punto di riferimento per lo sviluppo del calcio femminile di base. Parallelamente, anche le attività scolastiche hanno preso ispirazione dalla metodologia Playmakers, favorendo una continuità educativa e sportiva sempre più efficace e rendendo il passaggio tra l'esperienza vissuta a scuola e quella all'interno delle società sportive più naturale e accessibile.

Nell'anno solare 2025 hanno partecipato al progetto un totale di 74 società nell'arco di due blocchi di attività, composti ognuno da 8 sedute di allenamento, 1.226 bambine (di cui l'83% non tesserate), e 145 allenatori. Un ruolo fondamentale è anche quello svolto dai 20 Delegati Regionali per l'attività femminile del Settore Giovanile e Scolastico, che nell'ambito Playmakers fungono da formatori ed esperti del progetto, in supporto alle società partecipanti.

La stagione sportiva 2025-2026 ha poi preso il via a novembre 2025, con la raccolta delle adesioni dei club e un nuovo corso di formazione per i tecnici, organizzato da SGS attraverso la piattaforma SGS Academy. L'obiettivo è stato quello di consolidare i risultati raggiunti e crescere ulteriormente, coinvolgendo sempre più società e giovani calciatrici. Il calcio femminile di base ha continuato così a mescolare sport e fantasia, trasformando

ogni allenamento in un'avventura da vivere e da raccontare.

Passando infine alle principali competizioni di calcio femminile giovanile, nel giugno 2025 è terminato il torneo Under 12; nella fase finale nazionale a Coverciano a trionfare è stato il Milan, che nel girone finale ha superato l'Inter, il Palermo e la Roma. Il format prevedeva partite 8 contro 8 e 6 contro 6, che, combinate tra loro, hanno espresso i 6 risultati complessivi da incasellare nel classico "girone all'italiana" con la relativa classifica.

Il torneo, che ha abbracciato l'intera mattinata con la festosa cornice del Grassroots Festival, si è svolto in un clima di allegria, con le tifoserie delle 4 finaliste a incitare ordinatamente, e calorosamente, le protagoniste in campo. A prescindere dal risultato, per tutte le giovanissime calciatrici essere presenti a Coverciano ha rappresentato il coronamento di quanto fatto durante l'intera stagione, nell'arco delle fasi regionali e interregionali.

Nel giugno 2025, allo Stadio Comunale "Roberto Del Bianco" di Anagni, il Milan si è anche aggiudicato il primo scudetto femminile delle Finali Giovanili TIM in programma nel Lazio, superando per 2 a 1 la Juventus nella finale del Campionato Nazionale Under 15. Nel medesimo stadio, le giallorosse della Roma hanno poi conquistato il secondo scudetto della loro storia, superando per 2 a 0 il Milan nella finale del Campionato Nazionale Under 17 Femminile.

Passando al tema dei programmi di **sviluppo del Beach Soccer giovanile**, il Settore Giovanile e Scolastico dalla stagione 2021-2022 ha avviato i tornei giovanili di beach soccer per Under 17 (nella prima stagione Under 18) e Under 15 maschile, sviluppando dalla stagione 2023-2024 anche l'attività femminile per le stesse categorie. Tanti club dilettantistici e giovanili si stanno avvicinando a questo nuovo tipo di attività calcistica: nelle varie stagioni sono state organizzate alcune fasi di qualificazione (regionale e interregionale) e la finale nazionale.

Per quanto riguarda invece lo **sviluppo del Futsal giovanile**, nell'aprile 2025, al Palasport "Gino Cesaroni" di Genzano di Roma sono andati in scena quattro giorni di raduno, nell'ambito del secondo appuntamento stagionale del Futsal+17. Il progetto rappresenta ormai da anni un vero e proprio trampolino di lancio per la Nazionale Under 19 di Calcio a 5; è proprio dal Futsal+ che sono infatti passati molti dei ragazzi che con gli Azzurrini si sono qualificati per la fase finale dell'Europeo di categoria: nella squadra del tecnico Vanni Pedrini, i vari Modesto, Merlo, Ceccarelli, Cutruneo e i due gemelli Musumeci sono stati assoluti protagonisti del girone vinto a Poprad in Slovacchia, che ha permesso di conquistare il pass per Chisinau (la capitale della Moldova che a fine settembre ha ospitato le finali della quarta edizione di Under-19 Futsal EURO).

Un risultato che rappresenta la cartina tornasole di un progetto che, oltre all'aspetto agonistico, cura anche la crescita personale del giovane calciatore, andando ad incidere in maniera significativa su aspetti come l'alimentazione, il benessere, la salute, la gestione delle emozioni e più in generale sui comportamenti e sullo spirito di squadra. Nell'ambito delle diverse attività svolte, il gruppo degli Under 17 ha avuto la possibilità di assistere sulle tribune del Pala Cesaroni al big match del turno infrasettimanale di Serie A di futsal, con i padroni di casa del Genzano che hanno ospitato i campioni d'Italia in carica del Catania.

Nell'ottobre 2025, si è poi svolto il primo appuntamento della nuova stagione 2025-2026 con il progetto Futsal+17; al Centro di Preparazione Olimpica "Giulio Onesti" di Roma si sono infatti ritrovati i migliori prospetti giovanili del calcio a 5 italiano, per partecipare allo stage del progetto di sviluppo della disciplina. Nel corso della manifestazione, è stato presente a Roma anche il Ct della Nazionale maggiore di futsal Salvo Samperi, che ha avuto la possibilità di seguire da vicino il futuro dello sport col pallone a rimbalzo controllato.

Nel dicembre 2025, si è poi svolto il secondo appuntamento stagionale per il progetto "Futsal+" che ha aperto le sue porte anche alla categoria Under 16. Al Centro di Preparazione Olimpica "Giulio Onesti" di Roma sono stati infatti presenti 18 fra i prospetti più interessanti del nostro Paese, per tre giorni di stage nell'ambito del programma di sviluppo nell'ambito della formazione tecnica ed educativa organizzato dal Settore Giovanile e Scolastico della FIGC in collaborazione con il Club Italia. Guidati da uno staff tecnico dedicato, i calciatori sono stati individuati attraverso un programma di scouting e valutazione in coordinamento con i Responsabili Regionali di futsal del SGS, partecipando a questi raduni su base nazionale nel corso dell'intera stagione sportiva.

I calciatori convocati e partecipanti (provenienti da 10 diverse regioni) hanno alternato le cinque sedute di allenamento ad altrettanti momenti di natura educativa-formativa in aula, guidati e accompagnati in questo percorso dalle diverse professionalità dello staff SGS. L'impronta di questi approfondimenti è stata, come sempre, a 360° e ha riguardato anche la vita fuori dal campo di un atleta, andando a trattare argomenti di carattere medico (come per esempio la prevenzione infortuni), nutrizionale (per una corretta propria alimentazione) e psicologica (ad esempio, la gestione delle emozioni).

Sono state inoltre coinvolte attivamente le famiglie dei ragazzi: si è tenuta infatti una riunione informativa con i genitori dei calciatori nella settimana precedente all'evento e un analogo incontro ha rappresentato poi il momento che ha dato il via allo stage, una volta che tutti i partecipanti sono giunti al CPO. L'obiettivo è stato quello di condividere con i parenti dei giovani quella che è la filosofia di questi stage e quelli che sono gli obiettivi che si intende perseguire. Grande attenzione è stata data anche al coinvolgimento dei ragazzi, non solo per migliorare dal punto di vista tecnico-tattico con le sedute di campo, ma anche sotto un profilo personale, andando a limare quegli aspetti che tanto sono importanti per la crescita di un giovane atleta. Il tutto è stato evidenziato da un costante confronto interno dello staff che in ogni momento, sia in campo che fuori, anche fra diverse aree, ha cercato di proporre ai ragazzi le migliori condizioni possibili per godersi questa esperienza.

Nel giugno 2025, i migliori Under 15 del futsal italiano si sono poi riuniti al Centro di Preparazione Olimpica Giulio Onesti, per partecipare all'ultimo raduno stagionale del progetto "Futsal+15". Agli ordini del responsabile tecnico Sebastiano Giuffrida e di tutto lo staff del Settore Giovanile e Scolastico, sono stati 24 i calciatori scesi in campo in queste giornate, in cui ci si è concentrati nuovamente, oltre che sulla formazione tecnica, anche sul piano educativo dei giovani atleti.

Passando alle altre iniziative, lunedì 5 maggio, nella giornata simbolo del "doppio 5", è poi iniziata la quarta

edizione del "Futsal Day", l'evento che punta a celebrare e allo stesso tempo promuovere l'attività giovanile del Calcio a 5 in tutta Italia. Non solo il 5/5, ma per tutta la settimana, fino a domenica 11 (con alcuni appuntamenti in programma anche a fine mese) è stata dedicata ad una disciplina sempre più radicata nei territori, anche come importante veicolo di promozione sociale e integrazione.

L'obiettivo che il Settore Giovanile e Scolastico si è posto è stato quello di coinvolgere tutte le componenti interessate allo sviluppo dell'attività, con particolare attenzione ai Comitati Regionali, ai responsabili calcio a 5 e alle società di futsal, sviluppando nuove sinergie con club e scuole, accrescendo il ruolo e la funzione dei progetti per lo sviluppo nei territori. Sono state individuate 32 diverse location, sparse in tutto il territorio (in 16 regioni), che hanno ospitato l'attività. Il format di queste manifestazioni, che ha fra gli scopi quello di dare ai partecipanti la possibilità di misurare le proprie abilità, ha previsto l'organizzazione di attività gioco/partita a campi ridotti, abbinate ad attività ludiche sviluppate tenendo conto delle esercitazioni proposte nel progetto Futsal Challenge.

Il Futsal Day va a inserirsi in un più ampio contesto di impegno e sviluppo dell'attività di futsal del SGS: dalle Fasi Nazionali dei Campionati Under 15 e Under 17 e il torneo Under 13 Futsal Elite, passando dal programma dei Centri di Sviluppo Territoriale (CST) dedicati esclusivamente all'attività di calcio a 5 e ai Futsal+, progetti gestiti in collaborazione con Club Italia, ultima espressione del lavoro nei CST e "preambolo" alle selezioni Nazionali giovanili di futsal.

Nel giugno 2025, hanno preso poi il via le Finali Giovanili TIM del Futsal, organizzate dalla FIGC in collaborazione con la Regione Lazio. L'evento è stato ospitato dal Palazzetto dello Sport di Fondi, con la partecipazione delle formazioni Under 17 e Under 15 del Calcio a 5 Dilettanti. Ad aggiudicarsi gli scudetti giovanili sono state poi rispettivamente la Roma Calcio a 5 e la Cantera Adriatica.

Passando al torneo Under 13 Futsal Elite, delle 151 squadre ai nastri di partenza ne sono alla fine rimaste tre, ovvero quelle che hanno prenotato un posto a Cesena, per l'ultimo atto del torneo. Dopo i successi della Liventina Opitergina a Pesaro nel 2023 (a quel tempo solo come Liventina) e a Porto San Giorgio nel 2024, sono state altre importanti realtà a contendersi il titolo: la L84 Torino, florido settore giovanile piemontese del club che milita nella Serie A di futsal - già vincitore di uno scudetto Under 17 nel 2022 e impegnato anche sul fronte dell'Under 15 nella Final Four di Fondi che ha aperto il programma delle appena analizzate Finali Giovanili TIM 2025 -, il Fair Play Messina, che è tornata alle finali due anni dopo aver partecipato al già citato evento di Pesaro, e la Romulea, storica realtà romana.

Il Pala Carisport ha aperto così le sue porte all'atto di chiusura del torneo di sviluppo dedicato al futsal. Le squadre si sono confrontate in partite di futsal con tre tempi della durata di 15 minuti ciascuno. È stato anche previsto lo svolgimento del gioco a confronto scelto tra quelli previsti nel Progetto #FutsalChallenge: nello specifico il due contro due con portieri e due pivot. A trionfare nel torneo è stato poi il Fair Play Messina, che si è iscritto all'albo d'oro per la prima volta nella sua storia.

In una giornata di festa e condivisione, sia in campo, quanto fuori, si sono vissuti momenti di Sport, con la "S" maiuscola. In particolare, durante l'evento anche i genitori sono stati protagonisti di un evento dedicato alla consapevolezza del proprio ruolo a bordo campo; invitati dall'Area Psicologia del Settore Giovanile e Scolastico, mamme, papà e nonni hanno partecipato ad un'attività che ha favorito riflessioni personali e condivisione collettiva. Le risposte raccolte hanno dato vita ad una "parete di pensieri" che raccontano impegno, ascolto e responsabilità educativa. Anche in questa occasione, l'adesione ai valori di "Genitori+" è stata rappresentata da un gesto semplice ma simbolico: il braccialetto, segno di un impegno personale a sostenere il proprio figlio con rispetto, presenza e coerenza.

Di grande rilevanza anche l'attività svolta dal Settore Giovanile e Scolastico rivolta alla **tutela dei minori**; un percorso che, integrando l'esperienza nazionale tracciata dalla FIFA, dall'UEFA e da Terre des Hommes, ha contribuito ad innalzare lo standard delle procedure di tutela internazionali e nazionali, al fine di perseguire gli obiettivi della tutela dei giovani tesserati: la prevenzione dei rischi, la formazione ed educazione alla consapevolezza del tema, la segnalazione di eventuali problematiche e in generale la costruzione per i giovani di un ambiente sicuro e professionale. La FIGC, in particolare, rappresenta la prima Federazione Italiana ad essersi dotata di un sistema strutturato di "Safeguarding", ovvero una struttura ed un corpo procedurale e regolamentare dedicato su questo tema; si tratta di un lavoro iniziato ormai da diversi anni, in collaborazione con la FIFA e l'UEFA, sviluppando delle norme di condotta specifiche. È stato inoltre avviato un percorso di formazione e ascolto dedicato alle figure specifiche istituite all'interno dei club di Settore Giovanile di tutto il territorio nazionale, impegnate operativamente nelle attività del programma federale di tutela dei minori.

Nell'ottica di ampliare l'impegno in questa direzione, la FIGC negli anni precedenti ha sviluppato una nuova policy specifica dedicata alla tutela dei minori, fornito una serie di strumenti gestionali e di formazione, avviato la costituzione di una rete territoriale di supporto in sinergia diretta proprio con la Procura federale, attraverso l'istituzione di 20 Team di Tutela a livello territoriale, formati dai rispettivi Coordinatori Regionali SGS e composti da esperti di tutela minori in ambito giuridico-regolamentare e specialisti sul medesimo tema per ciò che attiene agli aspetti psico-pedagogici.

La Federazione si è anche dotata di un modello gestionale delineato e che raccoglie le diverse competenze e regolamentazioni interne e di un portale web (www.figc-tutelaminori.it), quale punto di riferimento per diffondere linee guida, princìpi e codici di condotta a disposizione dei soggetti coinvolti e favorire la sensibilizzazione, la formazione e l'approfondimento su determinati contenuti relativi alla tutela dei minori. Uno strumento accessibile ed efficiente che, grazie alla capillare struttura del Settore Giovanile e Scolastico, sta supportando la formazione di una rete diffusa in tutte le regioni, per perseguire gli obiettivi della tutela dei giovani tesserati.

A fronte di queste iniziative, il tema della tutela dei minori rappresenta sempre più un elemento centrale del percorso intrapreso dalla FIGC, che ha permesso di erogare negli scorsi anni un totale di 50.092 corsi di formazione/istruzione, grazie alla piattaforma digitale a cui accedono delegati alla tutela dei minorenni, tecnici e dirigenti delle società sportive e genitori, nonché gli atleti stessi.

Sono stati inoltre oltre 800 i club di Settore Giovanile affiliati FIGC che annualmente hanno intrapreso il percorso di specializzazione dedicato, che va ad integrare quanto ora è reso obbligatorio a tutti gli organismi sportivi dalle recenti innovazioni normative di iniziativa governativa (politiche di safeguarding). Questo corso e-learning costituisce anche un valido strumento per saperne di più sul doping e l'antidoping e risulta fondamentale per sensibilizzare ed educare allenatori, insegnanti, dirigenti scolastici e genitori sulla prevenzione e sui rischi legati all'uso di sostanze dopanti tra i giovani atleti. I punti chiave trattati sono molteplici: si parte con il chiarire cos'è il doping e come influisce sul corpo umano, affrontando poi le principali sostanze e i metodi dopanti vietati e la legislazione antidoping a livello nazionale e internazionale, con un focus sulle normative riguardanti i minori, le organizzazioni di supporto e i canali di segnalazione anonima per i giovani, oltre alle sanzioni in caso di violazione e il rispetto delle politiche internazionali.

Si trattano inoltre i rischi per i giovani e l'effetto del doping sullo sviluppo fisico e psicologico dei minori, i pericoli legati all'uso di sostanze dopanti, come danni a lungo termine alla salute, uso e abuso di medicinali, la possibile pressione da parte di allenatori, compagni o desideri di prestazioni sportive eccessive e le strategie di prevenzione sul come riconoscere i segnali di abuso di sostanze dopanti tra i giovani. Viene rimarcata anche l'importanza dell'educazione sportiva, di una sana alimentazione e dell'informazione fin dalla giovane età per promuovere uno sport sano e il fair play ed il ruolo degli educatori e dei genitori nell'educare i giovani a fare scelte consapevoli e nel monitorare e supportare il benessere fisico e psicologico degli adolescenti. Alla fine del percorso viene inoltre rilasciato un Certificato per accreditare la formazione.

Questo tipo di corso ha la finalità non solo di aiutare a combattere il doping tra i giovani, ma promuove anche una cultura sportiva sana, prevenendo le tentazioni e creando un ambiente di sport positivo, ed è stato utilizzato anche sulla già menzionata piattaforma dedicata alle Scuole "Valori in Rete" come materiale didattico a supporto del progetto "Un Goal per la Salute" oltre ad essere inserito prossimamente tra i criteri previsti nel Manuale per il rilascio delle Licenze UEFA.

Passando agli aspetti connessi alla governance, la FIGC, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 3, delle Linee Guida per le Politiche di Safeguarding di cui al C.U. n° 87/A del 31 agosto 2023, ha inoltre istituito una specifica "Commissione Federale Responsabile delle Politiche di Safeguarding", con il compito di prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione tra i tesserati. La Commissione ha, tra gli altri, il compito di vigilare sull'adozione e sull'aggiornamento, da parte delle società, dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta nonché sull'avvenuta nomina del responsabile Safeguarding presso tutte le affiliate. È tenuta inoltre ad adottare ogni iniziativa necessaria per prevenire e contrastare specifiche forme di abuso, violenza e discriminazione tra i tesserati, segnalando agli organi competenti eventuali condotte rilevanti.

La Commissione, nominata nella riunione del Consiglio Federale del 28 ottobre 2024, a seguito di apposita manifestazione di interesse, resta in carica 4 anni, è formata da 7 componenti e opera per garantire un ambiente sportivo sicuro, inclusivo e rispettoso per tutti i tesserati, con particolare attenzione ai minori di età. La FIGC garantisce il supporto alle attività della Commissione per il tramite di una struttura federale preposta.

L'attività della Commissione Safeguarding dal momento della sua nomina è stata particolarmente intensa. Tramite l'Ufficio di Segreteria, sono state implementate le funzionalità di due specifiche piattaforme digitali: la prima utile ad agevolare le società nel deposito della documentazione prevista dalla recente normativa safeguarding, mentre la seconda è volta a ricevere le segnalazioni da parte di chiunque sia stato vittima, o sia a conoscenza, di comportamenti discriminatori, forme di abuso, violenza o soprusi, verificatisi durante lo svolgimento dell'attività federale o in situazioni ad essa connesse.

In tale contesto, nell'esercizio delle proprie funzioni, la Commissione ha esaminato plurimi esposti ricevuti, segnalando alla Procura federale qualsiasi comportamento che potesse configurarsi quale illecito disciplinare ai sensi del Codice di Giustizia Federale, al fine di garantire il corretto esercizio dell'azione disciplinare.
A fine 2024, le attività si sono focalizzate sulla redazione del Regolamento di Funzionamento della Commissione, adottato con C.U. n°160/A del 31 gennaio 2025. Inoltre, tramite l'Ufficio di Segreteria sono stati realizzati i contenuti disponibili sulla pagina web del sito istituzionale www.figc.it, dedicata alla Commissione Federale Responsabile delle Politiche di Safeguarding.

Considerando le principali iniziative svolte nel corso del 2025, nel mese di ottobre si è tenuto presso il Centro Tecnico Federale di Coverciano l'incontro di formazione dedicato ai Responsabili contro abusi, violenze e discriminazioni ("Responsabili Safeguarding") delle società di Serie A, Serie B, Lega Pro e Serie A Women, promosso dalla Commissione Federale per le Politiche di Safeguarding della FIGC.

L'appuntamento, che ha registrato la partecipazione della quasi totalità dei rappresentanti dei club professionistici, ha costituito un importante momento di approfondimento e confronto sui principi, gli strumenti e le responsabilità connesse alla disciplina di tutela all'interno del sistema calcistico. Il corso ha permesso infatti di illustrare, tramite l'intervento di tutti i componenti della Commissione, i principali ambiti di applicazione della disciplina della tutela, il ruolo e le funzioni del Responsabile Safeguarding, figura chiave nella prevenzione e gestione di situazioni di pericolo, gli strumenti di prevenzione e controllo previsti dalla FIGC, oltreché le sanzioni disciplinari stabilite dal Codice di Giustizia Sportiva della FIGC.

Ad aprire i lavori il Presidente della Commissione, Prof. Roberto Serrentino, che, nell'introdurre la disciplina di Safeguarding e il ruolo della Commissione Federale, ne ha esposto attività concluse e obiettivi futuri. Durante i lavori, sono state anche illustrate le funzionalità della Piattaforma Safeguarding della FIGC, nonché la procedura di gestione delle segnalazioni ricevute dalla Commissione.

Grazie alla partecipazione del Settore Giovanile e Scolastico, nel corso dell'evento è stata inoltre approfondita la figura del Delegato alla Tutela dei Minori, sottolineando come tali soggetti, operando in maniera sinergica all'interno dei club, svolgano un ruolo cruciale per la costruzione di ambienti sicuri e protetti.

L'incontro ha confermato l'impegno della Commissione Federale per le Politiche di Safeguarding nel consolidare, attraverso formazione e confronto, una rete di tutela volta a garantire ambienti sportivi sicuri e inclusivi. Un segnale concreto del cambiamento culturale in atto, fondato sui valori della protezione e del rispetto.

Nel Consiglio federale del 16 ottobre 2025, è stata inoltre analizzata la relazione del primo semestre della Commissione Safeguarding, redatta in conformità a quanto previsto dal Regolamento FIGC, mentre nel dicembre 2025, nel corso della riunione di fine anno, la Commissione Safeguarding ha condiviso i risultati raggiunti nel primo anno di attuazione delle Politiche di Safeguarding e ha delineato le principali linee di sviluppo per il 2026, confermando l'impegno della Federazione nella tutela delle persone, nella prevenzione dei rischi e nella promozione di una cultura sportiva sicura e inclusiva.

Nello specifico, nel corso del 2025 le Politiche di Safeguarding FIGC si sono sviluppate attraverso un insieme coordinato di interventi sul piano regolamentare, operativo e formativo, in particolare tramite l'adozione del Regolamento di gestione delle segnalazioni, che ha definito procedure chiare, trasparenti e uniformi per la ricezione, l'analisi e il trattamento delle segnalazioni, garantendo riservatezza e tutela delle persone coinvolte.

Da rimarcare anche la realizzazione della piattaforma di segnalazione e l'implementazione della Policy 2, relativa appunto al Safeguarding, sulla già analizzata piattaforma "Sostenabilia", il portale della FIGC che racconta tutte le attività intraprese dalla FIGC dentro e fuori dal campo, accompagnata dalla produzione di materiali multimediali a supporto della formazione e della diffusione della cultura della tutela. Sono stati realizzati due video formativi, di cui uno specificamente dedicato al tutorial sul funzionamento della piattaforma di segnalazione, insieme a 7 infografiche focalizzate sulle principali situazioni di rischio e sul ruolo e le responsabilità del Responsabile Safeguarding nei Club.

Di grande rilevanza, inoltre, l'organizzazione del corso di formazione nazionale, che ha registrato un'adesione superiore al 90% delle società sportive coinvolte, a testimonianza dell'attenzione e della crescente consapevolezza del sistema calcistico sui temi della prevenzione e della tutela.

Considerando i dati sulle segnalazioni gestite nel 2025, nel corso dell'anno la Commissione Safeguarding ha gestito complessivamente 173 report. A seguito delle attività di analisi e valutazione di competenza, la Commissione stessa ha segnalato alla Procura Federale 79 episodi, ritenuti meritevoli di approfondimento sotto il profilo disciplinare. Nel medesimo periodo sono stati adottati 49 provvedimenti, tra cui 15 raccomandazioni ad hoc indirizzate alle società, finalizzate a rafforzare le misure di prevenzione, tutela e gestione dei contesti a rischio.

Guardando al futuro, la Commissione ha individuato alcune priorità strategiche per il 2026, e in particolare le seguenti: formazione capillare dei club, attraverso incontri in presenza e webinar periodici dedicati in particolare ai Safeguarding Officer; implementazione di una piattaforma di formazione e-learning, per rendere l'aggiornamento continuo più accessibile e strutturato; adozione di una Policy Safeguarding come documento unico, capace di riassumere in modo chiaro, pratico e organico la normativa vigente, a supporto dell'operatività quotidiana delle società.

Il bilancio del primo anno ha confermato la solidità del percorso avviato e posto basi concrete per un ulteriore consolidamento delle Politiche di Safeguarding FIGC, nel segno della responsabilità, della prevenzione e della

tutela di tutti i soggetti coinvolti nel mondo del calcio.

Per quanto concerne invece il cruciale tema della **formazione nell'ambito del calcio giovanile**, nel 2025 è proseguito il percorso del Settore Giovanile e Scolastico riservato alla formazione continua dei propri collaboratori impegnati nelle diverse aree di sviluppo. L'obiettivo della SGS Academy, infatti, riguarda la predisposizione di una formazione interna a vari livelli dedicati a volontari, collaboratori locali, Responsabili e Componenti degli Staff Regionali e Responsabili e Componenti dello Staff Nazionale.

A supporto della formazione interna, SGS Academy, oltre alla programmazione e al coordinamento delle attività vere e proprie, si occupa di tenere traccia delle presenze e dei materiali condivisi nelle varie occasioni. Al sostegno operativo, si aggiungono anche altre iniziative finalizzate a promuovere le competenze trasversali dei formatori, importanti per lavorare in team e, di conseguenza, promuovere relazioni di rete a livello territoriale, che sono alla base della massima diffusione del modello SGS.

Considerando le principali iniziative, nell'aprile 2025, al fine di compiere un nuovo passo avanti verso un calcio sempre più formativo e consapevole, il Settore Giovanile e Scolastico ha lanciato il Corso Informativo "Grassroots Livello E", un percorso online di 15 ore pensato appositamente per psicologi e psicologhe iscritti all'Albo che operano all'interno dei club calcistici giovanili.

L'obiettivo è stato chiaro e ambizioso: informare per formare. Condividere strumenti, strategie e metodologie per valorizzare le competenze di chi, ogni giorno, lavora a stretto contatto con ragazzi e ragazze in crescita, accompagnandoli non solo nel loro percorso sportivo, ma anche umano. Il corso si è inserito nel quadro della strategia federale per lo Sviluppo dei Club e ha puntato a rafforzare le progettualità in ambito psicologico, promuovere un confronto attivo tra professionisti, creare sinergie interdisciplinari e supportare il sistema di qualità dei club.

Non solo teoria, ma anche tanta pratica e condivisione. I partecipanti hanno infatti affrontato temi cruciali come i progetti di sostenibilità sociale, la tutela dei minori, lo stile di conduzione dell'allenamento e le modalità di gioco in chiave SGS.

Nel settembre 2025, si sono svolte due nuove giornate formative organizzate dal Settore Giovanile e Scolastico, rivolte ai propri referenti regionali. Due profonde sessioni di formazione, che hanno avuto luogo presso il Centro di Preparazione Olimpica del CONI "Giulio Onesti", quali momento di confronto e sviluppo professionale, per condividere le metodologie di lavoro e rafforzare il ruolo di tali figure all'interno del sistema SGS.

Il workshop è risultato strumentale alla condivisione del linguaggio, dei capisaldi e delle buone pratiche del "calcio formativo", che contraddistingue da sempre il modello operativo del SGS. Un programma ricco di contenuti, al quale ha dato il via il Segretario Nazionale Vito Di Gioia, che ha sottolineato il valore della formazione interna sviluppata dal Settore Giovanile e Scolastico, che negli anni ha contribuito a formare numerose professionalità specifiche di Settore Giovanile (circa il 30% dei collaboratori SGS hanno poi

proseguito il loro percorso in società professionistiche), nonché l'importanza del ruolo nel diffondere un indirizzo programmatico coerente, aggiornato e reiterabile a livello territoriale, nell'ambito di tutte le attività di formazione sviluppate dal Settore.

La due giorni è stata scandita da sessioni in plenaria e attività laboratoriali, alternando momenti teorici, discussioni di gruppo e sessioni pratiche, con l'obiettivo di favorire il confronto tra regioni e la costruzione di una visione condivisa che, attraverso il contributo dei relatori, ha permesso di affrontare e approfondire tematiche di grande interesse per le attività SGS, quali il profilo, le responsabilità e le mansioni del Referente della Formazione, l'analisi delle best practice dal territorio, le attività pratiche dell'Area Psicologica dedicate alla comunicazione efficace e l'approfondimento sul Piano dell'Offerta Formativa SGS e sul ruolo del Referente nel sistema.

Un percorso che si è confermato come un tassello fondamentale del più ampio programma di sviluppo SGS, che ha puntato a garantire qualità, coerenza e innovazione e che ha prestato grande attenzione sulla definizione di una roadmap per la stagione 2025-2026, al fine di rafforzare il coordinamento tra le diverse aree e sostenere i club e gli operatori sul territorio.

Nell'ottobre 2025, il Centro di Preparazione Olimpica Acqua Acetosa "Giulio Onesti" di Roma ha poi ospitato il workshop nazionale del Settore Giovanile e Scolastico: un appuntamento dedicato alle figure chiave che operano sul territorio, ovvero responsabili tecnici regionali per lo sviluppo, delegati dell'Attività di Base e referenti dell'Area Psicologica regionale.

L'evento è consistito in 10 sessioni formative e 3 laboratori, con riunioni plenarie e confronti diretti che hanno scandito il programma, parte integrante del percorso interno di 3° livello della SGS Academy, coordinata da Josefa Idem. L'obiettivo è stato quello di promuovere la cooperazione tra i coordinamenti regionali e rafforzare la crescita professionale di chi lavora ogni giorno accanto ai giovani calciatori. Al centro del confronto, i programmi legati al riconoscimento di qualità dei club, con focus su benessere, tutela dei minorenni e formazione delle figure manageriali, dentro e fuori le società.

Nell'ottobre 2025, al Centro di Preparazione Olimpica Acqua Acetosa "Giulio Onesti" di Roma, si è poi svolto il workshop rivolto ai delegati regionali dell'attività scolastica e ai referenti regionali del social football. Tre giorni per costruire insieme una cultura sportiva più incisiva e partecipata. L'evento, parte integrante del percorso formativo di 3° livello della SGS Academy, ha rappresentato un momento di crescita, confronto e condivisione, con l'obiettivo di rafforzare il senso di appartenenza e potenziare le competenze operative della rete territoriale. Il workshop si è chiuso con una riflessione sulle strategie di sostenibilità e formazione territoriale, confermando l'impegno del Settore Giovanile e Scolastico nel promuovere un calcio in grado di educare e includere. Attraverso momenti di formazione, dialogo e progettazione, la FIGC ha rinnovato così la propria missione: fare del calcio un veicolo di valori, partecipazione e sviluppo umano, in cui ogni campo diventi un luogo di crescita per le nuove generazioni.

Tra fine ottobre e inizio novembre 2025, è poi andata in scena all'Hotel Villa Maria Regina di Roma la formazione dei Responsabili Organizzativi Regionali (ROR), che si è confermata un ulteriore momento strategico per il SGS, con l'obiettivo di potenziare le competenze operative, relazionali e gestionali a supporto della rete territoriale. Promossa dall'Area Sviluppo Territoriale (Evolution Programme), l'attività si è inserita nel percorso di qualificazione delle figure che assicurano l'attuazione dei programmi del Settore nei diversi coordinamenti regionali.

Nel mese di novembre, presso il Centro di Preparazione Olimpica di Roma si è inoltre svolto il workshop di formazione SGS Academy per i delegati regionali dell'attività femminile e di calcio a 5. Il canonico appuntamento ha avuto come obiettivo quello di affrontare temi dedicati allo sviluppo dell'attività giovanile, con particolare riferimento agli ambiti relativi alla promozione, all'organizzazione delle competizioni e allo sviluppo tecnico che porta alle Squadre Nazionali, passando per gli stage Calcio+ e Futsal+, i già analizzati progetti di sviluppo dell'attività promossi dal Settore Giovanile e Scolastico. Numerosi gli aspetti trattati, stimolati attraverso gli input forniti da Chiara Marchitelli e Antonio Scocca, componenti del Consiglio Direttivo del SGS, in rappresentanza rispettivamente del calcio femminile (per l'AIC) e del futsal (per la Divisione Calcio a 5).

Nel dicembre 2025, a Roma è poi andata in scena la riunione nazionale dei Coordinatori Federali del Settore Giovanile e Scolastico, appuntamento strategico pensato per fare il punto su strumenti, procedure operative comuni e priorità dell'agenda federale. Una "due giorni" che ha puntato in maniera decisa sui principali temi chiave: centralità dei giovani e del loro benessere, sviluppo territoriale e criteri di qualità dei settori giovanili. L'obiettivo è stato chiaro: rafforzare il dialogo tra struttura centrale e realtà territoriali, affrontando gli aspetti organizzativi, formativi e di crescita del calcio di base.

Sempre nel dicembre 2025, si è svolto l'incontro nazionale dei Coordinatori Regionali del Settore Giovanile e Scolastico, che ha rappresentato un passaggio chiave per definire visione, priorità e strumenti del percorso federale nei territori. Un appuntamento che ha confermato la centralità dei temi affrontati come leve decisive per il futuro del movimento giovanile e scolastico. Dallo sviluppo territoriale ai criteri di qualità dei settori giovanili, passando per la tutela del benessere dei giovani e le politiche di safeguarding, il confronto ha messo in evidenza la necessità di un approccio sempre più strutturato e condiviso con i club giovanili. L'incontro di Roma si è chiuso infatti con la consapevolezza di quanto il futuro del calcio italiano passi necessariamente dal lavoro quotidiano nei territori, e dalla capacità dei diversi attori coinvolti nelle attività giovanili di fare sistema, con l'obiettivo di mettere al centro i giovani, la loro crescita e il loro benessere.

Considerando poi gli aspetti relativi alla **governance del Settore Giovanile e Scolastico**, nel dicembre 2025, è andata in scena a Roma, presso la sede della FIGC di Via Po, la tradizionale riunione di fine anno del Consiglio Direttivo del SGS, momento chiave per fare il punto sulle progettualità e sugli sviluppi dell'attività giovanile su tutto il territorio nazionale. Al centro del confronto, come ha sottolineato il Presidente Vito Tisci nel suo intervento introduttivo, il consolidamento del Sistema di Qualità dei Club, i programmi educativi e la promozione del calcio giovanile, con uno sguardo particolare all'inclusione e allo sviluppo territoriale. Numeri

alla mano, Tisci ha evidenziato le oltre 1.300 adesioni degli istituti scolastici ai progetti sportivi e il record di convenzioni siglate tra società sportive e scuole.

Il Consiglio ha affrontato anche temi tecnici e organizzativi, esaminando le richieste di modifica dei format dei campionati giovanili regionali da parte dei Comitati LND di Basilicata, Lombardia e Umbria, e definendo le posizioni dei club ancora in sospeso nel Sistema di Qualità per la stagione 2024-2025.

Particolare attenzione è stata riservata allo sviluppo territoriale, con focus sulla formazione delle figure impegnate nella crescita dei giovani calciatori e sul supporto ai club, e alla presentazione dei programmi "Gold" e "Silver" destinati ai club professionistici. Il Consiglio ha ribadito il valore strategico dei percorsi formativi basati sul Sistema di Qualità, soprattutto per i club di 4° livello.

Non sono mancate le novità sul fronte inclusione, con l'illustrazione delle linee guida operative per le convenzioni tra club e scuole, la nuova circolare sul Calcio Integrato e le attività organizzate in occasione della Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità del 3 dicembre.

Infine, il Consiglio ha condiviso il regolamento della fase preliminare del Torneo "Calcio+" per le selezioni territoriali Under 15, un ulteriore passo in avanti nel percorso di valorizzazione del calcio giovanile femminile.

Considerando gli altri progetti, per quanto riguarda in particolare **il Sistema di Qualità dei Club Giovanili**, nel settembre 2025 questo modello si è nuovamente affermato come il principale percorso dedicato alle società, al fine di valorizzare il livello tecnico, educativo ed organizzativo dei club, fornendo dei riferimenti per la loro crescita, la definizione del livello di qualità raggiunto riconosciuto dalla FIGC tramite il Settore Giovanile e Scolastico, insieme a delle utili linee guida per identificare gli standard da raggiungere per migliorare il proprio status.

Un percorso che il Settore ha avviato sin dal 1987, con il Sistema di Riconoscimento delle Scuole di Calcio, continuando nella riforma progressiva che ha portato fino al Sistema di Qualità dei Club Giovanili, con particolare riferimento a quelli che svolgono attività in tutte le categorie di settore giovanile e che ha prodotto la pubblicazione del 1° Manuale del Sistema di Qualità dei Club Giovanili - Edizione 2025.

Il principio che sostiene il nuovo sistema attiene alla valorizzazione dei cosiddetti Club "Formatori", che perseguono la continuità di formazione per l'intero percorso svolto nell'ambito dell'attività giovanile, a partire dall'attività nelle categorie di base per concludersi con quelle di carattere agonistico, e allo stesso tempo punta a stimolare le società a intraprendere un percorso che le possa portare a migliorare il proprio livello guardando agli obiettivi da raggiungere per ottenerlo. Un sistema che sostiene quindi la valorizzazione dei vivai attraverso la continuità e la coerenza nella programmazione delle attività giovanili, tenendo in opportuna considerazione le peculiarità di ciascuna categoria e fascia d'età, dalla categoria Piccoli Amici a quella Allievi.

Il sistema presentato, che prevede la suddivisione in 5 differenti livelli, consente alle società di stabilire con

consapevolezza il livello di qualità a cui il club appartiene (es. il Livello 1 - AZZURRO), innescando una serie di riflessioni tra le diverse aree del club, e in particolare a quella gestionale e tecnica, per capire il livello di partenza, guardare al futuro a lungo termine per identificare il livello a cui il club può tendere (es. Livello 3 - ARGENTO), valutando inoltre la possibilità di raggiungere obiettivi parziali rappresentati dai livelli di qualità intermedi (es. Livello 2 - BRONZO).

I livelli considerati, dal più alto al più basso, in questo sistema sono i seguenti: Club Giovanili di 5° Livello (DIAMOND/DIAMANTE), Club Giovanili di 4° Livello (GOLD/ORO), Club Giovanili di 3° Livello (SILVER/ARGENTO), Club Giovanili di 2° Livello (BRONZE/BRONZO), Club Giovanili di 1° Livello (BLUE/AZZURRO).

All'interno del Manuale sono indicati i criteri riferiti al riconoscimento dei Club Giovanili di 5° Livello, indicati per ciascuna tipologia di Area di riferimento.

Le società affiliate alla Federazione Italiana Giuoco Calcio entrano nel Sistema di Qualità dei Club Giovanili, nel rispetto dei criteri e dei requisiti stabiliti ed elencati nei paragrafi descritti all'interno del Manuale. Coerentemente con quanto previsto per il Sistema per il rilascio delle Licenze UEFA e del Sistema delle Licenze Nazionali, ogni capitolo è stato dedicato ai singoli Criteri (Sportivi, Responsabilità Sociale, Infrastrutturali, Legali, Organizzativi) definendo Principi, Obiettivi, Linee Guida, Indicazioni operative e singoli requisiti. In particolare, per ciascun requisito, attraverso una tabella semplificata, sono stati indicati i requisiti che sono obbligatori, non obbligatori o raccomandati per ogni livello di qualità.

Inoltre, con riferimento ad alcuni Criteri, oltre ai requisiti obbligatori, senza i quali non può essere riconosciuto il Livello di Qualità richiesto, è stata inserita una "Tabella punteggi" nella quale sono specificate le soglie di punteggio minimo che occorre raggiungere per ciascun Livello di Qualità.

Il riconoscimento ufficiale del Livello di Qualità del Club Giovanile della Federazione Italiana Giuoco Calcio è rilasciato dal Settore Giovanile e Scolastico, d'intesa con il Settore Tecnico. In particolare, al SGS Centrale compete il riconoscimento del 3°, del 4° e del 5° Livello di Qualità del Club Giovanile, mentre al Coordinamento Federale Regionale SGS compete il riconoscimento del 1° e del 2° Livello di Qualità del Club Giovanile. La FIGC, tramite il Settore Giovanile e Scolastico, al fine di favorire l'attività delle società che ottengono il riconoscimento e promuovere le iniziative sia di carattere promozionale che educativo, concede l'utilizzo del marchio "CLUB GIOVANILE DI 1°, 2°, 3° o 4° LIVELLO" alle società aventi diritto, ovvero riconosciute ufficialmente.

Il riconoscimento di 1°, 2° e 3° Livello ha validità di una singola stagione sportiva, coincidente con quella in cui è stata effettuata la richiesta. Per il 4° e per il 5° Livello, la società richiedente è soggetta a verifica ogni due anni, oltre alla stagione sportiva in cui è stato avviato il procedimento, pertanto la validità è da considerarsi biennale.

Considerando **le altre principali iniziative di riferimento in ambito giovanile**, nel 2025 la FIGC ha celebrato il decimo anniversario della Settimana Europea dello Sport, aderendo all'iniziativa promossa da Sport e

Salute e finalizzata a sottolineare l'importanza dello sport, dell'uguaglianza e dell'inclusione. A partire dal 23 settembre, e fino al 15 ottobre, attraverso il Settore Giovanile e Scolastico, la Federazione ha quindi dato seguito a numerose attività di carattere ludico e sportivo in tutto il territorio nazionale.

Sono state le finali dei Campionati Studenteschi, per le categoria Allievi e Allieve, in programma a Perugia e Mantignana ad aprire la kermesse, con la cerimonia d'apertura organizzata presso il Pala Barton Energy della città umbra, assieme ai PlayDays che, contestualmente alla UEFA Grassroots Week - EA SPORTS FC FUTURES, sono stati avviati in tutte le regioni italiane in collaborazione con i coordinamenti regionali SGS, al fine di coinvolgere le bambine non tesserate e gli istituti scolastici italiani.

Nell'ambito della campagna "BeActive", sviluppata sempre da Sport e Salute, la FIGC è stata inoltre presente al MultiSport Village, ospitato presso il Parco del Foro Italico di Roma, con le iniziative relative al progetto PlayMakers, l'attività 3vs3 e il Calcio nella Scuola.

Passando alle altre attività, nel febbraio 2025, nell'ambito del tema delle infiltrazioni criminali nel calcio, il Presidente del Settore Giovanile e Scolastico Vito Tisci è intervenuto presso la Commissione Antimafia, manifestando la disponibilità a collaborare con le istituzioni nel prevenire ogni forma di illegalità e illustrando il modello di indirizzo e gestionale adottato dal Settore Giovanile e Scolastico con la finalità di tutelare l'ambiente sportivo giovanile.

Dopo aver ricordato la missione educativa del Settore - fondato nel 1947 con lo scopo di garantire una solida base giovanile per il futuro del calcio italiano - Tisci ha aggiornato sull'attuale dimensione sportiva del SGS (con i quasi 900.000 calciatori e calciatrici che svolgono attività di settore giovanile), sottolineando i diversi progetti con finalità formative portati avanti dal Settore, dal programma dedicato alle scuole come "Valori in Rete" fino a "Zona Luce", mirato a raggiungere i ragazzi degli Istituti Penitenziari Minorili. Il calcio, soprattutto a livello giovanile, si è rivelato inoltre un prezioso strumento di inclusione sociale, come dimostrano gli oltre 10.000 ragazzi coinvolti nei 10 anni di sviluppo del Progetto RETE! REfugee TEams!, finalizzato all'inclusione dei minori stranieri non accompagnati e dei neomaggiorenni residenti presso centri di accoglienza della rete SAI, nelle strutture di accoglienza, nelle Comunità di Alloggio e nelle Case-famiglia presenti in tutto il territorio nazionale.

In merito al tema delle infiltrazioni criminali nel calcio, il Presidente Tisci ha spiegato come il sistema possa contare non solo su norme e regolamenti particolarmente attenti alla solidità dei sodalizi sportivi anche in ambito di settore giovanile e alla onorabilità dei suoi rappresentanti, ma soprattutto su un sistema di qualità dei suoi club che evidenzia le condotte corrette e di contro è in grado di denunciare quelle illecite. L'attivazione di canali di denuncia online, attraverso l'apertura del portale figc.tutelaminori.it, e l'introduzione della figura dello Psicologo dello Sport all'interno dei gruppi di lavoro della FIGC e dei club, hanno rappresentato un ulteriore e significativo mezzo di contrasto a qualsiasi forma di illegalità all'interno del contesto societario.

La Commissione ha particolarmente apprezzato il lavoro capillare svolto dal SGS sul territorio, attraverso le

proprie figure tecniche di supporto, nonché il sistema di tutela istituito sin dal 2020 per segnalare qualsiasi forma di abuso, discriminazione e illegalità in ambito giovanile.

Nel giugno 2025, il Settore Giovanile e Scolastico ha inoltre fornito un contributo importante a "The Coach Experience 2025", l'evento organizzato dall'AIAC alla Fiera di Rimini e dedicato alle figure professionali del mondo del calcio. Un impegno che ha coinvolto le diverse figure tecniche e dirigenziali del SGS in una "tre giorni di panel" sui diversi aspetti tecnici e programmatici del calcio giovanile: dalle nuove politiche per promuovere il benessere dei minorenni alle modalità di gioco nell'attività di base, dalla metodologia specifica per il futsal e il beach soccer giovanile, fino al calcio integrato.

Nel corso dell'anno, le progettualità del Settore Giovanile e Scolastico hanno inoltre abbracciato molte altre aree; considerando in particolare l'importante tema delle **iniziative di responsabilità sociale organizzate nell'ambito dell'attività giovanile**.

Nel gennaio 2025, in occasione dell'Anno Santo ordinario del 2025, il Settore Giovanile e Scolastico, in collaborazione con Scholas Occurrentes, l'ufficio per la pastorale del tempo libero, del turismo e dello sport della Curia di Roma, e il Comitato Territoriale CSI di Roma, ha annunciato il lancio del progetto "Giubileo - Pelota de Trapo".

Questa iniziativa diocesana ha permesso di unire sport, educazione e spiritualità, offrendo un percorso formativo dedicato a circa 80 giovani allenatori di calcio delle parrocchie della diocesi di Roma e delle scuole calcio della città. L'obiettivo è stato quello di approfondire competenze tecniche e pedagogiche nel contesto sportivo, inserendosi nel percorso didattico informativo per istruttori di Attività di Base denominato Grassroots Livello E-Entry Level.

Parallelamente, l'attività ha coinvolto direttamente circa 30 parrocchie e oltre 500 ragazzi e ragazze di età compresa tra i 10 e i 14 anni in attività sportive e di comunità.

L'evento non ha rappresentato solo un'opportunità per giovani atleti e allenatori di accrescere le loro competenze, ma anche un momento di aggregazione per le famiglie e le comunità parrocchiali, nel segno della fede e dello sport come strumenti di inclusione e crescita personale, ispirandosi a quanto detto da Papa Francesco in merito a questa progettualità: *"Anche con una palla di stracci si fanno dei miracoli... Perché dietro a una palla che rotola c'è quasi sempre un ragazzo con i suoi sogni e le sue aspirazioni, il suo corpo e la sua anima"*.

Nel marzo 2025, alla fine di una lunga attività, gli 80 partecipanti sono poi giunti al termine del loro percorso formativo, culminato con una tavola rotonda conclusiva. I volontari delle parrocchie di Roma sono quindi diventati parte della grande e formidabile squadra della FIGC, e in particolare del Settore Giovanile e Scolastico. Nell'anno di Grazia del Giubileo, questa attività ha infatti consentito di estendere al domani la pratica delle buone azioni, e gli ottimi feedback ricevuti la dicono lunga: i volontari si sono infatti sentiti totalmente

coinvolti dalla Federazione.

Nell'aprile 2025, in occasione della giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo, la FIGC, attraverso il Settore Giovanile e Scolastico, ha poi confermato il proprio impegno nel promuovere un calcio inclusivo e accessibile a tutti, organizzando una serie di iniziative sul territorio, ad ulteriore dimostrazione di quanto lo sport possa rappresentare un potente strumento di integrazione e sensibilizzazione.

Il "Calcio Integrato", in questo senso, rappresenta un'importante opportunità per i bambini affetti da autismo, permettendo loro di sviluppare abilità sociali, motorie e comunicative in un ambiente strutturato e accogliente. Allo stesso tempo, offre ai giovani con sviluppo tipico la possibilità di apprendere valori fondamentali come l'empatia, la collaborazione e il rispetto delle diversità. Lo sport, e in particolare il calcio, ha un impatto sociale significativo sui giovani con disabilità, favorendo l'inclusione e il senso di appartenenza. Attraverso esperienze condivise sul campo, i bambini imparano a superare le barriere e a costruire relazioni positive, contribuendo a una società più inclusiva e consapevole.

L'impegno del Settore Giovanile e Scolastico è quindi ulteriormente proseguito, con la volontà di rendere lo sport sempre più accessibile, dimostrando quanto l'inclusione e il gioco di squadra possano davvero fare la differenza nella vita di ogni giovane atleta: a Ravenna, la società Low Street Ponte Nuovo, in collaborazione con l'SGS e l'Azienda USL, ha organizzato un evento con attività di Calcio Integrato, atletica e basket adattato, offrendo ai partecipanti un'opportunità di sport inclusivo. Ad Isernia, i tecnici del SGS sono stati invece presenti all'Istituto San Giovanni Bosco per attività ludico-sportive con i bambini della scuola dell'infanzia e primaria, promuovendo l'integrazione attraverso il gioco, mentre a Favara (in provincia di Agrigento), presso lo stadio comunale "Giovanni Bruccoleri", si è tenuto l'evento "#PlayDay #CalcioIntegrato - Sport e Inclusione", con la partecipazione di studenti di vari istituti scolastici per vivere tutti insieme un'esperienza sportiva all'insegna della collaborazione.

Nel dicembre 2025, in occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità, il Settore Giovanile e Scolastico ha poi organizzato una settimana di iniziative di Calcio Integrato in tutta Italia. Scuole, Centri Federali Territoriali (CFT) e società sportive hanno partecipato con entusiasmo, sottolineando l'impegno della Federazione per uno sport realmente inclusivo e accessibile a tutti.

Molti istituti scolastici hanno aperto le porte agli studenti con e senza disabilità, creando momenti di gioco e confronto: da Agrigento a Treviso, da La Spezia a Roma, fino a Monopoli e Roseto degli Abruzzi. Gli incontri hanno trasformato il campo in uno spazio di partecipazione, valorizzando le capacità di ciascun ragazzo e rafforzando il senso di comunità. Numerosi istituti scolastici hanno aderito all'iniziativa, ospitando momenti di gioco e confronto tra studenti con e senza disabilità, e centinaia di giovani hanno vissuto esperienze di dialogo e collaborazione. Diversi Centri Federali Territoriali e alcune società del territorio hanno inoltre svolto allenamenti e giochi integrati, contribuendo a diffondere una cultura sportiva accogliente e partecipata. Tra le tappe più significative: Ancona, Belpasso, Colleferro, Gatteo a Mare, Granozzo con Monticello, Milano, Monopoli e Mugnano.

Le attività organizzate per la Giornata internazionale delle persone con disabilità hanno rappresentato un tassello importante nel lavoro quotidiano dell'SGS; il successo delle iniziative e l'entusiasmo dei partecipanti hanno confermato, in questo senso, la centralità di progetti capaci di fare del calcio uno strumento educativo, sociale e inclusivo.

Nel maggio 2025, è stato poi presentato dal Settore Giovanile e Scolastico della FIGC, al fianco del Ministero della Giustizia, della Fondazione CDP e della Fondazione Milan, il secondo ciclo del progetto triennale "Play for the Future". Anche in questa edizione, l'iniziativa si è quindi arricchita del contributo della Federcalcio, che, attraverso il SGS, si è occupata dell'organizzazione del programma didattico rivolto ai giovani partecipanti al percorso educativo e del rilascio degli attestati partecipativi.

La prima edizione del progetto si era conclusa a luglio 2024, raggiungendo complessivamente, tra attività di educazione sportiva e di orientamento e avviamento al lavoro, circa 100 ragazzi sottoposti alla misura penale della messa alla prova nelle città di Napoli, Bari, Catania e Palermo. In seguito agli ottimi risultati ottenuti nella prima edizione, a novembre 2024 è stato avviato il secondo ciclo del progetto, con durata triennale. L'iniziativa è stata ulteriormente valorizzata con importanti novità: oltre ai minori e giovani adulti sottoposti a misure penali esterne, come la "messa alla prova" o misure di comunità, il progetto si è rivolto infatti anche a ragazzi detenuti negli Istituti Penali per i Minorenni. Il programma di attività si è quindi ampliato e ha incluso nella rete di tre città già attive (Napoli, Catania e Palermo) anche Milano e Airola (BN). Ogni anno, nelle sedi del progetto vengono attivati 2 percorsi paralleli: uno per circa 20 ragazzi detenuti e uno per circa 15 giovani in area penale esterna.

Il rinnovo per un periodo di 3 anni è nato dalla volontà di garantire continuità e solidità a un percorso che risponde a un'esigenza urgente: nel 2024, in Italia, oltre 13.000 minori autori di reato risultano in carico agli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni, di cui 2.649 inseriti in percorsi di messa alla prova. Di questi, il 95% è di sesso maschile. La maggior parte dei minori è sottoposta a misure alternative da eseguire in area penale esterna, confermando come la detenzione, per i minori, rappresenti una misura residuale, sostituita da percorsi sanzionatori di tipo educativo e riparativo. Il progetto si inserisce proprio in questo contesto, con attività che si svolgono nell'ambito dell'area penale esterna e che includono formazione, orientamento al lavoro e incontri con allenatori e formatori di club sportivi. Tali attività offrono ai giovani coinvolti l'opportunità di costruire basi concrete per il proprio futuro, andando oltre la sanzione penale.

La proposta è stata articolata in 10 incontri formativi (20 ore totali, 2 incontri a settimana di 2 ore, da ripetersi in 2 bimestri separati), affidati ad uno staff territoriale composto da tecnici e psicologi del Settore Giovanile e Scolastico. Il progetto si è posto l'obiettivo di arricchire i percorsi delle attività sportive e dei laboratori socio-lavorativi all'interno degli istituti penitenziari minorili, che possono tradursi in un'esperienza di crescita, approfondimento e orientamento per il percorso di vita.

Campo e pallone hanno rappresentato i principali strumenti educativi: ogni seduta è stata sviluppata attorno a tematiche quali inclusione, coraggio, impegno, condivisione, lealtà, rispetto, fantasia, umiltà, identità e

sacrificio. Il fine è stato quello di fornire ai partecipanti l'apprendimento dei concetti base del gioco del calcio, facendo loro acquisire le abilità generali necessarie a condurre semplici azioni governate da regole e strategie ben definite, oltre ad imparare le nozioni di base per poter supportare un istruttore a programmare, condurre e gestire le attività sportive.

"Play for the Future" è stato realizzato in collaborazione con i funzionari dell'area pedagogica degli Istituti Penali per i Minorenni e con quelli dell'area di Servizio Sociale degli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni del Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità. Sono stati loro a occuparsi dell'individuazione dei beneficiari da coinvolgere nelle attività di progetto e a monitorare l'andamento degli inserimenti. All'interno degli Istituti Penali per i Minorenni, i beneficiari dei corsi hanno avuto così l'opportunità di apprendere i concetti base del gioco del calcio e acquisire le competenze necessarie per assistere un istruttore nella programmazione, conduzione e gestione delle attività sportive. Al termine del corso, i ragazzi hanno poi ricevuto un attestato di frequenza "Corso Grassroots livello E - Social Football". Successivamente, hanno potuto mettere in pratica quanto appreso, prima all'interno della struttura detentiva e, in seguito, presso le società sportive esterne, una volta conclusa la misura penale. Come nella prima edizione, per i minori e i giovani adulti sottoposti a misure di esecuzione penale esterna, il progetto ha previsto anche l'avvio di percorsi di educazione sportiva e di orientamento lavorativo, nell'ambito del quale ogni partecipante è stato seguito personalmente per redigere un bilancio delle proprie competenze e avviare un iter di accompagnamento all'inclusione lavorativa.

Sono state coinvolte le aziende, i centri sportivi e le società dilettantistiche del territorio, e sono stati organizzati corsi di aiuto allenatore. Al termine della fase di orientamento, due beneficiari per ogni presidio sono stati inseriti in un percorso di stage presso le associazioni e società sportive locali, per acquisire una prima esperienza di inserimento lavorativo. L'iniziativa, in questo modo, ha puntato ad arricchire i percorsi sportivi e i laboratori all'interno degli Istituti Penali per i Minorenni, traducendoli in esperienze di crescita, approfondimento e orientamento per il futuro.

Passando infine ai diversi esempi di **iniziative svolte nell'ambito dell'organizzazione dei match delle Nazionali**, nel marzo 2025, la partita tra Italia e Germania ha rappresentato una vera e propria festa per 60.000 tifosi, e la sconfitta della Nazionale non ha rovinato la meravigliosa atmosfera di San Siro, né cancellato le emozioni di oltre 4.000 tra bambini e bambine delle società del territorio, che hanno avuto la possibilità di "Vivere l'Azzurro" e di supportare la squadra, organizzando una sessione di tifo corretto con il supporto dello staff del Settore Giovanile e Scolastico.

L'andata dei quarti di finale di Nations League ha rappresentato infatti un'ulteriore occasione di promuovere l'attività educativa con i settori giovanili e le scuole calcio locali, tutto nel segno di un tifo positivo, a favore e non contrario. Un messaggio, questo, che il Settore Giovanile e Scolastico rivolge non solo ai giovani calciatori e alle giovani calciatrici, ma anche a tecnici, dirigenti e genitori, sostenendo comportamenti virtuosi. Per l'occasione è stata organizzata anche una conference call con tutte le oltre 120 società che hanno aderito all'iniziativa e i loro dirigenti responsabili, al fine di condividere consapevolmente il ruolo degli adulti in questo

percorso educativo e prendere coscienza della funzione educativa che ciascuno ricopre.

Nel settembre 2025, oltre 1.000 bambini e bambine delle società calcistiche del territorio hanno poi contribuito a riempire lo Stadio di Bergamo per la sfida della Nazionale contro l'Estonia, grazie ai biglietti messi a disposizione dalla FIGC tramite il Settore Giovanile e Scolastico. Anche in questa occasione, è stata organizzata una call con i dirigenti responsabili di tutte le oltre 40 società che hanno aderito all'iniziativa.

Nell'ottobre 2025, in occasione della gara amichevole tra le Nazionali femminili di Italia e Brasile, una delegazione delle Azzurre, il giorno prima della sfida con le verdeoro, disputata a Parma, ha inoltre incontrato gli studenti dell'Istituto Comprensivo Toscanini che partecipano ai Progetti Scolastici "Valori in Rete" proposti dal Settore Giovanile e Scolastico.

Ad accogliere le calciatrici della Nazionale, guidate da Sara Gama nella sua nuova veste di Capo Delegazione, circa 150 studenti delle ultime classi del ciclo della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado, che hanno avuto l'opportunità di ascoltare le esperienze delle calciatrici intervenute, tra cui Caterina Ambrosi, capitana del Parma che ha fatto gli onori di casa, Barbara Bonansea, Francesca Durante, Laura Giuliani, Elena Linari, Beatrice Merlo, Nadine Nischler, Marta Pandini ed Emma Severini.

L'incontro ha rappresentato una significativa occasione per affrontare temi di grande valore educativo, come l'importanza di conciliare studio e attività sportiva, il non arrendersi di fronte alle difficoltà e il continuare sempre a coltivare i propri sogni. Le riflessioni condivise dalle azzurre hanno suscitato grande interesse e partecipazione non solo tra i ragazzi e le ragazze coinvolte, ma anche tra gli insegnanti dell'Istituto, che hanno apprezzato la capacità delle calciatrici di entrare in empatia con gli studenti in modo autentico e spontaneo.

Il giorno successivo, grazie all'attività promozionale ed educativa con i club del territorio, circa 1.500 bambini hanno poi avuto la possibilità di assistere alla gara, di "Vivere l'Azzurro" e dare supporto alla Nazionale organizzando una nuova sessione di tifo corretto con il supporto dello staff del Settore Giovanile e Scolastico.

Nel novembre 2025, la pioggia non ha infine fermato i 4.000 bambini e bambine che hanno riempito gli spalti di San Siro, in occasione di Italia-Norvegia, valida per le qualificazioni al Mondiale, per vivere una serata speciale insieme alle loro famiglie e ai club di appartenenza. Nonostante il maltempo e il risultato finale, l'atmosfera è stata quella delle grandi occasioni.

Grazie al lavoro svolto dal Settore Giovanile e Scolastico, la partita ha assunto un valore diverso dal solito. L'obiettivo era chiaro: trasformare un evento sportivo in una esperienza educativa e di condivisione, mettendo al centro valori come il rispetto, l'amicizia, l'entusiasmo, l'inclusione e l'appartenenza. Allenatori, dirigenti ed educatori hanno accompagnato ragazzi e ragazze con uno spirito positivo, confermando l'importanza del ruolo degli adulti nella crescita personale e sportiva dei giovani.

Di grande rilevanza anche l'**attività relativa alla comunicazione**, che rappresenta uno degli aspetti

fondamentali del Settore Giovanile e Scolastico, sia per quanto riguarda la diffusione e la promozione dei progetti sviluppati a livello nazionale e regionale, che per il ruolo di servizio informativo verso tutti i soggetti coinvolti nel mondo del calcio giovanile. Un'area in costante crescita, in contatto con l'Ufficio Stampa FIGC, che ricopre un ruolo trasversale e strategico per quanto attiene all'attività della struttura, non solo per la parte di comunicazione, ma anche per lo sviluppo, i rapporti istituzionali e territoriali e in chiave di visibilità per i partner commerciali FIGC e SGS.

Tutta l'attività di comunicazione SGS si sviluppa attraverso i 62 diversi canali web e social a livello nazionale e regionale. Da un punto di vista operativo e strutturale, l'Ufficio Stampa definisce le linee guida in base alle esigenze federali, e si avvale di staff di risorse volontarie che, ciascuna per la propria competenza, seguono gli aspetti regionali del SGS.

La centralizzazione della comunicazione del Settore Giovanile e Scolastico presso l'Ufficio Stampa (febbraio 2023) ha permesso di offrire contenuti che hanno generato apprezzamenti sia in termini qualitativi che quantitativi. È stata completamente ricostruita la sezione "Giovani", aggiornando la struttura e i contenuti di tutte le aree (SGS, Grassroots, Scuola, Competizioni, Sviluppo, Calcio sociale, ecc.), colmando anche le lacune sulle informazioni storiche delle precedenti stagioni. Nel corso dell'anno, all'interno del sito web FIGC sono state inoltre pubblicate diverse interviste a tecnici, calciatori e calciatrici partecipanti alle competizioni organizzate dal Settore Giovanile e Scolastico.

Rimanendo sullo stesso tema, la stagione sportiva 2024-2025 ha continuato ad offrire importanti novità per le categorie di base, pensate per rafforzare l'approccio formativo e didattico del calcio giovanile, migliorare le modalità di comunicazione e, al contempo, rendere uniforme l'applicazione delle regole del gioco su tutto il territorio nazionale. Una attenzione particolare è stata rivolta allo sviluppo delle abilità psico-motorie e delle competenze sociali dei bambini, attraverso attività strutturate in base alle linee guida internazionali FIFA e UEFA.

In particolare, nel marzo 2025, il Settore Giovanile e Scolastico, dopo aver introdotto nelle ultime due precedenti stagioni sportive la "Locandina Interattiva" - uno strumento innovativo che consente ad allenatori, dirigenti e genitori di accedere facilmente alle informazioni fondamentali per la gestione delle attività giovanili - ha ampliato l'orizzonte grazie alla realizzazione di poster dedicati alle Regole del Gioco applicate nelle quattro categorie di base (U6/U7, U8/U9, U10/U11, U12/U13). Attraverso un semplice QR-code o un collegamento ipertestuale nei documenti digitali, è quindi diventato possibile esplorare regolamenti, metodologie e contenuti multimediali per un miglior apprendimento e una maggiore conoscenza delle regole applicate nelle diverse categorie di base, sia nel calcio che nel Calcio a 5.

I poster riassuntivi dei regolamenti di gioco, distribuiti a partire dal 1° gennaio 2025, rappresentano un ulteriore passo avanti; sono stati pensati per rendere immediata la comprensione delle regole di gioco, in linea con i principi della locandina "Giochiamo tutti, di più e meglio". Ogni poster è interattivo e consente l'accesso diretto a risorse aggiuntive, tra cui video e documentazione tecnica. I regolamenti specifici per ogni fascia

d'età sono stati ulteriormente dettagliati, con particolare attenzione alla gestione delle attività in base alla tipologia di sport, sia calcio sia calcio a 5. La categoria "Piccoli Amici" (U6/U7) prevede incontri tra più squadre e l'introduzione di giochi di abilità tecnica, mentre per "Primi Calci" (U8/U9) e "Pulcini" (U10/U11) sono previsti momenti di gioco 3c3 e 4c4, con la possibilità di inserire anche il "4° tempo di gioco".

Nella categoria "Esordienti" (U12/U13), la partita 9 contro 9 è accompagnata da attività pre-gara e variazioni regolamentari, come la gestione della barriera nelle punizioni e l'utilizzo dei cartellini. Per garantire una corretta diffusione della nuova metodologia, il Settore Giovanile e Scolastico ha inoltre organizzato incontri informativi in tutta Italia. Gli esperti del Settore, in collaborazione con i Coordinatori Federali Regionali, hanno illustrato a tecnici e dirigenti le modalità di gioco e le finalità didattiche del programma, distribuendo i poster nelle sedi delle società sportive. L'obiettivo è stato quello di concludere la stagione sportiva esplorando i dettagli delle regole, sempre più chiare e uniformi, applicandole in maniera coerente su tutto il territorio nazionale, pronti ad affrontare la stagione successiva con modalità arricchite e stimolando la partecipazione sempre più attiva dei giovani che praticano il Calcio e il Calcio a 5.

Con queste iniziative, il Settore Giovanile ha quindi puntato a rendere il calcio giovanile ancora più formativo e accessibile, mettendo al centro il benessere e lo sviluppo dei più giovani.

Passando alle altre iniziative organizzate nel corso dell'anno, nel maggio 2025 presso l'Holiday Inn Rome Eur Parco Dei Medici, si è tenuta la cerimonia 2025 delle Benemerenze LND-SGS, i premi per club e dirigenti di lunga militanza del calcio di base. Alla presenza del presidente della FIGC Gabriele Gravina, del presidente della Lega Dilettanti Giancarlo Abete e del presidente del Settore Giovanile e Scolastico della FIGC Vito Tisci, sono state consegnate complessivamente 232 onorificenze, di cui 33 riservate al il movimento giovanile: di queste, 8 per dirigenti federali con oltre 20 anni di attività, 22 a dirigenti di società con 20 e più anni di militanza e infine, all'U.S. Annonese (club piemontese premiato per i 100 anni di attività), al San Fruttuoso e alla Virtus Canelli (50 anni ciascuno).

Oltre alla valorizzazione delle Squadre Nazionali e all'attività giovanile, la FIGC nel corso del 2025 ha ulteriormente rafforzato il programma di **sviluppo e crescita del calcio femminile**.

La Federazione ha continuato a riservare grande attenzione a questo settore, finalizzando il programma di sviluppo presentato già nel 2015, con l'obiettivo di facilitare l'investimento di società maschili nel movimento calcistico femminile e di completare il quadro normativo di riferimento, con l'inserimento graduale di norme relative al calcio femminile all'interno delle Licenze Nazionali, che prevedono l'obbligatorietà e l'incentivazione del tesseramento delle ragazze nei settori giovanili delle società professionistiche, insieme all'introduzione della norma sulla possibilità della cessione del titolo sportivo da un club di calcio dilettantistico femminile ad una società professionistica maschile. Uno scenario normativo che ha supportato ulteriormente le strategie dei club professionistici nell'investire nel calcio femminile, con 8 società su 10 nella Serie A 2024-2025 diretta espressione di club professionistici maschili.

Oltre alla sinergia con il calcio professionistico maschile, gli altri principali elementi del programma di sviluppo riguardano il miglioramento della formazione tecnica e l'innalzamento dei criteri organizzativi, nonché l'adozione del professionismo in Serie A a partire dalla stagione sportiva 2022-2023; la FIGC è diventata la prima, e fino ad oggi l'unica, Federazione Sportiva Italiana ad aver attuato questo fondamentale passaggio. L'avvento del professionismo nel 2022 posiziona l'Italia tra i 5 Paesi al mondo che hanno un accordo collettivo, spesso preso come riferimento in ambito internazionale. Nel febbraio 2025, con l'approvazione al Senato del decreto legislativo Milleproroghe, è poi arrivato il via libera alla Proroga del Fondo per Il Professionismo negli Sport Femminili; il provvedimento consente di rifinanziare con 4 milioni di euro il fondo per il 2025, garantendo così la continuità ai progetti già avviati per dare prospettiva al settore.

Si è trattato di un segnale importante e positivo, nell'auspicio che questo beneficio possa essere ulteriormente esteso per favorire una progettualità pluriennale. Uno step fondamentale, che rafforza il percorso già avviato tra Governo e FIGC e che attraverso la definizione di misure strutturali dovrà portare a raggiungere l'obiettivo della sostenibilità del movimento di vertice.

Si è poi svolto presso il Centro Tecnico Federale di Coverciano un incontro tra le società di Serie A Femminile e il senatore Paolo Marcheschi, firmatario dell'emendamento che ha portato al rifinanziamento del Fondo per Il Professionismo negli Sport Femminili; un incontro a cui ha preso parte anche la presidente della Divisione Serie A Femminile Professionistica Federica Cappelletti e che ha rappresentato una proficua occasione di confronto utile per fare il punto sul percorso intrapreso e sui prossimi step di crescita e sostenibilità del movimento.

Il percorso di sviluppo è stato supportato anche dall'assunzione da parte della FIGC della titolarità dell'organizzazione delle competizioni di vertice (Serie A, Serie B, Primavera, Coppa Italia e Supercoppa) a partire dalla stagione 2018-2019. Da allora, nonostante i limiti imposti dall'emergenza legata al COVID-19, c'è stato un ulteriore salto in avanti, con risultati di grande rilevanza, che hanno rappresentato anche la base per delineare il percorso da sviluppare negli anni successivi, a fronte della presentazione nel corso del 2021 della nuova strategia sul calcio femminile per il successivo quadriennio. La Federazione ha infatti sviluppato, con il fondamentale supporto degli organismi internazionali, e in particolare della UEFA, un piano articolato che si pone come obiettivo quello di unire le diverse componenti del movimento – dalle Nazionali al settore giovanile, dal massimo campionato alle categorie dilettantistiche – sotto un'unica visione, elencando in maniera organica le riforme e i progetti da portare avanti. In questo periodo, nello specifico, l'intenzione è quella di aumentare del 50% il numero delle giovani calciatrici tesserate, raggiungere successi internazionali con le Squadre Nazionali femminili, migliorare la competitività e la spettacolarità delle competizioni, accrescere la fan base e introdurre il professionismo, garantendo al tempo stesso la sostenibilità dei campionati.

Per raggiungere questi traguardi, la FIGC ha individuato 5 principali aree di intervento. La prima è rappresentata dalla visibilità, con la Federazione intenzionata a realizzare iniziative di marketing distribuite lungo tutto l'arco dell'anno per migliorare l'immagine e l'appeal del calcio femminile. Da rimarcare anche la questione legata alla partecipazione e alla necessità di rendere il gioco sempre più accessibile, rimuovendo le barriere sociali e garantendo alle più giovani di poter vivere la loro passione per questo sport in un ambiente sano e protetto.

L'obiettivo è anche quello di migliorare il livello di tutte le competizioni e, per quanto riguarda le Squadre Nazionali, garantire un sistema di eccellenza per lo sviluppo della performance e del talento, che ponga al centro del progetto la figura della calciatrice. Per valorizzare pienamente il prodotto, la volontà è anche quella di creare una famiglia di sponsor dedicata al calcio femminile, incrementando i ricavi attraverso il giusto equilibrio tra partner, broadcaster e media. Questi "goal" devono essere realizzati con il coinvolgimento di tutte le aree della Federazione e di tutti gli attori del sistema calcistico, supportando allenatori, arbitri, insegnanti, genitori e famiglie, sostenendo ogni bambina nella scelta di giocare a calcio e impegnandosi per offrire alle calciatrici e agli appassionati un'esperienza emozionante e indimenticabile.

L'implementazione della strategia ha prodotto dei risultati di grande rilevanza; la **crescita del movimento calcistico femminile**, in particolare, è stata ben rappresentata dalla seconda edizione del report della Serie A Women, presentato dalla FIGC nel giugno 2026 e realizzato sulla base dei dati raccolti da Deloitte, relativamente alla stagione 2024-2025; un totale di 46 pagine per fotografare il movimento calcistico femminile italiano di vertice, i suoi asset e i suoi margini di crescita.

In base ai risultati dell'analisi, si stima che il movimento e la pratica calcistica femminile generino un contributo economico complessivo di circa 3,2 miliardi in termini di impatto sul PIL italiano, e che producano, altresì, complessivamente un impatto di produttività annuo pari allo 0,2%. Tale produttività può essere così scomposta:

- Contributo diretto pari allo 0,05%, derivante dai benefici sul miglioramento delle condizioni di salute e del benessere psico-fisico.
- Un contributo indiretto pari allo 0,15%, derivante dai benefici legati al miglioramento di aspetti sociali e comportamentali (relazioni sociali, abuso di sostanze e performance scolastiche), all'inclusione e alla parità di genere nonché al circolo virtuoso generato dall'interrelazione tra tali aspetti.

Si ritiene inoltre che circa il 46% (1,5 miliardi di euro) dell'impatto sul PIL stimato possa essere attribuito al ruolo e all'attività dei club di Serie A (di cui circa 54 milioni derivanti dall'attività economica diretta dei club), che rappresentano il cuore pulsante del movimento calcistico femminile in Italia e del suo ecosistema economico. Risulta pertanto fondamentale il rafforzamento dei club di calcio femminile, che non solo favoriscono la competitività sportiva, ma rappresentano anche un'importante leva per lo sviluppo economico del Paese.
Un incremento del 30% della pratica potrebbe inoltre generare un impatto aggiuntivo sul PIL pari a quasi un miliardo. Oltre al contributo economico, il calcio femminile gioca un ruolo chiave nell'occupazione. Si stima infatti che l'intero movimento possa supportare circa 12.000 FTE (Full-Time Equivalent) in Italia, contribuendo in maniera rilevante al tessuto economico-sociale del territorio.

Considerando la dimensione complessiva dell'attività sportiva, al termine della stagione 2024-2025 il numero di giocatrici tesserate è stato pari a 45.555, dato in significativa crescita nel corso degli ultimi anni (solo nel 2008-2009 non si superavano le 19.000 calciatrici). Un trend che pone la FIGC al 6° posto a livello mondiale per incremento del numero di tesserate nel periodo 2019-2023, confermando la solidità del percorso e le prospettive

di ulteriore sviluppo del movimento. Come numero di atlete presenti nelle 203 federazioni analizzate dalla FIFA, la FIGC si colloca invece al 14° posto. La crescita è stata particolarmente rilevante nelle fasce di età più giovani (le giocatrici tra i 10 e i 15 anni tra il 2009 e il 2025 sono quasi triplicate, passando da 6.628 a 19.932). Tra il 2009-2010 e il 2023-2024, le richieste di nuovi tesseramenti nel calcio femminile giovanile sono inoltre più che triplicate, passando da 3.412 a 10.804, mentre nel 2024-2025 ammontano a 8.683 (-19,6%). Dati che fanno emergere un significativo potenziale di crescita per il futuro, considerando anche la stima dell'ISTAT sul numero complessivo di donne che praticano più o meno continuativamente l'attività calcistica in Italia, pari a circa 139.000 nel 2024, rispetto alle 98.000 del 2015 (+42%) mentre i praticanti nel calcio maschile nel medesimo periodo sono diminuiti dell'8% (passando da 4,5 a 4,2 milioni).

Un allargamento della base del movimento che è risultato fondamentale per raggiungere risultati di grande prestigio anche a livello di Nazionali giovanili, con l'Under 17 e l'Under 19 entrambe qualificate alle rispettive fasi finali degli Europei 2025 (in cui hanno raggiunto le semifinali) e dei Campionati Mondiali (U17 e U20). Da rimarcare anche il successo del settore arbitrale femminile, con 2.271 arbitri donne nel 2024-2025 e l'Italia che rappresenta la best practice in Europa e si posiziona tra le top 5 al mondo, mentre Maria Sole Ferrieri Caputi è stata nominata miglior arbitro donna al mondo 2025 (IFFHS), mentre nel 2024-2025 si contano un totale di 729 allenatrici tesserate, quasi 6 volte il dato 2014-2015 e il doppio rispetto al 2020-2021, in aggiunta a 25.575 dirigenti.

Una importante spinta alla crescita del movimento si connette anche ai grandi eventi calcistici a cui ha partecipato la Nazionale femminile e a quelli a livello di club ospitati nel nostro Paese; la legacy della UEFA Women's Champions League Final 2022 (maggio 2022 - Juventus Stadium) ha contribuito ad esempio a produrre un aumento del 40% delle calciatrici tesserate (5-15 anni) e del 50% dei tecnici donna in Piemonte. Rimanendo sul tema dei grandi eventi, risulta anche da rimarcare l'assegnazione all'Italia dell'organizzazione della fase finale dell'Europeo Under 19 Femminile del 2029. Saranno l'Abruzzo e le Marche ad ospitare l'evento, che si disputerà in Italia per la seconda volta: la prima fu nel 2011, quando in Emilia-Romagna le Azzurrine furono eliminate in semifinale dalla Norvegia. Si tratta di una manifestazione il cui interesse è in grande crescita, un tassello fondamentale in grado di generare un considerevole volano per l'attività e una ricaduta positiva sui territori coinvolti.

Da rimarcare anche i risultati ottenuti dai club e dalla Divisione Serie A Femminile Professionistica e dalla Divisione Serie B Femminile, che hanno confermato la rilevanza e la potenzialità del calcio femminile in Italia in termini economici, di interesse e sociali, attraverso una crescita significativa a 360° che ha coinvolto tutti gli aspetti chiave del movimento.

In particolare, la stagione sportiva 2024-2025 ha confermato il consolidamento della Serie A Women come prodotto sportivo di vertice del calcio femminile italiano nonché come il campionato europeo più equilibrato sotto il profilo competitivo. Una crescita del prodotto a cui ha contribuito anche il rebranding, che ha dato alle competizioni una nuova immagine, testimoniata anche da una sempre maggiore partecipazione del pubblico e dalla visibilità degli eventi di maggiore richiamo. Le presenze medie negli stadi sono infatti triplicate rispetto

alla stagione 2021-2022, anche grazie all'utilizzo di grandi stadi per partite di cartello come Juventus-Roma dell'ottobre 2024 (33.321 spettatori), e le finali di Coppa Italia Femminile e di Supercoppa italiana si sono dimostrate degli eventi catalizzatori in termini di affluenza agli stadi.

Anche i risultati di audience televisiva confermano una crescita rispetto al precedente ciclo di diritti tv, con ascolti medi sui canali generalisti più che raddoppiati rispetto alla stagione 2021-2022 e superiori ai 300.000 spettatori medi a partita, toccando il record storico nella Finale di Coppa Italia 2024 (530.000 telespettatori, con un picco di 593.000 nel momento decisivo della finale, ovvero i calci di rigore). Superato il record per competizioni nazionali di club, che con i 440.000 telespettatori della Supercoppa del 7 gennaio 2024 a Cremona tra Roma e Juventus aveva già battuto i 350.000 della Supercoppa del gennaio 2022 tra Juventus e Milan. La finale di Coppa Italia 2024-2025 tra Juventus e Roma si è invece attestata su Rai 2 e Sky Sport a 406.000 telespettatori. Nel gennaio 2025, la Supercoppa Femminile ha poi prodotto quasi mezzo milione di telespettatori; tra Rai 2 e Sky Sport sono stati infatti 478.000 gli utenti collegati (4,15% di share) con lo stadio "Alberto Picco" di La Spezia, dove la Roma ha trionfato battendo 3 a 1 la Fiorentina. Ai 416.000 telespettatori di Rai 2 (3,61% di share) si sommano infatti i 62.000 che hanno seguito il match su Sky Sport (0,54%), un dato superiore di quasi 40.000 telespettatori rispetto alla Supercoppa di un anno prima. Nel weekend lungo della Supercoppa Femminile (da sabato 4 a lunedì 6 gennaio) i canali social di FIGC Femminile hanno inoltre fatto registrare 2 milioni di visualizzazioni, la metà delle quali su Instagram.

Da rimarcare, inoltre, i record delle partite trasmesse su Rai 2: Roma-Inter (primo match di calcio femminile per club ad essere trasmesso sulla rete generalista della Rai, con 274.000 spettatori), Juventus-Inter (344.000) e Juventus-Roma del 14/10/2024 (432.000, con oltre 2 milioni di singoli contatti, record nella storia della Serie A femminile).

Per la prima volta, sono stati anche venduti all'estero i diritti tv del calcio femminile italiano di vertice, trasmesso in circa 150 Paesi con audience potenziale di centinaia di milioni di persone, mentre a livello di social media, sono quasi 7 milioni i follower sui profili social delle calciatrici convocate in Nazionale e 3,4 milioni per i club di Serie A, dato cresciuto di quasi 10 volte in 4 anni. Risultati raggiunti attraverso un maggiore presidio digitale e lo sviluppo di iniziative dirette di fan engagement, grazie anche alla diffusione di account social dedicati alla componente femminile e all'investimento nei nuovi media digitali dei club unicamente femminili, insieme ai profili ufficiali della Serie A Women e a quelli delle calciatrici più seguite di ciascun club ha consentito di costruire una community da oltre 23 milioni di follower. La profilazione degli account fa emergere un'audience prevalentemente maschile (65% in media, range compreso tra 52% e 70%) e giovane, con il segmento 25-34 anni che rappresenta la componente "core" (seguito dalla fascia 15-24 anni).

Considerando i canali social della Divisione Serie A Femminile Professionistica, anche a seguito della creazione e del consolidamento di un nuovo team digital interno, nel 2024-2025 sono stati invece superati i 200.000 follower complessivi sui 5 profili (Instagram, Facebook, TikTok, YouTube e X), oltrepassando per la prima volta la soglia dei 4.000 contenuti prodotti in una singola stagione e raddoppiando la reach dei contenuti sul profilo Instagram rispetto al 2022-2023. Nell'ultimo quadriennio analizzato, complessivamente sono state ottenute

più di 230 milioni di impression sulle varie piattaforme, con maggior varietà di contenuti a livello europeo tra i profili istituzionali del calcio femminile, insieme a quasi 80 milioni di visualizzazioni video; nel panorama dei canali social istituzionali dei principali campionati femminili europei, la community della divisione calcio femminile si posiziona dietro a quelle di Inghilterra e Germania e davanti a quelle di Spagna e Francia, per numeri complessivi di follower. Nel novembre 2025, la Serie A Women ha anche inaugurato il suo nuovo profilo ufficiale su LinkedIn, ampliando così la propria presenza digitale con un canale dedicato agli aspetti istituzionali, organizzativi e strategici del movimento. L'obiettivo è stato quello di offrire uno spazio di comunicazione professionale rivolto a partner, stakeholder, istituzioni e a tutti coloro che desiderano seguire da vicino le attività della Serie A Women. Il nuovo profilo racconta i progetti, le persone e le competenze che ogni giorno contribuiscono alla crescita del calcio femminile italiano. Rappresenta inoltre il luogo in cui vengono condivisi aggiornamenti e iniziative legate non solo alla Serie A Women, ma anche a tutte le competizioni organizzate: Coppa Italia, Serie A Women's Cup, Supercoppa e Campionato Primavera 1 e Coppa Italia Primavera. Un modo per essere più vicini ai partner e agli stakeholder, raccontare con trasparenza il lavoro che si sta portando avanti e costruire nuove connessioni strategiche per il futuro del calcio femminile italiano. Con questo nuovo presidio digitale, la Serie A Women ha quindi compiuto un ulteriore passo nel percorso di consolidamento e valorizzazione del calcio femminile, ponendo le basi per una comunicazione sempre più moderna, trasparente e orientata allo sviluppo del movimento.

Considerando le diverse rubriche pubblicate nel corso dell'anno, risulta da rimarcare in particolare "Faces", l'iniziativa che ha raccontato le calciatrici di Serie A, Serie B femminile e Primavera, dentro e fuori dal campo.

Passando alla dimensione sportiva, i club stanno contribuendo in maniera crescente allo sviluppo del campionato, grazie all'utilizzo di oltre il 60% di calciatrici "homegrown" nelle rose (giocatrici il cui primo tesseramento sia avvenuto per una società affiliata alla FIGC e che tra i 15 e i 21 anni siano state tesserate a titolo definitivo per uno o due club italiani per un periodo anche non continuativo di 36 mesi), mentre considerando il tema del profilo economico, nella stagione 2024-2025 si è osservata una lieve crescita (+8%) dei ricavi medi dei club di Serie A Women, che si attestano a circa 1,2 milioni per società, confermando il trend di aumento già osservato nelle due stagioni precedenti:

- La componente commerciale rappresenta quasi la metà del totale dei ricavi (42%), in forte crescita rispetto alla stagione precedente (+31% in media a club vs 23-24):
- Le plusvalenze da cessione dei diritti delle calciatrici sono più che raddoppiate (+138% in media per società vs 23-24).
- I montepremi per le società che partecipano alla UEFA Women's Champions League sono quasi raddoppiati rispetto alla stagione 2023-2024.
- Il peso dei ricavi provenienti da ridistribuzioni della Divisione e sussidi federali/governativi è pari al 31% del fatturato totale.

Dal punto di vista dei costi invece, si evidenzia un incremento del 16% nella stagione 2024-2025, che conferma la crescita costante rilevata dall'avvento del professionismo nella stagione 2022-2023. L'evoluzione è

principalmente dovuta agli aumenti significativi del costo del personale, che risulta più che raddoppiato dalla stagione 2021-2022 alla stagione 2024-2025, in cui ha raggiunto una media per club pari a circa 3,5 milioni di euro, principalmente composto dal costo per calciatrici tesserate (65%).

Complessivamente, l'evoluzione di ricavi e costi risulta in un aumento delle perdite medie registrate dai club nelle ultime quattro stagioni sportive, con i risultati di esercizio medi che si attestano a circa -3,9 milioni di euro per club. Nella stagione 2024-2025, a livello di singoli club, i risultati si collocano in un intervallo compreso tra circa -1,6 milione e -6,8 milioni.

I ricavi commerciali da sponsorship e derivanti dalla vendita dei diritti TV, prodotti centralmente dalla Divisione Calcio Femminile / Serie A Femminile professionistica e redistribuiti ai club (in crescita del 165% tra il 2019-2020 e il 2024-2025), hanno inoltre contribuito ad alleggerire l'impatto sui conti economici delle società, a fronte degli aumenti dei costi derivanti dal passaggio al professionismo, introdotto a partire dalla stagione 2022-2023.

Rimane quindi centrale il tema della sostenibilità, anche in virtù dell'aumento dei costi legato anche al processo di strutturazione seguito dall'introduzione del professionismo e agli investimenti nella qualità tecnica e organizzativa delle squadre.

La dimensione economica, relativamente alla minore disponibilità di risorse rispetto alle altre Top League europee, si riflette anche su quella sportiva: solo 2 club italiani fanno parte della top 15 del Ranking UEFA 2024-2025. Negli ultimi 5 anni (tra il 2020-2021 e il 2024-2025), le società italiane non sono mai andate oltre i quarti di finale di Champions League (Roma 2022-2023; Juventus 2021-2022) mentre i club delle altre 4 top division (Inghilterra, Francia, Germania e Spagna) hanno raggiunto almeno una finale.

Tuttavia, il Ranking UEFA risulta in crescita: nel 2024-2025 la Juventus è salita al 9° posto e la Roma al 12°. In aggiunta, a partire dal 2023-2024, i posti disponibili per le squadre di Serie A Femminile nella UEFA Women's Champions League sono passati da 2 a 3, a conferma dell'importante riconoscimento ottenuto a livello europeo.

Passando al profilo della fan base, l'indagine demoscopica (su un campione rappresentativo di popolazione italiana di età compresa tra i 15 e i 75 anni) ha confermato inoltre la crescente rilevanza del calcio femminile in termini di interesse: si stimano infatti circa 12 milioni di interessati e 5 di fan attivi, per un totale di 17 milioni. A questi, si aggiunge un bacino potenziale quantificabile in altri 10 milioni di persone, che porterebbe nei prossimi anni il totale complessivo a circa 27 milioni tra fan e interessati nel medio periodo (quasi la metà della popolazione italiana).

Lo studio ha evidenziato anche un livello di soddisfazione molto elevato rispetto alle principali innovazioni introdotte dalla Serie A Women, meglio approfondite nelle prossime pagine: dal Football Video Support al passaggio dalle 10 alle 12 squadre nel campionato di Serie A, dall'introduzione della Serie A Women's Cup fino al programma di rebranding, con nuova identità visiva. Emerge infine una favorevole percezione delle aziende

che scelgono di investire nel segmento tramite sponsorizzazioni, riconoscendo valori fortemente positivi come inclusione, autenticità, rispetto e spirito di squadra.

Tra i principi strategici che hanno contraddistinto l'operato della Serie A Women si evidenziano, inoltre, i seguenti scenari:

- Avviare il percorso verso l'autonomia dell'ente organizzatore delle competizioni di vertice del calcio femminile italiano, pianificata attualmente per la stagione 2027-2028, garantendone la sostenibilità economica duratura.
- Supportare i club nel miglioramento degli impianti, al fine di arricchire esperienza fan e standard degli stadi.
- Analisi e profilazione della fan base, sviluppando una comprensione profonda dei profili dei tifosi del calcio femminile in generale, delle competizioni di vertice e dei singoli club partecipanti.
- Ampliare la visibilità nazionale e internazionale attraverso iniziative ad alto impatto in termini di coinvolgimento e sviluppo commerciale.

Un altro tema centrale ha riguardato il format dei campionati: già nel giugno 2024, il Consiglio federale FIGC aveva approvato le modifiche proposte dall'Assemblea della Divisione Serie A Femminile Professionistica e dall'Assemblea della Divisione Serie B Femminile, in merito alla riforma dei campionati femminili a partire dalla stagione 2025-2026.

In seguito alla riforma, l'organico della Serie A femminile è formato da un totale di 12 squadre (rispetto alle 10 del format precedente, per un totale di 132 partite), e quello di Serie B femminile da 14 squadre (in confronto a 16), riducendo ad uno il numero di promozioni dalla Serie B alla Serie A, al fine di limitare il passaggio da una categoria all'altra, evitando bruschi "salti" e supportando così lo sviluppo dell'intera filiera e la sua sostenibilità.

È stato anche definito il format della Coppa Italia 2025-2026 e l'istituzione di una nuova competizione, ovvero la Serie A Women's Cup, che si svolge in apertura di stagione prima dell'inizio del campionato, e a cui partecipano tutte le 12 squadre di Serie A, divise in 3 gironi da 4 squadre. Si qualificano alla Final Four le prime classificate di ogni girone e la miglior seconda.

L'obiettivo del nuovo format è quello di proseguire nella valorizzazione del livello di spettacolarità del campionato, incentivando in parallelo l'equilibrio competitivo della competizione, partendo dagli ottimi risultati della Stagione Sportiva 2024-2025, in cui la Serie A è risultata essere il campionato allo stesso tempo con il maggior numero di tiri (27,9 in media a partita) e con il maggiore equilibrio in termini di possesso palla (appena il 18% di differenziale, rispetto al 26% della Liga F spagnola) e gol di scarto tra le principali leghe europee, con un dato medio di 1,6 a partita, rispetto agli oltre 2,1 di Germania e Francia, mentre le partite con 3 o più gol di scarto incidono per appena il 23% (Germania e Francia raggiungono il 36%). La Serie A Women è stato anche il campionato con la lotta scudetto più combattuta (appena 4 punti di distacco tra prima e seconda in

classifica, nelle altre 4 Top Division europee la distanza è stata di 8-12 punti).

Dopo l'edizione sperimentale 2024-2025, vinta dalla Juventus in finale sulla Fiorentina, dal 2025 la Coppa Italia Primavera Women è inoltre entrata a tutti gli effetti nel "club" delle competizioni ufficiali organizzate dalla Serie A Women.

Considerando infine il tema della tecnologia in campo, nel marzo 2025, la FIGC ha inoltrato una richiesta alla FIFA e all'IFAB per essere inclusa nella sperimentazione del "Football Video Support" nei maggiori campionati nazionali sprovvisti di VAR, tra cui la Serie A Femminile professionistica. Il FVS, nello specifico, rappresenta uno strumento introdotto dalla FIFA per consentire al direttore di gara, anche su richiesta delle 2 squadre, di rivedere una determinata situazione di gioco con l'ausilio del replay televisivo. L'introduzione del FVS è poi avvenuta a regime a partire dalla Serie A femminile 2025-2026.

Rimanendo sul tema del calcio femminile di vertice, e passando alla Serie B femminile 2024-2025, i principali KPI sono riassunti di seguito:

- 16 squadre e 240 partite giocate.
- 8 club su 16 hanno una collaborazione con società professionistiche maschili o ne sono di proprietà diretta.
- Capienza media degli stadi: 1.921 posti.
- Il numero degli spettatori tra il 2021-2022 e il 2023-2024 è cresciuto del 45%.
- Le sponsorizzazioni costituiscono oltre l'80% del totale dei ricavi "diretti" dei club.
- Nelle ultime 3 stagioni analizzate (tra il 21-22 e il 23-24) gli FTE dei club (full-time equivalent, una misura che consente di quantificare il numero di ore effettivamente lavorate da un dipendente o da un'organizzazione) sono cresciuti del 144%, concentrando la componente femminile principalmente sull'area sportiva.
- 7 club su 16 nel 2024-2025 hanno intrapreso attività di responsabilità sociale nei confronti del proprio territorio e, attraverso progetti di valorizzazione del ruolo della donna, di contrasto alla violenza di genere, di integrazione, restituendo valore al proprio contesto.
- "B Inside" e "B Stories", i format dedicati alle società e alle calciatrici di Serie B disponibili su Vivo Azzurro TV, che hanno portato il pubblico dietro le quinte del torneo, raccontando storie, aneddoti e il rapporto con il territorio.
- "B to Be - Un giorno lungo una stagione", l'evento che a Coverciano ha chiuso la Stagione Sportiva 2024-2025, celebrando le protagoniste del campionato, mentre la seconda edizione si è poi svolta nel maggio 2026 presso il Salone d'Onore del CONI.
- Nel luglio 2025, la Serie B Femminile ha presentato il suo rebranding, entrando in una nuova dimensione; un'evoluzione totale, che ha trovato la sua casa anche sui nuovi profili Instagram e TikTok.
- Nel novembre 2025, è arrivata una prima volta storica: calcio maschile e femminile si sono uniti per dare vita a un evento unico: l'Hellas Verona ha infatti aperto le porte dello stadio Bentegodi all'Hellas Verona Women, con l'evento "Double-header": per la prima volta nella storia del calcio italiano, le squadre maschili e femminili del Verona sono scese in campo una di seguito all'altra per disputare le rispettive partite di campionato contro Parma e Res Donna Roma. Anche il Como 1907 e il Frosinone hanno aperto i

propri impianti di calcio professionistico maschile per 4 partite di Serie B femminile.
- Progetto "Facciamo la formazione", programma per lo sviluppo delle competenze manageriali delle calciatrici: Clinic sul calcio femminile, organizzato da Serie B e AIAC, dedicato alle allenatrici e agli allenatori delle società di Serie B e della Primavera 2, al fine di innalzare la qualità della categoria.

La Serie B è costituita da grandi piazze del calcio italiano e società di puro settore femminile, che investono nella costruzione della propria filiera interna dalla categoria Esordienti fino alla prima squadra, valorizzandone il ruolo di "Università del talento" del calcio femminile italiano: i numeri e lo scenario ne fanno infatti il luogo ideale dove coltivare il talento giovanile italiano:

- 390 calciatrici tesserate per le prime squadre, di cui 345 italiane (88%) e 351 formate nei club di Serie B (90%).
- Età media delle giocatrici: 24,2 anni.
- 61 calciatrici in prestito dalla Serie A, dato che conferma il ruolo della Serie B quale categoria strategica per la formazione e la crescita delle giovani calciatrici.
- Tra i primi 10 posti della classifica marcatrici, 8 sono occupati da giocatrici italiane.
- 1.875 calciatrici tesserate per i settori giovanili dei club di Serie B.

Passando dai principali KPI relativi al movimento calcistico femminile alle **progettualità nell'ambito del calcio femminile**, nel corso del 2025 si è provveduto in primo luogo a dare seguito alle attività ordinarie, insieme al supporto ai processi e alle attività degli organi deputati al controllo per l'ammissione ai campionati e alle competizioni UEFA, alla collaborazione per la predisposizione degli adempimenti concernenti il tesseramento di calciatrici, tecnici e dirigenti, al supporto di segreteria offerto alle commissioni tecniche e agli organi di giustizia, nonché alla promozione e allo sviluppo del movimento calcistico femminile e al coordinamento di tutte le iniziative federali ad esso collegate.

Le altre attività più significative svolte sono riassumibili in diverse aree tematiche, a cominciare dalla **gestione delle competizioni di riferimento**; nella stagione sportiva 2024-2025 sono state organizzate un totale di 678 partite, tra cui 130 relative alla Serie A (conquistata dalla Juventus) e 240 alla Serie B (vinta dalla Ternana), insieme ai 31 match di Coppa Italia (ancora Juventus), alla finale di Supercoppa (Roma), alle 135 del Campionato Primavera 1 (Juventus), alle 126 del Primavera 2 (vinto da Genoa e Cesena) e alle 15 della Coppa Italia Primavera (Juventus). Considerando gli aspetti organizzativi, tra le tante novità intervenute negli ultimi anni e poi ulteriormente confermate nel 2024-2025, è stata anche prevista la designazione da parte dell'AIA per la Serie A, la Coppa Italia (dai quarti di finale) e la Supercoppa femminile di arbitri della CAN PRO, il gruppo impegnato nel terzo campionato professionistico di livello maschile, un segnale importante per lo sviluppo ulteriore del movimento, che segue il piano di sviluppo varato negli anni scorsi.

Considerando le principali competizioni gestite e organizzate nel corso dell'anno, nel febbraio 2025, in diretta su figc.it e sui canali social di FIGC Femminile, è stata programmata la seconda fase della Serie A Femminile 2024-25. Dopo le emozioni delle prime 18 giornate, le 10 squadre protagoniste sono state divise in 2 "poule".

A contendersi il tricolore nella poule scudetto sono state la Juventus, al comando con 45 punti, l'Inter prima inseguitrice con 38, la Roma terza con 35, la Fiorentina quarta con 28 e il Milan, che con 25 punti si è garantito un posto tra le prime cinque nonostante la sconfitta nell'ultima giornata della prima fase proprio contro la Juventus. Nella poule salvezza, invece, hanno giocato Como Women (22), Lazio (20), Sassuolo (19), Napoli Femminile (10) e Sampdoria (8).

Come da regolamento, le 10 squadre si sono portate dietro dalla prima fase i punti in classifica, così come la differenza reti e gli scontri diretti. In caso di arrivo a pari punti tra due o più squadre al termine delle due poule, sarebbero contati i punti ottenuti e la differenza reti nei quattro scontri diretti, 2 della prima fase e 2 della seconda. Le prime tre classificate al termine della poule scudetto si sono garantite l'accesso alla UEFA Women's Champions League 2025-2026 (con la prima classificata che ha avuto accesso direttamente alla League Phase, prevista dalla riforma delle competizioni europee femminili, che comprende anche l'istituzione di una seconda competizione, la UEFA Women's Europa Cup), mentre l'ultima della poule salvezza è retrocessa direttamente in Serie B, campionato da cui sono salite 4 squadre per portare l'organico della Serie A 2025-2026 a 12 club.

Nell'aprile 2025, nel venerdì della settima giornata di Poule Scudetto della Serie A 2024-2025, la Juventus ha poi conquistato il titolo italiano, il sesto della sua storia, ed è diventata così la seconda società per numero di tricolori, dietro soltanto alla Torres (7). Le bianconere hanno superato per 2 a 0 il Milan grazie alla doppietta di una inesauribile Girelli, e sono salite a 55 punti in classifica, portandosi così a +13 sull'Inter. Distanza che ha reso la formazione allenata da Canzi aritmeticamente irraggiungibile in vetta alla classifica. Nell'era dei 3 punti a vittoria (dal 1995-1996), nessuna squadra ha conquistato più volte il titolo rispetto alla Juventus in Serie A: 6, come la Torres.

L'Inter ha potuto comunque festeggiare una storica qualificazione alla successiva edizione della UEFA Champions League, superando per 3 a 0 la Roma. Il sabato della 10ª giornata di Poule Scudetto ha poi emesso l'ultimo verdetto della Serie A 2024-2025, con la qualificazione in Champions League anche della Roma, mentre ad essere retrocessa in Serie B è stata la Sampdoria.

Passando proprio alla Serie B, le prime squadre a centrare la promozione nella massima serie sono state Ternana e Parma: al termine della 26ª giornata, in virtù delle vittorie contro Freedom e Genoa, rossoverdi e gialloblù hanno staccato il pass per la Serie A 2025-2026 a 4 turni dalla fine del torneo cadetto. Il terzo club ad essere promosso è stato il Genoa, dopo aver superato per 1 a 0 l'Orobica nel corso della 29ª e penultima giornata del campionato cadetto.

La Ternana ha poi chiuso il campionato a 79 punti e ha conquistato il titolo (mentre a retrocedere sono state l'Orobica, la Vis Mediterranea e il Pavia), e la premiazione delle umbre si è svolta presso la Sala Consiliare del Comune di Terni, con la presidente della Divisione Serie B Femminile Laura Tinari che ha consegnato le medaglie e il trofeo alle calciatrici, all'allenatore Antonio Cincotta e allo staff tecnico e dirigenziale, in una cerimonia che ha visto il saluto del vicesindaco di Terni Riccardo Corridore (con il Comune che ha consegnato

una targa al direttore generale del club Isabella Cardone) e gli interventi, tra gli altri, dell'amministratore delegato del club Paolo Tagliavento, dell'assessore allo sport Marco Schenardi e del vicepresidente regionale del CONI Fabio Moscatelli.

Nel luglio 2025, dopo la conclusione della Coppa Italia 2024-2025 (vinta dalla Juventus in finale contro la Roma, grazie al successo del 17 maggio 2025 a Como, meglio approfondito più avanti), è stata poi ufficializzata la graduatoria di accesso all'edizione 2025-2026 della successiva edizione della competizione, della quale è stato anche svelato il nuovo logo. La graduatoria ha seguito la classifica finale dei campionati di Serie A e Serie B della precedente stagione, con le ultime 4 posizioni, ovvero dalla 23 alla 26, riservate alle squadre neopromosse e ammesse in Serie B, e protagoniste del turno preliminare. Trastevere - Vicenza e Venezia - Frosinone sono state quindi le 2 partite che hanno aperto ufficialmente una competizione che si è successivamente sviluppata in turni a eliminazione diretta.

Nel primo turno, in programma tra il 20 e il 21 settembre, sono entrate in scena le squadre dalla posizione numero 9 alla 22, con gara secca da disputare in casa della squadra peggio piazzata in graduatoria; le squadre dalla posizione numero 1 alla numero 8 hanno debuttato infine negli ottavi di finale (20-21 dicembre), anche questi da disputare in gara secca in casa della squadra peggio piazzata in graduatoria. Quarti di finale e semifinali si sono giocate invece con gare di andata e ritorno, con quest'ultima in casa della squadra meglio piazzata in graduatoria. La finale, infine, è stata prevista tra il 24 e il 25 maggio.

Dopo l'edizione sperimentale della precedente stagione, vinta dalla Juventus in finale sulla Fiorentina, dal 2025 la Coppa Italia Primavera Women è inoltre entrata a tutti gli effetti nel "club" delle competizioni ufficiali organizzate dalla Serie A Women. Alla Coppa Italia Primavera partecipano tutte le 12 società iscritte al massimo campionato: disputano la competizione, quindi, 8 squadre di Primavera 1 (Juventus, Inter, Roma, Sassuolo, Fiorentina, Parma, Milan e Genoa) e 4 di Primavera 2 (Napoli Women, Como Women, Lazio e Ternana Women), con una graduatoria di ingresso che ha tenuto conto del piazzamento nella precedente stagione.

Le squadre sono state divise in 3 gironi da 4; al termine della fase a gironi, le prime classificate di ciascun girone e la miglior seconda si sono qualificate alle semifinali, che si sono disputate a maggio in gara unica secondo abbinamenti individuati tramite sorteggio. La finale, invece, si è svolta in gara unica.

È stato poi svelato il nuovo campionato di Serie A, che nel 2025-2026 è entrato in una nuova era, quella della Serie A Women. Nuovo brand, presentato nel mese di maggio durante "Frecciarossa Game On", nuova formula, con il massimo campionato formato da 12 squadre, con sviluppo in gare di andata e ritorno. La stagione 2025-26 è iniziata ufficialmente nel weekend tra il 23 e il 24 agosto, con la prima giornata della fase a gironi della Serie A Women's Cup; poi, dopo la Final Four che ha assegnato la nuova competizione, prevista tra il 24-25 (semifinali) e il 27-28 settembre (finale), dal weekend tra sabato 4 e domenica 5 ottobre è toccato alla Serie A Women.

A livello media, tutte le gare di Serie A Women sono state trasmesse in diretta su DAZN in modalità Freemium

(con registrazione gratuita all'app, fatta eccezione per il match trasmesso anche dalla Rai), con un match ogni fine settimana anche sui canali Rai e su RaiPlay. Tutti gli highlights delle partite sono stati resi disponibili sul canale YouTube della Serie A Women, mentre i gol, le giocate più belle e le emozioni sono stati pubblicati anche sui rinnovati canali social della Serie A Women, per non perdere neanche un istante del campionato 2025-26.

Considerando gli aspetti regolamentari, si sarebbero qualificate alla UEFA Women's Champions League, che dal 2025-2026 ha cambiato format, con anche l'introduzione di una seconda competizione europea, la UEFA Women's Europa Cup, le prime 3 classificate al termine della Serie A Women. L'ultima squadra classificata, invece, sarebbe retrocessa nel campionato di Serie B 2026-2027.

Dopo la spettacolare finale tra Juventus e Roma, che ha deciso in favore delle bianconere la Serie A Women's Cup, nel mese di ottobre è poi giunto il weekend che tutti gli appassionati di calcio femminile aspettavano: quello dell'inizio del campionato, con Athora Italia diventato Title Partner della Serie A Women, denominata quindi Serie A Women Athora. Un torneo di grandi novità, a cominciare dall'introduzione del Football Video Support, attraverso il quale il direttore di gara, su richiesta degli allenatori delle due squadre attraverso un gesto convenzionale e la consegna di una card al quarto ufficiale, può rivedere al monitor una determinata situazione di gioco. Quattro le casistiche che possono essere analizzate: episodi relativi alla realizzazione di una rete, l'assegnazione o meno di un calcio di rigore, espulsione diretta o eventuali scambi di identità. Nel campionato di Serie A Women Athora, inoltre, il direttore di gara visiona al monitor ogni rete realizzata, prima della ripresa del gioco.

Considerando il campionato Primavera 1 Women, nel mese di agosto è stato ufficializzato sul sito figc.it e sui canali social della Serie A Women l'organico della stagione 2025-2026 e il relativo calendario, con 12 squadre al via e formula invariata rispetto al precedente campionato: le prime 4 classificate al termine della regular season si qualificano alla Final Four, mentre le ultime 2 retrocedono in Primavera 2. Venerdì 8 agosto alle 15 è stato presentato il calendario su figc.it e sui canali social della Serie A Women. Otto le squadre di Serie A Women presenti (Fiorentina, Genoa, Inter, Juventus, Milan, Parma, Roma e Sassuolo) a cui se ne sono aggiunte 4 di Serie B: Arezzo, Brescia, Cesena e Hellas Verona.

Il torneo Primavera 2 Femminile ha preso invece il via il 20 settembre: invariato il format rispetto alla precedente stagione, con 2 gironi da 7 e 3 successioni di partite, per un totale di 21 giornate e 18 gare da disputare, a cui si aggiungono 3 turni di riposo che ciascun club ha osservato. Al termine della stagione, le prime classificate dei 2 raggruppamenti sarebbero state promosse in Primavera 1. A comporre l'organico del campionato Primavera 2 sono state 4 squadre di Serie A (Como Women, Lazio, Napoli Women e Ternana Women) e 10 di Serie B (Bologna, Como, Freedom, Frosinone, Lumezzane, Res Donna Roma, San Marino A., Trastevere, Venezia, Vicenza).

Rimanendo sul tema degli aspetti organizzativi, tra le principali implementazioni apportate alle competizioni, nel 2025 è anche proseguita l'**apertura di grandi stadi** utilizzati dal calcio professionistico maschile per le partite del calcio femminile di vertice, in Serie A, Serie B e in alcuni casi anche nelle coppe europee. Tra le strade principali da percorrere per lo sviluppo e la sostenibilità del movimento continua necessariamente

ad esserci la presenza del calcio femminile di vertice in questi impianti; giocare nei grandi stadi rappresenta infatti il sogno di chi gioca a calcio ed è il sogno che diventa realtà per tante calciatrici. L'apertura di queste grandi strutture al calcio femminile trasforma questi luoghi da spazi di mera competizione a simbolo di crescita e valorizzazione di tutto il movimento: negli ultimi 7 anni, il calcio femminile italiano è entrato al Meazza di Milano, all'Olimpico di Roma, allo Juventus Stadium, al "Franchi" di Firenze, all'Ennio Tardini di Parma, al Dino Manuzzi di Cesena, al Giuseppe Sinigaglia di Como e allo stadio Marcantonio Bentegodi di Verona, senza contare le finali di Coppa Italia e Supercoppa e le partite della Nazionale.

Considerando le principali case-histories del 2025, nel mese di aprile è stato confermato che il campionato sarebbe tornato all'Allianz Stadium di Torino, per il big match in programma sabato 10 maggio tra Juventus e Inter. La sfida dell'ultima giornata della poule scudetto tra bianconere e nerazzurre si è quindi giocata nell'impianto che nell'ottobre 2024 aveva già fatto registrare 33.321 spettatori per la partita Juventus - Roma.

Passando alla promozione del match, il claim scelto per presentare la competizione è stato "Notte di stelle all'Allianz Stadium", apparso anche su Corriere dello Sport-Stadio e Tuttosport, media partner della Divisione Serie A Femminile Professionistica, con una mezza pagina con i volti sorridenti delle giocatrici Cristiana Girelli e Ivana Andres che, dopo essersi trovate pochi giorni prima sul palco delle Officine Farneto per "Frecciarossa Game On - Women in Sport" (l'attaccante della Juventus è stata premiata come MVP assoluta della stagione, mentre la spagnola dell'Inter ha vinto il premio di miglior difensore), sono state avversarie in un vero e proprio grande evento che è andato ben oltre i 90 minuti.

Gli spettatori presenti allo stadio sono stati circa 15.000; all'Allianz Stadium, a vincere è stata l'Inter, che con un gol a 14' dalla fine di Haley Bugeja si è portata via i 3 punti, coronando una stagione straordinaria culminata con la prima storica qualificazione alla UEFA Women's Champions League. Dopo il match è stata prevista la premiazione in campo delle bianconere, nuove campionesse d'Italia. Ad accogliere la squadra sul palco anche il "pasillo" formato dalle giovani della Primavera, anche loro campionesse d'Italia grazie alla vittoria nella finale giocata proprio contro l'Inter, e si è anche svolto il saluto celebrativo a Sara Gama, alla sua ultima gara da calciatrice. Oltre al tricolore, tifosi, squadra e club hanno quindi avuto modo di celebrare la loro storica capitana, pronta a dire addio al calcio giocato dopo un viaggio meraviglioso impreziosito da grandi vittorie, in campo e fuori. Sono 13 i titoli conquistati negli 8 anni in cui ha vestito la maglia della Juventus, con cui vanta 154 presenze, insieme alle 140 in azzurro (quarta per numero di "caps" dietro a Panico, Zorri e Morace).

Agosto è stato poi il mese in cui è nata la nuova competizione, ovvero la Serie A Women's Cup, con un palcoscenico d'eccezione per l'esordio delle campionesse d'Italia della Juventus, che hanno debuttato nel girone A contro il neopromosso Parma allo stadio "Ennio Tardini", davanti ad oltre 2.000 spettatori; in un impianto che aveva già ospitato alcune gare della squadra femminile gialloblù, nonché la Supercoppa Femminile del novembre 2022, vinta dalla Roma ai rigori sulla Juventus e, più di recente, la sfida di UEFA Women's Nations League tra Italia e Svezia.

Come già accennato in precedenza, nel novembre 2025 è poi arrivata una "prima volta storica" per il calcio

italiano: calcio maschile e femminile si sono uniti per dare vita a un evento unico: l'Hellas Verona ha infatti aperto le porte dello stadio Bentegodi all'Hellas Verona Women, squadra partecipante al campionato di Serie B femminile.

Le squadre di Paolo Zanetti e Simone Bragantini sono scese in campo una di seguito all'altra per disputare le rispettive partite di campionato contro Parma e Res Donna Roma. L'iniziativa, fortemente voluta dal club gialloblù, ha anche visto l'applicazione di prezzi e promozioni speciali ideate dalla società per offrire al pubblico la miglior esperienza possibile durante l'arco di entrambe le partite. Per l'occasione, la società ha infatti pensato a prezzi speciali per tutti i tifosi che hanno voluto assistere a Hellas Verona - Parma, in programma alle 12.30, e ad Hellas Verona Women - Res Donna Roma, con fischio d'inizio alle 14.45. Gli abbonati sono invece potuti rimanere anche per la partita dell'Hellas Verona Women senza bisogno di acquistare un ingresso aggiuntivo. Per questa speciale giornata, il club scaligero inoltre ha pensato a speciali iniziative per quanto riguarda l'offerta Food & Beverage del Bentegodi. Grazie alla partnership con Compass Group Italia, è stato anche possibile approfittare di promozioni vantaggiose pensate per tutti, dai più grandi ai più piccoli, ideate per rendere ancora più piacevole l'esperienza del pubblico tra le due partite.

Lo stadio Bentegodi ha anche ospitato la conferenza stampa di presentazione dell'evento "Double Header"; alla conferenza stampa sono intervenuti il Presidente Esecutivo del Club, Italo Zanzi, il Responsabile dell'Area Tecnica dell'Hellas Verona Women, Zaccaria Tommasi, il centrocampista della Prima squadra maschile, Roberto Gagliardini, e la capitana della Prima squadra femminile, Rachele Peretti. Presente anche Patrizia Panico, icona del calcio femminile italiano, con oltre 500 reti segnate in carriera nei club, tra cui Bardolino e AGSM Verona e in Nazionale, con un palmarès che comprende 10 scudetti, 5 Coppe Italia e 8 Supercoppe italiane.

Le due sfide, in programma a due giorni di distanza dalla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne del 25 novembre, hanno inoltre visto le squadre scendere in campo con una patch speciale. Le maglie indossate dai giocatori e dalle giocatrici gialloblù sono andate poi all'asta su MatchWornShirt, e il ricavato è stato interamente devoluto al Centro Antiviolenza Petra e all'associazione A.C.I.S.J.F. Protezione della Giovane, 2 realtà che Hellas Verona Foundation sostiene da anni nella lotta contro la violenza di genere. Le due capitane hanno portato inoltre al braccio la fascia con la scritta "Nemmeno con un fiore", iniziativa che rientra nel progetto "Ogni Passaggio Conta", nato dal confronto tra Francesco Accordini (giocatore di Alpo Lepanto) e Sofia Meneghini, calciatrice del Brescia, da anni impegnati in attività di sensibilizzazione sul tema della violenza di genere: i proventi derivanti dalla vendita delle fasce delle società aderenti sono stati destinati a sostenere le attività di associazioni che lavorano per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne, con le fasce che sono state indossate anche dalle capitane della Serie B Femminile nelle partite in programma tra il 6 e il 7 dicembre, alla ripresa del campionato dopo la sosta per gli impegni delle Nazionali.

La partita se la sono poi aggiudicata le capitoline guidate da Di Martino, grazie a un 3 a 1 frutto delle reti di Kazandjian, Martinovic e Palombi (gol del momentaneo 1 a 1 timbrato da Montesi), risultato con cui la Res è salita in sesta posizione a 15 punti, superando di una lunghezza proprio le rivali di giornata.

Dopo il "Bentegodi" di Verona, anche lo stadio "Giuseppe Sinigaglia" di Como ha aperto le porte alla Serie B femminile. Domenica 14 dicembre alle ore 14.30 è stato il Como 1907, capolista del campionato, ad ospitare la San Marino Academy in un match valido per la dodicesima giornata e che è stato trasmesso su Vivo Azzurro TV, la piattaforma OTT della FIGC. Il Sinigaglia, tra l'altro, nel 2025 era già stato il teatro della finale della Coppa Italia femminile vinta dalla Juventus sulla Roma nel mese di maggio; il 24 ottobre, invece, a Como si era giocata l'amichevole tra l'Italia e il Giappone, terminata 1 a 1 con il gol delle Azzurre segnato da Giada Greggi.

Como 1907 - San Marino Academy è stata tra l'altro l'unica partita del mese di dicembre che si è giocata in questo impianto, considerate le tre trasferte della squadra maschile e la sfida tra Como e Milan rinviata al 15 gennaio per via degli impegni del club rossonero in Supercoppa.

Nel novembre 2025, dopo l'esordio stagionale in Serie A Women's Cup contro la Juventus, il precedente 22 agosto, il Parma è poi tornato allo stadio "Ennio Tardini", che ha ospitato la sfida contro la Lazio valida per gli ottavi di finale di Coppa Italia Women.

Nel dicembre 2025, l'Orogel Stadium "Dino Manuzzi" ha infine ospitato la sfida tra Cesena e Juventus, valida per gli ottavi di finale della Coppa Italia Women. Uno stadio, quello di Cesena, che nel 2024 aveva già rappresentato la sede per la finale della competizione, vinta dalla Roma ai rigori sulla Fiorentina, e dove la Juventus aveva conquistato la sua prima Supercoppa, nel 2019 in finale sempre sulla Fiorentina.

Passando ai **Grandi Eventi di calcio femminile**, nel gennaio 2025, lo stadio "Alberto Picco" di La Spezia ha ospitato la **Supercoppa Femminile** Frecciarossa. A distanza di 6 anni e 3 mesi, La Spezia è tornata così ad essere la sede del match che ha assegnato il primo trofeo dell'anno, con diretta su Rai 2, RaiPlay, Sky Sport Calcio e NOW, che trasmetteranno Supercoppa e Coppa Italia fino al 2027. Sono state la Roma (campionessa d'Italia e detentrice della Coppa Italia) e la Fiorentina (vincitrice proprio della Supercoppa giocata a La Spezia nel 2018, ai danni della Juventus) le protagoniste del match che ha aperto il 2025.

Passando alle iniziative promozionali connesse alla competizione, la Divisione Serie A Femminile Professionistica ha cercato come al solito di legare l'aspetto sportivo con tutta una serie di iniziative per portare interesse al di là della partita, spingendo il calcio femminile oltre il confine agonistico, creando un'attrattiva diversa all'interno di un vero e proprio evento. Prima di Spezia - Cittadella, match del campionato di Serie B vinto 5 a 0 dai padroni di casa, la Supercoppa femminile è stata esposta sul prato dello stadio "Alberto Picco"; uno show a tempo di musica e di acrobazie con il pallone, che ha visto protagonisti i freestyler della Fast Foot Crew, che indossavano una maglia che ha ricordato l'appuntamento della Supercoppa nel giorno dell'Epifania.

L'esibizione dei freestyler si è poi ripetuta in Piazza Mentana, dove è stata prevista l'esposizione del trofeo, in mostra anche al Teatro Civico per il Galà dello Sport. Alla vigilia della partita, è stato inoltre presente un "truck" in Piazza Cavour a disposizione dei fan per scattare una foto con il trofeo, ammirare ancora lo show dei freestyler e ricevere dei gadget di Roma e Fiorentina, nel corso dell'attività di animazione prevista in piazza e per le vie del centro. Ospiti del truck le calciatrici che militano nei campionati di Serie A e B e delle realtà femminili di

La Spezia, lo Spezia Calcio Femminile e lo Spezia Women, che hanno partecipato a momenti di dialogo sui temi del calcio e dell'empowerment femminile. Il truck in Piazza Cavour ha poi accolto i due allenatori Alessandro Spugna e Sebastiàn De La Fuente e una calciatrice per squadra, in un momento dedicato ai fan e ai media, con le telecamere della Rai e di Sky a raccontare dal cuore di La Spezia le ore dell'immediata vigilia della partita.

È stato ovviamente possibile entrare nel truck e scattare una foto con il trofeo, con giochi e attività dedicate ai più piccoli, per avvicinare anche le giovani generazioni al mondo del calcio femminile. Prevista anche la presenza di Telethon, con attività di sensibilizzazione e supporto alla ricerca scientifica, nonché esperienze immersive con 3D Cyber: proiezioni video in realtà virtuale innovative e coinvolgenti.

La Fast Foot Crew, con le sue acrobazie con il pallone e con addosso le maglie di Roma e Fiorentina, ha poi accompagnato il trofeo in altri luoghi iconici di La Spezia: dal Ponte Thaon di Revel al monumento di Sabrina D'Alessandro al verbo "Redamare", parola dell'italiano antico che sta a significare "amare di un amore corrisposto". Infine una tappa al faro rosso del molo Italia, uno dei simboli della città. Il trofeo è stato anche ospitato al Centro Commerciale Le Terrazze, con la possibilità per i visitatori di scattare una foto con la coppa.

Anche nel giorno della partita, la Supercoppa Femminile Frecciarossa, come tutti i grandi eventi organizzati dalla Divisione Serie A Femminile Professionistica, ha voluto costituire un vero e proprio "show" anche oltre la partita di calcio, e ha ospitato, prima del match e durante l'intervallo, l'esibizione di Sarafine, cantautrice, produttrice e vincitrice dell'edizione 2023 di X Factor.

Il match si è giocato in uno stadio "gioiello" rimesso a nuovo, con 12 telecamere a riprendere lo spettacolo e una vera e propria copertura globale: Roma - Fiorentina è stata infatti visibile, oltre che in Italia, anche in altri 148 Paesi da tutto il pianeta, grazie all'accordo con S&T Sports. Le conferenze stampa delle due squadre sono state inoltre rese disponibili sul canale YouTube di FIGC Femminile, ed è stato pubblicato online il match programme: 16 pagine da sfogliare gratuitamente, scaricare e conservare nei propri dispositivi, con all'interno i saluti delle istituzioni, le rose e le statistiche delle due finaliste, gli Opta Facts, l'albo d'oro e il riepilogo di tutti i precedenti tra le giallorosse e le viola.

Passando al campo, è stata la Roma a fare festa; dopo la Coppa Italia nel maggio 2024, le campionesse d'Italia hanno alzato al cielo anche la Supercoppa Femminile Frecciarossa, e a farne le spese è stata ancora una volta la Fiorentina, superata per 3 a 1 davanti ai 2.500 spettatori dello stadio "Alberto Picco". Per le giallorosse, trascinate dai gol di Benedetta Glionna, Valentina Giacinti e Alice Corelli, si è trattato della seconda Supercoppa dopo quella vinta a Parma nel novembre 2022 (nel 2024, invece, la Roma era stata sconfitta a Cremona dalla Juventus); le viola, invece, nonostante il momentaneo pareggio di Madelen Janogy, non sono riuscite a bissare il trionfo del 2018, ottenuto proprio a La Spezia.

Considerando gli ascolti tv, la Supercoppa Femminile Frecciarossa ha attratto quasi mezzo milione di telespettatori; tra Rai 2 e Sky Sport sono stati infatti 478.000 gli utenti collegati (4,15% complessivo di share) con La Spezia; ai 416.000 telespettatori di Rai 2 (3,61% di share) si sommano infatti i 62.000 che hanno seguito

il match su Sky Sport Calcio (0,54% di share), un dato superiore di quasi 40.000 telespettatori rispetto alla Supercoppa di un anno prima. Le due emittenti hanno dedicato anche lunghi ed interessanti prepartita e postpartita all'evento; su Rai 2 il picco di ascolto è stato registrato alle 17.17, a ridosso del fischio finale, con 575.000 telespettatori. Alle 16.52, invece, il picco di share, con il 4,77%. Nel weekend lungo della Supercoppa Femminile Frecciarossa (da sabato 4 a lunedì 6 gennaio), i canali social di FIGC Femminile hanno fatto inoltre registrare 2 milioni di visualizzazioni, la metà delle quali su Instagram.

Nel novembre 2025, è poi stata confermata la scelta dello stadio "Adriatico-Giovanni Cornacchia" di Pescara per ospitare, domenica 11 gennaio 2026 alle 15 (diretta Rai 2 e Sky e in streaming su RaiPlay e NOW) la 29° edizione della Supercoppa Women, che per la prima volta è stata assegnata in Abruzzo. A contendersi il trofeo sono state la Juventus, campione d'Italia e detentrice della Coppa Italia, e la Roma, sconfitta nella finale di Coppa Italia disputata a Como. Si è trattato della seconda finale della stagione tra Juventus e Roma, dopo quella della Serie A Women's Cup vinta a settembre dalle bianconere a Castellammare di Stabia.

Passando alle altre competizioni, nel marzo 2025 è stata ratificata la scelta del Viola Park di Bagno a Ripoli (Firenze) per ospitare nuovamente la **Final Four del campionato Primavera 1 Femminile**, mentre nel mese di settembre si è optato per lo stadio "Romeo Menti" di Castellammare di Stabia per ospitare la Final Four della prima edizione della già menzionata **Serie A Women's Cup**. La Campania è tornata quindi protagonista per la fase finale di un grande evento femminile a distanza di due anni dalla finale della Coppa Italia Femminile 2023 vinta dalla Juventus sulla Roma a Salerno, grazie al gol di Barbara Bonansea.

Le due semifinali si sono disputate martedì 23 e mercoledì 24 e sono state trasmesse in diretta su Sky Sport e in streaming su NOW. La finale di sabato 27 è andata in onda in diretta su Rai 2 e Sky Sport e in streaming su RaiPlay e NOW. A livello di distribuzione internazionale, la Final Four di Serie A Women's Cup è inoltre stata trasmessa in diretta in 168 Paesi in tutto il mondo, grazie all'accordo con S&T Sports Group. W Sport (principalmente in Africa e Asia e in alcuni territori europei), Fox Soccer Plus (negli Stati Uniti) e DAZN (in Canada, Portogallo, Spagna, Olanda, Irlanda, Regno Unito, Polonia, Germania, Austria, Svizzera, Giappone e MENA) sono stati i broadcaster collegati con lo stadio "Romeo Menti", con una produzione che come sempre per i grandi eventi della Serie A Women è stata imponente: ben 12 le telecamere impiegate per il match che ha assegnato il primo trofeo della stagione.

La Final Four di Serie A Women's Cup è stata presentata in una conferenza stampa in programma presso la Reggia di Quisisana, a cui hanno partecipato il sindaco di Castellammare di Stabia Luigi Vicinanza, Andrea Langella e Filippo Polcino in rappresentanza della Juve Stabia e la presidente della Serie A Women Federica Cappelletti. Dalla Reggia ci si è spostati poi allo Yacht Club Marina di Stabia; nell'occasione è stato svelato anche il trofeo del torneo, realizzato con i colori identificativi della Serie A Women's Cup, insieme alla pubblicazione online del Match Programme della Final Four di Castellammare, con 16 pagine da consultare su tutto quello che c'era da sapere in relazione all'evento.

L'istituzione della Serie A Women's Cup ha rappresentato una scommessa vinta; la qualità delle partite e

l'attenzione mediatica hanno mantenuto alto l'interesse in un periodo dell'anno altrimenti senza offerta di calcio femminile. Una scelta strategica riuscita, che ha consentito ai club anche di preparare al meglio l'avvio del nuovo campionato.

A trovarsi di fronte, in finale, Juventus e Roma, dopo i successi rispettivamente contro Inter e Lazio e giunte alla sfida numero 28 di un duello infinito, tra tutte le competizioni, la sesta in una finale dopo le 3 in Coppa Italia e le 2 in Supercoppa Italiana.

Ad accompagnare in campo le due finaliste è stata l'Accademia Batti e Senti, diretta dal maestro Dario Longobardi, che rappresenta un punto di riferimento per la formazione musicale giovanile a Castellammare di Stabia. In questa occasione, i giovani percussionisti hanno accompagnato l'evento con un'esibizione dal forte impatto sonoro: i ragazzi si sono cimentati infatti con timpani e rullanti, strumenti simbolo di potenza e ritmo. Il brano scelto è stato "Stinkin' Garbage" del compositore Ed Argenziano, noto per la sua energia trascinante. Una performance, curata nella direzione artistica dai maestri Vincenzo Greco e Dario Longobardi, in grado di unire sport e musica in un'atmosfera unica e coinvolgente.

Passando al campo, la Juventus di Canzi è ripartita (3 a 2) da dove aveva lasciato l'anno precedente, conquistando la prima edizione della nuova competizione: di Thomas, Vangsgaard e Bonansea le reti bianconere, con Haavi e Giugliano in gol per le giallorosse.

Nel marzo 2025, è stata inoltre confermata la scelta dello stadio "Giuseppe Sinigaglia" di Como, per ospitare la finale della **Coppa Italia Femminile** Frecciarossa, in programma il 17 maggio alle 18, con diretta su Rai 2 e Sky Sport 1 e in streaming su RaiPlay e NOW.

A contendersi il trofeo sono state la Juventus e la Roma, vincitrici delle ultime precedenti cinque edizioni: le bianconere, che in semifinale avevano eliminato la Fiorentina, sono andate a caccia della quarta Coppa Italia dopo quelle del 2019 (a Parma), del 2022 (a Ferrara) e del 2023 (a Salerno), mentre la Roma detentrice del trofeo, reduce dal successo in semifinale sul Sassuolo, aveva trionfato l'anno precedente a Cesena e, prima ancora, nel 2021 a Reggio Emilia. Bianconere e giallorosse si sono contese la Coppa Italia per la terza volta, con la Juventus che aveva vinto entrambi i precedenti in finale: nel 2022, al "Paolo Mazza", avevano deciso i gol di Girelli e Gama, mentre nel 2023 all'Arechi era stata determinante la rete di Bonansea.

Ad ospitare la finale è stata quindi Como, città che negli ultimi anni ha consolidato la sua tradizione a livello femminile, vista la presenza di due differenti e importanti club sul territorio: il Como 1907 militante nel campionato lombardo di Eccellenza e il Como Women di Serie A. Progetti, entrambi, molto ambiziosi e che testimoniano l'enorme attenzione di entrambi i club allo sviluppo delle rispettive attività.

È stato come al solito pubblicato il Match Programme dell'evento: 16 pagine da sfogliare gratuitamente, scaricare e conservare nei propri dispositivi, con all'interno i saluti delle istituzioni, le rose e le statistiche delle due finaliste, gli Opta Facts, l'albo d'oro e il riepilogo di tutti i precedenti tra le bianconere e le giallorosse.

Passando alle iniziative collaterali all'evento, Panini ha allestito uno speciale stand in Piazza Cavour, cuore pulsante della città affacciata sulla riva del lago. L'iniziativa, che ha prodotto una grande partecipazione di pubblico, si è inserita all'interno del tour "Panini Extra Time", con attività dedicate agli appassionati dell'album: è stato infatti possibile partecipare a momenti di scambio di figurine e ottenere la timbratura ufficiale degli album completi. Quella che si è chiusa proprio a Como verrà infatti sempre ricordata come la prima storica stagione in cui Panini ha dedicato un album cartaceo interamente alla Serie A Femminile. Presente in piazza anche la formazione Under 19 femminile del Como 1907, che si è laureata campione regionale.

A rendere l'appuntamento ancora più speciale è stata la presenza del trofeo ufficiale della Coppa Italia Femminile, esposto per l'intera giornata. Sono stati inoltre distribuiti gadget ispirati alle due squadre finaliste, per coinvolgere attivamente il pubblico in vista del grande appuntamento. Un'occasione unica per vivere lo spirito dell'evento anche fuori dallo stadio e per avvicinare il territorio al calcio femminile, sempre più protagonista nel panorama sportivo nazionale.

In occasione della conferenza stampa dell'allenatore della Juventus Massimiliano Canzi con la calciatrice Martina Rosucci, e dell'allenatore della Roma Alessandro Spugna con Manuela Giugliano, ad accogliere le protagoniste sul campo sono state presenti anche circa 50 ragazze Under 14 dei settori giovanili di Como 1907, Como Women e Team Ticino, per un "meet&greet" che ha regalato un'emozione speciale a ragazze che sognano un giorno di poter giocare partite come questa.

Come al solito, la finale di Coppa Italia non ha rappresentato solo una partita, ma un vero e proprio evento, andando oltre i 90 minuti; una festa, con attività legate alla gara in grado di rendere come sempre unica la manifestazione, in una città di straordinaria bellezza. Prima del match, per intonare l'inno di Mameli è stata presente Valeria Altobelli, artista di fama internazionale, la settimana precedente tra le protagoniste di "Frecciarossa Game On - Women in Sport", l'evento organizzato da Divisione Serie A Femminile, Gruppo FS e Trenitalia. Altobelli, con il progetto musicale "Women Aid", ha unito artiste provenienti dai cinque continenti in un'esperienza unica, celebrando il potere delle donne nella musica.

Nell'intervallo della finale, le cantanti Vale LP e Lil Jolie sono state invece le protagoniste dell'esibizione musicale di metà gara, mentre considerando gli aspetti media, così come già accaduto negli ultimi eventi di punta organizzati dalla Divisione Serie A Femminile, la produzione televisiva ha previsto 12 telecamere, con la finale della Coppa Italia Femminile Frecciarossa che grazie all'accordo con S&T Sports è stata trasmessa in 150 diversi Paesi.

Passando al campo, grazie alla collaborazione proficua tra AIA e Divisione Serie A Femminile, a dirigere la finale della Coppa Italia Femminile Frecciarossa è stato Andrea Colombo, uno dei migliori arbitri emergenti italiani, dal 2024 inserito nella lista dei direttori di gara internazionali. Nel corso del 2025 aveva già presenziato a big match della Serie A maschile come Milan-Napoli, Atalanta-Napoli, Bologna-Inter e Roma-Juventus, neanche un mese prima era stato designato per la finale della UEFA Youth League tra Trabzonspor e Barcellona e sempre nel 2025 era stato insignito del premio come miglior arbitro emergente dedicato alla memoria di "Stefano Farina"

all'interno del Premio Nazionale Enzo Bearzot.

La finale è stata poi vinta dalla Juventus, che dopo lo scudetto ha quindi conquistato anche la Coppa Italia. Una fantastica doppietta quella delle bianconere, che a Como grazie al 4 a 0 alla Roma maturato tutto nel primo tempo sono tornate a conquistare il trofeo a distanza di due anni dal trionfo di Salerno. Per il club bianconero si tratta della quarta Coppa Italia, alzata davanti ad un pubblico straordinario, con 7.064 spettatori, di cui 1.000 provenienti dalle istituzioni scolastiche e dalle scuole calcio del territorio, grazie alla collaborazione con il Settore Giovanile e Scolastico della FIGC. La stagione si è chiusa in maniera trionfale per la squadra di Max Canzi, sotto gli occhi del Ct della Nazionale Andrea Soncin, che molte delle ragazze viste al "Sinigaglia" le ha ritrovate all'Europeo in Svizzera in un'estate tutta azzurra. A decidere la finale, la doppietta di Cristiana Girelli (MVP della stagione e della partita) e i gol di Sofia Cantore e Lindsey Thomas.

Passando al tema delle **norme e dei regolamenti,** nel febbraio 2025, nell'ottica di favorire ulteriormente la crescita e lo sviluppo del movimento femminile di vertice, il Consiglio federale FIGC ha approvato le nuove Licenze Nazionali per la successiva stagione agonistica della Serie A femminile professionistica, con l'innalzamento progressivo degli standard previsti. Il termine perentorio per l'assolvimento degli adempimenti relativi ai requisiti economico-finanziari, infrastrutturali e sportivi-organizzativi era stato fissato per il 6 giugno 2025.

Nel corso del Consiglio federale del 27 marzo 2025, considerando le procedure per eventuali ripescaggi nella Serie A femminile 2025-2026, si è deliberato, in aggiunta alla disciplina già prevista per l'anno precedente, l'introduzione del contributo straordinario di 30.000 euro in favore della FIGC e di un'ulteriore garanzia a prima richiesta dell'importo di 120.000 euro.

Nel maggio 2025, con il comunicato ufficiale n° 309/A il Presidente federale, vista l'istanza congiunta della Como 1907 S.r.l e del Chievo Verona Women FM S.S.D.A RL, per l'attribuzione alla prima del titolo sportivo di Serie B Femminile del Chievo Verona Women, ha deliberato l'attribuzione del titolo sportivo di Serie B Femminile al Como 1907, che si è quindi iscritto al successivo campionato di Serie B.

Nel giugno 2025, è stato inoltre ufficializzato l'organico della Serie A 2025-2026, con 12 squadre al via e con il Napoli Femminile che ha modificato la sua denominazione in Napoli Women, mentre nel luglio 2025, in seguito alla mancata concessione della licenza a Sampdoria e Spezia Women per il mancato rispetto dei requisiti per l'ammissione al campionato di Serie B da parte della Covisof, si è resa necessaria l'integrazione dell'organico, attraverso i criteri e le procedure stabilite dal Comunicato Ufficiale 226/A del 27 marzo 2025, portando così all'ammissione al campionato di Frosinone e Vicenza Calcio Femminile.

Nel Consiglio federale del 19 dicembre 2025, è stato approvato all'unanimità il sistema delle Licenze Nazionali femminili per la stagione sportiva 2026-2027

Oltre alla gestione dell'attività sportiva e alla parte normativa e regolamentare, nel corso del 2025 la FIGC

nell'ambito del calcio femminile di vertice ha ulteriormente implementato le proprie strategie di **valorizzazione del fan engagement e di sviluppo in ambito marketing e comunicazione**, con l'obiettivo di aumentare i profili di visibilità e valorizzazione commerciale del calcio femminile di vertice, e a cascata di tutto il movimento, permettendo di raggiungere dei risultati di grande rilevanza.

Per quanto concerne le diverse iniziative, il live match delle gare e tutti gli aggiornamenti in tempo reale sono stati sempre resi disponibili sul sito della Federcalcio e sui profili social FIGC Calcio Femminile su X, Facebook, Instagram e anche su YouTube, dove sono anche pubblicati gli highlights di tutte le gare della stagione. Il sito della FIGC dedicato al movimento femminile si è inoltre arricchito di ulteriori e nuove statistiche e curiosità, mentre sono proseguite sui social le rubriche settimanali dedicate alle migliori giocate del weekend, con una serie di clip video che hanno contribuito a raccontare al grande pubblico le protagoniste dei campionati femminili di vertice.

Per la copertura live degli eventi organizzati dalla Divisione Serie A Femminile Professionistica, da registrare il coinvolgimento di talent, personaggi del mondo dello spettacolo e della musica e creator, utilizzati per creare maggiore attenzione sugli eventi in questione. Oltre alla Supercoppa Italiana e alla finale di Coppa Italia, anche la Final Four Primavera ha potuto contare su una copertura totale a livello di narrazione social, sia dentro che fuori dal campo.

Sempre dal punto di vista del fan engagement, è proseguita la collaborazione con il servizio di provider di statistiche sulle performance Opta, l'azienda leader mondiale dei dati sportivi che dal 2020-2021 fornisce i numeri delle competizioni organizzate dalla Divisione Calcio Femminile (impegnandosi per la prima volta nella raccolta dati di un massimo campionato femminile). Questa partnership sta consentendo ai club di poter disporre di informazioni dettagliate sulle performance di squadre e calciatrici, potendo in questo modo migliorare il racconto "live" delle partite, con il supporto dati fornito ai telecronisti dei broadcaster televisivi, e di arricchire la comunicazione attraverso i canali social della Divisione, con contributi in tempo reale di notizie rilevanti, record e milestone ottenuti. È proseguita anche la pubblicazione sul sito federale della Top 11 delle varie giornate di campionato di Serie A, elaborato proprio grazie alle statistiche Opta, fino alla pubblicazione della graduatoria finale del campionato.

Sui canali social della Serie A Women è stato inoltre possibile votare il "Golazo" e la "Paratona" del mese, contest quest'ultimo legato alla partnership con MSD, Premium Partner della Serie A Women. Gesti tecnici di portieri, centrocampiste e attaccanti, che hanno caratterizzato le giornate della stagione.

A partire dal marzo 2025, la Top 11 della giornata di Serie A femminile è stata poi "griffata" Panini, con una grafica ispirata alle figurine dell'album "Calciatrici 2024-2025", mentre nel maggio 2025, dopo che la stagione della Serie A Femminile si è chiusa con la grande festa della Juventus campione d'Italia all'Allianz Stadium, è stata poi proclamata la Top 11 del campionato. Tra le protagoniste, ovviamente, ci sono state anche le MVP premiate a Roma in occasione dell'evento "Frecciarossa Game On - Women in Sport" (Cecilía Rúnarsdóttir, Ivana Andrés, Gina Chmielinski, Sofia Cantore,e Cristiana Girelli), ma anche altre 6 calciatrici che hanno disputato un

grande campionato. Da Emma Kullberg e Martina Lenzini, anche loro protagoniste dello scudetto bianconero, a Lina Magull, pilastro dell'Inter che ha raggiunto la prima storica qualificazione alla UEFA Women's Champions League. Ma c'è stato spazio anche per la Roma, con Manuela Giugliano, e per la Lazio, con Clarisse Le Bihan e Martina Piemonte.

Nel febbraio 2025, è inoltre arrivata un'altra grande novità per tutti gli appassionati di calcio e della Serie B femminile, con il lancio su Vivo Azzurro TV dei primi contenuti di "B Inside", focus esclusivi dedicati ad un campionato in grande ascesa e che ogni domenica coinvolge migliaia di utenti alla piattaforma OTT della FIGC. L'obiettivo del progetto è stato quello di raccontare le società, il loro stile di gioco e l'attaccamento al territorio, al fine di rendere i nomi e i volti sempre più riconoscibili.

Un viaggio, quello percorso dalle telecamere di Vivo Azzurro TV, lungo tutta l'Italia, in 16 tappe con protagoniste le squadre che si sono giocate le 3 promozioni in Serie A e la salvezza. Storie, interviste, racconti di vita prima ancora che di calcio, personaggi: "B Inside", lo dice il titolo stesso, va dentro la B, mostrando quello che in campo non si vede, cercando di far conoscere agli utenti anche tutto quello che c'è dietro una squadra di calcio. Ogni martedì, per 4 settimane, sono state pubblicate 4 puntate di B Inside, e tutte sono rimaste poi disponibili on demand su Vivo Azzurro TV.

Nel dicembre 2025, è stata poi Daniela Sabatino, attaccante del Sassuolo, la protagonista della prima puntata di "Casa Tarqui", il nuovo format online sui canali social della Serie A femminile, in cui le protagoniste del massimo campionato si raccontano in un faccia a faccia "virtuale" con la giornalista Alessia Tarquinio. Sabatino, che segnando al Milan a 40 anni e 150 giorni è diventata la terza marcatrice più "anziana" del campionato di Serie A femminile (prendendo in esame le stagioni dalla 2007-2008 in poi) ha raccontato i suoi inizi in Abruzzo, l'idolo Pippo Inzaghi, il rapporto con il papà scomparso nel 2019 e tanti altri aneddoti, in un carosello tutto da vedere che si è chiuso con un quiz.

Sempre nel dicembre 2025, è iniziato un viaggio in 14 puntate, con 14 storie, una per ciascuna delle 14 squadre del campionato di Serie B Femminile. Su Vivo Azzurro TV, l'appuntamento è stato infatti quello con "B Stories", il nuovo format prodotto dalla OTT della FIGC, pensato per raccontare ancora più nel profondo non soltanto i club, ma anche il loro rapporto con il territorio, già esaltato e valorizzato durante "B to Be", l'evento che a Coverciano aveva chiuso la precedente stagione. E in un "fil rouge" che oltrepassa i confini del terreno di gioco, "B Stories" non ha utilizzato soltanto gli occhi delle calciatrici, ma ha scelto anche altre prospettive: quelle di chi vive la squadra dall'esterno, e per cui la domenica prima viene la Serie B e poi tutto il resto.

Il viaggio di "B Stories" è partito da Verona e dalla storica Double Header del "Bentegodì", con la Serie B Femminile, come visto in precedenza, in campo pochi minuti dopo una partita di Serie A maschile. Da giovedì 4 dicembre, su Vivo Azzurro TV, la domenica speciale dell'Hellas è stata rivissuta con gli occhi emozionati di chi era in campo, ma anche in tribuna, al fine di raccontare le storie di legami che stringono le società al loro territorio, di passione che anima chi segue e tifa i loro colori, di calciatrici che provano inattese emozioni; l'obiettivo è stato quindi quello di raccontare la gioia di essere la Serie B, una categoria sempre più consapevole

del suo ruolo nella filiera del calcio femminile e pronta a farsi conoscere. Nelle tappe successive, il format ha poi coinvolto tutte le altre squadre di Serie B.

Nel dicembre 2025, la Divisione Serie B femminile ha infine pubblicato sui propri canali web il proprio video di auguri di Natale, creato da Overpress Media, con il claim "Ogni sogno nasce da un desiderio. È così che nasce una generazione di talento". Nel filmato Babbo Natale, oltre a palleggiare e calciare il pallone, porta in dono 14 maglie, quelle dei club della Serie B Femminile. E così Roma, la sua Piazza del Popolo e il suo bellissimo albero sono diventati uno spazio per correre e per sognare. Con la partecipazione delle calciatrici di ogni club, grazie alla loro generosità nel donare una maglia, e con la collaborazione di Roma Capitale che ha permesso di realizzare le immagini in una delle piazze storiche di Roma e d'Italia, Babbo Natale ha quindi regalato una maglia, un pallone, un sorriso a tante bambine, che sognano un giorno di diventare calciatrici.

Passando al tema dello **sviluppo commerciale**, nel gennaio 2025, in occasione della conferenza stampa di presentazione dell'album Calciatori 2024-2025 che si è svolta a Milano, Panini ha annunciato una straordinaria novità: nel 2025, in edicola, è stato infatti presente anche "Calciatrici 2024-25", l'album di figurine dedicato alla Serie A Femminile e che contiene al suo interno anche pagine dedicate alla Serie B e alla Nazionale. L'album è stato presentato ufficialmente nel mese di febbraio a Roma, presso l'Aleph Rome Hotel, con la presenza di alcune delle calciatrici protagoniste della collezione, grazie alla partecipazione alla conferenza stampa di una giocatrice per ogni club di Serie A, con la conduzione dell'evento a cura del giornalista Pierluigi Pardo.

L'album, nello specifico, si compone di 322 figurine da raccogliere in 48 pagine con la copertina che rappresenta le 10 squadre con una calciatrice rappresentativa per ogni club: Manuela Giugliano (Roma, la prima italiana nella storia candidata al Pallone d'Oro), Cristiana Girelli (Juventus), Vero Boquete (Fiorentina), Michela Cambiaghi (Inter), Nadia Nadim (Milan), Eleonora Goldoni (Lazio), Benedetta Orsi (Sassuolo), Eli Del Estal (Como Women), Paola Di Marino (Napoli Femminile) e Cecilia Re (Sampdoria).

Dopo 64 anni di edizioni dell'album maschile, si è quindi finalmente concretizzato il sogno della pubblicazione dell'album dedicato anche alle calciatrici; la dimostrazione di quanto il calcio femminile stia crescendo significativamente e stia diventando sempre più importante: per tutte le calciatrici ma anche per i collezionisti si è trattato di una vera e propria svolta epocale.

In occasione della 18ª giornata di Serie A Femminile, in programma domenica 9 febbraio, e delle semifinali di Coppa Italia Femminile, l'album è stato promosso su tutti i campi e distribuito gratuitamente al pubblico, negli stadi che hanno ospitato le partite, insieme all'ingresso in campo con la pubblicazione da parte di tutte le bambine che hanno accompagnato le calciatrici. Le capitane, inoltre, si sono scambiate le "maxi" figurine con i rispettivi loghi prima dell'inizio delle partite.

Nel febbraio 2025, è stato possibile confermare il grande entusiasmo per il primo storico album Panini "Calciatrici 2024-2025". La collezione è infatti andata rapidamente in esaurimento in poche settimane, testimoniando l'ampio gradimento dei collezionisti e degli appassionati che da sempre accompagna il mondo

Panini. Dopo la ristampa, le bustine sono poi tornate disponibili in edicola e sul sito Panini.it.

Ad inizio 2026, dopo il grande successo della precedente edizione, è poi tornata "Calciatrici". L'edizione 2025-2026 è stata composta da 339 figurine di cui ben 54 su materiale speciale: dalle protagoniste della Serie A Women, passando per Serie B e C, ogni figurina racconta la forza, il talento e l'identità di un movimento in continua crescita. Il viaggio prosegue con una sezione speciale dedicata agli ultimi grandi risultati ottenuti dalla Nazionale maggiore femminile, dall'Under 19 e dall'Under 17.

Passando alle altre iniziative, nel marzo 2025, l'Associazione Italiana Calciatori, la Divisione Serie A Femminile Professionistica della FIGC e eBay, in quel momento Title Partner del campionato di Serie A 2024-2025, hanno replicato l'organizzazione del progetto "Facciamo la formazione", programma di incontri per lo sviluppo di competenze riservato alle calciatrici di Serie A Femminile.

Due i percorsi previsti; il primo ha riguardato la comunicazione, ed è stato rivolto a tutte le società di Serie A; tra i relatori degli incontri, anche la presidente della Divisione Serie A Femminile Federica Cappelletti, il presidente dell'AIC Umberto Calcagno e il giornalista Alessandro Alciato.

Il secondo percorso di incontri online si è invece intitolato "La carriera dopo il calcio", e si è diviso in tre appuntamenti. Si è partiti martedì 11 marzo con "Trasformazione delle competenze - Dalle competenze sportive alle 'Soft Skills'", per poi proseguire con la "Gestione delle emozioni - Il momento di passaggio e la preparazione alle nuove competenze", e concludere il programma formativo con "La carriera dopo il calcio - Opportunità di formazione e replacement dentro e fuori dal sistema calcio".

Nel marzo 2025, RDS 100% Grandi Successi e RDSNEXT sono inoltre diventati official media partner della Divisione Serie A Femminile: news, approfondimenti dedicati in palinsesto e attività di entertainment nei grandi eventi hanno rappresentato le attività che RDS 100% Grandi Successi e RDSNEXT hanno realizzato per raccontare il calcio femminile. Sono oltre 5 milioni gli utenti a cui le aziende hanno offerto contenuti editoriali del campionato di Serie A Femminile, della Coppa Italia e della Supercoppa.

Nel luglio 2025, la Serie B Femminile ha poi presentato il suo rebranding, proseguendo sulla strada tracciata nella stagione precedente ed entrando in una nuova dimensione. Il rinnovato logo della Divisione Serie B Femminile, realizzato da Madvertising, rappresenta un ulteriore simbolo di cambiamento e ambizione; una vera e propria dichiarazione d'intenti, una identità visiva che racconta l'evoluzione del calcio femminile italiano.

Al centro del nuovo logo, una lettera "B" elegante e dinamica racchiude con equilibrio una "F", quasi sussurrata ma potente, come ciò che rappresenta: F come Femminile, come Forza, come Futuro, che si unisce a una B che già parla di Battito, Bellezza. L'identità visiva si declina in tre versioni, unite da un "fil rouge" cromatico. Ognuna esprime un'emozione distinta, ma tutte condividono un unico cuore: il magenta caldo, pulsante, audace e riconoscibile, simbolo della nuova Divisione Serie B Femminile. La versione istituzionale si presenta in magenta caldo pieno, esprimendo autorevolezza, coerenza e solidità per comunicare con chiarezza la sua identità.

In quella della Serie B Femminile, il magenta si fonde con un blu notte che parla di sfida e passione, evocando la determinazione delle atlete, la profondità delle emozioni e la spinta verso la vetta, mentre nella versione della Primavera 2 Femminile incontra il rosso corallo per celebrare l'energia, la vitalità e la freschezza delle nuove generazioni, le promesse di domani. La scelta di far virare le tinte da una all'altra risponde al dinamismo proprio dei due campionati; un simbolo per chi sogna in grande, corre veloce e gioca con il cuore.

In sintesi, una evoluzione totale, che ha trovato la sua casa anche sui nuovi profili Instagram (@seriebfemminile) e TikTok della Serie B Femminile inaugurati per l'occasione e curati da OverPress Media, con l'obiettivo di fidelizzare ulteriormente i fan di un campionato che abbraccia tutta Italia e che rappresenta un inesauribile serbatoio per il presente e il futuro del calcio italiano.

Sempre con riferimento al campionato cadetto, è stato confermato, su figc.it e sui canali social della Serie B Femminile l'appuntamento con la fotogallery dedicata ad un match ogni settimana; sul sito figc.it e sui social della Serie B, ogni settimana, sono stati inoltre pubblicati approfondimenti e rubriche sulle calciatrici, le squadre partecipanti e i gol e le parate più belle del weekend. Il 7 agosto, ad un mese esatto dall'inizio del campionato, la Serie B Femminile sul sito figc.it e sui nuovi canali social inaugurati un mese prima, e che avevano già superato i 3.000 follower solo su Instagram, ha poi svelato il calendario della stagione 2025-2026. Un campionato, formato da 14 squadre, che si è annunciato appassionante come lo è stato quello precedente, e che ha messo in palio una promozione nella Serie A 2026-2027.

Nell'ottobre 2025, Athora Italia è poi diventato nuovo Title Partner della Serie A Women. Alla conferenza stampa di presentazione della partnership, ospitata presso la sala Paolo Rossi della sede della FIGC, hanno partecipato la presidente della Serie A Women Federica Cappelletti e l'amministratore delegato di Athora Italia Jozef Bala, insieme al presidente della FIGC Gabriele Gravina.

La partnership con Athora Italia, Compagnia assicurativa vita parte del Gruppo Athora, tra i leader europei nel risparmio assicurativo e nella previdenza, di durata biennale, ha preso il via il 4 ottobre, all'avvio del nuovo campionato 2025-2026, rinnovato nel format con 12 club al via, e che ha assunto quindi la denominazione ufficiale di Serie A Women Athora.

L'accordo tra Athora Italia e la Serie A Women si fonda su una profonda comunione di valori, che va oltre il campo da gioco: la Serie A Women rappresenta infatti un movimento che unisce passione agonistica, cultura e responsabilità sociale, promuovendo inclusione e nuove opportunità di crescita. Il calcio femminile, esempio straordinario di resilienza e determinazione, porta in campo le stesse qualità che ispirano il modo di operare di Athora Italia, sempre accanto ai clienti e ai partner.

Con questa iniziativa, Athora Italia ha quindi voluto sostenere lo sviluppo di un movimento in forte crescita; nel novembre 2025, si è poi svolto a Milano il primo incontro tra i 12 club di Serie A Women e i rappresentanti di Athora Italia. Un momento di condivisione e scambio di idee, in cui i vertici della compagnia assicurativa hanno illustrato ai club le iniziative, a livello media, digital e di attivazione sui campi, in programma per rafforzare una

partnership non soltanto commerciale ma anche di carattere fortemente valoriale.

Ad inizio 2026, è stato inoltre pubblicato online il nuovo spot di Athora, con il claim "Il domani non si gioca da soli, è un gioco di squadra". La clip è andata in onda durante tutte le partite della Serie A Women Athora trasmesse sui canali Rai e su DAZN, durante la finale della Coppa Italia Women e durante tutte le gare della UEFA Women's Champions League in onda su Disney+.

Passando alle altre partnership, nell'ottobre 2025 la Serie A Women ha poi accolto MSD Italia, azienda biofarmaceutica multinazionale e leader mondiale nel settore delle "Life Sciences", come Premium Partner per la stagione calcistica 2025-2026. Una collaborazione, quella tra il massimo campionato professionistico femminile italiano e MSD Italia, che supera l'aspetto sportivo e commerciale, ponendosi un obiettivo più alto di salute pubblica, dando voce ai temi della prevenzione dei tumori HPV-correlati (Papillomavirus Umano), attraverso una serie di iniziative proposte nel corso del campionato.

La prima attività di questa collaborazione ha riguardato l'introduzione del premio relativo alla "parata del mese", che celebra la figura del portiere e che è stata scelta grazie anche alla community della Serie A Women, premiando il miglior gesto tecnico nel bloccare il pallone. Le portiere della Serie A Women difendono infatti la propria porta dai tiri degli attaccanti, così come la prevenzione contro l'HPV può proteggere uomini e donne dal virus e dalle sue conseguenze.

Nel novembre 2025, la Serie A femminile (9 club su 12) è entrata infine per la prima volta a far parte del videogioco di calcio manageriale leader a livello mondiale, ovvero Football Manager 2026.

Passando al tema della **gestione dei diritti media**, tutte le gare di Serie A Women Athora sono state trasmesse in diretta su DAZN in modalità Freemium (con registrazione gratuita all'app, fatta eccezione per il match trasmesso anche dalla Rai), con un match ogni fine settimana anche sui canali Rai e su RaiPlay. Tutti gli highlights delle partite sono stati inoltre pubblicati sul canale YouTube della Serie A Women. I gol, le giocate più belle e le emozioni sono stati resi disponibili anche sui rinnovati canali social della Serie A Women, per non perdere neanche un istante del campionato.

A partire dal dicembre 2024, il calcio femminile è anche tornato su Sky e in streaming su NOW: fino al 2027 Sky Sport trasmetterà infatti in diretta le gare della Coppa Italia e della Supercoppa Frecciarossa; un ritorno, quello su Sky, che riporta alla mente la meravigliosa avventura delle Ragazze Mondiali della Nazionale nel 2019, con la piattaforma che oltre alle competizioni italiane per club ha trasmesso anche l'Europeo disputato nel 2022, anno dell'introduzione del professionismo in Italia.

Nella stagione 2024-2025 sono state in tutto 14 le partite in diretta su Sky e NOW: dopo la Supercoppa tra Roma e Fiorentina, tra il 14 e il 16 gennaio si è giocata l'andata dei quarti di finale di Coppa Italia Frecciarossa, con gare di ritorno tra il 28 e il 30 gennaio. Le semifinali si sono disputate il 15-16 febbraio (andata) e il 4-5-6 marzo (ritorno), con finale a maggio.

Anche nel 2025-2026, è stato invece Vivo Azzurro TV, la piattaforma OTT della Federazione disponibile su App Store, Google Play e Smart Tv, a trasmettere tutte le partite di Serie B. Oltre all'archivio on demand delle partite, il canale ha offerto la possibilità agli utenti di vedere anche gli highlights di tutte le gare. Sul sito figc.it e sui social della Serie B Femminile, ogni settimana, sono stati inoltre pubblicati approfondimenti e rubriche sulle calciatrici, le squadre partecipanti, i gol e le parate più belle del weekend. La grande novità per la stagione 2025-2026 è stata rappresentata dall'anticipo al sabato di una partita per turno. Un "match of the week" ogni settimana, a partire da quello di sabato 6 settembre tra il Bologna - quarto al termine della precedente stagione - e il Como 1907.

Nel maggio 2025, una partita di Serie B, ma dal sapore di Serie A, è stata poi trasmessa in diretta su DAZN, in modalità gratuita. Si è trattato di Parma - Ternana Women, la sfida tra le due squadre dominatrici della stagione, in programma allo stadio "Il Noce" di Noceto. Il campionato di Serie B Femminile è sbarcato quindi su DAZN, piattaforma leader nello streaming sportivo a livello mondiale, che, come appena visto, detiene anche i diritti per la trasmissione delle partite di Serie A femminile.

L'idea di trasmettere Parma - Ternana Women sul canale è nata durante un confronto con le società e ha rappresentato una ulteriore opportunità per valorizzare il campionato di Serie B; una proposta che è poi diventata una concreta possibilità grazie alla sinergia con DAZN, che ha offerto in modalità gratuita ai suoi abbonati e a tutti gli appassionati una partita tra due squadre che hanno ampiamente meritato di giocarsi il primo posto in campionato in questi 90 minuti.

Considerando le altre competizioni, nell'agosto 2025 è stato ufficializzato che la Serie A Women's Cup sarebbe andata in onda su Sky e in streaming su NOW; tutte le gare non trasmesse live da Sky sono inoltre andate in diretta e on demand su Vivo Azzurro TV, con la finale trasmessa anche su Rai 2 e in streaming su RaiPlay. Gli accordi per la trasmissione delle partite hanno quindi testimoniato ulteriormente l'interesse dei broadcaster per una competizione nuova, ma di grande fascino e appeal.

Considerando i diritti audiovisivi della Serie A Women's Cup relativi al territorio internazionale, per le stagioni sportive 2025-2026 e 2026-2027, la Divisione ha comunicato che l'Assemblea dei Club, superato il termine per presentare offerte in relazione alla Request for Proposal pubblicata in data 22 luglio 2025 ("RFP"), ha deliberato di accettare l'offerta presentata da S&T Sports Group.

Per quanto riguarda poi l'importante profilo delle **iniziative di responsabilità sociale**, nel corso del 2025, è stato ulteriormente implementato il piano di Social Responsibility della Divisione Serie A Femminile Professionistica, strutturato attorno a 4 tematiche principali: cultura, empowerment, contrasto alla violenza sulle donne, salute e prevenzione. Per ognuno di questi pilastri è stata creata una progettualità che prevede iniziative in presenza e altre legate alla comunicazione digital. Ciascuna attività è stata inoltre realizzata con dei partner scelti in base all'autorevolezza e alla riconoscibilità nei rispettivi campi d'azione.

In particolare, nel gennaio 2025, in occasione della Giornata della Memoria, la Divisione Serie A Femminile

Professionistica e la Divisione Serie B Femminile si sono unite nel ricordo delle vittime dell'Olocausto. Nel 2025, tra l'altro, la Giornata della Memoria ha assunto una valenza ancora più profonda, in occasione dell'80° anniversario della liberazione del campo di concentramento di Auschwitz, uno dei simboli dello sterminio. Per l'occasione, la campagna permanente #MAIPIÙ, presente ogni weekend sui campi di Serie A e Serie B Femminile, si è arricchita di un ulteriore significato; prima delle partite del fine settimana, negli stadi è stato letto un messaggio di sensibilizzazione dallo speaker e riproposto anche dai telecronisti che hanno raccontato le partite per Rai Sport, DAZN (Serie A) e Vivo Azzurro TV (Serie B).

Nel marzo 2025, dopo l'ultimo episodio, in ordine di tempo, che ha riguardato una giovane arbitra di 16 anni, invitata ad "andare a fare gli gnocchi", si è confermato nuovamente come quello dell'hate speech nei confronti delle donne impegnate su un campo di calcio rappresenti infatti un fenomeno ancora troppo diffuso. Ed è proprio alla violenza digitale di genere che la Divisione Serie A e la Divisione Serie B Femminile hanno scelto di dedicare le attività relative alla Giornata internazionale dei diritti delle donne: 8 marzo, non "festa", perché in questo caso c'è poco da festeggiare, ma "giornata", di sensibilizzazione sul tema dei messaggi sessisti e denigratori che da virtuali finiscono per avere un impatto reale nella vita delle donne e, in questo caso, delle atlete che li ricevono.

Prima delle quattro gare di Serie A (due di poule scudetto e due di poule salvezza), le capitane e la squadra arbitrale dopo il sorteggio hanno posato per una foto con un cartello predisposto per l'occasione, contenente alcuni commenti negativi di natura sessista come se ne rintracciano con facilità sotto molti contenuti social dedicati al calcio giocato dalle donne. L'attività è stata promossa anche tramite la lettura di un testo dello speaker degli stadi di Serie A e Serie B Femminile prima delle gare del weekend, con l'invito a sfruttare tutti gli strumenti messi a disposizione dalle piattaforme per segnalare tutti i commenti inopportuni e gli account che se ne rendono protagonisti.

Nell'ottobre 2025, la Serie A Women ha poi avviato una nuova stagione con una forte consapevolezza del proprio percorso: dopo la storica trasformazione della precedente stagione e un rebranding che ha riscritto l'identità visiva e valoriale del campionato, anche la sua campagna CSR (Corporate Social Responsibility) si è evoluta. #MAIPIÙ in questo senso ha rappresentato non più solo uno slogan del passato, ma il cuore di un vero e proprio programma continuativo di responsabilità sociale.

Con il nuovo logo e una brand identity più grintosa e decisa, la Serie A Women ha quindi scelto di portare avanti la campagna come ponte tra il passato e il futuro, con un impegno costante, strutturato e attivo durante tutta la stagione, in linea con i valori sociali e culturali più rilevanti. Anche per il campionato di Serie A Women 2025-2026, con #MAIPIÙ la Divisione ha voluto ribadire quanto il calcio femminile non sia solo sport, ma anche uno spazio di impegno civile, sociale e culturale. Questo progetto rappresenta la volontà di trasformare un messaggio in un'azione continua, visibile, che accompagni tutta la stagione e parli a tutte le generazioni. Un vero e proprio grido collettivo contro ogni forma di violenza, discriminazione e ingiustizia.

In occasione della prima giornata di campionato, le calciatrici delle 12 squadre di Serie A Women sono entrate

in campo accompagnate da bambine che hanno indossato il kit della campagna. Un gesto simbolico, che ha voluto unire la celebrazione del nuovo rebranding al rilancio della campagna.

Durante l'anno, #MAIPIÙ è poi tornato come ricorrente protagonista, in occasione di giornate simboliche e momenti di sensibilizzazione, contribuendo a tenere alta l'attenzione sui temi sociali e culturali più rilevanti. Il logo dell'iniziativa è nato come un grido collettivo, forte e immediato, il carattere maiuscolo e deciso trasmette forza e movimento, mentre il contrasto cromatico crea un linguaggio visivo diretto e ad alto impatto. L'insieme definisce un trattamento grafico netto e potente, capace di rendere il messaggio chiaro e memorabile.

Sempre nell'ottobre 2025, in occasione della terza giornata della Serie A Women, il calcio femminile italiano si è poi unito alla campagna "Nastro Rosa" di Fondazione AIRC per sostenere la ricerca sul tumore al seno e promuovere la prevenzione e la diagnosi precoce.

Le squadre, al momento dell'ingresso in campo, hanno indossato il Nastro Rosa di AIRC, simbolo dell'impegno condiviso contro il tumore al seno. Un nastro rosa incompleto come l'obiettivo che non è stato ancora raggiunto pienamente: curare tutte le donne colpite dal tumore al seno. Durante le interviste prepartita, giocatrici e allenatori hanno raccontato l'iniziativa, lanciando appelli alla donazione. Nel corso delle dirette, i cronisti hanno inoltre ricordato l'importanza della prevenzione, invitando il pubblico a sostenere la ricerca. I club e le giocatrici hanno contribuito attivamente alla diffusione del messaggio anche attraverso i propri canali social, sottolineando il valore della prevenzione e il ruolo fondamentale della ricerca scientifica.

Con questa iniziativa, la Serie A Women ha rafforzato il proprio impegno sociale e si è fatta portavoce di un messaggio di responsabilità e fiducia nella ricerca, mettendo lo sport al servizio della missione di rendere il cancro sempre più curabile. Questo appuntamento rappresenta un ulteriore tassello della collaborazione tra Fondazione AIRC e FIGC, che da 28 anni con la campagna "Un Gol per la Ricerca" coinvolge squadre, calciatori, arbitri, tifosi e media sportivi nel sostegno della ricerca oncologica e nella sensibilizzazione sull'importanza della prevenzione.

Sempre nel mese di ottobre, in occasione della Giornata Internazionale delle Bambine e delle Ragazze, la Serie A Women ha nuovamente sostenuto Terre des Hommes e la campagna #indifesa, lanciata per garantire alle bambine di tutto il mondo istruzione, protezione da violenza, discriminazioni e abusi.

La FIGC, attraverso il suo massimo campionato femminile professionistico, ha rinnovato quindi il suo impegno al fianco di un'organizzazione che dal 2012, anno in cui è stata proclamata la giornata mondiale dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, ha messo al centro del proprio intervento proprio la protezione dei diritti delle bambine nel mondo, impegnandosi a difendere il loro diritto alla vita, alla libertà, all'istruzione, all'uguaglianza e alla protezione.

"Vogliamo più bambine sui campi di calcio, non nei campi di guerra" è stato il claim che ha caratterizzato questa edizione della campagna di Terre des Hommes, con un focus sulle giovani che vivono in zone di conflitto;

nel weekend di gare, le 12 squadre di Serie A Women, gli staff in panchina e le quaterne arbitrali sono scese in campo con una patch applicata alle maglie, e prima delle partite negli stadi è stato letto un messaggio di sensibilizzazione sul tema. La Serie A Women ha voluto anche amplificare la campagna sui propri canali social, contribuendo ulteriormente a diffondere i valori che da sempre ispirano la mission di Terre des Hommes.

Nel novembre 2025, l'iniziativa #ioleggoperché, promossa dall'Associazione Italiana Editori, ha poi compiuto 10 anni. E anche per l'edizione 2025, che ha coinvolto 4,2 milioni di studenti, 29.216 scuole, 350 nidi e 4.061 librerie in tutta Italia, la Serie A Women ha voluto sostenere il progetto; nelle gare della quinta giornata, le 2 capitane e il direttore di gara sono entrati accompagnati da un bambino o da una bambina, con un libro in mano. Prima della partita, le calciatrici e l'arbitro hanno donato il libro al bambino/a che li accompagnava, proprio per rappresentare simbolicamente la promozione e l'educazione alla lettura verso le nuove generazioni. Per Milan - Juventus, match in programma in diretta anche su RaiSport e RaiPlay (in aggiunta a DAZN), l'iniziativa è stata estesa a tutte le 22 calciatrici, che come l'arbitro hanno consegnato un libro ai bambini e alle bambine che le accompagnavano.

Nel novembre 2025, in vista della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, in un weekend di gare la Serie A Women ha dato spazio a diverse iniziative contro la violenza di genere. Insieme all'inedita declinazione della già descritta campagna permanente #MAIPIÙ, è stato lanciato anche il progetto social "Violence is not a game" promosso con Athora Italia, Title Partner del massimo campionato femminile.

Due attività diverse per un unico obiettivo: smascherare e superare gli stereotipi che ancora caratterizzano il tema, promuovendo una cultura caratterizzata da rispetto e consapevolezza. Durante le partite è quindi tornato protagonista lo slogan #MAIPIÙ, veicolato in un modo che non ha precedenti nel mondo del calcio: su tutti i campi infatti, oltre al tradizionale cartello esposto durante l'ingresso delle squadre, è stata colorata di rosso la linea di centrocampo; "Tracciamo una linea. La violenza resta fuori", questo il claim scelto per ribadire che abusi e ogni genere di prepotenza non possono far parte del gioco. Al termine dell'allineamento, calciatrici, allenatori e la quaterna arbitrale si sono spostati tutti insieme su una sola metà del campo, dietro al cartello # MAIPIÙ - decentrato rispetto al solito proprio perché la linea rossa ha rappresentato un simbolo di demarcazione, un confine da non oltrepassare, per un momento che potesse ribadire, ancora una volta, l'unione di intenti contro la violenza di genere, prendendo posizione con coraggio e con decisione. Il tutto per ribadire un concetto fondamentale: la violenza non deve trovare posto né nello sport né nella vita.

La campagna "Violence is not a game" ha puntato invece sul linguaggio del calcio (con particolare attenzione ad alcuni termini utilizzati nella narrazione del gioco), che assume significati totalmente differenti se rapportato alla violenza di genere. Controllo, possesso, pressing e punizione: sui profili social di Athora Italia e Serie A Women sono stati pubblicati dei visual dedicati alle 4 parole chiave del progetto, per sottolineare quanto il loro raggio d'azione si debba limitare alla dialettica sportiva e al solo rettangolo verde:

- PRESSING. Nel calcio, il pressing toglie respiro all'avversario, permette di riconquistare il pallone. Ma fuori dal campo, la pressione può diventare molestia.

- CONTROLLO. Nel calcio si può controllare il pallone, un movimento in campo, una partita. Ma fuori dal campo, nessuno può esercitare il controllo su una donna.
- POSSESSO. Nel calcio, tenere il possesso del pallone è un aspetto fondamentale per vincere la partita. Ma fuori dal campo, nessuno dovrebbe pensare che una donna sia "qualcosa" da possedere.
- PUNIZIONE. Nel calcio, una punizione calciata all'incrocio dei pali può cambiare una partita o le sorti di un campionato. Ma fuori dal campo, una donna non dovrebbe mai subire una punizione.

Nel dicembre 2025, la Serie A Women si è poi confermata al fianco della Divisione Calcio Paralimpico FIGC. In occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità, istituita dall'ONU nel 1992, prima e durante le partite dell'ottava giornata di campionato sono state programmate attività sui 6 campi che hanno ospitato le gare. Una ricorrenza che rappresenta un momento di riflessione sul valore della diversità, sulla piena tutela dei diritti umani e sull'importanza di una società realmente inclusiva, indipendentemente dalla condizione fisica, psichica, sensoriale o sociale delle persone.

Al termine del riscaldamento, una delegazione delle rappresentative DCP del territorio è entrata in campo per uno scatto fotografico con le capitane delle due squadre. La stessa delegazione, durante l'intervallo, ha sfilato poi sotto la tribuna principale per ricevere l'omaggio del pubblico. Il calcio d'inizio simbolico di Roma - Juventus, gara in programma con diretta anche su RaiSport, è stato dato da una rappresentante della AS Roma for Special, ed è stata inoltre presente una delegazione delle Insuperabili Women, prima squadra tutta al femminile nata all'interno della DCP.

Passando ai principali **riconoscimenti ottenuti a livello nazionale nell'ambito del calcio femminile**, nel marzo 2025, per il secondo anno consecutivo, è stato l'allenatore della Roma Alessandro Spugna a conquistare la Panchina d'oro per la Serie A Femminile, celebrata a Coverciano. Gianluca Grassadonia, promosso dalla Serie B alla Serie A con la Lazio, ha vinto la Panchina d'argento. Sia Spugna che Grassadonia hanno voluto dedicare un pensiero, accompagnato da un lungo applauso dei colleghi che li hanno votati, a Fabio Melillo, allenatore della Ternana Women e con un passato nella Res Roma e nel settore giovanile della Roma, scomparso nel luglio 2024, con la mattinata che è stata aperta da un emozionante video commemorativo.

Nel giugno 2025, si è inoltre svolta una giornata da ricordare; quella trascorsa a Coverciano dalla presidente del Brescia Calcio Femminile Clara Gorno, passata nel giro di poche ore dall'evento "B to Be" - organizzato per celebrare l'entusiasmante stagione della serie cadetta - ai "Grassroots Awards 2024-2025". Nella serata di gala dedicata alle iniziative, ai club e ai personaggi che si sono distinti per la loro attività nell'ambito del calcio giovanile, la società lombarda è stata infatti premiata per il miglior progetto di sviluppo del calcio femminile.

L'impegno della società, che ha chiuso il campionato all'ottavo posto, va infatti molto oltre il campo da gioco, come dimostra il progetto "Punto Brescia", che promuove inclusione e parità di genere, offrendo supporto tecnico e formativo alle società affiliate della provincia. Da queste esperienze è anche nato il progetto "BCF For Special", una squadra composta da atleti con disabilità intellettiva, integrata pienamente nel club e iscritta al campionato di calcio a 5. Il riconoscimento per il Brescia arriva ad un anno di distanza da quello vinto dalla

Ternana Women, promossa in Serie A insieme a Parma e Genoa, che con il fumetto "Hola and the Big Dream" si era aggiudicata il "Grassroots Award" per il miglior progetto educativo della stagione 2023-2024.

Per quanto riguarda i **riconoscimenti a livello internazionale**, il 2025 è stato un anno straordinario soprattutto per la calciatrice della Juventus e della Nazionale Cristiana Girelli, che ha visto il proprio nome brillare anche a livello internazionale: "The Guardian" l'ha inserita al 25° posto tra le migliori 100 calciatrici al mondo, un riconoscimento che racconta molto più dei numeri. Racconta una presenza costante, una leadership silenziosa, un talento che continua a fare la differenza.

Nel corso dell'anno, l'attaccante bresciana ha superato le 200 presenze con il club, ha raggiunto quota 144 gol dal suo arrivo nel 2018 e ha visto il proprio nome comparire tra le candidate al Pallone d'Oro 2025, ulteriore conferma di un impatto che rimane decisivo, stagione dopo stagione. Anche in Nazionale Girelli ha lasciato il segno, guidando l'Italia fino alla semifinale dell'Europeo in Svizzera.

A chiudere il quadro di un movimento in crescita c'è anche il 44° posto di Sofia Cantore, ex bianconera passata al Washington Spirit, ulteriore segnale della qualità e della visibilità internazionale raggiunte dal calcio femminile italiano. Nella classifica finale del Pallone d'Oro, Girelli si è poi classificata al 16° posto (best ranking di sempre per una calciatrice italiana), e Cantore al 24°.

Considerando le **iniziative di livello internazionale**, nel gennaio 2025, la Serie A Femminile si è seduta al tavolo delle grandi leghe europee; si è tenuto infatti a Madrid il Women's Leagues Forum (WLF), che riunisce le principali leghe nazionali di calcio femminile del mondo. Il WLF è stato costituito con il sostegno della World Leagues Association per promuovere lo sviluppo e la professionalizzazione delle leghe nazionali femminili in tutto il mondo, identificando gli interessi comuni e coinvolgendo le principali parti interessate.

Ospitato dalla Liga F (Spagna), il programma di 3 giorni del gruppo ha trattato argomenti cruciali, tra cui la condivisione del rapporto di benchmarking su 18 campionati nazionali femminili. Tra gli altri temi trattati: il coinvolgimento dei tifosi, la generazione di ricavi, la sostenibilità e gli investimenti. Infine, il gruppo ha discusso le sfide poste dal calendario delle partite internazionali, il carico di lavoro delle giocatrici e l'importanza di premiare i club che formano giovani talenti.

Al programma, che ha incluso una visita all'Atletico Madrid per una partita della Liga F, hanno partecipato anche i principali stakeholder FIFA, FIFPro e l'Associazione europea dei club. Durante l'incontro, l'amministratore delegato della WSL Nikki Doucet (Inghilterra) è stata inoltre nominata co-presidente del Women's Leagues Forum, affiancando il commissario della NWSL Jessica Berman (USA), che già presiede il WLF.

Considerando infine le **altre iniziative condotte nel corso dell'anno**, nel gennaio 2025, il movimento femminile è stato il grande protagonista dell'evento dedicato al Calciomercato. Il tradizionale appuntamento organizzato a Milano dall'A.Di.Se., l'Associazione Italiana Direttori Sportivi, in collaborazione con Master Group Sport, ha aperto per la prima volta le porte alla Divisione Serie A Femminile, dando spazio ad un panel che ha catalizzato

l'attenzione dei presenti.

La presidente Federica Cappelletti, collegata da remoto insieme a Stefano Braghin, Women's Football Director della Juventus, ha affrontato con Elisabet Spina e Marco Ieradi, rispettivamente Head of Women's Football di Milan e Inter, tanti temi legati all'attualità, dalla struttura delle società fino ad arrivare ai prossimi "goal" da centrare. Ad approfondire gli aspetti di campo ci hanno pensato l'allenatore nerazzurro Gianpiero Piovani e il Ct della Nazionale Andrea Soncin, che ha anche risposto alle domande delle tante ragazze delle giovanili dell'Orobica Bergamo che hanno riempito la sala, dimostrando la loro passione per il calcio e l'amore per i colori azzurri.

Nel suo intervento, Cappelletti ha ricordato come dal 1° luglio del 2022, la storica data che ha segnato l'avvento del professionismo, le atlete della Serie A abbiano finalmente potuto iniziare a vivere il calcio come un lavoro e non più solo come una passione. Ma se da un lato il professionismo ha portato qualità, sicurezza e prospettiva, dall'altro ha generato il problema della sostenibilità economica, costringendo i club ad affrontare sforzi e cambiamenti dovuti al cambiamento di status, con incrementi nei costi dal 60 all'80%. Quella della sostenibilità rappresenta quindi una sfida cruciale, con l'obiettivo nell'arco di qualche anno di trovare una stabilità che renda il calcio femminile italiano sempre più forte, concreto e competitivo a livello internazionale.

Nel marzo 2025, si è inoltre svolto, presso la sede dell'Associazione Italiana Arbitri, un incontro tra i vertici dell'AIA e quelli della Divisione Serie A Femminile Professionistica; un confronto proficuo, nell'ottica di un dialogo sempre più aperto e diretto tra la Divisione, espressione del massimo livello del calcio femminile italiano, e il mondo arbitrale.

Nel marzo 2025, per la prima volta, il Centro Tecnico Federale di Coverciano ha poi ospitato un incontro tra la Divisione Serie B Femminile, l'AIAC e gli allenatori e le allenatrici del campionato di Serie B e del campionato Primavera 2. Un meeting a cui ha partecipato anche il commissario tecnico della Nazionale femminile, Andrea Soncin, con il suo staff, favorendo un confronto proficuo sulle metodologie di lavoro e sullo sviluppo dell'attività femminile all'interno della Federazione, sia attraverso le Divisioni che tramite il lavoro del Club Italia.

Nel maggio 2025, è stata organizzata dalla Divisione Serie A Femminile Professionistica della FIGC e dal Gruppo FS l'iniziativa "Frecciarossa Game On - Women in Sport 2025", un nuovo evento dedicato al calcio femminile. Si è trattato di un pomeriggio di confronto sui temi dello sport e dell'empowerment femminile, che ha anche previsto la premiazione delle MVP della stagione e la presentazione del nuovo logo della Serie A Femminile.

Nel corso dell'evento sono state anche premiate le migliori calciatrici della stagione: Cristiana Girelli è stata scelta per la seconda volta nella sua carriera come MVP della Serie A Femminile eBay. A 35 anni, e dopo aver trascinato le bianconere al loro sesto scudetto, Girelli è salita sul palco delle Officine Farneto per ricevere il meritato riconoscimento, durante un evento che l'ha vista protagonista anche del panel con Elena Linari (Roma), la rugbista azzurra Francesca Granzotto (Unione Rugby Capitolina) e Barbara Rossi, direttrice sportiva della SMI Roma Volley.

Girelli succede nell'albo d'oro dell'MVP della Serie A Femminile eBay a Manuela Giugliano, ma non è l'unica giocatrice della Juventus ad aver ricevuto il premio riservato alle migliori calciatrici della stagione, scelte tenendo conto dei dati e delle analisi di Stats Perform. La miglior attaccante è stata infatti Sofia Cantore, per la prima volta nella sua carriera in doppia cifra: ben 11 (più 7 assist) le reti messe a segno dalla 25enne nata a Lecco, che 11 gol li aveva segnati sommando le precedenti 2 stagioni.

La miglior centrocampista è stata Gina Chmielinski, centrocampista del Sassuolo ma con medie gol da attaccanti: anche la tedesca, alla seconda stagione in Italia, è andata in doppia cifra, con 10 reti impreziosite da 3 doppiette, di cui una proprio contro la Juventus. Ci sono poi 2 MVP che arrivano dall'Inter, squadra che per la prima volta dall'istituzione del team femminile ha conquistato la qualificazione alla UEFA Women's Champions League.

Ivana Andrés è stata selezionata come miglior difensore, oltre ad essere presente nella Top 5 delle calciatrici con più passaggi effettuati in Serie A: un premio, quello per la giocatrice spagnola, che impreziosisce la sua prima stagione in Italia dopo quattro anni al Real Madrid, con Ivana che nel 2023 si è laureata anche campionessa del mondo con la maglia della Spagna. L'Inter ha festeggiato anche il premio di miglior portiere di Cecilía Rán Rúnarsdóttir, 21enne islandese arrivata dal Bayern Monaco. Ventidue presenze per Rúnarsdóttir, con ben 9 clean sheet e il 79% di parate, con 82 tiri avversari neutralizzati tra cui 2 rigori contro Lazio e Fiorentina.

La miglior giovane della Serie A Femminile eBay 2024-25 è stata infine Giorgia Arrigoni; in un anno, la giocatrice è passata dallo scudetto Primavera del Milan ad un ruolo da protagonista in Serie A con la maglia rossonera: sono stati ben 5 i gol messi a segno dalla calciatrice bergamasca, che nel mese di febbraio ha anche firmato il rinnovo del suo contratto fino al 2028, a testimonianza di quanto il club punti fortemente su giovani di valore come lei.

Nel giugno 2025, si è poi svolto "B to Be - Un giorno lungo una stagione", l'evento che ha celebrato le protagoniste della Serie B Femminile, ospitato presso il Centro Tecnico Federale di Coverciano, alla presenza del presidente federale Gabriele Gravina e della presidente della Divisione Serie B Laura Tinari, nonché dei 16 club che si sono sfidati sui campi di tutta Italia.

Nel corso di B to Be, sul palco sono salite le squadre che hanno conquistato la promozione in A, ovvero Ternana Women, Parma e Genoa, ma anche le vincitrici dei premi individuali, come quello di capocannoniere della stagione, e le altre categorie, per le quali è stato possibile per tutti i tifosi votare in appositi sondaggi organizzati sulle piattaforme FIGC, tra cui il sito, il FIGC Store, Vivaticket e su Vivo Azzurro TV, che ha trasmesso in diretta le partite del campionato.

Una giornata, quella di Coverciano, tutta all'insegna della lettera B. B come Battito, quello dei cuori delle calciatrici della Ternana nel ricordo di Fabio Melillo (sul palco è salito il portiere Katia Ghioc), ma anche B come Bandiera, quella azzurra sventolata da Angela Passeri, giocatrice del Bologna e che ha indossato la maglia della Nazionale Under 19 e B come rispetto, con la presenza sul palco dell'arbitro Deborah Bianchi.

Le società del campionato di Serie B hanno costruito la loro identità anche sul territorio, con progetti di sostenibilità e responsabilità sociale. Il premio "Be the Project" è andato quindi a Lumezzane, Brescia, Cesena, Genoa, Hellas Verona, Parma e Ternana Women. Tra le squadre che attraverso progetti dedicati alla cittadinanza, ai bambini e ai diversamente abili hanno incarnato al meglio i valori della Serie B femminile ci sono anche le 3 neopromosse, salite sul palco dopo aver rivissuto gli emozionanti momenti della festa in campo. Premi collettivi, ma anche premi individuali: quello di bomber della Serie B è andato alla polacca Magdalena Sobal, che con 21 gol ha trascinato il Brescia, mentre Asia Rota (Genoa, 21 reti) e Sofia Mancini (Lazio, 18) hanno vinto la classifica delle marcatrici dei due gironi di Primavera 2, che hanno incoronato rispettivamente Genoa, che ha quindi centrato la doppietta prima squadra-Primavera, e Cesena.

Nei giorni precedenti, inoltre, gli iscritti a tutte le piattaforme FIGC sono stati invitati a votare in tre sondaggi, sul miglior allenatore (Be the Energy), sul miglior gol segnato dalle tre squadre neopromosse (Be the Heart) e sulla miglior squadra del campionato di Serie B (Be the Team). Gli utenti hanno scelto Antonio Cincotta come miglior allenatore, Zhanna Ferrario come autrice del miglior gol del Parma (segnato proprio nello scontro diretto di andata contro la Ternana) e il Genoa come miglior squadra.

3. LA DIMENSIONE INTERNAZIONALE

La FIGC nel corso del 2025 ha proseguito nel suo importante percorso di valorizzazione della **dimensione internazionale**, a testimonianza di una strategia che si muove su alcune principali linee direttrici:

- Rappresentatività della Federcalcio nei principali organismi internazionali
- Ottenimento di riconoscimenti internazionali
- Gestione dei programmi di finanziamento
- Organizzazione di Grandi Eventi calcistici in Italia

Considerando il tema della **rappresentatività della FIGC nei più importanti organismi internazionali**, già nell'aprile 2021 il Presidente federale Gabriele Gravina era stato eletto nel Comitato Esecutivo della UEFA, a Montreux in occasione del 45° Congresso della confederazione calcistica europea, ricevendo ben 53 preferenze su 55 (risultando il più votato nella storia della confederazione), e l'Italia aveva anche festeggiato la conferma di Evelina Christillin, rieletta come membro femminile del Consiglio FIFA con 33 preferenze su 55. Nell'aprile 2023, Gravina è stato inoltre nominato vice presidente della UEFA, un segnale di fiducia importante nei confronti della FIGC e dell'intero calcio italiano, mentre nell'aprile 2025 il Presidente federale è stato nominato primo vice presidente della UEFA; a Belgrado, in occasione del 49° Congresso Ordinario UEFA, Gravina è stato infatti confermato nel Comitato Esecutivo per il successivo quadriennio ricevendo 48 preferenze e risultando il secondo membro più votato insieme al tedesco Hans-Joachim Watzke e dopo l'olandese Frank Paauw (49 preferenze). Subito dopo, durante il Comitato Esecutivo che ha fatto seguito ai lavori congressuali, è stata poi ufficializzata la nomina di Gravina come primo vice presidente della UEFA.

Rimane inoltre molto importante il numero di rappresentanti del nostro Paese nei più importanti consessi internazionali: complessivamente nel 2025 i componenti italiani nei Comitati e Panel UEFA sono stati 18, mentre negli analoghi consessi FIFA 7.

La crescita dello sviluppo della dimensione internazionale della FIGC e dell'intero calcio italiano è poi ulteriormente attestata dai numerosi **riconoscimenti internazionali** ottenuti dalla Federazione e da rappresentanti e testimonial del calcio italiano.

Nel dicembre 2025, in particolare, Gianluigi Donnarumma è stato votato come miglior portiere del 2025. Nell'ambito dei "The Best FIFA Football Awards 2025", il numero uno della Nazionale italiana e del Manchester City è stato premiato come "The Best FIFA Men's Goalkeeper" dopo aver avuto la meglio sugli altri portieri in nomination: Alisson Becker (Brasile, Liverpool), Thibaut Courtois (Belgio, Real Madrid), Emiliano Martinez (Argentina, Aston Villa), Manuel Neuer (Germania, Bayern Monaco), David Raya (Spagna, Arsenal), Yann Sommer (Svizzera, Inter) e Wojciech Szczesny (Polonia, Barcellona).

Donnarumma, che aveva già ricevuto il Trofeo Yashin in occasione della cerimonia di premiazione del Pallone d'Oro, è il secondo portiere italiano a vincere il "The Best FIFA Men´s Goalkeeper" dopo Gianluigi Buffon, il

recordman di presenze (176) in maglia azzurra che si aggiudicò il premio nel 2017. La scelta di Donnarumma è stata ratificata da una giuria internazionale, composta da allenatori e capitani delle Nazionali maschili e giornalisti, oltre ai tifosi che hanno votato sul sito ufficiale della FIFA. Nella precedente stagione con il Paris Saint-Germain Donnarumma aveva vinto Champions League, campionato e Coppa di Francia.

Passando alla Nazionale A femminile, Elena Linari è stata inserita nella Top 11 di UEFA Women's EURO 2025. Nella formazione ideale del torneo, dominata da Inghilterra e Spagna, entrambe rappresentate da quattro calciatrici, trova spazio anche il difensore italiano, protagonista come le altre Azzurre di un grande torneo. Spiegando le loro scelte, gli osservatori tecnici UEFA hanno affermato di aver incluso non solo le giocatrici che si sono messe in mostra per capacità tecniche e lavoro di squadra, ma anche quelle che hanno avuto un impatto enorme nelle partite più importanti.

Quello di "Linus" non è però l'unico riconoscimento per l'Italia: tra i 10 gol più belli selezionati dagli osservatori UEFA c'è stata anche la perla di Cristiana Girelli con il Portogallo, un tiro a giro che è valso all'attaccante il quinto posto della classifica, vinta dalla francese Delphine Cascarino davanti a Caroline Graham Hansen e Alexia Putellas.

Nel maggio 2025, ben due giocatrici italiane sono state inoltre inserite dalla UEFA nell'undici ideale degli Europei Femminili Under 17. Si tratta della capitana, Caterina Venturelli, che ha disputato il torneo da terzino destro, e della centrocampista Rachele Giudici. Nel giugno 2025, è stata presente un'italiana anche nella Top 11 dell'Europeo Under 19 Femminile, scelta dalla UEFA. Azzurra di nome e di fatto: per Gallo, capitana della squadra di Nicola Matteucci, una grande soddisfazione anche a livello individuale dopo aver guidato con la fascia al braccio le compagne verso un traguardo storico (la Nazionale Under 19 Femminile, infatti, non centrava la qualificazione alla semifinale dell'Europeo di categoria da ben 14 anni). L'Italia nel corso del torneo ha anche ottenuto il premio Fair Play.

Nella fase finale dell'Europeo Under 17 maschile, andata in scena dal 19 maggio al 1° giugno in Albania, c'è stato inoltre un azzurro che ha brillato più di tutti: Samuele Inácio. Il fantasista del Borussia Dortmund e della Nazionale Under 17 del tecnico Massimiliano Favo è stato infatti l'unico italiano a essere stato inserito dalla UEFA nel Team of the Tournament. Un riconoscimento prestigioso, che conferma il valore del numero 10 azzurro, protagonista assoluto con 5 reti in 4 partite, che gli sono valse il titolo di miglior realizzatore del torneo.

Passando al Beach Soccer femminile, nel luglio 2025 il premio come miglior portiere della prima fase di qualificazione alla Superfinal della Women's Euro Beach Soccer League ha visto trionfare l'azzurra Martina Galloni. La Nazionale di Beach Soccer maschile ha visto invece salire in cattedra il solito Giordani; il numero 11 azzurro si è guadagnato con merito il titolo di MVP della tappa al termine del torneo. Il miglior realizzatore, invece, è stato lo svizzero Glen Hodel, autore di 7 reti, mentre il premio di miglior portiere è andato all'azzurro Leandro Casapieri. Sempre con riferimento al Beach Soccer, risulta da rimarcare la storia di Fabio Sciacca, che nel 2024 dopo aver partecipato alla Coppa del Mondo negli Emirati Arabi Uniti è diventato l'unico giocatore della storia ad aver giocato un Mondiale su sabbia e uno su erba (era stato infatti presente alla Coppa del

Mondo Under 20 nel 2009 in Egitto, in squadra con Jack Bonaventura).

Nel gennaio 2026, sono stati poi assegnati i Futsal Awards, i premi del sito specializzato Futsal Planet, che rappresentano i più importanti riconoscimenti al mondo per il movimento del calcio a 5: chi lo vince, vince il pallone d'oro. Nel corso degli anni l'Italia ha potuto festeggiare quello assegnato nel 2003 ad Adriano Foglia (a seguito del primo Europeo della storia vinto dagli Azzurri) e celebrare Stefano Mammarella, l'eroico numero uno degli Azzurri, insignito del premio di miglior portiere al mondo per ben tre volte (2011, 2012 e 2014, quest'ultimo l'anno della vittoria del secondo Europeo) nel corso della sua carriera. A partire dal 2026 l'eredità di Mammarella ha avuto ufficialmente un nome e un cognome: Ana Carolina Sestari. La numero uno delle Azzurre aveva sfiorato il premio di miglior portiere femminile in più di un'occasione, finendo puntualmente in top 10 nelle ultime 6 edizioni: questa volta no, questa volta è lei a poter festeggiare.

Autrice di una stagione straordinaria, che l'ha portata a vincere un clamoroso scudetto con il Falconara (con tanto di doppietta in finale) è anche e soprattutto con la maglia della Nazionale che Sestari si è fatta apprezzare come nessun'altra dal pubblico internazionale, rendendola la numero uno fra le "numere" uno: le sue parate hanno recitato un ruolo fondamentale nella qualificazione al primo storico Mondiale, giocato a Manila, nonché nella qualificazione ai quarti di finale della stessa Coppa del Mondo.

Sestari ha vinto, su tutte, la super concorrenza di Bianca Castagnaro e Ana Catarina che nelle ultime 5 edizioni avevano monopolizzato il premio (due per la brasiliana, tre per la portoghese) e che proprio al Mondiale si erano trovate l'una contro l'altra nella finalissima.

Per quanto riguarda i **programmi di finanziamento internazionali**, si segnala la gestione dei fondi relativi ai progetti FIFA Forward e UEFA HatTrick.

In particolare, il programma di finanziamento FIFA Forward 3.0, in vigore nel quadriennio 2023-2026, ha previsto un aumento di circa il 30% dei fondi messi a disposizione delle Confederazioni e delle Federazioni calcistiche affiliate alla FIFA. Nello specifico, il finanziamento complessivo di pertinenza della FIGC nel corso del quadriennio in oggetto è pari a 8 milioni di dollari.

Il programma prevede l'erogazione dei seguenti finanziamenti: un contributo annuale pari a $ 1.250.000 (per un totale di $ 5 milioni disponibili nel quadriennio 2023-2026), per la copertura dei costi operativi delle Federazioni (Operational/Running Costs), insieme ad un ulteriore contributo per programmi strategici di sviluppo pari a $ 3.000.000, per il finanziamento di progetti specifici (Tailor-Made Projects).

Come previsto nel Forward 2.0, per poter accedere ai finanziamenti per i progetti Tailor-Made la FIGC è stata tenuta a sottoscrivere con la FIFA uno specifico "Contract of Agreed Objectives", identificando le aree strategiche potenziali su cui indirizzare le richieste di finanziamento, sulla base delle priorità, delle esigenze e dei bisogni reali della Federazione. Le aree strategiche di riferimento proposte dalla FIGC all'interno del Contract of Agreed Objectives e ratificate dal Consiglio federale sono le seguenti:

1) Valorizzazione del calcio giovanile.
2) Sviluppo del calcio femminile.
3) Valorizzazione degli asset infrastrutturali della FIGC.
4) Ulteriore implementazione del Sistema delle Licenze Nazionali.
5) Capacity building: pianificazione e organizzazione di corsi di formazione (a livello tecnico e manageriale) con la presenza di esperti FIFA.
6) Investimento nella tecnologia, nella digitalizzazione e nel Customer Relationship Management (CRM).
7) Realizzazione di nuovi contenuti editoriali, anche attraverso la valorizzazione della library audio-video della FIGC, nell'ottica dello sviluppo del fan engagement e degli asset commerciali, anche tramite l'utilizzo di piattaforme di comunicazione integrata.
8) Sviluppo di programmi di Responsabilità Sociale e attuazione della nuova Strategia di Sostenibilità FIGC.

Sono state poi sottoposte all'approvazione del Consiglio federale FIGC le proposte specifiche di utilizzo di tali risorse, che sono state inoltrate successivamente al competente Comitato della FIFA per il via libera definitivo (l'approvazione delle application FIGC è stata poi ufficialmente ratificata tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024); in particolare, è stata approvata la destinazione di 2.000.000 di euro per lo sviluppo del progetto del nuovo "Ecosistema Digitale della Comunicazione", previsto dal Piano Industriale FIGC e finalizzato ad aumentare la valorizzazione di 2 asset strategici della Federazione: la realizzazione di un ecosistema di comunicazione digitale integrata per un nuovo posizionamento della Federcalcio basato su valori e contenuti non esclusivamente legati ai risultati sportivi nazionali e internazionali, nonché la valorizzazione della Strategia di Sostenibilità attraverso un progetto integrato di comunicazione e marketing. È stata inoltre approvata la destinazione di ulteriori 800.000 euro per la realizzazione del progetto della nuova rete di connettività (fibra) delle sedi territoriali della FIGC e delle sedi AIA periferiche, nonché dei relativi sistemi di sicurezza, che si aggiungeranno ai circa 1,13 milioni di euro di risorse "FIFA Operational Costs" da convertire in "Tailor-Made Projects" nell'anno 2024, ad altri 0,5 milioni di euro nel 2025 e a 0,5 milioni di euro nel 2026, per un investimento complessivo di poco meno di 3 milioni di euro nel triennio.

Ai finanziamenti FIFA si aggiungono quelli relativi al programma UEFA HatTrick, che hanno previsto nel quadriennio 2024-2028 un ammontare complessivo di risorse pari a 17 milioni di euro, di cui 12 relativamente ad Incentive Payments annuali per la copertura dei costi operativi della Federazione e per lo svolgimento di attività progettuali in determinate aree (Nazionali, calcio giovanile, calcio femminile, settore tecnico e arbitrale, lotta al match-fixing, sostenibilità e good governance) e 5 milioni per specifiche application proposte dalla Federazione. Con riferimento in particolare a questa area (Investment Projects), la FIGC ha utilizzato la sua dotazione per lo svolgimento dei seguenti progetti:

- Pitch renovation at the FIGC Technical Centre in Coverciano - Phase 2
- OTT platform - Phase 2

Considerando poi la gestione dei progetti supportati in ambito di Unione Europea, nell'agosto 2025 la Commissione Europea ha assegnato alla Federcalcio il progetto pilota "Belong", una importante iniziativa volta a promuovere l'integrazione sociale degli adolescenti rifugiati, una tematica urgente in tutta l'Unione Europea;

a conferma di quanto lo sport rappresenti sempre di più uno strumento importante per favorire l'integrazione sociale degli adolescenti rifugiati, specialmente quelli in un'età delicata come quella fra i 10 e i 18 anni.

"Belong" è un acronimo di "footBall Employed to faciLitate the integratiOn of adolesceNt refuGees", ovvero l'utilizzo di uno strumento come il calcio per facilitare l'integrazione degli adolescenti rifugiati e il senso di accettazione. Si tratta di un vero e proprio partenariato collaborativo sostenuto dalla UEFA, in cui la FIGC, tre ONG locali fortemente presenti sul territorio (Solidarietà Caritas Onlus Firenze; Consorzio Gruppo CEIS Modena; Consorzio Gruppo CEIS Civitavecchia) e l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia si sono unite, al fine di sviluppare una partnership diversificata e competente, mettendo a disposizione, in tre diversi contesti locali caratterizzati da una forte presenza di rifugiati, una metodologia scientificamente fondata per favorire l'inclusione sociale.

Sulla base dell'esperienza del Settore Giovanile e Scolastico, "Belong" deriva ed estende l'ambito del già analizzato Progetto RETE!: l'obiettivo è stato quindi quello di fornire, tramite il supporto dei propri tecnici e psicologi, strumenti di formazione facili e pratici da utilizzare, nonché sviluppare attività sportive, fisiche ed educative per promuovere l'impegno nelle comunità locali. Una ulteriore spinta all'inclusione tramite lo sport è avvenuta durante i tornei di calcio e gli incontri nelle scuole, dove gli adolescenti rifugiati hanno avuto la possibilità di discutere le loro esperienze con i coetanei favorendo la creazione di legami. I ragazzi e le ragazze si sono allenati sotto la supervisione dei tecnici del Settore Giovanile e Scolastico, coinvolti in attività educative non sportive, promuovendo il valore della salute, la fiducia reciproca e la cooperazione.

Nel settembre 2025, si è poi svolto il kick off meeting di Belong; collegata in apertura anche Ariadni Chorti, project officer di EACEA (European Education and Culture Executive Agency) per il progetto. A seguire è stata delineata la struttura del programma, che comprende la gestione, lo sviluppo e la comunicazione delle attività, sottolineando l'importanza delle organizzazioni come elemento essenziale per definire la metodologia, con particolare attenzione al coinvolgimento di club sportivi e le ONG per una diffusione efficace. È stato inoltre presentato un programma dettagliato volto a favorire l'inclusione sociale dei rifugiati e il coinvolgimento della comunità attraverso il Settore Giovanile e Scolastico FIGC. L'iniziativa comprende attività che promuovono lo scambio culturale e lo sviluppo personale, con l'obiettivo di favorire un senso di appartenenza dei partecipanti. Il progetto mira a creare attività efficaci e facilmente comprensibili per tutti, tenendo conto anche delle potenziali barriere linguistiche e psicologiche.

Nel novembre 2025, il progetto ha poi vissuto una giornata ricca di energia e collaborazione; l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia ha presentato un pacchetto di attività non sportive alle ONG parte del progetto. Attraverso giochi, attività di gruppo, momenti di riflessione e discussioni condivise, i partecipanti sono stati accompagnati in un percorso pensato per sviluppare competenze relazionali, conoscenze culturali e consapevolezza critica. Un altro passo avanti per costruire comunità più inclusive e unite.

Nel dicembre 2025, è stato inoltre lanciato "HAND IN HAND", il progetto promosso dall'UE attraverso la European Education and Culture Executive Agency (EACEA) e che vede coinvolta la FIGC a guida di un gruppo di partner

fra cui Unimore, Formodena, EuroHockey, la Federcalcio albanese, la Federazione di Hockey su prato francese, Bulgarian Sport Hub - che include anche la BFU - e Alice Milliat, un'associazione francese che si occupa di promuovere l'inclusione nel contesto sportivo.

Il progetto è nato da una premessa rilevante: la violenza contro le donne è un problema che riguarda la società odierna e combattere la cultura che la circonda, contrastando una visione patriarcale delle relazioni di genere, rappresenta ormai una priorità. Lo sport può fornire un contributo significativo in questa direzione.

A Bruxelles, presso la sede dell'EuroHockey si è tenuto il kick-off meeting del progetto, che mira a cambiare paradigma, rivolgendosi agli uomini, in quanto autori di violenza, provando a educare le generazioni più giovani al rispetto, all'uguaglianza e alla lotta alla violenza nelle relazioni di genere. Lo sport può dare l'esempio e coinvolgere gli allenatori affinché svolgano il ruolo di educatori per contrastare la violenza di genere. È per questo che il programma di attività, considerato quanto il fenomeno della violenza sia in continua crescita, si rivolge a giocatori di due sport di forte tradizione maschile come il calcio e l'hockey, andando a intercettare una fascia di età compresa fra i 18 e i 24 anni. Il programma, infatti, riguarda espressamente le squadre maschili, sottolineando l'importanza della responsabilizzazione maschile e del cominciare a riconcettualizzare il fenomeno della violenza di genere.

Sarà pertanto creata una metodologia per gli allenatori, che includerà strumenti e attività intese a informare i giocatori su cosa sia la violenza di genere, le sue diverse forme e conseguenze, le false credenze e come si riflettono sulle relazioni personali. La metodologia introdurrà, all'interno della squadra, delle regole per contrastare la violenza di genere e promuoverne la parità. Risultati importanti saranno le linee guida e un corso online per allenatori, nonché uno strumento online che gli allenatori/educatori potranno utilizzare per trarre vantaggio dalla metodologia e combattere la violenza di genere nelle loro squadre. Tali strumenti di formazione sono essenziali per garantire la replicabilità e l'acquisizione di competenze per rendere gli allenatori dei veri educatori.

Altro punto è la promozione del cambiamento della politica delle associazioni sportive verso il rispetto delle donne. L'obiettivo di Hand in Hand è aumentare il sostegno alla lotta alla discriminazione di genere nelle federazioni sportive, in modo che si possano aggiornare i codici etici, incorporando linee guida e istruzioni per combattere la violenza di genere e gli stereotipi associati, contribuendo così al cambiamento culturale.

Per promuovere una cultura sportiva senza violenza di genere, nella quale le donne siano pienamente rispettate, sarà ideata una campagna di comunicazione e divulgazione rivolta al grande pubblico, ma anche a target specifici come, per esempio, allenatori e dirigenti sportivi. L'idea di base da promuovere è il ruolo che lo sport può svolgere per contrastare la violenza di genere, favorendone l'uguaglianza e il rispetto di genere.

La FIGC intende coinvolgere tutte le Squadre Nazionali, dalla Nazionale "A", al Futsal e Beach Soccer, rivolgendo particolare attenzione alle Nazionali Giovanili. Nel programma triennale gli atleti, durante lo svolgimento delle attività sportive, saranno supportati dagli psicologi che già collaborano con le selezioni e dagli esperti

dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

Nel gennaio 2026, nella sede di EuroHockey a Bruxelles sono iniziati ufficialmente i lavori per il progetto. Nella giornata di apertura è stata presentata e discussa la costituzione degli organi di gestione. In particolare, sono stati formalmente presentati i tre comitati che dovranno essere costituiti: il comitato direttivo (consiglio di gestione del progetto), quello scientifico e il comitato media. Altresì, è stata delineata la struttura del progetto, che comprende la gestione, lo sviluppo e la comunicazione delle attività, sottolineando l'importanza delle organizzazioni come elemento essenziale per definire la metodologia, con particolare attenzione alla formazione dei coach e al coinvolgimento di tutte le Nazionali, incluse quelle di futsal e beach soccer.

Considerando le altre iniziative di sviluppo della dimensione internazionale, nel maggio 2025, si è svolto il panel dal titolo "Fare rete, la diplomazia sportiva in campo", organizzato dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, in collaborazione con la FIGC, all'interno del Salone del Libro di Torino. "Diplomazia sportiva" in senso lato: si è parlato infatti a lungo del ruolo della Nazionale azzurra, e del calcio in generale, nell'ambito della storia del nostro Paese (e su come è stata vista all'estero), tra cultura, inclusività e innovazione.

La partnership tra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e la FIGC era stata avviata il precedente mese dicembre, con la mostra temporanea Sfumature di Azzurro, a Roma, ed è proseguita con 2 eventi programmati tra giugno e luglio, in coincidenza con l'Europeo Under 21 (all'Università dello Sport di Bratislava, in Slovacchia) e con l'Europeo femminile (al Consolato di Lugano, in Svizzera).

Hanno partecipato all'incontro, tra gli altri, il Capo delegazione della Nazionale Gianluigi Buffon, Matteo Marani (presidente del Museo del calcio di Coverciano, oltre che della Lega Pro), Giovanni Sacripante (responsabile nazionale della Divisione Calcio Paralimpica e Sperimentale della FIGC) e Davide Leonardi, presidente di "Insuperabili Onlus", una consolidata realtà del mondo dello sport praticato dalle persone con disabilità.

Nel corso dell'anno, inoltre, gli organismi internazionali preposti, e in particolare la UEFA, hanno confermato l'importanza e la bontà dell'investimento che la FIGC e i diversi stakeholder del calcio italiano hanno compiuto per l'organizzazione e la pianificazione dei **Grandi Eventi calcistici**.

Già a fine 2024, si è svolta una importante "due giorni" di confronto all'Allianz Stadium, per fare il punto della situazione e verificare lo stato di avanzamento del progetto UEFA EURO 2032. A Torino, la FIGC, le città candidate ad ospitare le partite dell'Europeo e gli stakeholder (Italo, Rfi, Trenitalia, ANCI, Sport e Salute, Polimi, Juventus, Cagliari Calcio, SSC Napoli, Aeroporti 2030, Assaeroporti, Enac, Luigi Ferraris Srl, Bologna FC) si sono riuniti per una sessione di lavoro utile a ribadire il cronoprogramma che porterà nell'ottobre del 2026 alla scelta delle cinque città che, assieme a cinque città della Turchia, ospiteranno le gare di EURO 2032.

Nel corso del Consiglio federale del 30 aprile 2025, il presidente FIGC Gravina ha poi illustrato i dettagli dell'incontro avuto nei giorni precedenti in Turchia, insieme al presidente UEFA Aleksander Čeferin, con il primo

ministro turco Recep Tayyip Erdoğan e i rappresentanti della federazione calcistica locale. Gravina ha quindi ringraziato il presidente del Consiglio Giorgia Meloni dopo le dichiarazioni rilasciate al termine del vertice intergovernativo tra Italia e Turchia, in cui ha ricordato la valenza dell'organizzazione da parte dei due Paesi della fase finale di EURO 2032.

Nel giugno 2025, si è svolta nella sede FIGC a Roma la riunione del gruppo di lavoro istituito per il progetto EURO 2032, a cui hanno partecipato anche il presidente Gabriele Gravina e il segretario generale Marco Brunelli. All'incontro ha preso parte Michele Uva, delegato ufficiale della UEFA per il comitato organizzatore italiano, con l'obiettivo di supportare al meglio le fasi di sviluppo del programma di candidatura (l'Italia è coorganizzatrice insieme alla Turchia), che prevede come già accennato in precedenza la scelta di cinque stadi ad ottobre 2026.

A meno di 500 giorni da questa importante scadenza (quando verranno individuati i migliori progetti infrastrutturali tra quelli già approvati, finanziati e cantierabili entro marzo 2027), è entrata dunque nel vivo la fase operativa in cui la FIGC ha iniziato ad affiancare le singole città inserite nel bid di candidatura nel perfezionamento dell'iter di presentazione dei progetti di ammodernamento o di nuova costruzione degli impianti di rispettivo interesse. In questa ottica, è stato stilato un serrato cronoprogramma di incontri con i rappresentanti dei Comuni, con i proprietari e i gestori degli impianti nonché con i Club di riferimento per avviare interlocuzioni dirette e costanti. L'obiettivo comune è stato quello di fare squadra e arrivare pronti all'evento calcistico più affascinante della storia recente italiana.

Nel luglio 2025, si è poi ulteriormente intensificata l'attività del gruppo di lavoro istituito dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio per il progetto EURO 2032. È stato definito, infatti, il programma degli incontri con i rappresentanti dei Comuni, i proprietari e i gestori degli impianti, nonché con i club di riferimento delle città inserite nel bid con cui l'Italia si è aggiudicata l'organizzazione del Campionato Europeo insieme alla Turchia. La finalità di questa serie di riunioni è stata quella di giocare di squadra, supportare al meglio le fasi di sviluppo della candidatura e consentire a tutte le città di prepararsi alla scadenza di ottobre 2026.

Attraverso un lavoro di stretto coordinamento con i responsabili dei programmi delle città che dovranno presentare i migliori progetti infrastrutturali tra quelli già approvati, si è quindi voluto stimolare e favorire la migliore definizione dei processi di ammodernamento o di nuova costruzione degli impianti di rispettivo interesse. Si è partiti da Roma il 14 luglio e in circa 2 settimane si sono toccate tutte le 11 città candidate a diventare Host City di EURO 2032. Tutti gli incontri si sono svolti con la presenza della UEFA, rappresentata da Michele Uva.

Già a fine 2024, inoltre, era stata ufficializzata la scelta dello Stadio Friuli di Udine per ospitare la Supercoppa Europea. L'ufficialità era arrivata dal Comitato Esecutivo UEFA svoltosi a Losanna; Udine rappresenta quindi la prima città italiana ad essere sede della Supercoppa Europea da quando il trofeo si assegna in gara secca. L'ultima sfida di Supercoppa UEFA ad essere stata ospitata in Italia era stata quella del 5 febbraio 1997 a Palermo, quando la Juventus superò per 3 a 1 il Paris Saint-Germain nella gara di ritorno, dopo aver vinto 6 a 1 la gara di andata in Francia. La stagione calcistica europea 2025-2026 ad agosto si sarebbe quindi aperta in Italia

per la prima volta nella storia.

Nel marzo 2025, sono state aperte le iscrizioni al Programma Volontari UEFA Super Cup 2025, e da aprile 2025 è stato possibile candidarsi compilando il modulo online. Il processo di iscrizione durava circa 20 minuti ed è stata l'occasione per i candidati per poter per dire qualcosa in più sulle proprie esperienze, aspettative e motivazioni per partecipare a questo importante progetto.

Con la Super Cup 2025, si è quindi ulteriormente consolidata la community di volontari coinvolti dal 2019 ad oggi in grandi eventi calcistici in Italia. Sulla scia dei precedenti programmi promossi in collaborazione da UEFA e FIGC, si è ripresentata l'opportunità di avvicinare al mondo del calcio e del volontariato sportivo quanti, per passione o curiosità, fossero interessati.

I volontari sono stati selezionati e formati per affiancare durante la finale i professionisti del settore sportivo nelle loro attività allo Stadio Friuli di Udine, e presso le sedi ufficiali di UEFA. L'obiettivo è stato quello di creare integrazione e offrire un'opportunità di crescita per tutti i partecipanti, promuovendo in maniera sostenibile il volontariato sportivo e lasciando un'eredità duratura sul territorio.

Grazie al loro interesse, motivazione ed entusiasmo, i volontari hanno contribuito in modo decisivo al successo dell'evento: in qualità di ambasciatori sia di UEFA Super Cup 2025, sia della città di Udine, hanno messo in pratica i valori di solidarietà, fair play e rispetto condivisi dal mondo del calcio e del volontariato.

Nel giugno 2025, è iniziata a salire l'attesa per la UEFA Super Cup, in programma mercoledì 13 agosto allo Stadio Friuli di Udine, e che ha visto in campo il Paris Saint-Germain, vincitore della Champions League, e il Tottenham, che ha conquistato l'Europa League.

La Supercoppa, insieme a tutte le iniziative legate all'evento, è stata presentata in una conferenza stampa in programma allo Stadio Friuli, a cui hanno partecipato il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni, il Direttore Generale dell'Udinese Calcio Franco Collavino e il presidente della FIGC e primo vicepresidente UEFA Gabriele Gravina.

Moltissime le iniziative in accompagnamento all'evento già a partire dalle settimane precedenti, che hanno coinvolto Udine, ma anche altre località, con iniziative e diverse promozioni tra cui musei aperti, gratuiti o a prezzo ridotto per i possessori dei biglietti, risultato della collaborazione tra PromoTurismoFVG, Regione, Comune di Udine, FIGC e UEFA, al lavoro come una sola squadra per fare di Udine e di tutto il Friuli Venezia Giulia il grande palcoscenico per un evento internazionale che sarà seguito da milioni di persone.

Sulla scia dei precedenti programmi promossi in collaborazione da UEFA e FIGC, il già menzionato Programma Volontari per la UEFA Super Cup ha portato al reclutamento di 300 persone, di 27 nazionalità diverse e con un 45% di presenza femminile. Sono stati 195 invece i volontari friulani, selezionati per affiancare durante la finale e nei giorni precedenti l'evento i professionisti nel settore sportivo nelle loro attività allo Stadio Friuli di

Udine e presso le sedi ufficiali UEFA.

Per l'occasione, la UEFA ha sviluppato un segno grafico dedicato alla città e alla regione, associato al logo ufficiale della UEFA Super Cup utilizzando l'immagine dell'aquila per promuovere il match con visibilità mondiale.

Le principali città friulane si sono inoltre "vestite" a tema, con cinque località in cui sono state presenti le grafiche legate alla UEFA Super Cup: Gorizia, Grado, Lignano, Trieste e Udine, tutte le tappe corrispondenti alla Trophy Experience, con l'obiettivo di personalizzare l'evento e ampliare la visibilità mediatica del match a partire già dal 28 luglio e fino al 14 agosto. In ognuna delle città è stato anche posizionato in una location strategica un pallone gigante brandizzato per l'occasione.

Tornando alla Trophy Experience, dal 29 luglio al 13 agosto le coppe della Champions League, dell'Europa League e la UEFA Super Cup sono state protagoniste di un viaggio itinerante che ha toccato le quattro città della regione per poi raggiungere Udine. Si è partiti il 29 luglio con la Supercoppa che è rimasta in esposizione a Gorizia, Capitale europea della Cultura 2025, alla Ferramenta Krainer di via Rastello, fino al 31 luglio. Dal 2 al 4 agosto Champions League, Europa League e UEFA Super Cup sono state presenti a Trieste, esposte all'ingresso principale del Palazzo della Regione (ingresso piazza Unità). Il 6 e 7 agosto è stata poi Grado, nei locali della Git, ad ospitare le 3 coppe, che il 9 e il 10 agosto sono arrivate sul lungomare di Lignano Sabbiadoro, un giorno a Sabbiadoro e uno a Pineta, in entrambi i casi a bordo del truck mobile dell'evento. Ultima tappa della Trophy Experience è stata dunque Udine, quando i tre trofei sono rimasti a disposizione dei tifosi il 12 e 13 agosto all'UEFA Fan Village di piazza Libertà. In ognuna delle città è stato previsto un momento inaugurale con il coinvolgimento di autorità locali e la presenza di atleti ambassador di "Io sono Friuli Venezia Giulia" all'arrivo delle coppe, con un omaggio di alcuni gadget per i primi tifosi presenti.

Udine ha inoltre accolto, in piazza Libertà, l'UEFA Fan Festival, un luogo per celebrare l'evento insieme a UEFA e a tutti i partner della competizione tra sport, giochi e divertimento per tutti gli sportivi. È stata allestita un'area gioco per bambini e ragazzi coinvolgendo, con il supporto di Comune e FIGC, alcuni centri estivi e scuole calcio a livello locale. All'UEFA Fan Festival, dove sono state esposte le tre coppe, sono stati resi disponibili giochi e gadget per tutti, mentre in via Mercatovecchio gli sponsor hanno proposto giochi e attività per il pubblico, e in piazza San Giacomo dal 29 luglio al 13 agosto gli occhi sono stati puntati sul "Giant Trophy", un'installazione di circa 4 metri che riproduceva il trofeo e accompagnava tifosi, sportivi, turisti e cittadini nelle settimane che hanno preceduto il match.

PromoTurismoFVG, in collaborazione con le località coinvolte, ha messo inoltre a punto una serie di agevolazioni e riduzioni a Udine e in tutta la regione, al fine di valorizzare la visibilità mediatica dell'evento e la presenza di moltissimi tifosi in città, una importante occasione per far conoscere il territorio del Friuli Venezia Giulia, trasformando il biglietto della partita in un vero e proprio "pass" che regalava vantaggi al suo possessore e a un accompagnatore. L'obiettivo è stato quello di invogliare gli ospiti a scoprire anche altre iniziative, proposte e bellezze non lontane da Udine, puntando sulla ricca offerta della regione.

Dal 28 luglio all'11 agosto per i possessori del biglietto (assieme a un accompagnatore) i musei della città sono stati quindi fruibili a prezzo ridotto, mentre sempre dal 28 luglio fino al 15 agosto è stato possibile ritirare in infopoint l'audioguida gratuitamente. Il 12 agosto tutti i musei sono rimasti inoltre aperti e accessibili a tutto il pubblico in occasione dell'apertura dell'UEFA Fan Festival.

Le promozioni per i titolari dei biglietti non si limitavano a Udine, ma interesseranno l'intero territorio regionale con una riduzione dei prezzi per accedere ai Civici Musei di Trieste, alla basilica di Aquileia, alla Domus di Tito Macro e al Museo archeologico nazionale, a Gorizia alla mostra di Zoran Music. La stanza di Zurigo, le opere, l'atelier", ai Musei civici di Pordenone e Palazzo del fumetto, al castello di Gorizia, al Museo archeologico di Cividale del Friuli e Tempietto longobardo, Museo cristiano, Galleria de martiis e Cips, al Museo storico e al parco del castello di Miramare. Dal 29 luglio al 15 agosto sono state inoltre a disposizione gratuitamente, ritirabili in infopoint, le audioguide di Aquileia, Gorizia, Palmanova, Pordenone e Trieste.

Nel mese di luglio sono state attivate promozioni su Lignano Sabbiadoro e Grado, mentre tra le altre iniziative collaterali si segnala la realizzazione della t-shirt dedicata alla Trophy Experience/UEFA Super Cup, disponibile sul sito www.friuliveneziagiuliashop.it, e il pass ricordo "Io c'ero", omaggio ai primi partecipanti della Trophy Experience.

Informazioni utili su Udine e la città, trasporti e collegamenti per lo stadio, insieme a tutte le promozioni e alle agevolazioni promosse in occasione dell'evento, attività, scontistiche per i possessori del biglietto della partita, accoglienza e informazioni turistiche su Udine e il Friuli Venezia Giulia sono state rese disponibili sulla landing page sul sito di PromoTurismoFVG creata ad hoc per l'occasione, www.turismofvg.it/supercoppa.

Jonathan Milan, ciclista del Friuli Venezia Giulia, campione olimpico e vincitore, tra le altre, di numerose tappe al Giro d'Italia, è stato il local ambassador dell'evento: altri sportivi e club testimonial del brand "Io sono Friuli Venezia Giulia" sono stati coinvolti per la promozione, attraverso attività di micro e macro influencer e partecipazione agli eventi collaterali.

Si è trattato di un evento di rilevanza straordinaria, che ha generato un'audience televisiva a livello internazionale pari a circa 25 milioni di telespettatori e che ha acceso i riflettori del mondo intero sul Friuli Venezia Giulia. La scelta di disputare la Supercoppa europea 2025 tra PSG e Tottenham a Udine ha rappresentato un riconoscimento della qualità delle strutture friulane, della centralità logistica della regione e dell'ampia esperienza, anche in termini di sicurezza, maturata negli anni dall'intero sistema istituzionale e territoriale nell'organizzazione di manifestazioni di questa portata. Infine, c'è stato lo spettacolo agonistico, che ha visto confrontarsi due club di primo livello come PSG e Tottenham, i cui campioni sono stati i degni protagonisti di un confronto destinato a segnare un momento memorabile nella storia sportiva del Friuli Venezia Giulia.

L'evento ha quindi rappresentato una opportunità sotto molti aspetti: economico, sportivo, culturale e turistico. Udine ha avuto l'onore di accogliere una delle manifestazioni più prestigiose nel panorama calcistico internazionale; è stata un'occasione unica per mostrare al pubblico globale la bellezza del territorio,

promuovere le eccellenze locali e rafforzare ulteriormente l'immagine della città.

I biglietti sono stati venduti in base all'ordine di arrivo, con un limite di due ticket per acquirente. Come di consueto, la maggior parte dei biglietti per la partita è stata riservata ai tifosi e al pubblico. Su un totale di 22.500 ticket (capienza netta dello stadio per la partita), 17.200 sono stati infatti messi a disposizione per l'acquisto da parte dei fan e del resto del pubblico. I tifosi delle due squadre partecipanti hanno avuto accesso ai biglietti loro assegnati tramite i rispettivi club, con 5.800 e 4.700 biglietti acquistati rispettivamente dai tifosi del PSG e del Tottenham Hotspur.

Nell'agosto 2025, dopo un lungo viaggio che ha toccato 4 località del Friuli Venezia Giulia in 2 settimane, raccogliendo ad ogni tappa l'entusiasmo dei fan, i trofei della Champions League, dell'Europa League e la UEFA Super Cup sono arrivati finalmente a Udine. Le 3 coppe sono state ospiti speciali dell'UEFA Fan Festival di piazza Libertà, inaugurato alla presenza delle autorità, con la partecipazione di alcuni ambassador "Io sono Friuli Venezia Giulia" e personaggi sportivi del Friuli Venezia Giulia, tra i quali il testimonial ufficiale dell'evento Jonathan Milan, da poco rientrato dalle 2 vittorie al Tour de France. Ultima tappa della Trophy Experience che ha toccato prima Gorizia, poi Trieste, Grado e Lignano Sabbiadoro; Udine, in attesa del grande match che ha visto sfidarsi allo Stadio Friuli il Paris Saint-Germain e il Tottenham Hotspur, ha offerto l'opportunità di visitare le tre coppe più importanti del calcio internazionale negli orari di apertura dello spazio di piazza Libertà.

Nel frattempo, la città si è preparata al grande appuntamento: il Giant Trophy, un'installazione di circa quattro metri che riproduceva il trofeo, è arrivato in piazza San Giacomo per accompagnare tifosi, sportivi, turisti e cittadini al grande evento, assieme al pallone gigante brandizzato per l'occasione. Un'altra sfera gigante è stata posizionata in via Mercatovecchio. Piazza Libertà, come anticipato, ha accolto l'UEFA Fan Festival, un luogo per celebrare l'evento insieme a UEFA e a tutti i partner della competizione tra sport, intrattenimento dal vivo, giochi e divertimento per tutti, con un'area per bambini e ragazzi coinvolgendo, con il supporto del Comune e FIGC, alcuni centri estivi e scuole di calcio a livello locale. All'UEFA Fan Festival sono stati disponibili giochi, gadget e l'animazione serale con proiezioni dedicate all'evento calcistico dell'estate.

È stato quindi tutto pronto per i 2 giorni di festa a Udine in occasione della UEFA Super Cup. Il tutto ha avuto inizio martedì 12 agosto con l'inaugurazione dell'UEFA Fan Festival in piazza Libertà, con il taglio del nastro ufficiale. Il villaggio è stato poi aperto e fruibile per tutta la giornata di martedì e anche mercoledì. Il giorno del match poi, oltre alle attività in centro, spazio anche ai tifosi delle due squadre finaliste, che si sono ritrovati al Parco Moretti e in piazza Primo Maggio prima di partire in direzione stadio.

In piazza Libertà c'è stata poi l'inaugurazione ufficiale del villaggio con le autorità, alla presenza del sindaco Alberto Felice De Toni, del vicesindaco Alessandro Venanzi e del presidente del CONI regionale Andrea Marcon. Per l'occasione, al taglio del nastro introdotto da Stefano Ceiner, è stato presente anche l'ambasciatore dello sport friulano Jonathan Milan.

Sul terrapieno di piazza Libertà è stato possibile osservare le tre coppe, come è stato per tutte le tappe

precedenti della Trophy Experience. All'UEFA Fan Festival sono stati resi disponibili anche giochi, gadget e animazione serale con proiezioni dedicate all'evento calcistico dell'estate. I visitatori hanno potuto anche acquistare il merchandising UEFA e bere qualcosa di fresco al chiosco brandizzato gestito da UEFA vicino a Palazzo D'Aronco.

Il centro è stato un vero e proprio punto di riferimento per gli appassionati di calcio grazie ai mini campi allestiti per l'occasione in via Mercatovecchio, dove si sono dati appuntamento 140 bambini partecipanti ai centri estivi comunali.

A troneggiare in via Mercatovecchio c'è stata anche una palla da calcio gonfiabile alta 4 metri, mentre in piazza Matteotti è stato presente uno spazio per selfie e scatti ricordo con il Giant Trophy, e un'altra palla gonfiabile gigante della dimensione di 6 metri.

Inoltre, martedì 12 agosto, tutti i Civici Musei sono rimasti aperti e accessibili gratuitamente in occasione dell'apertura dell'UEFA Fan Festival. Fra una curiosità sportiva e l'altra, è stato quindi possibile apprezzare le opere contemporanee di Casa Cavazzini, la Galleria d'Arte Antica del Castello, che ospita la mostra dedicata al celebre fotografo napoletano Mimmo Jodice, e il Museo Etnografico.

Per i tifosi delle due squadre che si sono contese il titolo, a Udine sono state previste due aree, una per ciascuna tifoseria: piazza Primo Maggio per il Tottenham e Parco Moretti per il Paris Saint-Germain. I due Fan Meeting Point hanno proposto intrattenimento, food & beverage, servizi, palco per deejay set e allestimenti temporanei a tema.

I menù sono stati studiati per offrire anche un assaggio della cucina tradizionale: al parco Moretti spazio a gnocchi di zucca pezzata rossa, frico e gubana, mentre in piazza Primo Maggio si sono potuti gustare frico e polenta, prosciutto di Sauris e San Daniele e porzioni di Montasio.

Da via Mentana e da piazza Primo Maggio sono poi partiti i pullman per portare i tifosi allo stadio. I dati finali forniti da UEFA confermano un totale di 6.600 biglietti venduti ai tifosi del PSG e di 4.700 biglietti per la torcida del Tottenham, acquistati attraverso i canali ufficiali dei club, ma molti sono stati anche i tifosi che hanno acquistato il biglietto come "general public".

Il Comune di Udine ha anche introdotto una novità pensata per unire lo sport alle opportunità economiche. Dopo un attento confronto con le forze dell'ordine e in pieno accordo con le categorie, l'amministrazione comunale ha deciso di consentire ai locali pubblici dotati di dehors esterni di trasmettere la partita della finale anche all'aperto, sui propri schermi.

L'iniziativa è nata con l'obiettivo di permettere a un numero ancora maggiore di cittadini e visitatori di vivere insieme il clima di festa che ha accompagnato l'evento sportivo, valorizzando allo stesso tempo il lavoro degli esercenti. La possibilità di seguire il match all'esterno, in un contesto sicuro e regolamentato, ha offerto a tanti

la chance di partecipare all'atmosfera della partita pur non avendo trovato posto allo stadio. Il permettere agli esercenti di trasmettere il match anche all'aperto ha rappresentato quindi una importante opportunità in più di lavoro alle attività e allo stesso tempo ha offerto ai cittadini uno spazio per condividere emozioni e tifo in tranquillità. È stato un modo per rafforzare il legame tra la città e il suo tessuto economico, trasformando la finale in un momento di grande partecipazione.

Tutte le indicazioni relative alla viabilità, alle aree di sosta disponibili e a quelle interdette sono state poste in zona dal Comune e da SSM. Si tratta di 250 cartelloni posti nei pressi dell'impianto ma anche nei pressi dei caselli autostradali e dei principali svincoli della tangenziale ovest in avvicinamento allo stadio, con la collaborazione di Autostrade per l'Italia, Autostrade Alto Adriatico e FVG Strade.

Chi arrivava in città con il treno poteva utilizzare le navette di collegamento con partenza dalla stazione FS dalle 17.30 alle 21 e con partenza dallo stadio alle ore 23.15, 23.45 e 00.15, dalla fermata istituita presso il parcheggio nord (come da indicazioni presenti in cartellonistica). È stato anche predisposto un hub taxi in via delle Scuole ai Rizzi. Per ragioni di sicurezza il servizio di bike sharing in tutta l'area dello Stadio Friuli non sarà accessibile.

Per gestire la viabilità, il traffico e la mobilità in occasione di un evento di tale portata tutti i servizi del Comune sono stati attivati, in particolare sono operativi da giorni una decina di operai comunali della viabilità, oltre che una settantina di agenti della Polizia Locale e i volontari della Protezione Civile.

È stato presente anche il Ct della Nazionale Gennaro Gattuso in tribuna allo stadio Friuli per la UEFA Super Cup; aspettando il grande evento, che per il portiere degli Spurs Guglielmo Vicario ha rappresentato un ritorno a casa, essendo lui nato a Udine, oltre 500 persone tra tifosi, curiosi, turisti e cittadini hanno partecipato all'inaugurazione dell'UEFA Fan Festival in Piazza Libertà. Il centro storico di Udine si è quindi trasformato per accogliere una delle competizioni calcistiche più prestigiose al mondo, che ha visto opporsi la vincitrice della Champions League e la vincitrice dell'Europa League.

Sul palco allestito sul terrapieno di Piazza Libertà, sono saliti il sindaco Alberto Felice De Toni, il vicesindaco Alessandro Venanzi, il presidente del CONI Fvg Andrea Marcon e l'ambasciatore dello sport friulano Jonathan Milan, arrivato in tenuta da gara e in sella alla sua bicicletta. Applausi scroscianti hanno accolto il campione di Buja, fresco vincitore di due tappe del Tour de France e maglia verde della "Grande Boucle".

Ospitare la Supercoppa Europea ha rappresentato un'occasione straordinaria per una città come Udine; la Supercoppa UEFA in Friuli ha rappresentato infatti un appuntamento storico, con circa 25 milioni di persone collegate con la partita e che hanno sentito il nome di Udine e del Friuli; decine di migliaia, tra inglesi, francesi e appassionati di calcio da tutto il mondo, sono arrivati nel capoluogo per assistere alla finale. Il claim è stato "Sentirsi a casa".

Dopo il taglio del nastro e le foto di rito, il terrapieno è stato aperto ai visitatori, che hanno potuto ammirare da vicino le tre coppe della Trophy Experience, scattare foto con le sagome delle squadre grazie a un maxi

backdrop rialzato e, per i più piccoli, divertirsi con partite di calcio da seduti e sfide uno contro uno nei mini-campi. Ben 140 bambini dei centri estivi comunali hanno preso parte con entusiasmo all'inaugurazione.

L'animazione si estendeva anche oltre Piazza Libertà: in Loggia del Lionello con il DJ set, in via Mercatovecchio con un campo di calcetto e in Piazza Matteotti con le installazioni del Giant Trophy e del pallone ufficiale del match gonfiabile, ideali per foto ricordo e selfie. Già in mattinata, la fila per fotografarsi con i trofei si snodava fino a via Cavour. Per l'occasione tutti i Civici Musei sono aperti e visitabili gratuitamente.

A poche ore dalla UEFA Super Cup, l'Udinese ha fatto inoltre gli onori di casa aprendo la giornata con uno speciale evento, organizzato in collaborazione con Promoturismo FVG e Bluenergy, ospitato dai locali della Fondazione Friuli e che ha visto al centro il club bianconero, dentro e fuori dal campo.

L'evento si è aperto con i discorsi istituzionali di rito, tenuti dal presidente della Fondazione Friuli Bruno Malattia, dal sindaco di Udine Alberto Felice De Toni e dal presidente della FIGC Gabriele Gravina. È poi stata la volta del primo dei 2 panel previsti nella mattinata, quello sulla sostenibilità, tema di cui l'Udinese ha fatto ormai da anni la sua bandiera. Sono intervenuti Magda Pozzo, il direttore dell'UEFA executive director social and environmental sustainability Michele Uva e l'amministratore delegato di Bluenergy Alberta Gervasio.

Per il secondo panel il focus si è spostato sul calcio giocato, protagonisti tre campioni che hanno scritto pagine di storia bianconera: Oliver Bierhoff, Gerard Deulofeu e Gökhan Inler. La conclusione dell'evento è stata affidata alle parole del direttore generale di Udinese Calcio Franco Collavino.

In campo, ha poi vinto il Paris Saint-Germain, ma ha soprattutto vinto Udine. I francesi hanno alzato la UEFA Super Cup battendo ai rigori il Tottenham che schierava tra i pali l'azzurro Guglielmo Vicario (l'altro italiano, Destiny Udogie, era invece in tribuna) ma per tutti i tifosi giunti allo stadio Friuli e per tutti i cittadini che hanno vissuto queste giornate con passione ed entusiasmo è stata una serata di festa. Mesi di lavoro sinergico tra UEFA, FIGC, Regione Friuli Venezia Giulia, Comune di Udine, Udinese Calcio e tutti gli stakeholder coinvolti per raggiungere un risultato che ha portato su Udine gli occhi di tutto il mondo.

Sono stati 21.025 gli spettatori al Friuli, con gran parte di loro - soprattutto i tifosi inglesi e francesi, ma anche fan italiani intenzionati a vivere da vicino l'avvicinamento al match - che si sono radunati sin dalla mattina nei fan meeting point di Piazza Primo Maggio (punto di ritrovo dei sostenitori degli Spurs) e Parco Moretti, area scelta per ospitare i tifosi del PSG. Entrambe le tifoserie si sono poi recate allo stadio tramite un servizio di bus che in tarda serata le ha poi riportate nelle aree di parcheggio o alla stazione ferroviaria, con un deflusso rapido e ordinato.

Parallelamente alle aree dedicate ai tifosi delle squadre, con animazione, dj set e un'ampia zona food and beverage, lunghe file si sono formate in piazza Libertà, dove è stato allestito l'UEFA Fan Festival, tappa conclusiva della "Trophy Experience" che ha coinvolto diverse località del Friuli Venezia Giulia: Gorizia, Trieste, Grado, Lignano Sabbiadoro e Lignano Pineta. Nessuno ha voluto perdersi l'occasione di fotografarsi accanto ai

trofei della Champions League, dell'Europa League e della Super Cup, alzata dal capitano Marquinhos al cielo di Udine, dopo una grande finale.

Passando agli altri eventi di rilevanza internazionale ospitati in Italia, nel dicembre 2024, è stata confermata la scelta del Pala Roma di Montesilvano per ospitare l'Elite Round delle Qualificazioni al Mondiale del 2025. Un vero e proprio appuntamento con la storia, visto che quello che si è giocato al Palasport "Corrado Roma" ha rappresentato il lasciapassare per la prima storica Coppa del Mondo femminile di futsal, prevista dal 21 novembre al 7 dicembre nelle Filippine.

Le Azzurre hanno cercato il pass per la prima storica Coppa del Mondo di futsal femminile: dal 19 al 22 marzo Italia, Portogallo, Svezia e Ungheria si sono giocate i due posti a disposizione per volare a Manila, all'interno di un impianto da 1.960 posti a sedere, una delle "grandi case" del futsal italiano. È stata dunque un'occasione ghiotta per le Azzurre quella di poter giocare fra le mura amiche l'appuntamento più importante della stagione e della sua recente storia. Non è stata una prima volta al Pala Roma, anzi, erano state 3 le partite giocate nel palasport adriatico: le 2 recenti sfide con la Finlandia del marzo 2023 (0 a 0 e 3 a 1 i risultati) e il più datato 4-0 all'Ungheria a giugno del 2015 in quella che fu la seconda partita della storia della Nazionale italiana di futsal femminile.

Nel febbraio 2025, è stata poi confermata la scelta della Calabria per ospitare, dal 19 al 25 marzo, l'Elite Round di qualificazione all'Europeo Under 19. L'Italia, campione d'Europa nel 2023, ha affrontato Lettonia, Spagna e Francia, con un solo posto in palio per la fase finale in programma in Romania dal 13 al 26 giugno. La prima partita che ha visto impegnati gli Azzurrini di Alberto Bollini contro la Lettonia si è giocata allo stadio "Ezio Scida" di Crotone, mentre le restanti 2 contro Spagna e Francia si sono disputate allo stadio "Nicola Ceravolo" di Catanzaro. Cosenza, infine, ha ospitato le restanti 3 partite: Spagna-Francia, Francia-Lettonia e Lettonia-Spagna si sono giocate presso il centro sportivo "Real Cosenza".

Se per la Nazionale Under 19 si è trattato della prima volta a Crotone e Catanzaro, la Calabria nell'ultimo anno e mezzo precedente ha ospitato diversi eventi legati alle Nazionali: nell'ottobre del 2023 il Round 1 di qualificazione all'Europeo Under 17 Femminile a Cosenza e la sfida di Elite League Under 20 tra Italia e Polonia proprio a Catanzaro. E sempre Cosenza, nell'aprile del 2024, era stata il teatro di Italia-Paesi Bassi, gara valida per le qualificazioni a Women's EURO 2025. L'ultimo precedente a Crotone risaliva invece a un Italia-Portogallo Under 20 dell'ottobre 2018, terminato 2 a 1 per i portoghesi.

È poi tornata a colorarsi d'azzurro l'Emilia-Romagna, che dal 2 all'8 aprile ha ospitato le gare del girone della Nazionale Under 19 Femminile nel Round 2 di qualificazione al Campionato Europeo. Si è rinnovato così il legame con un territorio che negli ultimi anni è stato più volte teatro dei match delle Nazionali Giovanili italiane e che nell'ottobre del 2022 e del 2023 aveva ospitato le gare della prima fase di qualificazione dell'Europeo Under 17 femminile e dell'Europeo Under 17 maschile. L'Italia ha esordito nel Gruppo 4 della Lega A il 2 aprile affrontando la Bielorussia allo stadio "Valentino Mazzola" di Santarcangelo di Romagna, sabato 5 il confronto con la Slovacchia sempre a Santarcangelo di Romagna e martedì 8 aprile la terza e ultima gara del girone con

la Svezia a Forlì. Lo stadio "Tullo Morgagni" di Forlì ha ospitato il 2 aprile anche la sfida tra Slovacchia e Svezia, mentre Svezia-Bielorussia (5 aprile) e Bielorussia-Slovacchia (8 aprile) si sono giocate allo stadio comunale di Castel San Pietro Terme.

Nel luglio 2025, Castellammare di Stabia è stata poi pronta ad abbracciare il calcio sulla sabbia, con la tappa italiana della prima fase di qualificazione all'Euro Beach Soccer League, in programma dal 25 al 27 luglio. L'evento è stato presentato con una conferenza stampa, andata in scena nel suggestivo Rooftop dell'Hotel Stabia. A fare gli onori di casa, nomi di spicco del calcio sulla sabbia e delle istituzioni: Carmine Zigarelli, presidente del Comitato LND Campania; Giuliana Tambaro, vicepresidente vicaria del Comitato LND Campania e consigliera federale FIGC; Nunzia Acanfora, assessore allo sport e turismo del Comune; e Gabino Renales, vicepresidente di Beach Soccer Worldwide. Presenti in rappresentanza delle Nazionali di Beach Soccer il Ct Emiliano Del Duca, il collaboratore tecnico Simone Feudi, i capitani Fabio Francesco Sciacca e Veronica Privitera, e il Capo Delegazione, Ferdinando Arcopinto, per tutti semplicemente Nando.

Durante la tappa EBSL, a Casa Azzurri Beach ospitata nell'arena di Castellammare di Stabia, si sono succeduti diversi ospiti internazionali ed esponenti delle autorità locali che hanno potuto apprezzare le eccellenze del territorio grazie allo chef Giacomo De Simone e al maestro Angelo Tramontano.

Nel novembre 2025, è stata poi la Sicilia ad ospitare il Gruppo 9 della prima fase delle qualificazioni all'Europeo Under 19. L'Italia ha debuttato allo stadio "Aci e Galatea" di Acireale contro la Moldova, per poi affrontare la Bosnia ed Erzegovina e la Polonia allo stadio "Angelo Massimino" di Catania.

L'Italia è tornata così ad ospitare la prima fase delle qualificazioni europee dopo 6 anni. Era infatti il novembre 2019, in Emilia-Romagna e in panchina sedeva sempre Alberto Bollini. In quell'occasione, gli Azzurrini, inseriti nel Gruppo 6, collezionarono tre vittorie: 2 a 0 contro Malta a Misano Adriatico, 2 a 0 contro Cipro a Santarcangelo di Romagna e 3 a 0 contro la Slovacchia a Cattolica. Durante la competizione, la Nazionale ha anche incontrato il vescovo di Acireale, mons. Antonino Raspanti, a cui ha consegnato una maglia azzurra. La delegazione ha ricevuto anche la visita del sindaco Quintino Rocca e dell'assessore allo sport Salvatore Sorbello.

Passando alle assegnazioni per i grandi eventi futuri, nel settembre 2025, il Comitato Esecutivo UEFA riunitosi a Tirana ha ufficializzato la scelta del Palazzetto dello Sport di Pesaro per ospitare la Final Four della Champions League di futsal 2026. Dall'8 al 10 maggio le 4 finaliste si sono affrontate per vincere la 25ª edizione della competizione, denominata fino al 2018 UEFA Futsal Cup. Si tratta di un evento storico: è infatti la prima volta che la Final Four di Champions League del calcio a 5 arriva in Italia. Questa assegnazione ha rappresentato quindi un ulteriore riconoscimento importante per la Federazione e per tutto il movimento del futsal italiano, a conferma di quanto i grandi eventi e la loro legacy possano generare delle importanti ricadute dal punto di vista sportivo e sociale. Il futsal italiano si è quindi preso finalmente il posto che merita nel panorama internazionale.

Nel novembre 2025, Pesaro ha poi iniziato a prepararsi per ospitare le Finals, con l'organizzazione dei primi

sopralluoghi ufficiali da parte di una delegazione della FIGC, della Divisione Calcio a cinque e della UEFA, in vista dei preparativi della competizione, in programma alla "Pesaro Futsal Arena", l'impianto da 8.000 spettatori che affaccia sul Mare Adriatico.

Il sindaco Andrea Biancani, il vicesindaco Daniele Vimini e l'assessore allo Sport Mila Della Dora hanno accolto i delegati e li hanno accompagnati nelle visite tecniche alle strutture coinvolte nell'organizzazione dell'evento, confermando la massima disponibilità della città a ospitare grandi appuntamenti sportivi, confermando il proprio orgoglio per accogliere un evento di questa portata, che porterà Pesaro al centro della scena del futsal europeo, un riconoscimento importante per la città e per la qualità delle sue strutture e della sua capacità organizzativa.

Il lungo avvicinamento alla competizione è iniziato poi nel mese di dicembre: la coppa è infatti giunta in Italia, presso gli uffici della Divisione Calcio a 5, in vista dell'inizio del Trophy Tour. UEFA, FIGC, Divisione Calcio a 5, CR Marche LND, Regione Marche e Comune di Pesaro si sono infatti messi al lavoro come un'unica squadra per fare di Pesaro e di tutte le Marche il grande palcoscenico di un evento internazionale seguito da migliaia di persone. Fra le iniziative che hanno accompagnato questo avvicinamento alla Final Four di maggio, a partire da gennaio il trofeo della Champions League è stato oggetto di un viaggio itinerante nei palazzetti dello sport marchigiani e nei grandi eventi della stagione del futsal italiano. Si è cominciato con le Finals della Coppa Marche, in programma a Cerreto D'Esi dal 3 al 6 gennaio. Per tutto il mese di febbraio, la coppa della Champions League è stata inoltre in esposizione nei palazzetti di tutta la Regione, da Pesaro, ad Ancona, passando per Jesi, Ascoli Piceno, Chiaravalle, Recanati e Falconara. Domenica 22 febbraio, la coppa è stata inoltre esposta in occasione del match della Serie A2 di basket fra la VL Pesaro e Rimini.

A fine 2024, il Comitato Esecutivo UEFA aveva anche deciso che sarebbe stata la vincente del quarto di finale tra Italia e Germania ad ospitare il successivo giugno le Finals di Nations League. In caso di successo degli Azzurri nel doppio confronto con la Germania in programma giovedì 20 marzo allo Stadio "Giuseppe Meazza" di Milano e domenica 23 marzo al Westfalenstadion di Dortmund, le Finals si sarebbero giocate a Torino. Lo Juventus Stadium avrebbe ospitato le semifinali (4/5 giugno) e la finale per il primo posto (8 giugno, ore 20.45), mentre la "finalina" per il terzo posto (8 giugno, ore 15) si sarebbe disputata allo Stadio Olimpico Grande Torino. A fronte del successo della Germania contro gli Azzurri, le Finals si sono invece disputate a Monaco e Stoccarda.

Nell'ottobre 2025, la città di Torino con lo Juventus Stadium si è poi candidata ad ospitare le finali di Europa League e Conference League del 2028 e 2029. Lo ha reso noto la UEFA, che ha ricevuto dichiarazioni di interesse da parte di 15 federazioni affiliate per le finali delle competizioni per club nel 2028 e nel 2029. Le altre città candidate ad ospitare le finali di Europa League sono Parigi o Lione (Francia, 2028 e 2029), Bucarest (Romania, 2028 e 2029), Belgrado (Serbia, 2028 e 2029) e Ankara (Turchia, 2029), mentre per le finali di Conference League sono in corsa Lille (Francia, 2028 e 2029), Budapest (Ungheria, 2028 e 2029), Astana o Almaty (Kazakistan, 2028 e 2029), Danzica (Polonia, 2028 e 2029) ed Helsinki (Finlandia, 2029).

Lo Juventus Stadium è stato già teatro nel 2014 della finale di Europa League, terminata con il successo ai

rigori del Siviglia sul Benfica. Nel 2020-2021 è stato scelto dalla UEFA insieme allo stadio "Giuseppe Meazza" di Milano come sede delle Finals di Nations League, ospitando la semifinale tra Francia e Belgio e la finalina per il 3° posto che vide il successo per 2 a 1 dell'Italia sul Belgio. Nell'impianto torinese è stata disputata anche la finale dell'edizione 2021-2022 della UEFA Women's Champions League, conclusasi con la vittoria (3 a 1) dell'Olympique Lione sulle spagnole del Barcellona.

In virtù della fondamentale collaborazione con la Juventus e il Comune, la FIGC ha quindi dato il via alla realizzazione del dossier di candidatura, che ha l'obiettivo, dopo la UEFA Super Cup di Udine, di portare in Italia un'altra grande manifestazione, proseguendo nella convinzione di quanto, infatti, solo attraverso l'organizzazione di eventi di questa portata si possa generare una legacy straordinaria per lo sviluppo dei territori coinvolti, sia in termini calcistici che economici e sociali.

Nel dicembre 2025, il Comitato Esecutivo UEFA ha poi assegnato all'Italia l'organizzazione della fase finale dell'Europeo Under 19 Femminile del 2029. Saranno l'Abruzzo e le Marche a ospitare l'evento, che si disputerà in Italia per la seconda volta: la prima fu nel 2011, quando in Emilia-Romagna le Azzurrine furono eliminate in semifinale dalla Norvegia. Un risultato, quello di 14 anni prima, eguagliato nel 2025 dalla squadra guidata da Nicola Matteucci, che dopo la splendida avventura in Polonia (che è valsa un posto nel Mondiale Under 20 2026) ha conquistato l'accesso al Round 2 di qualificazione all'Europeo 2026.

Quattro le sedi di gara, 2 per regione, con la FIGC che organizzerà l'evento in collaborazione con la Regione Abruzzo e la Regione Marche: l'Europeo Under 19 Femminile si giocherà allo stadio "Guido Angelini" di Chieti, al "Bruno Recchioni" di Fermo, al "Pavone-Mariani" di Pineto e al "Riviera delle Palme" di San Benedetto del Tronto.

L'organizzazione della fase finale del campionato europeo Under 19 ha rappresentato un riconoscimento importante per la FIGC e per l'intero movimento femminile italiano; nel percorso di sviluppo intrapreso, ospitare una manifestazione il cui interesse è in costante crescita costituisce infatti un tassello fondamentale, in grado di generare un considerevole volano per l'attività e una ricaduta positiva sui territori coinvolti.

4. LA FORMAZIONE TECNICA

Una delle attività peculiari della Federazione, svolta attraverso il Settore Tecnico di Coverciano, investe la **formazione delle figure professionali** previste dai regolamenti federali: tecnici, osservatori, direttori sportivi, match analyst e preparatori atletici.

In modo conforme alla sua mission, il Settore Tecnico nella stagione sportiva 2024-2025 ha gestito il tesseramento di 46.335 persone, tra tecnici (42.969), preparatori atletici (989), medici (864) e operatori sanitari (1.513).

Nel corso dell'anno 2025, nello specifico, sono stati organizzati: 60 Corsi Licenza D per 2.300 corsisti, un Corso Calcio a 5 Primo Livello (41), 71 Corsi UEFA C (2.862), 9 Corsi UEFA Futsal B (308), 4 Corsi UEFA GK B (96), 17 Corsi Portieri Dilettanti e Settore Giovanile (629), 2 corsi UEFA GK A (31), un corso Portieri Calcio a 5 (40), un Corso Master UEFA PRO (20), 2 Corsi Match Analyst (91), 2 Corsi per Osservatori (76), un Corso per Direttori Sportivi (40), un Corso Management del Calcio - Settore Tecnico/Università Bocconi (33), 2 Corsi Preparatore Atletico (80), un Corso combinato C/D (42), 3 Corsi UEFA A (124), un Corso Responsabile Settore Giovanile (40), 4 Corsi Responsabile Settore Giovanile Dilettante (148), un Corso Beach Soccer - Licenza A (32), un Corso Psicologia del Calcio (37), 1 Corso Return To Play - Return To Performance (20), un Corso Nutrizione Applicata al Calcio (21), un Corso Allenatore Paralimpico (50), 2 Corsi Management del Calcio per Operatori di società calcistiche dell'Attività Sperimentale (72). Per un totale di 190 programmi formativi e 7.233 partecipanti abilitati, con incassi complessivi derivanti dai corsi di formazione erogati dal Settore Tecnico pari ad oltre 5 milioni di euro e l'inserimento nei ruoli dei Preparatori Atletici di Settore Giovanile di coloro che hanno svolto Master convenzionati con la FIGC. Tutte le tesi del corso UEFA PRO e di quello relativo ai direttori sportivi sono state inoltre inserite nella piattaforma federale disponibile al pubblico denominata "Calcio e-library".

Considerando l'attività formativa, da rimarcare in particolare il **Master UEFA Pro**, che rappresenta il massimo livello di formazione per un allenatore. Le lezioni durano una intera stagione calcistica, da settembre a giugno, e durante l'anno il programma didattico prevede diversi stage presso club italiani o stranieri. Al termine delle lezioni, per ottenere la qualifica e poter così allenare qualsiasi squadra – comprese quelle di Serie A – gli allievi devono sostenere gli esami finali su tutte le materie e discutere la propria tesi.

Tra i corsisti del Master nel corso del 2025, sono stati presenti molti nomi noti del calcio italiano, tra cui i tecnici di Como e Cagliari, Cesc Fàbregas e Fabio Pisacane, insieme all'allenatore dell'Empoli, Guido Pagliuca, e all'ex centrocampista del Napoli, Marek Hamšík.

L'esperienza formativa dei corsisti si è svolta nelle aule del Centro Tecnico Federale, con le docenze di Tecnica e Tattica calcistica, Metodologia dell'allenamento, Regolamento di gioco, Comunicazione, Psicologia e Carte Federali. Oltre agli insegnanti del Settore Tecnico, si sono alternati in cattedra anche professionisti del mondo del calcio, che hanno portato agli allievi tutta la loro esperienza, al fine di favorire un confronto vivo e pieno di spunti; hanno ricoperto il ruolo di docenti "d'eccezione" anche personalità del calibro del Ct della Nazionale

femminile, Andrea Soncin, insieme al presidente della Lega Pro, Matteo Marani, e ad allenatori di spicco come Rafa Benítez e Maurizio Sarri.

Nel gennaio 2025, gli allievi del Master UEFA Pro si sono inoltre recati a Como per uno stage di 2 giorni, presso uno dei club più ambiziosi e interessanti della prima parte di stagione in Serie A, per studiare in prima persona le metodologie di lavoro dei lombardi e per confrontarsi direttamente con lo staff lariano.

Nelle vesti di padrone di casa, lo stesso Cesc Fàbregas, l'allenatore del Como che stava frequentando le aule di Coverciano per ottenere la massima abilitazione da tecnico. L'ex centrocampista di Arsenal e Barcellona ha parlato ai suoi "compagni di studio", che con lui stavano condividendo il percorso formativo della Scuola Allenatori, illustrando la sua metodologia, il lavoro in settimana e le sedute di allenamento.

Nel febbraio 2025, si è poi svolta una trasferta inglese: i corsisti si sono infatti recati a Londra, nella casa del Chelsea, per uno stage formativo in una delle realtà più ambiziose del calcio d'Oltremanica, ospiti per due giorni dei Blues guidati da Enzo Maresca. Il tecnico italiano, in quel momento mister del team londinese, è stato infatti il padrone di casa che ha mostrato direttamente in aula le proprie metodologie di lavoro, con gli allievi a bordocampo ad assistere ad una seduta di allenamento, insieme ad una lezione frontale in aula, per spiegare le proprie idee tattiche.

Maresca ha inoltre ricordato ai corsisti la sua esperienza vissuta da allievo della Scuola Allenatori federale e di quando i suoi compagni di studio erano andati al "suo" West Ham, per uno stage formativo, al fine di apprendere quanto più possibile dal tecnico Manuel Pellegrini (di cui lo stesso Maresca era stato vice, nel corso della stagione 2018-2019).

Nel maggio 2025, si è poi svolta una nuova visita di due giorni presso uno dei club più iconici dell'intera Europa calcistica: i corsisti del Master UEFA Pro sono stati infatti ospiti dell'Ajax, per uno stage formativo presso la squadra dei Lancieri.

Due giorni di studio e di confronto, che hanno portato gli allievi a seguire gli allenamenti e le lezioni in aula a cura dello staff tecnico del club olandese, diretto in quel momento da Francesco Farioli, il tecnico classe '89 nativo di Barga.

Nel maggio 2025, gli allievi UEFA Pro, insieme a quelli del corso per Preparatore atletico, hanno potuto poi vivere l'atmosfera di due delle squadre tra le più positive in quel momento della stagione in Serie A, come la Lazio e il Genoa. Entrambe le esperienze hanno portato i corsisti a seguire in aula lezioni tecniche e ad assistere dal vivo alle sedute di allenamento.

Nel giugno 2025, il tecnico del Milan, Massimiliano Allegri, è poi tornato al Centro Tecnico Federale dove si era formato come tecnico, ma stavolta nelle vesti di docente al corso UEFA Pro, per due ore di lezione che hanno tenuto gli allievi incollati alle sedie dell'aula di Coverciano, attenti ad ascoltare spiegazioni e racconti senza

perdersi niente, da parte di uno degli allenatori più premiati dal Settore Tecnico, con 5 "Panchine" nel suo palmarès personale (4 d'oro, di cui 3 con la Juventus, una con il Cagliari e una d'oro di Serie C da mister del Sassuolo).

Nel giugno 2025, si è poi svolta una lezione plenaria, davanti agli allievi dei corsi per allenatore UEFA Pro e UEFA A, riuniti nell'aula magna: il tecnico Eusebio Di Francesco è infatti intervenuto a Coverciano per parlare delle proprie idee di gioco e confrontarsi con i corsisti. Di Francesco è tornato in quelle stesse aule del Centro Tecnico Federale dove si era abilitato come allenatore UEFA Pro nel settembre del 2010, con la tesi "Allenare la fase offensiva del 4-4-1-1".

Nel luglio 2025, dopo la pausa estiva e un anno di lezioni, tra stage formativi e studio nelle aule di Coverciano, gli allievi del corso UEFA Pro si sono infine ritrovati al Centro Tecnico Federale, per completare il loro percorso formativo sostenendo gli esami finali e discutendo le loro tesi.

In mattinata, i corsisti hanno sostenuto i colloqui orali sulle singole materie (Tecnica e Tattica calcistica, Preparazione atletica, Comunicazione e Psicologia) con i vari docenti di riferimento della Scuola Allenatori, quindi nel pomeriggio, davanti alla commissione d'esame, è avvenuta la discussione delle tesi; alla luce delle prove sostenute, i migliori del corso sono risultati essere l'allenatore della Roma femminile, Luca Rossettini, e l'osservatore del Sassuolo, Alberto Maresi, che si sono abilitati con il massimo dei voti, 110 su 110.

Nel dicembre 2025, gli allievi della nuova edizione del corso per allenatori UEFA Pro sono stati poi ospiti del Milan per uno stage di 2 giorni, con il confronto in aula e la visione delle sedute di allenamento, per scoprire dal vivo le metodologie di lavoro dei rossoneri. Ad accogliere gli aspiranti tecnici UEFA Pro, tra cui spiccavano gli ex calciatori Alessandro Diamanti, Samir Handanovič, Stephan Lichtsteiner, Francesco Magnanelli e Franck Ribéry, e a rispondere alle loro domande e curiosità, è stato nuovamente l'allenatore del Milan, Massimiliano Allegri, insieme ai preparatori del club, Simone Folletti ed Enrico Maffei.

Considerando le altre iniziative formative portate avanti a Coverciano, si segnala il **corso UEFA A**, che prevede 192 ore di lezione e al termine del quale gli allenatori che riescono ad ottenere l'abilitazione possono allenare tutte le squadre giovanili (comprese le Primavera), tutte le femminili e le prime squadre maschili fino alla Serie C. Possono inoltre essere tesserati come allenatori in seconda nei due maggiori campionati maschili, ovvero in Serie B e in Serie A.

Nel gennaio 2025, sono stati ufficializzati dal Settore Tecnico i nuovi allenatori abilitati UEFA A. Alla luce degli esami sostenuti a Coverciano, il migliore del corso è risultato essere Filippo D'Alesio; da segnalare inoltre le prove finali di Andrea Bianchi, Mattia Giacobone, Giuseppe Misso, Marouane Sirajeddine e Martino Sofia.

Tra i nuovi allenatori UEFA A figurano anche gli assistenti tecnici nello staff guidato in quel momento da Carmine Nunziata in Under 21, ovvero Matteo Brighi e Christian Maggio. Durante la loro carriera da calciatori, Brighi era stato campione europeo, sempre a livello under 21, nel 2004, mentre Maggio era stato vice campione europeo

nel 2012 con la maglia azzurra della Nazionale maggiore.

Nel marzo 2025, è stato poi inaugurato a Coverciano il nuovo corso per allenatori UEFA A; tra i corsisti ammessi a seguire le lezioni a Coverciano sono stati presenti anche nomi noti del calcio italiano, come gli ex giocatori del nostro massimo campionato Luigi Anaclerio, Luca Antonelli, Boukary Dramé, Daniele Capelli e Christian Puggioni, insieme all'assistente di Tatiana Zorri nella Nazionale femminile Under 23, Alessandro Fabbro.

Nell'aprile 2025, nell'ambito della didattica del corso, si è svolta una visita presso una delle realtà di maggior rilievo della Serie C, in piena zona playoff nel girone B: gli allievi del corso UEFA A si sono infatti trasferiti per un giorno da Coverciano ad Arezzo, per uno stage presso la società toscana. Ospiti del club amaranto, i corsisti hanno potuto visionare dal vivo una seduta di allenamento e si sono confrontati in aula direttamente con lo staff tecnico presieduto dall'allenatore Cristian Bucchi. Due ore di lezione anche con Flavio Giampieretti (allenatore in seconda), Luca Antei (collaboratore tecnico) e Yuri Bartoli (preparatore atletico), che hanno confermato la grande disponibilità di tutto l'entourage aretino, a partire dal presidente e dal ds.

Nel giugno 2025, è stata poi inaugurata, nella sala conferenze del Museo del Calcio di Coverciano, la nuova edizione del corso UEFA A, il secondo massimo livello di formazione per un allenatore.

Tra i corsisti non sono mancati nomi molto noti del calcio italiano, a cominciare dall'ex difensore campione d'Europa nel 2021 con la maglia della Nazionale, nonché quarto giocatore di sempre con più presenze in azzurro (121), Leonardo Bonucci. Tra i banchi anche "vecchie" conoscenze del nostro massimo campionato come Davide Brivio, Marco Capparella, Marino Defendi, Daniele Dessena, Pablo Gonzalez, Davide Marchini, Gabriel Paletta, Eros Schiavon e Miguel Veloso.

Nel settembre 2025, sono stati ufficializzati dal Settore Tecnico della FIGC i nuovi allenatori UEFA A che hanno superato a Coverciano gli esami finali del corso. Alla luce degli esami sostenuti, i migliori del corso sono risultati essere il match analyst del Como Women, Laura Brambilla, e lo stesso Leonardo Bonucci.

Da segnalare inoltre le prove finali fatte registrare da Roberto Merella, già collaboratore di Mourinho al Fenerbahce, Massimo Crivellaro, collaboratore di Montella nella Nazionale turca, e Daniele Dessena, ex calciatore, tra le altre, di Cagliari, Brescia e Sampdoria e allenatore in seconda della Pro Patria.

Nel settembre 2025, è stato poi inaugurato il nuovo corso UEFA A; tra i corsisti, oltre al collaboratore e match analyst nello staff del Ct Gattuso in Nazionale, Marco Sangermani, erano presenti diversi nomi noti del calcio italiano e internazionale. Solo per citarne alcuni: l'ex centrocampista della Lazio e della Nazionale argentina, Lucas Biglia; l'ex difensore di Udinese e Fiorentina, Felipe Dal Bello, e gli ex calciatori, con militanze in Serie A, Denis Godeas, Andrea Lazzari, Marco Mancosu, Pasquale Schiattarella ed Ervin Zukanovic.

Nel novembre 2025, gli allievi del corso UEFA A sono stati poi ospiti del Carpi, una delle realtà più interessanti del campionato di Serie C, per uno stage formativo. Una intera giornata vissuta tra visioni dell'allenamento

e lezioni in aula, per scoprire le idee e le metodologie dello staff emiliano. A fare gli onori di casa il tecnico Stefano Cassani, che insieme al suo staff ha tenuto una lezione ai corsisti.

Passando alle altre iniziative formative, nel luglio 2025 è stato inaugurato a Coverciano **il nuovo corso "Combinato UEFA C - Licenza D per l'abilitazione ad Allenatore UEFA B"**: si tratta del "consueto" corso di inizio stagione organizzato dal Settore Tecnico, con la collaborazione dell'Associazione Italiana Calciatori, e dedicato a tutti quei giocatori o giocatrici che nella loro carriera professionale abbiano collezionato almeno sette anni di attività professionistica (sette anni di militanza tra Serie A e B per le calciatrici).

Il corso ha avuto una durata complessiva di 152 ore di lezione, di cui 116 in presenza nelle aule e sui campi del Centro Tecnico Federale; tra i corsisti sono stati presenti molti nomi conosciuti del calcio italiano e internazionale, a cominciare da Antonio Candreva, presente in azzurro ai Mondiali del 2014 e agli Europei del 2016, e che in carriera ha vestito la maglia della Nazionale in 54 occasioni, insieme ad Alia Guagni, uno dei pilastri delle "Ragazze Mondiali" arrivate ai quarti di finale alla Coppa del Mondo del 2019. E poi ancora, gli ex azzurri Stefano Sturaro (presente a UEFA EURO 2016), Greta Adami e Jonathan Bachini, e i calciatori con una lunga militanza in Under 21 come Marco Benassi e Riccardo Saponara. Tra le conoscenze del nostro massimo campionato anche, tra gli altri, German Denis, Omar El Kaddouri, Faouzi Ghoulam, Joel Obi, Aleandro Rosi e Matteo Scozzarella.

Considerando le altre iniziative formative, nel febbraio 2025 è stato inaugurato a Coverciano il nuovo corso dedicato ai **Responsabili di Settore Giovanile**. Si tratta di un programma formativo nato nel 2019, con l'obiettivo di formare una figura cruciale e strategica, nell'ambito del più generale percorso di crescita e sviluppo del calcio italiano.

Gli allievi hanno seguito in totale un programma didattico di 174 ore, di cui 154 in presenza, suddivise in maniera equa tra lezioni dedicate all'area sportiva e quelle più inerenti all'area manageriale.

Nel marzo 2025, si è poi svolto uno stage di tre giorni in terra emiliana, per vedere dal vivo alcune tra le realtà più rappresentative del calcio italiano e per confrontarsi con i professionisti del settore: gli allievi del corso per Responsabile di Settore Giovanile sono stati infatti ospiti di Parma, Modena e del Centro Federale Territoriale di Sorbolo, in provincia di Parma.

I corsisti hanno visitato le strutture delle due società e del CFT, seguendo lezioni in aula e visionando anche le sedute di allenamento delle giovanili. Durante questo momento formativo, sono intervenuti davanti agli allievi, tra gli altri, il presidente e il ds del Modena, Carlo Rivetti e Andrea Catellani, il responsabile del settore giovanile, Davide Caliaro, il dg e il chief financial officer, Andrea Russo e Mauro Malavasi, insieme al CEO del Parma, Federico Cherubini, e al responsabile del settore giovanile del Parma, Mattia Notari. Hanno partecipato in qualità di relatori anche il responsabile del settore giovanile della Juventus, Michele Sbravati, e il responsabile dell'area metodologica dell'Evolution Programme, Stefano Florit.

Nell'aprile 2025, il famoso giornalista, scrittore e conduttore tv Giovanni Floris, che in passato aveva anche ottenuto l'abilitazione come allenatore di calcio UEFA B, ha poi tenuto all'interno del corso una lezione sul tema della comunicazione, nell'ambito delle otto ore previste dal programma didattico dedicate alle "testimonianze".

Il Settore Tecnico ha anche dato seguito al **corso per Direttori Sportivi**; già a fine 2024, dopo le 144 ore di programma didattico (120 in presenza e 24 on-line), si è svolta una importante giornata di esami a Coverciano: al Centro Tecnico Federale si sono infatti ritrovati gli aspiranti direttori sportivi, chiamati a completare il loro iter formativo con le ultime prove da sostenere.

Durante la mattinata si sono tenute le prove scritte: la prima, uguale per tutti, con domande a risposta multipla, mentre la seconda differiva in base all'indirizzo scelto durante il programma didattico. Per chi ha frequentato le lezioni dell'indirizzo "tecnico-sportivo", dedicato a formare la figura del ds "di campo", si è tenuta una prova con domande relative alla visione di una partita; per gli allievi dell'indirizzo "sportivo-organizzativo", più incentrato invece su materie normative, specifico per la formazione della figura "back-office" del segretario, si è invece svolta una esercitazione sui temi oggetto del programma.

Nel pomeriggio, infine, l'ultimo step per gli allievi del corso a cura del Settore Tecnico: la discussione della tesi; tra gli allievi che hanno frequentato il corso di Coverciano sono stati presenti anche il responsabile dell'Area Tecnica dell'Udinese, Gokhan Inler, e l'ex centrocampista tra le altre di Roma e Torino, Alessio Scarchilli.

Nel febbraio 2025, sono stati poi ufficializzati dal Settore Tecnico i nuovi direttori sportivi che si sono diplomati dopo aver superato a fine dicembre gli esami del corso federale di Coverciano. Alla luce dei risultati ottenuti agli esami, il migliore del corso è risultato Riccardo Motta, responsabile scouting del Carpi, che ha anche ricevuto un premio pari all'intero costo di iscrizione. Da segnalare inoltre le prove finali fatte registrare da Alessandro Consolati, che lavora nell'area tecnica del Modena, e da Leonardo Simoni, figlio dell'indimenticabile allenatore Gigi e impegnato nell'area scouting dell'Inter.

Nell'ottobre 2025, ha poi preso il via a Coverciano il nuovo corso per DS organizzato dalla FIGC. Nel corso del programma didattico, gli allievi hanno potuto seguire anche le testimonianze di due grandi professionisti del settore come Frederic Massara e Cristiano Giuntoli, rispettivamente ds della Roma ed ex dirigente di Carpi, Napoli e Juventus. A Coverciano è intervenuto il capo delegazione azzurro Gianluigi Buffon, che aveva partecipato al corso come studente 2 anni prima.

Da rimarcare, inoltre, l'intensa attività formativa dedicata ai **Match Analyst**, diventata ormai un appuntamento fisso nella programmazione didattica del Settore Tecnico, con le sue 72 ore di lezione "spalmate" su tre settimane a Coverciano e i successivi esami finali, che consistono anche nella realizzazione di una tesi di tattica partendo dai dati statistici. Già a fine 2024, è stato indetto dal Settore Tecnico il nuovo bando per partecipare al corso; le tre settimane di programma didattico si sono poi svolte a Coverciano, tra fine gennaio e inizio febbraio; come di consueto, al termine delle lezioni, gli allievi sono stati chiamati a sostenere gli esami finali, che hanno compreso anche la scrittura di una tesi di tattica calcistica partendo dall'analisi dei dati.

Il programma didattico ha seguito quello dei precedenti corsi, suddiviso tra le tre macromaterie di Tattica, Videoanalisi e Analisi statistiche applicate al calcio, ma con delle importanti novità: oltre agli interventi di professionisti nel campo della match analysis provenienti da diverse discipline sportive, è stato infatti presente uno spazio dedicato all'analisi del portiere e alle attività di gruppo, con l'obiettivo di realizzare un lavoro il più possibile partecipativo, seguendo le indicazioni della UEFA per la didattica.

Nell'aprile 2025, sono stati poi ufficializzati dal Settore Tecnico i nuovi match analyst che si sono diplomati dopo aver superato gli esami finali; alla luce dei risultati ottenuti, i migliori del corso sono risultati essere Riccardo Dominici, Antonio Ferrara e Andrea Menon.

Nel mese di giugno, è stata poi avviata la nuova edizione del corso, dopo il test di ingresso, che è consistito in un questionario a risposta multipla con domande di cultura calcistica e altri quesiti inerenti all'analisi di una partita. Il programma formativo è poi terminato a novembre, quando sono stati ufficializzati dal Settore Tecnico i match analyst che si sono diplomati dopo aver superato gli esami finali; il migliore è risultato Luigi Vona (da segnalare inoltre la prova finale fatta registrare da Riccardo Conte).

Considerando invece il **corso per Osservatore**, dedicato in maniera specifica a formare coloro che, come indicato nello stesso bando di ammissione, "potranno essere chiamati a svolgere, per conto delle società, attività concernenti l'osservazione, l'analisi, la valutazione e lo scouting di calciatori e squadre", già a fine 2024 è stata inaugurata nell'Aula Magna di Coverciano la nuova edizione del programma formativo. Dopo aver superato il test d'ingresso, prima in forma scritta e poi con un colloquio orale, i 40 allievi hanno così potuto avviare il loro percorso, all'interno di un progetto didattico che ha previsto in totale 72 ore di lezione.

All'interno dei club calcistici, l'area scouting sta acquisendo una rilevanza sempre maggiore; l'obiettivo del corso è diventato quindi sempre di più quello di offrire una formazione che sia il più possibile in linea con i tempi e che possa permettere, a chi abbia seguito il corso centrale di Coverciano, di essere pronto per lavorare in contesti innovativi.

Tra gli allievi ammessi a seguire l'iniziativa formativa, sono stati presenti anche alcuni nomi di rilievo tra gli addetti ai lavori e non solo, a cominciare dall'ex centrocampista bronzo ad Atene 2004 con la Nazionale olimpica, Andrea Gasbarroni, attualmente nello staff della Juventus. Tra i corsisti anche Silvio Broli, per molti anni responsabile dell'attività di base del Milan; l'Head of Recruitment della Roma, Andrea Iore; il segretario generale del Cittadella, Andrea De Poli, ed Enrico Iodice, già collaboratore tecnico al Verona e alla Roma.

Nel febbraio 2025, sono stati poi ufficializzati dal Settore Tecnico i nuovi osservatori che si sono diplomati dopo aver superato gli esami del corso di Coverciano; alla luce delle prove finali svolte, i migliori sono risultati essere Jacopo Matteo Bauzone, Silvio Broli e Andrea Iore, che si sono diplomati ottenendo il massimo dei voti, ovvero 110 su 110.

Il nuovo corso di Coverciano dedicato agli osservatori è iniziato poi ad aprile, mentre nel mese di maggio sono

stati ufficializzati i nuovi osservatori, che si sono diplomati dopo aver superato l'esame finale di Coverciano; i migliori in questo caso sono risultati essere Alessandro Berta, attuale collaboratore tecnico del Padova, ed Enrico Iodice, già nello staff di Daniele De Rossi alla Roma, che si sono diplomati con 110 e lode. Da segnalare inoltre anche la prova di Guido Boldoni, data analyst dell'Empoli, diplomatosi con il massimo dei voti, 110 su 110.

Nel settembre 2025, è stata inaugurata la nuova edizione del corso, che ha visto la presenza in cattedra di due docenti d'eccezione per la prima giornata di lezione: il ds del Como, Carlalberto Ludi, insieme all'ex allenatore, tra le altre, di Inter e Udinese, Andrea Stramaccioni.

Dopo la lezione tenuta da Luigi Milani, responsabile dello scouting per l'Under 14 del Club Italia, è stato invece l'attuale responsabile del settore giovanile del Parma, Mattia Notari, a parlare di fronte alla platea degli aspiranti osservatori, con una lezione dal titolo "Lo scouting inverso"; una traccia che ha preso spunto dalla tesi scritta dallo stesso Notari al corso per Ds svolto a Coverciano qualche anno prima. È salito poi in cattedra anche il direttore dell'area tecnica del Cesena, Filippo Fusco.

Nel novembre 2025, sono stati poi ufficializzati dal Settore Tecnico i nuovi osservatori che si sono diplomati dopo aver superato gli esami finali del corso. I migliori sono risultati essere Enea Corsi e Luigi Vona, che si sono diplomati con il massimo dei voti, 110 su 110.

Considerando gli altri programmi formativi, nel marzo 2025 è stato inaugurato nell'aula magna di Coverciano il nuovo **corso dedicato ai Preparatori atletici**: 192 ore di lezione, in aula e sul campo, previste per formare questa fondamentale figura professionale. Al termine del corso, in caso di esito positivo degli esami finali, gli allievi hanno ottenuto la qualifica che ha consentito loro di essere tesserati come preparatori atletici da qualsiasi squadra, comprese quelle professionistiche.

Nel maggio 2025, sono stati poi organizzati due stage, per poter vedere dal vivo il lavoro di due società professionistiche del nostro massimo campionato e per scoprire le metodologie di lavoro adottate dai loro staff tecnici: gli allievi del corso per Preparatore atletico, insieme a quelli del Master UEFA PRO, hanno infatti potuto vivere l'atmosfera che si respirava nei centri di allenamento di Lazio e Genoa. Entrambe le esperienze hanno portato gli allievi a seguire in aula lezioni tecniche e a vedere dal vivo le sedute di allenamento delle due squadre.

Nel mese di ottobre, ha poi preso il via a Coverciano il nuovo corso per preparatore atletico. Tra i requisiti per partecipare, bisognava essere in possesso almeno della qualifica da allenatore UEFA C e, in caso di esito positivo degli esami finali, gli allievi hanno ottenuto, oltre alla qualifica che consente loro di essere tesserati come preparatori da qualsiasi squadra, anche la Licenza D da allenatore che, unita a quella UEFA C già in possesso, ha permesso loro di ottenere la "complessiva" qualifica UEFA B.

Nel novembre 2025, si è poi svolta una visita di due giorni in una delle maggiori realtà calcistiche italiane, al fine di poter vedere dal vivo le metodologie adottate sul campo e per confrontarsi in aula con i tecnici: gli allievi

del corso per preparatore atletico sono stati infatti ospiti della Juventus per uno stage formativo a Vinovo, nel quartier generale bianconero. Durante questa esperienza, gli allievi hanno potuto visionare gli allenamenti e seguire lezioni a cura dei professionisti della Juventus Women e del settore giovanile bianconero, a cominciare dall'allenatore della prima squadra femminile Massimiliano Canzi.

Nel marzo 2026, è stato poi avviato a Coverciano il primo corso "UEFA Fitness B", ovvero il programma didattico dedicato a formare i futuri preparatori atletici delle squadre giovanili e dilettantistiche.

Si tratta di un titolo UEFA che, similarmente a quanto già accade con quello degli allenatori, sarà riconosciuto anche da tutte le altre federazioni europee. Organizzato dal Settore Tecnico federale, questo corso abilita a poter essere tesserati come preparatori atletici non solo in tutte le squadre giovanili, comprese le Primavera, ma anche in tutte le prime squadre dilettantistiche fino alla Serie D inclusa (per quanto concerne il maschile) e fino alla Serie B per il femminile.

Per poter partecipare al programma formativo, occorreva essere in possesso di una laurea triennale in Scienze Motorie (o del diploma ISEF) e della Licenza UEFA C da allenatore.

Il superamento del corso "UEFA Fitness B" ha offerto agli allievi anche punteggio utile in vista di una possibile partecipazione ai corsi "UEFA Fitness A", ovvero il massimo livello di formazione per i preparatori, che in futuro faranno parte dell'offerta didattica del Settore Tecnico e che daranno l'abilitazione nel poter essere tesserati come preparatori atletici nei campionati professionistici. Riassumendo, il nuovo iter per le abilitazioni da preparatori prevede i seguenti requisiti: essere in possesso di una Licenza UEFA C da allenatore per seguire il corso "UEFA Fitness B"; aver conseguito la qualifica "UEFA Fitness B" e la Licenza UEFA B da allenatore per proseguire il percorso formativo e seguire il corso "UEFA Fitness A". Per tutti i tecnici già in possesso sia di una qualifica da preparatore atletico che di quella da allenatore UEFA B, possono essere previsti degli upgrade per ottenere così la Licenza UEFA, riconosciuta anche da tutte le altre federazioni europee. Le licenze già acquisite avranno comunque valenza a livello nazionale.

Il corso "UEFA Fitness B" ha avuto una durata di 124 ore di lezione, di cui 72 in presenza presso il Centro Tecnico Federale di Coverciano, 28 on-line e le restanti 24 da effettuarsi con uno stage o un'esperienza lavorativa presso un club calcistico.

Per quanto riguarda i **Corsi per Allenatori dei Portieri**, nel gennaio 2025, si sono svolti a Coverciano gli esami finali del corso UEFA GK A, il massimo livello di formazione per gli estremi difensori. Iniziato il precedente mese di giugno, il programma didattico ha previsto in totale 72 ore di lezione in presenza, oltre a 32 ore di lavori in microgruppi presso i club di appartenenza dei vari allievi.

Le prove finali del corso sono consistite nell'analisi, individuale, di reparto e collettiva, di video che mostravano una situazione di gioco in fase di non possesso, dove ovviamente veniva coinvolto il portiere; partendo da questo scenario, ogni allievo ha proposto una seduta di allenamento seguendo il metodo "PAGS" (acronimo che

deriva dalle parole Play, Analitico, Globale e Squadra).

In caso di superamento degli esami finali, gli allievi promossi hanno ottenuto la qualifica più alta riconosciuta a livello europeo, che ha permesso loro di essere tesserati con questo ruolo da qualsiasi squadra.

Considerando poi i **Corsi per Allenatori di Futsal**, nell'ottobre 2025, sono stati ufficializzati dal Settore Tecnico i nuovi allenatori di calcio a cinque abilitati, che hanno ottenuto la "Licenza A", dopo aver superato gli esami finali del corso di Coverciano. Si tratta del massimo livello di formazione specifico per tecnici del futsal, la cui qualifica abilita a guidare tutte le squadre di calcio a cinque, comprese quelle partecipanti ai massimi campionati.

A partire dal precedente mese di luglio, gli allievi hanno seguito al Centro Tecnico Federale le 64 ore di lezione e hanno poi concluso il loro iter formativo con gli esami, comprensivi della discussione della tesi; i migliori del corso sono risultati essere due nomi noti del futsal: il tecnico che l'anno prima aveva condotto la Feldi Eboli alla conquista della Coppa Italia di Serie A, Luciano Antonelli, e Maria Amparo, che nel 2024 era arrivata in finale scudetto alla guida del Pescara. Entrambi si sono abilitati ottenendo la lode.

Da segnalare inoltre le prove finali fatte registrare da Catarina Isabel De Melo Pinheiro, Marko Hrvatin, Maria Fontana Mascia, Alessandra Monforte e Miguel Weber, che hanno ottenuto il massimo dei voti, ovvero 30 su 30.

Passando alle altre iniziative formative, nell'ottobre 2025 è iniziato il "corso per Team Manager delle squadre di calcio, calcio a cinque e calcio femminile": si tratta di un programma formativo organizzato dalla Scuola dello Sport di Sport e Salute in collaborazione con il Settore Tecnico della FIGC. Dalle prime squadre maschili a quelle femminili, fino al futsal e alle giovanili: il corso, attraverso testimonianze e lezioni a cura di team manager affermati, docenti della Scuola Allenatori di Coverciano e manager non solo del mondo calcistico, ha voluto formare coloro che desiderano intraprendere questa strada professionale, che richiede passione ma anche, e soprattutto, ottime capacità gestionali.

Tra i docenti intervenuti, sono stati presenti: i team manager di Milan, Sassuolo, Parma e Inter femminile, Alberto Marangon, Massimiliano Fusani, Alessio Cracolici e Federico Simonato; il responsabile del Settore Giovanile dell'Inter, Massimo Tarantino; il segretario generale del Cagliari, Matteo Stagno; il dirigente del Genoa, Pantaleo Longo; il ds della Roma femminile, Gianmarco Migliorati, insieme ai docenti del Settore Tecnico, Mario Beretta, Paolo Viganò e Guglielmo De Feis.

Il corso, suddiviso in 2 moduli, si è tenuto in modalità on-line.

Nel maggio 2025, dopo il grande successo della prima edizione, è inoltre tornato il Corso di Alta Formazione in "**Psicologia del Calcio**"; organizzato dal Settore Tecnico federale, rappresenta un programma didattico dedicato ai laureati in Psicologia per operare nel settore professionistico e in quello semiprofessionistico di questo sport.

Il mondo del calcio è diventato infatti sempre più attento alla tutela della salute mentale di calciatori e calciatrici e all'incremento delle abilità mentali che portano al miglioramento della performance: l'obiettivo di questo programma didattico è quindi quello di concorrere alla formazione degli psicologi che potranno diventare operativi all'interno delle società sportive; attraverso 84 ore di lezione, di cui 60 in presenza, a Coverciano, e 24 on-line, sono state affrontate le diverse sfaccettature psicologiche all'interno del mondo del calcio, dalle problematiche legate ai più piccoli fino all'ambito professionistico di più alto livello.

L'obiettivo del corso è stato quello di approfondire le teorie della Psicologia Sportiva, trasmettendo ai corsisti le varie modalità di progettazione e di applicazione alle scuole calcio, ai contesti di calcio sociale e integrato, ai settori giovanili e soprattutto alle prime squadre dei settori maschili e femminili. Il programma si è svolto attraverso sessioni interattive, lezioni frontali, laboratori pratici, testimonianze e momenti di confronto: metodologie didattiche varie mirate a stimolare in tanti modi diversi.

I moduli attorno a cui è ruotato il programma didattico sono stati 5: Introduzione al calcio, L'avviamento al calcio, Il calciatore e la calciatrice, Lavorare nel sistema calcio e La psicologia della squadra di calcio.

Come durante la prima edizione svolta nel 2024, sono intervenuti docenti del Settore Tecnico e psicologi con comprovate esperienze professionali legate al mondo sportivo; speaker di alto profilo, scelti in base alla loro chiara esperienza in campo nazionale ed internazionale, con l'obiettivo di fornire didattiche interattive e metodologie orientate alla pratica. Tra i relatori scelti per le docenze sono stati presenti psicologi operativi presso le più importanti società calcistiche italiane, come ad esempio Lucia Bocchi dell'Inter, Michaela Fantoni del Milan, Giuseppe Vercelli della Juventus, Alessia Giuliani della Roma, Andrea Mancini della Fiorentina e Cristiana Conti del Parma, ma anche psicologi autori di importanti visioni applicabili al calcio come Giorgio Nardone, Pietro Trabucchi e Bruno De Michelis.

A completare il prezioso "roster" di relatori, sono intervenuti docenti universitari e professionisti di alto profilo e di grande esperienza come Marcella Bounous, Sara Landi, Josefa Idem, Andrea Menozzi, Manuel Del Sante, Federico Pedrabissi, Luca Sighinolfi, Gladys Bounous, Cristiano Longoni, Elena Di Chiara, Marco Naman Borgese, Alessandro Bargnani, Daniela Sepio, Alessandra Mosca, Chiara D'Angelo.

Il ricco programma delle testimonianze da parte dei professionisti operanti nel mondo del calcio, come allenatori, dirigenti, preparatori atletici, fisioterapisti, nutrizionisti, match analyst, oltre naturalmente a calciatori e calciatrici, è ciò che ha reso questo corso un'esperienza unica e imperdibile; si tratta infatti di un programma didattico che rappresenta un tangibile trampolino di lancio lavorativo verso il settore calcistico, tanto che sono stati diversi i corsisti che sono entrati a collaborare come professionisti in questo sport, dopo aver seguito le lezioni a Coverciano.

Passando alle innovazioni formative inaugurate dal Settore Tecnico nel corso del 2025, nel mese di aprile è stato inaugurato il primo corso di alta formazione organizzato dal Settore Tecnico federale dedicato alla "**Nutrizione applicata al calcio**". Si è trattato di un programma didattico con 72 ore di lezione specifiche, di cui

48 in presenza a Coverciano, e 24 on-line, riservato agli iscritti all'ordine dei medici e/o dei biologi.

Questo corso nasce da un'esigenza: il calcio sta cambiando molto, soprattutto dal punto di vista dell'intensità. E di conseguenza è sempre più opportuno che i calciatori vengano supportati al meglio anche dal punto di vista della nutrizione. All'interno del programma didattico non è presente solo la materia della Nutrizione, ma anche tutto ciò che ci gira intorno: dal doping agli aspetti psicologici legati all'alimentazione, dalle differenze di genere ai temi connessi alla nutrizione nelle differenti fedi religiose, considerando ad esempio quanto sia importante essere preparati all'alimentazione di un atleta che stia osservando il periodo di digiuno durante il Ramadan.

Tra i docenti che sono intervenuti a lezione, sono stati presenti i vari nutrizionisti delle Nazionali Azzurre: oltre al responsabile Matteo Pincella (Nazionale A maschile), hanno partecipato infatti anche Andrea Carolina Striglio (Nazionale A femminile), Micol Purrotti e Claudio Pecorella (Under maschili), insieme a Vito Flavio Valletta, Barbara Filosini e Priscilla Castellani Tarabini (Under femminili).

In cattedra si sono alternati inoltre docenti del Settore Tecnico come Luca Gatteschi (Medico Nazionale A femminile) e docenti universitari di fama nazionale nel settore.

Nel novembre 2025, è stato poi inaugurato un nuovo programma di "alta specializzazione" organizzato dal Settore Tecnico, dal titolo **Corso per Return to play e return to performance nel calcio**, mirato a formare i preparatori atletici in maniera mirata per il rientro in campo e alla performance di calciatori e calciatrici. Un percorso formativo che intende specializzare ancora di più la categoria professionale dei preparatori atletici, focalizzandosi su un tema sensibile e di grande attualità come quello del recupero delle calciatrici e dei calciatori infortunati. Il corso rappresenta una novità assoluta in tutta Europa, un unicum tra tutte e 55 le Federazioni UEFA, con un programma didattico specifico di 72 ore dedicato in maniera esclusiva ai preparatori atletici già abilitati.

In totale, le lezioni hanno seguito un programma didattico di 72 ore, di cui 56 in presenza e 16 in modalità on-line, suddivise in quattro moduli: Acqua (a Coverciano e al Viola Park "Rocco B. Commisso"), Palestra (presso il centro Isokinetic di Bologna e il centro Technogym di Cesena), Campo (presso il centro sportivo del Milan) e Valutazione (a Coverciano). Sono stati previsti interventi da parte dei responsabili sanitari e dei principali riabilitatori di alcune delle più importanti squadre di Serie A.

Tra i vari requisiti per partecipare al corso, bisognava essere in possesso della qualifica di preparatore atletico, con l'integrazione al bando con i punteggi dedicati all'attività nel femminile.

Un nuovo programma formativo si è anche indirizzato sul tema attuale della gestione dei dati, una competenza sempre più rilevante per l'analisi tattica e per lo scouting calcistico. Partendo da questa esigenza, il Settore Tecnico ha iniziato a programmare a fine 2025 il nuovo corso per "**Data Analyst**".

La FIGC è stata la prima tra le Federazioni calcistiche europee ad introdurre un corso di data analyst a livello federale; il programma formativo, della durata di 3 mesi e offerto in modalità ibrida (in parte in presenza e in parte online), ha voluto guidare lo studente nell'acquisizione delle competenze di base per l'esplorazione mirata di dataset calcistici, esaminando l'estrazione di variabili e le relazioni specifiche fra eventi tattici, con la presentazione grafica della loro distribuzione sul campo e nel corso della partita.

La caratteristica che rende unico questo corso è che il percorso formativo è stato progettato, affinché possa essere completato con successo, anche da chi non possiede alcuna pre-esistente competenza nell'analisi di dati. Alla fine del programma formativo, ogni studente è stato quindi in grado di svolgere analisi a partire dal dataset di un'intera stagione e sviluppare report che potessero corrispondere alle richieste dell'allenatore.

Si tratta di un passaggio formativo con una spiccata dimensione internazionale, che andava necessariamente sviluppato, per come si sta evolvendo il gioco del calcio ma anche la società in generale; tutti i club calcistici di alto profilo si stanno infatti dotando di un dipartimento dedicato a questo settore. Il corso, coordinato dal Dottor Gian Marco Campagnolo, docente dell'Università di Edimburgo e autore del libro "Calcio e Intelligenza Artificiale", recentemente premiato dal CONI, è stato sviluppato con il contributo di James Young (già Head of Analysis & Data al Sunderland FC), Akhil Shah (Data Engineer di Ludonautics) e Jens Hegeler (ex giocatore di Bayer Leverkusen e co-fondatore dell'azienda di dati calcistici IMPECT).

La prima edizione del corso ha poi preso il via il 12 gennaio 2026 ed è stata limitata a 24 partecipanti. Il programma didattico ha previsto 48 ore di lezione, di cui 24 in presenza, a Coverciano, e altrettante on-line. Tra i vari docenti intervenuti, anche il Chief Technology Officer del Como 1907, Mo Dabbah, e il Senior Data Specialist dell'Inter, Giovanni Marchese. Tra gli allievi è stato presente anche il match analyst della Nazionale femminile, Guido Didona.

Oltre ai corsi dal profilo prettamente tecnico, da rimarcare anche l'intensa attività portata avanti relativamente ai **programmi formativi in ambito manageriale**. In particolare, nel marzo 2025 ha preso il via il corso in "Management del calcio", il programma executive organizzato dal Settore Tecnico federale in collaborazione con la SDA Bocconi School of Management.

Si tratta di un programma didattico, ormai giunto alla sua quinta edizione, creato per formare una figura sempre più richiesta all'interno dei club calcistici di alto livello, ovvero quella di un professionista con ampie competenze tecniche e che al contempo abbia anche importanti capacità da un punto di vista manageriale e amministrativo; una figura, quindi, che possa captare dal Settore Tecnico FIGC e da SDA Bocconi School of Management le anime formative di queste due eccellenze nel campo della formazione

Il corso si è articolato lungo 144 ore di lezione, suddivise in 4 moduli: i primi 3 (Strategia e Business del Calcio; Sostenibilità e Finanza; Organizzazione e Capitale Umano) si sono tenuti nella sede di SDA Bocconi a Milano, mentre gli incontri relativi all'ultimo modulo, dedicato a Tecnologia e Sostenibilità, sono stati effettuati nelle aule del Centro Tecnico Federale di Coverciano.

Tra i partecipanti ammessi a seguire le lezioni, sono inoltre stati presenti: l'ex arbitro e dirigente calcistico, Gianluca Paparesta; l'ex calciatore e commentatore tv, Alessandro Budel; il ds della Reggina, Giuseppe Praticò; i dg di Pro Vercelli e Grosseto, Stefano Toti e Filippo Vetrini; il segretario del Cagliari, Marco Ravelli; Gianluca Lomonaco dell'area tecnica della Roma; la responsabile dell'Academy del Lugano, Alice Marelli, e il vice allenatore dell'Inter femminile, Giorgio Schiavini.

In cattedra, inoltre, si sono alternati speaker provenienti non solo dal mondo calcistico e da quello sportivo in generale, ma anche da importanti realtà aziendali, per poter portare agli allievi tutta la loro professionalità ed esperienza.

Tra gli speaker di questa edizione, cominciando da quelli provenienti dal settore calcistico, solo per citarne alcuni, sono intervenuti: l'amministratore delegato della Lega Serie A, Luigi De Siervo; il presidente della Lega Serie B, Paolo Bedin; la presidente della Divisione Serie A femminile Professionistica, Federica Cappelletti; il presidente e il vice presidente dell'Inter, Giuseppe Marotta e Javier Zanetti; il presidente e il ds del Como, Mirwan Suwarso e Carlalberto Ludi; l'ad del Pisa, Giovanni Corrado, e l'ex allenatore di Milan e Inter, Leonardo.

Tra i manager di settori extra-calcistici, inoltre, hanno tenuto una lezione (tra gli altri): la presidente del Consorzio Vero Volley, Alessandra Marzari; il General Manager di Red Bull Italia, Andrea Ceraico; il CEO di Dolce&Gabbana Beauty, Gianluca Toniolo; il dg di FIBA Media & Marketing Services SA, Frank Leenders; l'HR Director Italia e il Senior Talent Acquisition Manager South Europe di adidas, Paola Malchiodi e Massimiliano Pesare.

Nel giugno 2025, l'aula magna del Centro Tecnico Federale di Coverciano, il simbolo della formazione calcistica in Italia, ha fatto poi da cornice alle lezioni finali del corso, per l'ultimo modulo didattico inerente a "Tecnologia e Sostenibilità"; nella stessa settimana fiorentina, gli allievi sono stati anche ospiti del club gigliato al Viola Park.

La sesta edizione del corso è stata poi lanciata a fine 2025 ed avviata nel marzo 2026.

Passando dalla formazione all'**attività di divulgazione e valorizzazione del profilo scientifico**, nel corso dell'anno è proseguita la pubblicazione del "Notiziario del Settore Tecnico", che dal marzo del 1968 rappresenta la rivista ufficiale del Settore Tecnico della FIGC. Da oltre mezzo secolo racchiude articoli e tesi, di allenatori e addetti ai lavori, per approfondire teorie o per lanciarne di nuove, nonché per analizzare con occhio critico il mondo del pallone nelle sue varie sfaccettature. Uno sguardo sul mondo del calcio da parte di chi questo sport lo vive da dentro. Dal 2016 il Notiziario è consultabile esclusivamente in versione digitale dai tesserati del Settore Tecnico, in regola con il pagamento delle quote e con gli aggiornamenti obbligatori.

Tra i diversi contenuti più interessanti pubblicati nel corso del 2025, è stata predisposta una nuova analisi sulle differenze tra calcio relazionale e calcio posizionale, insieme ad un'intervista esclusiva a Rafa Benítez, per conoscere il suo punto di vista proprio sull'evoluzione del gioco e sullo stato di salute del calcio italiano,

nonché la consueta rubrica sulla Cultural Intelligence a firma di Guglielmo De Feis. Sul Notiziario è stato anche presente un reportage su Carlo Ancelotti, che dopo aver ricevuto la Panchina d'oro speciale per la conquista della Champions League 2023-2024 è stato nominato Ct della Nazionale brasiliana: un traguardo di assoluto prestigio per il tecnico più vincente nella storia della "coppa dalle grandi orecchie".

Appena concluso il primo Mondiale per Club nel suo format a 32 squadre, è stata inoltre analizzata la competizione da un punto di vista culturale, studiandone anche la storia, partendo dalle prime sfide internazionali tra club provenienti da Paesi diversi, mentre ulteriori approfondimenti hanno riguardato una ricerca condotta tra i preparatori, dai dilettanti fino alla Serie A, per analizzare quali test e quali controlli vengano effettuati sui carichi di allenamento.

Infine, per la parte storica, analizzando tutte le precedenti Coppe del Mondo, sono stati passati in rassegna i vari spareggi intercontinentali, che nel corso degli anni hanno messo di fronte Nazionali provenienti da diverse confederazioni, approfondendo quanto siano cambiati e quali siano state le maggiori sorprese di questi scontri per ottenere l'ambito pass qualificazione.

Oltre al Notiziario, nel corso dell'anno è proseguita anche la pubblicazione sul sito FIGC delle tesi più interessanti, prodotte dai corsisti partecipanti ai programmi formativi del Settore Tecnico.

Considerando poi i **principali eventi organizzati dal Settore Tecnico nel corso dell'anno**, nel marzo 2025, Coverciano ha ospitato la "Panchina d'oro", manifestazione giunta alla sua trentatreesima edizione. Come ogni anno, a margine del corso di aggiornamento obbligatorio, all'interno dell'auditorium del Centro Tecnico Federale è stata ospitata la cerimonia di premiazione dei migliori allenatori del precedente campionato, votati dagli stessi colleghi.

Il calcio che premia il calcio: un evento che racchiude in sé il confronto tra addetti ai lavori, l'aggiornamento e la voglia di scoprire quali siano stati i migliori allenatori, proprio secondo l'insindacabile giudizio degli stessi tecnici.

Passando ai riconoscimenti, è stato Simone Inzaghi ad aggiudicarsi la 33ª edizione della Panchina d'oro: il tecnico in quel momento dell'Inter è stato votato dai colleghi miglior allenatore della precedente stagione, in cui ha condotto i Nerazzurri al ventesimo Scudetto della loro storia. Per Inzaghi si tratta del primo riconoscimento ottenuto dal Settore Tecnico nella sua carriera.

Quella del 2025, inoltre, è stata un'edizione che ha portato sul palco di Coverciano, nelle vesti di docente, l'allenatore più vincente nella storia della Champions League: Carlo Ancelotti ha tenuto infatti una lezione tecnico-tattica davanti ai propri colleghi, quindi è stato celebrato con la consegna di una Panchina d'oro speciale per il trionfo nella precedente edizione della massima competizione continentale. Per Ancelotti si tratta del quarto riconoscimento ricevuto dal Settore Tecnico nella sua carriera, dopo le precedenti due Panchine d'oro e una speciale.

E a ricevere un riconoscimento per lo straordinario risultato internazionale ottenuto un anno prima è stato anche Gian Piero Gasperini, anche lui insignito di una Panchina d'oro speciale per aver condotto l'Atalanta al suo primo e storico successo in Europa League. Un premio che arricchisce ulteriormente il palmarès personale del tecnico orobico, già vincitore di 2 Panchine d'oro (da mister della Dea) e di una d'argento (per la stagione 2006-2007 alla guida del Genoa).

Non solo Serie A; nel pomeriggio di Coverciano sono stati premiati anche gli allenatori delle altre categorie professionistiche maschili, ovvero la Serie B e la Serie C. Ad aggiudicarsi la Panchina d'argento come miglior allenatore del campionato cadetto è stato Fabio Pecchia del Parma, che ha vinto così la sua seconda panchina d'argento dopo quella con la Cremonese per la stagione 2022-2023. La Panchina d'oro Serie C è stata conquistata da Guido Pagliuca (26 voti complessivi, primo riconoscimento assoluto per lui), che nella precedente stagione aveva condotto la Juve Stabia alla promozione in Serie B con 3 giornate di anticipo.

Il premio "Mino Favini" è andato al ds del Sassuolo, Francesco Palmieri, votato miglior responsabile di settore giovanile in una stagione in cui il suo club neroverde si è aggiudicato il campionato Primavera 1. E a proposito di giovanili, il tecnico della Nazionale Under 17, Massimiliano Favo, si è collegato da remoto dalla Croazia, dove i suoi Azzurrini stavano disputando le qualificazioni alla fase finale dell'Europeo, per ricevere l'omaggio dei colleghi tecnici presenti per il titolo continentale conquistato un anno prima, che gli ha permesso anche di ottenere la Panchina d'oro speciale.

La giornata è stata inoltre aperta dalla lezione di Mauro Berruto; l'ex Ct dell'Italvolley ha infatti svolto un intervento nell'ambito del consueto corso di aggiornamento obbligatorio che ha accompagnato le premiazioni, mantenendo così vivo il principio della "contaminazione" tra diverse discipline sportive tanto caro alla Scuola Allenatori federale. Dopo Velasco e De Giorgi, intervenuti negli anni passati alla Panchina d'oro, un altro commissario tecnico azzurro di pallavolo è così salito sul palco di Coverciano nelle vesti di docente.

Per quanto riguarda il movimento femminile, Alessandro Spugna si è aggiudicato la Panchina d'oro (la seconda della sua carriera, dopo quella 2022-2023), votato dai colleghi dopo una nuova stagione trionfale alla guida della Roma in cui ha conquistato campionato e Coppa Italia. Anche la Panchina d'argento è rimasta nella Capitale, vinta da Gianluca Grassadonia, che un anno prima aveva condotto la Lazio alla promozione in Serie A. Proprio Grassadonia, così come Spugna stesso, ha ricordato commosso sul palco l'ex allenatore della Ternana, Fabio Melillo, recentemente scomparso e a cui è stato dedicato un toccante video tributo.

Per il futsal, primo successo personale per Juan Ramon Calvo Rodriguez, il tecnico spagnolo che ha condotto la Meta Catania al suo primo e storico Scudetto. Per quanto riguarda il futsal femminile, Gianluca Marzuoli si è invece aggiudicato la quarta Panchina d'oro della sua carriera, al termine di una stagione costellata dai successi in campionato e Coppa Italia con il "suo" Bitonto. A Piero Gialli, storico tecnico di futsal capace di vincere 4 titoli italiani negli anni '90 con la BNL Roma, oltre che una Coppa dei Campioni nel 1996 sempre alla guida dei "bancari", è stata invece consegnata una Panchina d'oro alla carriera per il futsal.

L'intensa giornata delle premiazioni si è poi chiusa con un riconoscimento speciale a cura dell'AIAC e consegnato a Luigi Fresco, l'allenatore della Virtus Verona e alla guida dello stesso club da ben 43 anni consecutivamente: una durata eccezionale, certificata come record mondiale per la categoria professionale.

Nel maggio 2025, Coverciano ha poi ospitato il "Cronometro d'oro", la cerimonia che celebra i migliori preparatori atletici dei massimi campionati calcistici italiani. Seguendo il format della Panchina d'oro, anche per il Cronometro gli insindacabili giudici a decretare quali siano stati i migliori professionisti della precedente stagione sono stati gli stessi colleghi.

La cerimonia si è inserita all'interno di un corso di aggiornamento professionale, che ha visto salire sul palco in qualità di docenti Loris Bonamassa, Gennaro Boccia, Claudio Mazzaufo e, con una lezione dal titolo "Analisi e valutazione del giovane calciatore in prospettiva europea", Maurizio Viscidi e Vito Azzone, rispettivamente coordinatore delle Nazionali giovanili maschili e preparatore atletico del Club Italia.

Passando ai riconoscimenti, è stato Domenico Borelli il miglior preparatore atletico della Serie A 2023-2024. Il tecnico dell'Atalanta ha infatti ricevuto il più alto numero di preferenze dai suoi colleghi, in una giornata che lo ha celebrato ben due volte: Borelli non ha infatti "solo" ricevuto dal Settore Tecnico federale il Cronometro d'oro in quanto miglior professionista dell'ultima stagione di Serie A, ma gli è stato anche consegnato un premio speciale per essere stato il preparatore che, nello staff guidato da Gasperini, ha collaborato per portare l'Atalanta sul tetto del Vecchio Continente, a trionfare in Europa League. Borelli peraltro aveva già ottenuto il Cronometro d'oro nella prima edizione in cui la premiazione era stata organizzata dal Settore Tecnico, ovvero per la stagione 2019-2020.

Il secondo premio speciale della giornata, seguendo quanto già accaduto durante la Panchina d'oro, è stato dato ad Antonio Pintus, il preparatore atletico nello staff di Ancelotti al Real Madrid, che un anno prima aveva fatto sua la Champions League. Per Pintus si tratta del secondo riconoscimento personale dopo il Cronometro d'oro vinto per la stagione 2020-2021, quando era stato preparatore dell'Inter "scudettata" di Antonio Conte.

Per quanto riguarda le altre categorie, a vincere il Cronometro d'argento è stato il preparatore atletico che un anno prima aveva contribuito a portare il Venezia in Serie A, Giampiero Ascenzi. Cronometro di bronzo invece per Raffaele La Penna della Juve Stabia.

Per il femminile, il Cronometro d'oro è andato ad Alessandro Buccolini della Fiorentina, mentre il Cronometro d'argento è stato vinto da Lorenzo Marcelli della Lazio.

Un altro premio è stato infine assegnato alla carriera a Claudio Gaudino, il preparatore atletico che nel 2006 era al fianco di Lippi nel trionfo azzurro ai Mondiali di Germania.

Considerando le altre principali iniziative, nel settembre 2025 è stato siglato il protocollo d'intesa tra la Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC) e la Federazione Nazionale degli Ordini dei Biologi (FNOB) per

l'organizzazione e la promozione, nell'ambito del Settore Tecnico, di corsi di aggiornamento e formazione dedicati ai medici e ai Biologi Nutrizionisti regolarmente iscritti all'Albo professionale. L'accordo è stato sottoscritto a Roma, presso la sede della FIGC in via Allegri, e ha previsto la formazione di biologi nutrizionisti per garantire a calciatrici e calciatori una corretta alimentazione e, quindi, migliorare le loro prestazioni sportive. I corsi hanno avuto ad oggetto la selezione e la preparazione di professionisti Biologi qualificati nell'ambito della nutrizione applicata al calcio.

Questa intesa punta ad essere una best practice in ambito sportivo, con l'obiettivo di coinvolgere sempre più discipline e Federazioni in un percorso di benessere sportivo, che comprende ovviamente la salute dell'atleta e il suo livello prestazionale.

Relativamente alle principali iniziative di **sviluppo della dimensione tecnica a livello internazionale e ai diversi riconoscimenti ottenuti**, nel settembre 2025, Coverciano, luogo sempre più iconico della formazione calcistica, anche al di là dei confini italiani, ha ospitato il FIFA Technical Leadership Diploma, il corso organizzato dalla Federazione calcistica internazionale in collaborazione con la FIGC.

Si è trattato di un programma didattico della durata totale di 18 mesi che ha l'obiettivo di formare leader capaci di contribuire poi strategicamente allo sviluppo delle rispettive federazioni; un percorso internazionale articolato in moduli in presenza, come in programma a Coverciano, ma anche con formazione online, tutoraggio e coaching. Il programma didattico è stato articolato intorno a cinque macrotemi principali, ovvero Technical Leadership, High Performance, Education, Amateur Football e Management, e durante le lezioni a Coverciano sono stati chiamati vari esperti della FIGC a parlare di fronte agli allievi provenienti da tutte le parti del mondo (dalla Mauritania a Tonga, fino alla Bolivia, solo per citare alcune federazioni nazionali coinvolte). Nello specifico, sono intervenuti il segretario generale della FIGC, Marco Brunelli; Vito Di Gioia, Massimo Tell, Josefa Idem, Bruno Redolfi, Massimo Mapelli e Stefano Florit (per i temi legati al Settore Giovanile e Scolastico), Maurizio Francini (CTF di Coverciano) e Niccolò Donna (Centro Studi). Uno specifico panel ha coinvolto inoltre alcune icone del calcio italiano come Giancarlo Antognoni, Andrea Barzagli, Patrizia Panico e Simone Perrotta.

Considerando gli aspetti legati al **Regolamento del Settore Tecnico** e agli altri temi di carattere normativo, nel dicembre 2024, con un apposito comunicato il Settore Tecnico ha confermato che le qualifiche dei tecnici in scadenza al 31 dicembre 2024 sarebbero state automaticamente prorogate di 6 mesi, fino al 30 giugno 2025. La stessa data (30 giugno 2025) ha rappresentato anche il termine ultimo entro cui effettuare i corsi di aggiornamento obbligatori

Nel luglio 2025, è stato poi pubblicato dal Settore Tecnico il Comunicato Ufficiale numero 34 della stagione sportiva 2025-2026; il CU ha indicato, per tutti i campionati di calcio e calcio a cinque organizzati sotto l'egida federale, quali fossero gli obblighi di tesseramento e le qualifiche necessarie per poter guidare le varie squadre in ciascuna categoria.

Nel novembre 2025, grazie agli accordi collettivi tra le varie Leghe e le associazioni di categoria, è stata inoltre

confermata una importante novità: in caso di esonero, i tecnici avranno infatti la possibilità di essere tesserati nuovamente da un'altra società nel corso della stessa stagione calcistica. Si tratta di una casistica prevista dall'articolo 40 del Regolamento del Settore Tecnico. L'esonero deve però avvenire entro una certa data e il giorno specifico differisce in base al campionato a cui partecipa il club che ha esonerato il tecnico.

Per quanto riguarda infine il tema della **Governance del Settore Tecnico**, nel marzo 2025, Giuliano Ragonesi ha iniziato a svolgere le funzioni di presidente del Settore fino alla successiva nomina del nuovo presidente, a seguito delle dimissioni di Demetrio Albertini dalla Presidenza del Settore. Ragonesi ha assunto tale incarico, secondo quanto previsto dall'articolo 3 del Regolamento del Settore Tecnico, in quanto "vice presidente più anziano" in carica.

Nel dicembre 2025, Mario Beretta è stato poi nominato dal Consiglio federale nuovo presidente del Settore Tecnico della FIGC, il ventesimo nella storia dell'organo federale che ha il compito di svolgere tutte le attività di formazione per migliorare il gioco a ogni livello.

5. ATTIVITÀ DEGLI UFFICIALI DI GARA

All'interno della Federazione Italiana Giuoco Calcio, gli **Ufficiali di Gara** rappresentano un presidio essenziale per il regolare svolgimento dell'attività sportiva e per la tutela dei principi di correttezza, imparzialità e uniformità nell'applicazione del Regolamento del Giuoco del Calcio. L'Associazione Italiana Arbitri continua, pertanto, a svolgere un ruolo strategico nell'organizzazione federale, assicurando la presenza di personale tecnico qualificato in tutte le competizioni organizzate dalla FIGC, dalla Serie A ai campionati dilettantistici e giovanili, dal calcio femminile al futsal, dal beach soccer fino all'attività della Divisione Calcio Paralimpico.

Il volume complessivo delle prestazioni offerte dagli ufficiali di gara nel corso del 2025 conferma la capacità organizzativa dell'Associazione e la solidità della propria struttura territoriale e nazionale. L'elevato numero di designazioni effettuate nel corso della stagione testimonia l'impegno quotidiano profuso dagli Ufficiali di gara e dagli Organi Tecnici per garantire il regolare svolgimento dell'attività agonistica su tutto il territorio nazionale. Nel complesso sono state effettuate 633.246 designazioni, articolate tra arbitri (compresi quelli di Calcio a 5: 430.334), assistenti arbitrali (84.889), Video Assistant Referee (VAR - 847), Assistant Video Assistant Referee (AVAR - 847), quarti ufficiali (2.571), cronometristi (9.522), osservatori arbitrali (60.845), componenti degli Organi Tecnici (28.689), tutor (14.081) e, come nuova figura istituita nella seconda parte dell'anno 2025, operatore FVS nelle gare di Serie C (621), a conferma della dimensione e della complessità organizzativa del sistema arbitrale italiano.

A livello numerico, il numero complessivo degli associati è risultato pari a 32.299, dei quali 2.127 donne, così ripartiti per fascia di età: tra i 15 e i 18 anni 9.496 (996 donne), 19-24 anni: 5.925 (468 donne); 25-29 anni: 3.389 (203 donne), 30-34 anni 2.522 (136 donne); 35-39 anni 1.980 (106 donne), 40-44 anni 1.762 (86 donne) e over 44 7.225 (132 donne).

Il coordinamento dell'attività è stato assicurato dalle Commissioni Nazionali competenti per Arbitri, Assistenti Arbitrali e Osservatori, dai Comitati Regionali e Provinciali e dalle 206 Sezioni distribuite sull'intero territorio nazionale, che hanno garantito continuità operativa, uniformità tecnica e costante supporto agli associati. La sinergia tra le strutture centrali e periferiche ha consentito di affrontare con efficacia le esigenze organizzative derivanti dall'elevato numero di competizioni federali, assicurando standard qualitativi elevati in tutte le categorie.

In aggiunta a questi dati numerici, dal punto di vista della **valorizzazione del profilo della classe arbitrale italiana a livello internazionale**, anche nel 2025 la classe arbitrale italiana ha confermato il prestigio e l'autorevolezza conquistati nel panorama europeo e mondiale. FIFA e UEFA hanno continuato ad affidare agli Ufficiali di gara italiani la direzione di alcune delle più importanti competizioni internazionali, riconoscendone la preparazione tecnica, l'affidabilità e la capacità gestionale. A tali designazioni si sono aggiunte le numerose richieste provenienti da Federazioni estere per l'impiego di squadre arbitrali italiane in incontri di campionato e di coppa, ad ulteriore testimonianza della considerazione di cui gode la scuola arbitrale italiana.

Il riconoscimento internazionale trova conferma anche nella presenza italiana ai vertici dell'organizzazione arbitrale mondiale. Pierluigi Collina continua a ricoprire il ruolo di Presidente del Comitato Arbitrale FIFA, mentre Roberto Rosetti guida il Comitato Arbitrale UEFA, Nicola Rizzoli presso la CONCACAF, Antonio Damato a Cipro, Domenico Messina in Serbia, Paolo Valeri come Responsabile VAR per la Grecia e Massimiliano Irrati e Matteo Trefoloni in FIFA con importanti incarichi, a dimostrazione dell'autorevolezza tecnica e organizzativa che il movimento arbitrale italiano esprime da anni ai massimi livelli.

Nel marzo 2025, la UEFA ha definito l'elenco dei direttori di gara che avrebbero preso parte alla fase finale di Women's EURO 2025, in programma dal 2 al 27 luglio in Svizzera. L'Italia è stata rappresentata da Maria Sole Ferrieri Caputi, già presente al Mondiale femminile del 2023, e da Silvia Gasperotti, che ha arbitrato le ultime 2 precedenti Supercoppe femminili. Insieme a loro sono state coinvolte l'assistente Francesca Di Monte, anche lei presente un anno e mezzo prima nel torneo iridato disputato in Australia e Nuova Zelanda, e il "fischietto" Aleandro Di Paolo, che ha fatto parte dei video match officials.

Nel mese di dicembre, la stessa Maria Sole Ferrieri Caputi è stata poi nominata dall'International Federation of Football History & Statistics (IFFHS) miglior arbitro donna al mondo per l'anno 2025. L'arbitro della Sezione di Livorno, prima donna a dirigere una partita della Serie A maschile italiana, ha preceduto di 4 punti la francese Stephanie Frappart.

Nella graduatoria di quest'anno della Federazione Internazionale di Storia e Statistica del Calcio figura ai primi posti mondiali anche un'altra italiana, si tratta di Silvia Gasperotti (Sezione di Rovereto) che si è classificata al settimo posto.

Nel corso dell'anno l'Associazione ha inoltre proseguito il percorso di **consolidamento degli standard qualitativi della prestazione arbitrale**, attraverso il costante lavoro svolto dagli Organi Tecnici Nazionali, dal Settore Tecnico Arbitrale e dall'intero sistema formativo. L'utilizzo delle tecnologie di supporto all'arbitraggio, unito alla continua attività di aggiornamento tecnico e di confronto metodologico, ha contribuito ad accrescere ulteriormente l'uniformità delle decisioni arbitrali e la qualità complessiva delle prestazioni offerte dagli Ufficiali di gara, rafforzando la credibilità e l'affidabilità del sistema arbitrale italiano.

Nel marzo 2025, l'Italia si è confermata in prima linea per l'innovazione nel mondo del calcio, con la richiesta della FIGC inoltrata alla FIFA e all'IFAB per essere inclusa nella sperimentazione del Football Video Support nei maggiori campionati nazionali sprovvisti di VAR. Nella lettera inviata, la FIGC ha chiesto di poterlo utilizzare nel campionato di Serie C (stagione regolare, perché nei play off e play out è già previsto l'utilizzo del VAR) e nella Serie A Femminile professionistica, in attesa di valutarne l'implementazione anche in Serie D.

Il FVS è uno strumento introdotto dalla FIFA per consentire al direttore di gara (non è contemplata la presenza di altri arbitri come avviene per il VAR), anche su richiesta delle due squadre, di rivedere una determinata situazione di gioco con l'ausilio del replay quando c'è la copertura televisiva (da una a quattro telecamere) e in determinati casi specifici. Lo strumento prevede che l'arbitro, assistito da un operatore video, si avvalga di un

monitor a bordo campo. La decisione iniziale dell'arbitro non cambia, a meno che il filmato non mostri che sia stato commesso un "chiaro ed evidente errore" o si sia in presenza di un "grave episodio non visto".

Il desiderio di rendere il calcio sempre più moderno e attrattivo per un maggior numero di persone, oltre al successo dei test portati avanti nel futsal grazie alla disponibilità dell'AIA e della Divisione Calcio a 5, ha convinto la Federazione ad ampliare il campo di applicazione di uno strumento tecnologico di grande aiuto agli arbitri, nelle competizioni dove l'investimento economico del VAR non è sostenibile.

Il FVS può essere richiesto a discrezione dell'arbitro e anche dalle squadre, ciascuna non più di 2 volte a partita (la richiesta di revisione non viene conteggiata se comporta la modifica della decisione arbitrale originaria), per verificare, similarmente al protocollo VAR, episodi relativi alla segnatura o meno di una rete, l'assegnazione o meno di un calcio di rigore, un'espulsione diretta o eventuali scambi d'identità.

La nuova stagione ha poi portato con sè una serie di sperimentazioni, rendendo l'Italia il primo paese al mondo dove tutte le gare professionistiche, anche la Serie C e la Serie A femminile, hanno avuto una qualche forma di assistenza video, grazie all'inclusione della FIGC nella sperimentazione del Football Video Support nei maggiori campionati nazionali attualmente sprovvisti di VAR.

L'introduzione del Football Video Support è poi avvenuta in Serie C (regular season, mentre nei playoff e nei playout viene utilizzato il VAR tradizionale) e in Serie A femminile, a partire dalla Stagione Sportiva 2025-2026. Considerando il futsal, dove il sistema viene normalmente chiamato semplicemente "Video Support", la prima applicazione ufficiale italiana è precedente, nella Final Eight di Coppa Italia di Serie A maschile di futsal, a Jesi, dal 19 al 23 marzo 2025, e nella Final Eight di Coppa Italia di Serie A femminile di futsal, a Mola di Bari, dal 3 al 6 aprile 2025.

Nel luglio 2025, è stata come di consueto la sala Paolo Rossi della sede FIGC a Roma ad ospitare la conferenza stampa di presentazione degli organici nazionali di arbitri, assistenti, VMO e osservatori per la successiva stagione sportiva. La diretta dell'evento è stata trasmessa sulla home page del sito ufficiale AIA e sulla pagina Facebook.

Durante la presentazione, è stata confermata la riduzione dell'organico della CAN, che su proposta dell'allora designatore Gianluca Rocchi è passata dai 47 arbitri dell'anno precedente a 42, con il numero degli assistenti che è sceso a sua volta da 84 a 76 (24 i VMO), al fine anche di favorire una turnazione utile e una maggiore crescita dei giovani.

Sono stati anche ufficializzati i nomi dei 5 direttori di gara promossi in CAN: Claudio Allegretta (Sez. Molfetta), Andrea Calzavara (Sez. Varese), Giuseppe Mucera (Sez. Palermo), Niccolò Turrini (Sez. Firenze) e Andrea Zanotti (Sez. Rimini). Sette gli assistenti saliti in CAN, dieci gli arbitri dismessi che hanno potuto avvalersi di un riconoscimento economico per il servizio reso al mondo del calcio.

Il Segretario Generale della FIGC Marco Brunelli ha ribadito la vicinanza della Federazione al mondo arbitrale, per poi ricordare le tante iniziative portate avanti insieme, da OPEN VAR, lo spazio formativo e informativo dedicato al mondo arbitrale, alle innovazioni (VAR e Goal Line Technology) che negli ultimi anni hanno visto l'Italia sempre in prima linea.

In occasione della conferenza sono stati ufficializzati anche gli accordi con gli sponsor. È stata infatti rinnovata per altre 5 stagioni sportive la partnership tecnica tra AIA e GIVOVA, che continuerà quindi a vestire tutte le categorie arbitrali dalla Serie A ai campionati giovanili. Si sono uniti alla famiglia AIA anche Acqua Lete e Dan John, due partner strategici che sono stati così presenti sulle divise di tutti i 33.000 arbitri italiani.

Nel Consiglio federale del 19 giugno 2025, stato deciso, di concerto con la Lega Nazionale Dilettanti e l'AIA, di avviare uno studio per l'introduzione della figura del "dirigente-arbitro" in alcune limitate categorie di base sul modello dell'arbitro di club francese. Ciò al fine di promuovere la cultura del rispetto delle regole e contrastare i fenomeni di violenza. Sarà quindi possibile formare così dirigenti in grado di arbitrare nei primi livelli del calcio dilettantistico, promuovendo il fair play.

Nell'agosto 2025, Andrea De Marco è stato nominato in qualità di arbitro per curare i rapporti tra la Can e i club di Serie A e B. Consapevole dell'importanza di una figura in grado di curare le relazioni e gli aggiornamenti tecnici per l'intera stagione sportiva, la FIGC ha individuato l'ex direttore di gara internazionale di Sestri Levante per promuovere un rapporto di proficua collaborazione tra la squadra arbitrale guidata in quel momento dal designatore Gianluca Rocchi e le società dei primi due livelli professionistici italiani.

Un ruolo delicato, quello affidato a De Marco, che la Federcalcio ritiene fondamentale per favorire, nel rispetto istituzionale dei ruoli, una comunicazione continua, anche con l'intento di stemperare le tensioni e favorire un clima sereno intorno ai direttori di gara.

La crescita del sistema calcistico italiano si costruisce attraverso il dialogo e la competenza, e questa scelta va proprio in questa direzione, al fine di sviluppare un profondo e sinergico rapporto di collaborazione tra i principali protagonisti del vertice del movimento calcistico, reintroducendo una figura fondamentale nel confronto tra arbitri e club di A e B.

Passando al tema delle **strategie di comunicazione**, nel settembre 2025 è ripartito OPEN VAR, nato dalla partnership formativa e informativa avviata nel 2023 tra DAZN, FIGC e AIA in collaborazione con la Lega Serie A, con l'obiettivo di offrire ai tifosi per la terza stagione consecutiva un punto di vista esclusivo sul tema delle decisioni arbitrali e continuare a favorire una rinnovata cultura sportiva.

OPEN VAR si è rinnovato, alla luce della grande novità introdotta a partire dalla stagione di Serie A Enilive, che vede la spiegazione allo stadio e agli spettatori connessi da casa delle decisioni prese dal direttore di gara dopo l'intervento del VAR per on-field-review. Da rubrica live della domenica sera si è così trasformata in un contenuto settimanale on demand, disponibile ogni martedì su DAZN, offrendo un'analisi approfondita

degli episodi arbitrali della giornata di campionato per rendere i provvedimenti presi sempre più trasparenti e comprensibili.

Il primo episodio della nuova stagione è stato reso disponibile eccezionalmente per la prima settimana da mercoledì 17 settembre, un appuntamento che è poi diventato fisso ogni settimana il martedì e che ha accompagnato i tifosi e gli appassionati nel corso di tutto il massimo campionato di calcio italiano. OPEN VAR è stato anche trasmesso su Vivo Azzurro TV.

Alla guida della nuova stagione c'è stata la giornalista sportiva di DAZN, Federica Zille, affiancata da Gianluca Rocchi, in quel momento designatore CAN A e B. Insieme hanno analizzato gli audio esclusivi dei colloqui degli arbitri e dei video assistant referees, abbinati alle immagini, per approfondire i principali episodi con l'obiettivo di offrire al pubblico uno sguardo diretto sulle decisioni arbitrali più rilevanti del week-end e permettere agli appassionati di comprendere ancora meglio le scelte tecniche prese in campo.

Passando agli altri temi di competenza, nel corso del Consiglio federale del 30 aprile 2025, con l'obiettivo di arginare gli atti di violenza subiti dai direttori di gara, è stata approvata l'istituzione dell'**Osservatorio sulla violenza ai danni degli arbitri**, con la duplice funzione di analizzare gli episodi e promuovere iniziative per contrastare il fenomeno. Il nuovo organismo è coordinato da Paolo Cortis, già presidente dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive, con l'ex presidente dell'AIA Carlo Pacifici vice coordinatore. Fanno parte dell'Osservatorio anche Michelangelo Vitali (LNP A), Edoardo Busala (LNP B), Andrea Pippa (Lega Pro), Giovanni Cadoni (LND), Giorgio Gaggioli (AIC) e Francesca Stancati (AIAC).

Da rimarcare inoltre come, a fine giugno 2025, all'interno del Decreto Sport licenziato dal Consiglio dei Ministri sia stata inserita una norma a tutela dei direttori di gara; un intervento atteso, con la modifica dell'articolo 583-quater del Codice Penale, che di fatto va ad equiparare gli arbitri ai pubblici ufficiali, a fronte dei ripetuti fatti incresciosi che hanno turbato numerose manifestazioni sportive, da Nord a Sud del Paese, un fenomeno preoccupante che va a colpire giovani che per pura passione si avvicinano al calcio per viverlo non con l'obiettivo di primeggiare, ma con la volontà di permettere di disputare una partita nel rispetto delle regole.

Anche a fronte di questa importante introduzione normativa, la Federazione ha continuato a contrastare e combattere ogni forma di violenza, promuovendo spazi e programmi di formazione in grado di esaltare i valori fondanti dello sport e del calcio in particolare, nonché denunciando alle autorità competenti le violenze di cui viene a conoscenza e soprattutto non lasciando sole le vittime, ma affiancandole nel loro doloroso percorso.

6. VALORIZZAZIONE COMMERCIALE

Il 2025 ha rappresentato un ulteriore anno di consolidamento del **percorso di crescita commerciale e di valorizzazione del brand FIGC**, attraverso lo sviluppo delle partnership, l'innovazione delle attività di marketing e comunicazione e il rafforzamento degli strumenti di fan engagement e relazione con il pubblico.

La Federazione ha proseguito il proprio percorso di sviluppo, confermando la capacità di attrarre partner di primo piano e di generare nuove opportunità di visibilità e attivazione commerciale per aziende e stakeholder. Il ciclo commerciale 2023-2026 ha continuato a registrare performance particolarmente positive, confermando la solidità del modello di valorizzazione sviluppato dalla FIGC e la crescente attrattività delle proprie piattaforme sportive, digitali ed esperienziali.

Tra le principali novità dell'anno si segnala l'avvio, nel primo semestre del 2025, di un importante progetto di rebranding delle Nazionali Italiane di Calcio. La FIGC ha infatti sviluppato una nuova piattaforma di comunicazione finalizzata a rafforzare il posizionamento e l'identità degli Azzurri e delle Azzurre, introducendo un sistema visivo e narrativo rinnovato destinato a caratterizzare in maniera coerente tutti i touchpoint delle Nazionali. Il progetto ha portato al lancio del nuovo claim "Questa è la Nazionale", accompagnato dal messaggio "L'Azzurro ci unisce sempre", con l'obiettivo di valorizzare ulteriormente il ruolo delle Rappresentative Nazionali quale patrimonio condiviso dell'intero Paese.

Nell'estate del 2025, in occasione del Campionato Europeo Femminile, la FIGC ha inoltre sviluppato una specifica campagna di comunicazione dedicata alla Nazionale femminile, fondata sul claim "Le Azzurre siamo noi". Attraverso uno spot emozionale e una strategia editoriale integrata, la campagna ha accompagnato il percorso della squadra nella competizione continentale, contribuendo a rafforzare il legame tra le Azzurre e il pubblico italiano e confermando la crescente centralità del calcio femminile nella comunicazione federale.

In continuità con quanto avviato nel 2024, anche nel corso del 2025 sono stati formalizzati **diversi nuovi accordi di partnership**. Tali intese hanno rappresentato un ulteriore passo avanti nel percorso di crescita commerciale della Federazione. Le innovazioni introdotte nella strategia commerciale e il consolidamento del brand, frutto di un lavoro sviluppato negli anni precedenti, hanno favorito la nascita di nuove collaborazioni con realtà sia nazionali che internazionali. Al contempo, numerosi partner storici hanno scelto di rinnovare il proprio impegno, confermando la fiducia nel progetto legato alle Nazionali di Calcio.

Nel settembre 2025, CAME e Federazione Italiana Giuoco Calcio sono poi scese in campo insieme. L'azienda leader nel settore delle soluzioni integrate per l'automazione, il controllo e la sicurezza di ambienti residenziali, pubblici e aziendali, è diventata infatti il nuovo Official Partner della FIGC. L'accordo lega l'azienda trevigiana a tutte le Nazionali azzurre (maschili, femminili e giovanili), in un percorso condiviso che unisce eccellenza, innovazione e spirito sportivo. La partnership prevede, oltre ai diritti di visibilità sui campi e negli eventi federali, anche la fornitura di soluzioni tecnologiche per la sede di Coverciano, cuore pulsante del calcio italiano, con l'obiettivo di rendere ancora più "smart" e sicure le strutture della Federazione, e proprio

Coverciano ha ospitato l'evento di firma della partnership, valida anche per tutto il 2026.

Nel settembre 2025, il Gruppo 958 Santero è inoltre diventato Premium Partner delle Nazionali italiane di calcio. La partnership con la FIGC ha legato fino al 31 dicembre 2026 l'azienda vitivinicola, leader nella produzione di spumanti e aperitivi, con tutte le Nazionali azzurre.

Nel mese di marzo, Volkswagen ha inoltre rinnovato il proprio ruolo di Automotive Partner, confermando la fiducia nel progetto federale e consolidando una collaborazione ormai pluriennale.

Particolare attenzione è stata dedicata allo **sviluppo commerciale del calcio femminile**, sempre più centrale nella strategia federale. Nel corso del 2025, Athora è diventata Title Partner del Campionato di Serie A Femminile, mentre MSD ha assunto il ruolo di Premium Partner. Tali accordi testimoniano la crescente attrattività del movimento e il progressivo interesse del mercato nei confronti di un settore che continua a registrare significativi progressi sotto il profilo sportivo, mediatico e commerciale.

Il 2025 ha inoltre visto il rafforzamento delle **attività di valorizzazione commerciale dedicate al settore arbitrale**. In tale ambito, Lete è entrata come Back Sponsor delle divise degli arbitri italiani, mentre Dan John è diventata Official Formal Wear Partner, fornendo l'abbigliamento formale degli arbitri impiegati nelle competizioni federali. Nel febbraio 2025, Net Insurance ha inoltre rinnovato la sponsorship degli arbitri italiani di calcio. Le maglie degli oltre 30.000 arbitri italiani continueranno quindi a fregiarsi del logo della compagnia assicurativa per altri due campionati, fino a giugno 2027.

La partnership, sviluppata con i servizi di Innova et Bella, ha previsto una articolata partnership strategica tra la Federazione Italiana Giuoco Calcio, l'Associazione Italiana Arbitri e Net Insurance, per valorizzare ulteriormente una relazione ormai consolidata nel tempo; il rinnovo dell'accordo rappresenta infatti una straordinaria opportunità per consolidare il grande lavoro di sviluppo che FIGC e AIA stanno portando avanti; sono oltre 600.000 le partite ufficiali disputate in un anno su tutto il territorio nazionale, e senza la passione e la dedizione dei direttori di gara non sarebbe possibile sviluppare una mole così eccezionale di attività agonistica. La maglia degli arbitri è infatti la stessa su tutti i campi di calcio, da quelli calcati dai professionisti della Serie A a quelli che vedono i direttori di gara impegnati a dirigere oltre un milione di tesserati FIGC.

Queste nuove collaborazioni confermano la crescente attrattività commerciale del sistema arbitrale, quale asset integrante del progetto FIGC, anche in ambito commerciale.

Nel corso del 2025 è proseguito anche il percorso di **valorizzazione delle attività del Settore Giovanile e Scolastico** attraverso il consolidamento delle partnership dedicate allo sviluppo della pratica calcistica di base. In particolare, è continuata la collaborazione con TIM a supporto dei campionati giovanili organizzati dal SGS, mentre Pokémon ha confermato il proprio sostegno alle attività attraverso il Grassroots Festival, appuntamento che continua a rappresentare uno dei principali momenti di promozione del calcio giovanile e dei valori educativi dello sport.

Passando alle **attività svolte in sinegia con lo sponsor tecnico delle Nazionali**, nel novembre 2025, adidas e FIGC hanno svelato il nuovo Home Kit della Nazionale Italiana di calcio per i successivi impegni internazionali. La nuova maglia combina l'identità visiva e le tradizioni storiche dell'Italia e le ritrae con un'estetica contemporanea e proiettata al futuro. Il design è rappresentativo di uno stile di gioco libero e di nuove prospettive calcistiche, che hanno l'obiettivo di unire ogni generazione di tifosi.

"Azzurra" riflette il cuore dell'Italia, la sua ricca eredità calcistica ed elementi culturali propri della storia italiana. Nel Kit sono presenti dettagli che richiamano il racconto leggendario della Coppa del Mondo e la vittoria ormai ventennale della Nazionale nella notte di Berlino. La base blu della maglia Home dell'Italia è stata inoltre adornata da un motivo grafico ripetuto, basato sulle corone d'alloro, un tempo indossate da atleti e imperatori nell'Impero Romano per rappresentare la vittoria e il trionfo. L'utilizzo del colore oro sulle spalle e nei dettagli richiama inoltre a periodi gloriosi del calcio italiano.

Nel febbraio 2026, la maglia azzurra delle Nazionali italiane di calcio è stata poi protagonista nel "Fuori Sanremo" di Radio Italia, partner storico della FIGC, tutti i giorni in diretta presso il Grand Hotel Londra per l'intera durata della kermesse canora. In occasione del 76° Festival della Canzone Italiana, negli studi di Radio Italia si sono susseguiti i protagonisti del Festival, ospiti e super ospiti a cui è stata donata una maglia azzurra, intervistati dai conduttori Francesca Leto e Mauro Marino, Giuditta Arecco e Marco Falivelli, Daniela Cappelletti, Emiliano Picardi e Mario Volanti.

Grazie a Radio Italia, il simbolo più riconosciuto al mondo dell'Italia sportiva è stato quindi protagonista anche a Sanremo; una occasione di grande condivisione, che ha permesso di celebrare il binomio perfetto tra calcio e musica, due tra le eccellenze nazionali più riconosciute e apprezzate.

Nel febbraio 2026, adidas e FIGC hanno poi presentato "Jersey ITALY 1970's", ispirata ad un grande decennio di storia Azzurra.

adidas ha così voluto rievocare il passato della FIGC, con una maglia che celebra l'eredità di un decennio che ha contribuito a rendere iconica l'immagine degli Azzurri in tutto il mondo.

Questo pezzo da collezione dedicato ai fan della Nazionale Italiana di calcio e agli amanti del vintage riprende il design della classica maglia Azzurra che ha contraddistinto la storia del calcio italiano. Ispirata agli Anni 70', la maglia presenta sul petto lo stemma della Nazionale utilizzato in quel decennio storico: la scritta "ITALIA" campeggia in un colore giallo dorato sopra al tricolore, inserita all'interno di uno scudo. Sulla sinistra compare invece il logo del Trifoglio di colore bianco, contornato da un profilo nero.

La maglia è stata svelata da una leggenda del calcio italiano, come Alessandro Del Piero, durante lo spettacolo "UNEXPECTED", una esperienza immersiva che ha ridefinito il dialogo tra sport, moda, musica e cultura in un evento unico e dalla prospettiva inedita, in cui adidas ha celebrato nel corso della "MFW - Milano Fashion Week" il suo ruolo di brand capace di creare cultura attraverso lo sport. Per la FIGC hanno partecipato all'evento,

tra gli altri, il Segretario Generale Marco Brunelli e il capodelegazione della Nazionale Gianluigi Buffon, oltre a numerosi giocatori e calciatrici che fanno o hanno fatto parte in passato della storia Azzurra: Federico Dimarco, Davide Frattesi, Giacomo Raspadori, Martina Rosucci, Valentina Giacinti, Francesco Camarda, ma anche Gianluca Zambrotta, Massimo Oddo, Giorgio Chiellini, Claudio Marchisio e Alessandro Matri.

Momento culminante, la speciale apparizione di Del Piero: insieme al campione del mondo 2006, sono saliti sul palco tra gli altri Rafael Leão, Carsen Edwards, Giorgio Malan, Camilla Massa, Ambra Sabatini, Dorothea Wierer e Gabriele Anakin, a testimonianza di una community che vive e interpreta il brand in modo autentico. L'evento ha avuto come protagonista anche una icona della scena musicale contemporanea, Mahmood; l'artista ha portato sul palco una performance esclusiva, ideata e costruita appositamente per l'evento insieme alla sua storica crew di ballerini, guidata dal coreografo Carlos Gandia, che ha regalato al pubblico, per la prima volta dal vivo, la coreografia del brano Moët.

Ad inizio 2026, adidas e FIGC hanno poi presentato il progetto "Scatti d'Azzurro", un viaggio italiano. Dalle Alpi alle Isole, dalle città ai piccoli borghi, sei fotografi hanno raccontato il nostro Paese e il nostro calcio, unito dal colore unico e inconfondibile dell'azzurro, simbolo della Nazionale.

Il progetto è nato dalla volontà di adidas e FIGC di celebrare il legame profondo tra l'Italia e il calcio, una passione che trascende gli stadi e le grandi occasioni per entrare nel tessuto stesso del Paese. La maglia azzurra non rappresenta infatti solo un simbolo sportivo, ma una vera icona culturale capace di unire generazioni e territori. Attraverso "Scatti d'Azzurro", adidas e FIGC hanno invitato alcuni talentuosi fotografi italiani a raccontare il calcio nei luoghi da cui provengono, esplorando la dimensione più autentica di questo sport nelle loro comunità: tra Palermo e Torino, passando per Venezia e Matera, fino ad Ancona e alla Val Camonica. Il risultato è un omaggio a un Paese che vive di calcio: un racconto fatto di immagini e storie che parlano di passione, identità e condivisione. Un calcio lontano dai riflettori, quello che nasce nei campetti di quartiere, nelle strade, negli spazi reinventati dalla fantasia e persino sui campi innevati o con porte improvvisate.

Per dare voce a questo racconto, i sei fotografi hanno quindi voluto immortalare la maglia Azzurra, carica di storie e tradizioni, nei luoghi più importanti del loro percorso.

Nel marzo 2026, adidas e FIGC hanno poi svelato l'Away Kit ufficiale della Nazionale Italiana di calcio per i successivi impegni internazionali: una maglia basata sulla sartoria tradizionale italiana e ispirata alle eleganti giacche da completo indossate dalla Nazionale durante momenti storici e celebrativi.

La maglia Away della Nazionale è disegnata con un motivo "all-over" azzurro e bianco, che replica le intricate trame presenti su capi sartoriali. Le maniche, i loghi e la numerazione sono completati da dettagli in blu marino e oro, e sul collo è apposto il monogramma "Italia", ispirato a un ricamo personalizzato, che porta con sé un senso di proprietà e identità.

Nel febbraio 2025, nel match di Nations League giocato contro il Galles a Monza, l'Italia femminile è scesa in

campo con il nuovo Kit Away, che ha accompagnato la squadra di Soncin a luglio sul palcoscenico di EURO 2025. La maglia trae ispirazione dal patrimonio artistico e culturale del Bel Paese ed è composta da diverse tonalità di verde menta che creano l'effetto di rami di vite che si intrecciano sul fronte e sul retro. Il logo adidas, le Three Stripes e la rifinitura sul girocollo aggiungono un tocco di rosso vivace, rimandando ai colori della bandiera nazionale. La divisa è disponibile – come in tutti i rivenditori selezionati – anche presso il FIGC shop all'interno del Museo del Calcio di Coverciano. Il nuovo kit "away" è stato inoltre svelato dalla cantante Rose Villain in occasione del Festival di Sanremo.

Accanto allo sviluppo delle partnership, nel corso dell'anno sono state realizzate numerose **iniziative di marketing e comunicazione in collaborazione con i partner commerciali**. In particolare, è proseguito il percorso di integrazione tra attività digitali, contenuti editoriali, eventi e progetti di "branded entertainment", con l'obiettivo di offrire alle aziende strumenti sempre più efficaci di engagement e valorizzazione.

Un ruolo centrale è stato svolto dalla **Media Factory FIGC**, la struttura interna dedicata alla produzione e distribuzione dei contenuti multimediali federali. Nel corso del 2025 sono stati realizzati oltre 600 contenuti per i canali social della Federazione, con 58 partite trasmesse in streaming sulla piattaforma Vivo Azzurro TV, 80 conferenze stampa e allenamenti distribuiti sui media federali, 12 live show e 85 branded content sviluppati insieme ai partner commerciali. Per la prima volta, inoltre, la Media Factory ha curato in maniera continuativa anche la produzione e distribuzione dei contenuti relativi alla Nazionale Under 21.

Particolare rilevanza hanno assunto i contenuti "branded", diventati uno degli strumenti principali di valorizzazione delle partnership. Sono stati realizzati format originali e contenuti digitali dedicati, capaci di integrare in maniera naturale il racconto delle Nazionali con gli obiettivi di comunicazione dei partner.

Anche il progetto **CRM e Loyalty** ha fatto registrare un ulteriore sviluppo. A fine 2025 la piattaforma ha raggiunto circa 650.000 utenti registrati, consolidando una community sempre più ampia e profilata. Nel corso dell'anno sono stati realizzati 13 contest dedicati ai tifosi, con oltre 66.000 partecipanti complessivi, mentre le attività di comunicazione diretta hanno continuato a rappresentare uno strumento strategico per il coinvolgimento della fanbase e la valorizzazione delle iniziative sviluppate insieme ai partner commerciali.

Nell'ultimo trimestre dell'anno è stato inoltre lanciato Vivo Azzurro Fan, il nuovo portale di fan engagement dedicato ai tifosi delle Nazionali Italiane di Calcio. La piattaforma è stata concepita come un punto di accesso unico per partecipare a concorsi, iniziative promozionali ed esperienze esclusive legate alle Nazionali, rafforzando ulteriormente il rapporto diretto tra FIGC e tifosi. Tra le prime iniziative attivate figurano i concorsi dedicati alla gara Italia - Norvegia del 16 novembre e agli allenamenti della Nazionale Femminile presso il Centro Tecnico Federale di Coverciano, che hanno consentito ai sostenitori azzurri di vivere esperienze esclusive a stretto contatto con le squadre nazionali. Il portale viene costantemente aggiornato con nuove iniziative, premi e occasioni di partecipazione durante tutto l'anno, per offrire ai tifosi un punto di riferimento sempre attivo e in continua evoluzione.

Nel marzo 2025, nel corso dell'avvicinamento della sfida tra Italia e Germania, è stato lanciato il concorso "Vinci con gli Azzurri!"; i tifosi della Nazionale hanno avuto l'opportunità di assistere al match d'andata dei quarti di finale di Nations League in programma allo stadio "Giuseppe Meazza" di Milano. Tra i tanti premi in palio, il concorso ha permesso infatti di vincere i biglietti per la partita e due ingressi VIP, per poter vivere un'esperienza indimenticabile.

Nel maggio 2025, è stato poi possibile partecipare a "Vinci con le Azzurre", il primo contest dedicato esclusivamente alla Nazionale Femminile. Una opportunità unica per tifosi e appassionati, che hanno potuto aggiudicarsi la nuova maglia away, che adidas ha disegnato appositamente per la squadra del Ct Andrea Soncin in vista di EURO 2025, nonché di assistere dal vivo agli allenamenti della Nazionale Femminile a Coverciano, in aggiunta a "Vinci Italia - Norvegia", che ha offerto la possibilità di vincere i biglietti per assistere al match delle qualificazioni mondiali, in programma allo stadio "Giuseppe Meazza" di Milano, e due ingressi VIP per poter vivere un'esperienza ancora più indimenticabile.

Nel corso dell'anno è proseguito anche il percorso di valorizzazione delle gare delle Nazionali attraverso attività di ticketing e fan engagement. In particolare, in tutte le partite casalinghe della Nazionale A Maschile è stato attivato il programma di Corporate Hospitality, contribuendo ad arricchire l'esperienza degli ospiti e a rafforzare ulteriormente il valore commerciale degli eventi organizzati dalla Federazione.

I risultati raggiunti nel 2025 confermano la solidità del modello di sviluppo commerciale adottato dalla FIGC e la crescente capacità della Federazione di generare valore per partner, tifosi e stakeholder attraverso un ecosistema integrato che unisce sport, contenuti, innovazione digitale, eventi, relazioni e progettualità di lungo periodo.

Tra le principali novità dell'anno si segnala inoltre la nascita del format "**Casa Azzurre**", sviluppato per valorizzare la crescente rilevanza della Nazionale femminile e creare nuove occasioni di incontro tra tifosi, partner e istituzioni. Nel mese di luglio, in occasione della fase finale del Campionato Europeo Femminile, è stata realizzata per la prima volta Casa Azzurre powered by adidas presso il MAXXI di Roma, trasformando uno dei principali poli culturali della Capitale in un luogo di aggregazione dedicato alla Nazionale. L'iniziativa ha previsto momenti di intrattenimento, attività per il pubblico, incontri con ospiti e la trasmissione delle gare della Nazionale su maxischermo.

Il format è stato successivamente riproposto il 28 ottobre a Parma, in occasione della gara Italia - Brasile della Nazionale Femminile, confermando l'efficacia del progetto quale nuovo strumento di valorizzazione commerciale e promozionale delle Azzurre. Entrambe le iniziative sono state realizzate con il supporto di adidas.

Nel giugno 2025, nel corso del Team Holiday Camp organizzato al Forte Village di Santa Margherita di Pula in Sardegna, si è svolto il primo "**Azzurre Partner Day**", evento che ha permesso agli ospiti delle aziende partner delle Nazionali di vivere un'esperienza unica al fianco delle Azzurre.

Gli ospiti hanno partecipato ad una riunione tecnica tra il Ct Andrea Soncin e la squadra al completo in vista del successivo impegno all'Europeo in Svizzera. Nel corso dell'incontro, le calciatrici si sono confrontate con le aziende presenti, ponendo domande, condividendo esperienze e stimolando un dialogo autentico sui temi centrali del calcio femminile e sul ruolo che i partner possono avere nello sviluppo del movimento.

Subito dopo, tutti a bordo campo per seguire l'allenamento delle Azzurre e conclusione della giornata a cena, nella quale gli ospiti, lo staff e le calciatrici della Nazionale Femminile hanno continuato a confrontarsi sul potenziale del calcio femminile.

Nell'ottobre 2025, si è svolta una giornata intensa, ricca di emozioni; di quelle che rimangono nei ricordi dei protagonisti, di chi ha vissuto momenti densi di sensazioni positive. Il primo giorno di raduno degli Azzurri guidati dall'allora Ct Gattuso è stato infatti scandito dall'**Azzurri Partner Day**, il tradizionale incontro che la FIGC promuove con l'obiettivo di rafforzare il legame esistente con le aziende che sostengono le Nazionali italiane di calcio. È stata anche un'occasione di confronto sulle rispettive strategie, tra sorrisi e momenti vissuti insieme, come una squadra.

L'Azzurri Partner Day si è così nuovamente contraddistinto come un vero e proprio evento esclusivo, ormai un appuntamento costante sul calendario, che la Federazione organizza per far vivere una giornata speciale a tutti i propri partner commerciali, all'interno di un clima di condivisione che si crea e che diventa fondamentale per costruire una partnership ancora più sinergica e di valore.

Gli ospiti presenti a Coverciano, rappresentanti delle varie aziende partner degli Azzurri, hanno pranzato insieme ai calciatori e allo staff della Nazionale e hanno assistito sia alla conferenza stampa di Gattuso direttamente nell'Aula Magna di Coverciano, sia alla seduta di allenamento, la prima del raduno. Nel pomeriggio l'Aula Magna è stata anche lo scenario di un altro incontro, dal titolo "Leonardo Bonucci si racconta ai partner", vissuto dagli ospiti del Centro Tecnico Federale, che hanno potuto seguire e porre domande all'assistente del Commissario tecnico e quarto calciatore di sempre con più presenze in azzurro (121).

Sono inoltre proseguite nel corso dell'anno le attività **Matchday-1**, iniziative riservate ai partner commerciali organizzate alla vigilia delle gare delle Nazionali, pensate per favorire occasioni di networking, relazione e condivisione tra aziende, istituzioni e stakeholder. Attraverso momenti esclusivi di incontro e partecipazione alla vita della squadra, il format ha continuato a rappresentare uno degli strumenti più efficaci per rafforzare il legame tra la FIGC e il proprio ecosistema di partner.

Nel febbraio 2026, oltre 30 aziende, per un totale di circa 100 partecipanti, sono state protagoniste del primo **Business Match**, il nuovo evento B2B dedicato ai partner FIGC che si è svolto presso il Centro Tecnico Federale di Coverciano. Un format pensato con l'obiettivo di favorire incontri di business strutturati, creando opportunità concrete di networking e collaborazione.

L'evento è stato suddiviso in due sessioni: in quella mattutina, introdotta dal Chief Revenue Officer della

FIGC Giovanni Valentini, si sono alternati rappresentanti dei partner FIGC adidas, Fanatics e Getty Images; la sessione pomeridiana è stata invece dedicata a incontri mirati in modalità "Speed Date" tra i rappresentanti delle aziende partecipanti.

Nel settembre 2025, la FIGC ha poi organizzato l'evento "**Azzurri Partner Cup**", diventato ormai una tradizione, avviato nel 2017 e giunto alla sua settima edizione.

L'iniziativa ha permesso di riunire nuovamente insieme a Coverciano le aziende che sostengono le Nazionali italiane di calcio e, proprio su quei campi dove Azzurri e Azzurre preparano i loro impegni internazionali, di celebrare i partner della FIGC, in una competizione di calcio a sette che come ogni anno si è trasformata in una giornata di sport e divertimento, facendo respirare l'atmosfera magica del Centro Tecnico Federale, nonché in un prezioso punto di riferimento per le aziende partner della FIGC; un momento di convivialità e team building, capace di rafforzare i legami che uniscono la famiglia degli sponsor, permettendo ai partecipanti di stare insieme all'insegna dell'entusiasmo e del fair play.

Sono state in tutto 28 le squadre al via della manifestazione (con gli esordi assoluti nel torneo per CAME, Di Marco, Panini e TCL), dato in forte crescita nel corso degli ultimi anni (nella prima edizione del 2017 non si superavano le 8), per un totale di circa 600 partecipanti e 49 partite disputate. A trionfare è stata poi la squadra di Eni, dopo una finale emozionante e il successo ai calci di rigore su EY nell'ultima e decisiva gara della manifestazione. Tutto il torneo ha vissuto su un grande equilibrio, considerando che 3 su 4 sfide dei quarti di finale sono state decise ai calci di rigore (Corriere dello Sport-Ali Lavoro, adidas-Lete e EY-Volkswagen; solo Eni, per l'appunto, ha vinto ai quarti entro i tempi regolamentari sul campo, superando per 2 a 0 Di Marco).

Capocannoniere del torneo è risultato essere Francesco Renzi di Ali Lavoro, che ha chiuso l'Azzurri Partner Cup con 8 centri in 4 partite disputate, mentre il trofeo per il miglior portiere è andato all'estremo difensore di Eni, Enrico Caleffi. A TCL, infine, il premio fair play di questa edizione. A premiare i vincitori era anche presente una icona del calcio italiano come Sara Gama, mentre la finale è stata diretta dall'arbitro CAN Ermanno Feliciani.

7. ATTIVITÀ REGOLATORIA

L'attività regolatoria della FIGC racchiude il lavoro svolto dalla struttura federale, incluso l'adempimento della funzione normativa che sovrintende e indirizza l'operatività delle altre componenti federali. Nello specifico, tali attività sono riconducibili ai seguenti ambiti:

- Modifica e implementazione delle norme e dei regolamenti federali
- Attività degli Organi di Giustizia Sportiva
- Attività operativa della Segreteria Generale
- Rimodulazione dei criteri e principi del calcio professionistico
- Monitoraggio e valutazione degli impatti sul Sistema Calcio delle leggi e delle norme statali di riferimento entrate in vigore recentemente

Considerando il delicato processo di **rivisitazione delle norme e dei regolamenti federali**, tale programma nel corso del 2025 ha interessato tutte le principali materie attinenti al complesso sistema normativo della FIGC, con l'obiettivo di avviare un percorso di ammodernamento dell'impianto regolamentare.

Nel corso della riunione del Consiglio federale del 30 gennaio 2025, sono state approvate le modifiche allo Statuto della Lega Serie A e Lega Nazionale Dilettanti, che si sono rese necessarie in adeguamento al nuovo Statuto federale. Inoltre, sono state approvate le modifiche proposte dalla Lega Nazionale Dilettanti al proprio Regolamento e alle proprie Norme Procedurali per le Assemblee della LND. Il Consiglio, infine, ha adottato all'unanimità la nuova formulazione dell'art.33 delle NOIF, relativo al nuovo regime di tesseramento per i "giovani di serie".

Nel corso del Consiglio federale del 30 aprile 2025, è stata poi confermata l'introduzione dell'attività riabilitativa per le competizioni giovanili. In applicazione del principio secondo cui la sanzione debba avere anche un obiettivo di recupero sociale e formativo, è stata quindi approvata la modifica dell'art. 137 - Sanzioni - del C.G.S. - con cui si prevede la possibilità di convertire parte di una sanzione inflitta ai calciatori impiegati nelle competizioni giovanili (fino alla metà per squalifiche superiori a 8 giornate o tempo superiore a 4 mesi) in attività "socialmente utili".

Con riferimento alle modalità di attuazione delle misure di "giustizia riparativa" introdotte nel Codice di Giustizia Sportiva, con Comunicato Ufficiale n. 237 del 30 aprile 2025, sono state individuate alcune modifiche per semplificare l'accesso alla nuova misura: 1) previsione che la riduzione della sanzione sia in ogni caso "della metà" e non "fino alla metà"; 2) previsione che l'accesso alla misura sia riconosciuto "su istanza di parte" e non a discrezione dell'organo di giustizia; 3) previsione che la norma si applichi ai tesserati minorenni che partecipano a tutti i campionati organizzati dalla Lega Nazionale Dilettanti e dal Settore Giovanile Scolastico.

Nel corso del Consiglio federale del 30 aprile 2025, in merito all'integrazione dei termini di tesseramento per la stagione sportiva 2025-2026, sono state approvate le relative tempistiche in ambito professionistico, per le

società di Serie A femminile, le norme in materia di tesseramento calciatori/calciatrici extracomunitari/ie in ambito professionistico, per le società della Lega Nazionale Dilettanti e per i club di Serie B femminile.

Nel Consiglio federale del 26 maggio 2025, relativamente al tema delle Relazioni annuali 2024 "Internal Audit e ODV", il presidente Serrentino ha relazionato il Consiglio sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza e dall'Internal Audit, specificando come le risultanze degli interventi siano state condivise con le strutture e con i presidi federali interessati.

Nel Consiglio federale del 26 maggio 2025, in merito alle seconde squadre, è stata approvata la fissazione dei principi fondamentali che hanno regolato la partecipazione e gli adempimenti (entro il termine perentorio del 6 giugno 2025) in capo alle società di Serie A aventi diritto a partecipare al successivo campionato di Serie C. Contestualmente, è stata data delega al Presidente federale, di concerto con i presidenti Simonelli e Abete, per la definizione e la pubblicazione del comunicato sulla partecipazione di seconde squadre di società di Serie A al campionato di Serie D.

Nel Consiglio federale del 10 luglio 2025, su proposta del Settore Giovanile e Scolastico, con l'obiettivo di migliorare lo sviluppo del calcio di base coinvolgendo più calciatori nelle gare ufficiali, si è deciso di deliberare l'aumento del numero massimo delle sostituzioni da 7 a 9, fermo restando il limite dei tre slot più un ulteriore slot nei supplementari.

Nel Consiglio federale del 19 giugno 2025, sono state confermate le date di attività agonistica ufficiale della stagione sportiva 2025-2026 per i campionati nazionali, mentre nella riunione del 16 ottobre 2025 è stata confermata l'approvazione all'unanimità del Piano di Audit 2025, elaborato in ottica di risk-based aggiornato agli esiti del Risk & Control Self Assessment, aggiornato al 2024, e delle relative valutazioni qualitative. A seguito di delibera dell'ODV del 1° ottobre 2021, gli interventi di audit pianificati hanno previsto altresì le verifiche di compliance al D.lgs. 231/2001.

Sempre nel corso del Consiglio federale del 16 ottobre 2025, il Presidente Gravina ha ribadito il suo plauso per la firma del nuovo accordo collettivo tra Lega Serie A e AIC, sottolineando come il rafforzamento dei vincoli di collaborazione tra le componenti sia fondamentale per lo sviluppo del calcio italiano nel suo complesso. Proseguendo nel proficuo lavoro del tavolo tecnico appositamente convocato, sono state inoltre approvate alcune modifiche degli artt. 28,33 e 33 bis delle NOIF in materia di regolamentazione dei "giovani di serie" con contratto di apprendistato. Nella sua relazione, il Segretario Generale Brunelli ha inoltre informato il Consiglio che, in ragione della delega assunta nella precedente riunione, relativamente alla richiesta della Lega Serie B, è stata autorizzata la deroga per aumentare i posti supplementari della panchina aggiuntiva da 5 a 8.

Il quadro dell'attività regolatoria comprende anche il **fondamentale lavoro svolto dagli Organi di Giustizia Sportiva**.

Nel Consiglio federale del 19 giugno 2025, sono state approvate all'unanimità le nomine quadriennali degli

Organi della Giustizia, mentre il Garante per le Persone con Disabilità Maurizio Borgo è stato nominato Giudice Sportivo della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale della FIGC. Mario Luigi Torsello, Giuseppe Chinè e Gerardo Mastrandrea sono stati inoltre rispettivamente confermati a capo della Corte Federale, della Procura federale e giudice sportivo della Serie A.

Analizzate oltre 1.250 domande, su proposta del Presidente Gravina, il Consiglio federale ha anche approvato all'unanimità le nomine per la Giustizia Sportiva con incarico quadriennale, come previsto dallo Statuto della FIGC. Nel Consiglio federale del 24 luglio 2025, si è poi proceduto alla nomina dei Collaboratori della Procura federale con funzioni inquirenti, insieme alla nomina degli Organi di Giustizia Territoriali.
Nel Consiglio federale del 16 ottobre 2025, il segretario generale Marco Brunelli ha ringraziato il presidente della Commissione Federale di Garanzia Pasquale de Lise e il componente Cesare Mirabelli, che hanno svolto due mandati consecutivi e non potevano quindi essere rinnovati, per l'impegno e la professionalità con i quali hanno accompagnato le delicate attività della Commissione, informando contestualmente il Consiglio dell'avvio del processo per l'individuazione del nuovo organico, attraverso l'esame delle manifestazioni di interesse pervenute.

Nel Consiglio federale del 24 novembre, si è poi provveduto alla nomina dei 5 componenti della Commissione Federale di Garanzia: Luigi Maruotti (Presidente del Consiglio di Stato), in qualità di presidente; Cesare Mastrocola (già magistrato amministrativo), quale vice presidente, insieme a Marcello Clarich (Ordinario di diritto amministrativo presso l'Università Sapienza di Roma), Germana Panzironi (Presidente TAR Abruzzo) e Angelo Vitale (Avvocato dello Stato).

La **Procura federale** è stata impegnata nell'instaurazione di 1.427 procedimenti, in 87 accertamenti richiesti dagli Organi federali/giudicanti, nella definizione di 249 provvedimenti di "non luogo a procedere", nell'effettuazione di 2.108 controlli gara (Serie A, B, C, Coppa Italia e campionati femminili, dilettantistici e giovanili) con conseguenti 4.318 designazioni, oltre all'effettuazione di 755 controlli gara di prova tv.

Il **Tribunale Federale Nazionale** dal 10 settembre 2015 ha riunificato le 3 sezioni (Disciplinare, Tesseramenti e Vertenze economiche) in un'unica struttura amministrativa. A livello aggregato, nel corso del 2025 sono state effettuate 109 udienze, nelle quali sono stati trattati 567 procedimenti, per un totale di 840 provvedimenti (470 decisioni, 272 dispositivi, 74 ordinanze, 23 decreti monocratici e un decreto del Presidente TFN).

La **Corte Federale di Appello** nel 2025 ha effettuato invece 105 riunioni suddivise fra le diverse sezioni, nelle quali sono state emesse 121 decisioni comprensive di ordinanze istruttorie e/o procedimentali.

La **Corte Sportiva di Appello Nazionale** ha effettuato infine 86 riunioni, suddivise fra le diverse sezioni, nelle quali sono state emesse 240 decisioni e ordinanze.

Per quanto attiene l'**attività gestionale operativa afferente alla Segreteria Generale**, nel corso del 2025 sono state organizzate 11 riunioni di Consiglio federale e 7 di Comitato di Presidenza, oltre alla gestione delle diverse commissioni federali.

La Segreteria Generale ha inoltre, su indicazione del Presidente federale, istituito 10 tavoli di lavoro e convocato e organizzato 22 riunioni ufficiali che hanno coinvolto le Leghe e le Componenti federali.

Sono stati predisposti e pubblicati 875 Comunicati Ufficiali, di cui 536 relativi a comunicazioni di ratifica di "patteggiamenti" ex art. 126 del Codice di Giustizia Sportiva, e i restanti 339 Comunicati relativi alla pubblicazione di delibere del Presidente federale e del Consiglio federale. In merito ai provvedimenti ex art. 126 C.G.S., l'attività della Segreteria volta a seguire puntualmente l'iter normativo previsto, a fronte di 469 sanzioni pecuniarie, ha consentito di verificare l'effettivo versamento delle ammende per un totale di 834.854 euro. A seguito del mancato pagamento delle sanzioni pecuniarie patteggiate sono state disposte 58 revoche di accordi.

Sono state inoltre esaminate 84 istanze di grazia ex art. 33, comma 8 dello Statuto federale. In 58 casi si è espresso parere negativo, mentre nei restanti 26 il parere è stato positivo con la relativa pubblicazione del provvedimento di grazia.

Per quanto riguarda l'attività delle Commissioni coordinate direttamente dalla Segreteria Generale, si segnala che la Commissione consultiva per le autorizzazioni ad adire le vie legali ex art. 30 dello Statuto federale ha esaminato 56 richieste di deroga alla clausola compromissoria.

Per quanto riguarda la Commissione Federale di Garanzia, si sono tenute 5 riunioni per l'esame di procedimenti relativi a provvedimenti disciplinari nei confronti di componenti degli Organi di Giustizia, emanando le relative decisioni. La Commissione ha inoltre svolto l'attività prevista dallo Statuto federale inerente alla verifica del possesso dei requisiti, previsti dallo Statuto stesso, per la nomina a componenti degli Organi di Giustizia Centrali della Federazione delle candidature presentate in risposta agli appositi bandi emanati dalla FIGC.

Sono stati anche predisposti 4 Comunicati Ufficiali di richiesta a manifestare interesse alla candidatura per la nomina a componente Co.Vi.So.C., della Commissione Federale di Garanzia, della Commissione Esaminatrice per l'esame di Direttore Sportivo e per il rinnovo degli organici di tutti gli organi di giustizia sportiva nazionali e territoriali del quadriennio 2025-2028, per un totale di 2.400 domande presentate.

Inoltre, sono state analizzate 110 segnalazioni inviate dall'Osservatorio AIA, ai fini della irrogazione delle sanzioni amministrative nei confronti delle società per le condotte violente poste in essere contro gli Ufficiali di gara da parte di loro tesserati, in base a quanto previsto dal Comunicato Ufficiale n. 49/A del 12 ottobre 2022 e in applicazione dell'articolo 35 del Codice di Giustizia Sportiva. A seguito dei controlli effettuati, è stato dato mandato all'Area Amministrazione, Finanza e Controllo FIGC di procedere con l'emissione di note di debito nei confronti delle società, titolari del tesseramento dei calciatori/dirigenti/allenatori sanzionati, per un totale di 69.997 euro.

Relativamente allo stesso tema, con provvedimento del Consiglio federale del 30 aprile 2025, di cui al C. U. n. 272/A di pari data, è stato istituito l'Osservatorio sugli atri di violenza ai danni degli Arbitri, composta da un

rappresentante delle Leghe, delle componenti tecniche e dell'AIA. L'Osservatorio ha la funzione di raccogliere ed analizzare statisticamente gli episodi di violenza, così come rilevati e sanzionati dagli organi di giustizia sportiva, con il fine di fornire ai vertici federali strumenti utili per valutare iniziative regolamentari e di contrasto a tale fenomeno. Sono state organizzate 3 riunioni, con la partecipazione di tutte le componenti federali, per individuare i criteri utili alla realizzazione di una piattaforma informatica, destinata alla raccolta dei dati relativi agli episodi di violenza nei confronti degli arbitri compiuti sul territorio nazionale.

Per quanto riguarda le Licenze UEFA, nel maggio 2025, la relativa Commissione di primo grado, esaminata la documentazione pervenuta nell'ambito del processo per il rilascio per la stagione sportiva 2025-2026, visti il Manuale delle Licenze UEFA - Edizione 2024 e il Manuale delle Licenze UEFA - Women's Club Competitions - Edizione 2024, preso atto delle relazioni degli esperti, ha deliberato di rilasciare la Licenza a 16 club di Serie A maschile, a 2 di Serie B maschile e a 7 società di Serie A femminile.

Nei Consiglio federale del 16 ottobre, sono stati poi approvati i Manuali (maschile e femminile) delle Licenze UEFA, che recepiscono le modifiche intervenute nel Comitato Esecutivo, approvate il precedente 11 settembre 2025, della nuova edizione del UEFA Club Licensing and Financial Sustainability Regulations, del UEFA Club Licensing for Women's Club Competitions e dell'UEFA Stadium Infrastructure Regulations.

L'Ufficio Licenze UEFA e Sostenibilità Finanziaria nel corso dell'anno ha inoltre coadiuvato le attività dei Supporter Liaison Officer (SLO) e Disability Access Officer (DAO), contribuendo all'organizzazione di incontri di formazione e approfondimento dedicati a tali figure. Con particolare riferimento al ruolo del DAO, in accordo a quanto previsto dalla Policy 4 "Calcio per Tutte le Abilità" della Strategia di Sostenibilità FIGC, è stato implementato il sistema di audiodescrizione della gara per tifosi non vedenti, realizzato in pianta stabile per tutte le gare della Nazionale A maschile. Per quanto concerne il ruolo dello SLO, sono stati organizzati 2 fan match, in occasione di due gare della Nazionale Maggiore e ed è stato completato il progetto UEFA SLO Education Programme, organizzato di concerto con la UEFA presso il Centro Tecnico Federale di Coverciano dedicato agli SLO di Serie A, Serie B e Serie C.

Anche nel 2025 è stata ottenuta la certificazione di qualità rilasciata dalla società svizzera SGS, incaricata dalla UEFA per la verifica delle procedure e degli adempimenti a carico delle singole Federazioni nazionali relativamente al rilascio delle Licenze UEFA.

Con riferimento alla sostenibilità finanziaria, l'Ufficio Licenze UEFA nel corso dell'anno ha anche completato i controlli economico-finanziari previsti per tutti i club qualificati alle Competizioni UEFA nelle relative finestre di controllo, verificando l'aderenza ai nuovi pilastri regolamentari.

Nel mese di settembre, l'Ufficio è stato inoltre coinvolto in un panel internazionale organizzato dalla UEFA a Parigi con le altre 4 grandi federazioni calcistiche europee (Francia, Germania, Inghilterra e Spagna) in cui si è discusso di come poter implementare misure condivise, con particolare riferimento all'ambito economico-finanziario. L'Ufficio ha poi partecipato ai canonici incontri annuali con UEFA e tutte le federazioni sui temi di

Club Licensing e Financial Sustainability.

Sono stati effettuati un totale di 6 sopralluoghi presso gli impianti dei club richiedenti la Licenza UEFA, con l'ausilio degli esperti del sistema con particolare riferimento ai criteri sportivi, organizzativi ed infrastrutturali, mentre nel gennaio 2025 si è svolto a Coverciano l'appuntamento stagionale dedicato alle Licenze UEFA, in cui si sono ritrovati Segretari e Responsabili Amministrativi dei club di Serie A e di quelli di Serie B interessati al rilascio della stessa licenza europea. L'incontro è stato aperto dall'intervento congiunto dei due rappresentanti della UEFA, Daniele Bernardi (Senior Club Licensing Manager) e Michel Jacquemoux (Senior Financial Sustainability Manager). Nel pomeriggio hanno parlato invece davanti alla platea dei presenti i rappresentanti federali Edoardo Gargiullo e Alessandra Rotunno (Responsabile e Vice Responsabile Ufficio Licenze UEFA e Sostenibilità Finanziaria) e Giuseppe Casamassima (Responsabile Ufficio Licenze Nazionali), oltre a Roberto Montesi, Esperto criteri economico-finanziari per le Licenze UEFA.

Nel gennaio 2026, si è infine tenuta a Coverciano, nell'Aula Magna del Centro Tecnico Federale, la riunione di apertura nell'ambito del processo di rilascio delle Licenze UEFA. Si è trattato del primo appuntamento stagionale organizzato dall'ufficio federale "Licenze UEFA e Sostenibilità Finanziaria", che ha coinvolto i segretari e i CFO (Chief Financial Officer) dei club di Serie A e di alcune società di Serie B.

La Commissione Acquisizione Partecipazioni Societarie nel 2025 ha proseguito invece la sua attività con il compito di verificare la regolarità delle acquisizioni di quote e/o azioni societarie, ovvero di sottoscrizioni di aumento di capitale che determinano una partecipazione di almeno il 10% del capitale sociale della società calcistica. Detti controlli vengono effettuati anche in caso di assunzione, da parte di soggetti terzi o già facenti parte della struttura societaria, di una posizione tale da assicurare il controllo di almeno il 10% della società attraverso la catena di partecipazioni. Le verifiche svolte dalla Commissione sulla base dell'art. 20-bis delle NOIF, modificato con il C.U. N° 205/A del 17/03/2022 e successivo C.U. N°131/A del 19/12/2025, hanno avuto ad oggetto, da un lato, il possesso dei requisiti di onorabilità dell'acquirente e degli eventuali soggetti controllanti e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza e, dall'altro, il possesso dei requisiti di solidità finanziaria dell'acquirente. Tale disposizione non si applica tuttavia in caso di acquisizioni di partecipazioni da parte di soci già in possesso della maggioranza assoluta o relativa delle quote o azioni della medesima società (nuovo comma 7 bis art. 20-bis delle NOIF).

Nel caso di società sportive appartenenti ai campionati di Serie B e C sono richieste ulteriori garanzie in caso di debiti sportivi scaduti non pagati. Nell'aprile 2025 con il C.U. 261/A, è stata introdotta una ulteriore garanzia per gli impegni debitori assunti per la stagione in corso (fideiussione bancaria), con riferimento alle società di Serie C, che deve essere prestata dall'acquirente nel caso di acquisizione della maggioranza assoluta o relativa di quote.

Al termine dell'istruttoria in merito al possesso dei requisiti previsti dall'art. 20-bis delle NOIF, la Commissione provvede a comunicare l'esito della valutazione al Presidente federale e alla società calcistica interessata. Nel caso in cui all'esito della valutazione la Commissione rilevi inadempienze o carenze, è prevista la segnalazione

alla Procura federale per il seguito di competenza. Durante l'anno solare 2025, nello specifico, sono state 32 le pratiche valutate dalla Commissione a seguito di altrettante operazioni di acquisizione di partecipazioni societarie.

Con il menzionato C.U. N° 131/A del 19 dicembre 2025 è stato poi introdotto l'art. 20-ter delle NOIF, con il quale è stata istituita la Commissione Operazioni Societarie (C.O.S.) che ha assorbito le funzioni della Commissione Acquisizione Partecipazioni Societarie, che ha pertanto cessato la sua attività a far data dal 20 marzo 2026.

Considerando le altre commissioni federali, la Commissione Dirigenti Sportivi nel 2025 ha organizzato, secondo il Programma approvato dalla stessa Commissione, un totale di 3 incontri per l'aggiornamento delle figure amministrative professionali previste dal Sistema delle Licenze Nazionali, tutti in presenza.

La Commissione ha anche approvato il bando di ammissione e il programma del corso da Direttore Sportivo (agosto 2025), e ha accreditato le iniziative formative per l'accesso all'esame di abilitazione a Direttore Sportivo presentate dall'Università LUM Bari, dall'Università E-Campus, dall'Università Gabriele D'Annunzio Chieti-Pescara, dall'Università del Salento, dall'Alma Mater Studiorum Bologna, dall'Università Carlo Cattaneo - LIUC e dalla Sport Business Academy.

La Commissione, previa verifica dei requisiti richiesti, ha anche deliberato l'iscrizione di 206 soggetti nell'Elenco dei Direttori Sportivi e di 10 nel Registro dei Collaboratori della Gestione Sportiva.

Andando ad approfondire le principali iniziative svolte, nel marzo 2025, l'Aula Magna del Centro Tecnico Federale di Coverciano ha ospitato l'incontro di aggiornamento organizzato dalla Commissione e dedicato ai responsabili di Settore Giovanile delle società di Serie A, B e C e Serie A femminile. L'iniziativa, la prima della stagione tra quelle previste dal Sistema delle Licenze Nazionali, è stata avviata con i saluti di Lorenzo Valeri, presidente della Commissione Dirigenti e Collaboratori Sportivi FIGC. A seguire Alessandro Zattoni, professore di strategia e corporate governance dell'Università LUISS di Roma, ha esposto "La Strategia delle società di calcio", mentre Roberto Serrentino e Domenico Bria, rispettivamente presidente e segretario della Commissione Responsabile delle politiche di Safeguarding FIGC, hanno spiegato ruolo e funzioni della neonata commissione federale.

La mattinata si è conclusa con l'intervento di Vito Di Gioia, segretario nazionale del Settore Giovanile e Scolastico FIGC, che ha parlato delle licenze di settore giovanile. Nel pomeriggio spazio quindi a Toni Hernandez (Academy General Coordinator FC Barcellona) e al coordinatore delle Nazionali Giovanili della FIGC Maurizio Viscidi, che hanno analizzato la struttura dell'Academy blaugrana, il percorso evolutivo verso la prima squadra e le modalità di allenamento dei giovani nel nuovo millennio.

Si sono poi ritrovati a Coverciano anche i Supporter Liaison Officer (rinominati anche con l'acronimo "SLO") dei club di Serie A e di Serie B, per seguire il secondo, e ultimo, appuntamento formativo stagionale dedicato a questa figura professionale. Il seminario, indetto dalla UEFA Academy in collaborazione con Football Supporters

Europe (FSE), è stato ospitato dalla FIGC all'interno dell'auditorium di Coverciano, così come già avvenuto in occasione del primo appuntamento formativo organizzato il precedente settembre. La "due giorni" al Centro Tecnico Federale è terminata con la consegna degli attestati di partecipazione, non prima della visita guidata al Museo del Calcio.

Nel marzo 2025, nella Sala Valitutti del Museo del Calcio di Coverciano, si è poi tenuto l'incontro, valido per il rilascio delle Licenze Nazionali e per l'Anti-doping education activities del Programma UEFA HatTrick, dedicato ai medici delle società professionistiche della Serie A maschile e femminile, della Serie B e della Serie C. L'evento è stato organizzato dalla Commissione Medico Scientifica Federale e dalla Commissione Federale Antidoping.

Sempre nel marzo 2025, dopo gli incontri dedicati ai responsabili di Settore Giovanile e ai Team Manager, il Centro Tecnico Federale di Coverciano ha ospitato il terzo appuntamento stagionale tra quelli previsti dal Sistema delle Licenze Stagionali. L'incontro, organizzato dalla Commissione Dirigenti e Collaboratori Sportivi in collaborazione con l'Ufficio Tesseramento della FIGC, è stato indirizzato ai direttori sportivi, ai segretari generali/sportivi e ai responsabili Amministrazione, Finanza e Controllo delle società di Serie A, B e Serie A Femminile e dei club di Serie C.

Nel marzo 2026, si è svolto a Coverciano, nell'iconica Aula Magna del Centro Tecnico Federale, il primo incontro stagionale organizzato dalla Commissione Dirigenti e Collaboratori Sportivi tra quelli previsti dal Sistema delle Licenze Nazionali. Nella casa delle Nazionali italiane di calcio si sono ritrovati i responsabili di settore Giovanile dei club di Serie A, B e C, e di Serie A femminile. I presenti hanno potuto seguire anche una lezione a cura del coordinatore delle Nazionali giovanili maschili, Maurizio Viscidi, su come "Allenare i giovani del nuovo millennio".

Passando alla Commissione Federale Antidoping, nel 2025 ha svolto la propria attività in applicazione delle normative e delle procedure nazionali e internazionali previste in materia di contrasto al doping, collaborando con le strutture della NADO Italia, organismo di riferimento nazionale per la lotta al doping. Nel corso dei controlli "in competition" sono state verificate 463 gare (urine semplici n. 1.383; EPO n. 174; GH/u n. 130) mentre nei controlli "out of competition" sono stati analizzati 89 allenamenti (urine semplici n. 360; EPO n.56; GH/s n.80; GH/u n. 24). Nel 2025 sono stati inoltre avviati due procedimenti disciplinari per le violazioni delle Norme Sportive Antidoping.

Passando alle altre iniziative, come ogni anno si è inoltre svolto, presso la Sala Conferenze dello Stadio Olimpico di Roma**,** l'incontro con i 104 medici delle società di Serie A, Serie B e Serie C, organizzato dalla Commissione Medico Scientifica Federale e dalla Commissione Antidoping della FIGC, che si inserisce nel quadro delle Licenze Nazionali per l'ammissione ai campionati professionistici di Serie A, B e C per la stagione 2025-2026.

Dopo l'apertura dei lavori, affidata al Medico Federale Paolo Zeppilli, la mattinata ha visto gli interventi di Daniele Mazza (Traumatologo Nazionale Under 21) che ha analizzato l'impatto della ricostruzione del

legamento crociato anteriore (LCA) sulle performance e sul rischio di infortuni muscolari nel calcio d'élite; Carmelo Papotto che ha portato l'esperienza delle Nazionali di Futsal e Beach Soccer riguardo alla gestione dei traumi; Francesco Carbonetti e Silvana Giannini che sono intervenuti sulle nuove frontiere della diagnostica per immagini dei traumi nel calcio maschile e femminile.

Sul fronte della prevenzione, è stato presentato lo studio "Davide Astori" dallo specialista Davide Marchetti, focalizzato sull'importanza dello screening clinico-elettrocardiografico. I professori Zeppilli e Monti hanno invece discusso le complessità della cardiologia applicata ad un calcio sempre più multietnico.

Nel pomeriggio, dedicato alla legalità e alla salute, si è svolta la tavola rotonda "Doping: nel calcio è realmente sconfitto?", che ha coinvolto Alessia Di Gianfrancesco (Direttore Generale NADO Italia), Francesco Botrè (Direttore Scientifico del Laboratorio Antidoping FMSI) e Giuseppe Capua, Presidente della Commissione Federale Antidoping, che ha illustrato i numeri dei controlli antidoping FIGC annuali e l'attività della Commissione.

Analizzando più nello specifico le iniziative sviluppate nel corso dell'anno, nel febbraio 2025 si è svolta la tredicesima e ultima sessione stagionale del programma HatTrick della UEFA, in merito alla formazione sul tema del doping. Presso il Centro Sportivo Viola Park di Bagno a Ripoli, gli atleti, i tecnici e lo staff medico della Fiorentina hanno incontrato la Commissione antidoping della FIGC e NADO Italia per un approfondimento sulle normative antidoping, sulle pratiche corrette da seguire per prevenire l'uso di sostanze vietate.

Nell'aprile 2025, presso la sala Paolo Rossi nella sede FIGC di Roma, si è poi svolta la conferenza stampa di presentazione del progetto "Insieme contro il doping", realizzato in collaborazione tra la Commissione Federale Antidoping e Federfarma (associazione che rappresenta oltre 19.000 farmacie su tutto il territorio nazionale, in cui ogni giorno entrano circa 4 milioni di persone), con l'obiettivo di favorire la conoscenza del fenomeno del doping e dei suoi pericoli nonché promuovere il corretto uso dei farmaci.

La Federazione Italiana Giuoco Calcio e Federfarma sono quindi scese in campo insieme per promuovere la cultura della salute e la lotta al doping; l'obiettivo è stato quello di tutelare la salute di una vasta popolazione di sportivi (giovani e non solo, atleti dilettanti e semplici amatori) che, in virtù dell'attività ludico-ricreativa che svolgono, possono anche non rientrare nel sistema dei controlli.

Grazie a questa progettualità innovativa e alla comunione d'intenti di due tra le realtà più diffuse capillarmente in tutta la Penisola (la FIGC conta oltre 1 milione e 400.000 tesserati, di cui oltre 800.000 minorenni), le farmacie diventeranno luoghi di informazione e formazione per la lotta al doping, favorendo in concreto la tutela della salute di tutti i calciatori, in coerenza con l'articolo 33 della Costituzione Italiana. Attraverso un presidio sanitario qualificato, infatti, l'ambizione è quella di educare sportivi di tutte le età al benessere e alla salute del proprio corpo, anche promuovendo le attività della Commissione Antidoping federale.

In concreto, i farmacisti verranno formati in maniera mirata sul doping attraverso corsi FAD accreditati ECM e una landing page dedicata al progetto raccoglierà informazioni e approfondimenti sul tema. Il materiale

informativo sarà disponibile anche attraverso un QR code apposto sulla locandina distribuita in tutte le farmacie, che esporranno inoltre la vetrofania della campagna.

Ricordando le diverse iniziative promosse dalla Federazione attraverso la Commissione Antidoping, il Segretario Generale Marco Brunelli ha rimarcato come una delle policy della Strategia di Sostenibilità della FIGC sia dedicata a Salute e Benessere. Oltre alle attività già svolte con le Nazionali, con i medici delle società professionistiche e con i ragazzi delle scuole, grazie a questo progetto si potranno accorciare le distanze, incontrando sul territorio farmacia per farmacia chi magari, lontano dal grande calcio, non ha la giusta sensibilità sull'aiuto che un uso scorretto del farmaco può dare alla prestazione sportiva. L'obiettivo, a medio e lungo termine, è quello di far risparmiare alla collettività risorse impiegate nel settore della salute ancora di più di quanto lo sport e il calcio in particolare già facciano, come dimostrato dallo SROI (Social Return On Investment) calcolato dalla FIGC insieme alla UEFA.

Per quanto riguarda le altre attività svolte, nel giugno 2025, dopo aver visionato i numerosi lavori caricati sulla piattaforma del Settore Giovanile e Scolastico "Valori in Rete", la giuria dedicata ha proclamato i 3 video che hanno vinto l'edizione 2024-2025 di "Un Goal per la Salute". Il progetto, promosso dalla FIGC con il patrocinio e il supporto operativo del Comitato Italiano per l'UNICEF, è giunto all'ottava edizione e ha visto la partecipazione di 70 terze e quarte classi di 17 istituti superiori, distribuiti in 9 diverse regioni italiane. In totale, gli studenti coinvolti sono stati ben 1.400.

Il tema dell'antidoping è stato affrontato attraverso dei video originali, realizzati dalle classi ponendosi l'obiettivo di promuovere all'interno delle scuole italiane una cultura di educazione alla salute e del rispetto delle regole, per far emergere i valori più genuini della pratica sportiva

L'intento dell'iniziativa è quello di promuovere, all'interno delle scuole italiane, una cultura di educazione alla salute e al rispetto delle regole, al fine di far emergere i valori più genuini della pratica sportiva e per diffondere ogni forma possibile di lotta al doping. Dalla stagione 2020-2021 questo progetto è stato inoltre inserito tra quelli scolastici di "Valori in Rete", piattaforma del Settore Giovanile e Scolastico condivisa con il Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Gli studenti delle classi vincitrici sono stati premiati nel settembre 2025, all'inizio del nuovo anno scolastico, in occasione di un apposito evento organizzato a Coverciano dove, dopo una visita al Museo del Calcio, si sono affrontati in un torneo "misto" sui campi del Centro Tecnico Federale. L'evento di Coverciano è consistito in due giorni di festa, nella casa delle Nazionali italiane di calcio, giocando sugli stessi campi dove gli Azzurri e le Azzurre preparano i loro impegni internazionali.

Nel luglio 2025, la Commissione Federale Antidoping ha poi annunciato che il progetto FIGC/UNICEF "Un Goal per la Salute" è stato ufficialmente accolto nella piattaforma "Italia dei Giochi", l'iniziativa promossa dal Comitato Organizzatore di Milano Cortina 2026 in collaborazione con il CONI e il CIP.

Un riconoscimento importante per un progetto che fa della prevenzione e dell'educazione attraverso lo sport il suo punto di forza. "Italia dei Giochi" è stato infatti il cuore pulsante dell'avvicinamento alle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali italiane, un programma pensato per sostenere e valorizzare eventi e iniziative in grado di diffondere i valori dell'Olimpismo, del Paralimpismo, della sostenibilità e dell'inclusione.

Il progetto FIGC/UNICEF ha potuto quindi contare anche sulla visibilità dei canali ufficiali di Milano Cortina 2026, sugli strumenti di comunicazione dedicati e sull'ingresso nella community olimpica che ha accompagnato l'Italia verso l'appuntamento a cinque cerchi. Un passo in più per fare rete, portare i messaggi di salute e sport nelle scuole, nei campi e nelle piazze, abbracciando tutta la penisola in un unico grande movimento di consapevolezza.

Passando alle altre iniziative, e continuando nel solco delle attività educative, da rimarcare anche il progetto svolto in condivisione con la UEFA, ovvero "Play Clean". Il programma prevede una attività educativa e formativa rivolta agli atleti e ai loro staff tecnici e medici, che la FIGC per il tramite della Commissione Federale Antidoping sta attuando da 5 stagioni sportive, con la collaborazione di NADO Italia. Al progetto sono invitati a partecipare i calciatori convocati per le Nazionali e i club di calcio a 11 e di Futsal maschili e femminili, partecipanti alle coppe europee. In particolare, nel corso del solo 2025 sono stati formati un totale di 290 atleti e 122 tra dirigenti, tecnici, medici e fisioterapisti.

In particolare, nel settembre 2025, si è svolto presso il Centro di Preparazione Olimpica Acqua Acetosa "Giulio Onesti" il primo appuntamento della seconda stagione del progetto UEFA HatTrick VI (2024-2028) dedicato alla formazione antidoping. Paolo Nucci, per la Commissione Federale Antidoping, e Chiara Vari, per NADO Italia, hanno incontrato la Nazionale Under 19 di Futsal, impegnata nel raduno di preparazione alla fase finale di UEFA Under-19 Futsal EURO, in programma dal 28 settembre al 5 ottobre in Moldavia.

L'iniziativa ha l'obiettivo di fornire sessioni formative strutturate sul tema del doping e sensibilizzare gli atleti, in particolare quelli delle Nazionali giovanili, ad una maggiore conoscenza dei regolamenti UEFA, WADA e FIGC, promuovere comportamenti etici e responsabili e prevenire i rischi legati all'uso di sostanze vietate, integratori e farmaci. È stato coinvolto anche il personale tecnico e medico: allenatori, fisioterapisti, staff sanitario e figure di supporto.

Al termine della sessione i partecipanti hanno completato un questionario di apprendimento; i successivi appuntamenti si sono svolti con la Nazionale Under 17 maschile, presso il centro sportivo di Novarello, per poi proseguire presso l'Allianz Training Center di Vinovo e il Centro Sportivo di Cercola, con le squadre Under 20 di Juventus e Napoli, entrambe impegnate nella UEFA Youth League.

Ai ragazzi sono stati illustrati alcuni dei temi più significativi relativi all'antidoping, dal sistema dei controlli alla lista delle sostanze proibite, fino alle esenzioni per uso terapeutico e al "Registered Testing Pool", che comprende atleti selezionati dal Comitato Controlli Antidoping di NADO Italia sulla base di criteri di inclusione dallo stesso definiti nel rispetto dei principi stabiliti dalla WADA. A chiusura delle lezioni, come di consueto,

i giovani calciatori sono stati sottoposti ad un questionario per verificare la comprensione dei contenuti affrontati e favorire una riflessione sui valori dell'etica sportiva e della responsabilità individuale.

Considerando le altre funzioni federali, l'Ufficio Tesseramento nel corso del 2025 ha gestito un totale di 1.280 tesseramenti in entrata e in uscita relativi al trasferimento internazionale di calciatori professionisti, approvandone 1.247. Per quanto riguarda i tesseramenti in entrata e in uscita relativi a primo tesseramento o trasferimento internazionale di calciatori dilettanti (Giovani di serie e Settore Giovanile e Scolastico) per società professionistiche, sono state gestite 409 pratiche (di cui 371 approvate), mentre relativamente ai trasferimenti internazionali e ai tesseramenti in entrata/uscita di calciatori dilettanti maggiorenni sono state processate 9.324 pratiche (di cui 8.372 approvate).

Considerando infine le richieste di tesseramento di minori stranieri o provenienti da Federazione estera in entrata/uscita per società dilettantistiche esaminate dalla Commissione Minori, sono state analizzate un totale di 2.453 richieste (1.745 quelle approvate). Sono stati anche svolti due corsi di formazione in presenza (presso l'Hilton Rome Airport e la sede del Comitato Regionale LND Lombardia) destinato agli operatori dei Comitati Regionali, insieme ad un corso di formazione in presenza (ospitato nel Centro Tecnico Federale di Coverciano) destinato ai dipendenti di società professionistiche.

Passando all'ambito relativo alla tutela dell'integrità delle competizioni, questo settore rappresenta uno dei capisaldi dell'impianto normativo della FIGC e dell'azione federale, che coinvolge diversi uffici (tra cui un apposito Integrity Officer), gli organi di giustizia sportiva e i diversi stakeholder presenti sulla scena italiana (es. l'Unità Informativa Scommesse Sportive e il Gruppo Investigativo Scommesse Sportive presso l'Autorità di Governo) ed internazionale (tra cui l'Europol).

L'attività viene finalizzata con il supporto di Sportradar, azienda leader del settore del monitoraggio dei flussi di betting a livello mondiale (con collaborazioni anche con FIFA e UEFA), attraverso l'analisi dei trend delle scommesse, la valutazione su eventuali anomalie e il coinvolgimento della Procura federale per l'attività di indagine, insieme ad un significativo programma di formazione e sensibilizzazione sui rischi del betting e sulla regolamentazione in materia.

La FIGC, in particolare, dal 2020 al 2025 ha organizzato 79 diversi corsi, a cui hanno partecipato circa 3.000 persone, tra calciatori e calciatrici delle Nazionali e dei club maschili e femminili, tecnici, arbitri, componenti degli organi di giustizia sportiva e club di Serie A e Serie B femminile. Nel solo 2025 sono stati organizzati 21 programmi formativi, con la partecipazione di 540 tesserati (338 calciatori e calciatrici di Nazionali e campionati femminili, 67 membri dello staff tecnico, 120 arbitri e 15 collaboratori della Procura federale).

All'attività della Federazione si aggiunge quella delle tre leghe professionistiche (A, B e Pro), che tramite una collaborazione analoga con Sportradar formano ogni anno migliaia di calciatori e tecnici presenti nelle prime squadre e nei settori giovanili.

Highlights 2025:

- Serie A - 41 corsi organizzati, con la partecipazione di 40 squadre (32 giovanili e 8 prime squadre).
- Serie B - 11 corsi, con la partecipazione di 60 squadre (30 giovanili e 30 prime squadre) e 2.700 partecipanti: 750 calciatori di prima squadra, 1.350 giocatori delle giovanili e 600 membri dello staff tecnico e dirigenziale.
- Serie C - 13 corsi per 26 squadre (13 giovanili e 13 prime squadre), con 702 partecipanti: 325 calciatori di prima squadra, 288 giocatori delle giovanili e 89 membri dello staff tecnico e dirigenziale.

Per quanto riguarda la Commissione Federale Agenti Sportivi, le principali funzioni consistono nella gestione del Registro Federale degli Agenti Sportivi, nella definizione del programma dei corsi di aggiornamento e nella predisposizione e attuazione del bando per lo svolgimento della prova speciale dell'esame di abilitazione, insieme alla competenza disciplinare, in primo grado, in merito alle violazioni degli Agenti Sportivi rispetto alle disposizioni previste dal vigente Regolamento. In particolare, nel corso dell'anno 2025 si sono svolte 2 prove speciali di esame per l'abilitazione all'esercizio della professione di Agente Sportivo in ambito nazionale, alla quale hanno partecipato un totale di 170 soggetti.

Inoltre, a seguito dell'approvazione del nuovo Regolamento FIFA Agenti Sportivi, in data 16 dicembre 2022, è stato ottenuto il riconoscimento del sistema nazionale per il rilascio del titolo abilitativo come da comunicazione della FIFA datata 4 settembre 2025 e pertanto, a partire dal 23 ottobre 2025, gli agenti regolarmente iscritti nel Registro Federale e Nazionale e in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento FIFA, che vogliono operare a livello internazionale, potranno essere iscritti al Registro FIFA senza dover sostenere un preventivo esame per l'ottenimento della licenza. A seguito della implementazione della piattaforma FIFA sono state valutate n° 129 Istanze di iscrizione di cui 80 sono state ritenute valide ai fini della iscrizione alla FIFA.

Con riferimento alla gestione del Registro Federale degli Agenti Sportivi, sono risultati iscritti nell'anno 2025 un totale di 340 soggetti (304 persone fisiche e 36 società). Nel mese di dicembre 2025 sono state, inoltre, istruite e deliberate complessivamente 689 posizioni (517 persone fisiche e 172 società) tra rinnovi e iscrizioni al Registro per l'anno 2025. Pertanto, il totale delle iscrizioni nel 2025 è pari a 1.029.

Nel corso dell'anno sono stati registrati 3.945 contratti di mandato; i diritti amministrativi percepiti in merito alla tenuta del Registro Federale Agenti Sportivi e alla registrazione dei contratti di mandato ammontano complessivamente a 986.250 euro di competenza 2025. I diritti di segreteria delle due prove speciali di esame per l'abilitazione all'esercizio della professione di Agente Sportivo in ambito nazionale nel 2025 sono stati complessivamente pari a 17.000 euro. Infine, per i diritti di segreteria relativi all'accreditamento dei corsi di formazione sono stati incassati nel 2025 un totale di 4.000 euro (con 16 società accreditate).

Passando agli aspetti normativi, con il C.U. 255/A del 23 aprile 2025 sono state approvate alcune modifiche al Regolamento Agenti Sportivi, finalizzate a adeguare la disciplina federale ai principi FIFA e CONI e a rafforzare i requisiti di trasparenza e controllo nell'esercizio della professione. Tra le principali novità assume particolare

rilievo la nuova disciplina dell'agente sportivo domiciliato, che viene significativamente semplificata. Il Regolamento identifica, infatti, come agente domiciliato il soggetto regolarmente abilitato ad operare secondo le disposizioni FIFA, nel cui registro risulta iscritto, eliminando i precedenti requisiti di residenza all'estero, anzianità di abilitazione e svolgimento minimo di mandati, con l'obiettivo di rendere l'istituto più flessibile e coerente con il quadro internazionale.

Il nuovo testo interviene inoltre sui requisiti di accesso al Registro federale, introducendo criteri più stringenti sotto il profilo dell'onorabilità e dell'integrità professionale, con un ampliamento delle cause ostative legate a reati gravi, conflitti di interesse e violazioni dei principi etici, in particolare in relazione al settore delle scommesse sportive. Infine, il Regolamento recepisce l'evoluzione del sistema calcistico, estendendo espressamente il proprio ambito applicativo anche alle calciatrici professioniste.

Nel gennaio 2025, con l'avvio della finestra di trasferimento di gennaio-febbraio, la Commissione ha pubblicato l'elenco degli agenti sportivi, degli agenti sportivi stabiliti e degli agenti sportivi domiciliati iscritti al Registro Federale aggiornato al 1° gennaio 2025.

Nell'aprile 2025, la Commissione ha poi pubblicato il bando di esame relativo alla prova speciale per l'abilitazione all'esercizio di agente sportivo in ambito calcistico. Potevano partecipare alla prova speciale di competenza federale solo coloro i quali avessero superato la prova generale di competenza CONI e fossero in possesso dei requisiti elencati sul bando federale.

Nel giugno 2025, si è tenuto l'esame per l'abilitazione all'esercizio di Agente sportivo operante in ambito calcistico. Alla prova, che si è svolta presso il Salone d'Onore del CONI, hanno partecipato 68 candidati, che hanno affrontato un test unico di 30 domande, e in totale sono stati poi 40 i candidati risultati idonei.

Nel luglio 2025, con l'avvio della finestra di trasferimenti relativa all'estate 2025, la Commissione ha pubblicato l'elenco degli agenti sportivi, degli agenti sportivi stabiliti e degli agenti sportivi domiciliati iscritti al Registro Federale aggiornato al 25 giugno 2025.

Nel mese di ottobre, la Commissione Federale Agenti Sportivi ha pubblicato il bando di esame relativo alla prova speciale per l'abilitazione all'esercizio di agente sportivo in ambito calcistico. L'esame si è svolto nel mese di dicembre, nuovamente presso il Salone d'Onore del CONI, con la presenza di 93 candidati, di cui 34 hanno superato la prova.

A partire dal 1° gennaio 2026 è inoltre stata attivata la nuova funzionalità del Portale Agenti Sportivi per l'invio dei contratti di mandato. I contratti di mandato 2026 Agente-Calciatore/Calciatrice e Agente-Società devono quindi essere depositati attraverso la nuova funzionalità "Mandati" presente sul profilo Portale Agenti Sportivi.

Passando alla Commissione Premi nel corso del 2025 ha deliberato 472 ricorsi, di cui 122 accolti ai sensi dell'art. 96, per un totale di 54.517,38 euro, di cui 43.599,60 per quota premio e 10.917,78 per quota penale. Le rimanenti

350 richieste hanno avuto i seguenti esiti: 192 respinti, 108 inammissibili e 50 accordi con liberatorie. La Commissione ha altresì deliberato 85 certificazioni, e una indennità di preparazione ai sensi degli articoli 99, 99 bis e quater - NOIF, per un ammontare complessivo di 545.046,00 euro, di cui 4.898,00 come quota FIGC per le certificazioni del premio di formazione tecnica.

L'Anagrafe federale, infine, ha affiliato 900 società, con in aggiunta la gestione di 62 fusioni, 44 scissioni, 223 mutamenti di denominazione sociale, 17 trasferimenti di sede sociale e 56 mutamenti di denominazione sociale e trasferimenti di sede sociale.

Nel corso del 2025, la FIGC ha dedicato anche grande attenzione alla **rimodulazione dei criteri e principi del calcio professionistico**, con l'obiettivo principale di valorizzarne la dimensione della sostenibilità economico-finanziaria (anche a fronte del precedente impatto dell'emergenza sanitaria), della competitività internazionale (attraverso l'incentivazione degli investimenti "virtuosi" a medio-lungo termine, principalmente in infrastrutture sportive, settori giovanili e attività sociali), nonché della trasparenza negli assetti proprietari.

Nel Consiglio federale del 20 dicembre 2024, in continuità con lo schema approvato l'anno precedente, è stato deliberato all'unanimità il Manuale delle Licenze Nazionali per la successiva stagione agonistica, con l'intenzione di integrarlo nel successivo mese di gennaio con i nuovi indicatori di controllo infrannuali già previsti nel Piano Strategico della FIGC e votato da tutte le componenti. Per garantire la definizione degli organici nel rispetto delle date d'inizio dei campionati professionistici, è stato anche confermato il cronoprogramma, anticipato rispetto al passato, per l'espletamento di tutte le procedure di iscrizione.

Nel corso della riunione del Consiglio federale del 30 gennaio 2025, in merito al tema dei ripescaggi e delle riammissioni ai campionati, sono stati approvati i seguenti provvedimenti: l'ordine dei ripescaggi in Serie C in caso di vacanza d'organico, che per la successiva stagione sportiva ha riconosciuto la priorità ad un'eventuale nuova Seconda Squadra di Serie A, successivamente ad una società di Serie D e infine ad una di Lega Pro; criteri e termini per le eventuali riammissioni ai Campionati di Serie A e B per le società retrocesse dalle medesime competizioni; criteri e termini e procedure per la determinazione della graduatoria delle eventuali Seconde Squadre che si fossero candidate alla integrazione dell'organico in Serie C 2025-2026; criteri, termini e procedure per l'eventuale riammissione al successivo campionato di Serie C; il Regolamento del Dipartimento Interregionale della LND per la definizione della graduatoria per l'eventuale ripescaggio in Serie C; criteri, termini e procedure per l'integrazione delle eventuali vacanze di organico nei campionati di Serie A, Serie B e Serie C.

Nel corso del Consiglio federale del 26 febbraio 2025, il tema della sostenibilità è stato sottolineato nuovamente dal Presidente Gravina, che ha sollecitato un confronto partendo dai recenti casi in Lega Pro per poi allargare lo spettro del ragionamento anche agli altri campionati. Il Presidente federale, partendo dall'intenzione di anticipare l'entrata in vigore del rafforzamento di procedure e indici contenuti nel piano pluriennale già approvato nel 2024, si è fatto parallelamente promotore della convocazione di un tavolo tecnico, al fine di tornare a discutere delle modifiche di sistema necessarie per dare stabilità al calcio italiano.

Nel corso del Consiglio federale del 30 aprile 2025, sono state approvate alcune importanti modifiche regolamentari, che hanno previsto maggiori garanzie per l'acquisizione dei club di Lega Pro. Sono state in particolare ratificate le variazioni al macrotema dei controlli economici infrannuali (Titolo VI NOIF, riguardo ai valori degli indicatori di controllo fino al 2029-2030); agli adempimenti richiesti in caso di acquisizioni di partecipazioni societarie di maggioranza, anche relativa, di club di Lega Pro (art. 20 bis, comma 6 NOIF), in base al quale gli acquirenti devono prestare idonee garanzie non solo a copertura del debito pregresso, come previsto fino all'introduzione di questa norma, ma anche di quello che maturerà fino al termine della stagione in corso; al pagamento dei lodi arbitrali e all'esistenza dei contenziosi per l'ammissione al campionato di Serie B Femminile (art. 94 quinquies); all'adeguamento dei modelli delle garanzie previste dalle Licenze Nazionali 2025-2026 per le società di Serie B e Lega Pro.

Nel corso del Consiglio federale del 27 marzo 2025, è continuato il confronto in seno al tavolo tecnico sul tema dei controlli economici infrannuali sulle società professionistiche; con specifico riferimento alla Lega Pro, si è deciso di dare delega al Presidente federale, tenuto conto delle risultanze di quanto sarebbe stato deciso all'interno del tavolo tecnico, per l'adozione già dalla stagione 2026-2027 degli indici e degli indicatori per l'iscrizione al campionato, in anticipo rispetto a quanto previsto dallo stesso Piano Strategico del Calcio Italiano, approvato nel marzo 2024.

Sono stati inoltre condivisi alcuni principi da implementare entro l'inizio della successiva stagione sportiva, come ad esempio la garanzia all'atto dell'ammissione di aver sanato tutte le pendenze della stagione precedente, insieme all'obbligo di vincolare l'erogazione dei contributi da parte della Lega alla regolarità dei pagamenti ai tesserati da parte del club.

Nel giugno 2025, la Federazione Italiana Giuoco Calcio e la Guardia di Finanza hanno poi sottoscritto a Roma, presso il Comando Generale della GdF, un importante Memorandum d'Intesa volto a consolidare i rapporti di collaborazione tra le due Istituzioni, con l'obiettivo di prevenire, individuare e contrastare violazioni di natura economico-finanziaria nell'ambito del calcio professionistico italiano.

A sottoscriverne i contenuti, il Comandante Generale della Guardia di finanza, Gen. C.A. Andrea De Gennaro, e il presidente della FIGC Gabriele Gravina, alla presenza del Ministro dell'economia e delle finanze, On. Giancarlo Giorgetti.

Il protocollo stabilisce una cooperazione strutturata e continuativa tra la Federcalcio e la Guardia di Finanza, attraverso lo scambio di informazioni, l'organizzazione di tavoli tecnici e la pianificazione di attività finalizzate a far emergere eventuali irregolarità fiscali, contributive, societarie e finanziarie che possano minare l'integrità del sistema calcistico nazionale. Il Memorandum prevede anche attività di formazione e aggiornamento per il personale delle due istituzioni, al fine di migliorare le competenze specifiche e l'efficacia degli interventi.

Con questa intesa, FIGC e Guardia di Finanza hanno quindi voluto ribadire il comune impegno a favorire un ambiente sportivo sempre più trasparente, sostenibile e conforme ai principi di correttezza e legalità.

Nel Consiglio federale del 10 luglio 2025, nella sua informativa, il Segretario Generale Marco Brunelli ha reso noto della comunicazione ai sindaci di Ferrara, Lucca e Torre del Greco inerenti alle indicazioni dell'iter previsto dall'art.52 comma 10 delle NOIF, al fine di consentire l'eventuale partecipazione di una squadra della città al campionato regionale di Eccellenza. Per Ferrara è stato deciso il versamento di un contributo pari a 250.000 euro, per Lucca pari a 150.000, superiore al minimo, in virtù dei criteri della "tradizione sportiva" e del "numero medio di spettatori allo stadio", mentre per Torre del Greco è stato richiesto un contributo pari a 100.000 euro. Il Segretario ha quindi relazionato il Consiglio sugli sviluppi sul territorio relativi alla mancata iscrizione del Brescia in Lega Pro, a seguito di una comunicazione ufficiale pervenuta dal presidente della Feralpisalò Giuseppe Pasini. Nella lettera, lo stesso Pasini ha approfondito nel dettaglio come, su richiesta del sindaco, dei maggiori imprenditori locali e di gran parte della tifoseria, fosse intenzionato a presentare istanza alla FIGC per un cambio di sede e denominazione a valle dell'assemblea dei soci convocata nel mese di luglio.

Nel Consiglio federale del 24 luglio 2025, si è provveduto a reintegrare l'organico di Lega Pro, riammettendo la società Aurora Pro Patria, in luogo dell'intervenuta dichiarazione giudiziale della Lucchese 1905 e della conseguente non ammissione al campionato, e le società Inter Under 23 (la quarta seconda squadra nella storia del calcio italiano) e Ravenna FC, in base all'ordine stabilito con il criterio dell'alternanza per i ripescaggi.

Nel Consiglio federale del 19 giugno 2025, è stata deliberata la mancata concessione della Licenza Nazionale alla SPAL, determinando l'esclusione del club ferrarese dal campionato di Serie C 2025-2026. Il provvedimento, assunto a seguito della rinuncia da parte della società al ricorso contro l'esito dell'istruttoria condotta dalla Co.Vi.So.C., ha disposto la necessità di un ripescaggio per la successiva stagione, che si aggiungeva ad una riammissione resa necessaria dall'avvio della procedura di liquidazione giudiziale della Lucchese.

Nel Consiglio federale del 16 ottobre 2025, il presidente della FIGC ha informato sulla firma della convenzione con la Commissione indipendente per il controllo dell'equilibrio economico-finanziario delle società sportive professionistiche (ex art. 13 bis DL n.36/2021), che si è insediata il precedente 1° ottobre. A quella data, quindi, la Co.Vi.So.C. ha ufficialmente cessato di operare. Gravina ha sollecitato in particolare una riflessione sull'illegittimità dell'imposizione, in capo alla FIGC e ai club, dell'obbligo del pagamento delle spese per la funzionalità della stessa Commissione, su cui c'è stata una unanime condivisione in seno al Consiglio federale.

Nel Consiglio federale del 24 novembre 2025, è stata ratificata l'approvazione all'unanimità del Manuale delle Licenze Nazionali. Il Manuale stabilisce come termine perentorio il 22 giugno 2026 per la presentazione della documentazione relativa all'iscrizione ai campionati. L'impianto normativo, ispirato al principio della sostenibilità economico-finanziaria, prevede che a partire dalla finestra di trasferimento dell'estate 2026 il valore dell'indicatore del Costo del Lavoro Allargato passi dallo 0,8 a 0,7. Il computo di questo indice viene utilizzato per il cosiddetto "blocco del mercato" per le società di A e registra una sostanziale novità: per favorire l'investimento sui vivai, nonché la valorizzazione dei calciatori selezionabili per le Nazionali Azzurre, vengono esclusi dal numeratore il costo e i relativi ammortamenti dei calciatori Under 23.

Nel Consiglio federale del 19 dicembre 2025, è stata quindi confermata la nuova formulazione delle norme

sulle Licenze Nazionali. Nella definizione dello schema delle norme del sistema delle Licenze Nazionali e del Titolo VI delle NOIF, il Consiglio ha approvato per la Lega B e la Lega Pro la progressiva riduzione del limite di età (Under 23 nel 2026, Under 22 nel 2027 e Under 21 nel 2028) dei calciatori selezionabili per le squadre Nazionali, i cui costi e i relativi ammortamenti possono essere esclusi dal calcolo del numeratore del Costo del Lavoro Allargato. Inoltre è stata fissata, d'accordo con la Commissione Indipendente per la verifica dell'equilibrio economico e finanziario delle società sportive professionistiche, la data ultima per la presentazione delle domande di iscrizione ai campionati professionistici per il successivo 16 giugno.

A seguito dell'esclusione del Rimini, su proposta della Lega Pro, il Consiglio ha anche deliberato di utilizzare nel girone B di Serie C (divenuto a 19 squadre) uno specifico coefficiente moltiplicatore, da applicare ai parametri per individuare la "squadra meglio classificata", al fine di garantire omogeneità nell'applicazione dei criteri. Inoltre, è stato ridotto il numero delle retrocessioni da 9 a 8 ed è stata decisa l'estensione dei Play-out anche alla squadra ultima in classifica, qualora il distacco dalla penultima fosse inferiore agli 8 punti. La squadra quintultima in classifica non avrebbe inoltre partecipato ai Play-out.

Per quanto riguarda infine il **monitoraggio e la valutazione degli impatti sul Sistema Calcio delle leggi e delle norme statali entrate in vigore recentemente**, nell'ottobre 2025, su richiesta unitaria delle organizzazioni sindacali, si è svolto presso la sede della FIGC a Roma un incontro tra i rappresentanti di SLC-CGIL, FISASCAT-CISL e UILCOM-UIL con il Presidente federale Gabriele Gravina e il Segretario Generale Marco Brunelli. Questa riunione conoscitiva è servita per introdurre alcune tematiche meritevoli di approfondimento, alla luce dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n.36 del 2021 "Riforma dello sport", anche in relazione al progetto della nuova organizzazione degli arbitri di vertice proposto dalla Federazione. L'intenzione condivisa è stata quella di continuare a confrontarsi, anche nelle settimane e nei mesi successivi.

CONCLUSIONE:
IL PERCORSO DI TRASPARENZA DELLA FIGC

Il calcio costituisce il principale sistema sportivo italiano e, al tempo stesso, un asset di fondamentale importanza per lo sviluppo sostenibile dell'intero Sistema Paese. Un settore strategico, la cui crescita deve necessariamente essere accompagnata da un importante percorso improntato alla Trasparenza, basato sulla redazione di report, studi, ricerche e rendicontazioni, con l'obiettivo di rappresentare il profilo e il crescente valore creato dalla FIGC e dal calcio italiano nel suo complesso.

Come anticipato nelle premesse, sul tema della visibilità operativa la FIGC rende disponibili, oltre al presente Rapporto di Attività (che nel 2021 era stato anche ampliato con un report più completo relativo al primo biennio della Presidenza Gravina), tutti gli altri principali documenti di riferimento del proprio sistema attraverso altre pubblicazioni redatte, anche in lingua inglese, e inserite sul proprio sito internet nell'apposita sezione "Federazione Trasparente":

- Il bilancio di esercizio.
- Il bilancio previsionale.
- Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001: sistema finalizzato a prevenire la possibilità di commissione di illeciti cui sia connessa la responsabilità amministrativa della Federazione. Il Modello, pubblicato sul sito FIGC, rappresenta un insieme di principi generali, regole di condotta, strumenti di controllo, procedure organizzative, sistemi disciplinari e attività formative ed informative, finalizzato ad assicurare, nel continuo, la prevenzione della commissione dei reati previsti dal D.lgs. 231/2001.
- Nel gennaio 2025, nel corso del Consiglio federale è stato presentato il Bilancio Integrato 2023, che rappresenta i principali numeri prodotti dal calcio italiano e il suo crescente impatto sociale. Con l'edizione 2023, la Federazione ha raggiunto il tredicesimo anno consecutivo di rendicontazione e reporting, un traguardo di grande importanza e rilevanza; il documento conferma quanto, per il ruolo di indirizzo e di coordinamento del calcio italiano e per gli scopi che persegue attraverso un approccio così variegato e multidimensionale, la FIGC rappresenti una delle più grandi "imprese sociali" del nostro Paese. Attraverso il Bilancio Integrato, viene raccontato l'impatto positivo che hanno le attività della Federcalcio e quelle dell'intero movimento non solo sotto il profilo sportivo ed economico, ma anche e soprattutto dal punto di vista sociale. Questo sport costituisce infatti un eccezionale moltiplicatore di entusiasmo, di valore materiale e immateriale sulla salute pubblica e di sostenibilità. Il calcio italiano continua inoltre a costituire un patrimonio straordinario per l'Italia, in grado di incidere direttamente sul benessere della Comunità nazionale. Una anteprima del documento è stata presentata in occasione della giornata inaugurale del masterSport - Master Internazionale in Management dello Sport System delle

Università di Modena e Reggio Emilia e Università di San Marino (che come già visto prima presenta al suo interno un modulo di insegnamento specificatamente dedicato al calcio italiano e al profilo organizzativo e strategico della Federazione), alla quale sono intervenuti il Presidente federale Gabriele Gravina e il Segretario Generale Marco Brunelli.

- Nel dicembre 2025, è stata poi presentata la decima edizione del Bilancio Integrato FIGC, documento che ha permesso di rappresentare l'ulteriore evoluzione del modello di gestione della Federazione. Una organizzazione che conta 1,5 milioni di tesserati e che, limitando il discorso soltanto al professionismo, permette al Sistema Paese di ottenere un ritorno in termini fiscali e previdenziali pari a 20,5 euro per ogni euro investito, generando un eccezionale impatto socio-economico. Oltre a rappresentare un settore industriale di grande rilevanza (quasi 7 miliardi di euro di ricavi diretti e un impatto sul PIL italiano di 12,4 miliardi di euro), l'ecosistema calcio ha proseguito nel suo impegno nell'ambito dei diritti umani e della tutela ambientale: quasi un milione di studenti è stato coinvolto nel macro-progetto "Valori in Rete" promosso dal Settore Giovanile e Scolastico e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e oltre 50.000 corsi di formazione/istruzione sono stati erogati dalla FIGC sul tema del Safeguarding. Un percorso sempre più orientato verso la già ricordata dimensione di impresa sociale, ma anche un fondamentale presidio sul territorio e uno strumento strategico per accompagnare e sostenere la tutela e la valorizzazione del benessere dell'intera comunità nazionale.

- Nel luglio 2025, è stata poi pubblicata online sul sito della FIGC la 15ª edizione del ReportCalcio, il rapporto annuale sul calcio italiano e internazionale sviluppato dal Centro Studi della Federazione in collaborazione con AREL (Agenzia di Ricerche e Legislazione) e PwC Italia. Il documento, che rappresenta un elemento fondamentale del percorso di trasparenza avviato dal 2011 dalla FIGC, si propone di rappresentare lo scenario del calcio italiano, descrivendone la dimensione, la struttura e l'articolazione, esaminando i principali scenari e stimando le evoluzioni future. Oltre alla presentazione dei dati e dei trend più rilevanti, il ReportCalcio rappresenta un vero e proprio osservatorio permanente sulla Football Industry, con l'approfondimento sui diversi profili di interesse più attuali che stanno caratterizzando il settore, in Italia e nel contesto internazionale. Diversi gli argomenti affrontati, dal censimento del sistema e dal profilo delle Nazionali (sportivo, commerciale e mediatico) al calcio giovanile e dilettantistico, dall'impiantistica sportiva all'analisi dell'impatto diretto, indiretto e indotto, a livello economico e occupazionale, prodotto dal calcio all'interno del Sistema Paese. Il ReportCalcio costituisce quindi uno strumento di trasparenza e di analisi senza eguali, per numero di informazioni e per profondità degli argomenti trattati è di gran lunga lo studio più completo ed esaustivo sul movimento calcistico italiano, che rappresenta sempre il primo riferimento sportivo nazionale per numero di tesserati, valore economico generato e diffusione di progettualità in ambito sociale. È un documento che, oltre ad analizzare nel dettaglio tutti i trend del nostro movimento, individua strategie e propone soluzioni di medio-lungo termine, anche grazie ad un approfondito studio di benchmarking internazionale, al fine di garantire uno sviluppo reale e stabile all'intero sistema.

- Nell'agosto 2025, la FIGC ha pubblicato sul proprio sito il Rapporto di Attività 2024, documento che

costituisce un processo di reporting annuale nato nel 2015, finalizzato a rafforzare la dimensione della trasparenza e a rendicontare le attività svolte dalla Federazione, a beneficio di tutti gli stakeholder interni ed esterni alla FIGC. Il Report si sviluppa attraverso la redazione di specifici Rapporti di Attività da parte delle diverse "aree di funzione" della Federazione, e si inserisce in un più generale programma orientato al raggiungimento dell'obiettivo di *good governance*, al fine di costruire un dialogo interno costante tra Aree e Funzioni. Il Management Report costituisce quindi, in sintesi, uno strumento di verifica, monitoraggio e allineamento dei risultati gestionali e amministrativi rispetto agli indirizzi politici dettati dagli organi federali e dalle strategie aziendali.

- La Federazione continua inoltre a pubblicare sul proprio sito i dati relativi all'attività dei Procuratori Sportivi, in adempimento a quanto previsto dalla normativa FIFA "Regulations on Working with Intermediaries" nonché dal Regolamento per i Servizi di Procuratore Sportivo FIGC. Per ciascuna delle categorie professionistiche, sono riportati il dato economico aggregato per calciatori, calciatrici e società e il riepilogo delle transazioni poste in essere dalle società con l'assistenza di Procuratori Sportivi per il periodo indicato.

RAPPORTO DI ATTIVITÀ 2025

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO



VIA GREGORIO ALLEGRI, 14
00198 ROMA • ITALIA
FIGC.IT